

VALENZA

S'impicca in fabbrica operaia di 16 anni

VALENZA — Una ragazza non ancora diciassettenne si è uccisa ieri impiccandosi ad una finestra del calzaturificio dove lavorava, a Valenza Po. Si chiamava Marinella Buzio ed abitava a Glarole, in via Cavour 3; avrebbe compiuto 17 anni in luglio.

Mariangela Buzio era dipendente del calzaturificio «Stella» di Pier Angelo Protto, 54 anni, in via Valeriani 1, a Valenza. Era una brava ragazza, lavoratrice. Ieri, come ogni giorno,

terminato il turno del mattino, anziché uscire in città o far ritorno a Glarole — un paese a qualche chilometro da Valenza — si era fermata in fabbrica, per il pranzo. Appariva normale, nulla faceva presagire quanto invece stava preparando.

Dopo la sosta per lo spuntino si è ritirata in un locale del calzaturificio e qui, qualche tempo dopo, è stata trovata da alcune compagne di lavoro: si era impiccata. Fissata una corda ad una delle finestre del locale, alta tre metri,

si era fatta passare il cappio attorno al collo, quindi era salita su uno sgabello, fatto poi cadere con un calcio. La morte deve essere stata quasi istantanea.

E' stato dato l'allarme, ma per Marinella Buzio non c'era purtroppo nulla da fare. Autorità giudiziaria e carabinieri hanno aperto un'inchiesta, sembra che la ragazza soffrisse di esaurimento; da qualche tempo non appariva più normale.

f. m.

Mercoledì 17 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case.

È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Al Regio di Torino

Spettatore sostituisce baritono

TORINO — Ieri sera alla prima delle «Nozze di Figaro» al Regio. Bloccato da una rucedine dopo il primo atto il baritono Ganzaroli: l'ha sostituito Nelson Petrella che era in sala da spettatore.

• A pagina 31 •

Accusato di truffa con il presunto «Interferon»

PESTATO IN CARCERE IL MEDICO DELL'ANTI-CANCRO

La moglie di Battista presenta una documentazione e chiama in causa il professor Tarro



ANTONIO BATTISTA

NAPOLI — Il dott. Antonio Battista, l'ex collaboratore del prof. Tarro sugli studi per la cura del cancro, arrestato con l'accusa di truffa aggravata, sarebbe stato aggredito nella cella del padiglione «Firenze» nel carcere di Poggioreale, a Napoli, da un gruppo di detenuti politicizzati. Lo accusano di aver speculato nelle cure agli ammalati con il presunto farmaco «Interferon». Il fatto,

avvenuto due giorni fa, si è appreso solo ieri sera poiché era stato tenuto segreto.

Nell'ambito dell'inchiesta — che ha coinvolto anche il prof. Giulio Tarro — è stata interrogata ieri pomeriggio la moglie del dott. Battista, Fortunata Longobardi. Avrebbe esibito una documentazione dalla quale risulterebbe che l'«Interferon» dato ai suoi pazienti il dott. Battista lo avrebbe avuto dal prof. Tarro il quale, a sua volta, lo avrebbe avuto da un istituto di sperimentazione inglese.

Il dott. Battista è finito in carcere perché accusato dai familiari di alcuni ammalati, tra cui i parenti di Stefania Rotolo, la soubrette televisiva morta lo scorso anno. Il medico oncologo è difeso dagli avvocati Vittorio Botti e Renato Orfice.

Il sostituto procuratore, dott. Avecone, il quale conduce l'inchiesta, ha disposto altri accertamenti, anche bancari, per poter chiarire tutti gli aspetti della vicenda e accertare tutte le responsabilità.

Si sciopera in Vaticano?

1600 dipendenti laici in agitazione

CITTA' DEL VATICANO — I dipendenti laici vaticani potrebbero decidere, per la prima volta nella storia del piccolo Stato, di «manifestare pubblicamente contro il datore di lavoro per ottenere riforme e miglioramenti economici», anche se affermano di farlo «nostro malgrado».

L'eventualità è comunicata nel notiziario della «Associazione dipendenti laici vaticani» (Adlv) che conta 1630 iscritti fra i 1800 dipendenti delle quattro amministrazioni centrali pontificie. Il foglio, pubblicato ieri, protesta contro i ritardi frapposti in Vaticano alla istituzione di un «organismo del lavoro» che dovrebbe essere presieduto dal vescovo Paul Marcinkus, pro-presidente della commissione per la Città del Vaticano e presidente della Banca Vaticana.

I rappresentanti sindacali denunciano anche che «parte degli organismi vaticani» mettono in dubbio la legittimità stessa del sindacato, rivelando il testo di un telegramma di protesta, inviato direttamente al Papa.

Braccio di ferro l'uccide al bar

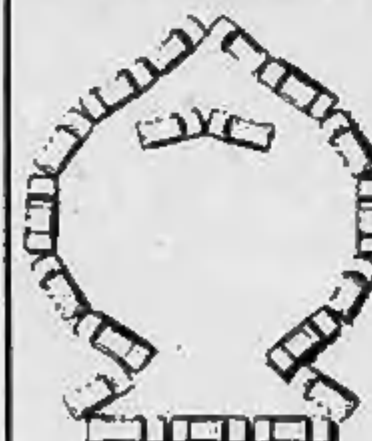
Ragazza diciottenne a Sampierdarena



GENOVA — Una ragazza di 18 anni, Rossana Virdis, è morta lunedì sera a Genova a causa di un maleore accusato mentre faceva il braccio di ferro con una amica.

Rossana Virdis, che abitava a Sampierdarena, nella zona occidentale della città, era uscita con la madre e si era recata in una trattoria di Bolzaneto, in Val Polcevera, dove aveva incontrato alcuni amici. La giovane si è messa a fare il braccio di ferro con una coetanea. Improvvisamente si è accasciata sul tavolo.

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO 12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.



SAVEA

Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
concessionario Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

PRETORE SEQUESTRA LA FUNIVIA DEL MONTE SASSO

A causa degli incidenti che domenica hanno provocato il blocco delle cabine con sei persone a bordo, un incendio boschivo e il ferimento di un giovane

LAVENO — L'autorità giudiziaria ha posto sotto sequestro l'impianto funiviario che da Laveno porta a Poggio Sant'Elsa, alla sommità del Monte Sasso del Ferro, a quota 1069. La decisione è stata presa dopo l'incidente che domenica sera ha bloccato a mezza strada, durante la discesa verso la stazione di Laveno Lago, quattro cabine con sei persone a bordo.

Contemporaneamente, forse per l'emotiva imprudenza di uno dei passeggeri che deve avere buttato tra le sterpaglie

secche un mozzicone di sigaretta, si era sviluppato un violento incendio boschivo (poi domato dopo tre ore). Preso dal panico un giovane, Luigi Codaurno, 17 anni, di Laveno, si era gettato dalla cabina a circa sette metri dal suolo: finito tra i cespugli, se l'è cavata con ferite guaribili in 15 giorni.

Anche una donna, Lisa Berra, moglie del titolare del ristorante in vetta, era stata colta da male: si era ripresa dopo i soccorsi portati dal medico.

Avviata l'inchiesta, ieri il pretore di Gavigliate ha deciso il sequestro dell'impianto. Un analogo provvedimento era già stato adottato dallo stesso pretore un anno fa, per misure di sicurezza in quanto l'impianto necessitava di urgenti opere di revisione. Il nullaosta per la ripresa dell'attività veniva poi rilasciato (dopo l'esecuzione di alcuni lavori e l'assicurazione che altri sarebbero stati eseguiti in tempi successivi) agli inizi della scorsa estate.

Trasporti pubblici domani sciopero a Ovada e ad Acqui

I dipendenti della Saamo in agitazione perché l'azienda non assume nuovo personale - Proclamato un secondo sciopero per la prossima settimana

Muore neonata, Procura indaga

VOGHERA — (e.g.) La procura della Repubblica di Pavia ha aperto un'inchiesta sulla morte di una neonata, deceduta dopo appena tre giorni di vita per cause imprecise. La piccola, figlia del commerciante ambulante in calzature Antonio Allegretti, di 29 anni, abitante a Voghera in via De Gasperi 32, era nata nel reparto ostetricia dell'ospedale della città. Pesava 3 chili e 250 grammi. Era stata messa nell'incubatrice e sei ore dopo medici e infermieri si accorgevano che la bambina accusava difficoltà respiratorie.

Venivano tentate tutte le terapie possibili e il giorno successivo i sanitari la facevano trasferire al centro cure intensive per neonati, alla divisione di patologia neonatale del policlinico di Pavia, dove veniva sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. A nulla sono serviti i tentativi. Per chiarire le cause della morte la magistratura ha ordinato l'autopsia della piccola salma.

OVADA — La Saamo è una società per azioni a capitale pubblico i cui azionisti sono i sedici Comuni dell'Ovadese che a suo tempo, con il divieto governativo di formare consorzi, si erano trovati costretti a ripiegare sulla soluzione della s.p.a. in quanto era l'unica strada possibile per dare una pur minima risposta alle notevoli esigenze di pendolarità presenti in questa zona, sia a livello studentesco che a livello operaio e per correre ai ripari di fronte al persistere del disservizio della società privata Alpi, che con il passare del tempo aveva continuato a ridurre il numero delle corse ed a sopprimere linee.

Dopo una serie di peripezie e dopo sette anni di discorsi sulla pubblicizzazione dei trasporti ovadesi, la Saamo è rientrata dal primo gennaio 1981 e il servizio è notevolmente migliorato.

In questo quadro il personale dell'azienda, che si era sacrificato perseguendo l'obiettivo della pubblicizzazione, ha continuato ad assumere un ruolo importante anche dopo, riuscendo a superare le notevoli carenze in conseguenza dell'allargamento definitivo del servizio all'Acquese ed all'assunzione del servizio di scuolabus per il Comune di Ovada.

Sedici autisti e due operai impegnati nell'ufficio sono chiamati ancora oggi a rispondere alla turnistica di diciannove autisti, accumulando così straordinari e facendo slittare riposi e ferie.

Nel suo breve periodo di vita, la Saamo è sempre stata oggetto di lotte fra i partiti politici sia nella scelta del sistema di gestione, per il modo di comportarsi del consiglio di amministrazione della società, sia nell'organizzazione dei servizi, fino all'ultima questione relativa all'assunzione di almeno un autista che potesse sopperire alla persistente mancanza di personale.

Il concorso a sua volta bandito dall'Atm di Alessandria, incaricata di svolgere il servizio «per conto», proprio perché il membro designato dalla Saamo non avrebbe mai partecipato alle riunioni della commissione per l'espletamento del concorso stesso, non ha potuto aver luogo.

Ora i lavoratori hanno perso la pazienza e hanno dichiarato due giornate di sciopero, in programma domani dall'inizio del servizio fino alle 12, e giovedì 25 marzo dalle 12 alla fine del servizio. È stato precisato che, se questa azione dovesse rivelarsi insufficiente, il personale valuterà l'opportunità di «variare» le collaborazioni con l'azienda. Il che vorrebbe dire compromettere seriamente tutto il servizio.

I partiti intanto, di fronte a questa situazione, hanno nominato una commissione paritetica e nell'interesse degli utenti c'è da augurarsi che riescano a mettersi d'accordo sul problema del trasporto pubblico, che nell'Ovadese è divenuto il proverbiale pomo della discordia.

Raid «punitivo» da Tortona con cento in moto: assolti

I giovani invasero Rivanazzano per «vendicare» un compagno - Gli imputati sorpresi con armi improprie

VOGHERA — Cinque giovani di Tortona sono stati assolti dal pretore di Voghera Nava dall'accusa di porto abusivo di oggetti atti ad offendere. I cinque tortonesi, Franco Baldassarre, 24 anni, Luigi Labruna, 20 anni, Paolo Giordano, 18 anni, Angelo Carmignano, 20 anni e Mario Gervasoni, pure ventenne, erano stati fermati dai carabinieri a Rivanazzano la sera del 7 agosto 1978 e sospettati di aver partecipato insieme con un centinaio di giovani motociclisti provenienti anch'essi da Tortona ad una «spedizione punitiva».

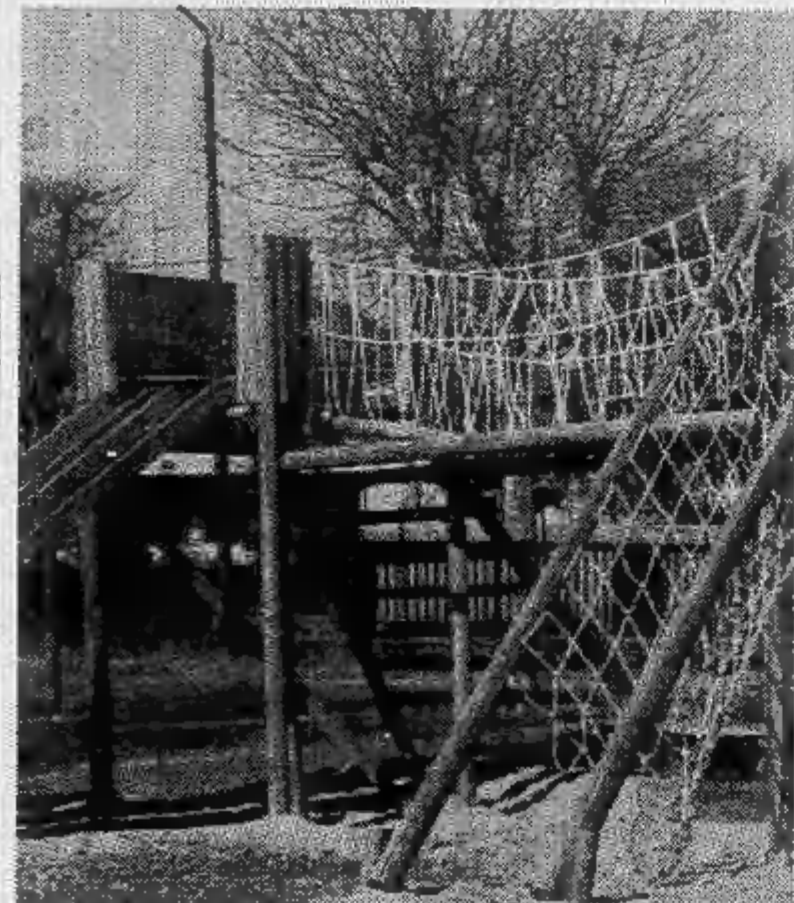
I gruppi di motociclisti tortonesi avevano invaso il piccolo centro dell'Oltrepò scontrandosi con i giovani del luogo che li avevano accusati di un furto in danno di un loro compagno, al quale avrebbero sottratto il

contachilometri della «Vespa». I tafferugli si erano conclusi con alcuni contusi e un ferito, Mario Cavallaro, di Rivanazzano, tramortito a botte e costretto a farsi ricoverare in ospedale.

I cinque imputati viaggiavano su una «124», nel cui bagagliaio i carabinieri trovarono una catena di ferro della lunghezza di un metro e mezzo. Al processo il Baldassarre, proprietario della macchina, ha dichiarato che la catena gli serviva per il suo lavoro di muratore e che non ricordava di averla lasciata sull'auto. Anche i suoi amici hanno affermato che ignoravano l'esistenza della catena, negando di aver preso parte agli scontri.

Il pretore li ha assolti perché il fatto non sussiste.

Inaugurato a Cuneo nuovo parco-giochi



PRONTO ANCHE LO SCIVOLO

CUNEO (g.d.m.) — In una delle zone più amene della città è stato inaugurato nei giorni scorsi un nuovo parco giochi per i bambini. La struttura, che viene incontro alle richieste di tante famiglie che si sono trasferite nei nuovi quartieri della zona, è a «Villa Sara», sul viale degli Angeli che porta al Santuario in cui sono custodite le spoglie del patrono di Cuneo, il Beato Angelo Carletti. A offrire l'attrezzatura è stata la società «Stella» di Cuneo, produttrice di tubi in cemento armato. Alla cerimonia della consegna ha partecipato il sindaco di Cuneo, Guido Bonino.

Troppi rifiuti in provincia Per Novara rimedi drastici

Allo studio una soluzione che risolva definitivamente il problema - Solo a Verbania 110 tonnellate al giorno

NOVARA — La Provincia di Novara affronterà il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Uno studio infatti è in programma, e dovrà permettere di stabilire come e dove sia possibile smaltire i rifiuti. La decisione è scaturita in seguito a un incontro svolto presso la sede del Comprensorio di Verbania.

Sono stati forniti alcuni dati che hanno dimensionato con realtà l'enormità del problema; si pensi che solo l'inceneritore di Verbania smaltisce circa 110 tonnellate di rifiuti ogni giorno. Un dato significativo che ha spinto la Provincia di Novara alla proposta di un nuovo sistema di eliminazione dei rifiuti e di nuove aree di stoccaggio.

Il problema dunque va risolto e affrontato adeguatamente a livello sovracomunale; ecco perché la Provincia se ne è fatta carico, pur non avendo nel settore specifiche competenze. Lo studio della Provincia di Novara si articolerà in un'analisi generalizzata sull'intero comprensorio e in un'analisi dettagliata Comune per Comune. I dati raccolti dovranno poi permettere

di intervenire in quei campi che lo studio riterrà più importanti: problema particolarmente spinoso sarà quello della ricerca delle zone più adatte per gli stoccaggi.

Dunque, entro breve si do-

vrebbe venire a conoscenza dei dati fino ad oggi raccolti preventivamente, dopo che lo studio particolareggiato vero e proprio potrà definitivamente partire ed essere concretizzato.

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO 74

CUCINE
DELLE MIGLIORI MARCHE
componibili in massello di rovere, noce, pino

SCONTO 20% - 30% - 40% REALE

OLTRE 40 MODELLI
a partire da L. 1.650.000
PRIMA DI ACQUISTARE
VISITATECI

filiale: VIA P. COSSA, 15

RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 26

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante

TELEFONO (011) 55.821
(16 linee in selezione passante)

Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti

FORTE DEI PIZZI
Via delle Ortolane 2 - Torino - Tel. 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camicie e veli per chiesa. Vasto assortimento copripiumi, pizzi Venezia, Cambré, Broccati. Filati e telere da ricamo. Servizi lavare e stirare a mano.

Il futuro dei Pinot è rosa.

Pinot Rosa
VINO FRIZZANTE DA UVE DI PINOT NERO

MASCHIO
CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A.

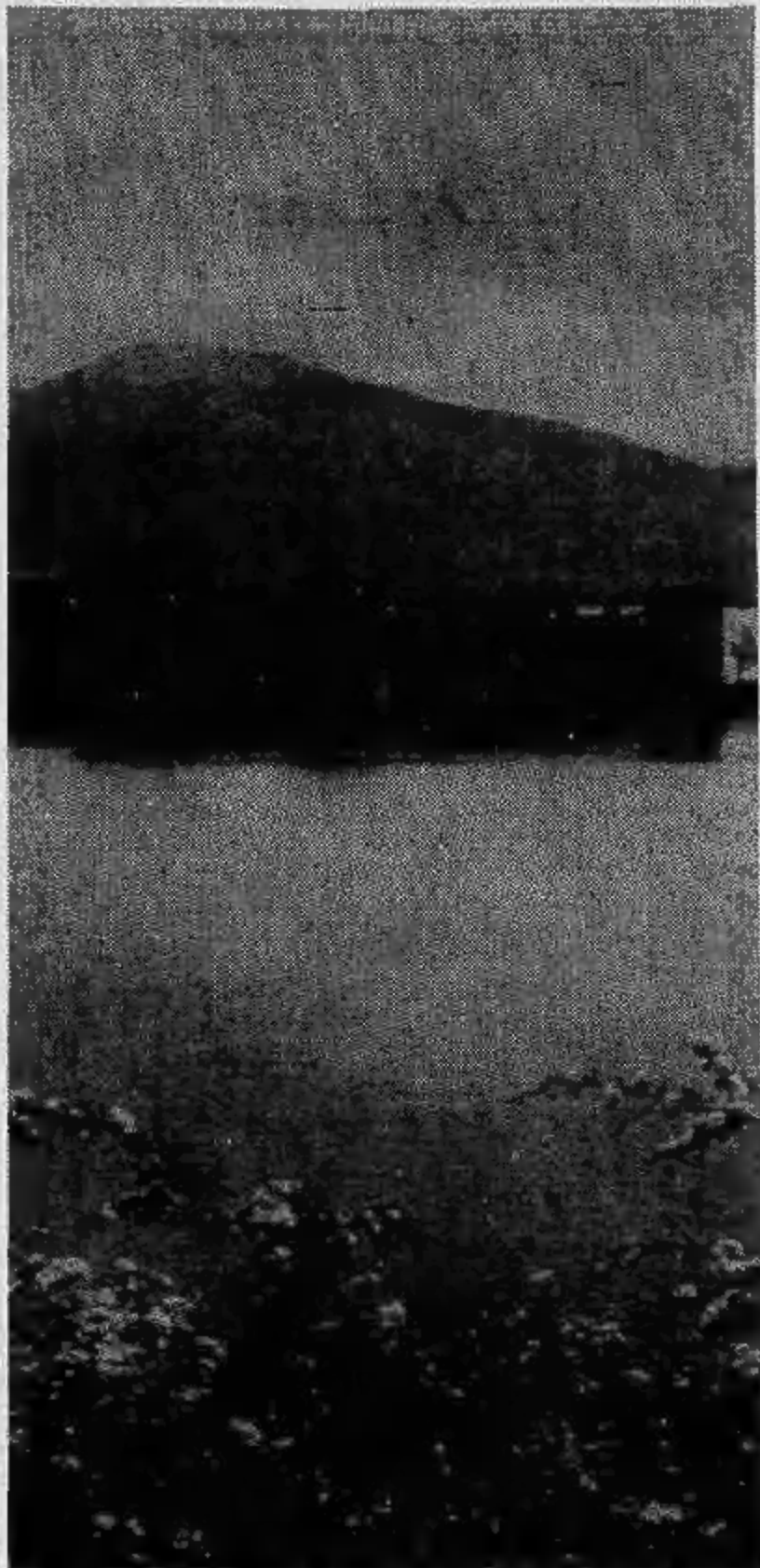
Pericolo sulle strade dissestate cuneesi

CUNEO — (g. d. m.) La Camera di Commercio è intervenuta, sollecitata da operatori e privati, presso il Compartimento Anas di Torino chiedendo urgenti interventi per riparare i danni al manto stradale provocati dal maltempo invernale.

«Lo stato manutentorio delle strade statali — spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo — è particolarmente critico oggi a causa degli effetti disastrosi del disgelo. Pericolosi e frequenti tratti sconnessi rendono problematica la viabilità e necessitano quindi di interventi immediati a carattere radicale».

E' stata in particolare segnalata all'Anas la situazione critica lungo la statale 231 di Bra-Alba e lungo la statale 564 di Mondovì. La situazione di pericolosità — aggiunge il presidente della Camera di Commercio — è comunque generalizzata.

Nell'intervento presso il compartimento Anas di Torino la Camera di Commercio ha anche rimarcato la necessità di giungere alla soluzione di vari problemi viari che da tempo languono con negative ripercussioni sull'economia provinciale. In particolare è stata richiesta all'Anas l'asfaltatura della variante di Bracco di Cherasco, del transito pedonale lungo la cinta delle caserme di Fossano e infine l'attuazione di una variante sulla statale del Colle di Tenda.



CANNOBIO, L'ISOLETTA CHE OSPITA I VETUSTI CASTELLI

Gli antichi castelli salvati a Cannero dalla totale rovina

Le acque del Lago Maggiore li hanno erosi e ridotti in pezzi - Molti furono scenario di avventure drammatiche come le sanguinose imprese dei fratelli Mazzarditi

CANNOBIO — Sono un immenso patrimonio artistico e culturale, che offre indubbiamente grosse potenzialità di incremento turistico nella zona del Verbano; i castelli di Cannero, suggestivi ruderi che emergono dalle acque del lago Maggiore tra Cannobio e Cannero, a circa 300 metri dalla riva, costituiscono infatti una preziosa carta da giocare per le forze sociali della zona che operano nel campo turistico.

Da decenni sono stati lasciati andare in rovina e su loro pesa l'incuria del tempo e degli uomini, che solo da alcuni anni hanno mostrato particolare interesse ed una rinnovata attenzione nei loro confronti.

E' nata infatti un'associazione che si prefigge il loro recupero, gli «Amici dei castelli», che dalla loro costituzione si sono mimati, forse con oggettive difficoltà, ad elencare e denunciare in pubblici dibattiti svoltisi negli anni scorsi i progetti di ripristino mai attuati; certo ogni progetto stilato sulla carta implica un investimento di diversi milioni, in totale di alcune centinaia.

L'erosione operata dall'acqua del lago costituisce oggi un serio pericolo sia per le mura maestose sia per le pareti interne, che nascondono segreti e suggestivi cortili.

Le stanze sono, se non in ottimo stato, in condizioni disperate, presupposto indispensabile per ogni ipotesi di parziale o totale recupero.

Ultimamente l'interesse pare essersi concentrato sulle possibilità di rinascita di questi singolari ruderi, ed ogni ipotesi di intervento va di pari passo con la attuale volontà di fare del turismo nel Verbano, un turismo medio-alto. Ciò implica dunque la nascita di strutture che possano costituire una particolare attrattiva ed il recupero di opere che si prestino ad ospitare manifestazioni di singolare fattura.

E' il caso dunque dei castelli di Cannero, che nascondono fra i sassi un'interessante storia che risale sino al 1200 quando ancora erano denominati «Rocca Vitaliana», sino a giungere alle vicende di sangue dei fratelli Mazzarditi, tre fratelli che avevano fatto della rocca una base delle loro angherie.

Dunque esiste attorno ai castelli un suggestivo e reale bagaglio storico e culturale, che oggi potrebbe facilmente andare a braccetto con un loro recupero fatto in chiave turistica. «Certamente occorre stilare un adeguato progetto di ripristino — dice Antonio Bernardinello, segretario della Pro Cannobio — che faccia dei castelli un luogo ancora visitabile. Per fare ciò è indispensabile che la Soprintendenza, o chi per essa, si pronunci in merito alla validità storica e artistica di questi ruderi, dopo di che sarà possibile attuare nel loro interno un serio e definitivo progetto di intervento».

Le possibilità sono dunque infinitesime o in un recupero effettuato in chiave storica, che rispetti le caratteristiche esistenti e cancellate, e ciò richiederebbe un grosso investimento finanziario, oppure in una parziale ma sufficiente ristrutturazione dell'esistente, che implicherebbe un minore impegno economico, ma una maggiore possibilità di lavoro alle associazioni locali in ordine al volontariato.

A questo punto Cannobio e l'Alto Verbano acquisirebbero un ricco patrimonio utilizzabile per mille scopi, e valido sotto il profilo di politica turistica.

Ma tutto ciò potrebbe rimanere nel libro dei sogni, se non si definirà celermente la proprietà dei castelli; attualmente questi appartengono alla famiglia Borromeo, che li ha però dati in affitto, ancora per quattro anni, all'associazione «Amici dei castelli».

Novara — Un carrozziere milanese è stato arrestato dai carabinieri di Novara perché sorpreso alla guida di un furgone carico di refurtiva: ciclomotori, biciclette e materiali diversi, tutto proveniente da una serie di furti compiuti in città due anni or sono. Così è finito in carcere Renzo Gibellini, di 50 anni, residente a Milano.

A Voghera rinascono i vecchi viali

VOGHERA — E' ripresa a Voghera l'operazione ricostruzione dei viali cittadini danneggiati dalle fughe di gas metano. Le perdite di gas della rete di distribuzione cittadina avevano soffocato un migliaio di piante. Lo scorso anno 860 alberi morti erano stati sradicati e sostituiti con altri, in questi giorni il rinnovo è ripreso con la messa a dimora di altre 200 piante nelle zone dove le perdite di gas sono state eliminate.

La sostituzione delle vecchie condutture del gas da parte degli operai dell'azienda servizi municipalizzati prosegue in altri quartieri della città e consentirà di provvedere alla sostituzione delle piante morte o ammalate. L'amministrazione comunale intende ricostruire il ricco patrimonio arboreo della città che era composto da oltre 7000 alberi in attuazione del programma «Voghera 80 verde pulita» per il quale sono già stati stanziati 200 milioni.

e. g.

La Valsesia protesta alla Rai «Non riusciamo a vedere la tv»

Nella Bassa Valle un sondaggio rivela che il primo canale è il più seguito, ma troppi non riescono a captare il secondo - Numerosi utenti minacciano di non pagare più il canone

BORGHESE — (r. e.) Un recente sondaggio condotto da un gruppo di dipendenti comunali, che hanno intervistato a Borgosesia 700 persone (350 uomini altrettante donne), ha rivelato che «nella Bassa Valsesia il primo canale tv ogni sera tra le 20 e le 22 è il più seguito».

In questa «Hit-parade» delle emittenti televisive, a debita distanza vi sono un paio di private (Italia 1, Canale 5) e più in basso alla classifica, fra altre antenne, annaspa il «secondo» nazionale.

Il risultato dell'inchiesta se da un lato ha confermato la tendenza di altri comprensori piemontesi, ha però contemporaneamente portato alla ri-

balta un problema che da anni attende di essere risolto in Valsesia. «La televisione — hanno affermato molti degli intervistati — è un bene che è riservato a pochi, specialmente per quanto riguarda i canali di Stato: non sono molti i privilegiati che riescono a ricevere sul piccolo schermo le immagini sia del primo sia del secondo programma».

In Alta Valle la situazione, alcuni mesi fa, era diventata insostenibile. A Piode Campertogno Alagna Rimella vedere le due tv era impossibile: a seconda della disposizione dei caseggiati, in uno si riceveva il primo, in un altro (magari situato a soli cento metri di distanza) il secondo. Di

Svizzera, Montecarlo, televisioni private neanche a parlarne.

«Da anni facciamo fuoco e fiamme — dicono molti valligiani — ma l'unico risultato è venuto da privati. La comunità montana ha piazzato recentemente dei ripetitori che integrano quelli installati dai radiotecnici. Far arrivare i segnali in Alta Valle non è impresa facile, ma perlomeno chiediamo che le promesse fatte dalla Rai in svariate occasioni non rimangano ancora lettera morta. Sono anni che l'azienda televisiva assicura il potenziamento degli impianti e l'installazione di ripetitori, ma sino a ora si è trattato di tanto fumo e poco

arresto».

Così le lamentele nella Valgrande, Valpiccola, Mastallone non hanno alcun esito.

«Se la tv arriva da noi — si afferma a Carcoforo, Fobello, Scopello — lo si deve ai ripetitori privati e a un sistema di ponti ricetrasmittenti. Senza questo servizio, per noi la televisione sarebbe ancora un oggetto misterioso. L'unico mezzo per farci sentire dalla Rai, considerato che lettere di protesta sono rimaste inascoltate, sarebbe quello di non pagare il canone di abbonamento. Ma non tutti sono d'accordo e così l'ente televisivo fa quello che vuole e i nostri guai non vengono neppure presi in considerazione».

Conferenza ad Alba su prevenzione tumori

ALBA — (c. g.) L'Endas di Alba, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della città, ha promosso un ciclo di incontri culturali e sociali, il primo dei quali si terrà venerdì 19 marzo alle ore 21 presso la sede del Circolo sociale in via Mannini.

Relatore di questa conferenza sarà il prof. Adriano Bocci, primario della clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Torino. Parlerà sul tema: «Le malattie del seno: è possibile una prevenzione?».

Scopo di questo tema, particolarmente di attualità, è quello di consentire alle donne albesi di conoscere quali progressi siano stati compiuti in campo medico, per prevenire o diagnosticare in tempo utile tumori al seno, e quali siano oggi le cure più efficaci per restituire salute e serenità alle donne, che con sempre maggiore frequenza vengono colpite da questo male e non sono preparate psicologicamente, soprattutto, ad affrontarlo. All'incontro di venerdì sono invitati i medici, le donne e tutti coloro che si interessano della salute dei cittadini (personale medico e paramedico dell'ospedale e dell'Usl).

Trofeo Provincia Granda allo Sci Club Fossano

LIMONE PIEMONTE — (c. g.) E' stato assegnato allo Sci Club di Fossano il trofeo Interclub provincia Granda, gara di slalom gigante organizzata dagli Sci Club di Alba, Bra, Canale, Fossano, Savigliano.

Era questa la decima edizione dell'Interclub; 215 i partecipanti, che hanno preso d'assalto la pista «Armand» al Colle di Tenda, su una lunghezza di 750 metri e un dislivello di 185 metri. La gara si è svolta con il sistema del punteggio fra i primi classificati.

La prima classificata femminile di Alba è stata Lella Gramaglia, con 50"42, battuta da due atlete fossanesi, per pochi decimi di secondo: Gabriella Demattis e Antonella Germi. Per la categoria Fisi si è classificato al primo posto Emilio Bosio di Savigliano; per le altre categorie: Roberto Bonaldi di Bra, Silvana Cerati di Fossano, Franca Florino di Alba, Michele Fruttero di Fossano, Mario Boletto di Canale; Silvio Anselmino di Bra; Giancarlo Gentile di Bra, Antonio Gadaletta di Canale e Pino Fruttero di Fossano.

Presidente della giuria, Adriano Ramella, di Limone, Colle di Tenda.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Anna Celeste Gamba nata Bianco

anni 80
Lo annunciano il figlio Aldo, la nuora Pia, la consuecra Pina, la famiglia Quarotti, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia San Pietro di Villanova d'Assi partendo alle ore 14 dall'abitazione di Torino, via Mattei 14.

— Torino, 17 marzo 1982.
Achille Basso e famiglia partecipano con sincero cordoglio al lutto del rag. Aldo Gamba.

La Cfr. Mecc. Basso prendono sentita parte al dolore del rag. Aldo Gamba.

Allessandro è vicino al caro padrino Aldo unitamente a Rossana, papà e mamma.

Edoardo, Serafina Massaglia e Gianfranco, Carla, Fabrizio Ferraro partecipano al dolore di Aldo e Pia.

Mario, Lucia e Vittorio Palazzi partecipano al dolore di Aldo e Pia.

Partecipano al dolore del rag. Aldo Gamba

Gamba Bazzan
Ester Dostani
Maria Bonmartino
Sergio Siorzi
Sergio Zamboni
Rita Zocchi.

Giacomo, Ergilio Cornali e famiglia partecipano al dolore del rag. Aldo Gamba.

La Citta Scarpa e Colombo si associa al dolore del proprio collaboratore rag. Aldo Gamba per la scomparsa della mamma.

Anna Celeste Gamba n. Bianco

— Legnano, 18 marzo 1982.

Partecipano al dolore
Venanzio Scarpa
Carlo Scarpa
Luigi e Albertina Raimondi
Angelo Meroni.

Le famiglie Michele e Giorgio Zocca partecipano al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa della MAMMA.

Roberto e Vittoria Bello
Edo e Silvana Triano
Maria Teresa e Qualitro Richard
Maria Bonmartino
sono affettuosamente vicini ad Aldo e Pia e si uniscono commossi al loro dolore.

(Continua a pag. 8)

SOTTO INCHIESTA A SAVONA MEDICI DELL'OSPEDALE FAVORIRONO UNA CLINICA?

La procura della Repubblica indaga sulla base di un esposto
Non sono tuttavia noti i nomi dei sanitari che sarebbero coinvolti

Con la «Sagra dei lumetti» oggi grande festa notturna

Tradizionale manifestazione a Savona per le strade

SAVONA — Savona celebra oggi la festa patronale di Nostra Signora della Misericordia.

Le vie della città e in particolare quelle del centro storico verranno illuminate mentre stasera avrà luogo la «Sagra dei lumetti». Si tratta di bicchierini di carta colorata o di palloncini multicolori dalla tipica foggia giapponese che, trasformati in portacandele, vengono esposti e illuminati sui balconi e sui terrazzi delle case.

E' un'antica tradizione che sta riprendendo vigore dopo essere stata trascurata se non ignorata per alcuni anni.

La società per il costume e le tradizioni «A Campanassa» ha invitato tutti i cittadini ad allestire una festosa «luminaria» con l'esposizione dei «lumetti» e dei «ballonnetti» per ricordare così, come si usava un tempo, la festività dell'apparizione della Madonna della Misericordia.

Avranno anche luogo concerti di bande musicali e si svolgerà la tradizionale processione al santuario omonimo che per tutta la giornata sarà meta di fedeli e di visitatori.

n. si.



SI PREPARANO LE CANDELE

SAVONA — Sulla scorta di un esposto, che sarebbe peraltro alquanto generico, la procura della Repubblica ha iniziato una discreta inchiesta per accertare se, come si sostiene nella denuncia, medici del «San Paolo» avrebbero dirottato pazienti in una casa di cura privata.

Si tratta di una indagine delicata, non suffragata, pare, da molte indicazioni (non si farebbero né i nomi dei medici né quelli dei pazienti né quelli della casa di cura che sarebbero coinvolti nella vicenda) ma che il magistrato intende portare a termine entro brevissimo tempo.

L'esposto, comunque, sarebbe firmato da alcuni medici dello stesso ospedale i quali sosterranno che il fenomeno sarebbe iniziato anni fa.

La procura della Repubblica tende ora ad identificare almeno alcuni di questi pazienti ai quali sarebbe stata indicata o consigliata la clinica per stabilire anche con precisione dove e come i fatti si sarebbero svolti: se durante loro degenze al «San Paolo», oppure negli studi privati dei medici interessati, oppure negli ambulatori della struttura sanitaria pubblica.

n. si.

In minoranza il sindaco favorevole agli artigiani

SANT'ALBANO STURA —

E' stata spezzata una lancia a favore dell'agricoltura. In vista della redazione del piano regolatore generale di Sant'Albano Stura. Dieci consiglieri comunali hanno messo in minoranza la giunta con il preciso intento di salvare la terra e valorizzare i prodotti agricoli. L'argomento del piano regolatore generale è stato discusso venerdì 5 marzo in Consiglio comunale, ma le polemiche si sono subito fatte strada in questo agreste paese che conta 1600 abitanti e che ha una superficie di appena 2813 ettari.

Sant'Albano dista da Cuneo 21 km, 5 chilometri da Fossano, una decina da Mondovì, una ventina da Bra. «Qui i terreni sono fertili — dichiarano alcuni consiglieri comunali che si sono schierati contro il sindaco —, i terreni sono d'origine alluvionale; le aziende agricole hanno un'impostazione foraggera-cerealicola. La zootecnica (bovini e suini) rappresenta la fonte di maggior reddito, mentre si va estendendo in modo notevole la frutticoltura. Sui terreni golenali della Stura, lungo le reti irrigue e sugli appezzamenti marginali prospera la piovola cultura».

«Noi qui — soggiungono altri consiglieri — abbiamo bisogno di aumentare le stalle e non di costruire capannoni per l'industria o l'artigianato;

dovremmo avere celle frigorifere e attrezzature per impianti produttivi e non grandi palazzoni condominiali; abbiamo necessità d'incrementare le produzioni agricole, zootecniche; far diventare la terra sempre più fertile e non farla inghiottire dal cemento».

La polemica è nata sulla proposta di un'estensione delle aree artigianali cosiddette di «sviluppo». Attualmente l'area artigianale del capoluogo è prevista lungo la strada per Cuneo. Alcuni artigiani locali avevano tempo addietro proposto al sindaco lo spostamento delle zone di sviluppo tra via Trinità e via della Croce. La proposta, ora sostenuta dal sindaco Audetto e dai consiglieri Dedominici, Ciravegna, Manzo è stata portata in Consiglio, ma dieci consiglieri l'hanno bocciata mettendo la giunta in minoranza. Discussioni a non finire. Infine le opinioni sono state sfavorevoli anche all'ampiamiento dell'area artigianale attualmente prevista. Questo proprio per «salvare la terra dal cemento».

Si è parlato anche delle frazioni Ceriolo, Dalmazzini e delle case sparse. I consiglieri delle frazioni dovranno consultare la popolazione per sentire dalla base le varie esigenze. Anche su questo argomento è stato messo in evidenza che le terre devono ospitare attività al servizio dell'agricoltura, delle frazioni, senza penalizzare il ciclo produttivo. Si farà anche un censimento delle case sparse ed abbandonate; si effettueranno studi per insediare eventualmente futuri impianti produttivi.

«Sant'Albano Stura è un paese agricolo e tale deve rimanere — dice un consigliere di maggioranza —. La vocazione a questo settore è legata alla storia, a quando tra il Tanaro e la Stura abitavano i Vagenni. Già allora trovarono nelle nostre terre una fonte di reddito notevole proprio per la loro fertilità».

c. gr.

Sesto Calende — Norberto Furlani è il nuovo presidente del «Foto Cine Club»; succede a Nildo Barbone che aveva diretto il circolo per oltre dieci anni.

Arona — Cominceranno presto i lavori per pavimentare in porfido piazza Gorizia, la grande area sottostante la rampa. Al di là dell'uso di parcheggio cui attualmente la piazza è destinata, è stata espressa l'idea di utilizzarla per manifestazioni estive all'aperto, in particolare concerti e rappresentazioni teatrali.

n. si.

Campioni tedeschi in bici a Orta

OMEGNA — (a. m.) La Federazione tedesca di ciclismo ha scelto quest'anno il Lago d'Orta per un periodo di allenamento delle rappresentative maschili e femminili allevi in preparazione alle gare nazionali e internazionali estive della categoria e per la selezione degli elementi con cui costituire la squadra che parteciperà al campionato del mondo che si terranno in Inghilterra a settembre.

I giovani, arrivati sul Cusio, ospiti dell'Hotel Giardinetto di Pettenasco, il 25 febbraio scorso, sono ripartiti domenica all'arrivo delle loro colleghe che si fermeranno dodici giorni. Sono quindici ragazze, dai 18 ai 23 anni, tra loro è Ute Enzenauer, classificata lo scorso anno a Praga al primo posto ai mondiali su strada. Allenatore è Klaus Jordens, da otto anni commissario tecnico della Nazionale tedesca, sia maschile che femminile.

La giornata delle atlete inizia di buon mattino. Alle 7, dopo il controllo giornaliero del peso, mezz'ora di esercizi ginnici, quindi dopo la prima colazione (tè, latte, burro, marmellata, prosciutto crudo, formaggio e molto pane) in sella per una sgroppata su strade a livelli vari del Cusio e del Verbano (in media coprono giornalmente un percorso che va dagli 80 ai 130 chilometri). A colazione e pranzo menù all'italiana: riso, pasta (pochi sughi comunque), molta carne di preferenza arrosto di vitello e tacchino.

C'è soltanto un mese di tempo per il piano ferroviario ligure

Rinviato per anni, il progetto ora dev'essere approvato entro aprile, pena l'esclusione del Ponente dagli investimenti nazionali delle Ferrovie

SAVONA — E' urgente approvare il progetto per la nuova linea ferroviaria del Ponente ligure. I Comuni — afferma il presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico Abrate — debbono pronunciarsi al più presto perché entro il prossimo mese di aprile è indispensabile essere in possesso del progetto definitivo in quanto le Ferrovie, entro maggio, debbono predisporre il piano triennale di ammodernamento e potenziamento della rete. Se manchiama a questo appuntamento rischiamo di essere tagliati fuori dal piano.

In poche settimane, quindi, si deve riuscire a fare quello che, purtroppo, non è stato fatto in tanti anni di discussioni e di contrasti che non hanno mai permesso di raggiungere un accordo tra i Comuni interessati allo spostamento ed al raddoppio del tratto Finale Ligure-San Lorenzo al Mare.

Esistono già dei progetti parziali sui quali alcuni Comuni si sono pronunciati, per la maggior parte, in senso favorevole. Ma non mancano le opposizioni come quelle dei

coltivatori della piana di Albenga e dei comunisti che respingono il progetto fatto redigere dall'amministrazione provinciale di Savona, per quanto riguarda il territorio del Savonese, e che prevede l'attraversamento sia pure in viadotto o in galleria della zona agricola più importante della zona.

Recentemente il presidente della giunta regionale Alberto Teardo ha incontrato i presidenti delle amministrazioni provinciali di Imperia e Savona, i quali si sono impegnati a far elaborare ed approvare

con urgenza il progetto di massima dell'intera opera.

Si tratta di un'opera determinante per il futuro economico della Liguria di Ponente e per liberare numerosi centri rivieraschi dalla servitù della ferrovia. L'esigenza di dotare il Ponente ligure di una moderna ferrovia al servizio dei traffici internazionali, nazionali e locali di viaggiatori e di merci — sottolinea Abrate — non può sfuggire ad alcuno. Abbiamo già perso tante altre occasioni; non perdiamo anche questa».

n. si.

I fatti dello sport

Nel pagamento è puntuale, la possibilità che fallisca non è neppure concepibile: insomma, sembrerebbe lo sponsor ideale, il sogno che tante società sportive vorrebbero realizzare. Il nome è sinonimo di ricchezza, la sua immagine evoca un giro vertiginoso di capitali. Eppure, contrariamente alle apparenze, portare sul petto il marchio «Casinò» non è impresa facile e l'idea, sotto il profilo sportivo, forse non così produttiva.

Almeno a sentire i por-

tacolari del Saint-Vincent, i quali affermano anzi di essere vittime di incomprensioni e malignità e danno l'idea di essere costretti ad arrancare su una strada perennemente in salita. «Quasi ogni domenica — sostengono con aria preoccupata — si verifica la solita storia: avversari che ci irritano, battute che ci feriscono. Da immaginare, poi, i tifosi: fuori casa diventiamo i bersagli preferiti».

L'accusa dei giocatori non poteva non coinvol-

gere anche gli arbitri i quali, spesso, si guardano bene non dal favorire il che non sarebbe neppure giusto ma del tutelare diritti e cariglie dei poveri valdostani. «Spesso trovano comodo volgere lo sguardo dall'altra parte — protestano i tifosi — ma qualcuno di loro arriva alla provocazione». Circostanza reale o vittimismo degli sportivi della Valle? La verifica è logicamente impossibile anche se la verità, anche in questo caso, si trova a metà strada: perché se è

vero che arbitri «strani» in circolazione ve ne sono in quantità, è anche probabile che la delusione per il campionato medio-cresce che il Saint-Vincent va sostenendo può aver «appesantito» lo sfogo.

I quali, casinò o no, temono frattanto che la squadra per la quale spassano finisca per retrocedere anziché conquistare la promozione che era nei voti di tutti. E mentre trepidano per l'esito di questa disgraziata stagione, si chiedono se, tutto sommato, l'abbina-

mento pubblicitario con la casa da gioco sia stato o no un'idea felice. Dal punto di vista economico non ci sono dubbi, anche se la sponsorizzazione non è certo ingente, minor certezza esiste invece per quanto riguarda gli altri aspetti dell'iniziativa. E' tutto da appurare, infatti, che il rapporto sia pure vago col tavolo verde procuri grossi vantaggi soprattutto in un periodo nel quale casinò e croupiers non godono sicuramente di buona fama... cal.

Ma quanto è difficile portare la maglia di uno «sponsor» che si chiama Casinò!

Un «centro-carni» con un fatturato di oltre 60 miliardi

E' quello di Santhià - Nell'enorme struttura si macellano 45 vitelli l'ora - Molti mezzi per i trasporti, perfino un elicottero

Contro supermarket tutti i negozianti di Borgo S. Dalmazzo

BORGO S. DALMAZZO — I commercianti del comune si riuniscono questa sera nella sala consiliare di via Avena per discutere la richiesta della Alpi. (società proprietaria di una catena di supermercati in Piemonte e Liguria) di aprire un grande magazzino in città. Il supermercato sarebbe ospitato nei locali della concessionaria Fiat-Berardengo, che chiude i battenti dal primo aprile, su una superficie di mille metri quadrati.

La richiesta però ha scatenato l'immediata reazione degli oltre cento dettaglianti di Borgo. «Siamo decisamente contrari all'apertura di un grande magazzino — dice Giuseppe Molinengo, rappresentante della categoria — perderemmo soprattutto la clientela di passaggio (turisti che si recano nelle stazioni invernali di Limone e dell'Argentera o in Francia attraverso i valichi di Tenda e della Maddalena) che garantisce un buon trenta per cento delle entrate dei commercianti locali e ciò provocherebbe la chiusura di molti piccoli negozi con un grave danno anche per l'economia locale».

Anche l'Associazione commercianti ha preso posizione schierandosi contro l'apertura del supermercato: «Non è necessario — dice il direttore dell'associazione Ezio Bonino — Borgo S. Dalmazzo dispone già di una efficiente rete distributiva commerciale. Negli ultimi anni sono stati aperti una serie di piccoli supermercati specializzati in vari settori dall'abbigliamento ai calzature, alle calzature che, pur offrendo un vantaggio al consumatore, non hanno danneggiato gli altri negozianti. Il grande magazzino invece altererebbe questo equilibrio senza peraltro avere un grande effetto calmierante dei prezzi».

Tutti questi problemi e le eventuali iniziative da prendere saranno discusse questa sera; intanto l'amministrazione comunale non ha ancora rilasciato alla Alpi la licenza per l'apertura.

p.p.l.

Albenga, nella dc vincono i dorotei

ALBENGA — I preparativi per il congresso nazionale hanno ridisegnato anche nel comprensorio albanese la geografia interna della Dc. Non vi sono novità clamorose, tranne un frazionamento del gruppo di Forze Nuove, confluito in parte nella lista del segretario provinciale in carica, avv. Rosario Bellasio, che si ispira al sottosegretario Orsini.

Il travaso di nomi è avvenuto anche a livello provinciale dopo che è sfumata la possibilità di una lista unitaria; si sono poi formati altri tre schieramenti. Gli esponenti democristiani per la zona che va da Loano ad Andora confluiti nelle quattro liste sono una trentina e la gara per guadagnarsi un posto nella delegazione ligure in partenza per Roma sarà accesa.

Alla prima lista hanno aderito Giampiero Carcheri, medico presso l'ospedale di Albenga, ex segretario regionale; Anito Arrighetti, assessore comunale ad Alassio; Nella Di Cicco, consigliere comunale a Loano; Maria Grangiotti, del Cif di Albenga; Luciano Siffredi, di Villanova.

Nello schieramento dell'area di Zaccagnini, che ha accolto altri esponenti di Forze Nuove e che è capeggiato dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Savona, Domenico Abrate, sono l'ingegner Giancarlo Garassino di Laigueglia, assessore regionale all'Industria; il professor Aldo Guerra, consigliere co-

mune di Albenga; Romolo Laureri di Andora; Martino Bolla, ex consigliere comunale di Albenga; Luigi Piscitelli di Alassio, ex segretario del Comitato regionale di controllo; Ettore Rovere di Zucarello e Giovanni Vignola di Arnasco.

Il gruppo doroteo è quello che raccoglie il maggior numero di rappresentanti del Ponente: Pietro Arnaldi, ex sindaco di Toirano; Giacomo Ratti ed il sindaco di Andora Franco Bruno; Piero Beccaria di Toirano; Manfredi De Francesco e Gianni Orso di Loano; Caterina Gagliolo di Ceriale; l'avvocato Luigi Folli, assessore di Albenga; il professor Traiano Testa, sindaco dimissionario di Alassio. Altri albanesi: Andrea Repetto, presidente del comitato comunale; Alessandro Marengo, capogruppo ed ex sindaco; l'ingegner Giancarlo Podio.

La quarta ed ultima lista, che si ispira agli onorevoli Russo e Scajola, ha avuto le adesioni, per Alassio, del ragioniere Sandro Elena, vicepresidente dell'Unità sanitaria n. 4; del dottor Luigi Balducci, del dottor Giuseppe Cassarino, assessore comunale; vi partecipano Guido Michelini, segretario a Borghetto Santo Spirito; Carlo Vaccaro, segretario a Ceriale; Stefano Chiappe, di Onzo, membro del comitato di gestione della quarta unità sanitaria.

Giuseppe Morchio

SANTHIÀ — Sabato scorso al foro boario di Santhià ha avuto luogo la mostra mercato dei bovini di razza pezzata rossa iscritti nel libro genealogico. E' la prima rassegna zootecnica che l'Associazione provinciale allevatori (Apa) e l'Ispettorato agrario hanno organizzato in provincia e precisamente a Santhià, diventato ormai il polo naturale per una vasta zona del Piemonte.

La zootecnica in provincia di Vercelli ha un peso, se non determinante, notevole nell'economia agricola. Si contano 65 mila bovini, 15 mila ovicaprini, 83 mila suini, oltre 3 milioni di galline e conigli; si producono 854 mila quintali di latte di mucca, oltre tre mila di latte di capra, 256 quintali di lana di pecora, 150 milioni di uova di gallina.

E' con orgoglio che l'Associazione allevatori si impegna per l'incremento della zootecnica e organizza con l'Ispettorato agrario, l'amministrazione provinciale, la Camera di commercio e gli enti locali la mostra mercato di Varallo per la Bruna alpina, e le mostre di Santhià per la Frisona, la Piemontese e la Pezzata rossa nonché per i conigli (la cui sezione è la più organizzata del Piemonte) e per gli ovicaprini.

Uno dei punti di forza per incrementare gli allevamenti è quello di sviluppare il rapporto associativo «che consenta — come ha precisato nella recente assemblea degli allevatori il presidente Natale Baucero — maggiore incisività nelle richieste, la creazione di strutture che possano beneficiare delle attuali provvidenze di legge e di essere competitive».

Santhià — come è nelle aspirazioni di tutti, enti economici e locali — dovrebbe diventare mercato regionale e attraverso strutture associative sfruttare a fondo quel Centro carni dei fratelli Schellino che si trova ad un tiro di schioppo — a Formigliana —, con possibilità di diminuire i prezzi al consumo e aumentare i compensi agli allevatori. «La nostra azienda — dicono gli Schellino — deve fare da ponte tra il consumo e la produzione».

Sono appena trascorsi sette anni da quando il Centro carni, con uno spaccio per la vendita al minuto, ebbe vita su una superficie di circa 8 mila metri quadrati. Oggi esiste una «megastuttura» di 20 mila metri quadrati coperti su 75 mila metri disponibili, con tre centrali per celle frigorifere, stalle per bestiame vivo in arrivo dall'Italia e dall'estero, un depuratore, un hangar con elicottero, una ventina di autocarri frigoriferi per il trasporto di circa 100 tonnellate di carni.

Un complesso costato cinque miliardi realizzato senza intervento pubblico. Ottanta dipendenti molti dei quali specializzati nei vari settori produttivi. Un fatturato nel 1981 di 82 miliardi. Un potenziale di lavorazione carni di 600 mila quintali all'anno. Un reparto macellazione «a catena» con un potenziale di 45 capi all'ora.

Walter Nasi

CON LA PRIMAVERA TORNANO PUNTUALI INCENDI BOSCHIVI

Contro il rischio di disastri, la Regione Piemonte ha emanato nuove e più severe norme

GRAVANZANA — Nell'Alta Langa si è riaperta la piaga degli incendi boschivi. La settimana scorsa una decina di ettari di bosco è andata distrutta nella zona fra Gravanzana e Torre Bormida. Vigili del fuoco di diversi comandi e carabinieri affiancati da volontari hanno dovuto lavorare duramente per un paio di giorni, prima di poter circoscrivere le fiamme e spegnere i focolai.

Per quanto riguarda i danni, anche se una valutazione economica esatta non si può fare, proprio per la difficoltà di stimare la ripresa vegetativa, si può parlare sempre di decine e decine di milioni di lire.

Questa settimana altri incendi si sono verificati in più punti dell'Alta Langa, da Niella Belbo a Somano, da Ceva a Montezemolo e da Cortemilia alla Valle Uzzone. Le cause di questi sinistri sono da attribuirsi in parte allo stato di abbandono in cui versano molti boschi di proprietà privata che favoriscono il propagarsi delle fiamme, ma è indubbio che sono anche da ricercarsi nell'intervento colposo, se non doloso, dell'uomo. «L'innevamento durante l'inverno è stato di entità minima — dicono i vigili del fuoco —. Ciò ha favorito il precoce inizio di certi lavori di pulizia del sottobosco, di stoppie e di canneti, dopo il taglio delle canne».

In campagna in questi giorni si ricorre molto volentieri all'abbruciamento. Tali operazioni, data la scarsità di manodopera, vengono fatte sempre con la fretta e non sempre con attenzione: il levarsi di una brezza o di un venticello può creare degli imprevisti. Dopo pochi minuti, il controllo del rogo diventa precario ed impossibile perché le fiamme rinviate dal vento e dal-

l'esca assumono forza e proporzioni imprevedibili.

In Piemonte l'anno scorso sono stati toccati dal problema degli incendi boschivi 190 Comuni, con 297 incendi, 19.810 ettari di terreno boschivo sono stati colpiti più o meno gravemente da distruzioni della vegetazione forestale. Soltanto in provincia di Cuneo gli incendi nel 1981 sono stati 83 ed hanno toccato 54 Comuni con 1711 ettari di bosco totalmente distrutti o gravemente compromessi.

In questi giorni, da parte della Regione Piemonte, è stato diffuso un documento che fa riferimento alla legge regionale 6 maggio 1974 n. 13 (Interventi per la prevenzione ed estinzione degli incendi forestali) ed alla legge nazionale 1 marzo 1975 n. 47 (Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi). La legge rende noto che «dal 1° novembre al 30 aprile, salvo nei casi in cui vi siano precipitazioni atmosferiche in atto, è vietato in tutti i terreni boscati o cespugliati sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, compresi nel piano regionale per la difesa del patrimonio boschivo, di accendere fuochi, fare brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli o inceneritori che producono faville o braci. Si fa divieto altresì di fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo di incendi nei boschi o a distanze inferiori a 100 metri dagli stessi».

Parallelamente la Regione Piemonte ha avviato una campagna di informazione per la prevenzione degli incendi boschivi. Tale campagna è quanto mai necessaria, affinché gli agricoltori conoscano il problema nei dettagli.

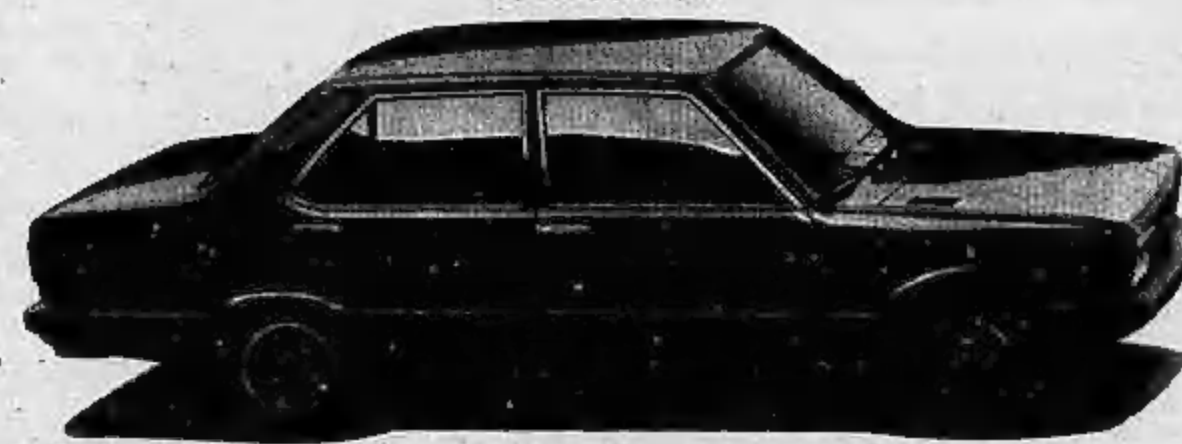
c. g.

Permettiti il lusso di viaggiare in 131

e scegliere tra le 131 a benzina disponibili presso Succursali e Concessionarie Fiat quella che preferisci senza badare a spese. Potrai avere una 131 accessoriata di extra speciali fino al valore di

400.000 lire

senza spendere di più, o cogliere l'occasione eccezionale di risparmiare 400.000 lire*.



FIAT

* Fino al 15 aprile 1982.

Nuova strada per eliminare ad Alba le code d'auto

ALBA — Inizieranno il mese prossimo e si concluderanno secondo le previsioni, entro un anno, i lavori per la costruzione della nuova strada che dal vecchio ponte sul Tanaro consentirà al traffico automobilistico di evitare le strette della attuale circoscrizione ed eliminerà l'intasamento della circoscrizione nelle ore di punta.

La spesa prevista è di circa un miliardo di lire. I relativi finanziamenti sono già stati trovati e si sta procedendo all'appalto dei lavori. La nuova strada partirà dal ponte sul Tanaro, attualmente l'unico accesso in città per chi viene da Asti, Torino e Cuneo, costeggerà la linea ferroviaria in piazza Medford, sottopasserà la stessa ferrovia in prossimità dell'attuale passaggio a livello e si collegherà con via Pietro Ferrero e via Ognisanti.

«E' un'opera importantissima per la viabilità albesa — ha detto il sindaco Tommaso Zanoletti — perché consentirà di eliminare gran parte del

traffico, soprattutto quello pesante diretto all'industria Ferrero, che attualmente intasa l'incrocio della Pontina».

L'occasione per una analisi sulla viabilità cittadina è offerta dalla notizia giunta in questi giorni che l'amministrazione provinciale ha deliberato un finanziamento di 750 milioni per l'ultimo tratto di raccordo dell'imponente svincolo che sta sorgendo alle porte della città nei pressi del nuovo ponte sul Tanaro.

Il raccordo, denominato «Asta 10», viene a completare tutta la serie degli svincoli della sopraelevata dalla quale sarà così possibile il collegamento con tutte le direzioni.

Un'altra importante realizzazione che sta per andare in porto è il nuovo ponte sulla ferrovia che collegherà corso Europa con il centro cittadino. Si sta reperimento in questi giorni un ulteriore finanziamento di 750 milioni e l'opera con i relativi svincoli sarà completata entro ottobre.

Aldo Scavino

A SAVONA CON BUSTARELLE SI POTEVANO OTTENERE PATENTI DI GUIDA D'AUTO

Non erano necessari lezioni ed esami: per il documento bastavano da 150 a 250 mila lire - A sei anni dallo scandalo fissato il processo contro 12 accusati

Si restaurano antichi edifici a Rivanazzano

VOGHERA — (e.g.) Saranno restaurati a Rivanazzano i vecchi edifici di proprietà del Comune, che li destinerà a servizi sociali. I primi fabbricati a essere recuperati e ristrutturati saranno quelli dell'ex Ente comunale di assistenza nel parco Brugnatelli.

In questi edifici, trasferiti al Comune dopo la soppressione dell'Eca, saranno costruiti piccoli alloggi per anziani e la sede della biblioteca civica, che ha assunto dimensioni comprensoriali.

SAVONA — E' stato fissato per il 10 maggio il processo sulle «patenti facili». Sul banco degli imputati dodici persone tra cui funzionari della Motorizzazione civile, titolari di scuole guida e utenti i quali hanno sempre respinto ogni addebito dichiarandosi vittime di equivoci o di malintesi. Gli imputati sono Pietro De Rossi, Pietro Piccardi, Francesco Matteucci, Renato Rondinini, Gianluigi Fracchia, Emilio Toscano, Gianfranco Gianello, Anna Mura, Ester Donini, Gualtiero Zunino, Francesco Callegari e Domenico Tromboli. Debbono rispondere, a seconda dei casi, dei reati di corruzione, oppure falso materiale e falso ideologico.

Il processo si svolgerà a 6 anni esatti dallo scoppio dello scandalo. Secondo gli atti d'accusa a Savona, in quegli anni, sarebbe stato facile ottenere la patente di guida: si trattava semplicemente di

una questione di bustarelle.

Molti gli esempi descritti nei rapporti giudiziari: «Alcuni candidati — si legge — alle date degli esami si trovavano regolarmente al posto di lavoro, anche lontano da Savona». E ancora: «Nel giorno degli esami di guida, rilevati dagli statini, le strade del Sassello erano coperte di neve tanto che l'Anas dispose l'invio di spartineve e spargisale. E' logico credere che in quelle condizioni sarebbe stato difficile circolare specie se si tiene conto che alla guida si trovavano non esperti autisti, ma allievi».

Dall'inchiesta emergono anche fatti curiosi come quello relativo al locale in cui, a Sassello, si sarebbero tenuti gli esami teorici: «L'aula era infatti ubicata in un bar ristorante e misurava quattro metri di lato; è chiaro — osserva la Procura — che in un locale di quelle dimensioni, non potevano trovare posto con-

tempaneamente 41 allievi oltre agli esaminatori».

Alcuni dei candidati interrogati dal magistrato hanno ammesso di non aver mai assistito a lezioni teoriche o pratiche: «Non si spiega — osserva un inquirente — come mai questi allievi tanto bravi e preparati si siano sobbarcati notevoli spese per sostenere gli esami a Savona, anziché nelle province di loro abituale residenza».

Secondo l'accusa, infine, per ottenere la promozione alcuni candidati, presentati agli esami come «privatisti», avrebbero versato, nel 1975, somme varianti tra le 100 e le 250 mila lire.

Nicolò Siri

Castelletto Tisino — Il consiglio comunale ha affidato gli appalti per la costruzione di tratti di fognatura in via Arquello e in via Megolo; la spesa prevista è di 70 milioni.

A Varazze porto turistico per duemila imbarcazioni

Sarà il più moderno della Liguria - Altri porti progettati per Spotorno e Noli

SAVONA — Se tutto andrà in porto tra qualche anno tra Varazze e Savona i dipartimenti nautici disporranno di oltre duemila posti-barca in confronto alle poche centinaia di oggi. Sarà così possibile attuare una politica di sviluppo di questa nuova forma di turismo che raccoglie sempre più appassionati (e non è necessario avere barche da decine di milioni), rispondere alle richieste che giungono da più parti, in sostanza dotare la riviera savonese di infrastrutture e di porti turistici adeguati alla sua importanza ed al ruolo che essa svolge nel

quadro più vasto dell'economia provinciale.

I duemila posti verranno ricavati dall'ampollamento del porticciolo di Varazze per il quale proprio nei giorni scorsi è stato presentato il progetto, dalla sistemazione nel porto di Savona di zone destinate alle imbarcazioni da diporto e dalla costruzione del porto di Spotorno-Noli per la cui realizzazione esistono proposte concrete che presto verranno ufficialmente prese in esame dai Comuni, dalle Aziende di soggiorno e dalle categorie.

Se Varazze adotterà il progetto appena consegnato al-

l'amministrazione comunale, e saprà arrivare sollecitamente alla sua costruzione, l'ultima città del Levante Savonese avrà il porto turistico più moderno della Liguria. Mille i posti-barca, due ingressi per i mezzi pesanti e leggeri, negozi, servizi, ristoranti e bar, due piscine, una delle quali olimpica, funzionali uffici per la capitaneria, officine, zone per la rimessa invernale.

A Savona, invece, l'Assonautica, l'Ac del mare, ha chiesto all'ente autonomo del porto la disponibilità di alcune aree per la sistemazione di banchine mobili da destinare, appunto, all'attracco delle imbarcazioni di diporto.

Infine, Spotorno-Noli. Due imprese specializzate hanno presentato agli enti locali alcune proposte che nei prossimi giorni verranno discusse nelle giunte comunali e quindi dall'apposito comitato comprensoriale.

In realtà le proposte sono tre: due sono di una società francese e la terza della società «Impreinvest», che fa capo all'imprenditore Gialdini.

Per ora si tratta solo di studi di larga massima relativi alla localizzazione dell'impianto portuale, alle sue dimensioni e alla contropartita che le imprese chiedono ai Comuni in cambio della costruzione del porto.

Comunque il problema principale che i Comuni debbono risolvere è quello relativo agli effetti che la realizzazione del porto turistico potrebbe avere sul litorale. Dice a questo proposito il sindaco di Noli, Carlo Gambetta: «Se saremo certi che esso non creerà problemi per quanto riguarda l'ambiente e l'erosione delle spiagge, sia nostre che di Spotorno, tutto il resto sarà più facilmente superabile».

Nicolò Siri

Maxi-multe, sì o no Vertice Aci a Savona

SAVONA — Il problema delle maxi-multe incomincia a farsi scottante mentre continua, anzi si accentua, la divisione tra Comuni «buoni» e Comuni «cattivi», cioè tra città che ritengono di non dover applicare delle norme di legge sospese da una circolare e gli altri, invece, che si ritengono legati alle norme. Tra questi ultimi, i Comuni di Varazze, antesignano della innovazione estremamente pesante, Borghetto Santo Spirito e Finale Ligure.

In questi giorni si riunisce la commissione giuridica dell'Automobile Club di Savona della quale fanno parte noti legali, il procuratore della Repubblica dr. Camillo Boccia, alcuni magistrati (Meloni, Becchino, Cospito), i comandanti della polizia stradale e dei carabinieri ed altri.

La posizione che assumerà l'Ac sarà ovviamente una «interpretazione» della situazione così come si è andata creando e non avrà quindi valore legale ma non c'è dubbio che considerata la qualificata sua composizione avrà un peso non indifferente nelle decisioni che dovranno essere prese dai Comuni e dalle forze di polizia.

Sino ad oggi i comandi della Polizia, dei carabinieri, della polizia e della Guardia di Finanza applicano, su disposizione della Prefettura, la circolare sospensiva per quanto riguarda il «divieto di sosta» mentre hanno elevato le contravvenzioni, secondo la legge n. 689 del 24 novembre scorso, per quanto concerne la velocità pericolosa, la sosta in curva e sui dossi ed altri divieti.

Nei tre Comuni di Varazze, Finale e Borghetto, invece, si punisce con 12 mila lire anziché 5 anche il divieto di sosta che è poi quello «più popolare» tra gli automobilisti.

n. sl.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK MILANO 20123
Via G. Negri 5/10 - Tel. (02) 85.96
MANTOVA 46100
Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.18.28 - 32.44.95
TORINO 10126
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.89.65 - 65.88.44
NOVARA 28100
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.381
GENOVA 16121
Via E. Verzaglia 23 - Tel. (010) 59.25.90 - 59.56.33
SAVONA 17100
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 36.84.95
IMPERIA 18100
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038
Via G. G. 47 - Tel. (0184) 88.49.49 - 88.49.40
BOLZANO 39100
Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325/6
MERANO 39012
Corso Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
BRESSANONE 39042
Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100
Piazza M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98.64.06 - 98.60.95
ROVERETO 38068
Corso Mazzini 53/5 - Tel. (0464) 32.499 - 23.515

PK PADOVA 35100
Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.69.44 - 65.67.21
PK TRIESTE 34121
Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7
GORIZIA 34170
Corso Italia 36 - Tel. (0481) 34.111
MONFALCONE 34074
Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.597
UDINE 33100
Piazza Marconi 9 - Tel. (0432) 20.39.24
PORDENONE 33170
Viale della Libertà 2 - Tel. (0434) 25.51.13
PK BOLOGNA 40125
Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.25 - 22.67.28
MODENA 41100
Via del Giardino 10/1 - Tel. (059) 21.65.45 - 21.63.83
REGGIO EMILIA 42100
Via della Abbadesse 4 - Tel. (0522) 41.648/9
PK FIRENZE 50122
Via Riccardi 32 - Tel. (055) 26.18.74 - 26.38.72
PK ROMA 00164
Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.55.947
PK SASSARI 07100
Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100
Via Lanusa 53 - Tel. (070) 65.22.08

PK

publikompass spa

Lite tra amici raddoppia il campo-golf

VERBANIA — (a. c.) Si è costituito a Verbania un nuovo club minigolfistico: il *Club Amici Minigolf*. Viene ad aggiungersi (anche in conseguenza ad una scissione) al *Minigolf Club Eden Verbania*, che dal 1961 è sulle scene nazionali ed internazionali ove ha collezionato successi e affermazioni di notevole portata.

Entrambi i sodalizi agiranno per ora sullo stesso campo di piazzale Flaim, l'unico esistente in Verbania. C'è però il progetto del sodalizio più anziano di realizzare un impianto proprio, su un terreno di cui i suoi dirigenti sono alla ricerca. Una realizzazione che potrebbe anche essere giustificata vista la diffusione che sta assumendo questo sport, anche a livello non competitivo.

Sia il *Club Amici Minigolf*, che il *Minigolf Eden Club Verbania*, organizzeranno gare sociali, intersociali, zonali e nazionali e parteciperanno a competizioni di «golf su pista» in tutte le sedi italiane e in quelle vicine svizzere e francesi. In programma anche un gemellaggio del Minigolf Eden Club Verbania col sodalizio svizzero di Chateau d'Eux.

Un premio sul Lago al medico-scrittore

VERBANIA — (a. c.) Si svolgerà sul Lago Maggiore, dal 6 al 9 maggio prossimi, il XXXI Congresso nazionale dell'Ami (Associazione nazionale dei medici scrittori italiani). Per l'occasione i soci sono stati invitati a presentare elaborati sul tema «Il Lago Maggiore nella storia, nella letteratura e nell'arte», sulla scorta di una ricca bibliografia fatta pervenire a ciascuno di essi.

Sono già arrivati molti elaborati e altri sono annunciati per i prossimi giorni, con riferimenti e ambientazioni sia alla storia antica (o di personaggi antichi del lago) che a fatti, episodi, uomini della storia più recente. Il programma delle tre giornate, oltre che i lavori congressuali e la lettura dei «temi» svolti, propone ai congressisti gite sul lago, visite ai giardini botanici di Villa Taranto, alle tre Isole Borromee; cene, recitals di chitarra; una serata di gala ed una col «Coro Monterosa» di Macugnaga e le diapositive di Teresa Valsesia.

Sono state anche predisposte cartoline «commemorative» ed è stato ottenuto un apposito annullo filatelico con «legenda» dedicata al XXXI Congresso dell'Ami.



I cinema in Piemonte



ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La sal l'ultima sul matti? (commedia, '82).
AMBRA: Papillon (cineforum).
COMINALE: Teatro Enrico IV (Sala grande); Il mistero di Oberwald, Monica Vitti (drammatico '82). Sala Ferrero.
CORSO: La signora della porta accanto (drammatico, '82).
CRISTALLO: Serena (luce rossa).
GALLERIA: Bronx 41° distretto polizia, Paul Newman (poliziesco, '82).
MODERNO: Eccezzionale... veramente, D. Abatantuono (comico, '82).

ACQUI

ARISTON: riposo.
CRISTALLO: La pazzia storia del mondo, Mel Brooks (comico, '81).
GARIBOLDI: riposo.

CASALE

MODERNO: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, Pippo Franco, R. Pozzetto, E. Fenech (comico, '81).
POLITEAMA: L'Invisibile Nija, Franco Nero (avv., '81).
VITTORIA: Superfemmine (luce rossa).

GAVI

IL FORTE: Jericho Mile (drammatico, '81).

NOVI

CRISTALLO: Perversioni pornografiche (luce rossa).
IRIS: Savana selvaggia (drammatico, '80).
ITALIA: La figlia di Ryan (drammatico).
MODERNO: I giganti del brivido (avv., '81).

OVADA

LUX: Superpomo giochi (luce rossa).
MODERNO: Valentina ragazza in calore (luce rossa).
TORRIELLI: Rock sex (luce rossa).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I cancelli del cielo, C. Walker (drammatico, '81).

TORTONA

MODERNO: Pomo carovana (luce rossa).

SOCIALE: Ricchi, ricchissimi...

praticamente in mutande, Pippo Franco, Rensio Pozzetto, Edwige Fenech (comico, '81).
VERDI: Hilda men love (luce rossa).

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood (drammatico).

VOGHERA

ARLECCHINO: Mean street (drammatico).
GALVANI: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia, '81).
ROMA: riposo.
SOCIALE: L'associazione, Robert De Niro (dramm., '81).

ASTI

LUX: Arturo (1961, commedia).
POLITEAMA: Eccezzionale veramente (1981, comico).
SALONE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (1981, comico).
SPLENDOR: La superbestia (1981, erotico).
VITTORIA: Dossier 51 (1980, spionaggio).
DON BOSCO: riposo.

CANELLI

BALBO: L'angelo della vendetta (1980, drammatico).
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Sogni d'oro, Moretti (1981, commedia).
LUX: riposo.
SOCIALE: L'angelo della vendetta (1980, drammatico).
VERDI: Branco selvaggio (1980, azione).

NOVARA

ASTRA: Pomo excitement (erotico).
COCCIA: Borotalco con C. Verdine.
ELDORADO: La guerra del fuoco di J. Annand.
FARAGGIANA: Alligator (avventuroso).
S. CUORE: Mamà compie cent'anni (cineforum).
ARALDO: Casotto con U. Tognazzi.

BORGOMANERO

NUOVO: L'altro piacere (erotico).
MODERNO: Spiaggia di sangue (drammatico).

CAMERI

ORATORIO: S.O.S. Titanic (drammatico).

DOMODOSSOLA

CORSO: L'uomo del confine, con C. Bronson.

OLEGGIO

MODERNO: I vizi sono bagnati (erotico).

TRECAVE

COMUNALE: Il grande amplesso (erotico).

VERBANIA

APOLLO: La candida erotica Lily.
ARISTON: Buddy Buddy con J. Lemmon.
SOCIALE (Intra): Concerto del complesso «Celtag».
SOCIALE (Pallanza): Fracchia la belva umana, con P. Villaggio.
VIP: La signora della porta accanto, di Truffaut.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Bollenti spiriti con J. Dorelli.
ASTORIA: riposo.
CAGNONE: Delitto al ristorante cinese, con R. Moccia.
COLLI-TIBALDI: La carne (erotico).
MARCONI: Un'ombra nel buio (poliziesco).

VERCELLI

ASTRA: Pomo ereditare cercasi (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: La signora della porta accanto con G. Depardieu, di F. Truffaut.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

BIELLA

APOLLO: Pomo reporter (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: La guerra del fuoco (avventuroso, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: La signora della porta accanto (drammatico).

ODEON: Fracchia la belva umana (commedia).
SOCIALE: Il principe della città (poliziesco).

BORGOSIESIA

LUX: Culo e camicia (commedia).

PRAY

EXCELSIOR: L'amante di Lady Chatterley (drammatico).

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Fracchia la belva umana con Paolo Villaggio (grottesco, 1982).
ITALIA: Johanne la porno farfalla (commedia erotica, 1981).
NAZIONALE: riposo.

ALBA

EDEN: un mondo di marionette (drammatico, 1981).

BENE VAGIENNA

ALLODI: La porno addestrata (commedia erotica, 1981).

BRA

IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Mosca non crede alle lacrime di Manchow (drammatico, 1981).
VITTORIA: L'urlo di Chen (avventuroso, 1980).

CARAGLIO

SPLENDOR: Super porno action (commedia erotica, 1981).

FOSSANO

ASTRA: riposo.
IRIDE: Ranza selvaggia di Squiteri (drammatico, 1980).
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI

CORSO: Una donna particolare.
ITALIA: Bollenti spiriti con Gloria Guida e J. Dorelli (brillante, 1981).

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

SALUZZO

CIVICO: La caduta degli angeli ribelli.
ITALIA: I fischissimi, di Carlo Vanzina (brillante, 1981).
SPLENDOR: riposo.

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

Oggi e domani

ALESSANDRIA

CASALE — Prosegue, con notevole successo, la diciannovesima edizione della Mostra-mercato di San Giuseppe, il tradizionale appuntamento di primavera a Casale. Interesse per gli stand ed i prodotti esposti, interesse anche per il grandioso Luna Park allestito a fianco della rassegna, sulla piazza Castello. Intanto proseguono le manifestazioni collaterali alla «San Giuseppe». Questa sera, alle 21,15, al Salone Tartara, organizzato dall'Ente Manifestazioni e dagli «Amici della musica», concerto di musica classica col complesso casalese «Il cenacolo» diretto da Paolo Ferrara.

VERCELLI

VERCELLI — Un solo appuntamento per marzo, il giorno 19, con l'«Incontro su i templari a Vercelli ed in Piemonte». Relatore sarà Luigi Ayonito. Un'altra conferenza apre il mese di aprile, ed ha per titolo: «Le grandi epidemie dal Medioevo fino al secolo scorso» parlerà il professor Celso Rosso. Ad aprile prenderà pure l'avvio, per concludersi a maggio, la biennale internazionale della caricatura, organizzata in collaborazione con il Comune di Vercelli. Settembre vedrà l'allestimento della «XXI Sagra del riso», con l'ormai tradizionale consegna della «Pannocchia d'oro» ad un benemerito della risicoltura. Una conferenza e la cerimonia di consegna del premio «Vercellese dell'anno» concluderanno la serie di appuntamenti.

CIGLIANO — L'Assessorato allo Sport del Comune ed il Comitato di gestione del Palazzetto dello Sport hanno indetto un corso di tennis riservato ai ciglianesi che abbiano superato il ventesimo anno d'età. Le iscrizioni si ricevono in municipio o nella stessa struttura sportiva.

SANTHIA — Anche quest'anno sarà realizzata la «Mostra nazionale di pittura contemporanea», premio nazionale Gaudenzio Ferrari. Le adesioni si ricevono sino al 25 aprile. Della giuria faranno parte Primo Baldini, Giorgio Allario Caresana, Liana Bortolin, Gastone Breddo, Raffaele De Grada, Mario Pistone.

ASTI

ASTI — «Il territorio astigiano» è il tema di un concorso fotografico organizzato dall'amministrazione provinciale con il patrocinio della Regione Piemonte. Tre le sezioni riservate al bianco e nero, al colore e alle diapositive che dovranno illustrare gli aspetti più caratteristici e suggestivi del paesaggio, della cultura e del folklore astigiano. Le opere dovranno essere presentate entro il 20 maggio.

● Oggi alle 17 nel salone del palazzo della Provincia seconda conferenza del ciclo di incontri su «Le origini del cosmo, della vita dell'uomo», organizzati in collaborazione con l'Università cattolica di Milano. Il professor Giuseppe Tagliarini ordinario di cosmologia all'ateneo di Firenze parlerà su «Origini e evoluzione dell'universo».

● Sabato 20 marzo nel salone del cinema Don Bosco serata conclusiva della stagione di attività dello Sci Club Don Bosco. Saranno premiati gli atleti che si sono distinti nelle gare disputate nei mesi scorsi.

● Come far diventare in città la cultura un «fatto quotidiano» coinvolgendo coloro che finora ne sono stati esclusi? Su questa difficile «scommessa» ha preso il via una consultazione promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune. A chiamare i contorni di un ambizioso progetto da realizzare nei prossimi mesi sono stati

chiamati a fianco degli amministratori «ufficiali» e no, gruppi teatrali di base, consigli di circoscrizione. Il 19 marzo a Palazzo Mazzetti, si discute sul futuro del Teatro Alfieri di cui sono iniziati i lavori di restauro e il 27 marzo sul rilancio del civico Istituto di musica Giuseppe Verdi.

NOVARA

VERBANIA — A Palazzo Flaim si terrà questa sera alle 20,30 una riunione indetta dalla Confcoltivatori sui problemi e sulle prospettive del settore floricolo. Alla riunione interverrà il dott. Giovanni Posani, membro della commissione consultiva della Cee per i problemi della floricultura e responsabile nazionale del settore per la Confcoltivatori.

Il dott. Posani, avrà nel corso della giornata numerosi incontri con amministratori locali ed operatori nel campo dell'esportazione dei prodotti della floricultura novarese.

INTRAS — Un concerto di musica celtica è in programma per questa sera al Teatro Sociale di Intra. Saranno eseguiti dal complesso milanese «Celtag» che usando strumenti tipici di questi Paesi seguirà brani di musiche celtiche di Irlanda, Scozia, Olanda, Belgio e dell'Italia settentrionale. Lo spettacolo, che è unico nel suo genere fino ad oggi a Verbania, propone atmosfere da sagra popolare e verrà presentato nel pomeriggio in anteprima per gli studenti delle scuole superiori cittadine.

OMEGNA — Questa sera alle ore 21, al Teatro Sociale, il «Collegium Flauto Dolce di Praga» terrà un concerto di musiche boeme del '600. La manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla Cultura delle città di Omeña e della Comunità montana Cusio-Mottarone.

teleerent sceglie il meglio e lo noleggia






Teleerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre) pagando un canone a partire da **L. 12.900 al mese**; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite. Con Teleerent potete noleggiare anche **telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate** con i migliori spettacoli. Teleerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi.

FILIALI TELEERENT: Torino Via XX Settembre 71/B Tel. 538467
Milano C.so Duemila Anni 1 Tel. 2715693, Via Torino 64 Tel. 874585,
Via Paolo Sarpi 1 Tel. 341489 • Genova Via Cesare 103/R Tel. 568203
• Padova Via S. Lucia 8 Tel. 656067 • Roma Via Merulana 41 Tel. 737216
• AGENZIE: Asti Tel. 58222 • Bergamo Tel. 232111 • Bologna Tel. 552803
• Brescia Tel. 47242 • Cagliari Tel. 564845 • Casale Tel. 24851
• Como Tel. 557412 • Firenze Tel. 4378256 • Pavia Tel. 22160
• Piacenza Tel. 51212 • Reggio Calabria Tel. 54384 • Sassari Tel. 294220
• Varese Tel. 867072 • Viterbo Tel. 39979

I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori ai 12 mesi.

(Segue da pagina 3)

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari

Piermassimo Barberis

Angosciato ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariella, i figli Sandro ed Emanuele, il papà Eligio, i suoceri Giovanni ed Anita Capra, parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30 parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa (via Bellinora). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 marzo 1982.

Gley Bochetti si unisce al dolore della famiglia Barberis Capra.

Mario e Luigi Longoni e famiglia si uniscono al dolore di Mariella.

— Anselmo Corno, 17 marzo 1982.

Giovanni, Piero, Giorgio, Livia e Costantino e la Gloriosa s.p.a. si uniscono al dolore della famiglia.

— Montecarlo Maggiore, Venezia, 17 marzo 1982.

Anna Baldi e Luciano Belfazzani si uniscono al dolore.

Celso Zappalà partecipa al dolore dell'amico fraterno Sandro per la perdita del caro papà.

La famiglia Zappalà costernata partecipa al grave dolore della famiglia Barberis.

Rimarrà sempre nel ricordo degli amici del mercoledì: Bruno e Maria Jato e Elide Lato e Adriana Franco e Ita Mirò e Anna Pino e Angela Gian e Gioiella Marco e Miroslava Nino e Lucia Nicola e Rosanna.

Lo Studio De Angella partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita dell'amico e collaboratore

dr. Piermassimo Barberis

— Torino, 16 marzo 1982.

La famiglia Canino piange il caro papà di Sandro.

Presidente, Consiglio e Soci del Lions Club - Moncalieri partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

Piermassimo Barberis

— Moncalieri, 16 marzo 1982.

Il Personale del «Ciclo Azzurro» profondamente addolorato per la tragica scomparsa del titolare

Piermassimo Barberis

è vicino affettuosamente alla moglie signora Mariella e ai figli Emanuele e Sandro in questo momento così doloroso.

— Torino, 15 marzo 1982.

Emanuela, la Preside, Professori e le tue Compagne ti sono vicini.

Sono vicini a Mariella, Manuela e Sandro Romano Camusso e famiglia Agla, Pino Previti e famiglia.

I Compagni di scuola partecipano al dolore di Sandro.

Sono affettuosamente vicini a Mariella e figli, Anita, Giovanni, Eligio gli amici: Paolo, Franco e Claudia Bertolone Nelli, Costantino Cesa e famiglia Marica e Lino Siconolfi

Enrico, Lella e Mario Brunetto Ottaviano Battistella e famiglia

Mario e Miroslava Franceschi Beppe e Silvana Viola sono vicini a Mariella, Sandro e Manuela per la scomparsa del caro amico

Piermassimo Barberis

— Torino, 16 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ettore Magnea

(titolare della Ditta Perinetti)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Mariuccia, il figlio Lorenzo, i parenti tutti. La famiglia ringrazia per le cure prestate il Personale del reparto dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga, particolarmente l'amico dottor Bianco. La salma sarà benedetta in via Vanchiglia 14, alle ore 10.15 di giovedì 18. I funerali avranno luogo in Cimitero alle ore 14.30.

— Torino, 16 marzo 1982.

Teresa e Rosy sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Lorenzo nel dolore per la scomparsa del carissimo Ettore.

I Dipendenti della Ditta Perinetti si uniscono al dolore della sig. Mariuccia e di Lorenzo per la morte del caro sig. Ettore.

Le famiglie Grandi e Comello partecipano al grande dolore di Mariuccia e Lorenzo per la perdita del carissimo Ettore.

La famiglia Sautino nella perdita dell'intimo amico Ettore si uniscono nel dolore alla famiglia Magnea.

Affettuosamente vicini a Lorenzo, Alberto, Chiara, Anna, Elia, Alberto, Carlo, Nicky, Consolida, Simona, Gianni, Pierluigi, Enrico, Mario, Maurizio, Maria, Simona, Alberto, Guido, Giorgio, Paola, Antonella.

Sono vicini a Lorenzo, Adalberto, Alberto, Andrea, Barbara, Betty, Ceppo, Cristina, Dina, Elia, Enrico, Geli, Jean, Maddalena, Mario, Massimo, Mimmo, Monti, Monica, Paola, Paolo, Paolo, Paolo, Paolo, Paola, Pierluigi, Sandra, Sil, Trida, Umberto, Vera, il Gruppo della Ferri.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celso Lanzoni

Lo annunciano la moglie Ida i figli Domenico Paolo e Marcello Paolo e Lina.

— Torino, 16 marzo 1982.

Piangono l'indimenticabile Zio la nipoti Valentina e Mariuccia con le rispettive famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Canonico

ved. Toja

Ne danno l'annuncio: i figli Nina col marito Vittorio Occhetti, Pino con la moglie Mary Occhetti, Teresa Toja-Alfuda con le rispettive famiglie, la cognata Clotilde Toja e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla figliuola Natalina, al professor Fongo, al dottor Andrea e Alberto Tonetto e ai medici e alle infermiere della Casa di cura Valassio. I funerali oggi alle ore 14.30 nella parrocchia del Corpus Domini. Non fiori ma opere di bene, alla San Vincenzo del Corpus Domini.

— Torino, 17 marzo 1982.

I nipoti Franco con Gigi, Piero, Enrico con Laura, Elena con Maria, Maurizio con Mara, Fiorilla con Guido, ricordano MADRINA.

Fabrizio, Simona, Massimo, Federico, Francesco, Enrico, Valterio e Filippo ricordano la BESOGNINA.

Maria e Giovanni Almona partecipano al dolore per la scomparsa della zia NATALINA.

I nipoti Chabert, Anita, Ascoli, Bugnino, Crocetto, Garatti e Grosso uniti in preghiera ricordano affettuosamente la cara zia NATALINA.

Nipoti Zola, Oheroni, Bobba partecipano al dolore della famiglia.

Nipoti Paolo, Albano, Toja profondamente addolorati partecipano al lutto.

Ricordando affettuosamente la cara zia NATALINA Jacopi Stroppiana e famiglia partecipano sentitamente.

Ida Occhetti con Paolo e Vanna sono vicini ai familiari per la perdita della signora.

Natalina Canonico

ved. Toja

— Torino, 17 marzo 1982.

Clotilde, Piero, Giorgio, Mario, Alberto e Franco Occhetti partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara signora NATALINA.

Nico e Gabriella Crivello partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora.

Natalina Canonico

ved. Toja

— Torino, 17 marzo 1982.

Miriam e Michelangelo Forgià partecipano al dolore della signora Nina e famiglia.

I dipendenti della Ditta «Organizzazione Toja» si associano al dolore del sig. Pino Toja e partecipano alla scomparsa della mamma signora NATALINA.

Impiegati e Operai dell'Azienda Vitolio Montebello prendono viva parte al dolore della famiglia Toja e Occhetti per la scomparsa della signora.

Natalina Canonico

ved. Toja

— Torino, 17 marzo 1982.

Natalina, Nello Miranti, Giovanni, Teresa Canonico e famiglia partecipano al dolore per la perdita della MADRINA e ZIA.

Gina Canonico con Valentino e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa della cara ZIA.

I nipoti Nina e Giulio Toja con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini Toja Occhetti Arduca per la perdita della zia NATALINA.

La famiglia Fossati partecipa commossa.

Ines e Giuseppe Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angioletta Renzo Gani sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti Emma Mario Sandro Vittorio Grazia con le rispettive famiglie affettuosamente partecipano.

Angela Tarone partecipa sinceramente al dolore di Teresa.

Le famiglie Mazzoni L'Orsa e Pagliano commosse, sono vicine alla famiglia Toja.

Paolina e Pino partecipano al dolore della famiglia.

Maria Nerini e famiglia partecipa al dolore di Nina Occhetti per la scomparsa della mamma sig.ra

Natalina Toja

— Torino, 16 marzo 1982.

L'Amministrazione e i Condonatori di via S. Francesco d'Assisi 1 partecipano al dolore dei figli per la scomparsa della mamma signora

Natalina Canonico

ved. Toja

— Torino, 16 marzo 1982.

La famiglia Baranella, Bocchino, Franzetta, e la Ditta Artero si uniscono al dolore.

A funerali avvenuti annunciano la perdita di

MARESCIALLO MAGGIORE

Angelo Cimigliaro

la famiglia Bertinotto. La salma riposa nella tomba della famiglia Bertinotto nel cimitero di Forno Canavese. Un particolare ringraziamento al professor Vallino e al personale tutto di Villa Grazia di S. Carlo Canavese per le assidue e premurose cure prestate.

— Torino, 17 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Denariachi

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano: figli, nuora, genero, sorella, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Vittorio Carmelito, Franco, don Pietro Longo e vicini di casa. Funerale oggi 17 cor. ore 14.30 parrocchia Cavour.

— Torino, 17 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Violante Bertolotto

ved. Ferrero

Lo annunciano i figli Mariuccia, Piero con Valeria e Paola. I funerali avranno luogo oggi in Leumann alle ore 16 nella parrocchia Salvo Chiesa.

— Torino, 17 marzo 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Jolanda e Ernesto Barbero Bianca e G. Piero Gatti

Clotilde Colli Carere Emma Gattina

Famiglia Mazzucchi Renas e Giulio Pont

Piero Perucchiotti Alberto e Egidio Raineri

Famiglia Rigobello Laura e Umberto Vignola

Pina e Franco Vallini

La cognata Clotilde è vicina ai suoi cari nipoti Mariuccia, Piero, Valeria e Paola.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavio Riontino

Maresciallo Maggiore in pensione

Con tristezza infinita lo annunciano la moglie Anna, la figlia, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 cor. alle ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette.

— Torino, 16 marzo 1982.

Le famiglie Calvo, Bertone, Lanfranco si uniscono al dolore della famiglia Riontino.

La consuecra Wanda partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancata in Bretona

Caterina Michetti

In Vergnano

Addolorati lo annunciano il marito Franco, il figlio Alberto con la Patrizia Silvia Marco, con Giuseppe e parenti tutti. S. Rosario 17-3 ore 18.30 parr. S. Emmerigello, c. Telese 98. Benedizione venerdì giovedì 18 ore 14.30 stesca parrocchia indi proseguimento per Gaveno. Servizio pullman. Non fiori, offerte Lega Anti-cancro. S. Messa Trigesima lunedì 19-4 ore 19.30. Emmerigello.

— Torino, 16 marzo 1982.

La cognata Mariuccia con Giovanna, Mario e Paolo condividono il dolore di Franco.

La cognata Rosina con Maria Piero e bimbe partecipa al dolore.

Fam. Bolletti, Ray, Sornicchi, Bajardi partecipano al dolore.

Fam. Baudoni si associa al dolore.

In Borghetto Santo Spirito è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Testa ved. Glori

anni 83

Ne danno il triste annuncio: la figlia, il genero, i nipoti, la piccola Elisa, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Per cortesia telefonare 635.546. Inizierà la salma proseguirà per Nichelino.

— Borghetto S. S., 16 marzo 1982.

Partecipa al lutto la nipote Adelga con il figlio Claudio Gallo e famiglia.

Cristianamente è mancata la

dr. Maria Aresè

ved. Gandino

La piangono il figlio Plinio, i nipoti Luca ed Alberto, la nuora Luciana con la papà, Michele Migliorino, parenti tutti. Funerale giovedì 18 cor. ore 14.30 parrocchia San Madre.

— Torino, 17 marzo 1982.

Franco Barone e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara ZIA.

Zli e cugini Migliorino, Margherita Rosazza e mamma partecipano al dolore di Plinio e Luciana.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Juvara

In Donatelli

Con infinito rimpianto lo annunciano il marito Vito, il figlio Vittorio con la moglie Marianna Patrucco, gli adorati nipotini Alberto ed Andrea, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 18 ore 10.15 nella Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 16 marzo 1982.

Dipendenti Ditta Patrucco Fiorano partecipano al dolore del signor Vittorio Donatelli.

Dopo lunga malattia è mancata

Caterina Allais Franco

Lo annunciano con infinito dolore il marito Edoardo, la piccola Barbara, la mamma, suoceri, cognate e nipoti. Un ringraziamento particolare ai professori Schiffer, Baggio, medici, infermieri della Clinica Neurologica dell'Università di Torino. Funerale giovedì 18 cor. ore 8.45 presso Parrocchia Lingotto. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Castelfino.

— Torino, 16 marzo 1982.

Giuseppina Bolletti si unisce commossa al dolore del sig. Edoardo Franco e famiglia per la perdita della moglie, signora

Caterina Allais

— Torino, 16 marzo 1982.

Direzione e Colleghi tutti della Fiat Aviazione prendono viva parte al lutto del sig. Edoardo Franco per l'improvvisa scomparsa della MOGLIE.

— Torino, 16 marzo 1982.

Zli, cugini Gabutti, Rita partecipano al dolore di Jose, Edoardo e Barbara per la dipartita della cara CATERINA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angelo Mattioli

Ambulante anni 63

L'annunciano la moglie Francesca Belfazzani, il figlio Mauro, suocera, fratelli, sorella, cognati, figliuoli, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 18 cor. ore 16 dall'abitazione via Belfazzani 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle, 16 marzo 1982.

Il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Renato Belfazzani, il Direttore Generale Ing. Fausto Cerri, il Condirettore Generale Ing. Giovanni Bertoli, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti e Dipendenti tutti dell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana s.p.a. anche e nome delle Aziende del Raggruppamento ed in particolare delle Aerovalli di Venezia e della Paravia di Napoli, prendono parte al cordoglio della famiglia e dell'intersind per l'improvvisa scomparsa del

avv. Glancarlo Capecci

Vicepresidente e Direttore Generale Intersind

— Napoli, 17 marzo 1982.

Vittorio Marti e tutti i Componenti delle Direzioni Risorse Umane e Problemi del Lavoro del Raggruppamento Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana s.p.a. partecipano profondamente addolorati al grave lutto della famiglia e dell'intersind per l'improvvisa scomparsa del

avv. Glancarlo Capecci

Vicepresidente e Direttore Generale Intersind

— Napoli, 17 marzo 1982.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Italcasse, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'improvvisa scomparsa del

dott. Glancarlo Capecci

Vicepresidente e direttore generale della Intersind

— Roma, 17 marzo 1982.

Il 14 marzo 1982 in Rapallo è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ing. Oreste Caclabue

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie Nelsa, i figli Lorenzo e Rosangela con il marito Piero e la piccola Sara, i parenti tutti.

— Milano, 17 marzo 1982.

Le nipoti Maria Rosa Caclabue, Franco Caclabue Roda con Alessandra e Paola ricordano sempre con affetto il caro zio ORESTE.

— Rapallo, 17 marzo 1982.

Prendono parte al dolore le famiglie: Angelini, Bausone, Bolletti, Capra, Carloni, Faselli, Ferrari, Geronzi, Morosco, Porta, Roberti, Ronza, Sarzana, Varzetti.

E' mancata a Johannesburg South Africa il 15-3

Mery Jugovaz

nata Mensa

Strettamente a Glus e vicini con il pensiero fratello, sorella, cognata, cognati, zli, nipoti, cugini tutti, ne danno il triste annuncio.

— Torino, 16 marzo 1982.

Cristianamente è mancata

Ester Glachino

nata Magnino

Insegnante - Medaglia d'oro

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, i figli Eugenio con Donato e Domenico, Alfredo con Angela, le sorelle Gemma ed Eva, i cognati, i nipoti e l'attempata Olga. Vivissima gratitudine alla suora Figlia della Sapienza e a suor Olimpia che la curò con tanta dedizione. I funerali in Port giovedì 18 marzo ore 15 con partenza dall'abitazione via Valassio 8.

— Pont Canavese, 16 marzo 1982.

La cognata Ninetta, i nipoti Giuliana, Dami, Carlo, Marica Magnino e famiglia, Elia, Arturo Rovetti ricordano la cara ESTER.

E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Albertina Chiribiri

In Mazza

anni 47

La piangono disperati il marito Sergio con la piccola Paola, la mamma, i fratelli Gianni e Sandro con Luisa e il piccolo Amedeo, la suocera, la zia Mariuccia Valle, cognati, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Michele Iosa. Funerale domani giovedì ore 10.15 parrocchia Gesù Operai.

— Torino, 15 marzo 1982.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Manilo Vento

Profondamente costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie Renata, i figli Elia e Marco, la mamma i fratelli Gianni, Nino, Pia nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18-3 alle ore 10.15 partendo dall'Istituto di Medicina legale.

— Torino, 17 marzo 1982.

Decor. Medaglia partecipa al dolore della signora Mirella per la perdita del MARITO.

Giuseppina Grossato partecipa al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del signor

Manilo Vento

— Torino, 17 marzo 1982.

«E' ingiusto far pagare a chi ha misere pensioni una tassa sulla salute»

Lo ha detto ieri Lama alla manifestazione dei centomila pensionati di Roma - Un corteo salutato dagli applausi della gente

ROMA — «Un paese civile si misura da come tratta gli anziani». Questo striscione che apriva uno dei quattro cortei, quello partito dalla stazione Tiburtina, sintetizza tutti i temi che hanno portato più di centomila pensionati (fonti sindacali affermano che si è raggiunta la cifra di centocinquanta mila) a manifestare ieri a Roma.

Sotto un sole da primavera inoltrata, hanno raggiunto piazza San Giovanni gremita all'inverosimile. Venivano da tutta Italia, con decine di treni speciali e migliaia di pullman. Per tutta la mattinata hanno «paralizzato» il centro della capitale, sfilando lenti, sereni ma decisi, tra uno sventolio continuo di bandiere, striscioni, gonfaloni comunali. Hanno distribuito un volantino per «scusarsi» del di-

sagio che, inevitabilmente, avrebbero provocato con il loro corteo. I romani, dal marciapiede, hanno applaudito il loro passaggio: chi potrebbe non condividere la protesta dei pensionati italiani?

In piazza San Giovanni, dietro il palco, spiccava la parola d'ordine: «Pensionati e lavoratori per un sistema pensionistico e fiscale più giusto e democratico. Occupazione e sviluppo economico e sociale». Perché il problema non è soltanto sollecitare al Parlamento la riforma pensionistica; e la Terza età riguarda tutti i lavoratori, non solo chi ha già i capelli bianchi.

Sul palco, quindi, accanto ai tre segretari dei pensionati, anche Lama, Carniti, Marietti, la segretaria dei tessili Nella Marcellino e Andrea Gianfagna segretario dei

braccianti, che a questa manifestazione hanno partecipato in ventimila.

La situazione attuale, ha detto Luciano Lama nel comunicato conclusivo, «mette i pensionati nell'incertezza personale di avere garantiti quei diritti che sono stati conquistati, uno a uno, con fatica e aspre lotte, negli ultimi anni. Il sindacato respinge chi tenta di contrapporre pensionato a pensionato, pensionato a lavoratore».

Lama ha duramente criticato il governo, «colpevole di aver eluso a tutt'oggi i problemi ormai gravi dei centomila milioni di pensionati italiani». E non ha risparmiato critiche ad Andreotti e Altissimo, i ministri del «tagli» e del «tacet».

Come segno concreto di solidarietà, ha proseguito La-

ma, la federazione unitaria «ha detto al governo di essere disposta a sottoporre le indennità di fine lavoro ai contributi assicurativi, purché questo sacrificio dei lavoratori attivi servisse a conquistare per tutti i pensionati la trimesistralizzazione della scala mobile e la pensione uguale all'effettivo 80 per cento del salario dopo 40 anni di lavoro».

Ma questa proposta, ha detto ancora Lama, non è stata ascoltata dal governo. Poi, a mezzogiorno, la manifestazione si è sciolta, concludendo civilmente una giornata storica per le lotte rivendicative dei pensionati.

Un'unica nota triste l'ha caratterizzata. Un pensionato di sessant'anni, giunto da Parma, si è sentito male ed è morto poco dopo per infarto.

E. P.

Assoluzione certa per Andreotti Rumor e Tanassi?

«Processati» in Parlamento per il caso Giannettini

ROMA — Il risultato è scontato: l'assoluzione per tutti e tre gli imputati. Ed allora il processo va avanti senza brividi e senza grandi attese, in maniera rituale. Mariano Rumor, Giulio Andreotti e Mario Tanassi, accusati di favoreggiamento verso l'ex agente del Sid Guido Giannettini, e di aver deposto il falso davanti alla corte di assise di Catanzaro, in relazione alla strage di piazza Fontana, possono contare sui voti della maggioranza, a prescindere dalle cose che sono e verranno dette nell'aula di Montecitorio.

Un altro segno che i giochi sono fatti. Solo il socialista Riccardo Lombardi ha rivendicato la libertà di voto, al di là della disciplina di gruppo nella maggioranza. E ancora da decidere è la posizione dei liberali, che non erano presenti nella Commissione inquirente, che scagionò i tre ministri adesso al vaglio delle Ca-

mere riunite. Ma è probabile che si schierino per l'assoluzione.

Le speranze che dal dibattito in aula potesse emergere qualche ulteriore sgarzo di luce sulla strage compiuta tredici anni fa a Milano paiono definitivamente tramontate.

E non sembra nemmeno che l'eventuale presenza di «franchi tiratori» possa creare qualche problema. Lo scarto fra maggioranza e minoranza, da un punto di vista puramente numerico, è troppo consistente. L'interesse per il dibattito è comunque veramente molto limitato, fra i parlamentari: si parla nel «transatlantico» di molti altri problemi, ma la strage di piazza Fontana, e i «non ricordo» dei ministri o presidente del Consiglio di quegli anni, Rumor, Tanassi e Andreotti pronunciati durante il processo per la strage, non paiono suscitare molta partecipazione.

Nuova banca di dati sarà aperta a tutti

Basterà un telefono e un tv adatto

MILANO — Basterà un comune apparecchio telefonico, un televisore adattato con uno strumento detto «Modem», ed entro pochi mesi mille utenti (800 aziende e 200 privati) potranno sapere tutto di duecentomila aziende europee e 35 mila italiane. Per attingere informazioni alla banca dati della «Eras Kompass», presentata oggi alla stampa di Milano, occorrerà formulare le richieste attraverso sei possibili interrogazioni: il marchio, il prodotto, la sede, il settore di attività, l'importazione o l'esportazione.

La risposta apparirà su una «stampante», oppure su un televisore. Il sistema, già pronto, funzionerà con il «Videotel» e passerà attraverso la Sip che, entro la fine della primavera, dovrebbe collegare in via sperimentale i mille nuovi utenti. L'abbinamento, però, è possibile per un numero pressoché indefinito di utenti, e la massa di informazioni (dalla scheda su un particolare prodotto industriale all'ultima ricetta di un ristorante famoso) è destinata ad aumentare.

Insieme alla «Eras Kompass» sono stati presentati anche due terminali muniti di tastiera oltre che di schermo televisivo, e prodotti dalla «Zanussi» e dalla «Olivetti»: consentiranno di stipulare un contratto, ordinare direttamente con il sistema della vendita per corrispondenza, oppure scrivere una lettera.

Latte in polvere la Nestlé si adegua alle norme Onu

NEW YORK — La Nestlé si adegua alle norme Onu per il latte in polvere, la cosiddetta «formula». L'annuncio è stato dato a Washington dalla società che ha sede in Svizzera e che è il principale produttore di latte in polvere.

Lo scopo della normativa, approvata nel maggio scorso dall'Organizzazione mondiale per la sanità (su 93 voti favorevoli solo tre furono i contrari, e tra questi ci furono gli Stati Uniti), è quello di incoraggiare l'allattamento materno invece di quello artificiale.

«I bulgari insistevano per entrare nelle Br»

I legami con l'Est europeo nella deposizione del «pentito» Savasta

VERONA — Fino a che punto i servizi segreti della Bulgaria hanno aiutato, finanziato e orientato l'attività delle Brigate rosse? Fino a che punto la influenza ancora oggi? L'interrogatorio rimbalza nell'aula del tribunale di Verona, dove la confessione del terrorista «pentito» Antonio Savasta, resa ieri ai giudici, ha ulteriormente confermato il sospetto che da tempo aveva spinto le indagini di polizia e carabinieri su piste collegate in qualche modo ad attività di Paesi dell'Est europeo.

Su un punto Savasta è stato chiaro: i bulgari avrebbero voluto partecipare attivamente alle operazioni relative al sequestro Dozier. A questo proposito il terrorista ha chiamato in causa il brigatista Loris Scricciolo (arrestato) e i suoi cugini, Luigi Scricciolo e Paola Elia, i due dirigenti della Uil finiti in carcere con l'accusa di favoreggiamento del «partito armato».

«Lo Scricciolo aveva parlato ai parenti — ha raccontato Savasta — prima del sequestro Dozier, rivelandosi come brigatista. Dopo il rapimento



VERONA. EMILIA LIBERA E ANTONIO SAVASTA ALL'UDIZIA DI IERI

del generale, chiese che gli fossero procurati rapporti con i movimenti europei e di altri Paesi del Mediterraneo dove si sviluppa la strategia della Nato. Lo Scricciolo tornò dicendo all'esecutivo delle Br che c'era la possibilità di avere un contatto con la Bulgaria».

«Ci eravamo resi conto — ha proseguito Savasta — che la Bulgaria aveva interesse a destabilizzare la situazione italiana. Loris Scricciolo ci disse che la Bulgaria sarebbe

stata disposta a dare armi e soldi, senza impegni da parte nostra. Scricciolo ha fatto balenare anche la possibilità che la Bulgaria entrasse nella gestione del sequestro. Ma su questo punto abbiamo detto di no».

La deposizione di Savasta è stata confermata dalla sua compagna Emilia Libera, la donna che con il killer delle Br si è macchiata dei più efferati delitti e alla quale il «pentito» spediva lettere affettuose.

«Non risulta che per Cirillo la dc trattò con Cutolo»

NAPOLI — «Si tratta di una notizia priva di fondamento», ha detto uno dei magistrati napoletani che coordina l'inchiesta sul rapimento Cirillo e sull'attività della colonna napoletana delle Brigate rosse, commentando l'articolo apparso sul quotidiano «l'Unità» circa l'interessamento del «boss» Raffaele Cutolo nella vicenda.

Come è noto, l'ex assessore della Regione Campania fu rapito dalle Br il 29 aprile dello scorso anno e rilasciato il 24 luglio successivo. Secondo il quotidiano romano, infatti, il presunto capo della «nuova camorra» si sarebbe adoperato per la soluzione positiva del sequestro dopo aver avuto un incontro nel supercarcere di Ascoli Piceno, dove egli si trova detenuto da tempo, con due esponenti napoletani della dc.

Sempre secondo «l'Unità», un legale del boss avrebbe personalmente consegnato in tre volte il denaro.

Oggi l'Unità torna sull'argomento sostenendo che i due «emissari» dc sarebbero Vincenzo Scotti (attuale ministro dei Beni culturali) e il senatore Francesco Patriarca (oggi sottosegretario alla Marina mercantile).

Il capitano Ambrosini «8 agenti sanno tutto sulle torture ai br»

VENEZIA — Il capitano Riccardo Ambrosini, segretario regionale del Siulp (Sindacato unitario lavoratori della polizia) veneto, è stato interrogato come testimone dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, dottor Stefano Dragone, in seguito agli sviluppi del caso Buffa.

Il capitano che ha scagionato il giornalista Pier Vittorio Buffa (autore di un articolo su L'Espresso in cui si parlava di «torture» a terroristi), ha elencato almeno otto nomi di poliziotti che «sanno»: nomi che ieri mattina sono stati riferiti ai due sostituti procuratori, quelli di agenti che saranno chiamati a confermare.

Ora le affermazioni di Ambrosini sono a verbale.

Si uccide con il gas la zia del terrorista Alessandro Alibrandi

ROMA — Brigida Alibrandi, zia del terrorista nero Alessandro, che venne ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia, si è tolta la vita con il gas nella sua abitazione di piazza dell'Unità 24.

Il suicidio è stato scoperto ieri mattina, quando alcuni vicini, allarmati per il forte odore di gas, hanno chiamato i vigili del fuoco che sono entrati nell'appartamento sfondando la porta.

La donna è stata trovata riversa su una sedia in cucina. Accanto, sul tavolino, un biglietto con scritto «Dio perdona tutti i truffatori e i delinquenti».

Alessandro Alibrandi era il nipote prediletto della donna. La sua morte violenta, il 5 dicembre dell'anno scorso, l'aveva sconvolta.

STAMPA SERA
Michele Torre
diventatore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticà
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 287
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 + 7

massima (ieri) +12
minima (ieri) + 4

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna condizioni di variabilità con annuvolamenti e possibilità di precipitazioni sparse specie al Nord. TEMPERATURA: in aumento.

In Italia		
Bolzano	- 2	+15
Verona	+ 1	+13
Milano	0	+13
Firenze	- 2	+16
Bologna	+ 2	+14
Roma	0	+14
Napoli	+ 2	+13
Reggio C.	+ 8	+14
Palermo	+ 8	+13

In provincia

Aosta	+ 1	+15
Alessandria	+ 5	+13
Asti	+ 5	+14
Cuneo	+ 1	+ 8
Novara	+ 3	+13
Verelli	+ 4	+12
Biella	+ 3	+10
Genova	+ 7	+14
Imperia	+ 8	+17
Savona	+ 8	+15

all'estero

Atene	+ 8	+16
Bruxelles	+ 4	+ 9
Ginevra	- 8	+13
Londra	+ 2	+ 9
Mosca	- 2	+ 3
New York	+ 4	+10
Parigi	+ 4	+15

Spesi per assicurazioni 8300 miliardi nel 1981

BOLOGNA — Gli italiani hanno speso nel corso del 1980 per i vari tipi di polizze assicurative circa 8400 miliardi. E' questo uno dei dati forniti dai dirigenti dell'Ania (Associazione nazionale fra imprese assicuratrici) in un incontro con i giornalisti convocato al fine di migliorare la informazione sulle problematiche assicurative. Nonostante questa ingente cifra spesa per le assicurazioni, è stato detto, nel nostro Paese esiste una diffusa sfiducia di fondo le varie compagnie assicuratrici. Questa affermazione verrebbe confermata dai riguardanti la spesa pro capite per cittadino investita in assicurazioni.

Nel 1978 infatti, quando in Italia questa cifra si aggirava sulle 100 mila lire per cittadino, in Francia era di 500.000, in Germania di 560.000, negli Usa di 920.000, ed in Svizzera, il Paese in cui si spende di più per le assicurazioni, 960.000. E' fine migliorare questa situazione i rappresentanti delle assicurazioni hanno previsto una serie di iniziative. Dall'incontro si è anche appreso che abbiamo dei massimali per la RC Auto tra i più d'Europa e che cento sinistri su 100 sono al di sotto del milione di lire di risarcimento.

Adesso il principe Carlo si è messo a dipingere

LONDRA — Cogliendo tutti di sorpresa, il principe Carlo ha rivelato inopinate e apprezzate doti artistiche. Due suoi acquerelli infatti esposti in una mostra presso una galleria a due passi da Buckingham Palace, due dipinti raffigurano un lago in Egitto e una in Nepal. Unico riconoscimento: un «C».

Gli acquerelli, ovviamente, non sono in vendita. Il presidente della «Royal Institute of Painters in Watercolours» che ha curato la mostra si è espresso in termini entusiastici sulle doti artistiche dell'erede.

«I sottomarini sovietici perdono scorie nucleari»

WASHINGTON — Il segretario americano alla marina, John Lehman, ha affermato che i sottomarini nucleari sovietici hanno dovuto essere evacuati in diverse occasioni a causa di perdite radioattive. Il ministro americano ha anche precisato che gli incidenti non sono stati causati da un errore di recente. Secondo Lehman, sono stati anche dei morti fra i marinai sovietici, anche se non è possibile precisare quanti.

Durante una colazione di lavoro con i giornalisti del Pentagono, Lehman ha detto che l'Unione Sovietica ha dato priorità ai problemi della sicurezza nel suo programma di sottomarini nucleari, mentre gli Stati Uniti hanno sempre dato alla sicurezza a grande importanza.

«Sappiamo che i sovietici hanno avuto periodici incidenti nucleari — ha aggiunto Lehman — ed hanno dovuto evacuare alcuni sottomarini per perdite radioattive».

Pasqua: le Fs preparano 300 treni straordinari

ROMA — Un servizio di circa 300 treni straordinari è stato predisposto dalle Ferrovie per far fronte al maggior traffico di viaggiatori in occasione delle festività pasquali. Lo comunica il ministero dei Trasporti specificando che 95 treni effettueranno servizio straordinario per i collegamenti a lungo percorso da Torino, Milano a Roma per Calabria, Puglia, Sicilia e viceversa.

I treni effettueranno i collegamenti sulle medie distanze tra Torino-Venezia, Milano-Venezia, Torino-Bologna, Genova-Roma, Genova-Milano-Venezia e viceversa. Il periodo di circolazione previsto per tali treni è compreso tra il sette e il quindici aprile prossimo.

Altri 100 treni svolgeranno invece servizio internazionale tra il 27 marzo e il nove aprile prossimi: 32, in particolare, sono stati predisposti per il trasporto dei lavoratori, in entrata dal transito di Domodossola, Chiasso, Luino e Brennero con destinazioni diverse: Udine, Napoli, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Sicilia e Roma.

Salvati da rifornimenti due esploratori al Polo

LONDRA — I due esploratori britannici che stanno tentando di circumnavigare la terra passando per il Polo hanno ripreso oggi il loro viaggio verso il Polo Nord — distante 700 km. — dopo aver ricevuto ieri per via aerea, tende, viveri e carte geografiche.

Sir Randolph Fiennes e Charles Burton sono ripartiti sulla loro slitta a motore verso la tappa finale della loro spedizione, giunta a 15 giorni per due volte sull'orlo del fallimento. I due esploratori hanno perduto gran parte dell'equipaggiamento in un incendio sviluppatosi due settimane fa al loro campo base e successivamente avevano perso due slitte a motore (precipitata in un crepaccio coperto da un sottile strato di ghiaccio) insieme alla tenda, un sacco a pelo, alle mappe ed all'occorrenza per cucinare.

L'indispensabile equipaggiamento sostitutivo è stato portato ieri ai due esploratori dal pilota di un piccolo velivolo, decollato dall'isola di Ellesmere — a 100 km. dal Polo — e coraggiosamente atterrato sul fragile strato di ghiaccio. I due esploratori sperano ancora di raggiungere il Polo Nord per la metà di aprile.

Reagan: è solo propaganda la proposta di Breznev E rilancia l'«opzione zero»

Così gli Stati Uniti giudicano l'annunciata rinuncia dell'Urss a installare nuovi missili SS-20 - Prosegue intanto la trattativa di Ginevra sui vettori nucleari a medio raggio

NEW YORK — Prima i missili SS-20 puntati in Europa Occidentale, poi la propaganda. Poche le reazioni favorevoli all'annuncio, fatto ieri da Breznev, di una «moratoria nucleare unilaterale» per l'installazione di missili a testata nucleare. Rabbia negli Usa: Reagan ha subito ribattuto: «Servirebbe solo a rafforzare la supremazia sovietica». Il presidente americano, in un discorso a Oklahoma City, ha giudicato la «moratoria», non equa e «inadeguata» a un problema che richiede un approccio più radicale, e cioè la riduzione degli armamenti.

Negli Stati fanno osservare che l'Unione Sovietica ha preferito scantonare da una proposta diplomatica seria. «Se Breznev è serio, e io spero che lo sia — ha detto Reagan — nella volontà di

controllare gli armamenti nucleari, egli entrerà nel nostro programma di riduzione». Il presidente è quindi ritornato sulla proposta già avanzata alla vigilia dell'apertura della trattativa di Ginevra sui missili a medio raggio, di un'«opzione zero»: «Zero da una parte e zero dall'altra» — ha aggiunto —. Se l'Urss smantella gli SS-20 gli alleati rinunceranno al programma Nato degli euromissili.

L'uscita a sorpresa del presidente sovietico ha comunque conseguito almeno una parte dell'effetto voluto: ieri nel mondo intero non s'è parlato d'altro. Un obiettivo di questa proposta di Breznev è quello di approfondire i dubbi e le divisioni, e le polemiche in corso tra Europa e Stati Uniti. Non è importante l'Urss a un secondo scopo:

rafforzare i movimenti pacifisti.

Il senatore Kennedy, e lui 17 altri senatori e 123 deputati, hanno condiviso le critiche espresse dalla Casa Bianca alla «moratoria unilaterale». Hanno poi criticato il presidente perché, a loro avviso, avrebbe dovuto cogliere l'occasione per rilanciare un ventaglio di nuove proposte, sulle quali discutere seriamente e concretamente.

Il termometro dell'attuale situazione lo avrà alla ripresa dei negoziati di Gine-

vra, attualmente sospeso. In quella si stanno facendo sostanziali progressi, ed è già un miracolo che la trattativa prosegua. L'atteggiamento sovietico — va però detto — è concretamente molto intransigente. I russi cioè partivano da questa posizione: non si sedano neppure al tavolo di Ginevra se gli Stati Uniti non si impegnano fin d'ora a bloccare il progetto di installazione in Europa dei missili atomici Pershing e Cruise.

I turchi ammettono «15 morti torturati»

ANKARA — Il governo turco ammette ieri almeno 15 prigionieri politici sono stati torturati a morte negli ultimi mesi.

Un atteggiamento poi ammorbidente nella prassi, perché gli americani non si rimangiano il piano euromissili e i sovietici non se ne andati da Ginevra. Più tardi, l'Unione Sovietica si era poi detta disposta a rinunciare a una parte degli SS-20 in cambio di concessioni occidentali.

Voleva uccidere l'attrice per essere poi giustiziato

La Saldana, interprete di «Toro scatenato», accoltellata è grave

NEW YORK — Theresa Saldana, la ventiseienne attrice di «Toro scatenato» (era la cognata di Robert Niro che interpretava Jack La Motta), accoltellata a Los Angeles, in condizioni stazionarie, dopo un'operazione di quattro ore. Una delle sue coltellate l'ha colpita al polmone.

Intanto la polizia ha ricostruito l'intera vicenda. Arthur Richard Jackson, quarantaseienne, che, se fosse stato fermato, forse stato ucciso l'attrice.

La storia ha tutte le caratteristiche di un tipico episodio di violenza e di alienazione americana. In alcuni punti ricorda il caso dell'attentato al presidente Reagan, compiuto da Hinckley «per amore».

Jody Foster, dodicenne interprete di «Taxi driver».

Arthur Richard Jackson, uno sbadato che, in ingresso in Usa, si era dichiarato «tecnico di scena e musicista», voleva morire. Cercava deliberatamente la morte, e particolare sotto forma di punizione. Ma in Gran Bretagna la pena capitale c'è più. E così Jackson è ciso di venire negli Stati Uniti, dove avrebbe potuto essere condannato a morte.

Jackson aveva studiato tutto. Sarebbe stato condannato a morte per aver ucciso Theresa Saldana, cui si era innamorato: «Theresa è un angelo» e meglio che muoia piuttosto che resti con il delinquente con il quale sta.

L'uomo aveva iniziato una propria caccia all'attrice, seguendola per tutti gli Stati Uniti fino a quando, gli ultimi giorni, la stessa donna se ne era accorta.

Jackson teneva frattanto un diario, nel quale mezza la vicenda. Gli aveva anche dato un titolo, «Death petition» (Richiesta di morte).



L'ATTRICE

La morte, ovviamente la sua, era lui stesso a richiederla. Nel diario l'uomo nomina più di 50 volte l'attrice e dichiara apertamente il suo scopo: essere condannato a morte. Per questo California e un buon posto. Altri Stati ameri-

cani hanno abolito la pena capitale.

Per raggiungere il suo obiettivo, però, Jackson aveva bisogno di sapere l'indirizzo della Saldana. Si era spacciato per un agente interessato ad offrire parte in un film di Martin Scorsese.

telefonato alla press-agent di Theresa. La donna, però, si era insospettita ed era rifiutata di fornire l'indicazione.

E' stata la dell'attrice, contattata subito dopo, a cadere nel trucco. Eccitata alla prospettiva di un buon contratto per la figlia, madre dato a Jackson l'indirizzo ed il numero di telefono di Theresa.

Lunedì mattina, con in tasca una copia del suo diario di morte, l'uomo ha raggiunto l'attrice davanti alla di questa, ad Hollywood.

Voghera auto sbanda un morto 2 feriti

VOGHERA — Un morto e due di cui grave, sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Genova-Milano tra i Comuni di Silvano Pietra e Gropello Cairoli.

Una Volkswagen Golf, diretta a Milano con a bordo tre giovani, Alessandria, Roberto Gazzera, di 31 anni, che era alla guida, Lucio Trifoglio, pure anni, e Claudia Tesel, anni, sbandò per strada contro il guard-rail per un centinaio di metri, finì nella corsia opposta ribaltandosi sulla carreggiata.

I tre sono stati trasportati all'ospedale. Il Trifoglio è morto sull'ambulanza durante il trasporto; Gazzera, che è in gravissime condizioni, i medici si sono riservati la prognosi. La Tesel è stata invece giudicata guaribile in venti giorni.

New York, il «delitto incompiuto» chiuso con 40 anni al miliardario

Von Bulow condannato in primo grado, ma i dubbi restano

NEWPORT (Rhode Island) — Con due verdetti di colpevolezza si è concluso ieri davanti alla Corte superiore di Newport il processo di primo grado a carico di Claus Von Bulow, l'imputato, esponente dell'alta società dello stato, venne incriminato lo scorso luglio per aver cercato di sopprimere la moglie Martha, detta «Sunny», iniettandole due dosi di insulina che l'hanno fatta sprofondare in un coma irreversibile. La donna, 50 anni, ereditiera di una cospicua fortuna, cadde prima volta in coma nel dicembre del 1979, ma si riprese. Quasi a un anno di distanza

ebbe ricaduta e allora conduce una esistenza a livello puramente vegetativo in una camera addobbata costantemente di fiori presso l'ospedale di New York.

Il giudiziario, data la notorietà dei protagonisti — lui, tra l'altro, lavorò alle dipendenze del defunto magnate del petrolio J. Paul Getty — ha avuto grande risonanza negli Stati Uniti.

Cinquantacinque anni, amante, in di avanzata calvizia, Von Bulow ha ascoltato apparenti emozioni i due verdetti che potrebbero costargli una condanna a 40 anni di carcere (20 per

ogni imputazione). L'imputato ha tenuto contegno distaccato per tutta la durata del processo (la prima udienza fu celebrata settimanalmente). La giuria, composta da 7 uomini e 5 donne, ha trovato l'accordo dopo 36 ore non consecutive di camera consiglio.

Il corso del processo ha presentato l'imputato come l'ingegnoso artefice di un piano criminale che avrebbe dovuto consentirgli di ereditare una parte delle sostanze appartenenti alla moglie (si parla di 75 milioni di dollari) di vivere e contento con l'amante, attrice.

19 Vendita alloggi

A. Special needs: Care for children
 Children's services are provided by the
 Children's Services Department. The
 Children's Services Department is
 responsible for the care of children
 in the community and in residential
 care. The Children's Services
 Department is also responsible for
 the care of children in the
 community and in residential
 care. The Children's Services
 Department is also responsible for
 the care of children in the
 community and in residential
 care.

Box 5 - World Bank Group (International Development Bank)
 1818 H Street, N.W. Washington, D.C. 20036
 Telephone: 202-473-1000 Fax: 202-473-1001

CAVALIERATO C. & C. 20050 Sesto San Giovanni (MI)
 20050 Sesto San Giovanni (MI) 20050 Sesto San Giovanni (MI)
 20050 Sesto San Giovanni (MI) 20050 Sesto San Giovanni (MI)

Chloroform sol. 74.9.2123 verde fluore
Reagent Grade. Purity 99.999% min
Molecular Weight 119.38

Società per Azioni

(continued)

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE

Immagini di Torino

da Giuseppe Camino a Cesare Ferro

Il dipinto «Piazza S. Giovanni in Torino» apre la retrospettiva che la Galleria Fogliato (via Mazzini 9) ha dedicato all'opera dell'ottocentista piemontese Giuseppe Camino (Torino 1818 - Caluso 1890). Dopo lo studio di disegno all'Accademia Albertina di Torino frequentato lo studio dello scultore Bogliani, il Camino, inizialmente legato al paesaggio di Massimo d'Azeglio, approdò a una pittura dai vasti e luminosi orizzonti, dalle rasserananti impressioni naturalistiche con grandi e frondosi alberi, montagne innestate, pianure Canavesane, romantiche e burrascose marine.

I viaggi a Parigi, a Londra, ospite del marchese Emanuele d'Azeglio, a Roma dove dipinse la campagna e le gallerie sotterranee presso Tivoli, costituirono il nucleo di un approfondimento culturale che gli consentì di realizzare opere come «Il diradarsi di un temporale» (1856) e «Cime delle Alpi - Valle di Gressoney» (1861) rispettivamente alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino e al Palazzo Pitti di Firenze. La postuma del «Fogliato» offre quindi interessanti spunti di un «veduti» che trova pieno riscontro nell'«Assieme di studi» e in «Chiacchiere nel bosco», luminoso «La messe» e in «Campagna romana». Immagini di Torino scoppiate alla Galleria (via Arcivescovado) nella rassegna «Torino com'era...». Attraverso delicati «fogli» grafici si possono ammirare le preziose incisioni «Via Nizza 1931» di Marcello Bogliani e «I Cappuccini» di Menzies, il romantico «Parco del Valentino» di Camillo Merlo, il disegno a penna al «Lupo» di Lupo e l'acquaforte «Il portale del Circolo degli» di Torino (1908) di Cesare Ferro. Ricordiamo ancora gli «Scorci» del Perotti, Balduino, Biscarra, Reycond e Cavallari.

Pittori in costiera

Il trentesimo del pittori piemontesi in Costiera Amalfitana, organizzato dalla Provincia di Salerno, ha trovato nella sala della Galleria La Parolina (c. Moncalieri 47) un giusto riscontro di pubblico. A partire dagli «storici» dipinti di Cremona e di Calliano, di Spazio e di Felice Casorati, la rassegna si snoda attraverso l'intensa luminosità degli acquerelli di Almondo, Raffaello Soffiantino, impressioni della splendida «costa» da Tomaselli, Palumbo, Tardoni, Recalcatti e Tabusso; i metafisici «scorci» di Francesco Casorati, le «corde» di Campagnoli e il realistico pescatore di Giaroli.

Edgardo Corbelli

La composizione floreale all'essenziale paesaggio 1949, dall'intensità espressiva dei disegni ai grandi nudi di donna, si snoda la personale di Edgardo Corbelli realizzata dalla Galleria Viotti (via Viotti 8c). Sono immagini circoscritte da una linea vibrante e ferrea, permeate da un tono di colore che a tratti ricorda l'eccitazione cromatica «fauves» che costituisce il «un'estrema vitalità compositiva».

Massimo Delleani e Franco Gonella

Con «Memorando» Massimo Delleani ricostruisce un itinerario che lega i ricordi dell'infanzia all'attuale dimensione sociale e politica, le sensazioni di un tempo lontano, figurazione di oggetti, brevi annotazioni, di frammenti di realtà vissuta come testimonianza. Ideogramma (c. A. De Gasperi 35). Franco Gonella espone la galleria del Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N.) una serie di quelle caratteristiche opere risolte con un segno rapido, vivace, immediato. Ne scaturisce un'interpretazione freschissima che sottolinea cavalli, fantini, figure e paesaggi urbani.

Premio di pittura all'Artemisia

Nei locali dell'Aderenza Culturale (p. Bengasi) sono esposte e premiate al «Premio Andrea Zerbino». La giuria composta da Andrea Fusco, Giovanni Cera, Aldo Spinardi e Adriano Musso ha assegnato i premi a Renzo Bortoloz, Giovanni Polinetti, Luigi Benedetto. Per la grafica a Alleanza.

Una mostra, un libro

Presso la Galleria Tuttigrafica (piazza Carlina) sono esposte raffinate incisioni di Mario Calandri, eseguite per il volume «Segni sulla» un «di» di Righi: un'opera pregevole, realizzata dalle Edizioni d'Arte Tuttigrafica di Valente.

In Galleria a Torino e provincia

Palazzo Carignano mostra di Glandomenco Romagnosi (1761-1835), a cura della Città di Torino e Museo del Risorgimento Italiano - Sculture di Carlo presente al Circolo. Mantovani, Mondani ed Ottile. La Galleria Cayour di Moncalieri ospita le nevi di Stefano Borgia. Dario Biancardi espone alla Galleria «Ariete» di Olivaso.

Giornata di fuoco a Bruxelles Siderurgici attaccano la polizia Auto incendiate, più di cento feriti

Il centro della capitale sconvolto - Quattro persone in gravi condizioni



BRUXELLES — Il bilancio degli incidenti che hanno visto ieri oltre diecimila lavoratori della siderurgia vallone scontrarsi con 1500 agenti nel centro di Bruxelles, al termine di una manifestazione sindacale per protesta contro il progetto di chiusura di alcuni stabilimenti, è molto grave. Secondo fonti della polizia, solo tra le forze dell'ordine si

contano 22 feriti gravi, otto dei quali hanno dovuto essere ricoverati in ospedale (due per commozione cerebrale, gli altri per fratture varie), e 165 feriti leggeri e contusi che sono stati medicati.

Secondo fonti dei sindacati — la Fgtb, socialista, e la Csc, cattolica —, parecchie decine di manifestanti sono rimasti leggermente feriti o hanno ri-

portato contusioni negli scontri. Impossibile dirne il numero esatto, perché la maggior parte ha preferito non farsi medicare sul posto e fare prima ritorno ai luoghi di provenienza, in particolare Liegi e Charleroi.

In parziale contraddizione con le fonti della polizia, il ministero dell'Interno cita ufficialmente 99 feriti

in tutto e stima a 7500 il numero dei manifestanti. Notevoli i danni alla proprietà immobiliare di un disuso dato alle fiamme, numerose auto rovesciate e incendiate, centinaia di vetri infranti e mezzi delle forze dell'ordine. Due sessanta impegnati contro i dimostranti sono rimasti feriti dovranno essere abbattuti.

Omaggio a Goodman a Carmichael



Lo spartito di «Star dust» nell'edizione con la musica di H. Carmichael; gli occhiali con la caratteristica «acciaio», il «farfallino» ed il clarinetto usato dall'insuperabile Benny Goodman costituiscono gli elementi essenziali del dipinto realizzato dal pittore Franco Pieri, nato nel 1936 a Tortona (ma operante a Torino dove ha già esposto in alcune importanti gallerie).

Formatosi all'Accademia Albertina di Arti e dopo aver frequentato lo studio di Gigi Morbelli, questo artista, che lavora in studio di via Della Rocca a Torino, ha composto il raffinato omaggio ai due musicisti contemporanei pochi giorni prima della scomparsa di Carmichael.

Un'opera quindi dal clima tutto particolare: tra ricordi e reminiscenze del loro linguaggio musicale, tra accentuato realismo e il prezioso tessuto cromatico.

Questa tavola, firmata, riassume il carattere, l'atmosfera, il senso di un'interpretazione attraverso la quale smette le sensazioni, della musica semplicità e con sentimento.

VIVISEZIONE

**GLI ANIMALI NON POSSONO
ATTENDERE
L'UOMO NEPPURE**

Il 30 marzo a Strasburgo verrà approvata la convenzione europea sulla vivisezione, annegima conferma della volontà di frenare la vera ricerca medico-scientifica a favore di una pratica inutile, vergognosa e dannosa alla salute dell'uomo.

I farmaci sperimentati sull'animale provocano danni gravissimi all'uomo.

Il Consiglio d'Europa è stato ingannato dagli estensori della futura legge, permissiva e liberalizzante.

Questa legge europea se ratificata dall'Italia porterà al sacrificio di milioni di animali e uomini.

Uccidete gli uni dai bisturi, gli altri dai farmaci.

Il presidente Pertini di non con la sua firma questa di inciviltà.

Compilate il seguente appello e speditelo a:

Sandro Pertini - Repubblica - Quirinale - 00187 Roma.

Le chiedo, signor Presidente, di avallare con la sua firma la convenzione di Strasburgo sugli animali da esperimento, in quanto estremamente permissiva e ancor più liberalizzante l'inutile e dannosa pratica della vivisezione, medico-scientifica.

dall'Italia, per meno questo esempio di civiltà.

Cognome e nome

Via

Città

Perché parecchi tagliandi sono stati inviatamente inviati alla Sezione Provinciale, si ricorda che chi vorrà aderire alla nostra iniziativa dovrà spedire l'appello a: Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - 00187 Roma.

E.N.P.A.

SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA

La femminista ci ripensa ed assieme alla famiglia rivaluta anche il papà

Betty Friedan nel suo «The second stage»: quindi sfruttiamo San Giuseppe per fargli un dono e per ricordare il suo ruolo



19 marzo - Giuseppe, un sant'uomo simbolo della paternità scelto appunto per festeggiare il genitore. Un'occasione da non perdere. Anche se i figli il nostro tempo sono in permanente conflittualità con i padri o peggio ancora li contestano sarà bene ricordare con il rituale moderno di un dono questo padre distrattato per le tensioni (qualora ci siano) tra padre e figlio. Betty Friedan, famosa femminista americana, dopo clamorosamente messo sottordine i valori della famiglia ora rivaluta tant'è che nel suo ultimo libro «The second stage» scrive: «La famiglia non è soltanto una chiacchiera per reazionari».

I tempi sono difficili (soprattutto per i padri) tuttavia riteniamo giusto che i ragazzi sottraggano dalla loro retribuzione settimanale qualcosa per fare regalo al papà. Un sacrificio che più evitano poiché assai comodo richiedere la collaborazione di mamma (i fondi gli acquisti arrivano generalmente) tasche del babbo) parentela più prossima insieme quanto basta per rimediare un «presente» al genitore. Risulta invece che i più piccoli per mesi e mesi giocano al risparmio racimolando lira su lira sollecitati dall'idea orgogliosa di una dipendenza.

Circa scelte i ragazzi grandi e piccoli preferiscono agire in piena autonomia senza interferenze consulenze di qualsiasi tipo ma quando si tratta di un regalo di una certa entità si ricorre al consiglio di famiglia i quattrini vengono prelevati dalla cassa comune. campo del regalo la scelta è quanto mai vasta si pone soltanto il problema di indovinare cosa può essere di gradimento al papà.

Preferibilmente i figli regalano articoli di abbigliamento con la velata intenzione di ringiovanire il guardaroba del «vecchio» secondo le loro personalissime interpretazioni moda. Ambizioni, gusti, hobby facili da scoprire ed altrettanto semplici da soddisfare in relazione a quanto può spendere. Dalle cinque alle cinquecento mila lire il mercato offre in incredibile gamma di soluzioni: la scelta si rivela sempre una sorta di diversamente per i ragazzi.

Probabilmente è superfluo ricordare ai figli dei padri ritornati scapoli per separazione o divorzio a ragione o a torto di esprimere pensiero augurale offrendo un dono.

Il guardaroba

L'arrivo della bella stagione favorisce il cambio del guardaroba e il regalo di un capo d'abbigliamento per la festa del papà è più che mai utile. Un papà sportivo facilità di gran lunga la scelta. chi pratica lo jogging (se ancora non ha preso in seria considerazione questo sport salutare è ora che decida) farà piacere inaugurare una bella tuta (sempre due in puro cotone tipo americano Strafot molto pratica confortevole con tasche marsupio, con cappuccio, a giro collo o a blouson cerniera, proposta colori blu, azzurro, rosso e novità quali il rosa salmone, germoglio, celeste baby, giallo cromo o mimosa.

Al tennista offrirà maglietta ultimo grido suggerita dai campioni di questa disciplina non più nel regolamentare bianco ma con inserti colorati percorsa da sottili rigature rosse, blu, oppure monocolori ad esempio giallo con colletto bianco (36-40 mila). Appagherà il gusto del babbo ambizioso la tuta dopo-tennis color cobalto profilata di bianco (36 mila) e anche il gilet in candida lana bordato da gruppi di righe versione bottoni. Fila o Cerruti (70 mila).

appena entrato nei negozi sportivi porta-racchetta tecnico, protettivo che dall'umidità, sole, vento corde e il legno della (17-20 mila). Per ogni occasione e per tempo è il borsone di tasche e cerniere che dilatano o riducono il suo volume (35 mila). Meno costose, esteticamente piacevoli, soprattutto funzionali le borse impermeabili anti-strappo (14 mila).

Al papà giovane, esigente, ricercato, capofamiglia il genio della Valentino dedicato una serie di pull giro collo superleggeri cachemere lana in rosso, giallo primula verde virgulto (11 mila) e tutta una serie di magliette polo Oxford a righe (11 mila) quasi impercettibili nei colori delicati dei pastelli (49 mila) da abbinare volendo e potendo camicie sportive a quadretti (11 mila). Più che risulta il maglione estivo in lino e cotone nero rannivato larghe fasce e siglato Scotland Shop.

La varietà di magliette, pull e gilet per tipo e colore che si trova sia nei negozi tradizionali dell'abbigliamento nelle jeanserie è vastissima ed in ultima analisi rappresenta il genere di regalo tra i più facili, impegnativi sicuro effetto. giovane non è affatto trascurabile: a quadri, righe, nei colori brillanti con inserti contrasto color rallegrerà il guardaroba paterno. Sostituire i vecchi jeans un paio fiammanti può braccetto con maglie e cardigan. Due figli in possibilità di comporre il completo, se invece figliolanza più numerosa il da capo a piedi.

Toccare le corde della vanità del babbo amante coordinati che già programma per le vacanze al mare non è un problema. Si vuole un padre soleggiato, luminoso? Ecco il coordinato formato dal Bermuda giallo sole (46.500) dal blouson in ciniglia (78 mila) sintonizzato alla maglia, all'accappatoio di spugna idrofila, al telo da spiaggia o barca, alla sacca trapuntata impermeabile con e, tocco finale il cappellino a cencio.

Nei negozi di lusso per «lui» assicurano il grande ritorno del cache-col ossia la sciarpetta di seta sagomata a dritta da annodare al collo sotto la camicia estiva che fa tanto latin-lover (all'incirca 30 mila compresa la firma). In riserva, quando non si trovano altre soluzioni più elettrizzanti c'è tanto cravatte con la griffe famosa (da 26 a 32 mila).

IL DISCO LO' è... classico
IL DISCO LO' è... jazz
IL DISCO LO' è... pop

importazione dischi rari

da noi tutto ciò che non trovate negli altri negozi forse... lo troverete

Via San Tommaso 20/B
telefono 533.542

CLERICI
profumerie

regala a tutti i

PAPA'

un prestigioso kit di



PARFUMS HERMÈS

sconto 20% sempre
tutti i prodotti

Via S. Francesco D'Assisi 31 - Tel. 44.933
Via Cibrario 33 - Tel. 740.233
Via Viotti 2 - Tel. 541.904

Per la festa del papà

LIBRERIA PARAVIA
via ... - Torino, ...

Assortimento Vini Selezionati
per il tuo Papà

Enoteca

Il Vinaio

Via Madama Cristina, 167 (Piazza Carducci)
Tel. 69.64.933 - Torino

Studio C.P. Torino

Armosino

per la
FESTA DEL PAPA'

Vini liquori spumanti
esteri e nazionali
delle migliori Case

Torino - C.so Fiume 2 - Tel. 651.100

Per un papà esigente
pipe ... da amatore

Dunhill - Charatan - Sasieni
Castello W.O.Larsen

Accendini: Dunhill - Dupont

Assistenza - riparazioni - accessori

**tabacchi
BOLLITO**

TORINO
c. Duca degli Abruzzi 10, tel. 518.586

Pipe, narghilè o calumet per il padre che proprio non smette di fumare

La pipa più economica (in pannocchia di granoturco) costa 3 mila lire - Quella più cara (in radica sagomata) 1 milione e 600 mila

Il fumatore accanito di pipa già in possesso di nutrita collezione di pipe sarà felice di ricevere l'ennesima. Notoriamente fuma la pipa deve averne minimamente una per ogni giorno settimana. La verità è il corredo dei principianti perché gli autentici fumatori, i professionisti della pipa ne hanno molte di più come esempio il nostro amato Presidente Sandro Pertini finora ne ha duecentoquaranta secondo quanto riferisce Giuseppe Messina libro "Lasciatemi la pipa".

Questo volumetto è un'altro scritto di Dino Buzzati in collaborazione con il potrebbe indirizzato come regalo al papà che sebbene ammonito dal medico non riesce a smettere il vizio della sigaretta. Molto più salutare fumare la pipa. Baldo Peroni "Fumare la sigaretta è una distrazione di pochi minuti, fumare la pipa è un impegno per tutta la vita, sigaretta, mozione di qualcosa che si butta, che si dimentica; pipa è qualcosa che vive con noi, per noi, di

noi è che ci sopravvive: chi un giorno la ritroverà tra le nostre vecchie cose, potrà, se ne mutò linguaggio, conoscerci a fondo e se la riaccende farà rivivere una parte di noi e la rivivrà egli stesso.

Senza retorica i figli meditare su queste righe e regalare la pipa al padre: prima o poi si convincerà a fumarla. Tra l'altro la pipa è simbolo di alleanza di amicizia. Per consacrare la pace tra tribù nemiche indiani d'America si riunivano per fumare il mitico pacifista calumet. Esiste una filosofia pipa a varie pubblicazioni che trattano quest'oggetto definito da Emilio Cecchi «l'unica cosa seria».

Ci sono tabaccai pipe che la sanno lunga. Il Club dei Fumatori di Pipa quindi possono dare indicazioni disinteressate. Di più rivolgersi al più antico negozio d'Italia nel 1880 specializzato in pipe dove si possono ammirare delle preziosissime collezioni d'antiquariato di pipe due pezzi unici al mondo artisticamente scolpiti raffiguranti la leonessa e l'elefante.

Qui si trovano tutti i tipi di pipe possibili e immaginabili italiane ed estere dalle 10 alle 250 mila. Le pipe di fabbricazione italiana in radica hanno incontrato i grandi favori dei fumatori abituati alle pipe inglesi irlandesi firmate Peterson, Charaton, Dunhill altri specialisti anglosassoni. Diversificati i prezzi pipe di radica sabbiata che oscillano tra 25-40-60 e 90 mila lire. Le pregiate in schiuma bianca partono invece dalle 120 mila toccano cifre ragguardevoli fatta eccezione per quelle in schiuma del Tanganica cotte al forno che si aggirano sulle 50 mila.

La pipa più economica in pannocchia di granoturco nel colore naturale costa 10 mila. Costose siglate Charaton in radica sagomata arriva alla cifra stellare di un milione e seicentomila: un dono da nababbo. Tanto cara la pipa induce l'umorista inglese Jerom Klapka Jerome a dedicarle sonetto: «Pensieri osiosi di un ozioso: «Alla carissima e prediletta Amica dei miei giorni belli dei miei giorni neri, all'Amica che, sebbene primi tempi della nostra relazione, mi abbia spesso sconcertato, ha finito poi col mia più ardente compagna, all'Amica che per quanto spesso la lasci in disparte mai vendicarsi mi sconvolge».

L'alternativa pipa il narghilè fu sprofondati in poltrona per ore sogni dorati come fanno gli orientali. Ma è una gran perdita di tempo. Eppure qualcuno ha detto: «I pensieri che guidano l'umanità secoli fioriscono nelle perse». Consideriamo il narghilè quale dono puramente decorativo che su di mobile del soggiorno. Perfettamente funzionanti, con le loro lunghe, flessuose canne serpentine, per fumate a quattro, due o singola realizzate in opaline dipinte a motivi floreali, in ceramica e in vetro di Murano costano dalle 20-50 a 200 mila.

Pollice verde

Quello del pollice verde è un dono di natura padre gode questo privilegio dubbi circa la scelta regalo. La stagione propizia per seminare gelsomini, oleandri, gerani, stinnis e calendule. Con minimo spesa si procurano le bustine dei semi fiori se si alcuni tipi questi fiori si trovano già nei vasi. Il bacio si diventerà crescerli effettuando con amore le varie operazioni di giardinaggio seguendo scrupolosamente un calendario lavori.

Fare fiorire balconi e terrazze papà giardiniere abilissimo nel creare un'oasi nel grigio del cemento urbano pare che tenga in particolare alle piante aromatiche, insostituibili erbe in tantissime ricette cucina. Sarà lui l'orto-gastronomico personale aiuterà dare al sapere stupefacente. Si consigliano almeno tre tipi menta, soprattutto piperita si moltiplica facilmente e serve a dare un sapore fresco alle insalate ed agli arrosti di agnello. La crescita rapida è la crescita del prezzemolo, da seminare tra marzo aprile, che trova subito impiego in un'infinità di ricette.

Scordare timo quella pianta con i rami esili e le piccole foglie lanceolate sapore asprigno; il basilico usato in tutte le cucine da seminare in questi giorni e se riseminato in estate se ne ottiene fioritura; la salvia tra l'altro molto ornamentale e profumatissima il rosmarino ottimo per profumare e pesci.

A Torino, in corso Marconi 31 bis, alla

CASA DEL RASOIO ELETTRICO

posso scegliere il regalo per il mio papà tra le migliori marche: Braun - Philips - Remington - Sunbeam - Krups - National
Corso Marconi 31 bis, telefono 689.838

FESTA DEL PAPA' Marzo è il mese dei buoni acquisti

CASE RAPPRESENTATE: Castioni, MANDARINA, DUCK, Ken Scott, Christian Dior, Samsonite, Valextra, GHEPARD, carven, DelSeu, etc.

NEGOZIO: VIA D. JOLANDA 6/a - TEL. 544.709
LABORATORIO: VIA DROVETTI 26 - TEL. 547.637

TORINO ASSORTIMENTO MODELLI PRIMAVERILI

LIBRERIA PARAVIA

Un libro per il tuo papà
Via Garibaldi 23 - TORINO, telefono 540.608

Una bellissima idea regalo

MARCO DE PAOLI

Orologi - Gioielli

Articoli regalo per il vostro papà

10147 TORINO, via Stradella 157, tel. 290.037

Per la festa del mio papà,
la bottiglia da lui preferita,
oppure quella
che vorrebbe avere
per la sua cantina privata

enoteca

Rabazzana Renato

v. San Francesco d'Assisi 23,
telefono 011 543.070 - Torino

Chiappino Vincenzo

Concessionario per l'Italia delle
«PETANQUES JB»

Bocce

La



Campione del mondo

Per il tuo PAPA' le puoi acquistare nei seguenti negozi:

TUTTOBOCCE - Via Fréjus 10 - Torino
TUTTOBOCCE - Via O. Vigliani - Torino
TUTTOBOCCE - Via Vanchiglia - Torino
GIORGIO COPPE - Via Gioberti 1 - Torino

Nel caso siano sprovvisti puoi rivolgerti direttamente in fabbrica.

Via Nazario Sauro 38
10097 COLLEGNO MARGHERITA
Tel. (011)

**Poverino, è sotto stress!
Bisogna regalargli
un giochetto elettronico**

Sembra che l'idea di far giocare papà non sia da buttare via: c'è il «game» del palombaro che cerca il tesoro e quello (più classico) della guerra: basta scegliere

L'idea di fare giocare il papà non ■■■ buttare. L'elettronica che ■■■ finisce mal di stupire ha inventato tanti divertenti games per ragazzi ed altri più impegnativi estremamente interessanti proprio per intrattenere gli adulti. Tra questi l'ultimo ■■■ «game & watch»: gioco-orologio in sei modelli diversi (dalle 46 alle 60 mila).















Al babbo subacqueo ■ addice il game dei palombari ■ ricerca del tesoro custodito dalla terribile piovra costantemente in agguato. Impegnarlo nel gioco elettronico significa liberarlo dagli stress quotidiani ■ dalla schiavitù ■ ■ ■ ■ ■ televisione. ■ ■ ■ ■ ■ così risolvere ■ soccorso d'emergenza per mezzo degli elicotteri oppure evitare la caduta dei paracadutisti nelle acque tormentate dagli squali. Invitiamolo ■ ■ ■ entrare nel pianeta scacchi ■ pensieri di hobbyland col gioco elettronico che prevede tra gli altri la compagnia dei personaggi ■ ■ Walt Disney ad esempio Braccio ■ ■ Ferro e Oliva o Topolino alla raccolta delle uova che impazzisce ■ ■ fa impazzire per non farle cadere. Si tratta sempre ■ ■ games per grandi anche ■ ■ i protagonisti sono gli amici dei bimbi.

Seriosamente il babbo potrà giocare in santa pace alla guerra ■■■ «war-games» (dalle ■■ alle ■ mila). Battaglie storiche antiche e moderne ■■■ rifare ■ tavolino che alla ■■■ possono dare dei risultati diversi da quelli accaduti

Di grande interesse il puzzle da 1000 fino a quattromila pezzi per comporre poster su diversi soggetti: quadri d'autore, suggestivi, elementi figurativi. Al papà regaleremo Marilyn Monroe da ricostruire pezzo per pezzo. Forse la preferirà a Charlot o alla enigmatica Greta Garbo (dalle 8500 alle 28 mila).

Molti papà hanno l'hobby del collezionismo ■ tra i tantissimi quello dei soldatini di piombo. Questi piccoli capolavori artigianali dipinti a mano ■ trovano bene allineati nelle vetrine ■ negozi di giocattoli. Richiestissimi i soldati dell'esercito italiano ■ regno ■ Sardegna fino ai giorni nostri (dalle 20 alle 200 mila). Più economiche ■ automobili in miniatura in una gamma ricchissima di modellini (dalle ■ alle ■ mila): un regalo ■ apprezzato dal collezionista. E se non ■ questo hobby c'è ■ in più per iniziarlo alla ricerca delle macchinine che riproducono le auto antiche e quelle moderne.

Gli accessori

 delle vie più  dei giovani per trovare  regulo di San Giuseppe  quella che conduce al campo degli accessori. Molti ragazzi si salvano in questo settore che offre tanti tipi di portafogli ■ prezzi che  25 alle 100 mila. Ideale è la sacca  play-boy confezionata in tessuto impermeabile munita  rotelle che libera dalla fatica del  e sostituisce una normale valigia. Al padre-manager-viaggiante sarà  grande utilità la  in leggera pelle  vitello dotata  scompartone  per contenere la cartella dei documenti ■ un ampissimo contenitore destinato agli effetti personali, inoltre è corredata  cinghia-tracolla asportabile.

E' il caso ■ segnalare ■ modello della diplomatica James ■ in sansonite, senza chiave che si apre ■ la combinazione come ■ cassaforte mediante un elaborato meccanismo numerato che ■ può variare di volta in volta scegliendo i primi tre numeri della targa automobilistica o del conto corrente bancario, della patente, sempre di tre cifre che siano famigliari altrimenti si corre il rischio ■ dimenticarle: i papà di questi tempi sono così distratti.

Con la ■■■ stagione ritorna la tracolla, la borsa giovane ■■ grandi dimensioni per viaggio e ■■■ indispensabile soprattutto la ■■■ quando si va a colazione fuori porta ■■ si trascorre la giornata in campagna: la giacca è superflua ma ■■■ ■■ si può lasciare in macchina si ■■ obbligati trascinarsela appresso col timore di rovesciare il contenuto delle tasche. ■■■ venga ■■ regalo del borsettone a bandoliera portatutto.

È l'ora ■ sostituire la cintura invernale con quella primaverile in pelle superleggera e nelle tonalità ■ o addirittura di tipo estivo in ■ nappa bicolore (■ mila). Borsellino permettendo si sceglierà la cintura gioiello con fibbia ■ forma di orologio in acciaio e oro su cui spicca la prestigiosa griffe di Cartier (140 mila). La ■ pochette porta-documenti da macchina che serve anche come porta-passaporto (75 mila), oppure il porta-carte di ■ più ■ tessera di riconoscimento (■ mila). La lussuosa penna-biro in oro o placcata con l'aureo metallo (da 160 a 380 mila).

Un sacco bello!

I ragazzi debbono tenere presente che ■ **papà degli Anni Ottanta**, ■ da falsi preconcetti, si guarda sempre più frequentemente allo specchio imponendosi come necessità e non soltanto come dimostrazione ■ **eccentricità o di civetteria** l'applicazione dei molti ritrovati della cosmesi ■ **esclusivamente** ■ **mondo maschile**. Per questo (con ■ **punta di narcisismo**) ha intensificato la ■ della propria persona preoccupandosi di apparire se non proprio ■ **bello**, al-
■ **interessante, abbronzato**, ■ **perfetta**
forma.

Il tema scelto bene affidarsi a quelle vestali della che le venditrici dei negozi specializzati, professionalmente e psicologicamente ben preparate a consigliare quanto può utile gradito all'uomo. Esistono centinaia prodotti vario tipo per qualità prezzo in diverse confezioni-regalo nei centri di vendita periferici centrali ad esempio creato degli eleganti cofanetti eccessivamente costosi contenenti di Colonia dall'aroma secco e saponi lozioni after-shave (dalle alle mila). Più economica di tutte la linea bagno completa per men con sali, schiuma bagno e Ci inoltre le creme plein-air che garantiscono una dorata abbronzatura senza macchia che la mamma gli ruberà volentieri.



**per i vostri regali
visitateci**

LA FESTA DEL PAPA' da

DURANTE ferramenta

troverete il regalo ideale

Tutto per l'hobby

Rivenditore

«Peugeot»

Permute e Assistenza

Via Vanchiglia, 22 - Torino - Tel. 882.767

CRISBE

**...AMA
LA MUSICA** Partiture musica • libri musicali
Musicassette
Dischi di musica antica, sinfonica, lirica, contemporanea, rock, folk, new wave

P.zza Montanari 168 - TORINO - Tel. 351.233

19 marzo
festa del papà

TORINO PENNA

Stilografiche e sfere
Aurora - Cross
Dupont - Montblanc
Omas - Papermate
Parker
Pelikan Sheaffer
Waterman

10121 TORINO
via XX Settembre 4. tel. 542.962

T *Il papà sportivo* **E** *ama il tennis*

**Vasto
assortimento
delle migliori
marche**

Abbigliamento:
tennis
calcio jogging

10124 MONCALIERI
via Goito ■
telefono 640.7552

**Laboratorio accordatura
■ riparazione racchette:
c. Moncalieri 238 - TORINO**

TENNIS CENTER TWO

*Per il regalo
al vostro papà*
Carlo Santero

**Assortimento champagne
liquori, vini pregiati
nazionali ed esteri
Confezioni regalo
Spedizioni ovunque
Specialità
vini per collezione**

TORINO, via M. Cristina 119

«E' una grappa portoghese introvabile: me l'ha regalata mio figlio»

Al papà (si sa) piace bere: vediamo che cosa
regalargli - Ma, nel caso fosse anche ghiotto,
la lista si allunga fino al caviale ed al salmone

I ragazzi d'oggi, figli della società dei consumi, non dimenticano «Festa del papà» ma risolvono sovente il dilemma del regalo sbrigativamente andando dritti all'enoteca a comperare la bottiglia di whisky, di rum o di spumante metodo Champenoise. Come guida al tipo di

bene nella mente con la sua martellante pubblicità. Spendono mediamente dalle 10 alle 15 mila lire e si sentono la coscienza a posto.

Difficilmente regalano un Porto o un buon vino d'annata perché la scelta è troppo impegnativa: i contatti col padre sono ormai così rapidi che non possono scoprire i suoi gusti. Con il consiglio della moglie o dell'enologo potrebbero anche fargli recapitare una cassetta di vino pregiato, e ancora con i consigli della famiglia non avrebbero alcuna difficoltà a comperare un vino di gran marca quale un Gran fine Champagne. Da Gabri possono trovare il prodotto rarissimo ossia la grappa portoghese di vino verde invecchiatissima in fusti di rovere dal nome suggestivo «Adega-Velha»: il padre nel gustarla o nell'offrirgli agli amici orgogliosamente dirà «è una grappa quasi introvabile che mi ha regalato mio figlio».

Per il papà ghiottone è consigliabile il salmone scozzese o norvegese che a secondo del peso, da un minimo di 80 grammi (8 mila) alle 70 mila del salmonecino intero. Festeggiarlo col caviale originale Beluga è una buona idea ed altrettanto prelibato può essere il filetto di cinghiale da affettare sottile come la bresaola (30 mila).

Tra le tante cose c'è il fiocco di prosciutto al pepe Valtellina (da 16 a 25 mila); il paté di fegato tartufato in terrine da 70 grammi (30 mila) ai 150 grammi (87 mila); le salsine portoghese di anghuria e i funghi porcini interi sott'olio. Certo sono regali che si riferiscono non solo al papà ma a tutta la famiglia ma quando si festeggia il papà del nucleo, prendendo spunto dalle tribù più selvagge, non partecipano parenti ed amici?

Servizi di

Gli «utili»

Alla ricerca di oggetti utili e pratici non è sfuggito all'attenzione il cavatappi a pressione dotato di ago che intatta aria e solleva dolcemente il tappo della bottiglia (12.500). Degno di segnalazione l'alcolometro, termometro per misurare il grado alcolico dei vini che entusiasmerà l'enologo dilettante (25 mila). Il patito del bricolage sempre disposto a svolgere qualche lavoretto in casa e in vacanza avrà il piacere di ricevere un modernissimo astuccio viaggio in pelle pregiata contenente i vari attrezzi nell'edizione extra-lusso di alta qualità nichelati: dal martello allo scalpello, ai tipi cacciavite alla pinza ecc.

Elegante, di forma inedita, mini-rasoio da viaggio funzionante a pila (36 mila) oppure il pennello da barba di tasso «rientrante» nella sua custodia metallica cilindrica (19.500). Un regalo spiritoso ma comunque utile — dicono da De Caro — il taglia-peli del naso piccolissimo, tubolare, di tutta sicurezza (8.600). Niente male il micro-astuccio di pelle contenente le forbicine pieghevoli, tascabili per mille usi (dalle 12 alle 25 mila).

Per il tuo
PAPA'
un nuovo rasoio
**BRAUN
UNIVERSAL**
a L. 118.000, funzionante a rete e
accumulatore.
Piccolo formato, pratico per i suoi
viaggi.

DE CARLO  Piazza Castello 91
Tel. 535.075

All'oreficeria

moiso

troverete

Accendini - Penne - Fermacravatte - Portachiavi -
Svegli - Radio sveglie - Quadri oro e argento

In occasione della festa del **PAPA'**
sconti **20%** su tutti gli orologi

Le Marquand by Bulova
Seiko Lassale - Longines - Citizen
Creazioni - Novità - Firme

Via Monte Rosa 88 (ang. V. Cherubini) - Tel. 238.069

patty 78

Via Nizza 96,
tel. 638.007

PELLE BOUTIQUE

ABBIGLIAMENTO IN PELLE
BORSE - CALZATURE
ARTICOLI DA VIAGGIO E REGALO

Per il
vostro
regalo
visitateci

CINE - FOTO - OTTICA
CASATI

via San Secondo 15
tel. 541.997 - TORINO
Cuneo Nizza 15 - CUNEO

Rizzolo

**LIQUORI
VINI
CHAMPAGNE**

DA TUTTO IL MONDO
CASSETTE REGALO
PRONTE E
CONFEZIONATE
SU ORDINAZIONE
CONSEGNE A
DOMICILIO

10141 TORINO
Via Monginevro 74
(ang. Cumiana)
Tel. 372.513

**SALONE ESPOSIZIONE
SOTTERRANEO**

Per chi fuma: Charatan - Savinelli - Peterson -
Dunhill - Cartier - John Sterling -
Dupont

Per chi gioca: giochi per adulti e produzione arti-
coli professionali per casinò

Per chi regala: Céline - Ungaro - Swarovski - Car-
din - Waterman - Shaeffer - Cross -
Dior - La Roche

**FESTA
DEL
PAPA'**

GIBUS di Abbiati
V. Cibrario, 69 - TO

**UTILITY
CENTER**

V. Urbino 1 - Tel. 011/958.0291
RIVOLI



L'indispensabile per
trasformare l'albero in un
mobile per casa tua
Tutto per Fai da te
Giardinaggio

★
Motoseghe - Macchine per
il legno
Compressori - Trapani
Integrali
Generatori - Ferramenta

**FERMODELLISMO
GIOCHI
ELETTRONICI
E SCIENTIFICI**

Costruzione
plastici
ferroviari
e assistenza
continuativa

C. PORTIGLIATTI
V. Saccarelli, 16 - TO
Tel. 484.678

Inmarco

Un regalo utile per il papà

**CAFFE' - VINI - LIQUORI
NAZIONALI ED ESTERI**

Repubblica, 4 (Porta Palazzo) - Tel. 541.111 - TORINO

Intervista allo psichiatra prof. Luigi Ravizza

Assistendo agli show messi in scena da certi calciatori italiani ogni volta che segnano un gol, c'è da avere dubbi sulla loro «salute» mentale. Quali sono le matrici ■ certi assurdi atteggiamenti? Qualcuno, anche fra gli addetti ai lavori, crede ■ vederle nel clima che allenatori, dirigenti, pubblico e stampa creano intorno all'avvenimento sportivo e ■ suoi protagonisti. Una tensione che raggiunge il diapason quando i protagonisti entrano in campo e trovano nel gol l'occasione per « esplodere », sfogarsi.

«Siamo a cavallo non di una tigre (il calcio professionistico a.d.r.), ■■■ ■■ un mostro che ■■■■ so ■■■■ faremo a controllare. Tutto ■■ esasperato. Si attribuisce una tale importanza ■■ risultato, al giocare bene, al fare gol, che quando uno ■■ questi ragazzi ■■■■ è ■■■■ ■■ si togliesse un peso enorme dal cuore. Non dimentichiamo l'età ■■■■ hanno. E questo non avviene solo in Italia, anche se qui il fenomeno ■■ più accentratore; succede anche ■■ Germania ■■ In Inghilterra.

Entro certi limiti ■ giusto «caricare» i giocatori. ■ stesso, se ne vedo uno di- stratto, lo richiamo. Gli ri- cordo che allo stadio si de- ve rendere conto di fronte ■ migliaia di persone che ■ soldi buoni per ■ biglietto. E' anche com- prensibile, poi, che un gio- catore (fischio, quando segna un gol si scateni o abbia voglia di insultare tutto il mondo.

cattedra della Clinica psichiatrica dell'Università di Torino è attento osservatore (oltreché praticante) di sport, è sostanzialmente d'accordo. «Il giocatore entra in campo in condizioni psicologicamente alterate ■ vari fattori. La coscienza di dover svolgere una professione per cui ■ una certa valutazione di mercato ■ ■ conseguenza, la necessità ■ rendere al ■ per non deprezzarsi. In secondo luogo, e credo sia ■ fatto principale, la situazione generale del nostro calcio dove non si bada allo spettacolo, ma ai vantaggi che si hanno vincendo la partita, ■ tutte le conseguenze derivanti ■ questa impostazione. C'è anche l'esigenza di rispondere alle aspettative ■ dell'allenatore, dei dirigenti: altrimenti ■ rischia di finire in panchina o di essere venduti».

Siamo ancora una volta di fronte alla denuncia di una deformazione del fenomeno sportivo con dannose conseguenze personali per l'atleta ■ implicazioni ■ tipo sociale che possono arrivare, come ■ è visto ■ recente, fino alla violenza. -Infatti non bisogna dimenticare il tifoso che vuole lo spettacolo, ma anche la vittoria a tutti i costi — dice il prof. Ravizza — Il discorso sul calcio va inserito in un contesto più generale di cultura e frustrazioni quotidiane che esula dal nostro argomento. Un altro elemento che crea tensione inoltre è rappresentato dai giornali che prima del match sottolineano con toni da tregenda le possibili conseguenze negative della sconfitta: per ■ squadre ■ per il singolo giocatore.

■ anche ■■■■■ espressione di immaturità da parte di alcuni giocatori che nella società né gli allenatori pensano ■ rinforzare psichicamente drammatizzando il fenomeno-ralcio e rendendoli consapevoli del fatto che si tratta pur sempre di un gioco. Con caratteristiche ■ competizione. ■■ che deve essere mantenuto in termini ■ lealtà e serenità sportiva..

C'è da pensare che siamo alla pura utopia, ricordando il consueto comportamento di alcuni «eroi» domenicali: il termine «lealtà», così come quello «sportività», sembrano il più delle volte lontani ■■■■ luce. «Invece è un concetto che dovrebbero tenere ben presente ■ tutti — conclude ■ prof. Ravizza. — Degli allenatori si riferì ai dirigenti ai giornalisti. Solo così si riuscirebbe a dare ■■■■ valida risposta a chi va allo stadio per trovare ■■■■ momento di distensione che compensi i molti stress della vita quotidiana. E' giusto che il giocatore si impegni al massimo, ma per consapevolezza professionale, non per paura di perdere il posto o guadagnare di meno, altrimenti ottiene il risultato opposto».

Dario Cerrato rientra nel giro dei rally. L'ex pilota ufficiale della Fiat sarà al via nel Rally ■ Rododendri — organizzato dall'Acì Torino — che verrà disputato dal 26 (inizio verifiche) al 28 marzo.

Al volante di una Opel Ascona ■ preparata da Virgilio Contrero (il «mapo» aveva sofferto molto quando Cerrato, che considerava il ■ «poutin», si era allontanato dalla squadra ufficiale Opel dopo essere stato uno dei protagonisti ■ animatori del campionato italiano rally internazionali del 1980), riceverà in corsa l'assistenza della scuderia Magazzini dell'Auto. Socialista nel quale Cerrato — quando ancora il team si chiamava ■ Scuderia dei Rododendri — si era messo in evidenza, così come era successo per altri nomi oggi famosi nel rallysimo (Fabrizio Pons, recente vincitrice ■ Rally ■ Portogallo, come navigatrice della Mouton, Renato Meinhof, Fausto Carello, per citarne alcuni).

mai da 15 giorni che ■■■ alieno ■■■ Giuseppe Cerri — risponde (Cerri ■■■ stato suo navigatore agli inizi della carriera e Cerrito lo ha rivoltato accanto a sé, n.d.r.) — in vista ■■■ "Rododendri". Questo a dimostrare quanto stia prendendo seriamente le ■■■ Però sono tranquillo, rilassato, contento. Ricomincio ■■ correre ■■ pilota privato, senza troppe responsabilità. Insomma, per divertirmi, ■■■ che non sempre succede quando si è piloti ufficiali.

— A che cosa si deve questo ritorno alle corse?

«Dopo le poche █ dello scorso anno mi █ venuta nostalgia, voglia di rally e di prove █ me stesso di non essere finito come pilota. Ho scelto l'Ascona █ perché è stata l'ultima vettura █ quale ho fatto una bella stagione, con la quale mi █ stato concesso di mettermi █ mio agio █ perché rappresenta la █ che concede a Conrero █ a me di aprire una concessionaria.

— Convegno ti assicurerà la sua assistenza?

«No. Anche se lo volesse».

non mi avrebbe il tempo. In gara il suo impegno di quest'anno è divenuto gravosissimo. Le vetture ufficiali ■ due ■■ diventerete tre, ■■ quella di Blason. "Tony", inoltre, farà ■■■■ qualche gara di campionato europeo, quindi Conrero avrà tutto il suo da fare. Si preoccuperà soltanto ■ prepararmi la macchina e di rimetterla a punto dopo ogni corsa. Dell'assistenza ■ occuperà la Magazzini dell'Auto.

«Certo, quando era ancora Scuderia ■■■ Rododendri ■■■ hanno ricevuto ■ braccia aperte, ■■■ degli amici, oltretutto degli entusiasti. E ■■■ il mio stimolo ed il loro entusiasmo ■■■■ che non vengano fuori belle cose».

«Con che spirito affronterai nuovamente i rally?»
«Con quello ■ uno che riparte da zero. Finanziariamente mi costerà qualcosa, ma ■ aiutato da Conrero stesso, dalla scuderia, dalla Sparco. Trattative sono in corso anche con altri sponsor. Vorrei anche vedere fino a



Il Milan sempre più giù Jordan è sconsolato «Ma dove sono finito?»

Chi comanda è Colombo

MILANO — **Il Milan**, almeno ufficialmente, ha cambiato faccia. E' arrivato il presidente simpatico e giocherello **Giosy Farina**. Al suo fianco, Cardillo, personaggio pulito, tranquillo. **Il vecchio** guardia, è rimasto soltanto **Gianni Rivera**, prontamente contestato **ogni occasione** tifosi. Colombo, andando... aveva chiesto che Rivera restasse. L'ex golden-boy **sempre un pezzo d'oro**: **via Turati** dicono che percepisce 110 milioni all'anno. Tanti, **che sia vero**. Ci sarà pure un motivo. Sembra che a pagargli **sia la società** **Colombo**.

Cominciate a capirci qualcosa? Colombo, **la voce si è concretizzata**, **più mai il padrone**. **Farina** è soltanto un abile prestanome, una specie **general manager**, non **liquidatore**, almeno si spera. Colombo ha voluto soltanto mettersi fra **quinte**, per potere agire **uno qualunque**. **Il padrone resta lui**. Farina non ha soldi, dicono, o meglio, dopo l'operazione **ha chiuso** i suoi bilanci **non è disposto a pignorare** aziende per acquistare **G. gand.**

Farina fiducioso dopo il vertice rosso-nero: «Il Diavolo non è ancora spacciato»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Milan, è la fine? Non credo risponde Farina dopo il summit di ieri — **semmai è il momento di dimostrare il proprio carattere**. Il Diavolo, un tempo, aveva grinta e rabbia **vendere**: ora ha messo in disparte tutti i suoi migliori attributi, è diventato un diavolello. I suoi fans non l'hanno abbandonato, anzi **caso di dire ancora una volta che peggio** il Milan in classifica e più aumentano **sugli spalti i suoi sostenitori**. Basta precipitare in fondo, per riempire San Siro, a differenza **quanto avviene su altri campi dove al minimo crollo c'è un fuggi-fuggi generale**.

Ora **il campo che deve ribaltare la situazione**. Il Milan ha perso una buona occasione col Catanzaro: poteva bastare anche **punticino per migliorare la classifica e avvicinarsi alle altre pericolanti**. Guai se il Milan sbaglia anche la trasferta di Como: in riva al Lago, gli azzurri di Seghedoni sentiranno odor di derby, forse pensano che sarebbe motivo **consolazione precipitare assieme a una delle grandi**.

Qual è dunque il problema di questo Milan? Le colpe, secondo gli esperti, vanno fatte risalire al solito Radice, alle sue cure. Avrebbe letteralmente cotto la

squadra. Dimenticando certe regole, applicate puntualmente negli altri sport. Radice avrebbe chiesto troppo ai rossoneri. L'esempio del Torino scudettato, a quanto pare, non vale. Nel senso che Radice si trovò con gente fresca e disposta al dialogo, pronta a rischiare per ottenere. Nel Milan tirava un'altra aria. Lo si è visto sin dall'inizio quando è fallito l'impegno **ne della tattica del fuorigioco nonché quella del pressing**.

Radice avrebbe dovuto allarmarsi e intuire che quello **poteva diventare un altro Torino**. Altra gente, altra mentalità. Invece ha accettato che i giocatori rifiutassero, per evidenti motivi fisici e mentali, i ritocchi tattici insistendo su una preparazione piuttosto sostenuta. Cosa è successo? La squadra **andata subito fuorigioco, cioè in tilt**. Ha perso in lucidità. Anche uno **Jordan non si è più raccapezzato**. «Dove sono finito?», si chiedeva lo straliero che un brocco non **mai stato**. Il logorio si è **centuato col passare dei giorni assieme a un'incomunicabilità che andava facendosi sempre più grave**.

Quando Radice **è andato**, molti hanno tirato un sospiro di sollievo, hanno risollevato la testa. Sembravano tornati quelli di Liedholm e Giacomini. Poi domenica scorsa col primo caldo hanno avvertito la conseguenza della preparazione. E così i rossoneri hanno perso la più grossa delle occasioni considerate che nel contempo Cagliari e Bologna perdevano **loro volta terreno**. Ora il Milan dovrà fare la **queste due squadre e soprattutto sul Genoa che ha un calendario terribile**.

Galbiati, Farina e Rivera sono d'accordo che il Milan deve tirare fuori quel poco di dignità che gli è rimasto. Altrimenti Farina metterebbe davvero in campo la squadra ragazzi. Almeno correrebbero. Domenica a San Siro c'era un pubblico eccezionale, tanti calabresi, vero, **soprattutto tifosi del Milan**. Non si aspettavano di essere ricambiati a quella maniera. Eppure sono rimasti soltanto una decina di persone, immancabili ovunque, a contestare Rivera e il Milan.

La società sta facendo fronte comune. Non si arrende. E' intuibile, il calendario non è più ostico come un paio di mesi fa. Affrontate Fiorentina, Napoli, Inter, Juventus, Catanzaro, restano gli scontri diretti fra tre settimane, la Roma. «Se riprendiamo fiato possiamo farcela», continua a dire Galbiati.

Giorgio Gandolfi

Un poliziotto per bloccare gli avversari

Baseball: si chiama Garret e gioca nella Juventus

Sanremo ha ospitato la prima festa del baseball, week-end così sgargiante **sole da indurre gli stessi dirigenti del Rimini ad ammettere**: «Qui è un'altra cosa, nella prossima stagione mandiamo la nostra squadra a Sanremo a prepararsi per il campionato».

Giovanni Lavazza, Dino Balestracci, Castagno, Marcello Maierdi, Raffaele Rasoiro, con **collaborazione del Comitato regionale e degli infaticabili Bertinotti e Bregante**, hanno allestito dunque tutto in modo perfetto, persino il clima.

In campo, la risposta delle squadre invitate al torneo è stata esauriente, **particolare da parte di Libertas Juventus e Novara che partivano handicappate rispetto a Rimini e Pesaro** **che hanno risposto in modo più che eccellente**. C'era molta curiosità per il negretto della Libertas, e Garret ha risposto alla grande meritandosi l'appellativo di «Speedy Gonzales» dei diamanti. Velocissimo, gran «ladro» di basi, è **che saprà divertire i tifosi di via Passo Buole**. Legna che è **piacere, come fanno d'altronde anche gli altri americani scelti dalla dirigenza bianconera**. Ben Farano, il lanciatore pescato nel Nevada, ha **passato curioso: faceva il poliziotto a Reno**, la città dei divorzi, stava per partecipare al corso per detective, quando gli **arrivata la richiesta del baseball italiano** **lui l'ha presa al volo**. Una bella esperienza. Il ragazzo ha una palla molto veloce, ha impressionato avversari e amici. Se possiede anche la curva, chissà che sorpresa **campionato**. E' anche un buon battitore. Emozionatissimo invece Mitchell, avrà tempo per rifarsi.

Con Girola «catcher» improvvisato, D'Ercole in «seconda», forse la giusta soluzione al diamante. Costa in gran forma e già pronto **legnare**, Borghino autore di grandi lanci, Maggiora ben controllato soprattutto contro i **ex compagni** (Vegni invece ancora scontrollato) la Juventus può guardare con fiducia al campionato.

Buone note anche per **Novara a cominciare dall'americano Zimmerer per finire alla parte alta del «line up»**: Barbieri, Faccio, Bonisignori. Non ha lanciato Cassin, mentre Pezzolato è stato sottoposto **un autentico «tour de force»**: 110 lanci. Bene anche Capuozzo, Vada, Pili, cioè i giovanelli **disposizione di Guizzoni, tutti ragazzotti che crescono a vista d'occhio sia come statura che come potenza**. «Vinceremo il campionato», ha detto Alvisè Cerati. Se gli azzurri avranno la **grinta**, **pronostico sarà rispettato**.

Giorgio Gandolfi

Il Rugby Club Torino lanciato verso la B

Con **partita accorta e nonostante l'espulsione del terzo-linea Boscolo (a metà primo tempo)**, il Rugby Club Torino ha vinto anche l'incontro casalingo con il Rho (9-3), il 15° più pericoloso per i torinesi nel girone. Il primo tempo si era chiuso sul 3-0.

La vittoria si **concretizzata con tre «piazziati»**. Walter Rista che **disputato una bellissima partita, ma tutta la squadra ha giocato molto bene, «trascinata» ancora una volta dal suo allenatore-giocatore Rossini, ammirabile per tecnica, grinta e volontà e dispetto dei suoi dati anagrafici**.

Ora il Rugby Club Torino guida la classifica del girone della C1 **tre punti di vantaggio** **milanesi del Rho**, quando mancano **due partite da disputare prima finali (domenica prossima i torinesi giocheranno a Milano con il Cicken e fra quindici giorni chiuderanno all'Aldonico con il Valledora)**.

E' **che questo punto nel club del presidente Spinello si parli concretamente di promozione in serie B**. Domani, intanto, si riunisce il consiglio della società per fare il punto sulla situazione.

Nelle altre due partite della C1 il Valledora ha ceduto sul terreno amico al Lainate per 4-10, mentre l'Aosta **vinto abbastanza nettamente (14-3) con il Cicken Milano**.

★ ★

serie **battuta d'arresto dell'Ambrosetti che ha perso (16-6) sul campo dell'Alessandria**. f. bis.

Ma non sono finito»

na 400 preparata da Conrero, nel Rally dei Rododendri

che punto può arrivare un pilota non tanto male. **credo ancora essere**, **una vettura perfetta, un'assistenza privata**. Insomma, mi piacerebbe scoprire qual è **il limite che separa un pilota privato da uno ufficiale, se il primo affronta seriamente le gare con il massimo della preparazione**. Il «Rododendri» **un rally giusto, si corre in casa e mi servirà, come radattamento con Cerri, che era stato mio navigatore prima che arrivasse Lucco Quizzardi**. Poi partiremo **programma di campionato italiano iniziando il Rally dell'Elba**. Disporrò di pneumatici Michelin, **cui costo sarà però a mio carico**. Quindi non ne avrò molti **disposizione**. **splacé non correre il «Costa Sineralda»**, ma inizia il giovedì **successivo al rally torinese** **non mi sarebbe stato possibile prepararlo a dovere**.

Qualche rimorso per la stagione con la Fiat? Qualche rancore?

«No, assolutamente. Sono cose passate e — non si pensi che si tratti solo del «senno del poi» — già sapevo a

sarei andato incontro perché non erano stati loro a cercarmi ma io ad offrirmi».

— Che cosa si aspetta da questa stagione come privato? «Lo stimolo è enorme ma l'importante **che voglio divertirmi, senza badare a cosa dice la gente**. Tutto quello che verrà sarà in più. Non mi sento arrugginito, in pratica ho **con il Rally di Sanremo dell'ottobre scorso**, **me prima degli altri**. Inoltre non sono **stato un buon venditore di me stesso quindi non saprei nemmeno inventare** **o autolincensarmi a favore di giornali o pubblico**. Sono il Dario Cerrato di sempre, che baderà soltanto a cercare **andare forte e trarne soddisfazione strettamente personale**.

Dunque, **Cerrato in edizione «modestia» che incuriosisce appassionati e addetti ai lavori e che sarà uno dei punti di attrazione del Rally Rododendri**, **rally che — negli intendenti degli organizzatori — cercherà di tornare in possesso della validità per il massimo campionato italiano**.

Gian dell'Erba

Pat Sala oltraggia un vigile

GENOVA — E' partito col classico «Lei non sa chi io» poi **continuato** **do** **Patrizio** **la, ex centobemplata** **Torino e in forze** **Sempdoria, ha rischiato** **finire in prigione**. Bersaglio **suoi insulti** **vigile urbano** **Bogliasco che aveva munito il giocatore per sosta vietata**.

due **creato un capannello, la tensione è alta**, **forse c'è qualche spinta e a quel punto il vigile e il suo comandante, intervenuto** **trattengo, hanno accompagnato Sala prima in Comune e quindi dai carabinieri**. L'ex granata **è giustificato in modo** **«Ero nervoso per la** **Varese»**, **i tutori dell'ordine** **hanno** **di** **contrastati ma la conclusione è stata comunque quella più logica** **per oltraggio**.

Carmagnola in ripresa la crisi è un ricordo

«Ma — sostiene il tecnico Pinacci — alla fine vincerà il Farigliano»

CARMAGNOLA — L'undici Pinacci è caduto per la seconda volta consecutiva: sconfitto il Oronero sette giorni prima, domenica è stato superato da Narzolese, diretta antagonista nella lotta per la promozione. La Carmagnola resta al comando del girone E, ma il suo vantaggio nei confronti del Farigliano, si è ridotto ad un solo punto.

Che cosa sta succedendo? Quali le cause di questo imprevisto crollo della Carmagnolese, protagonista di un girone di andata favoloso in cui ha conquistato ventiquattro punti in tredici partite? «Avevo previsto la possibilità di trabocchi e puntualmente sono arrivati — dice l'allenatore Mario Pinacci — Diversi i fattori che han-

no concorso in questo momento negativo della squadra: gli infortuni che ci hanno privato di Baldacci, Martina e Marchio, le squalifiche di Rinaldi, Soncin, Cavaglia, il calo di forma di alcuni giocatori ed anche un certo rilassamento generale dopo un girone di andata strepitoso. Soprattutto gli infortuni e le squalifiche hanno avuto il peso maggiore: a differenza dell'andata ho mai potuto schierare per due domeniche consecutive la formazione, c'è sempre una rotazione di giocatori».

«Il periodo nero — prosegue l'allenatore — comunque può dirsi superato: recuperato tutti i giocatori, tranne il portiere Negro e la punta Cavaglia (squalificato ancora per un turno) e nel giro di due settimane potrei disporre nuovamente della formazione tipo che torneremo sui livelli del girone andata. Sono convinto però che a vincere il campionato sarà il Farigliano, la squadra più regolare, meglio disposta e più completa del girone. Noi lotteremo con Villafraanca e Narzolese — che ho visto in ripresa — per la seconda posizione. Si preannuncia quindi un finale di campionato avvincente, incerto, tutto da giocare e senza la Carmagnolese nel ruolo di ammazza-torneo come si era previsto».

Nei confronti diretti Carmagnolese affronta in trasferta il Villafraanca e il Farigliano. L'imprevisto scivolone è colto di sorpresa anche i tifosi dell'undici di Pinacci. «Qualcosa si è inceppato nel meccanismo — dicono i tifosi — non sappiamo spiegare questo momento negativo di formazione, più che domenica con la Narzolese non giocano neppure male e gli avversari hanno vinto con un unico tiro in porta. Ma si riprenderà presto: i mezzi e la capacità».

Dei titoli della Carmagnolese attendono e sperano nella promozione in categoria superiore: il dovrebbe essere l'anno buono, malgrado alcuni imprevisti scivoloni.

Pier Paolo Luciano

CARMAGNOLESE - NARZOLESE

0-1 — Carmagnolese: Fedele, Marchio, Baldacci, Gallo, Villa, Martina, Rinaldi, Vitale (Bontone 50'), Borromini, Soncini, Salvato. Narzolese: Rossi, Dutto, Gonella (Dagliani 68'), Martinelli, Gramaglia, Mazzola, Morra, Damiano, Abrate, Borio, Corino. Rete: Corino 51'. Arbitro: Luciano.

0-2 — Dutto, Zordan, Pesca, Pellegri, Iscardo, (Barale 65'), Armando, Giuliano, Consolino, Messucco, Gandolfo, Dutto. Genovesi, Meino, Girardello, Gallo, Pietro, Luciano, Riba, Musso, Scermino, Brignolo, Condello. Rete: Luciano al 48' e Musso al 79'.

A.I. CUMANA - FOSSANO 2-1 — Alimentari: Cuccini, Cappi, Patti, Guidi, F. Russo, Beltrando, C. Russo, Pizzani (Mero 75'), Crepaldi, Roggero, Luparia, Collino, Accia. Fossano: Grosso, Gianoglio, Operti, Manfredi, Alladio, Ramonda, Marchione, Dutto (Randazzo 60'), Di Pietro, Ghilardi, Riva. Rete: Marchione 7', Collino al 12' e al 58'.

PIOSSASCO - FARIGLIANO 0-1 — Piosasco: Zancarli, Savino, Apollo (Biggio 20'), Canato, Pronelli, Cavaglia, Russo, Albasini (Bartone 85'), Trimboli, Occhi, Romagnolo. Farigliano: Musso, Martini, Lerda, Lora, Magnetto, Mancardi, Salmendi, Porcari, Foti, Cavallero, Sciurba. Rete: Foti al 75'.

CORNELLANO - 2-2 — Supremaver: Borlengo, Morra, Pini, Abellonio, Bagnasco, Cencio, Cuneo (Giri 70'), Grandis, Tagliano (Russo 85'), Pazzuto, Rovigone, Gravina, Gili, Ferrero, Costamagna, Belforte, Franz, La Manna, Tamburini, Parino, Iosa, Corongiu. Rete: La Manna al 15', Abellonio al 25', Grandis al 40', Franz al 70'.

DRONERO 1-2 — Canavale, Domenino, Scialero, Paraboschi, Vincenzotto, Rizzo, Caputo, Mariuzzo, Montan-

se, Toscano, Soddu. Pro: Vercellone, Lerda, Mandria, Franco, Comba, (Bontone 68'), Cavallo, Morello, Oberto, Peron (Maraga), Montante al 19', Franco al 35', Mandria al 57'. VALEO MONDOVI - CAFARELLO PINEROLO 1-2 — Valeo: Musso, Viale, Barale, Faico, Cappel, Biangetti, Balocco, Russano (Lovera 60'), Lingua, Randazzo, De Angelis (Figone 80'), Cabarelli, Pinerolo: Benetti, Ciano, La Spina, Olivero, Urso, Petrolo, Antonaccio, De Pietro, Sorra (Di Lena 70'), Di Matteo (Mancuso 45'), Pizzalis. Rete: Petrolo al 1', Olivero al 7', Balocco al 30'.

Cameri «miracolo» scopre campioni

Con pochi soldi, cerca grandi traguardi

CAMERI — Alla Ju Cameri quest'anno si addice l'alta classifica. Con i suoi giocatori «fatti in casa» la formazione neroazzurra sta disputando un campionato magnifico e si trova nella graduatoria subito dopo le «grandi» ma, quello che conta, con un gioco invidiabile e alcuni giovani talenti che ogni domenica fanno scomodare gli osservatori e società che vanno per la maggiore.

Se questa squadrina riesce a giocare bene in un campionato, come quello di Prima Categoria, nel quale più di una squadra applica il gioco «duro», un motivo c'è, si chiama entusiasmo. Chi gioca nel Cameri, infatti, lo fa esclusivamente passione, non certo per soldi. Di denaro la Ju Cameri ha poco e nasce e cresce a partire da ogni anno stagione solo grazie ai proventi di un torneo estivo organizzato dal campo parrocchiale e alla generosità dei suoi sostenitori.

Non c'è abbinamento, non c'è mecenate. Chi lavora di più è l'allenatore (che è anche d.t.) «factotum» Giovanni Serra, un lavoratore della Fiat-Cameri con la passione per il football. Pensate: Serra non si limita ad allenare la prima squadra ma segue anche l'Under 20 che in testa alla classifica e dispone di giocatori e presto finiranno in prima squadra.

L'Under 20 che un'altra delle cinque formazioni che rappresentano la Ju. Cameri in altrettanti campionati. Ci sono anche la squadra «allievi», allenata dall'ex giocatore del Cameri e anch'essa in vetta alla classifica, la formazione «giovanissimi», da un altro camerese: Bertolino, e la squadra «esordienti», allenata da Giuseppe.

In pratica fra prima squadra e formazioni minori, la Ju. Cameri dispone di qualche cosa come 130 tesserati. Ogni giorno della settimana al campo dell'oratorio (sede del sodalizio) c'è un allenamento e la cosa più interessante è che tutti questi giovani calciatori sono del paese. La Ju. Cameri, pertanto, non si è mai divisa in attività sportiva, ma lunga da un proprio «centro sociale» consentendo ai ragazzi il posto di occupare il tempo libero nel migliore dei modi: lo sport.

E così la società ha trovato anche i campioncini. Oggi in prima squadra troviamo alcuni elementi di valore quali Spinelli, la mezzapunta Pravato, il Ruspa. Anche quasi tutti gli titolari cresciuti al vivaio locale: Peruzzi, Lo Presti, Ruzza, De Paoli, Bertolino, Orlando, Barbieri.

completare la formazione ci sono alcuni elementi esperti: il goleador Rossi (oltre 70 gol in 5 stagioni), Zeno, il portiere Francia. Si tratta, specie per Zeno, di giocatori che al Cameri sono arrivati quasi per caso ma che poi si sono fermati incantati dall'ambiente.

Altri giovani incalzano le formazioni minori (Testa, Lodi, Orlando F., Borroni, Gassin) e presto dovrebbero trovare posto in prima squadra, specie ora che — battuto anche il Bellinzago — la Ju. Cameri ha una posizione tale da consentire anche i lanci «minorilevati».

Sanzo

JU. CAMERI-BELLINZAGO 1-0 — Ju. Cameri: Francia; Ruspa, Ruzza; Bertolino (Pravato 70'), Lo Presti, Zeno; Bellesio, Barbieri, Rossi, Orlando, Spinelli, Bellinzago: Peretti, Valentini, Aiello, Merini, Barbero, Brusati, Prandi (Merini 65'), Palazzo, Gavini, Merli, Andorno. Rossi su rigore al 75'.

QUARONESE-GALLIATE 1-1 — Quarone: Lazzarini; Oro Pietro, Bertocchini; Oro Fernando, Conti, Berrini; Baldo, Masto, Peretti, Frigiotti, Seitonesi. Galliate: Airoldi; Margelan, Nominelli; Lovati, Bosetti, Belleli; Sette, Ranzani, Montuoro, Bettio, Cuzzolin. Rete: 30' Bettio (rigore), 42' Peretti. Arbitro: Moro.

ROMAGNANO-BAVENESE 4-2 — Romagnano: Malengo; Renolfi, Iglia; Cavallazzi (65' Rolando), Pressa, Bagna; Vicario, Rossi, Baggeri (65' Grana). Bavenese: Bozzetti; Zaccaria, Stella (46' Contario); Borghini, Fulgheri, Torsetti; Gandini, Luni (46' Finetti), Donghi, Santorino, Grana. Rete: 8' Baggeri, 22' e 40' Lorenzini, 70' Renolfi, 73' Finetti, 76' Gandini. Tira.

CARPIGNANO-OLIMPIA 2-1 — Carpiagnano: Casagrande; De Antonio, Brunetti; Fenice, Frassi, Tribolo; Viennese (Bergamaschi 80'), Bergamaschi, Ferretto, Santini, Franchini. Olimpia: Pinton; Magnaghi, Cavalli; Brustia, Ardizio, Hofer, Maffei (Santori 75'), Balci, Costa, Di Giovanni, Testoni. Rete: Costa, 55' Franchini, 58' Ferretto. Arbitro: Ribotto.

CERANO-BOGGNO 0-0 — Cerano: Sigimondi; Berimbelli (Temporini 46', Baratto 80'), Conti; Piroli, Manfreda, Basile, Bardi, Perotti, Ubezio, Sarti, Antonini. Boggno: Locarno; Verzini, Bagnone, Gloria, Nobile, Sotta; Pesin, Ruzza, Orsina, Biondi, Simonetti. Arbitro: Scuso.

JUVENTUS DOMO-MEZZOMERICO 0-0 — Juventus Domo: Di Coscio; Negri (48' Ronzio), Pirazzi, Marini, Fusà, Bellintani; Lipari, Oliva, Martinelli, Tritone, Fortis (55' Bionda). Mezzomerico: Paciarotti; Zeno, Mucchietto; Boeco, Fugliri, Calvano, Leonardi, Impellizzeri, (52' Leonardi II), Icardi (88' Fregonara). Arbitro: Franco.

CREVOLESE-DORMELLETO 2-1 — Crevolesse: Bontol; Rondolini, Zanca; Tomota, Azzoni, Consoli; Pani, Panchia, Poggiani, Di Gilio, Castellan, Dormelletto; Facchi, Muscarà, Pelle; Cerutti, Rossi, Bortolomei; Mais, Petroni, Battaglia, Mancuso, Tagini. Rete: 55' Tagini, 65' e 72' Pani. Arbitro: Tigno.



L'ALLENATORE ■ CARMAGNOLA ■ PINACCI

Delusione a Vigliano «Ci va tutto storto»

Squalifiche, infortuni ed una posizione di classifica precaria

VIGLIANO — A volte le sconfitte piombano addosso senza poterle in qualche modo prevedere, e sono più dolorose, anche più incredibili. Nelle ultime tre partite di campionato il Vigliano ha rimediato appena un punto, e quasi senza accorgersene è invischiato nella lotta per non retrocedere, a punti metà della classifica. Jole Aglietti, dirigente della società, non capisce questo «crollo». «Non puntavamo certo alla vittoria del girone — spiega — ma neppure immaginavamo di cadere così in basso, so che dire, il gioco proprio non c'è, è tutta una improvvisazione».

All'inizio il campionato — prosegue — pensavamo di aver lavorato bene, di costruire una squadra con un buon avvenire, e questo doveva essere un tranquillo torneo di assestamento, diciamo a metà classifica. Ma poi sono arrivate le sconfitte, le adesso lottiamo senza altro — salverci. Vedo però un futuro troppo promettente, perché abbiamo di fronte impegni grossi, pericolosi, domenica prossima ci attende il Pont Donnaz, e poi ci sarà da pensare al Pro Rosio e c'è poco da scherzare».

L'ambiente è di morale anche perché giorni fa ha subito una brutta sconfitta interna il Sant'Andrea, che complica le cose. Ma non è tanto il dato tecnico a preoccupare, quanto piuttosto la mancanza di reazione nei giocatori. «Non c'è più grinta — dice ancora Jole Aglietti — e ho paura che i ragazzi scendano in campo già convinti di perdere. Qualche attenuante l'hanno anche loro, però, visto che alcuni sono stati trattenuti lontano dal campo per motivi di lavoro. Inoltre la stagione è stata finora costellata da infortuni e squalifiche, è pane provocato da un certo nervosismo, reagisce i falli, si discute — gli arbitri che, come è noto, sono in categoria con il dialogo è vietato».

«Così l'allenatore, Ernesto Conchin — commenta — è costretto a mutare troppo spesso la formazione, ed ora l'organico ci consente a malapena di schierare i titolari. Le riserve occorre reclutarle dalle formazioni giovanili, che in l'unico nota davvero positiva di il discorso. Abbiamo la formazione di forza, e complessivamente sono 5 le squadre vivaci. Il prossimo anno dovremo lavorare proprio lì, tra i giovani, per creare un'amalgama più stilizzata, speriamo anche più grintosa».

I tesserati sono centinella, ed i dirigenti pochi. Fanno quel che possono, le società «coste» e pare che il comune «akuti troppo». «Non ci per niente — conclude la Aglietti — lo scorso anno abbiamo dovuto pagarci e costruirci una nuova tribuna, «con» circa trecento persone, «con» sarebbe, perché realtà è sem-

pre vuota. Il pubblico ci segue, forse vorrebbe divertirsi di più, la squadra ha bisogno dei suoi tifosi». Per il Vigliano esistono anche curiosi problemi «logistici»: il campo ha parecchie entrate, da controllare, e i «portoghesi» mancano. E poi c'è cavalcavia disonesto nel paraggi, che qualcuno osserva le partite facendo finta di guardare il paesaggio, che dicono per nulla interessante.

Maurizio Crosetti

VIGLIANO - SANT'ANDREA 1-2 — Vigliano: Ghirardelli, Romagnolo M., Romagnolo G., Guarnieri, Faini, Bianchetto, Giurato, (65' Cagna), Soldà, Barbirato, Romagnolo R., (65' Loro, Loro, Lorenzi, Manzo, Lentini (48' Ferracini), Frara, Ralai, (46' Crivellaro), Yon, Scotti, Guala. 12' Romagnolo R., 60' Loro, 78' Crivellaro.

QUINCINETTESE - PRO CANDELO 1-0 — Quincinettese: Pavanini, Monte, Di Tuntis; Zoppo G., Monetta, Zoppo A., Zoppo N., Modina, Bernabè, Vuillemoz, Sauro. Pro Candelo: Ferraresi, Crestani, Sperandio, Rossi, Comugnani, Cestari, Allegra, Barbero, Brandio, Dionisio, Destro. 40' Zoppo A.

FULGOR VALDENGO - PRO ROSSIO 2-1 — Fulgor Valdengo: Siviero, Bellinzago, Bavelone, Neghelli I, Liva, Meneghelli I, Pini, Saredi, Bernardi (43' Macchetto), Pagnolo (74' Polperla), Magaraglia. Rossio: Barboni, Peron, Costenaro, Coda, Monteferraro, Albanese, Razzano, Lunardi, Dentis (46' Stefani), Brustio, Poletti. Rete: 15' Poletti, 72'

GATTINARA - 2-0 — Gattinara: Martinoli, Carotto (46' Viale), Crevolesse, Campi, Trada, Stampini; Scalcon, Iannotti, Iulini (30' Bertelletti), Tabaroni, Lanfranchi, Alladio, Dujany, Pellissier, Nogara, Statti, Desaymonet (79' Perruquet), Lavoyer, Vesser (83' Verrallo), Perruquet Franco, Brunier, Perruquet Faustino. 40' Scalcon, 60' Trada. Biancetto.

Prima Categoria La situazione

GIRONE A: Juventus-Domo punti 33; Mezzomerico 30; Romagnano 28; Crevolesse 26; Ju. Cameri, Sunese 24; Carpiagnano e Dufour 23; Cerano e Dormelletto 22; Bellinzago 20; Bavenese e Quarone 18; Galliate 16; Boggno 14; Olimpia Novara 13.

GIRONE B: Gattinara punti 32; Quincinettese 24; Pro Candelo 23; Pont Donnaz e Sant'Andrea 22; Pro Rosio 21; Fenis 18; Fulgor Valdengo 18; Livorno Ferraris e Vigliano 17; Sandiglianese C. 16; Tronzanese 15; St. Vincent e S. Oso Gabetto 14.

GIRONE C: Programma V. F. punti 31; Sandiglianese S. Maurizio 30; Rivarolese 28; La Chivasso 28; Caselle e Renault Gassino 28; Borgolanzese 23; Borgolanzese 22; Seltino 21; S. Mauro 17; Strambinese 16; Valtorre 16; Locana 12; Ciriè e Riva 11; l'engo 9.

GIRONE D: Borgo Uriele e Chieri punti 28; Venaria Aurora 27; Suaz 25; Meroni C. Vico e Pro Collegio Collegese 22; Amatori, Condove, Cornica Belnaso e Victoria West 19; Lancia e Lucena 18; Nichelino e Bavenese 17; S.P. Cambiano e Leccaria 16.

GIRONE E: Carmagnolese punti 31; Farigliano 30; Narzolese e Villafraanca 28; Valeo 22; Accia e Pro Dronero 18; Cabarelli 17; Vigone e Vinovo 14; Boves 13; Altra. Inoltre Cumiana 12; Supremaverdi Cornellano 11; Piosasco 10.

GIRONE F: Trino punti 33; Borgomano 32; S. Carlo 27; Spinetto 23; Olivese 22; Faltizzano e Quindordio 21; Orzano 20; Cascinogrossa 18; S. Giuliano Nuovo 16; Sergio Consoli 16; Asca Galliberti e Sandiglianese 12; Alletico Vercelli 7.

Amatori ora mira solo a salvarsi

Obiettivi ridimensionati, ma c'è soddisfazione

Arrivati in Prima Categoria in seguito alla fusione con l'ex Wisky-Pip, l'Unione Sportiva Amatori ha dimostrato di essere le strutture e l'organizzazione necessarie per disputare un tranquillo campionato. A 11 quarti del torneo, la squadra è situata a 11 punti, classificata dopo occupato verso fine del girone di andata il secondo posto graduatoria.

«Quando ci siamo trovati a ridosso Chieri in compagnia del Borgo Uriola e Venaria — ha detto Angelo Tocchini, che con Romualdo Navone è vicepresidente sodalizio — prima ci siamo stupiti poi abbiamo capito che la nostra formazione aveva tutte le chances necessarie per fare un pensierino alla Promozione. In quello momento abbiamo avuto la defezione di alcuni atleti e la squadra ha perso con l'arrivo dell'inverno e dei campi pesanti qualche battuta».

In 11, la formazione allenata da Bacilieri, nella quale primeggiano alcuni validissimi giovani, cui il portiere Angelis, il libero Della Riva, il mediano Costa e la mezza punta Martone, sotto il fango. Squadra tecnica, riesce ad esprimersi al meglio quando gioca non basta palleggiare o colpire bene il pallone ma anche arare il campo con le caviglie per correre.

«Al di là di quello che poteva essere e che è stato a causa di fattori negativi — dipendenti dalla nostra volontà — precisa Tocchini — la presidenza e il consiglio direttivo sono soddisfatti dei risultati per ora ottenuti. I programmi di stagione era contemplata la salvezza, non la vittoria del torneo».

Unica 100 a livello dilettantistico del quartiere Parafra e Pozzo Strada, l'Unione Sportiva Amatori vive a prospera per merito di un gruppo di soci che si autotassano per far chiudere il bilancio in pareggio. Attualmente ha sette squadre di attività: un giovanile curato dal direttore tecnico Luigi in piena espansione. Recentemente ha anche aperto una scuola di calcio quale si sono già iscritti più di cento ragazzi.

«Lo della società — dichiara il presidente Giordano — prevede la diffusione dello sport amatoriale tra i giovani, e cerchiamo di applicarlo lettera per lettera. Per questa ragione, oltre al calcio incrementiamo altre discipline sportive, cui la pallavolo. Unico nostro handicap: la mancanza di strutture adeguate in zona per disputare le partite ufficiali».

L'Amatori gioca le gare casalinghe al campo Ruffini, mentre per gli allenamenti usa gli impianti comunali di via Serravalle. «Di fatto giochiamo sempre in trasferta — dice il segretario Sacco — rinunciando al sostegno di un buon numero di tifosi che vivono nel quartiere e trovano difficile raggiungere il campo con i mezzi pubblici».

Mancandogli anche il modesto introito rappresentato dal biglietto d'ingresso pagato da quello che potrebbe essere il suo pubblico, l'Amatori ricerca fonti di finanziamento. Per sabato 20 marzo, ad esempio, ha organizzato una gara di beneficenza alla Serravalle (corso Francia 110, Cascine Vica) con la collaborazione di «Sportissimo».

Josef Leva

AMATORI-SANTENESE 0-2 — Amatori — De Angelis; Costa, Sarcino; Basile (75' Trusardi), Berolo, Dalla Riva; Pace, Sinatra, Tandurella, Casagrande (70' Giacomelli), Martone. Santenese — Torreggiani; Canavese, Graglia; Colucci, Sacchetto, Feletti, Burzio, (55' Brizzo), Zaffarano, Sciallano. Reti: 11' 77' Brizzo. Arbitro: Al.

BORGIO URIOLA RIVOLI - AURORA 0-0 — Borgo Uriola — Mennuti; Bottega, Bordina, Vallesse, Messuti, Gennaro; Pisani, Gervasi, Monari, Antonucci, Pistone. Aurora — Monica; Giuriso, Galeazzi; Sette, Mercadante (72' Buono), Zambetti; Santovito, Picatti (41' Sgroi), Oria. Arbitro: Chiera.

LASCARIS-VICTORIA IVEST 1-3 — Lascaris — Bellisario; Biel, Cavicchioli; Caruso (75' Carucci), Andriani, Setta; Crivellari, Pierluigi, Ferrari (60' Beltramo), Mancini, Biasoli. Victoria Ivest — Bertoni; Vocale, Lambiasi; Congiunti, Crepaldi, Maghini; Soncin, Cavazzi, Sovolenta, Nitti, Salerno. Reti: 8' e 61' Cavazzi; 33' Crivellari; 33' Salerno. Arbitro: Anselmo.

SUSA-MERONI 0-0 — VICA 0-0 — Suss — Mantoloso; Tusi, Pelissero; Assetta 1, La Torre, Zerbola; Neroni, Vommaro, Fossi, Cataldo, Assetta 2. Meroni — Casale Vica — Cavallo; Bizzoco, Romagnolo; Neriotti, Marasco, Di Felco G.; Pappasuso, Di Felco 2, Mancini, De Rocco, Nannarelli (85' D'Arrigo). Arbitro: Bauda.

LUCENTE 1-1 — Lucente — Ferrugia; Santamaria, Bongiovanni; Bacchia, D'Alessandro, Marra (70' Bertolini); Altano (80' Calabrese), Jazzi 2, Jazzi 1, Spinosa, Piemontese. Truffo; Gargoglio, Asinari; Jacolino, Abbena, Modassari; Pinchera, Gentile (60' M...), Ferrario, Ferro, Garai, Coasu. Reti: 18' Jazzi 1; 71' Pinchera. Arbitro: Masserano.

S. F. COLLEGGIO COLLEGGIO 1-1 — S. F. Cambiano — Rulenti; Cuverti (85' Ajocco), Ricciardi; Pinesse, Sanfilippo, Bonato; Angella, Piovano, Barbasso, Moesio, Neno (70' Magliore). Pro Collegio Collegio — Fiore; Morrelli, Piffon; Carpentieri, Meloni, Lanzoni; Cavallo (85' espulso), Lorenzoni, Gueli (44' Lequio), Passarello, De Venuto (83' Di Dio). Reti: Barbasso, 60'. Arbitro: Gallo.

CHIERI-NICHELINO 3-2 — Chieri — Faggi; Davin, Marchioro; Franceschi (54' Chenna), Marzola; Janigro, Serracini, Caon, (86' Badoglio), Gallo, Lesagna, Nichelino — Sinigaglia; Sofia, Agostini (75' Daghero); Spada (83' espulso), Taurisano, Valeriano; Tardano, Marotta (48' Ugolini), Borra, Morando, Maione. Reti: 33' e 61' Borra; 35', 46' e 70' Serracini. Arbitro: Paradiso.

CORSICA 3-3 — Corsica — Ragolia; Merlin (85' Rostagno), Gatta; Rinaldi, Zurra, Romualdi, Peretti, De Giorgio (85' Colano), Solarino, Pastore, Condorelli — Cullino; Martin, Agostini; Versino, Listello, D'Amelio; Beltramo, Jannon, Romagnolo, Sciallano, Bol. Reti: 15' e 18' Pastore, 45' Mazza, 46' Romagnolo, 52' e 62' Beltramo. Arbitro: Daurino.

Il futuro dell'Asca affidato ai giovani

Un fiorente vivaio per risollevare le sorti della società

ALESSANDRIA — «Il nostro obiettivo è quello di curare, particolarmente il settore giovanile: creare nuove premesse per un calcio giovane». Così Adolfo Miradelli, dinamico presidente dell'Asca Galimberti, riassume la politica del club gialloblù. «Nessuna velleità per quanto riguarda la prima squadra — precisa Giancarlo Miradelli, l'allenatore — cerchiamo soltanto di non essere coinvolti nella retrocessione».

In effetti gli alessandrini sono al penultimo posto in classifica nel girone F del calcio prima categoria, a quota 12. Domenica l'Asca ha pareggiato 1 a 1 sul terreno del Cascinagrossa, derby fra squadre alessandrine. La formazione gialloblù ha subito un gol in apertura riequilibrando il risultato al 41' con Graci che ha infilato la porta risolvendo la partita in area. Questa la rosa dei giocatori prima squadra: Renzo Bruno, portiere; Massimiliano Bruno, Anselmo Bollettieri, Italo Gogno, difensori; Luigi Capocchiano, Ibero; Antonio Dand, Giuseppe Graci, centrocampisti; Maurizio Maestri, Virgilio D'Angelo, Claudio... Stefano Invernati attaccanti. Quest'ultimo, classe '63, una giovane promessa per il futuro.

«Ogni domenica 90 minuti di sofferenza», dicono Pio Quirico e Stefano Caviglia che si alternano in panchina: comprensibile il loro stato d'animo, la loro tenerezza. Per potenziare e proseguire una politica nel settore giovanile l'U.S. Asca ha cercato uno sponsor e due anni fa è associata alla Galimberti. «Abbiamo dieci squadre che operano nel settore giovanissimi — sottolinea il vicepresidente Nino Ponzano — complessivamente 135 ragazzi, una vera ricchezza ed è vivaio quale speriamo ricavare un

Convocati i dilettanti non mancano le novità

Promozione-Interregionale, rappresentative a confronto oggi pomeriggio (ore 15) al campo Testona. Il fior di calcio giovanile piemontese che si accinge a sostenere l'impegnativo compito di superare i colori regionali nel torneo Barassi in Abruzzi ed a superare il secondo turno nel torneo Speranza. ormai il giunto formazione base. L'ultima tegola (l'incidente di Fasoli) è stata superata dal tecnico piemontese con una certa diplomazia. Al posto dell'eclettico braidesse, Raviola ha ancora una volta attinto dalle file del Bra. Il sostituto di Fasoli è Bruno, proprio nella langarola. Nel primo tempo farà scendere campo: Bosso; Pirrone, Facchi; Capistrano, Rossato, Riccardi; Bongiovanni, Bruno, Cavaglia, Maresca, rella. Nella ripresa il loro ingresso in Urban, Gasperini, Fortini, Sasso, Gentile, Origlia e Sciacca.

L'interregionale di Di Ley-Mosso, dopo aver superato brillantemente il primo turno con la Sardegna, si accinge ora ad affrontare (mercoledì 24 marzo) la Lombardia. carta a duplice confronto delicato. L'occasione di Ley e Mosso hanno confermato la resa che ha preso parte ai primi due incontri, ma non hanno disdegnato di convocare alcuni giocatori a causa di infortuni o per impegni di società non hanno potuto rispondere alla prima convocazione.

p. i.

nuovo per il prossimo anno sociale. Gli allenatori regionali hanno visto domenica a Caluso e quindici giorni fa hanno pareggiato in casa con il Torino: sono terzi in classifica. Ci sono poi le squadre dell'Under 20, i giovanissimi, i Nag e via le formazioni che impegnano tutta la gamma giovani sino ad arrivare a quelli 7-8 anni.

Il lavoro non si ferma. Il segretario Roberto Quirico. L'Asca Galimberti, è una società che può contare su un gruppo di dirigenti appassionati, generosi e su una città di 100 mila abitanti in grado di fornire la materia prima necessaria.

Gianluigi Perazzi

CASCINA GROSSA - ASCA GALIMBERTI 1-1 — Cascina Grossa: Orlandi, Tacchino, Beretta; Legnaro, Fogliano (75' Vendramini), Fransolin; Stefano, Grassano, Cadamuro, Cartasegna II (56' Milone). Asca Galimberti: Bruno I; Bruno II (80' Dini), Pollettieri; Gogno, Invernati, Capocchiano; Dand, Maestri, Graci, D'Angelo, Falciani. Reti: 6' Cattaneo, 41' Graci. Arbitro: Bò.

VERCELLI 3-1 — Feltrino: Preda; Bello, Moretto (40' Lavagnolo); Ponzina, Berta, Rota, Traversa, Mignori, Boda, Maccarone, Ioba. Atletico Vercelli: Arione; Ciancio II, Fioretti; Ciancio I, Lobetti, Giuliani, Bantieri, Rocca, Ibertis, Arena, Musso. Reti: 35' Boda, 65' Ibertis, 67' Boda, 72' Traversa. Arbitro: Cavallone.

COMOLLO 2-1 — Spinettese: Guaroni; Zillo, Zottarelli; Massone, Borghello, Parodi I; Parodi II, Barbierato, Reforato, Pivetta, Scoletta. Sergio Comollo: Albanese I; Repetti, Olivieri; Albanese II, Demicheli, Pirrone; Massone, Lorenzon, Ciampi, Pantellini, Vignola. Reti: 31' Barbierato, 33' Massone (Sergio Comollo), 90' Massone (Spinettese). Arbitro: Di Fiore.

S. GIULIANO NUOVO - OZZANO 1-1 — S. Giuliano: Berlese; Cresta, Rosini; Tobacano, Rolando, Romigilo (24' Armano); Bergamasco, Venesia, Baghino.

Bossa, Barison. Ozzano: Maggi, Ginepro, Martinone; De Marchi; Villanova, Guerato, Moreschi, Calvora, Borio, Sala, Guerri. Reti: 15' Calvora, 64' Baghino. Arbitro: Laguzzi.

S. DAMIANESE - S. CARLO 0-0 — S. Damianese: Cuda; Novo (85' Garri II), Perrigotti; Maltese, Garri I, Sollaro, Taricco, Barroca, Unere, Sarullo, Zanellato. S. CARLO: Biasotto; Mendracchia, Cirino; Coppo, Vermonti, Zuccolo, Daffara, Spampinato (46' Lusona), Turtura (75' Di Pierri), Ceria, Montiglio.

GAVERSE - QUATTORDIO 1-1 — Gaverse: Moggi; Traverso, Zunino; Benso, Fontante, Manfredi; Bosto, Bisignano I, Bisignano II, Chiapuzzi, De Negri, (57' Sericano). Quattordio: Ceneriva; Burbellio, Ongari; Musso, Carrà, Vannicola; Cabella, Sacco, Polato, De Cesare, Gemma (55' Rizza). Reti: 24' Bisignano II, 69' Rizza. Capra.

MONFERRATO 1-1 — Monferrato: Sala; De Martini, Serramonti; Palasetti, Vergento, Scamparin; Petrucci, Casalone, Coppo (46' Pasino), Marianini (60' Baretta), Fava, Trino; Lucon; Martignotti, Brusa; Badiale, Brignoni, Balocco; Graziano, Mombelli, Albergoni, Gallo, Savino. Reti: 60' Graziano, 65' Scamparin. Arbitro: D'Angelo.

L'AVIS
la DONA
appello SANGUE

Infomitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI DELTA - ESITO ASSICURATO

Corso Viti. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Favria favorito, ma non si illude

La lotta al vertice del girone C coinvolge ancora troppe squadre

FAVRIA — Con due reti di Provisionato realizzate al 56' e 61' il Programma Favria riscattato contro il S. Mauro l'unica sconfitta subita nel girone C. Con la vittoria di casa contro la più giovane del girone C la compagine canavesana si nuotava solo in testa alla classifica: un girone che, col passare dei giorni, può sempre più avvicinarsi.

Ci sono infatti sette squadre tutte agguerrite e quotate che si contendono le prime posizioni in classifica dislocate in 5 punti. Tra queste, due partite ancora da recuperare, la posizione migliore spetta al Programma Favria. Domenica la squadra di Rampani, anche se ha superato il 2-0 l'avversario, non ha entusiasmato il pubblico. Il corso al Comunale. La vittoria è giunta ripresa dopo un primo tempo alquanto sofferto. Forse il primo sole fa sempre dei brutti scherzi e questa volta ha condizionato più previsto la resa di qualcuno degli uomini in campo.

Carlo Tomasi, il fratello Renzo e il dott. Sorris sono i massimi esponenti della società considerata favorita in senso alla Promozione. Il vicesegretario Carlo Tomasi fa il punto della situazione cercando di calmare gli entusiasmi. «Sulla carta siamo considerati i favoriti per la Promozione e non nascondiamo che la nostra società Programma aveva ed ha come scopo principale il salto di categoria. Una promozione a livello piemontese nell'interesse della nostra ditta conosciuta in modo particolare nella nostra regione. Constatiamo però che il campionato si fa sempre più difficile anche perché rimangono gli scontri diretti. Siamo in una posizione migliore degli altri, grazie anche al fatto che dobbiamo una partita al Rivera e l'altro Torrazza, entrambe so-

no squadre esperte: la prima grande necessità di punti, seconda con l'orgoglio d'avere in squadra gente matura e passato prestigioso. I punti quindi ancora tanti».

«Solo dopo il recupero di Pasqua — conclude Tomasi — potremo fare un bilancio della situazione. Per quanto riguarda il futuro della squadra, credo che col tempo anche disputare la Promozione, il problema vero è se si vuol fare un campionato normale o un campionato alla grande».

Cartozzo

PROGRAMMA FAVRIA - S. MAURO 2-0 — Programma Favria: Tabbia; Veronesi, Giovinetto; Damiano, Bergelli, Giordano; Provvisionato, Coppola (85' Luciani), Cortado (46' David), Picat-Re, Vaudagna. S. Mauro: Alesti; Piazza G., Delmanto; Fessari, Piazza B., Iraci; Berotto, Osola, Capocchiano (Ghezzi), Merandi, Berruto. Reti: 56' e 61' Provisionato. Dutto.

BORGIO 1-0 — Borgo — Scapellato; Ruffinango, Argentei, Zola, Federico; Fiorentini, Testa, Modica (80' Di Rocco), Cecora (80' Striglia), Veneziano, Chivasso; Muzio; Fabbian, Caliguri (61' Massaro); Ghezzi, Portelli, Picchiara; Aleo (75' Marcellino), Borello, De Simone, Tamburello, Cilluffo. Reti: 88' Veneziano.

STRAMINIO 3-3 — Del Perotti, Cappa; Provvisionato, Cavoretto G., Vinciguerra; S. T., Verneti (40' Pezzetti), Vittone G., (80' Conterio). Fornasieri; Francese; Vanore; Saboris, Paravano, Agnori; Chierella, Osella, Berino, Zuni, Reti: 20' Faedda, 41' Pezzetti, 53' Osella, 73' C..., 88' Faedda.

BETTINO 2-1 — Bettino: Amari; Margiulfo, Cesarato; Di Michele, Muratore, Di Mauro; Traccagni, Tancredi, Cristiano, Sonnese, Cataldo. Renda; Roberto, Riora; Perardi, Castelli, Paggi; Ippolito, Ferrigno, Martoni, Cortese, Fenoglio. Reti: 7' Ippolito, 11' Fenoglio, 85' Cesarato. Bergamo.

BACIGALUPO 2-0 — Bacigalupo: Cibrario; Amari, Raimondi; Bellente, Zordan (30' De Masi), Bini; Bertoni (20' Greco), Succu, Marinelli, Frigo, Cirillo. Scialese; Pianetti, Cavallo; Marchiari, Tallon, Battaglia, (Scutti), Bianco, Rodorigo, (Di Stefano). Reti: 15' Bini; 75' autorete di Cirillo, autorete Scialese. Arbitro: Cerati.

STABILE 1-0 — Stabile: Maurilio; Truffo, Franceschi; Ravagnani, Begerello, Preti; Sibomba, Bregolin, Semia, Di Corato (Rosso), Jerino (Gastaldo). Molino; Sciacca, Di nedetto; Scarsavino C., Tarzo, Ruggiero (Benedetto); Scarsavino F., Palmieri, Gatti, Negro-Fer, Martignano. Reti: 40' Corato, 85' Bregolin. Arbitro: Deangel.

VERCELLI 1-0 — Vercelli: Cordone; Isala, Di Biagio; Buoco, Carbone R., Vazzetti; Carbone I, Montau, Vassuti, Facchini, (80' Cappa), Ciriè; Jarrera; (81' Devin), Bergamin, Buggia (85' Grassano), Fava. Arbitro: Visconti.

CASALE - VEROLENGO 1-0 — Casale: Calligaro, De Vecchi; Crivellari, Rizzati, Parmigliani; Franco, Broi, Gianotti, Ruggiero, Garbaccio. Verolengo: Cattaneo; Ambrosini, Valdemaria; Ala, Mattiolo, Salvemini; Bonino, Albano, Bravarone, Bergamasco, Reti: 80' Broi. Arbitro: Favaron.

19 Vendita alloggi

open 

Lamborghini
TRATTORI

UCIANA VOLA libera c. Francine (p. Rivoli) vende cucina bagno completamente ristrutturata ottime finiture. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA via Nazione in casa signorile alloggio libero di soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi mq 125. Tel. 657.824.

UCIANA VOLA libero adiacente piazza Sallustiana soggiorno due camere cucina abitabile completamente ristrutturata. Tel. 657.824.

UCIANA VOLA libero recente corso Bramante saloncino 2 camere cucina. Tel. 657.824.

UCIANA VOLA vende in Piossasco libero cucina 3 camere cucina bagno mq 100 posizione centrale L. 60 milioni. Tel. [redacted]

USUOLLO corso Matteotti appartamento libero mansardato mq 140 salone camera servizi C.V.I., tel. 363.570.

UCIANA VOLA libero centrale due camere cucina servizio ristrutturato con giardino mq. dilazioni. Galotto 489.789.

SANREDA libero p. Bernini stessa casa con salone letto bagno vendo 30 milioni l'unità. 531.394.

UCIANA VOLA libero corso Vittorio stessa casa recente termo cucina ascensore prezzi da 13 milioni Pram tel. 584.019-594.633.

UCIANA VOLA precalcinata corso Gabetti completamente ristrutturata servizi interni 15 milioni. Tel. 518.867.

UCIANA VOLA vende via Villa della Regina in Marò d'epoca appartamento in via di ristrutturazione mq 150-220 permute. tel. 21.1301.

UCIANA VOLA vende occupato via P. Mura appartamento mq 90 mq piano alto prezzo interessante 1.521.1301.

UCIANA VOLA vende zona p. Vittorio casa d'epoca appartamento mq 170 in ristrutturazione con bella materiali. Tel. 521.1301.

MILLEFONTI

UCIANA VOLA recente signorile 1970 saloncino 2 camere cucina ingresso bagno 136 milioni volendo box auto tel. 532.760 il Mattone.

UNALOGGIO libero ■ villa quadrilaterale ■ giardino, box in ■■■■■■ (Leumann) ■■■■■■. Belli, tel. ■■■■■■.

URAFIORI libero recente 4 camere cucina bagno nastrologia balconi cantina prezzo affare L. 78 milioni, tel. 633.429.

URAFIORI libero recente due camere cucina servizio termo ascensore 52 milioni volendo box auto ■■■■■■ 740.270 - 745.2942.

URAFIORI libero ampio ingresso salone 2 camere cucina servizi termo ascensore 75 milioni. Nordimmobili 749.2942 - 740.370.

ONCALIERI B. S. Maria camera livello completamente ristrutturato box auto cantina. Facilitazioni pagamento. 531.003 Eurose.

ONCABERA libera parzialmente amata a Serrano S. Paolo 11 milioni possibilità dilazioni Holding 588.285.

ONCABERA mansardata libera zona corone Serrana - corso Vittorio, con angolo cucina e bagno 23 milioni. Falta & Beninatto 12.074.

ONCABERA ■■■■■■ zona Statuto angolo ottima stato possib. labirintario chimico contasti Athens, tel. ■■■■■■.

ONCALE libero subito ingresso angolo cottura ipostiglio in L. 7 milioni 500 mila. Enclasse tel. ■■■■■■.

ONCALE ampio ■■■■■■ luminoso ■■■■■■ camera livello cucinino servizi e ■■■■■■ auto L. ■■■■■■. Tel. 441.027 - 442.281.

ONCALE ■■■■■■ (nuovo via Torino) bagno ■■■■■■ camera livello ■■■■■■ milioni 500 mila ■■■■■■. Saffro ■■■■■■ tel. 473.0387.

ONCALE libero 2 ■■■■■■ cucinino servizi recente spazioso via Mameli mutuo dilazioni Galotto 489.789.

ONCALE spazioso ingresso ■■■■■■ camera livello termo ■■■■■■ L. ■■■■■■ milioni ■■■■■■ tel. 584.019.

ONCALE ■■■■■■ Inverna vendio alloggio ■■■■■■ casa signorile ■■■■■■ tinello ■■■■■■ servizi 13 milioni. Tel. 350.277.

ONE libero ■■■■■■ cucina ■■■■■■ servizi box auto ■■■■■■ 13 milioni mutuo. Nordimmobili 740.270.

ONE libero ■■■■■■ cam. tinello cucinino bagno 37 milioni ■■■■■■ li vende Serim Rivoli tel. ■■■■■■.

OCASIONE c. Grateo recente decoroso mutuo ingresso camera cucina bagno termo ascensore 28 milioni tel. 351.393.

OCASIONE via Villar occupato due camere cucina bagno 3° piano con ascensore ■■■■■■ tel. 531.681.

CCUPATO camera tinello in ottimo stabile ■■■■■■ per 13 milioni mutuo tel. 383.445.

FFERTA eccezionale libero signorile vista collina ingresso saloncino camera letto cucina bagno balconi tel. 386.635.

NARELLA libero c. Telesio recente termo ascensore ampio 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq 77 milioni box auto 23 milioni ■■■■■■ 508.464.

NARELLA 7° vero ■■■■■■ di ■■■■■■ ristrutturato casa ■■■■■■ cucinino ■■■■■■ milioni 800 mila Grimaldi 508.464.

NARELLA

NARELLA vero ordo Monte Grappe ■■■■■■ camera tinello cucinino servizi ■■■■■■ alio ■■■■■■ milioni sufficienti in ■■■■■■ 22 milioni tel. 531.927 ■■■■■■ Mattone.

NARELLA vendio librai alloggio 2 camere tinello servizi 1° piano su piazza 88 milioni tel. 25.272 - 687.910.

NARELLA ■■■■■■

NARELLA recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 70 milioni sufficienti in contanti 21 milioni. Telefonare 531.927 - 532.760 il Mattone.

NARELLA Derna 78 milioni libero piano ■■■■■■ ■■■■■■ panoramico ■■■■■■ 2 camere tinello servizi mq ■■■■■■. Tel. 553.129.

PIAZZA RESPIGHI

PIAZZA occupato stesso stabile recente liberi ed occupati camera cucina servizi termocucina prezzo a partire da 30 milioni sufficienti 15 milioni contanti rete mutuo tel. 531.927 32.760 il Mattone.

PIAZZA Sabotino adiacente alloggiato libero mansardato ristrutturato L. 20 milioni. Centro immobiliare tel. 543.163 - 518.229.

PIAZZA STAMPALLA

PURE camer ■■■■■■ bagno cantina stesso ■■■■■■ 33 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefono 585.301 Crimes.

ONO TORINESE strada osservatorio in palazzina signorile con giardino 3 camere cucina abitabile ■■■■■■ mutuo. ■■■■■■.

OSARCO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 88.972 - 489.789.

OSARCO libero 2 camere tinello signorile ■■■■■■ cucina ■■■■■■ milioni ■■■■■■.

OSENDO box mutuo. Tel. 942.1848.

RECOLLINA in villa bifamiliare libero secondo due camere tinello cucinino servizi oz giardino. C.V.I., tel. 363.570.

RICCOLLA

RICCOLLA signorile in palazzina strada V. ■■■■■■ minioso panoramico salone 5 ■■■■■■ camera di servizio cucina 3 servizi garage ■■■■■■ giardino confortevole due ■■■■■■ 512.012 m.

(continua)

(continues)

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

Letto con molto interesse l'articolo di Mario Stratta sulle domestiche e poiché da parecchi anni faccio questo mestiere chiedo devo per sapere il padrone di casa versato i contributi Sociali. Queste cose, ho sempre la risposta tranquilla tutto posto... dubito che sia ma leggo sovente che ci si accorge che non ti hanno i contributi quando troppo.

Una domestica, Torino
Come dire: fidarsi bene, ma non fidarsi è meglio... lettrici ha perfettamente ragione: la prova di assolvere agli obblighi di legge essere fornita dal datore la consegna alla colf della ricevuta conto di rendite postale, attestante appunto l'avvenuto versamento dei contributi. La lettrice insi- presso il datore di lavoro per avere ricevuta di sua spettanza, magari con un po' più energia.

Sono pensionato i trentacinque contributi versati operai (non ancora raggiunti i 40 anni) ed ho perciò la pensione. Il lavoro due ore sono. Ora avrei un nuovo lavoro mi consentirebbe raggiungere certa tranquillità (ho figli, il mio solo occupato e l'altro studente). Vorrei certo di una sa. Se torno a lavorare è vero mi tolgono la pensione? E come posso fare per mantenerla?

Lettera firmata, Imperia
possiamo che confer- i suoi sospetti: la pen-

sione anzianità, non è compatibile con l'attività lavorativa che il lettore intende intraprendere. All'atto dell'assunzione, il pensionato ha l'obbligo di denunciare al datore di lavoro la titolarità della pensione anzianità (come di qualsiasi altra pensione) che verrà pertanto integralmente trattenuta, data l'incompatibilità di cui dicevamo.

In effetti, la pensione continuerà ad essergli corrisposta, il datore di lavoro tratterà sullo stipendio la cifra equivalente all'importo mensile di trattamento e provvederà poi a versarlo Previdenza sociale. Non consiglia certo il lettore di omettere di dichiarare alla posizione di pensionato di anzianità: si tratterebbe di una truffa, tutte le conseguenze che reato comporta.

G.B.M., Cuneo

Sono un artigiano, abbonato da oltre dieci anni a «Stampa Sera». Vengo subito al mio riguardo non solo me, l'intera categoria a cui appartengo. Non si può parlare del bilancio disastroso dell'Inps delle colpe che hanno artigiani e mercanti. Sono il primo a riconoscere che le nostre pensioni sono piuttosto basse anche in conseguenza del contributo che versiamo all'Inps. La nostra organizzazione è chiaramente disposta a fare sacrifici, a pagare di più, che anche le pensioni aumentino proporzionalmente. Se vogliono di più, giusto che ci diano anche di più.

Mi è stato riferito che la tesi della Confederazione socialista, cui da gennaio quest'anno i contributi sono aumentati. Gradirei sapere perché mio collega mi ha detto i contributi sono uguali a quelli dell'anno scorso.

M. Salimbeni, Torino

La esatta gli aumenti previsti da un decreto legge del dicembre dello scorso anno, convertito nella legge 28 febbraio 83 n. 54. I contributi base e adeguamento dovuti dagli artigiani per l'anno in corso sono uguali a quelli fissati per il 1981, ma è introdotto un contributo aggiuntivo aziendale del 4 per cento reddito di impresa imponibile dichiara-

to dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef) per l'anno precedente. La legge precisa inoltre che questa addizionale non può comunque superiore di 50 mila lire, nei casi in cui il reddito impresa risulti inferiore a 1.250.000 lire.

Il nostro lettore potrà quindi agevolmente determinare la cifra da come addizionale, applicando il per cento sul reddito di impresa dello scorso anno.

Ringrazio veramente «Stampa Sera» per il consiglio per tempo. Prevedevo e dichiarare alla pensione. Ho questo non saprò mai come ringraziarvi.

Lettera firmata, Vercelli

Siamo lieti che il nostro consiglio, tempestivamente utilizzato, il lettore di venirsi a trovare in una situazione incresciosa.

MONDO PAZZO



A CURA DI
GIANNI SETTIMO

Se avete qualche amico malato regalate all'inferno dei fiori rossi. gli donerete vita, ipse dixit!

La Concione era la denominazione che si dava nel Medioevo all'assemblea tenuta dalla capifamiglia torinese riuniti per decidere su questioni d'interesse generale.

del la zona comprendente le valli di Susa, con Rivoli, e di Lanzo veniva, dai nostri antenati, appellata Tera tefa.

A Capo Ponte, in provincia di Brescia, accanto alla chiesa delle sante e Liberata esistono due grandi macigni le impronte delle sante. Dice pia leggenda quel

I DISCHI



A CURA DI
FRANCO MONDINI

Possono i versi una canzone suggerire i connotati di un'epoca quanto propone fare nuova — La italiana — che illustra tutti i successi di dagli Anni 20 agli Anni 60, tracciando il lungo itinerario del mondo della intrecciato dalla storia del costume, a quella del cinema, del teatro, della radio, con co-

massi sono stati dalle due sante donne prima che distruggessero il paese durante un immane cataclisma.

Quando due coniugi sono sull'orlo della separazione hanno la possibilità ritornare amarsi se avranno lo ha assicurato un'antica strega di Gemonia — la costanza di mangiare le radici di una rosa rossa.

Anticamente la Val Nontey era da stralci folletti mantelloni perché portavano un lungo mantello atto a coprirli nascondere agli umani che erano privi di gambe. Siccome facevano molti dispetti valigiani un parroco lo scacciò da allora nessuno più occasione di vederli.

Il direttore di un'agenzia turistica di Helsingør, in Danimarca, è fuggito con lasciando come giustificativo il seguente messaggio: «Era finalmente ora che io andassi a vedere, i miei occhi, bellezze turistiche che sono stato costretto per anni esaltare, conoscerle».

La Scuola Industriale Nazionale Austriaca conserva a Vienna un atlante stampato tra il 1823 e il 1830, che misura un novanta di altezza è novanta centimetri di larghezza.

Nell'Archivio di Stato di Parma è conservato un docu-

mento in cui attesta che una giovane sposa di Piacenza aveva alla luce, nel 1611, una bambina già vestita.

In una cronaca del contenuta negli Annales Regum Francorum (libro X, foglio 120) detto che un monaco partorì un figlio.

Nel Diarium italicum scritto Robert Montfaucon legge che nel museo signor Tarvisiano di Venezia si può ammirare il corpo di un pietrificato prima della nascita.

Per sapere cosa portano scozzesi sotto il kilt, basta lasciar cadere moneta accanto ai loro piedi.

mento in cui attesta che una giovane sposa di Piacenza aveva alla luce, nel 1611, una bambina già vestita.

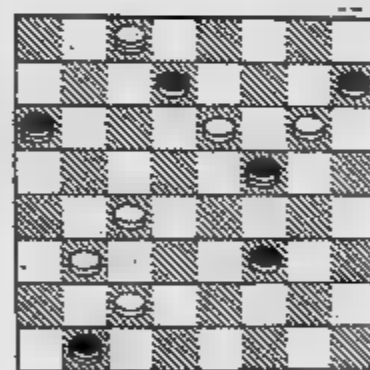
In una cronaca del contenuta negli Annales Regum Francorum (libro X, foglio 120) detto che un monaco partorì un figlio.

Nel Diarium italicum scritto Robert Montfaucon legge che nel museo signor Tarvisiano di Venezia si può ammirare il corpo di un pietrificato prima della nascita.

Per sapere cosa portano scozzesi sotto il kilt, basta lasciar cadere moneta accanto ai loro piedi.

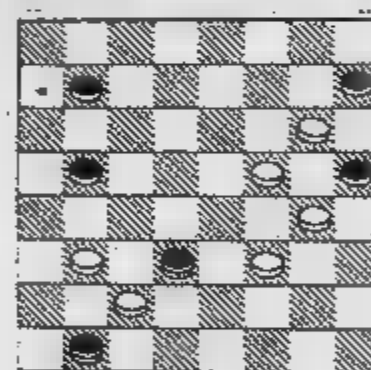
DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 5 mosse
(C. Barbero)

18-14, 29-22, 14-18, 6-13, 21-17, 15-8, 2-11, 8-15, 11-18.



Il B. vince in 5 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 23-19, 16-23, 15-11, 22-6, 21-18, 29-22, 13-2, 8-15, 2-18.

Annunci Economici Facili



6502165

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci a fido. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA
Vendere, comprare,
cercare, trovare.
Basta telefonare!

Personaggi della Settimana

LADY DIANA SCOOP SCHMIDT IL PRUSSIANO

La principessa incinta e in bikini: più scandalo o business?

Di lei ormai sappiamo tutto, o quasi: che colore ha la biancheria intima (preferibilmente rosa pesca, con incrostazioni in pizzo écru), che cosa mangia per il breakfast (preferibilmente corn-flakes con spremuta d'arancio) e in che giorno, forse persino a che ora, è rimasta incinta. Le sue abitudini, i suoi piccoli tic, i suoi malumori, le sue simpatie, i suoi gusti e disgusti sono diventati di dominio pubblico. Il momento in cui la signorina Diana Spencer è divenuta Principessa di Galles o, come la chiamano affettuosamente gli inglesi, «Lady Di». Non c'è mossa, battito di ciglia, scollatura che non vengano accuratamente registrati, fotografati, commentati.

Da un giorno all'altro la giovane Lady Di, che per vent'anni ha avuto il piccolo universo privato, flat a Londra diviso con le amiche, la scuola a Pimlico dove insegnava come puericultrice, i piccoli flirt sempre innocentissimi (almeno a detta dello zio), si è vista improvvisamente trasformata in Simbolo Nazionale: tutto quello che fa o dice diventa notizia, tutto quello che porta diventa moda, dall'abito da sposa, il primo completo premaman, alla bombetta guarnita con le piume di struzzo.

È la donna-sandwich più efficace del Regno Unito, il messaggio pubblicitario è presa più rapida. La fotografia che la mostrava raggiante accanto a Carlo è servita mesi iconografia per riproporre la formula della felicità domestica, della monarchia, dell'innocenza e della patria. Ora la fotografia che la mostra radiosa con accenno pancia, serve a rilanciare quella maternità oggi così demodée. E si parla già di un possibile incremento delle nascite, mentre vanno ruba i corredi e le carrozzine in stile vittoriano, ingombranti e tette come i taxi londinesi. Inconsciamente, Lady Diana ha fatto, per bilancia commerciale, molto più quanto abbia saputo fare la signora Thatcher: soltanto per il matrimonio, si è parlato d'un giro di affari di miliardi e si prevede che la nascita reale, in Inghilterra nella quale tutto fa business, non sarà da meno.

Intanto la Principessa, superato lo shock iniziale della popolarità, dopo



qualche piccolo educato scatto isterico, che però non usciva mai dal cerimoniale, si è adattata al suo personaggio pubblico dal sorriso che se la mano benedicente; ma riesce a coltivare una certa autonomia il suo personaggio privato che rientra nel normale cliché della giovane sposa. Anzitutto, l'insofferenza per la suocera che la ricambia cuore, per cui l'eco dei battibecchi reali filtra attraverso le ovattate di Buckingham Palace; quindi, l'aspirazione costantemente con sé il marito, dimenticando, magari, che i trantaduesimi discendenti di Guglielmo il Conquistatore, può inevitabili impegni pubblici.

Le piccole libertà che il Principe Galles si prende con la Principessa di Galles fanno la gioia dei fotografi: pre a caccia di particolari piccanti e pronti a sorprendere l'intimità regale col teleobiettivo. L'ultimo scoop riguarda le vacanze dei due principi alle Bahamas, dove Lady Diana è fotografata, prorompente in un minuto bikini color ciliegia che non maschererà il quinto mese di gravidanza. Immagini che hanno fatto andare su tutte le furie la Regina e provocato addirittura un'interpellanza al Parlamento, mentre sono sembrate apprezzabilissime ai sudditi.

Il secondo il Cancelliere: «Non pensare troppo: agisci»

un autentico «tedesco di Germania», secondo i più triti luoghi comuni: duro, orgoglioso, superbo, arrogante, autoritario, collerico, prepotente, spietato, freddissimo. Inoltre, lavoratore instancabile e instancabile persecutore di chi lavora con lui, pratico sino all'aridità, un manager d'industria, inarrestabile come un bulldozer. Il risultato perfetto di quell'educazione prussiana impartita al Liceo di Lichtwark, rinomato per stampare quadrati cervelli tedeschi caratteri inflessibili, del genere «mi spesso, non mi piego». Helmut Schmidt, divenuto cancelliere nel 1974 a 56 anni, poi confermato dopo la vittoria sul democristiano Franz Josef Strauss, si è imposto subito nella politica mondiale per il suo dinamismo e rigorismo politici, da antico romano, i cedimenti intellettuali e sentimentali di Brandt, il che gli ha valso il soprannome di «cancelliere di ferro», per lui ambizioso.

È l'unico soprannome che ha meritato: lo chiamano anche «Schmidt-schnautse», ossia muso duro, grugno, per la sua espressione pre accigliata. «Der Hanseat», l'ansattico, definizione che a Berlino e a Bonn, non è certo un complimento. In realtà, il «piccolo cancelliere» (misura meno di un metro e settanta) è ammirato e temuto dai suoi connazionali, amato: «Schmidt ha gran dote, finge e non fa niente per farsi amare», dicono di lui. E anche: «È certamente che comandare», ma lo fa come i tedeschi d'un tempo, con una certa arroganza e brutalità: nel '69, mandò in pensione di colpo 38 generali che non gli andavano a genio. Dicono anche che fatto le scarpe a Schiller, un tempo suo maestro, per diventare Ministro delle Finanze: e che, nella sua scalata al potere, non abbia mai guardato faccia. D'altronde, non si è mai visto uno che scali il potere modini di salotto. Lui, poi, non fa nulla per sembrare quello che è: non pensatore, né un intellettuale. Le teorie l'annoiano. «Chi vuol passare alla storia, dice deve riflettere troppo, ma agire sempre e subito». Non è un filosofo, è un pragmatico.

È anche un socialista sui generis



che non ha mai letto Marx («me n'è mancato il tempo») ed è più portato ad ammirare l'efficienza dei managers nell'iniziativa privata, che i progetti di pianificazione socialista.

Alla sua rapidità d'azione, corrisponde una rapidità di lingua: è noto per le sue battute fulminee e micidiali, capaci di incenerire qualunque avversario. È anche uno dei pochi oratori della Bundestag: i suoi discorsi, che sembrano sparati con la mitragliatrice, rispecchiano l'uomo piacione molto ai tedeschi, perché composti da frasi brevi, secche, incisive. Inoltre, di sempre quello che pensa e non si rimangia mai quello che ha detto.

Eppure, quest'uomo tutto d'un pezzo, la sua simpatica faccia da gentileman anglosassone perennemente abbronzata, l'immane pipa fra i denti, che impersona oggi la solidità della Germania dal marco pesante è capace, in privato, di delicatezze inaudite: ama teneramente la moglie Hannelore Glaser, detta Locki, coltiva i fiori nella di campagna e compone romantiche suonate per organo. Il che, d'altronde, rientrerebbe nel classico cliché dei tedeschi capaci di massacrare a sangue freddo razze intere e commuoversi davanti a un passerotto.

Donata Glaneri

analcolico biondo
CRODINO



**nasce
dalla natura**

CRODINO piace perché è «tutto-natura». A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.



Crodino va in tutto il mondo

Osservatorio congiuntura

Il tessile va meglio Vestiario non decolla

MILANO — Segnali di leggera ripresa, ulteriore slittamento del decollo del settore tessile abbigliamento: questo, in sintesi, il quadro che emerge dalla trentacinquesima rilevazione dell'osservatorio congiunturale tessile, presentato dalla Snia-fibre e dalla Federtessile.

I dati presentati si riferiscono al febbraio, che ha registrato una modificazione del quadro di riferimento dell'economia italiana, rispetto alla precedente osservazione. I risultati resti non mostrano un discreto incremento degli ordini che ha interessato soprattutto le fibre sintetiche e che si è manifestato maggiormente sul mercato estero.

In generale, sul fronte dell'esportazione c'è stato un recupero, grazie alla evoluzione dei rapporti di cambio che ha determinato una maggiore concorrenzialità e all'allargamento dei mercati di sbocco.

Questi i segnali moderatamente positivi che però non bastano, il stato sottolineato, a sancire un decollo del settore. Permangono infatti, ha sottolineato il professor Lenti analizzando i dati, alcuni fattori strutturali che non sono stati e che tuttora affluiscono il nostro sistema economico.

Il costo del lavoro che suscita preoccupazione per la sua costante ascesa, il disavanzo della bilancia dei pagamenti all'estero: questi, a detta del professor Lenti, i problemi strutturali che incidono sulla situazione del settore.

L'imprenditore piemontese vede meno nero l'82 potrebbe essere l'anno della ripresa

Il rapporto sulla congiuntura dell'economia regionale pubblicato dall'Unioncamere - Dati positivi, ma tanta cautela - I prezzi continueranno la loro forte ascesa

In luce degli elementi acquisiti si può affermare che per la prima volta da un anno a questa parte qualcosa si muove nel giusto e nel 1982 si potrà cominciare a parlare di ripresa, se quest'ultima si sta già fin d'ora preannunciando su toni tutt'altro che vigorosi. Così il rapporto sulla congiuntura dell'economia piemontese, al solito curato dal centro dell'Unione Camere commercio regionali.

Poco prima, il rapporto si legge: «Il clima può essere che il lento miglioramento del clima previsionale avver-

tito a settembre si è rafforzato ed ha trovato conferma a dicembre. Tutto sta a vedere se questi segni di recupero sono destinati a proliferare oppure no».

Dunque, la ripresa in Piemonte? «Dunque, sbocco si incomincia ad intravedere? Una risposta certa pare impossibile. Però, fanno sperare le previsioni del centro studi dell'Unione Camere piemontese sia l'aumento del numero degli imprenditori ottimisti sia, ed estera: per l'una e l'altra, infatti, gli stime che crescerà.

Fornitura Comau alla General Motors

ROMA — Sono terminate presso lo stabilimento Comau di Modena le operazioni di collaudo prima «trasferta flessibile». Al Comau stesso General Motors. Le «trasferte Comau, alla cui famiglia appartiene il Robogate — robotizzato per la saldatura delle scocche che Comau fornisce da tempo all'industria automobilistica statunitense — uniscono al funzionamento automatico la capacità di eseguire lavorazioni multiple pezzi meccanici diversi, alimentati in ordine casuale.

La grande industria americana, che si è oggi ha usato esclusivamente «trasferte rigide», si orienta verso i sistemi di produzione flessibili, che offrono grandi vantaggi, quando la domanda si evolve in modo rapido e difficilmente prevedibile, come appunto avviene in questi anni.

Le operazioni di spedizione della trasferta, il cui costo complessivo è di 6 miliardi di lire, sono iniziate nei giorni scorsi. Il gruppo Comau, uno dei maggiori fornitori di sistemi di produzione automatici e flessibili che svolge un ruolo di primo piano nel rinnovamento produttivo dell'industria automobilistica americana, ha ottenuto nel 1981, fatturato di 1.100 miliardi di lire.

Autotrasporto merci: regolamentazione tariffaria. Il ministro dei Trasporti, Balsano, ha ricevuto il presidente del Comitato centrale dell'albo dei trasportatori, consigliere di Augusto Sirignano.

Il conferimento interse intervenute a livello governativo il 9 febbraio, la composizione della vertenza del settore dell'autotrasporto merci. Sirignano — informa un comunicato ministeriale — consegnato le proposte formulate dal comitato centrale dell'albo per l'istituzione delle tariffe obbligatorie «a forcella».

Il ministro ha invitato il direttore generale motorizzazione civile Gaetano Danese ad avviare immediatamente le consultazioni con le Regioni nonché le altre componenti dei settori economici interessati — come previsto dall'articolo 53 della Legge 296/74.

Negative, invece, le loro previsioni sui prezzi e vendite: «Saliranno ancora, purtroppo ad un ritmo accelerato rispetto al trimestre precedente».

Il rapporto dell'Unioncamere segnala che, per quanto riguarda l'occupazione, le previsioni degli imprenditori per il primo semestre di quest'anno indicano un lievissimo miglioramento.

Questo probabilmente deriva dal fatto che l'anno scorso è stato estremamente negativo sotto il profilo occupazionale e che quindi sarà impossibile peggiorare ulteriormente, hanno scritto i responsabili del centro studi. «hanno aggiunto: in ogni caso, purtroppo, la direzione di marcia si presenta invariata nel senso di un nuovo sfoltimento degli occupati».

Nell'ultima trimestrale dell'anno scorso, il calo dell'occupazione nelle imprese piemontesi, interistate, è risultato più o uguale a quello del trimestre precedente: 2,36 per cento rispetto a 2,48 per cento del mese luglio agosto settembre.

Sempre per l'ultimo trimestre è stato registrato un miglioramento del grado medio di utilizzazione degli impianti (74,9 per cento contro il 70,1 per cento del trimestre precedente), che si riporta grosso modo sul valore di giugno.

«Ciò è dovuto al rafforzamento produttivo nei mesi estivi — si legge nel rapporto sulla congiuntura piemontese —. L'auto è stato uno dei pochi settori a perdere ulteriormente terreno sotto questo aspetto, portandosi sotto la quota 50 per cento, accompagnato dal legno e dal mobilio, dai minerali, metalliferi e dalle materie plastiche. Invece, hanno fatto pendere l'ago della bilancia in favorevole l'industria alimentare, la tessile, l'abbigliamento, la chimica, la meccanica, la chimica e la cartaria».

Rodolfo Bosio

La spirale-prezzi

Settori	Variazione prezzi rispetto un anno fa
Alimentare	+13,3
Tessile	+15,9
Vestiario e calzature	+17,4
Pelli e cuoio	+8,5
Legno e mobilio	+9,4
Metallurgico	n.v.
Meccanico	+11,9
Costruz. mezzi trasp.	+15,5
Minerali non metall.	+16,2
Chimico	+15,3
Gomma	n.v.
Cartario ed editoriale	+7,9
Materie plastiche	+3,9
Varie	+24,3
TOTALE	+14,3

Industria auto le banche avari

TORINO — Il processo di ristrutturazione dell'industria automobilistica ha bisogno, e più che mai, di soldi. Ma i soldi non sono facili da trovare. Trovare soldi è la prima necessità per l'industria che produce l'auto. Ma i soldi non sono facili da trovare. Trovare soldi è la prima necessità per l'industria che produce l'auto.

A riferire questa situazione, ieri, è stato Massimo Carello, consigliere dell'Unione industriale di Torino e direttore generale della grande industria cittadina che produce l'auto. «Perché sono anni che l'industria automobilistica ha i bilanci in rosso», ha detto Carello, «e che l'auto debba tornare a profitto, altrimenti è impossibile avere i fondi per gli investimenti».

La tendenza dell'industria automobilistica è da un'alta densità di manodopera, un'alta densità di capitale, oltre a essere riflessi negativi sui livelli occupazionali, cioè oltre a costare caro. «I costi di lavoro, importerà conversione degli addetti, richiederà una forza lavoro più preparata, a tutti i livelli. Ecco una ragione per la quale sembra indispensabile un ampliamento dei servizi».

Altra necessità: gli accordi sovranazionali. «Vanno fatti, superando i vari problemi politici», ha detto Carello. «Certo, l'obiettivo non facile da raggiungere se si considera quel che sta succedendo per questione di vino italiano in Francia. Tuttavia, io ribadi-

Per la siderurgia «Sconto» Enel ad aziende

Le aziende siderurgiche otterranno entro uno «sconto» di 50 miliardi di lire sulle tariffe elettriche: le modalità per concessione di quest'agevolazione (stabilita nello scorso mese di settembre da un apposito decreto-legge) sono state fissate dal ministro del Tesoro, Andreotta, e da quello dell'Industria, Marcora.

Lo «sconto» riguarda aumenti di «sovrapprezzo termico» (la «voce» tariffaria Enel legata al prezzo dell'olio combustibile) deliberati dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) il 31 marzo e al giugno 1983. Entro il 31 prossimo il ministero provvederà a rimborsare i maggiori oneri relativi al 1981.

Il rimborso riguarderà le imprese siderurgiche che nel piano siderurgico approvato dal Cip (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) cui stabilimenti l'energia consumata nei forni elettrici per la produzione di acciaio sia uguale o superiore, su base annua, al 50 per cento dell'energia elettrica complessivamente consumata negli stessi stabilimenti.

ROMA — La commissione Lavori Pubblici del Senato ha iniziato ieri l'esame del decreto legge che disciplina norme per l'edilizia residenziale e provvisoria in materia di sfratti («Nicolaus bis»).

Sol gare Cee In Africa il riso vercellese

VERCELLI — (a.d.m.) L'Ente nazionale risi ha bandito sei gare per la fornitura di riso decisa dalla Comunità economica europea quale «Paesi in via di sviluppo». Due gare prevedono la spedizione di 100 tonnellate di riso a grana lunga, Senegal, e l'invio di altre tonnellate sempre a grana lunga, alla Repubblica islamica di Mauritania.

Per le altre quattro forniture, la procedura di gara è diversa da quella consueta: la Comunità economica europea, anziché indicare il quantitativo, ha reso noto lo stanziamento in Ecu (l'unità di conto Cee) messo a disposizione e l'importo aggiuntivo, per ogni tonnellata, della «restituzione», cioè del premio per l'esportazione. Evidentemente, vincerà la gara chi offrirà il maggior quantitativo di riso alle condizioni previste.

Le forniture riguardano le isole del Capo Verde (per le quali sono stanziati 150 Ecu, con un premio di 150 Ecu per tonnellata), Guinea (400 mila Ecu e 150 Ecu per tonnellata), la Guinea (800 mila Ecu per tonnellata) e le isole Comore (150 mila Ecu oltre a un premio di 120 Ecu per tonnellata).

Il richiesto è sempre lungo. Altri particolari desumibili dal bando di gara e disposizione dell'Ente risi. Le offerte dovranno pervenire entro le 12 del 22 marzo.

Olivetti record fatturato +23,5%

IVREA — Il bilancio della «Olivetti S.p.A.» è chiuso con un utile di 87,8 miliardi di lire, contro i 50,1 dell'anno precedente. Il fatturato della società capogruppo è stato di 1316,7 miliardi (+23,5%). Questi risultati sono stati resi noti, ieri, a Iorea, al termine della riunione del consiglio di amministrazione della società.

Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti (convocata per il 1° aprile prossimo) la distribuzione di 180 miliardi di lire, di cui 150 miliardi di dividendo ordinario e 30 miliardi di dividendo privilegiato. Il godimento pieno di 135 lire alle azioni ordinarie e di 100 lire alle azioni di risparmio con godimento 1° luglio '81.

L'utile netto è stato di 87,8 miliardi di lire, dopo l'effettuazione degli ammortamenti ordinari e accelerati per 52,2 miliardi, dopo il portato al carico del costo economico del costo ricerca sostenuti nell'esercizio per complessivi 203 miliardi (67,7 miliardi nel 1980) e dopo le imposte pari a 27 miliardi.

Il risultato, al lordo degli oneri indicati, è quindi di 1316,7 miliardi di lire (+23,5%) e una sensibile riduzione delle spese di gestione.

Un ulteriore apporto di denaro dalla diminuzione degli oneri finanziari netti che sono scesi da 77,4 miliardi nel 1980 a 45,3 miliardi nel 1981, in conseguenza della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto passato da 113 miliardi di fine 1979 a 318,7 miliardi di fine 1980 e a 60,8 miliardi al 31 dicembre 1981.

Alla stessa data il patrimonio netto della società, dopo la destinazione a riserve della quota utile 1981, per 39,4 miliardi, raggiunge i 650,8 miliardi a fronte dei 484,6 miliardi del 31 dicembre 1980.

Nell'esercizio considerato la società ha realizzato un autofinanziamento di 207,4 miliardi (157,2 nel 1980).

Una Fiat Campagnola blindata

GINEVRA — È stato presentato al Salone di Ginevra il veicolo blindato «Asa Guardian». Questo nuovo tipo di veicolo blindato leggero è basato sulla piattaforma «versione militare» Fiat Campagnola (4x4) e le sue ottime caratteristiche di maneggevolezza, per la eccellente mobilità fuori strada e nel guado di zone d'acqua. Il veicolo «Asa Guardian» è quindi un agile veicolo progettato sia per usi militari e di polizia, per missioni interne di sicurezza, controllo di frontiera, vigilanza di porti e aeroporti.

Torino Igiene urbana un corso di «ecologia»

Una operativa urbana circa 10 lire al secondo: raccogliere una biglietta del significa quindi spendere qualcosa come 40 lire. Questo dato, durante il corso informativo sull'igiene urbana organizzato a Torino dalla Soges, testimonia la rilevanza dell'argomento per i suoi riflessi economici e l'opportunità di sensibilizzare alla collaborazione alla collettività.

Infine la Soges ha in programma corsi di formazione sull'igiene urbana che si svolgeranno a Torino dal 30 marzo al 1° aprile. I prossimi saranno tenuti da specialisti del settore. In particolare i temi trattati saranno: il controllo dell'inquinamento atmosferico, la gestione degli impianti di depurazione e il rifiuto.

Monferrato, una «strada del Grignolino» per far conoscere il Piemonte migliore

Una iniziativa della Regione: itinerari turistici all'insegna della vite e del vino - Un angolo per la buona tavola e i prodotti locali dell'agricoltura

«Grignolino: quel raffinato uno per cento del migliore Piemonte. Il suo slogan con cui la Regione un vino di cui celebrità diffusa e ancora da venire e la cui quotazione resta oggi parecchio inferiore al valore reale». Un opuscolo racconta i caratteri di questo vino, una serie di aggettivazioni immaginifiche eppure reali: secco e asciutto, di sapore aspro e ritroso, eccitante, stuzzicante...

Il Piemonte, di Grignolino, ne produce 56 mila ettolitri (poco più dell'un per cento della produzione regionale di vino) e Doc ne vennero, nel 1979, «registrati» 11.500 ettolitri. La geografia del Grignolino delle due D (d'Asti e del Monferrato Casalese) mette insieme una settantina di comuni tra Casale Monferrato e Asti, tra Calosso e Vignale, con al centro le so-

di più intensa (e pregiata) produzione. Ci riferiamo alla tra Portacomaro e Montemagno, come alla tra Vignale e Rosignano, passando Frassinello e il Castello di Lignano.

Ci dice l'opuscolo della Regione Piemonte: «La tradizione vorrebbe il giovane e tollerante breve invecchiamento il Grignolino d'Asti, di questo si possono raggiungere anche i vent'anni di bottiglia, grazie alla finezza di qualche vite vecchia di Portacomaro - Scurzolengo - Castiglione d'Asti o, al di là del Tanaro, di Belveglio».

I produttori di Grignolino che conosciamo direttamente noi, tra Casale e Asti (siano essi di Treville o di Cellamonte, di Vignale o di Rosignano, di Moncalvo o di Calliano o anche di Montemagno e di Portacomaro), hanno da tempo intuito il valore loro singolare vino. Lo trattano e lo vendono con l'amore cui un tempo lo riservavano agli anfratti più remoti loro infornati nel tufo.

La valorizzazione più allargata, quella che lega il vino all'ambiente in cui il vino nasce e alle colline in cui il vignaiolo vive, deve farsi carico l'ente locale o regionale. Così anche il Grignolino del Monferrato verrà dedicata strada vino, quale «strumento» di realizzazione, nel richiamo al turista, degli elementi che abbiamo citato.

Per le strade del Grignolino la Regione sta ipotizzando itinerari già immaginati e tracciati in tentativi che si sono limitati ad una mappa e a dei cartelli. Abbiamo così diverse proposte: da Casale fino a Otiglio, passando per la Valle Ghena e lambendo terre vino Rosignano, Cellamonte, Frassinello; da Moncalvo verso Casorze e l'Enoteca di Vignale; Vignale verso Montemagno e Castagnole; Portacomaro a Calliano, passando per Scurzolengo e Grana; Asti a Agliano, Castagnole Lanza, e...

Le strade del vino itinerari turistici all'insegna della vite e del vino, come anche della buona tavola e produzioni dell'agricoltura che (buona) tavola finiscono. Le devono essere dunque costellate occasioni sosta e di riflessione: trattorie e ristoranti, cantine del vignaiolo dove è possibile la degustazione e magari la piccola merenda, cantine sociali, tutte fregiate del comune simbolo delle «botteghe del vino».

Carlo Beltrame

Un consimento

Multa vigneti abusivi

SANTO STEFANO BO — Quaranta milioni di bottiglie Asti Spumante sono partiti lo scorso Piemonte per la Germania, la Francia, gli Stati Uniti. Nel 1982 l'esportazione aumenterà, secondo le previsioni, almeno cinque milioni di bottiglie: di questi dati l'associazione «Amici Moscato» di Santo Stefano a fiera.

L'Asti Spumante è un prodotto che «tira». Si produce le uve vitigno moscato la cui zona tipica si trova a cavallo delle tre province di Cuneo, Asti, Alessandria. La sola provincia di Cuneo ne produce il cento. Il epicentro nella vallata del Belbo.

Questi ultimi anni tutte colline intorno a Mango a Santo Stefano Belbo si sono rivalutate parecchio. Sono state dimora barba delle di Moscato anche dove, un tempo, i contadini avevano diviso vitigni barba e dolcetto, perché non davano più un reddito apprezzabile. In anni di produzione, proprio grazie ai nuovi impianti di vigneti, è passata da 100 di bottiglie a 60 milioni annui.

Attorno vitigno moscato oggi in Piemonte operano ben 7057 aziende agricole, coltivando 5843 ettari di vigna. La media annuale produzione dell'ultimo quinquennio — secondo i della Camera Commercio — è stata di 43 milioni e 223.653 bottiglie. La provincia di Cuneo negli ultimi cinque anni ne ha prodotto una annuale di 20 milioni e mezzo di cui ben il 90 per cento esportato in Germania.

Dopo lo champagne francese, 110 milioni di bottiglie l'anno, l'Asti Spumante i suoi 60 milioni di bottiglie è il primo in graduatoria mondiale, importanza. Non è poco, ci dicono i dirigenti dell'associazione che da anni stanno lavorando per combattere frodi e sofisticazioni.

L'anagrafe vitivinicola è in corso. Tutti i contadini dovranno denunciare i loro filari, le loro piante vite e le singole varietà. Tutto questo entro il. E' stato previsto dalla legge regionale 18 maggio 1980 n. 39, per combattere la frode di bolli. All'adempimento tenuti i vignaioli, commercianti, industriali.

di un'autodenuncia che deve verificarsi a di gravi sanzioni. c'è una nuova grossa novità: per impiantare nuovi vigneti d'ora innanzi il bene Regione Piemonte, attraverso gli uffici intratti (ex ispettorati agrari). Chiunque effettui un nuovo impianto senza la prescritta autorizzazione è soggetto a sanzioni amministrative che comportano il pagamento di somme e il milione e i due milioni di lire, per ogni ettaro di vigneto, con l'obbligo di estirpazione delle viti abusive.

Ma ritornando all'Asti Spumante diciamo subito che si tratta di un vino che in Piemonte sta sfiorando il vertice della celebrità, nel genere. E' il vino attorno al quale per la prima volta in Italia è stato realizzato un accordo normativo pluriennale tra le parti economiche interessate: i viticoltori una parte e gli industriali spumantieri dall'altra.

c. gr.

La piccola industria: «Troppo caro il costo del lavoro»

TORINO — Si è tenuta presso la Camera di commercio di Torino l'assemblea annuale dei piccoli e medi imprenditori aderenti all'Api (Associazione piccola industria). L'incontro ha offerto l'occasione per lizzare la situazione delle piccole e medie industrie dell'area torinese e per evidenziare le proposte dell'associazione piccoli e medi imprenditori per favorire la ripresa del settore.

Il presidente dell'Api, dottor Carlo Persico, nella relazione introduttiva ha sottolineato i dati allarmanti della crisi che l'area torinese ed il Piemonte stanno attraversando: nella provincia di Torino l'occupazione è diminuita in un anno 29.000 unità. «Per le aziende Api in particolare — ha proseguito Persico — le di Cassa integrazione salariale autorizzate sono salite nel 1981 del 142% rispetto al 1980».

Dopo aver analizzato le cause di questa crisi il presidente dell'Api di Torino sottolineato come, per uscirne, sia che la piccola media industria possa recuperare la rapidità decisionale e l'elasticità produttiva che le sono proprie. «Oggi gli imprenditori

chiamati ad un nuovo sforzo — ha concluso il dott. Persico — e mancheranno certamente di fare loro parte. La piccola media impresa non può però essere lasciata sola in questo sforzo di rinnovamento: occorre che il sistema economico politico del Paese la sostenga, sciogliendo i nodi che rischiano di affondarla definitivamente (costo del lavoro, differenziale di inflazione, costo del denaro, normativa tributaria).

All'assemblea è intervenuto il presidente della Confapi, Gianantonio Vaccaro. Dopo ribadito esigenze del settore,

in merito al problema del costo del lavoro, Vaccaro ha sostenuto necessità di contenere entro il 16% fissato dal governo per il 1982 la dinamica salariale ed il costo globale del lavoro.

La trattativa su questo problema sarà molto dura. fuori questi termini non consentiremo il rinnovo dei contratti — ha concluso Vaccaro — perché riteniamo che sia arrivato il momento di affrontare concretamente riforma della struttura del salario e più in generale delle relazioni industriali, per avvicinarci ai sistemi retributivi vigenti.

La Subalpina vuol crescere capitale da 3 a 7,5 miliardi

TORINO — La Banca Subalpina nuovamente il capitale sociale portandolo 3 a 7,5 miliardi di lire. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito torinese (8 sportelli in Piemonte ed a Milano). A pochi mesi dall'esordio ai mercati di Torino e Milano, dove è quotata novembre, la Banca Subalpina si presta dunque varare seconda operazione sul capitale molto favorevole: 12.000 risparmiatori che hanno sottoscritto il 30 per cento delle azioni poste in vendita dalla Cassa di Risparmio di Torino, alla quale rimane l'altro 80 per cento del capitale. L'operazione, che potrebbe partire la di aprile, quando anche l'assemblea ordinaria il bilancio, prevede l'offerta di una azione gratis ogni due vecchie possedute e di una azione a 2500 lire (500 lire di valore nominale 2000 lire di sovrapprezzo) ogni vecchia azione posseduta. Subalpina 15 miliardi di lire.

Un virus anti-parassiti per non usare pesticidi

ROMA — Più di 11 mila miliardi di lire sono spesi nel mondo l'impiego pesticidi nell'agricoltura. l'uso ripetuto stesso preparato chimico provoca, in genere, due fenomeni: la comparsa di nuove specie di parassiti in seguito alla eliminazione dei predatori e l'assuefazione della specie che si vuole colpire, la quale, con il tempo, diventa resistente. Secondo la Fao, i pesticidi vanno usati solo in caso di necessità, cioè quando la pianta è malata, non sotto forma di intervento routine, preferendo altri metodi lotta. L'introduzione di nemici naturali del parassita nella zona infestata e la rotazione delle colture.

Una tecnica «alternativa» è stata usata nelle isole Samoa dove si è riusciti a salvare la produzione di noce di cocco, attaccata coleottero che, infiltrandosi nel tronco, provocava morte pianta: è importato dalla Malesia un virus che, in breve tempo, ha liberato le piantagioni coleotteri. L'introduzione di una «malattia» in un determinato ambiente per distruggere selettivamente diverse varietà di parassiti è stata impiegata con successo anche altri Paesi.

1° aprile Video-giochi imposte più care

ROMA — Le imposte sui video-giochi, i flipper, i biliardi ed i juke-box installati in luoghi pubblici aumenteranno dal primo aprile prossimo: lo ha stabilito il ministro delle Finanze Formica. L'imposta forfettaria sui biliardi, esempio, varierà minimo di uno massimo due milioni di lire (per i biliardi il cui prezzo non supera le mille lire l'ora), quella sui juke-box varierà 350 mila un milione 200 mila lire men- quella sui mini-biliardi e sui cavalli dondolo per bambini varieranno a 400 mila lire.

Secondo le previsioni dell'International Cotton Advisory Committee (Icac) la chiusura della quarantesima assemblea annuale tenutasi a Lisbona, produzione di cotone mondiale potrà raggiungere record di 71 milioni di parli a 15,4 milioni di tonnellate.

Sebbene l'accreaggio sia aumentato in lieve misura, l'aumento della produzione dovuto soprattutto a un'elevata produttività: la media è provvisoriamente stimata 411 per pari a 461 kg per ettaro contro libbre per acro e per ettaro del 1980-81.

Domani al Cipi l'elettronica civile

ROMA — Dopo l'approvazione in del decreto legge sull'elettronica, il ministro dell'Industria, ora impegnato nel varo delibera Cipi, che dovrà stabilire le operative per il settore. Lo schema approvato da Mammola, dieci punti in tutto, è stato inviato segreteria tecnica del Cipi e sarà discusso alla prossima seduta del comitato interministeriale, quasi sicuramente domani.

Dopo una descrizione dello stato crisi del settore nel primo punto, lo schema Mammola passa poi all'individuazione degli strumenti e dei cui si attuerà il risanamento del settore. «Ristrutturazione elettronica Spa», sarà la che dovrà garantire indirizzo industriale unitario in rendita indicazioni Cipi.

Nei punti successivi vengono poi stabilite le modalità operative per società e la «Rel». Le imprese interessate agli investimenti dovranno presentare al dell'Industria entro 30 giorni dall'approvazione delibera, un quadro propria struttura produttiva. 60 giorni dall'approvazione della delibera il Minindustria metterà a punto un quadro di riferimento.

La piemontese ha inviato Partecipazioni Statali, Gianni Micheli, un telegramma per l'avvio delle questioni riguardanti l'occupazione, l'im-

Decreto urgente per... rinviare norme

La Ufficialità del marzo pubblica un testo esemplare: conversione in legge di un decreto urgente disposizioni igienico-sanitarie per il controllo di produzione, importazione e commercializzazione dei molluschi eduli lamellibranchi, volgarmente conosciuti come, telline, vongole, ecc.

L'urgenza della legge, l'Unione Nazionale Consumatori, però nell'af- una idonea di sanitaria consumi di come, ma nel rinviare l'applicazione delle disposizioni igienico-sanitarie, nel quest'anno, giacché l'entrata in vigore di queste è stata già due volte con decreti-legge, naturalmente urgenti.

in edicola

ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA E CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA



L'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA costituisce, con le sue 12 500 voci, il più vasto repertorio della letteratura universale oggi a disposizione del lettore italiano.

In questa grande opera sono infatti trattati, con estrema chiarezza e in ordine alfabetico per rendere la consultazione rapida e agevole, gli autori e le opere di tutte le letterature antiche e moderne: non soltanto autori e opere di narrativa, ma anche di poesia, teatro e saggistica; inoltre numerose voci registrano le forme e i generi letterari, le correnti, i movimenti, le istituzioni e le riviste. All'ini-

zio dell'opera una serie di tavole sinottiche offre un inquadramento generale di ogni letteratura, mentre una esauriente bibliografia critica viene a coronare, al termine dell'enciclopedia, uno sforzo editoriale veramente imponente.

Un importante ruolo svolge l'iconografia, ricchissima e tutta a colori, che costituisce un complemento di informazioni accurate e puntuali.

Cento volumi dei CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA corredano **1 cento fascicoli dell'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA.**

Sono cento volumi che costituiscono la base indispensabile di una ideale biblioteca che voglia riunire i vertici della letteratura universale: sono i libri a cui non si può rinunciare, che bisogna leggere (o rileggere) per conoscere e capire l'evolversi delle forme narrative e delle società di cui esse sono espressione e contemporaneamente per suggerire e suscitare il desiderio di altre letture.

E questi grandi e celebri libri della narrativa sono proposti in una veste editoriale accurata, a un prezzo eccezionale: ogni volume più un fascicolo dell'enciclopedia a sole 4000 lire.

Ogni settimana in edicola un fascicolo e un volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

Ganzarolli abbandona dopo il primo atto un «Figaro» sfortunato

Il baritono sostituito da Nelson Portella di origine brasiliana che sedeva nella platea del Regio E' l'ennesimo infortunio di una stagione nerissima



NELSON PORTELLA CANTA CON UN COSTUME RIMEDIATO ■ I MOCASSINI ■ ■ ■ ■ ■ AI PIEDI QUANDO E' ENTRATO IN TEATRO COME SPETTATORE. ■ ■ ■ ■ ■ SEMBRA VOLERSI ■ ■ ■ ■ ■ L'INTERPRETE ■ ■ ■ ■ ■ DEL REGIO

TORINO — Era venuto a vedere ■ Nozze di Figaro come spettatore, ed è finito sul palcoscenico ■ cantare la parte del protagonista. Così Nelson Portella, 35 anni, baritono di origine brasiliana dagli occhi vispi e dall'accento italiano perfetto, ha salvato la «prima» del capolavoro ■ Mozart, che per un'improvvisa indisposizione accusata alla fine del 1° atto del Figaro titolare, Wladimir Ganzarolli, ha rischiato di essere portata a termine.

Anno ■ per il Regio. Quando, iniziato il primo intervallo, il sovrintendente Erba ■ stato avvisato che Ganzarolli non avrebbe cantato, deve ■ pensato ■ una maledizione della sorte. La stagione 81-82 ■ decisamente fra le più disgraziate della storia del teatro. In autunno la vertenza del coro ■ provocato la sospensione di Aida ■ messo in forse la rappresentazione di Otello fino alla vigilia della «prima». A dicembre è stata ■ sospesa l'Anna Bolena per un'improvvisa malattia ■ soprano Maria Chiara e della cantante incaricata di sostituirlo. Poco dopo si ■ infortunata la ballerina di Coppelia.

Tre recite del Trittico ■ saltate per uno sciopero nazionale ■ categoria (alla vigilia della «prima» ■ la cantante del Tabbarro ha perso ■ madre e poco c'è mancato che non saltasse anche quella; le stesse Nozze ■ Figaro ■ andate in ■ con qualche giorno di ritardo per «motivi organizzativi».

«Quando finirà questa maledetta scalogna?», devono aver pensato Erba ■ il direttore artistico Rattalino, precipitando nel camerino a constatare le condizioni di salute ■ baritono Ganzarolli. La moglie li ■ bloccati in corridoio: «Wladimir non canta, ha la raucedine. ■ riuscito ■ terminare ■ l'atto in condizioni disperate. Ora non ce la fa a tirare avanti».

Erba ■ Rattalino, più pallidi del solito, hanno fatto dare l'annuncio dall'altoparlante: «La direzione avverte il pubblico che il baritono non potrà essere in scena per un improvviso peggioramento di voce. Sarà sostituito dal cantante Nelson Portella che ■ trovava ■ sala ■ dall'inizio dello spettacolo».

Mormori fra gli spetta-

tori, interrogativi che rimbalzano ■ una poltrona all'altra: «Portella, chi è costui? Sa cantare? Come ha fatto ■ preparare la parte se si trovava in platea a guardare lo spettacolo?».

Ma i dubbi sono presto fuggiti. Portella entra in scena con la disinvoltura dell'artista che sembra aver cantato appena ieri le Nozze ■ Figaro. E' spiritoso, vivace. La voce non fa una grinza e il sostituto «cala» subito perfettamente nella parte strappando alla prima uscita dalla scena un caloroso applauso dal pubblico.

«Nessuno qui lo conosceva, ma io sapevo che costui ■ uno che sa il fatto ■ — nota ■ una punta di orgoglio il critico musicale Giorgio Gualerzi — L'ho ascoltato qualche tempo fa in Così fan tutte di Mozart ■ ho scritto che ■ ■ ■ baritono da tenere d'occhio».

In camerino, alla fine del secondo atto, Portella tradiva ■ certa emozione: «L'opera è ancora lunga, speriamo bene. Voi intanto, ditemi ■ preghiera ■ sussurrava alla sarta ■ al truccatore intenti ■ sistemarlo».

«Questo doveva essere ■ mio mese di riposo ■ aggiungeva —. Ero appena arrivato da Marsiglia dove ■ stato Jago nell'Otello ed eccomi qua in questa avventura». ■ agita. Chiede un caffè. Si preoccupa per la moglie rimasta a casa. Vuole l'acqua minerale, si lamenta perché non si è portato dietro il ■ che gli fa sempre compagnia in camerino. La sarta lo tocca, il truccatore gli infila la parrucca, un maestro gli legge lo spartito per fargli ricordare la parte. Portella ■ nervoso non si lascia cocolare.

Anche la signora Elena Zilio, ■ «Cherubino» tutto pepe ■ scintille, sorride soddisfatta ■ complimenti del marito. «Certo che di parti maschili ■ ho fatte parecchie: nella Linda di Chamonix, Lucrezia Borgia, il Faust, Anna Bolena, ■ devo dire che ■ mi dispiacciono. Un altro anno però tornerò ■ ndossare la gonna nell'Eugenio Onieghin».

Brillante la direzione ■ Peter Maag: «Le Nozze di Figaro ■ un capolavoro di Mozart: ■ un capolavoro della musica. Non ■ un'opera ■ ■ sinfonia, che bisogna conoscere ■ in ogni nota, sfumatura, parola, ■ renderla con il giusto smalto».

■ ■ ■ ■ ■ Anselmo



IL BARITONO GANZAROLLI POCO PRIMA DI ACCUSARE L'INDISPOSIZIONE

Nello stile ricercato di un grande Visconti



PETER ■ ■ ■ ■ ■

TORINO — Per Le Nozze di Figaro di Mozart, Luchino Visconti curò con la collaborazione dello scenografo Filippo Sanjust un allestimento andato alcuni anni fa in ■ all'Opera di Roma che è stato ora ripreso dal Regio. ■ tratta di uno dei maggiori capolavori della storia della regia lirica moderna: dovrebbe essere meditato da coloro che ci ammaniscono, troppo spesso, allestimenti di una bruttura e di una stupidità insistenti.

La vicenda del capolavoro di Mozart ■ Da Ponte si svolge a Sivilgia ■ Visconti rispetta scrupolosamente l'indicazione geografica, costruendo scenari animati da ■ contrappunto di rigore documentaristico e fantasia poetica assolutamente unici. ■ primo atto si svolge in una stanza del palazzo del Conte d'Almaviva dove dovrebbero andarci ad abitare Susanna ■

Figaro promessi sposi. Visconti ■ Sanjust ne fanno una stanza che funge da guardaroba.

Ci sono solidi armadi spagnoli in legno scuro, ■ da un'anta spalancata rifugge il candore delle lenzuola disposte in pile ben ordinate. C'è un gran tavolo da stiro presso il quale è occupata Susanna che indossa un bellissimo corpetto ■ sulla veste bianca; i colori sono puri ed essenziali al pari delle sagome. Le mura sono imbiancate a calce e il soffitto è attraversato ■ solide e snelle intravature. Secondo atto: siamo ancora negli interni del palazzo ■ ora si tratta della stanza della Contessa.

Lo spazio scenico si sviluppa in una prospettiva leggermente obliqua che aggiunge profondità e le luci che filtrano da due grandi finestroni schermati da chiare cortine, sono ■ dolci ed estive. Negli arredi trionfa l'arte viscontiana del trovarobato: le pareti ■ tappezzate da quadri austeri e un po' fumosi ■ il gran tavolo della toeletta, ■ purissimo modello di tavolo spagnolo con staffa di ferro battuto, è ricoperto da un gran drappo bianco sul quale stanno gli arnesi della toeletta in argento, bocce preziose e un gran vaso di cristallo colmo ■ rose rosa. Eleganza, nobiltà ■ dolcezza avvolgono gli oggetti e le figure.

Nel terzo atto abbiamo un grande porticato tutto sviluppato nella dimensione obliqua; fa molto caldo e chiare tende ■ tela ■ attenuano i raggi del sole. Quando però verranno rimosse apparirà lo splendido giardino e sullo sfondo l'altra ala del patio. Le luci sono dorate, succulente ■ impreziosiscono le superfici sulle quali si posano immergendole in un'onda di felicità.

I costumi del Conte, della Contessa, di Figaro, Susanna, Bartolo, Marcellina, Don Basilio e delle numerose comparse si ispirano alle immagini più giosamente solari ■ Goya, quelle della celebre suite dei Cartoni per gli arazzi reali. Nel quarto atto rigore, fantasia e simbolismo raggiungono l'apice. Il giardino notturno ■ popolato ■ fantasiosi Bomarzi di pietra, sulla quinta di destra si erge la massa ■ palazzo raffigurato arcigno e solenne come un Alcazar ■ sul cielo notturno brillano le stelle, ma ■ dipinte ■ casaccio.

e. resti.

Ant'Aggino
V. N. Aggino 5 - T. 535.963
LUNEDI' ■ ■ ■ ■ ■
PUBBLICA ALL'ALFIERI
■ ■ ■ ■ ■
dall'800 e '900
Esposizione dal 25 al 28/3
all'Hotel ■ ■ ■ ■ ■



musica leggera

Gli Art Fleury la new wave di casa nostra

Nuovo elledi: «U.K. is dead»

Sono in sei, hanno giunto riferimento Brescia, eseguono musica Joy Division e A certain ratio, si fanno chiamare Art Fleury e di sicuro si possono collocare ai vertici della new wave italiana.

Già contenuto nel loro elledi Hard fashion girls è uscito da poco sul mercato il loro primo singolo che ha per titolo U.K. is dead. Si tratta di una ballata acida e lirica allo stesso tempo, metà fra il rock e la new wave, in cui si segnala per intensità l'interpretazione vocale di Francesca Albini. Il testo esprime il pensiero di una ragazza in merito alla scelta di lasciarsi morire di fame per un ideale. «The seven of birdland», sul retro, è un pezzo reggae d'impianto abbastanza tradizionale dove le parole si rifanno alla tradizione letteraria nonsense.

Il disco è prodotto dalla nuova etichetta indipendente fondata da questo stesso gruppo, la No-sense Records (che è affiliata alla A.A. Distribution, che si occupa della A.A. Disch francese, etichetta che ha prodotto per l'Italia l'ultimo elledi di Larry Martin, Low and order, e una raccolta di mostri sacri del blues).

Stando a quel che affermano i componenti degli Art Fleury, una volta avviato un discorso musicale abbastanza interessante, essi hanno preferito crearsi una propria «label» invece di affidarsi ai grossi gruppi multinazionali.

A.A. Distribution, A.A. No-Sense fanno parte di un pool in cui confluiscono altre case musicali alternative. Il disegno principale che fa da sfondo a questo pool è costruire nel nostro Paese una catena di distribuzione in grado di competere (perlomeno in quanto ad efficienza e ampiezza) con i colossi della musica offrendo così la possibilità ai musicisti nostrani di suscitare interesse se non nel grosso mercato perlomeno in ampi settori di organizzatori di spettacoli.

La segreta speranza di tutti questi musicisti associati è di riuscire almeno in parte a colmare quel divario che ha sempre afflitto la loro musica: essere gruppi professionali dal punto di vista musicale, ma non riuscire a spezzare l'aura da gruppo di base che li ha sempre circondati.

Appuntamenti torinesi

Questi appuntamenti Torinese e dintorni dal 16 al 29 marzo.

16-17 (via 3): ore 22: Musica rock, new wave e programmazione filmati originali Devo, Cheap Trick, Sammy Hagar, Zero 11 (via Sacchi 28): ore 22: Meat Puppets in concerto.

GIOVEDÌ — Centro Torino (via C. 4/B): ore 21: Kenny Wheeler, quintet. Doctor Sax (Murazzi del Po): ore 21.30: Sasia, jazz-rock.

VENERDÌ — Birreria Capolinea n. 8 (via bis): ore 21.30: Alinari, quartet. stream. (via Di - Grugliasco): ore 21.30: Il Rock.

SABATO — La Ghiacciaia (Trofarello, via Umberto I): ore 21.30: Guido Scatagni + Antonino Salerno, sextet.

DOMENICA — Tazédo (via Belfiore 3): ore 22: Wave.

MARTEDÌ — Centro Jazz Torino: ore 21: Incontro con il personaggio (Giorgio Lombardi, direttore Louisiana Jazz Club Genova).

18-19 — Zero 11: ore 22: Crazy Band in concerto.

GIOVEDÌ 25 — Palasport: ore 21: Banco (ore 21.30: Arsis (hard pop-fusion).

VENERDÌ 26 — Circolo Arcobaleno: ore 21.30: Il Rock. Birreria Capolinea n. 8: ore 21.30: M. Artiglia, P. Crestodina, G. Diaferia, C. Bonadè (hard pop).

27-28 — Birreria Garibaldi: ore 23.30: Tutto-Dalla.

I rendez-vous di Rita

in auge più che mai. Se solo ci fossero stati dubbi, del sera, «Come Alice», ha contribuito a dissiparne ogni ombra.

«So anch'io questo programma è piaciuto molto — Rita tranquillamente — che questo è un motivo per offrirmi in futuro uno spazio televisivo un po' più largo».

«Qualcuno — prosegue — spiegazioni — questo rinnovato successo. Io dovrei rispondere? Che una questione di garanzie? credo agli amori che covano la brace. I pubblici rispetta il lavoro che ha fatto. Inoltre questo rinnovato successo all'estero non mai mancato».

Basti che i Pink Floyd in un loro brano, Saint-Tropez cantano «Invitami ad un appuntamento Rita Pavone» e i componenti il gruppo americano 40, in una recente intervista, hanno affermato con orgoglio.

serie di dischi. Pel Carota. A questo aggiungere che la popolarissima torinese ha venduto finora in mondo qualcosa come 21 milioni di dischi.

Meno Giandurrisca, più dolce e femminile, la Rita degli è completo di lana color confetto calzoncini dello stesso colore che le arrivano fin sopra il ginocchio. Sorride, s'interrompe un attimo per accennare una domanda che, incoraggiata dalla madre, chiede un autografo («due, grazie») e inizia a lunga serie di impegni.

Ricky Portera, Liberatori, Curreri, Giovanni Pezzoli, Nanni compongono il quintetto che accompagna abitualmente il cantautore Lucio nelle esibizioni. Con il disco hanno appena inciso fabbrica del cantautore bolognese è una volta onnipotente.

In questo infatti grande Lucio, oltre personalmente la produzione,



VANTA FANS GIOVANISSIMI (FOTO PEPE)

che l'attendono nella prossima settimana. Per prima rete radiofonica, domenica mattina, condurrà il programma «Permette, cavallo». Quindi il 24 di questo mese, per una tournée in Cecoslovacchia (qui insieme a Drupi delle cantanti italiane più amate).

Poi — continua — al 20 aprile effettuerà un tour in Australia con tappe a Sydney, Perth, Melbourne, i primi di maggio per venti giorni, mi attendono altri recitals in Brasile, Argentina e

Perù. Tutto questo, naturalmente, tralasciando le serate in Italia.

Sempre in ebollizione come un vulcano? Ma no, ma no. Sono sì estroversa sulla scena, in casa mia vita scorre monotona. Rispetto mio marito Teddy sono più pigra, pantofolaia. E' lui il vulcano. Fondamentalmente poi sono timida; non sono affatto scatenata come la gente pensa. E difatti il mio prossimo «Ma nonostante le apparenze» dovrebbe chiarire idee a molti. Testi — spiega —

sono miei. Prima di pubblicarlo però vorrei parlarne con Lucio per il suo parere.

Assieme marito indossa spesso le vesti talent-scout. Come le sembrano i giovani d'oggi che vogliono tentare la carriera del? «Sono più preparati di quando ho io. Almeno si sentiva meno la radio. Ma sono quasi tutti molto tristi».

di Ivano

Tutti gli uomini di Dalla

pensato offrire il suo prezioso contributo negli arrangiamenti, alcune parti cantate, nella stesura dei testi riuscendo a metterci perfino la voce suo due

brani poi compare anche di sopra ogni discussione (visto parte suo) e anche merito loro) prodotto che è uscito veramente ottimo livello.

le curiosità questo long-playing sono segnalare «Chi te l'ha detto?», che è la finale del film «Boratolo» e «delicissimo pezzo «Un fiore per Hal», anch'esso inserito nell'ultimo lavoro dell'attore-regista Carlo Verdone.

La bravura e la professionalità di questo gruppo sono al



«Io preferisco...»

Risponde Giorgio Porcaro, cabarettista

A me piace Lucio Dalla che se nasceva in America nella West Coast diventava da solo Crosby, Stills, Nash, Young e tanti altri. Subito dopo preferisco Pino Daniele; fantastico, peccato però che è meridionale fetentissimo fetente. Poi viene Adriano Celentano che è come Juventus: quando vuole vince sempre.

Dopo loro divento matto e mi imbezzarisco come carogna per tutto country nostrano: bravi, bravissimi. Orietta che vedrei in un night, Gianni Nazzaro, Luciana Turina. Ecco, alla Turina farei fare un disco fetente e grasso. Un 33 giri, tutto bello unto come lei, che si potrebbe sentire invece che con la puntina con la paglietta per pulire le pentole.

Cionfoli invece no, non mi piace proprio; l'abito lungo non perché è frate ma perché è proprio marocchino, quelli che vendono tappeti, musicassette, vasi, collanine, anatre, oche, cani, pecore, ippopotami. Difatti ha imparato a cantare ascoltando le cassette tarocco.

Anche Al Bano non mi piace: si trucca il settentrionale, ma si vede subito che è terruncello truccato. Vicino il che meglio il continui fare qua qua, mentre meglio che continui starle dietro.

Villa? Chi? Il centravanti della Cavese? chi sia. Il meglio di tutti comunque è il sottoscritto Giorgio Porcaro. Non lo volevo dire ma visto che me lo chiede... mio disco a 33 giri e un quarto «Mille con pitigri» già esaurito volta in poche settimane. Compratelo tutti.

Human League deludentissimi con pretese da superdivi

Ieri sera in duemila ■ Palasport

TORINO — Accolti da fischi e isolate grida ■ base ■ «scemi, scemi» e «montati, smontatevi», gli Human League hanno debuttato ieri sera al Palasport, prima tappa di una mini-tournée italiana che stasera li vede impegnati in una discoteca milanese e in seguito in altri due locali ■ Roma ■ a Rappresentazione

L'impatto con ■ pubblico ■■■■ per questo sestetto britannico originario di Sheffield non è certo stato dei più brillanti. Inoltre la conseguente esibizione, ■■■■ un'ora abbondante ■ ritardo sull'orario stabilito, ha aumentato fra i duemila giovani spettatori ■ già numerose perplessità.

Gli Human League, che eseguono ■ pop elettronico abbastanza sempliciotto, danno ■ l'idea di non possedere un'eccessiva preparazione musicale. Phil Oakey ■ vesti di cantante si distingue più che altro per una serie orribile ■ stonature.

Le due giovani coriste, Joanne Catherall e Susanne Sulley, dal canto loro stonano molto meno, ma non si capisce proprio cosa ci stiano a fare sopra il palco visto che la voce ne spreca: ■■■■ ■■■■ ■■■■ quando tentano qualche ■■■■ di danza fanno ■■■■ figura ■■■■ principianti. Con queste premesse anche gli altri tre componenti, Adrian Wright, Ian Burden e Jo Collins, non possono certo brillare.

Erano in molti a dire che il punto ■ forse di questa formazione ■ la smitizzazione della musica elettronica. E infatti sul loro ultimo 33 giri, Dare!, qualche spunto interessante non mancava. Però dal vivo dopo poche battute si sente subito che le diverse mani che ■ i vari sintetizzatori sono o troppo impacciate oppure alquanto arrugginite.

Fra le varie « trovate » di questa band c'è anche quella ■
proiettare ■ grande fondale ■ (posto alle loro spalle)
delle diapositive ■ ■ ■ ■ scopio ■ ampliare il campo
■ espressione del complesso. Non si tratta certo di una novi-
tà visto che negli ■ Sessanta diversi gruppi psichedelici
hanno adottato questa tecnica. ■ in questo caso, gran parte
degli effetti visivi — che dovevano avere, crediamo, ■ parte
preponderante sulla buona riuscita dello ■ — ■ sfo-
cati. ■ più che spezzoni ■ film famosi, scene ■ guerra,
immagini di personaggi noti, quadri celebri si sono visti
quazzabugli colorati o impastati ■ grigio.

[illegible]

Strana storia dal Sud Africa

MA ■■■ ■■■■ TUTTI
MATTI? di Jamie Uys con
Marius Weyers, ■■■■ Prin-
sloo, Xao, ■■■■ Africa, ■■■■
media antropologica, a colori.
(Cinema Ariston).

Che la voga per il filone antropologico imposto da La guerra del fuoco induca a tradurre ■ film ■ miscelata ■ cinematografia sudafricana, è senz'altro un fatto positivo. Impariamo che ■ ■ ■ qualcosa al di là dei modelli di Hollywood e Cinescittà, al di là ■ filoni imposti ■ Germania, Francia, Gran Bretagna ■ magari Giappone e Hong Kong.

Ma che siamo tutti matti? non è certo ■ capolavoro, però c'informa sulle preferenze d'un pubblico lontano. ■ regista Jamie Uys ha l'accortezza di mescolare quattro diversi destini ■ troppo badare alla perossimiglianza, interessandosi piuttosto al ritmo e puntando sulla trasgressione. La norma vorrebbe infatti ■ bosciniano Xao, ossessionato dalla presenza d'una bottiglietta ■ Coca Cola che giudica estranea alla ■ genie, s'incivilisce ■ base di buffe e proficue lezioni. Invece ■ la sua ingenuità finisce in prigione e rischia di morire soffocato tra quattro mura, piuttosto tecnica, acquario penetrante ■ dilettantesca, passa per fortuna in secondo piano di fronte al ritratto dell'Africa che ■ film sborza con sicurezza. Al regista, già autore del documentario ■ vissero in ■ felici ■ contenti, piacciono gli animali e ■ conseguenza secondo un procedimento tipico di Walt Disney essi assumono ■ ■ comportamento umano.

Un esempio per tutti: ■ rinoceronte ecologo il quale spegne i fuochi pericolosamente accesi nella macchia passandoci sopra ■ ■ ansimare terribile nell'assoluta impenetrabilità delle sampe corazzate. ■ p. per.



ADRIANA INNOCENTI CON FERNANDO PIERRELLI

Ancora tre premi per i «Predatori»

Assegnati gli «American Movie Awards»



HARRISON FORD NEI [REDACTED] DELL'ARCA-

HOLLYWOOD — «I predatori dell'Arca perduta» è stato designato «miglior film dell'anno» a Hollywood corso una _____ per la _____ degli «American Movie Awards», premio assegnato dal pubblico americano. Henry _____ Katharine Hepburn («Sui lago dorato») _____ invece visti assegnare il titolo di migliori attori.

Secondo gli organizzatori — l'Associazione nazionale dei proprietari di sale cinematografiche — circa mezzo milione di spettatori hanno partecipato alla designazione dei vincitori, votando in circa duemila sale.

I premi per i migliori attori non protagonisti sono stati assegnati a Jane Fonda («*Sui lago dorato*») e John Gielgud («*Turco*»).

Una vecchia signora ringiovanita da Micol

Successo della commedia di Dürrenmatt ieri sera al Carignano

IL — Una serata festosa ieri al Carignano: Pino Micoi, l'*Amleto* e il *Cyano* delle famose messinscène ■ Maurizio Scaparro, ■ esordito con successo ■ alla regia presentando un testo vivo e attuale ■ Friedrich Dürrenmatt, *La visita della vecchia signora*.

Dürrenmatt non è autore rappresentatissimo in Italia (*Romolo il grande*, ■ *matrimonio* ■ *signor Mississippi*, ■ *fischio*), ■ ■ ■ lo ■ ■ ■ ■ ■ meglio attraverso ■ bellissimi romanzi polizieschi (*Il giudice* e *il suo botto*, *Il sospetto*, *La promessa*) e all'incisiva raffigurazione che ne ■ ■ ■ in tv Paolo Stoppa. Invece questo commediografo accusato ■ ■ ■ sarcasmo ■ ■ ■ mettere a soqquadro la ■ ■ ■ Svizzera va molto ■ ■ ■ di ■ ■ ■ dell'occasionale conoscenza e ■ ■ ■ superficiale polemica.

E' un brechtiano nel senso che non concede troppo all'emozione dello spettatore nemmeno quando, come in questo caso, un'indubbia «suspense» s'addensa sul capo d'un ■■■■ che i suoi compaesani dovrebbero eliminare. E' un visionario ■■■■ quanto ■■■■ semplice vicenda scritta nel '56 noi abbiamo tratto un ammonimento che nel corso d'un quarto di secolo ci ha messi in guardia ■■■■ pericoli dell'irrazionale. Ed ■■■■ per fortuna anche ■■■■ temperamento bizzarro che ■■■■ rinuncia ■■■■ riso pur nella concitazione dell'architettura drammatica.

La «vecchia signora», ■■■■ ■■■■ apparentemente capricciosa, torna nel paese d'origine con un proposito spaventoso. Darà un ■■■■ di franchi per risanare l'economia ■ il suo seduttore d'un tempo verrà giustiziato. E' l'individuo che l'ha gettata ■■■■ prostituzione, che ha corrotto giudici e ■■■■ nella ■■■■ per dissociazione di pa- ■■■■. Non importa che siano passati 45 anni dall'accaduto. né che giudice e testimoni ■ trovino ora asserviti alla corte della vecchia signora.

Naturalmente i bravi paesani insorgono in nome della civiltà occidentale asserendo di credere ■ certi principi tuttavia ■ il loro comportamento convinceranno ■ seduttore della ■ colpa e lo indirizzeranno verso una morte risanatrice (delle finanze). Il crescendo dell'odio verso ■ loro simile e dell'ossequio ■ l'ex ragazza perduta ■ retto mirabilmente ■ lucida scrittura di Dürrenmatt.

Micol quindi ha chiesto allo scenografo ■■■■ di costruirgli ■■■■ luogo ■■■■ chiuso, impenetrabile ■■■■ la mente di per-
■■■■ asservite all'ignoranza ■■■■ all'interesse. Inol-
tre ha riempito la rappresentazione di sbuffi e segnali ■■■■
treni in ■■■■ per richiamare l'idea d'una fuga impossibile. Poi
ha lavorato ■■■■ buoni estiti sugli ex colleghi attori tutti in
forma ■■■■ dalla prima nazionale di ■■■■ sera.

Per Adriana Innocenti ■■■■■ la grande parte: la vecchia signora non le consente ■■■■ minimo sorriso. ■■■■ le dà ■■■■ più breve delle soste; gli ostacoli d'una recitazione che talora dev'essere persino didattica sono evitati ■■■■ la dovuta competenza. Ai valorosi compagni (Ferrando Pannullo li colpevole, Piero Nuti ■■■■ borgomastro, Dely De Majo e Luisa Galante gli eunuchi, Giulio Pizzirani il preside e gli altri impegnati anche ■■■■ canzoni ■■■■ Mazzocchetti) toccano momenti difficili sostenuti da bravi antagonisti.

C'è persino un simpatico, eliminabile difetto, nella messinscena ■ Micol: quando la vecchia signora appare a sorpresa sullo sfondo, la disposizione degli attori la maschera a ■ platea. ■ stasera siamo sicuri che tutti vedranno benissimo Adriana Innocenti.

Piero Perona

DOMANI AL DORIA

JACQUELINE BISSET ■ CANDICE BERGEN
possono esistere ostacoli per due donne così?

Sapevano che sarebbero state amiche per tutta la vita, ma ■■■■ previsto cosa sarebbe successo tra loro.



RICCHE E FAMOSE

Metro-Goldwyn-Mayer presenta una produzione Jacques-William Allen un film di George Cukor
JACQUELINE BISSSET
 "RICCHE E FAMOSE"
 DAVID SELBY ROBERT BOCHNER GIANCES DELERLY GERALD AYRES
 JOHN VAN DRIEN WILLIAM ALLEN GEORGE CUKOR

Rete uno

- 14 — **Vanca**, sceneggiato: La **man** del signor **son**, terza puntata. Regia di **Marco Leto**. Registrazione effettuata nel **1981**.
- 14,30 **Chi chi esce, dove vai, quando torni?**, documenti. Seconda parte.
- 15 — **Energia** **ipotesi** per una nuova professione, documenti. Terza puntata.
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da **Marta Flavi**. Con: **Anna** capelli rossi, cartoni animati.
- 16 — **Medici** **notte**: **setta**, telefilm. Prima puntata.
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**: **i soci**, telefilm.
- 17 — **Tg1**.
- 17,05 **con** **tua** **an**, varietà e attualità per i ragazzi.
- 17,10 **Marco**, un cartone animato **racconto** Dagli **Appennini** **Edmondo De Amicis**.
- 17,30 **I sentieri dell'avventura**: **scarpe**, **Terzo** episodio.

- 18,20 **I problemi del signor** **economico** della famiglia **di Luisa Rivelli**.
- 18,50 **L'appuntamento con Ugo Tognazzi** per: **Quando** **in passerella**, varietà. Terza puntata **viaggio nel mondo** **cinema e della ri-** **dopo guerra** ad oggi. Tra gli ospiti che oggi commenteranno i brani **noti film** troviamo il musicista **Armando Trovajoli**, autore **diverse colonne sonore**, e lo sceneggiatore **Agenore Incrocci**, meglio noto come **Age**.
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**.
- 20 — **Telegiornale**.
- 20,40 **Casa** **L'amico** **nonna**, telefilm. Con **Deila Scala**, **Giancarlo Dettori**, **Stefania Graziosi**.
- **La** **telegrafata il suo imminente arrivo dall'America** **Tanzi** **riesumano** **vecchio amico di famiglia** **per intrattenere**, **ma lei** **ne porta già uno dietro**.
- 21,35 **viaggi nel mondo della scienza** presentati da **Piero Angela**.
- 22,15 **Appuntamento**.
- 22,20 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero — **Telegiornale**.



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **La grande vallata**, telefilm.
- 15 — **Cannon**, telefilm.
- 16 — **Mork e Mindy**, telefilm.
- 16,30 **Bum Bam**, per i ragazzi: **Junior**, cartoni animati. **Lasse**, cartoni animati. **Marine Boy**, cartoni animati. **Scooby Doo**, cartoni animati. **Babli Junior**, cartoni animati.
- 18,30 **Robin Hood**, telefilm.
- 19 — **Nba basket**.
- 19,30 **Mork e Mindy**, telefilm.
- 20 — **Lady Oscar**, cartoni animati.
- FILM 20,30 **qui all'eternità**, sceneggiato. Nona puntata.
- FILM 21,30 **Caccia** **frontiera**, di **Vincent McEveety**, con **John Gavin**, **Pavan**, **Joseph Cotten**. Usa western 1969. **Santa** **imperversano bande** **fuorilegge**. **C'è** **scritto disposto ad affrontarle** **volta per volta**, **nessuno è disposto ad aiutarlo**. **Nessuno** **tranne** **dolcissima ragazza**.
- FILM 23 — **scartato**, **Roy William Neill**, con **Basil Rathbone**, **Nigel Bruce**. Usa poliziesco 1944.
- 0,30 **Tramite**.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Collegamenti**, notizie **anteprima** **musica**. Regia **Wolfgang Vaccaro**.
- 15 — **Erepluno**, Radiopomeriggio di **Lino Marti** e **Katia Sino**.
- 16 — **Il Pagine**, Rotocalco sonoro di attualità **Giuseppe Neri**.
- 17,30 **Microscopio**, che **passionali** **Novità** **disco** **scoperte** **musica** **classica**. Programma di **Salvatore Capri**.
- 18,05 **suoi** **Battenti** **Giorgio** **gila**.
- 18,30 **Tonino Rucito** **Globetrotter**. Viaggio **mondo** **del 33** **45 giri**.
- 19,30 **Radiojazz** **i grandi** **jazz** **danno** **illustrati** **da** **Giuseppe Pallicciotti**.
- 20 — **Settimanale** **sui consumi** **dello spettacolo** **di** **Carlo Rapolini**.
- 21,25 **segreta**. Alla ricerca del protagonista **in ombra**. Programma di **Giovanni Antonio Cibotto**.
- 21,52 **La loro vita** **istantanea** **sui grandi della** **tavolozza**. Programma scritto da **Renzo Nissim**.
- 22,27 **Audiobox** **Vita da** **Walkman** **di Gianfranco Salvatore** e **Gino Lazzaro**.

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**.
- 15 — **RadioDue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta.
- 16,32 **Sessantamini**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio **Sandro Merli** e **Claudia Giorgio**.
- 17,32 **Le** **un** **Ippolito** **Lettura** **integrale** **più voci dirette** **Guglielmo Morandi**.
- 18 — **Le ore** **di Laura Padellaro**.
- 18,45 **Giovanni Gigliozzi** **presenta** **La** **partenza** **quel** **si** **legge** **e quel** **tra** **si** **dovrebbe leggere**.
- 19,57 **il convegno** **que**.
- 20,40 **il** **e Radiodue** **pre-** **sport** **musica**. Collegamenti diretti, vizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi **giorno e della** **settimana** **a** **Mario Giobbe**.

TRE (FM 98,2)

- 16,30 **il** **viaggio** **Mezzogiorno** **cura** **di Pasquale Santoli**.
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità **culturali** **Elisabetta Mondello**.
- 21,10 **Randano** **di** **L'avanguardia** **berg** **winaky**.
- 22,10 **Pagine** **della** **proposta** **Jonathan Swift**.
- 23 — **Giorgio Merighi** **pre-** **il jazz**.

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio - Frate indovino - L'opinione**.
- 14,30 **Mastro Don** **neggiato**. Con **Lydia Alfonsi**, **Sergio Totano**, **Costa**, **Giuseppe Lo Presti**, **Salvatore Sciala**. Regia di **Giovanni Vaccari**. Prima puntata (registrazione effettuata nel 1963).
- 15,10 **la San** **Tron-** **Cicilano**, **Tirreno-Adriatico**: **cronometro** **individuale**.
- 16 — **L'uovo mondo** **spazio**, varietà per i ragazzi. Tredicesimo episodio: **belle** **durano poco**. **Cartoni** **animati**: **i pianeti gemelli**. **A** **di musical**. **Biblioteca** **Studio Uno**: **La storia di** **O'Hara**, **parodia** **di** **Via** **vento**.
- 17,45 **Tg2 flash**.
- 17,50 **Tg2**.
- 18,05 **Oggi**: **Elle**, appuntamento settimanale con i **re**.
- 18,50 **re** **Vendetta**, telefilm. — **Jake Sims** **dopo una lunga** **torna in città** **con i tre figli**, **ormai cresciuti**. **Willie Joe** **s'innamora**.

- perduramente** **delle** **tre**, **Carrie**, **ma gli viene tassativamente proibito di** **della**. **Poi si scopre che in** **passato** **è stata violentata da un bruto e che** **attende** **figlio**. **Willie Joe** **che non ha pregiudizi propone** **sposarla** **di ri-** **il bambino come**.
- 19,45 **Tg2**.
- 20,40 **spazio** **fatti e gente** **della settimana**.
- FILM 21,30 **Quando l'America si racconta**: **Fuoco di sbarramento**, film per la tv. Prima parte. **parla di uno degli episodi** **che ebbero il potere** **l'opinione pubbli-** **statunitense contro la** **guerra** **Vietnam** — **Nel** **un sergente**, **Mullen**, **parti per il Vietnam**. **il primo marzo del 1970 tornò in patria la sua salma**. **Le circostanze della sua** **risultarono subito strane e si pensò** **il giovane fosse stato ucciso** **fuoco** **sui suoi commilitoni**, **forse per errore**, **forse apposta**.
- 22,40 **Tencottantuno**, **rassegna** **della canzone d'autore**.
- 23,15 **Tg2 stanotte**.
- 23,45 **scuola** **che si rinnova**. Documenti.

Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo**.
- 17,35 **and company**, cartoni animati.
- 17,55 **la signora e il** **te-** **film**.
- 18,25 **Giocanzoniamo**, giochi a premi e canzoni.
- 18,55 **guida per gli ac-** **quisti**.
- 19,10 **Tennessi**.
- 19,20 **L'ispettore Blumy**, telefilm.
- 20,15 **Editoriale**, commento del giorno a cura del **Giornale Nuovo**.
- 20,25 **Quotidiani: ore e titoli**.
- FILM 20,30 **Tre gendarmi a New York**, di **Jean Girault**, **Louis De Funès**, **Michel Galabru**. Francia, commedia 1968. **A** **York** **convegno** **gendarmi** **il** **mondo**. **Partecipano anche** **tre scassati agenti francesi** **con l'aggiunta di** **figlia di uno di loro**, **marcato** **clandestinamente**. **Nella città** **americana** **ne** **combina di tutti i colori**. **Il padre** **cerca di fermarla**.
- 22,05 **Bollettino meteorologico**.
- 22,10 **Disco**.
- 22,15 **Monjiro**, samurai solitario, telefilm.
- 23,05 **film**.

Rete tre

- 16,45 **Lo scacolone**, antologia di **Nuovissimi**, **nuovi e seminuo-** **vi**. Decima puntata.
- 17,45 **mi** **curiosando** **in trent'anni** **ra-** **diotelevisione** **Nona** **puntata**: **Scrivendo e cantan-** **do**, **ti fo?**
- 18,30 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di **musica**.
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Poeta e**.
- 19,35 **Bicordo di Alberto Talegall**, documenti. Con la partecipazione di **Corrado Mantoni**, **Silvio Gigli**, **Marcello Giordolini**, **Enrico Valme**. Terza puntata.
- 20,05 **Lo** **giochi popolari**: **è subito storia**. Documenti. Terza puntata.
- FILM 20,40 **Sono** **ma**, **Yasujiro Ozu**, **Hideo Sugawara**, **Tokkan Kozo**. Giappone drammatico 1932. **Due fra-** **tellini si accorgono che il pa-** **dre si presta** **zim-** **bello al capufficio**. **Nono** **le** **giustificazioni**, **opporranno** **sciopero** **che** **fame** **si crollo dell'im-** **agine paterna**.
- 22,15 **Tg3**.
- 22,50 **Spliff live**.
- 23,20 **film**.

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli**: **Nelly e Noè**, cartoni animati di **Grange Calveley**.
- 18,05 **Per i ragazzi**: **Top**, attualità. Questa sera: **Raccontata tu**, **concorso** **con storie** **dai ragazzi**.
- 18,45 **Telegiornale**.
- 18,50 **e Virginie**, sceneggiato. Ottava puntata.
- 19,20 **'81-'82**, quindicinale di informazione culturale.
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna **avvenimenti** **Svizzera** **italiana**.
- 20,15 **Telegiornale**.
- 20,40 **Argomenti**, settimanale **in-** **formazione nazionale e re-** **gionale**.
- 21,30 **Musicalmente**, incontro con **Guccini**. Interventi **canzoni** **di** **bolognese** **impegna-** **to politicamente** **apprezza-** **to** **tutti per la** **cor-** **so di** **carriera** **che** **ha** **a** **vari** **di** **ai suoi concerti**.
- 22,20 **Telegiornale**.
- 22,30 **Lo sport** **calcio**: **Coppe eu-** **ropes**. Sintesi di un incontro — **Telegiornale**.

Capodistria

- 15,30 **maja - Confini**.
- 16 — **Maria**, sceneggiato. Terzo episodio. **Le traversie di** **donna jugoslava rinchiusa** **durante la guerra in un lager** **tedesco**.
- 17 — **due ragazzi**, appuntamento **il più giovani**: **il bambino** **il gioco**, **documentario** **L'Ape Maga**, cartoni.
- 18 — **Sci**: **Kleinkirchheim**: **Coppa del mondo** **sialom** **gigante maschile**.
- 19,30 **Alta pressione**, trasmissione musicale.
- 20,15 **Telegiornale**.
- FILM 20,30 **i maschioni**, **Gilles Carle**, **René Blouin**, **Donald Pilon**, **André Pelletier**. Canada commedia 1970. **Due** **amici si rifugiano** **boschi** **per vivere lontano dalla civiltà**, **ma alla lunga il desiderio** **di una donna si** **im-** **perioso**. **i** **attentano** **quindi** **virtù** **una gio-** **ne**, **figlia** **un giudice**, **il** **spedisce in galera**. **Usciti**, **tornati nella foresta**, **trovano** **un'altra** **molto disponibile**, **il** **litigare** **loro**.
- 21,50 **Telegiornale - Tutto**.
- 22 — **Calcio**: **Coppe europee** — **Telegiornale - Tutto**.

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** L'eroe della strada, di Carlo Borghesio, con Erminio Macario, Carlo Minchi. commedia 1948. — Un poveraccio subisce ogni tipo di maltrattamento: è accusato ingiustamente di furto e se cava con l'aiuto di un simpatico furfante. S'innamora di una donna abbandonata dal marito e questo torna. Trova lavoro ma viene scacciato. Suona per strada l'organetto ma rischia il linciaggio. Nonostante tutto insiste.
- 15,30 Piccola Margie, telefilm
- 15,55 La donna bionica, telefilm
- 16,50 Grp spettacoli
- 17 — Il gioco dell'oca, giochi per i ragazzi
- 17,05 Fantasia, varietà per i ragazzi
- 17,55 Don Chuck il castoreo, cartoni
- 18,30 Trider, animati
- 18,55 Jenny, telefilm
- 19,25 Il grande storico, Pie-
- 19,30 Grp flash
- 19,35 Grp attualità
- 19,45 Qui Regione
- 20 — La storia del signor Howard, telefilm

FILM 20,35

- Marito e moglie, Eduardo De Filippo, con Eduardo De Filippo, Tina Pica. Italia commedia 1952
- 22,20 Skag, telefilm
- 23,15
- 23,30 Maschera nera, di M. Jokay, Zita Szelecsky, Tivadar Uray. Ungheria drammatico 1942. — Storia d'amore e di brigantaggio sullo sfondo suggestivo delle montagne ungheresi. Un giovane sospettato ingiustamente di essere un misterioso fuorilegge. Allora passa al contrattacco, smaschera il bandito, lo costringe al suicidio e gli porta anche via l'amata.
- 0,30 Dai glomali di oggi, gna della stampa cittadina
- FILM 1 — violenta, di Vernon Zimmerman, con Claudia Jennings, Betty Anne Usa drammatico 1972. — Operaia stanca del tristo lavoro mestiere di vendita campionessa uno sport violentissimo. Poi gli organizzatori preferiscono un'altra
- FILM 3 — Tokyo divisione criminale, Giappone poliziesco 1968
- FILM 4 — La figlia del capitano, con Amedeo Nazzari. Italia avventuroso
- 5,30 Avventura nell'Artzona, film per tv. Usa drammatico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,45** Le sfinge del male, Sam Wood, con Joan Fontaine, Herbert Marshall, Richard Ney. Usa Giallo 1948. — Circa assassina veste sempre di bianco e trascina alla perditione i vari uomini che s'innamorano di lei.
- 17 — Hulk, cartoni animati
- 18 — 5, cartoni animati
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Tarzan, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, telefilm
- 20,30 a noi due, varietà
- 21,30 Il generale dorme in piedi, di Francesco Massaro, Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi. Italia comico 1972. — Ufficiale dell'esercito vuole a tutti i costi diventare generale. Ottenuta l'opposizione contrappartita un'alta carica civile, scrive un memoriale con cui le magagne dei suoi superiori che costretti dal ricatto debbono promuoverlo.
- 23,30 Speciale Canale 5
- FILM 24 — Giuseppe Patroni Griffi, con Jean-Louis Trintignant, Florinda Bolkan. Italia drammatico 1969 - Agente speciale, telefilm

R. Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — Ironside, telefilm
- FILM 16 —** L'oro di F. di Bruno Vailati. Italia documentario 1979. Vailati stavolta gira il Mediterraneo assieme all'archeologo Peter Throckmorton alla ricerca del relitto fenicio. Tra resti anfore, colonne e sarcofagi incontrano pescatori di coralli, palombari e raccoglitori di spugne. I Fenici furono popolo misteriosissimo. Si pensa che già nell'età bronzo fossero riusciti a navigare nel Mediterraneo.
- 17,30 Io e la musica
- 18 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
- 18,30 Lo sport
- 19,15 Aperitivo con Rita, varietà
- 20,15 Dispolon, cartoni animati
- FILM 20,45** Colpita da improvviso, Franco Giraldi, con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores. Italia commedia 1976. — Pescivendola ricorre a tutti i mezzi leciti e non leciti per arricchire. Perde il fidanzato, diventa amante di un ispettore che ciononostante la denuncia facendole perdere il banco al mercato.
- 22,15 Supertrain, telefilm
- 23,15

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,45** Fuga Zahran, di Ronald Neame, con Yul Brinner, Madlyn Rhue. Inghilterra avventuroso 1961
- 16,15 Cartoni
- 16,30 Jenny, cartoni animati
- 17 — Gli gnomi della foresta, cartoni animati
- 17,30 Conan, cartoni animati
- 18 — Gli invincibili, telefilm
- 18,30 Una strana ragazza, telefilm
- 19 — Permetteteci Harry Worth, telefilm
- 19,45 Rocky Joe, cartoni animati
- 20,15 Charlie's Angels, telefilm
- FILM 21,15** uccelli, di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Tippi Hedren, Suzanne Pleshette, Jessica Tandy. In paese di Sud di Francisco un gabbiano aggredisce una ragazza. E' il primo episodio di guerra che gli uccelli scatenano improvvisamente contro gli uomini.
- 23 — Gli invincibili, telefilm
- FILM 23,30** Il corpo, L. Scattini, con Araya. Italia drammatico 1974
- 1 — Gli avvoltoi, di H. Watt, con A. Steel. avventuroso 1961

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14 —** Il cacciatore fortuna, di William Witney, con John Derek, Joan Evans, Jim Davis. Usa western 1954 — Lot tra e nipote per il possesso un ranch di proprietà del secondo ma carpo del primo. Il nipote assolda alcuni pistolieri lo zio offre loro paga più alta.
- 15,30 Supercar, cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- 18,15 Le fragole hanno bisogno di pioggia, di Larry Buchanan, con Monica Gayle, Les Tremayne. Usa drammatico 1973 — La morte concede ad una ragazza di dilazione affinché possa gustare le gioie dell'amore. Lei va in cerca di un partner e non ne trova.
- 20,15 Tutto
- 20,30 Non caviale, telefilm
- FILM 21,30** Gordon il pirata nero, con Riccardo Montalban. Italia avventuroso 1962
- 23,10 Astropanorama
- 23,15 Lucy, telefilm
- FILM 0,20** Black Christmas, un Natale rosso sangue, Bob Clark, con Keir Dullea, Olivia Hussey. Canada horror 1974
- FILM 2 —** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14,45 Telefilm
- 15,45 Doris Day, telefilm
- 16,15 Starzinger, cartoni animati
- 16,45 I cartoni animati di Hanna Barbera
- 17,15 God Sigma, cartoni animati
- 17,45 Heidi, cartoni animati
- 18,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 19,35 Love style, telefilm
- 20 — Starzinger, cartoni animati
- 20,30 E' fortissimo, spettacolo musicale in diretta
- FILM 23 —** La polizia accusa, il segreto uccide, di Sergio Martino, Luc Merenda, Mel Ferrer. poliziesco 1975 — Un commissario di polizia vede un legame tra le morti apparentemente dentali di alcuni ufficiali. Indaga e scopre complotto ai danni dello Stato. Indaga ancora e scopre sorprese non sono finite.
- FILM 0,30** Perversione, Manuel Mur Ot, con Richard Conte, Anthony Steffen. Spagna-Italia drammatico 1974 — Un'avventuriera riesce a conquistare un ricco nevrotico giovane scatenando contro i parenti per appropriarsi di tutto il patrimonio casa. Ma il giovane, completamente impazzito, si rivolge contro di lei.

Quinta Rete

Canale 47

- 15 — Blazers, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — Thriller, telefilm
- FILM 17 —** La colt cantarono la morte. La colt cantarono la morte. Lucio Fulci, con Franco Nero, George Hilton, Nino Castelnuovo. Usa western 1966. — Tornato al paese dopo vari anni di assenza trova il fratello ridotto ad alcolizzato. banda di fuorilegge domina città e lui cerca di disintossicare congiunto assieme a lui piazza pulita. Ci riesce egregiamente anche se agli inizi le difficoltà non mancano.
- 18,30 Marco Polo, cartoni animati
- 19 — Star Blazers, cartoni animati
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — di Benares, telefilm
- 20,30 Avventura ai Tropici, film per la tv. Quinto episodio. avventuroso
- 21 — Centomini, spettacolo di varietà, cabaret, poesia e giochi premi ideato e presentato Renzo Gallo
- 23,15 Splendori e miserie cortigiane, sceneggiato
- 0,15 Thriller, telefilm. Ottavo episodio

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono. cin Franco Audero
- 15,30 Campionato basket
- 16,30 Angle Girl, cartoni animati
- 17,5 Conan, cartoni animati
- 17,30 Il piccolo Ninja, cartoni animati
- 18,30 mondiale: cronache del campionato di calcio brasiliano
- 19,30 Ueul, cartoni animati
- 20,30 La di David Butler, con Hunter, Nathalie Wood, Jessie Royce Landis, Alan King. Usa commedia 1956. — Un giovanotto chiama alle Dapprima cerca di congedare, poi il cameratismo di lui ottimo soldato. Il titolo è lo stesso una inglese che è più o meno il corrispettivo della nostra «Addio mia addio».
- 22,30 and son, telefilm
- 23 — Ruote in pista, fatti e protagonisti dell'automobilismo sportivo internazionale
- 23,30 Videonotizie, replica
- FILM 24 —** Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Monkey, cartoni animati
- FILM 17,30** I giganti di Roma, con Richard Harrison. avventuroso 1964
- 19 —
- 19,30 Centrocampo, rubrica di attualità
- 20 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 20,30 Karino, telefilm
- FILM 21 —** Di che colore è il vento?, con Peter Gordon. Usa drammatico 1971
- 22,30 Uomo come vivi?, attualità
- 23,15 La guerra mondiale, documentario

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
- 17,10 Cartoni animati
- FILM 17,35** La mia cotta ti cerca, quattro ceri attendono, Steve McCoy, con Susy Martino. Italia 1974
- 19,05 I giochi gioventù
- 19,35 Cartoni animati
- 20 — sindacale
- 20,15 Specie
- 20,45 Flash
- Appuntamento con lo spettacolo
- FILM 22 —** I basilischi, Lina Wertmüller, con Stefano Satta Flores. Italia drammatico

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14 —** Il re di cuori, Max Gilbert Sauvajon, Maurice Chevalier. Francia commedia
- 15,45 Filmati
- FILM 16,15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18 — Casper e l'angelo, cartoni
- 18,40 Charlotte, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,30 la libertà, di William Klein, con Delphine Seyrig. Francia satirico 1968
- 22,30 Canavese oggi
- 23 — Film

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 I cinque ragazzi gna rocciosa, telefilm
- 15,30
- 16 — Il mondo dei
- 17,30 I cinque ragazzi della montagna rocciosa, telefilm
- 18,30 Kimba, cartoni animati
- 19 — Sport e brivido, documentario
- 19,30 Spazio 4
- 20 — L'Ape, cartoni animati
- 21,30 La piemontese in diretta
- 24 — Spazio 4
- FILM 0,30** femmes, con Brigitte Bardot. Francia commedia

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Vamos a r Sartana, Mario Pinzauti, Hunt Power. Italia western 1972 — Pistolero viene incarcerato ingiustamente. Decide allora di fuggire per cercare prova della sua innocenza.
- 16,30 Il protagonista, spettacolo giochi premi quiz condotto Franco Cascione
- 18,30 Tarallucci vino, musica da Napoli
- 19,30 Jerome, telefilm
- 20,30 Il soffio del diavolo, telefilm
- 21,30 Manon Lescaut, sceneggiato
- 22,30 Teleasta Manila, telefilm

AR Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- FILM 14 —** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 La foresta, cartoni animati
- 16 — Lull, cartoni animati
- 16,30 Hulk, telefilm
- 17 — Popi, telefilm
- 18 — Agente Pepper, telefilm
- 20 — Popi, telefilm
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Agente Pepper, telefilm
- FILM 23 —** Film, titolo non pervenuto in tempo utile

VALENZA S'impicca in fabbrica operaia di 16 anni

VALENZA — Una ragazza non di-
classette si è uccisa ieri impiccandosi ad
una trave della struttura della fabbrica, a
Valenza Po. Si chiama Mariangela Buzio ed
aveva 16 anni. Lavorava in Cavour 3; era
compiuta 17 anni in luglio.

Mariangela Buzio era operaia di un
turistico di via Angelo Protti, 54 an-
ni, in via Valenza 1, a Valenza. Era una
lavoratrice. Ieri, come ogni giorno,

terminato il lavoro del mattino, anziché uscire
in città o far ritorno a Giarole — un paese a
qualche chilometro da Valenza — si era
ritirata in fabbrica, per il primo. Appariva nor-
male, nulla faceva pensare quanto stava
preparando.

Dopo la sosta per lo spuntino si è ritirata in
un locale del magazzino e qui, qualche
tempo dopo, è stata trovata da alcune compagne
di lavoro. Si era impiccata. Fissata con una corda
ad una delle finestre del locale, alta tre metri,

si era fatta passare il cappio attorno al collo,
quindi era caduta da uno sgabello, poco
dopo con un colpo. La morte deve essere sta-
ta quasi istantanea.

E' stato dato l'allarme, ma per Mariangela Bu-
zio non c'era purtroppo nulla da fare. Autorità
giudiziarie e carabinieri hanno aperto un'in-
chiesta, sembra che la ragazza soffriva di
esaurimento; da qualche tempo non appariva
più normale.

f.m.

Mercoledì 17 Marzo 1982

STAMPA SERA

INVIATE LE VOSTRE INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL.
(011) 54.81.54 - CODICE DI RIVENDITA POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN
ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/75) - LIRE 400 (ANNUALITÀ IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto
sulle case.

una Edilcase,
organizzazione
immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Al Regio di Torino

Spettatore sostituisce baritono

TORINO — Ieri sera alla
prima delle «Furberie di Figaro»
al Regio. Il baritono Nelson Petrella
dopo il primo atto il
baritono Gansaroli: l'ha so-
stituito Nelson Petrella che
era in sala da spettatore.

• A pagina 31 •

Accusato di truffa con il presunto «Interferon»

PESTATO IN CARCERE IL MEDICO DELL'ANTI-CANCRO

La moglie di Battista presenta una documentazione e chiama in causa il professor Tarro



ANTONIO BATTISTA

NAPOLI — Il dott. Anto-
nio Battista, l'ex collabo-
ratore del prof. Tarro sugli
studi per la cura del can-
cro, arrestato con l'accusa
di truffa aggravata, sareb-
be stato aggredito nella
cella del padiglione «Firen-
ze» nel carcere di Poggio-
reale, a Napoli, da un grup-
po di detenuti politicizzati.
Lo accusano di aver spe-
culato nelle cure agli am-
malati con il presunto far-
maco «interferon». Il fatto,

avvenuto due giorni fa, si è
appreso solo ieri sera poi-
ché era stato tenuto in
grigio.

Nell'ambito dell'inchie-
sta — che ha coinvolto an-
che il prof. Giulio Tarro —
è stata interrogata ieri po-
meriggio la moglie del dott.
Battista, Fortunata Longo-
bardi. Avrebbe esibito una
documentazione dalla qua-
le risulterebbe che l'«Inter-
feron» dato ai suoi pazienti
il dott. Battista avrebbe
avuto il prof. Tarro il qua-
le, a sua volta, lo avrebbe
avuto da un istituto di spe-
rimentazione inglese.

Il dott. Battista è finito in
carcere perché accusato di
truffa e alcuni am-
malati, tra cui i parenti di
Stefania Rotolo, la soubret-
te televisiva morta lo scorso
anno. Il medico oncologo
è difeso dagli avvocati
Vittorio Neri e Renato Ore-
fice.

Il sostituto procuratore,
dott. Avecone, il quale con-
duce l'inchiesta, ha dispo-
sto altri accertamenti, an-
che bancari, per poter
chiarire tutti gli aspetti del-
la vicenda e delle
responsabilità.

Si sciopera in Vaticano?

1600 dipendenti laici in agitazione

CITTA' DEL VATICANO — I dipen-
denti laici vaticani potrebbero deci-
dere, per la prima volta nella storia
del piccolo Stato, di «manifestare
pubblicamente contro il regime di la-
voro per le riforme e miglio-
ramenti economici», anche afferma-
no di farlo «nostro malgrado».

L'eventualità è comunicata nel no-
tiziario della «Associazione dipen-
denti laici vaticani» (Adlv) che conta
1630 iscritti e 1800 dipendenti delle
quattro amministrazioni centrali
pontificie. Il foglio, pubblicato ieri,
protesta contro i ritardi frapposti in
Vaticano alla istituzione di un «orga-
no del lavoro» che dovrebbe
essere presieduto dal vescovo Paul Mar-
cinkus, pro-presidente della commis-
sione per la Città del Vaticano e
presidente della Banca Vaticana.

I rappresentanti sindacali denun-
ciano anche che «parte degli organi-
smi vaticani» mettono in dubbio la le-
gittimità del sindacato, rivelan-
do il testo di un telegramma di prote-
sta, inviato direttamente al Papa.

Braccio di ferro l'uccide al bar

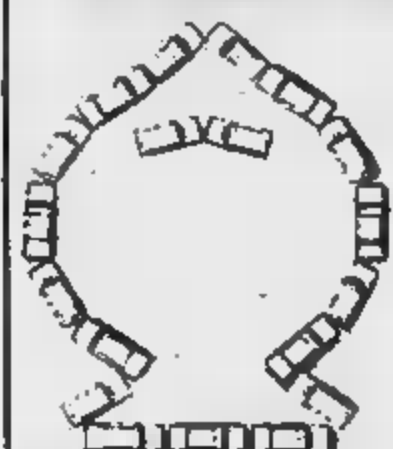
Ragazza diciottenne a Sampierdarena



GENOVA — Una ragazza di 18
anni, Rossana Virdis, è morta lu-
nedì a Genova a causa di un
malore accusato mentre faceva il
braccio di ferro con una amica.

Rossana Virdis, che abitava a
Sampierdarena, nella zona occi-
dentale della città, era con
la sorella e si era recata in un
trattoria Bolzaneto, in Val Polceve-
ra, dove aveva incontrato alcuni
amici. La giovane si era accesa
il braccio di ferro con una coe-
tanea. Improvvisamente si è ac-
casciata sul tavolo.

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO 12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.

SAVEA

Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
concessionario Corso Vercelli 66-Tel. 230.981

Quel muro invisibile fra piemontesi e immigrati

Il dibattito alla Fondazione Agnelli su «Integrato metropolitano» - La faccia sociale di Torino dopo le migrazioni

Piemontesi e meridionali vivono in due mondi separati da un alto «muro invisibile», nella città che fra il '50 e il '70 ha visto il più alto afflusso di immigrati fra i grandi centri metropolitani italiani europei. Il processo d'integrazione appare solo agli inizi; l'andamento demografico di Piemonte e a Torino a partire dagli Anni 70 (lento ma costante declino delle nascite, saldo migratorio negativo) e previsioni plausibili sul futuro mercato del lavoro dipendono da una prospettiva, per il 1991, di una domanda di lavoro con probabile nuovo afflusso da altre regioni di lavoratori; il modo in cui Torino, nonostante gli errori dei suoi amministratori di allora e le difficoltà «biologiche», ha saputo in fondo assorbire l'urto di un'ondata migratoria eccezionale (la popolazione è raddoppiata nel giro di dieci anni, fra il '55 e il '65) senza travolgersi, è un indice di vitalità e non può indurre all'ottimismo per il futuro.

Queste le conclusioni dei tre interventi al dibattito di ieri sera presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino.

Il programma di oggi:
Ore 19. «Marty, vita di un timido» (Marty, 1955), con Ernest Borgnine e Betsy Blair.
Ore 20. «Vita di un uomo» (1963), con Paul Giamatti, Elsa Martinelli.

«Torino, con la sua storia, con la sua cultura, con la sua economia», dice l'ingegner Sera, «è un organismo complesso» («La Stampa»).

Il dibattito nell'ambito dell'«Integrato metropolitano», la manifestazione organizzata dalla Fondazione Agnelli, si è svolto con il contributo della loro ricerca, forse appesantito dalle cifre della terminologia, non tutti «orecchiabili», non per questo meno significativo. Un excursus passato, un buon storico, il professor Valerio Castagnolo, ha parlato di «La faccia sociale di Torino dopo le migrazioni» e Daniela Bocca, Guido Ortona e Walter Santagata, Laboratorio di economia politica della facoltà di Lettere, vi hanno portato il contributo della loro ricerca, forse appesantito dalle cifre della terminologia, non tutti «orecchiabili», non per questo meno significativo.

Tema dell'incontro «La faccia sociale di Torino dopo le migrazioni» e Daniela Bocca, Guido Ortona e Walter Santagata, Laboratorio di economia politica della facoltà di Lettere, vi hanno portato il contributo della loro ricerca, forse appesantito dalle cifre della terminologia, non tutti «orecchiabili», non per questo meno significativo. Un excursus passato, un buon storico, il professor Valerio Castagnolo, ha parlato di «La faccia sociale di Torino dopo le migrazioni» e Daniela Bocca, Guido Ortona e Walter Santagata, Laboratorio di economia politica della facoltà di Lettere, vi hanno portato il contributo della loro ricerca, forse appesantito dalle cifre della terminologia, non tutti «orecchiabili», non per questo meno significativo.

Del Bocca, in base a un'indagine strategica familiare nell'ambito del «Progetto Torino» (di prossima pubblicazione con il titolo «La città diffusa»), che la dis-

parità fra i due «mondi», degli immigrati meridionali e dei piemontesi, «con attenuandosi» con l'accentuarsi di «piemontesi sono saliti» gerarchia sociale mentre gli immigrati rimangono fermi «scendono». Questo perché Torino, a differenza di Milano «esempio, ha attratto soprattutto manodopera dequalificata, a causa della monocultura industriale che la caratterizza. Questo scostaggio si aggiunge a quello di parità facendo sì che il 10 per cento dei figli di immigrati ha la possibilità di proseguire gli studi, mentre per i figli di piemontesi si supera il 70 per cento».

Altre cifre significative. Solo il 13 per cento dei lavoratori dipendenti (che è il 10 per cento della popolazione attiva) è torinese, gli immigrati il 10 per cento. Al contrario, il 10 per cento degli imprenditori e dei liberi professionisti sono nati in Piemonte, così come il 10 per cento dei dirigenti pubblici e dell'industria privata. «derivanti da abitudini di vita differenti, l'alto tasso endogamia (i matrimoni corregionali) e di fertilità, difficoltà di trovare lavoro per le donne immigrate, costituiscono altri fattori che tendono a tenere in vita il «muro» fra le due comunità».

La complessa «relazione» Ortona e Santagata sul futuro del mercato del lavoro di qui a dieci anni, «base a dati e previsioni Istat sulla popolazione e a differenti ipotesi «macroeconomiche», «elaborati quattro «scenari» dell'economia piemontese, uno, «poco plausibile», prevede il mantenimento status quo; uno, «pessimista», su una ipotesi di espansione industriale dell'1,8 per cento soltanto, prevede una situazione simile a quella del 1960, «lievemente peggiorata»; i due più «probabili» (tasso di sviluppo analogo al decennio concluso, al 3,3 per cento, per lo più, attorno al 5 per cento) prevedono la creazione di una «da-lavoro fino a 250 mila nuovi posti e conseguente necessità, nello «scenario» più ottimista, di nuova immigrazione.

L'intervento di Castagnolo e il breve dibattito seguito hanno tracciato un quadro «po' idilliaco» dell'assorbimento «indolore» (?) dell'immigrazione a Torino. Solo «signora, meridionale, ha parlato troppo poco pesante «costo umano» che ha provocato. Ma, si è per economisti storici, questo peso, di necessità, scarso peso. Spatola

L'ARSENALE DI CINCINNATI KID NELLE MANI DELLA POLIZIA

Sequestrate le armi della banda di rapinatori catturati ieri



Proseguono le indagini della squadra mobile per ricostruire la mappa delle rapine compiute dalla banda dei «Cincinnati Kid». Il secolo molto più modestamente Pasquale Montemurro, 40 anni, residente in via Sersa 9 a Moncalieri, è ieri ospite della Nuova con i suoi complici.

Per i «Cincinnati Kid» inquisiti è accertato che i «colpi» effettuati sono una cinquantina. In tutto sarebbe stata usata una tecnica particolare: «comandos. Solita irruzione di uomini armati e mascherati — formula ormai rituale — gioiellerie, banche e uffici commerciali, ma in questo caso gli elementi caratterizzanti, la firma d'autore, sarebbero stati l'uso di cappucci per subacquei».

«grismi» complessivo ammonterebbe a varie centinaia di milioni, considerato che sul «mercato» della ricettazione, denaro sporco e oggetti di valore rubati rivenduti a prezzi stracciati. Ma tra le attività di Montemurro, arrestato per la prima volta

una dozzina di fa, del fratello Francesco, anch'esso frequentatore abituale delle nostre prigioni, e del loro complici ci fosse anche quella di «affittare» ad altre bande il loro privato e fornitissimo arsenale. Che per il momento è stato recuperato solo in parte. Sgominate la pericolosa banda, la questura di ricostruire la rete dei rapporti avuti «Cincinnati» con la «torinese».

Ordine Architetti

L'Ordine degli Architetti si rinnova il biennio '82-'83 con l'elezione di nuovi componenti il Consiglio provinciale. Questi gli eletti: Abrigo, Alberghina, Calmi, Costantino, Ferrero, Frassa, Lacchia, Marchi, Marchini, Verneti, Mattia, Peyrot, Orza, Tripodi, Trischuoglio, Vezari, Vinardi. Presidente, Alessandro Calmi. Vicepresidente, Teresa Marchini Verneti. Segretario, Silvio Ferrero. Tesoriere, Mirella Orza Peyrot.

Ecco i grandi evasori di Settimo finiti nel libro rosso del Comune

Dopo l'indagine sui consiglieri comunali, prese in esame le dichiarazioni di commercianti e piccoli imprenditori - Alcuni hanno presentato la denuncia

Conclusa un mese fa l'indagine fiscale sui consiglieri comunali di Settimo, che si è tradotta in specie di rinvio a giudizio per tre consiglieri (rinvio a giudizio, sia chiaro, davanti ai funzionari dell'ufficio distrettuale delle imposte per un controllo della loro posizione fiscale, non davanti ai magistrati), il consiglio tributario è preso in esame le redditi dell'anno '75 di 35 contribuenti appartenenti a varie categorie (commercianti, artigiani, piccoli imprenditori).

Le dichiarazioni erano già state passate al vaglio dagli uffici del Comune di Torino che per tutti i superiori a quelli denunciati. Quattro, per esempio, non hanno nemmeno presentato denuncia, altri due dichiarati di lavoro in perdita ma realtà l'utile di parecchi milioni. Significativo a questo proposito il caso signora Osvalda Legnazzi in Mazzilli, industriale, che dichiara un passivo di milioni mentre il reddito di 43 milioni. «Ci sono dichiarazioni del Comune — veramente scandalose. Un esempio per tutti: un noto commercialista che denuncia aver guadagnato del suo dipendenti».

I 35 contribuenti il consiglio tributario di Settimo si è limitato a dichiarare «con-

gruo» il nuovo accertamento e ha le pratiche alla giunta comunale che le ha ratificate. Ora i 35 presunti evasori sono finiti nel libro rosso del Comune che ne contiene già circa 100. Ecco i nomi dei presunti evasori (la prima cifra è il reddito dichiarato, tra parentesi quello accertato):

Bertoglio Florentino, Roma 19, (9.449.000); Lorenza, via Cavour 65, 4.591.000 (7.625.000); Bonardi Giovanni, via 45, 1.250.000 (6.000.000); Bonfratelli Michele in Bonfratelli, Sanzio 23, (6.500.000); Bovo Lodovico, Varese 1, 1.732.000 (3.301.000); Carella Antonio, via Palestro 14, 2.759.000 (6.773.000); Cirillo Giuseppina in Surra, via Fermi 13, (5.000.000); Daniele M., Cascina S. Giorgio, (3.320.000); De Santis Antonio, Vaghi 33, 1.532.000 (4.939.000); Corato Giovanni, corso Piemonte 43, 1.493.000 (8.000.000); Emanuel Carla, Roma 12, 7.186.000 (16.988.000); Filippone Giuseppina in Ferraris, Torricelli 11, 3.795.000 (20.344.000); Garnero Carlo, via XXVI Aprile 8, 8.253.000 (14.396.000); Giordana Angelo, via Roosevelt 7, 3.805.000 (8.000.000); Guizzaro Severino, via Pasteur 3, 2.040.000 (8.000.000); Basile Aniello, via Pasteur 1, 8.157.000 (11.559.000); Aracco Sergio, S. Mauro 11, (10.000.000); Aimo Roberto, Torati 7, 4.038.000 (12.000.000); Jossa Vittorio, via Montello 6,

1.591.000 (8.000.000); Legnazzi Osvalda in Mazzilli, via Cremona 10, 23.901.000 in perdita (42.184.000); Mancini Grazia in Mensio, Torino 46, 2.658.000 (4.744.000); Mazzanti Remo, via S. Mauro 20, 5.622.000 (24.365.000); Mensio Vittorio, Torino 46, 2.357.000 (4.443.000); Anna Bovo, via Varese 1, 1.975.000 (3.544.000); Miliata Antonio, via S. Mauro 8, 7.679.000 (14.000.000); Montini Maddalena, Leini 36, 2.310.000 (6.174.000); Osella Bon Emilio, via 22,

553.000 (8.000.000); Pogliano Bernardino, via Volta 32, 18.255.000 (29.514.000); Roncola Andrea, via Verdi 15, 2.210.000 (4.603.000); Salvetti Bernardo, via Rosselli 1, 5.673.000 (12.102.000); Surra Carmelo, via Fermi 13, 3.075.000 (5.000.000); Villoso Costanzo, via Vespucci 11, 11.247.000 (16.537.000); Vilsano Raimondo in Falco, via 1, (6.500.000); Zito Giovanni, via Milano 83, 7.400.000 (17.783.000); Zoppo Teresa, via Verdi 15, 2.600.000 (4.993.000).

TUTTOCUCINE

VIA S. DONATO 74

CUCINE

DELLE MIGLIORI MARCHE

componibili in massello di rovere, noce, pino

SCONTO 20% - 30% - 40% REALE

OLTRE 40 MODELLI
a partire da L. 1.650.000
PRIMA DI ACQUISTARE
VISITATECI

VIA ROSSA 15

ASTANTERIA MARTINI ANTICAMERA DELL'ALDILA' NO, QUESTO OSPEDALE NON E' UN CRONICARIO

Viaggio nella realtà degli ospedali torinesi in compagnia di primari: Dughera e Muratori - Due divisioni in geriatria e riabilitazione - Ci sono 150 letti, non tutti funzionanti, per lavori in corso - Ogni anno vengono ricoverati 2500 pazienti



La parte della gran famiglia del Giovanni, tutta sua. Astanteria di via Cigna, e ruolo preciso: la specializzazione in geriatria.

Qualcuno farebbe il verso alla zona per l'Usl — il sovrintendente Neri — ma credo che non si adatti alle caratteristiche e continuerà ad essere legato alla Nuova Astanteria di largo Gottardo, cui dipende per la struttura sanitaria.

La divisione di geriatria, una affidata al professor Dughera, l'altra al professor Muratori in circa 150 letti. «Non tutti funzionanti» — precisa il professor — «perché ci sono i lavori in corso per la ristrutturazione».

Le divisioni hanno, oltre i primari, medici, infermieri e il personale infermieristico composto da una quarantina di assistenti. Le vivande per la mensa dei degenti arrivano dalle cucine di largo Gottardo, anche se ogni reparto è attrezzato per piccoli pasti e per piccole esigenze.

Ogni anno vengono ricoverate circa 2500 persone e l'ospedale è in grado di fornire un servizio di radiologia e laboratorio che consente di avere gli esami diagnostici in giornata.

Queste divisioni servono anche per il ricovero e il servizio di Usl, l'inconveniente è la lunga attesa per le visite. Ma provvede personale interno che riesce a mantenere la situazione a un livello dignitoso.

I lavori di ristrutturazione procedono, forse un po' troppo celermente, ma senza interruzioni. «Saremo in grado, ai primi di aprile, di trasferire il reparto maschile al secondo piano, già ristrutturato, per procedere con il resto del cantiere».



Che sollievo quando il medico una volta tanto non ha fretta

Ad attendervi sono i due primari, Dughera e Muratori, e un aiuto, il professor Baggato. Un giro di «ricognizione» tra le corsie e la sala operatoria della divisione dell'ospedale «per anziani».

Attenzione, però. Il professor Baggato non si tratta di un «paracuratore» di vecchietti «in attesa», ma di un centro dove si rimettono i piedi in piedi ha difficoltà a stare.

«Vorrei fosse ben chiaro — dice Dughera — che il nostro scopo è proprio quello di evitare che i cronici e i perenni di questo ospedale siano un cronico».

A sottolineare questa scelta, dopo la battaglia del professor Dughera, medico appassionato al suo lavoro, quale dedica ogni energia, l'organizzazione dell'ospedale, il grande spazio lasciato alla riabilitazione (la nuova palestra), il clima stesso che si respira tra i letti, i degenti, gli infermieri: tutto un'aria di ottimismo consente di lavorare meglio e, per i ricoverati, di non sentire troppo il peso della lontananza.

«Ecco — spiega Dughera — il varie apparecchiature — qui sono i respiratori automatici e gli aerosol ad ultrasuoni per chi ha insufficienza respiratoria, i bronchitici, gli asmatici. Con questo si può fare molto di più».

Tanti piccoli particolari sono altrettante prove di un sistema di assistenza mirata, soprattutto di creare un ambiente favorevole al ritorno alla vita «normale». Gli ampi corridoi, che in questi giorni di prelievo alla primavera sono inondati di sole, sono tutti forniti di sedie e di panche e gli anziani volentieri passeggiano, anche se tanto in tanto per chiacchiere fra di loro o con i medici e gli infermieri che, finalmente, in questo ospedale «non hanno fretta». Hanno tempo per dedicare qualche sorriso e qualche battuta a chi vive la difficile condizione dell'anziano, ancor più difficile se malato.

E c'è alla mano l'immagine di un'Astanteria altrimanti «anticamera dell'aldilà». È passato tempo e i brutti cameroni scuri e sporchi ormai non si ricordano. «Dieci fa, quando venni qui, l'ospedale non era certo in queste condizioni» — dice Dughera — «Grandi passi avanti abbiamo fatto e ne siamo contenti, anche se molto resta da fare».

Il primario continua a farci visitare i padiglioni, come un perfetto padrone di casa con i suoi ospiti. «Vede, abbiamo dovuto battere un po' per farci quelle poltroncine che stanno in fondo ai letti, poi».

«Sono meglio delle sedie — interviene il professor — grazie a questa miglior equilibrio agli anziani».

Anche qui, come dappertutto, ci sono problemi. Ad esempio quelli dei ricoveri, cosiddetti «impropri». Può capitare che rimanga in un letto un malato che non sa dove andare. «Non mandiamo via — dice Dughera — lo affidiamo a nostra valida assistente sociale, la signorina Corvino, che cerca di farci il miglior problema possibile».

«Io procuravo i malati psichici, purtroppo, ci capitava qualche tempo fa. Il disturbo agli anziani degenti è grave, dobbiamo dire che esistono strutture sufficienti, sul territorio, a fare da supporto all'intervento dell'ospedale. Legge giusta, quella dei manicomi, che ha un'applicazione estremamente sopprimente».

«Be', insomma, né peggio né meglio che poi mangiamo qui anche noi...».

Il professor Dughera, che si ferma a chiacchiere nella sua vestaglia, nel giro di un'ora domanda: com'è il pranzo? «Eh, mica male... non proprio buona, ma insomma...».

«Dovremmo avere un dietologo — parte subito lancia in resta il combattivo primario — il cibo arriva da largo Gottardo, ma molti parienti, qui, hanno difficoltà di masticazione, si dovrebbero confezionare cibi adatti a loro. Ma il problema della dietologia non è soltanto nostro, ma di tutti gli ospedali».

«La solitudine grande nemica nel guarire i nostri vecchi»

La visita continua: ci sono grandi cameroni con dieci letti. Nel piano di ristrutturazione ridurranno? «Sì, le letti, un numero inferiore a 100, attenzione: è così negativo come può essere il fatto che queste persone dormano e vivano insieme. In questi letti sarebbero più le e la solitudine è la nemica della guarigione. L'ottimo è poter stare a quattro persone. E in questa direzione ci stiamo avviando».

Non è cronico, non è ospedale di lungodegenti, non è parcheggio: qual è la

media della degenza? «Circa una ventina di giorni, la stessa media di un reparto di medicina. Come vede non è una media alta».

Dughera è già «scappato», apre porte («guardi, anche i gabinetti sono stati rifatti e rifatti bene»), indica gli strumenti della radiologia («la nostra dottoressa è bravissima e sa trattare gli anziani nel modo giusto»), scuote la testa davanti a tre grossi armadi di legno che un rustico in «spariranno anche queste cose»). «Il suo ospedale sta cambiando faccia: ci aspettavamo di trovarci immersi

in un'atmosfera di angoscia, quella che di solito accompagna gli anziani malati, e sentiamo invece i vecchietti che lo chiamano: «Profesur, ca senta...», dove il «profesur» è marginale e il tono è quello del che si rivolge al nipote. E' il nipote che «incide» i tanti nonni e le tante nonne non lasciarsi andare, a cercare di vivere nel modo migliore possibile l'ultima età. «Sa una cosa? — dice Dughera mentre ci accompagna alla porta — questi vecchietti sono simpatici. Molto più di tanti giovani...».

di Daniela Daniele



Torino, con dignitoso di-
velato forse un
pizzico di ironia, alza il calice
brindando alla «guerra del
vino» ed inconcludenti
frenesi francesi. Appena
inaugurato il primo corso
organizzato
ne Italiana dei Sommeliers,
ecco adesso — aperto ieri se-
ra nella sede
20 — apposito
di specializzazione per
assaggiatori che Epat e Iscom
hanno riservato in esclusiva,
col voluto prezzo di un
numero esclusioni, ad una
cinquantina tra esercenti,
operatori e titolari
di aziende vinicole. Gen-
te nel vino trova il suo
fondamentale strumento di
mestiere, sia servendolo che
preparandolo — vendendolo
propria clientela. Diver-
sa quindi dai sommeliers per
i quali come punto di riferi-
mento diretto vale, più che
preziosa, il mon-
taggio articolato vigna
cantina, tavola imbandita
con i suoi riti ed il suo indis-
pensabile equilibrio tra vini
e pietanze.

Sarà corso di spe-
cializzazione, questo dell'E-
pat si prolungherà per
tre mesi — verrà svolto — cu-
ra dell'Organizzazione Na-
zionale Assaggiatori di Vini.
Spiega il delegato provinciale
dell'ente, che si presenta
con l'impegnativo nome
Cesare Borgia: «Siamo tec-
nici a tecnici ci rivolgiamo.
Durante le lezioni appropen-
diamo una trentina di pro-
blemi relativi alla produzio-
ne e alle caratteristiche or-
ganolettiche vari vini,
abbinandole «assaggi»
che durante ogni serata si al-
lacheranno ad una decina
di campioni della stessa qua-
lità. Alla fine, saranno 270
analisi. Tutte quante sud-
divise in complessi
seguire e, facile immaginar-
lo, difficili soprattutto da as-
similare.

organizzatori sono
ottimisti. Dicono: «Nell'at-
tuale marasma commerciale,
indispensabile che chi trat-
ta vini sia in grado

risparmiarsi dai produttori
secondo grado consi-
gliare la clientela che gli si
affida in maniera ottimale.
Il vino — viva, diffi-
cilmente catalogabile: il
compito di questo corso sta
appunto nell'iniziare un di-
approfondimento
sul tema che ovviamente esi-
gerà in futuro ulteriori, indi-
spensabili aggiornamenti.

In primo luogo, sfata-
re troppi luoghi comuni vec-
chi e nuovi. C'è gente che af-
fronta un vino di qualità con
stessa disinvoltura che sa-
rebbe giustificata da una
qualsiasi gassata. Ce-
n'è altra, più snob, che al
contrario tratta bottiglia
in tavola come un pezzo
antiquariato: più
meglio — diceva
i moschettieri, oste por-
taci il buon vino purché
non sia Beaujolais.

La tabù. Spiegano in via
Massena: «La Regione Pie-
monte, all'esempio, sta fa-
cendo sforzi notevoli per in-
centivare la produzione di
un bianco spuma-
tizzato che non solo non ci
scandalizza, ma anzi trova
scandalosamente favorevoli. In
Italia, infatti, il vino per
cento della produzione risul-
ta di denominazione controlla-
ta, questo però non porta
affatto che il sia
disprezzare. Compreso il
prodotto Meridione,
negli ultimi tempi decisa-
mente migliorato. Così
sta migliorando le doman-
dei più importanti mercati
esteri, a partire da quello de-
gli Stati dove, passati
in primo tempo, sola
Cola Lambrusco, adesso i
sono pronti
qualcosa di più».

Come dire insomma che la
distinzione tra vini grandi
vini senescenti e fautori
vinello giovane ad oltranza,
quello che va giù come ac-
qua, non ha in realtà il mini-
mo significato.

«Conta che la gente capi-
toli che beve, sappia vo-
lutarlo conseguenza, al-
e com-

ALZANO IL CALICE NON PER BRINDARE MA PER STUDIARE I SEGRETI DEL VINO

Corso di specializzazione per assaggiatori organizzato da Epat e Iscom, vi par-
tecipano una cinquantina tra esercenti, operatori commerciali e titolari di
aziende - I problemi legati alla produzione alle caratteristiche del prodotto

mercanti
situazione. Non ci no-
nostro campo, dato
il vino fatto a regola
d'arte ha sempre presentato
garante di trasporto e tenu-
al di sopra ogni sospet-
to. troppi bluff degli ulti-
mi anni, che tra l'altro han-
no contribuito allontana-
re i buongustai dalle botti-
ghe con le carte in regola,
vanno finalmente individua-
ti per quello che sono.

Questa luce, al
dell'Epat si appropen-
dano materie che vanno
«diraspatura» all'acidità
delle sostanze tanniche e
«governo della fermentazio-
ne lenta» agli accorgimenti
«chiarificazione natu-
rale». attraverso
all'analisi di misteriose «fasi
degli archetti» per arrivare
test che ogni
individua eventuali
caratteristiche filanti,
iridescenti oppure «ad onde
sericee».

Intanto, potrà
regolarsi chi a tavola beve
volentieri non
intende
pono?

«Semplicemente, consi-
gliandosi con esperti quali
quelli che stiamo
do, eppoi scegliendo senza
troppo formalizzarsi in base

al proprio gusto. E' il sistema
più sicuro. E' qualcuno
noi, ad esempio, Barolo in-
teressa, complessi di
colpa, soprattutto
splendido aperitivo». L.r.

Alla conquista del tocco bianco con 35 piatti gran classe

Il pranzo di questa
delle feste del Jolly
Hotel Principi Piemonte è
offerto soltanto a buongu-
stai, esperti dell'arte culina-
ria, muniti di invito.

privilegiati che potranno as-
saggiare composizioni
preparate centinaio
esperti cuochi dell'Unione
piemontese chefs cucina
contendersi il «Tocco
bianco», giunto alla
edizione. Il tocco, per chi
lo sapesse, è la tuba inami-
che i cuochi portano in
testa durante il lavoro.

Si cimentano in 17 temi:
pesce, carni e dolci; alcuni da
solisti, in équipes. La
lunga lista dei piatti selezio-
nati, contenuta in 35 perché
il d'esposizione, lungo

22 metri, non poteva soppor-
tarne più, offre esibizioni
d'alta cucina. I titoli que-
ste autentiche opere d'arte
sono quanto mai lusinghieri:
«Trota salmoneata Saint Ja-
ch»; «Salmone bellavista»;
«Tucchino imperiale»; «Tor-
ta pasqualina carciofi e
verdure»; «Catalogna farcita
contadina»; «Rivota di
re»; «Torta Champs El-
»; «Italia Nostra».

Quest'ultimo piatto, ci ha
spiegato il
Gaffoglio, segretario regio-
nale dell'Unione, grande
due e riproduce
stra penisola il Nord
composto da selvaggina;
Centro da salumi e porchet-
ta e il Sud da pesci arago-
ste.

Un capolavoro preparato
da una brigata cucina che
lavora in ospedale citta-
dino. Non è possibile
il nome degli autori perché
giuria gastronomi le
debbono rimanere
anonime. E ciò per eliminare
influenze esterne. La gara
raggruppa professionisti
allievi appartenenti cin-
rami fondamentali
ristorazione: ristoranti, al-
berghi, istituti alberghieri,

ospedali aziendali
Cento quattrocento cuo-
chi, cui sessantina
donne, che l'Unione piemontese
chefs di cucina prepara.

Non si tratta sem-
plice associazione cate-
goria ma gli chefs piemontesi
sono impegnati un'azione
di divulgazione buona
cucina con iniziative che
tendono a favorire i
matori di ogni categoria
compresi gli ammalati con
cori qualificazione per
personale cucina ospeda-
liero.

La manifestazione odierna
dimostra i risultati che si
possono ottenere profes-
sionisti, l'impegno e la
fantasia. I cittadini so-
no invitati ad ammirare
bellezza dei piatti che saran-
no presentati fra le 16 e le 18.
questi saranno disposi-
zione giuria che effe-
gli assaggi
struttura artistica delle
elaborazioni assegnare il
«Tocco bianco 1982» ai tre
migliori piatti rispettiva-
base di pesce,
e dolci. Alle 20 l'abbuffata fi-
nale per i gastronomi, gli
esperti cucina,
ti e colleghi chef. al rig.

Vanno a scuola di cucina per imparare le specialità dell'«antico Piemonte»

Un organizzato, per il quarto anno consecutivo, cen-
tro culturale Fiat - Si sono iscritti operai, impiegati, dirigenti

parte ragazze,
molti anche i giovani. Al
corso di cucina organizzato,
per quarto consecutivo,
dal Centro culturale
Fiat si iscritti operai,
impiegati, dirigenti. Le le-
zioni si tengono alternati-
vamente delle at-
tività sociali Fiat in via
Carlo Alberto, per parte
teorica, e nelle cucine del-
l'Unione cuochi piemontesi
di via Bogino, per le eserci-
tazioni pratiche.

Perché frequentare un
cucina quando ci
sono tanti libri specializza-
ti? Il rifiuto non c'entra e
nemmeno caso di parla-
problema del tempo li-
bero o di riempire
in qualche. In realtà
molti hanno ormai compre-
che il «far da te» ha van-
taggi, ma anche infiniti
svantaggi.

Un corso impostato da
insegnante fornisce per gra-
di difficoltà e procede no-
che testo è prati-
camente impossibile reperire.
Pochi hanno saputo

libri, esempio, che la tor-
ta mele nelle casci-
ne piemontesi, quando scar-
zeggiando lo zucchero le
mele dolci erano l'ideale co-
ingrediente sostitutivo.
Un conto, poi, imparare
dissosare pollo leggendo
le istruzioni e arrabattan-
dosi per metterle pratica
conto è essere guidati,
consigli esempi dal-
l'insegnante.

Gli allievi del corso di cu-
cina organizzato Centro
culturale Fiat hanno
nelle bu-
cheche interne e sul foglio
aziendale «IllustratoFiat».

L'insegnante, Roberto
Blasiol, è stato volta in
volta affiancato profes-
sionisti dell'Unione cuochi
piemontesi e da esperti som-
meliers per i giusti accosta-
menti in fatto di vini.

Nel corso lezioni
punto partenza spesso
costituito da una ricetta
dettata. E' pretesto per
analizzare gli ingredienti,
fare un po' di storia del-
la cucina piemontese, per

parlare dell'origine dei
nomi.

Quanti sapevano che lo
sabaglione è d'origine pie-
montesissima non araba,
come favoleggia in mezza
Italia citando un'inesisten-
specialità «al sabai», di
radice persiana. Lo sab-
aglione fu inventato creato
da San Pasquale di Bailone,
patrono cuochi (santo lo
indipendentemente
dai suoi meriti in cucina).
San Pasquale di
adoperò moscato e solo
dopo l'unità d'Italia il mar-
sala sostituiti dell'oro net-
tare colline astigiane e
langarole. Il «manicaretto»
fu chiamato prima, in pie-
montese, «Bailun» per
brevità e in onore del santo.
Poi divenne «sabaglione», ov-
vero sabaglione in italiano.

Durante l'illustrazione
delle ricette non mancano
le informazioni sulle lo-
calità trovano i mi-
gliori ingredienti, sui posti
dove i piatti tipici hanno
meglio conservato le loro
caratteristiche originarie
sulle zone tipiche dei vini.

Permettiti il lusso di viaggiare in 131

e scegliere tra le 131 benzina
disponibili presso Succursali e
Concessionarie Fiat quella che preferi-
sci senza badare spese.
Potrai avere una 131 accessoriata
di extra speciali fino valore di

400.000 lire

senza spendere di più, o cogliere
l'occasione eccezionale risparmiare
400.000 lire*.



FIAT

* Fino al 16 aprile

A black and white photograph showing a large crowd of people, primarily men in suits, gathered in front of a building. In the background, a sign on the wall clearly displays the word "TORINO". The crowd is dense, with many individuals looking towards the camera or slightly to the side. The image has a grainy, high-contrast quality typical of older newspaper prints.

Uno studio a Chieri

Quali zone sono agricole e quali industriali?

La completa questione della «zona industriale». Chieri, che per anni ha trascinato polemiche e artigiani, impegnati ad accelerare i tempi di realizzazione perché insopportabili imbottigliati nel centro cittadino, e agricoltori, preoccupati all'idea di veder decurtare floride aziende, è un passo alla soluzione. Sono, infatti, conclusi dopo tre mesi sul territorio alla periferia della città da tre professionisti, incaricati di giunta di valutare se l'insediamento di aziende artigiane nell'area attrezzata in D2 (indicati con tale sigla nel Piano regolatore i territori a Ovest di strada Passione) o in D1 (a Est di strada Fontaneto) provocherebbe o meno danni, e in misura, all'agricoltura.

La relazione degli ■■■■ è ora al vaglio dei partiti ■■ delle organizzazioni agricole e artigiane e presto verrà portata ■■ consiglio comunale. ■■ dato emerge chiarissimo: l'area artigiana in D1 archerebbe meno ■■■■ all'agricoltura ■■■■ non in D2; anzi, poiché ■■ questa ■■■■ ■■ cavallo dell'antica ■■■■ per Santena, vi è una notevole dispersione fondiaria, un gran numero di aziende agricole verrebbe privato di piccole superfici ■■ non ■■■■ importanza. Soltanto ■■ paio d'aziende Fontaneto ■■ a Tetti ■■■■ risulterebbero sfortunatamente mutilate, e per ■■■■ il futuro produttivo ■■ presenterebbe notevolmente incerto.

Nella ■■■ strada Pessione, invece, «il contesto agricolo risulterebbe ■■■ maggiormente lesso, perché «le aziende sita ■ Tetti Pretti, ■ casine Furia ■ Croce, risulterebbero ■■■ fortemente compromesse in quanto declassate al ruolo ■■■ aziende marginali». La ■■■ ideale», pertanto, per ■■■ rilocalizzazione artigiana risulterebbe quella ■■■ presa tra strada Fontaneto a Ovest e ■■■ oltre Tepice ad Est: terreni argillosi, poco adatti alla coltivazione a ■■■ ■■■ ■■■ più adatti ■ prato; in alcuni ■■■ scarsi d'acqua, ■■■ sottoposti all'inondazione del Tepice che, specialmente ■■■ inverno, giunge a coprire ■■■ terra con 20-25 centimetri d'acqua.

A parte le considerazioni ■■■■ economiche-
co-strutturali che hanno
indotto i professionisti a
suggerire quella di strada
Fontaneto ■■■■ «sona
ideale», lo studio ha con-
dotto ad alcune conclu-
sioni prettamente agrico-
le: tutti i terreni della pe-
riferia Sud ■■■■ Chieri
■■■■ affatto ■■■■ conside-
rarsi fertili, di natura ■■■■
dimentaria dovuta al ■■■■
rapporti ■■■■ depositi in
varie età, argillosi, asfit-
tici e difficili da lavorare.

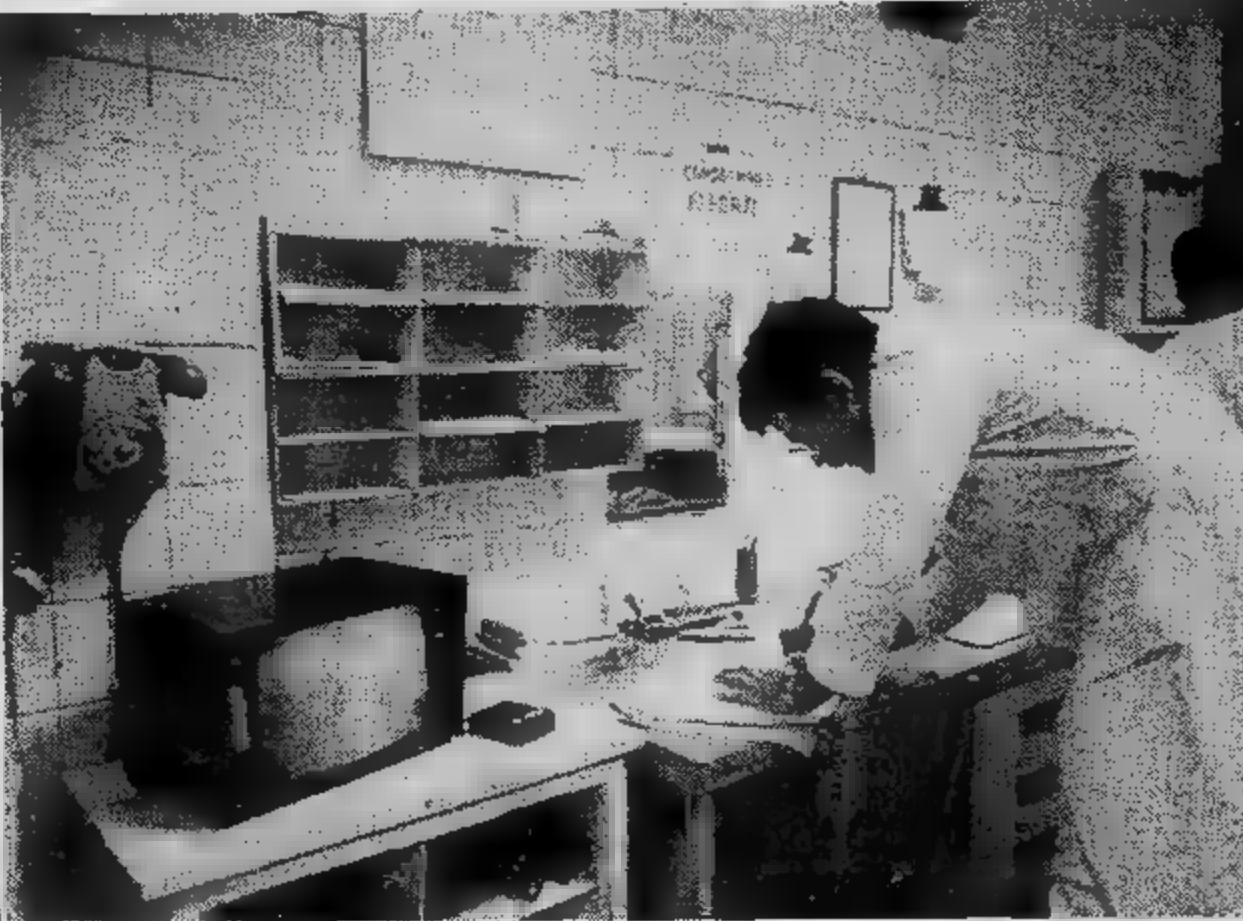
REGIONE, BILANCIO DA CAPOGIRO MA LA SANITA' LO DISSANGUA

Ci sono 2901 miliardi per l'82, ma l'assistenza sanitaria ne costa 2000 - Restano 300 miliardi ■ altri 180 di mutui per gli investimenti - La difficoltà di scegliere

L'azienda-Piemonte presenta i conti '82. Le cifre danno il capogiro: 2901 miliardi. Ma in realtà ■■■ sfumeranno per ■■■■ e ■■■■ della fabbrica della salute. La sanità si porta via infatti i due terzi del bilancio della Regione. Per trovare i soldi da destinare ad interventi ■■■ in qualche modo ■■■■ aiutare l'economia ■■ risollevarsi bloccando ■■ caduta dell'occupazione e creando nuovi posti di lavoro ■■■■ ■■■■ i salti mortali. Così ha detto ieri il presidente Edo Enrietti che aveva al suo fianco quasi tutti gli assessori.

Luigi ■■■■ il «ban-
chiere» del Piemonte ha spie-
gato le ragioni della povertà
di quest'anno. ■■■■ ritardo col
quale il bilancio viene presen-
tato — ha affermato — ■■■■ pro-
vocato ■■■■ pari ritardo col
quale sta andando avanti in
Parlamento la legge finanzia-
ria ■■■■ ■■■■ che contiene
■■■■ essenziali per ■■■■
formazione dei portafogli ri-
gionali ■■■■ scarsità delle ri-
■■■■ in seguito ai noti tagli
■■■■ governo ci ha obbligati a
scelte di assoluta priorità.

Nella ■■■■■ della Regione ■■■■■ effettivamente disponibili ■■■■■ la gestione del Piemonte ammontano in ■■■■■ circa 300 ■■■■■ quali si aggiungeranno 180 ■■■■■ miliardi di mutui che verranno contratti entro ■■■■■ fine dell'anno. Non ■■■■■ molto. Per questo ■■■■■ più riunioni i rappresentanti ■■■■■ governo locale ■■■■■



OSPEDALI ■ AMBULATORI COSTANO ■ PIEMONTE 2002 MILIARDI

■ fitto terreno delle richieste per scegliere le ■ da fare subito coi pochi soldi ■ disposizione. Non ■ certo stato facile rinunciare ad iniziative ed ■ che — in tempi migliori — sarebbero ■ senza difficoltà. Forse anche queste questioni avevano fatto «correre voci di contrasti o perlomeno di diverse ■ all'interno ■ ■ maggioranza. Per far

■ ■ ■ dubbio ieri il presidente Enrietti. Saniorenzo ■ ■ ■ Rivalta, Ceruti come Simonelli, Ferraris come Ferrero o la Cernetti hanno fornito ■ ■ ■ le spiegazioni possibili.

Dove finiranno i soldi? Sono stati destinati secondo un criterio ■ ■ ■ priorità che ha privilegiato ■ ■ ■ investimenti. Casa e trasporti hanno avuto perciò particolare attenzione

anche in considerazione dell'importanza sociale che la soluzione di questi problemi riveste». Nella graduatoria secondo posto ci è l'energia e l'ambiente e il montasvolta — ribadito — un'intensa attività di studi e di ricerche da consentire in settori di grande rilievo la pianificazione territoriale e l'energia la preparazione degli urgenti

programmi per il futuro.

■ Il piano di sviluppo? «È pronto — ha concluso Claudio Simonelli —. La giunta lo esaminerà il 29 marzo ■ ■ ■ giornata di studio alla Mandria. Siamo in grado di presentare ai gruppi politici del consiglio regionale prima ■ Pasqua. Col secondo piano ■ sviluppo si aggiunge un altro tassello al ruolo che ■ Regione ■ intende ricoprire nel preparare la ripresa e rilanciare il Piemonte».

Seminario di studi

Charles Zorhipe, vicepresidente dell'Università di Parigi Sud e commentatore di *Le Monde Diplomatique*, apre alle 17, in aula Vittorio Emanuele 83, il seminario sui problemi politico-strategici temporanei organizzato quest'anno dall'Istituto universitario di studi europei.

■ **Tempi** di questa prima conferenza sarà: «Nato e Put-
■ **Varsovia:** ■ **due alleanze**
politico-militari in Europa ed
■ **loro problemi** ■ **coesione in-**
terna».

SOURCE DELINTRA

FRATELLI PIZZALI
Via della Ortana 2 - Torino - Tel. 542.942
Pizzi, ricami per vestiti, camicie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, coperti e valigie per chiassa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Corti, Bruxelles. Fiaschi e stoffe da ricamo. Servizi lavaggio e tintoria a mano.

POLEMICHE A CHIVASSO

Costa 450 milioni, ma non funziona

E' il centro sociale di via Coppina - Le strutture non sono ancora state collaudate

In mezzo ■■■■ case popolari, nella ■■■■ della Coppina, è stato costruito circa un anno fa un edificio dal ■■■■ forma atipica: un'enorme cupola ■■■■ cemento, ■■■■ diametro di ■■■■ metri e dell'altezza di dieci ■■■■ forma ■■■■ igloo, avente funzione ■■■■ centro comunitario ■■■■ del quartiere.

La zona residenziale, sorta al di là della ferrovia per un chilometro e lungo la statale 11 per 10 chilometri, è infatti priva di negozi e servizi, e si rende necessario installare strutture adeguate. Accanto all'igloo, è anche stata costruita un'altra struttura di forma classica, destinata a ospitare quattro esercizi commerciali fissi e prima necessità.

La cupola, potrà ospitare il centro sociale e il mercatino rionale, e trasformarsi di volta in volta in sala per riunioni, teatro, in palestra

abitanti ■■■■■ Chivasso
«C» (così ■■■■■) ■■■■■ complesso
di case popolari ■■■■■ quar-
tiere) protestano per il man-
■■■■■ funzionamento ■■■■■ questa
struttura (costata ■■■■■ 450
milioni). ■■■■■ ■■■■■ inaccessibile ■■■■■
■■■■■ — per ■■■■■ sbarramento
degli ingressi con transenne in
legno e reti metalliche, fissate
in modo rudimentale. Sono
pericolose per i bambini, più
volte sorpresi a scavalcarle.

Secondo l'ufficio tecnico del Comune, il ritardo ■■■ -via- ■■■ -centro- ■■■, consiste nel mancato collaudo ■■■ struttura, e si attende che venga effettuato ■■■ un momento all'altro. L'assessore al Commercio Giovanale Cena, replica dicendo di ■■■ sollecitato l'ufficio tecnico per il collaudo.



telerent
sceglie il meglio e lo noleggia



Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (**Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre**) pagando un canone a partire da **L. 12.900 al mese**; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite. Con Telerent potete noleggiare anche **telecamere, videoregistratori** e preregistrate con i migliori spettacoli. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi.

ALIANZA TELERENT: ● Torino Via XX Settembre 71/9 Tel. 538467
● Milano C.so Buenos Aires 1 Tel. 2715693, Via Torino 84 Tel. 874585,
Via Paolo Sarpi 1 Tel. 341489 ● Genova Via Cesareo 103/R Tel. 2303
● Padova Via S. Lucia ■ Tel. 658067 ● Roma Via Merulana 41 Tel. 737218
ALIBÉ: ● Asti Tel. 58222 ● Bergamo Tel. 232111 ● Bologna Tel. 552603
● Brescia Tel. 47422 ● Cagliari Tel. 564245 ● Cassino Tel. 24851
● Como Tel. 557412 ● Firenze Tel. 437825 ● Pavia Tel. 22160
● Pescara Tel. 51212 ● Reggio Calabria Tel. 5438 ● Sassari Tel. 294220
● Varese Tel. 667072 ● Viterbo Tel. 39918

prezzi in linea con i controlli
per i prezzi al 12 mesi

RIAPRE LA RINASCENTE MA SOLO PER TRE MESI E FRA MILLE POLEMICHE

Di nuovo al lavoro, ■ via Lagrange, i cento dipendenti - Eliminato il reparto alimentare - L'assessore: «Concesso l'uso di tre piani, in attesa della definitiva ristrutturazione» - La dc: «Perché la giunta ha cambiato opinione?»

A Istituto tecnico parificato
THENÆUM
Tel. 63.59.87

(Segue da pagina 7)

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

Piermassimo Barberis
Anzianità ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariella, i figli Sandro ed Emanuele, il papà Eligio, i suoceri Giovanni ed Anna Capra, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa (via Bellinzoni). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1982.

Giovanni Barberis si unisce al dolore della famiglia Barberis Capra.

Mario e Luigi Longoni e famiglia si uniscono al dolore di Mariella.
— Arezzo, 17 marzo 1982.

Giovanni, Piero, Giorgio, Livia e Costantino e la famiglia si uniscono al dolore della famiglia.
— Montebelluna, 17 marzo 1982.

Anna Ballo e Luciano Battistini si uniscono al dolore.

Celso Zappalà partecipa al dolore dell'amico fraterno Sandro per la perdita del caro PAU.

La famiglia Zappalà costernata partecipa al grave dolore della famiglia Barberis.

Rimarrà sempre nel ricordo degli amici del mercoledì:
Bruno e Marina
Jano e Elia
Lello e Adriana
Franco e Rita
Silvio e Anna
Pino e Angela
Gian e Giovanni
Marco e Silvana
Nino e Lucia
Nadia e Rosanna.

Lo Studio De Angeli partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita dell'amico e collaboratore

dr. Piermassimo Barberis
— Torino, 16 marzo 1982.

La famiglia Camino piange il caro PAU di Sandro.

Presidente, Consiglio e Soci del Lions Club - Moncalieri parteciperanno commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

Piermassimo Barberis
— Moncalieri, 16 marzo 1982.

Il Personale del «Ciclo Assur» profondamente addolorato per la tragica scomparsa del titolare

Piermassimo Barberis
È vicino effettivamente alla moglie signora Mariella e ai figli Emanuele e Sandro in questo momento così doloroso.
— Torino, 15 marzo 1982.

Emanuela, la Preside, Professoressa e la sua Compagnia si sono vicini.

Sono vicini a Mariella, Mariella e Sandro Romano Carminio e famiglia Agli, Pino Prandi e famiglia.

I Compagni di scuola partecipano al dolore di Sandro

Sono effettivamente vicini a Mariella e figli, Anita, Giovanni, Eligio gli amici: Paolo, Franco e Carlo, Michele, Costantino Capra e famiglia, Maria e Lino, Enrico, Lilli e Bruno Brindisi, Ottaviano Battistini e famiglia.

Mario e Mirco Franceschini, Suppe e Silvana Viola sono vicini a Mariella, Sandro e Mariella per la scomparsa del caro amico

Piermassimo Barberis
— Torino, 16 marzo 1982.

È mancata all'affetto dei suoi cari l'amica buona di

Ettore Magna
(Vedere della Ditta Perinelli)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Mariella, il figlio Lorenzo, i parenti tutti. La famiglia ringrazia per le parole consolatorie il Personale dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga, particolarmente l'amico dottor Biano. La sepolta sarà benedetta in via Vanchiglia 14, ore 10,15 di giovedì 18. I funerali avranno luogo in Caravino alle ore 14,30.
— Torino, 16 marzo 1982.

Il Personale dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga è vicino a Mariella e Lorenzo nel dolore per la scomparsa del caro amico Ettore.

I Dipendenti della Ditta Perinelli si uniscono al dolore della sig. Mariella e di Lorenzo per la morte del caro sig. Ettore.

La famiglia Perinelli partecipa al grande dolore di Mariella e Lorenzo per la perdita del carissimo Ettore.

La famiglia Bassano nella perdita dell'amico Ettore si uniscono nel dolore alla famiglia Magna.

Affettuosamente vicini a Lorenzo: Alberto, Chiara, Anna, Elia, Alberto, Carolina, Ricky, Consolatore, Simona, Gianni, Pierluigi, Enrico, Mario, Maurizio, Manuela, Simona, Alberto, Guido, Giorgio, Paola, Antonella.

Bono vicini a Lorenzo: Adelaide, Alberto, Andrea, Barbara, Betty, Cecile, Cristina, Dino, Elia, Enrico, Gigi, Jean, Maddalena, Mario, Mirco, Miriam, Mirella, Monica, Paola, Paolo, Paolo, Paolo, Paolo, Paola, Paola, Sandra, Sil, Tilde, Umberto, Vera, il Dipendente Perinelli.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Celso Lanzoni
Lo annunciano la moglie Ida e i figli Domenico Paolo e Marcello Paolo e Lina.
— Torino, 16 marzo 1982.

Il Personale dell'Indimenticabile ZIO le nipoti Valeria e Mariadisa con le rispettive famiglie.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Canonico ved. Toja

Ne danno l'annuncio: i figli Rita col marito Vittorio Occhelli, Pino con la moglie Mary Occhelli, Teresa Toja-Aubry con le rispettive famiglie, la cognata Clelia Toja e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Mariella, al professor Fongo, ai dottori Andrea e Alberto Tonello e ai medici e alle infermiere della Casa di cura Valaglio. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Corpus Domini. Non fiori né opere di bene, alla San Vincenzo del Corpus Domini.
— Torino, 17 marzo 1982.

I nipoti Franco con Gigi, Piero, Enrico con Laura, Elena con Marco, Maurizio con Maria, Fiorella con Guido, ricordano MADRINA.

Fabrizio, Silvana, Massimo, Federico, Francesco, Enrico, Valeria e Fio ricordano la MADRINA.

Mario e Giovanni Almona partecipano al dolore per la scomparsa della zia NATALINA.

I nipoti Chelari, Anna, Astori, Bugnino, Cressio, e Grossi uniti in preghiera ricordano zia NATALINA.

Nipoti Zola, Giovanni, Betta partecipano al dolore della famiglia.

Nipoti Reale, Albano, Toja profondamente addolorati partecipano al lutto.

Ricordando affettuosamente la zia NATALINA Jacot Siroplano e gli altri partecipanti sentitamente.

Ida Occhelli con Paolo e Yvonne sono vicini ai familiari per la perdita della signora

Natalina Canonico ved. Toja
— Torino, 17 marzo 1982.

Clelia, Piero, Giorgio, Mario, Alberto e Franco Occhelli partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara signora

Il Personale dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora

Natalina Canonico ved. Toja
— Torino, 17 marzo 1982.

Miriam e Michelangelo Fargia partecipano al dolore della signora Rita e famiglia.

I dipendenti della Ditta «Organizzazione Toja» si associano al dolore del sig. Pino Toja e famiglia per la scomparsa della mamma signora NATALINA.

Impiegati e Operai dell'Azienda Vistacolor parteciperanno viva parte al dolore della famiglia Toja e Occhelli per la scomparsa della signora

Natalina Canonico ved. Toja
— Torino, 17 marzo 1982.

Natalina, Rita Miranti, Giovanni, Teresa Canonico e famiglia partecipano al dolore per la perdita della MADRINA e ZIA.

Gine Canonico con Valeria e famiglia partecipa al dolore dei cugini per la scomparsa della cara ZIA.

I nipoti Nino e Giulio Toja e rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini Toja Occhelli Anzide per la perdita della zia NATALINA.

La famiglia partecipa commossa.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

I nipoti e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore dei familiari.

Angiolina Rizzo Gatti sono affettuosamente vicini a Teresa e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Violenta

Lo annunciano i figli Mariuccia, Piero con Valeria e Paola. I funerali avranno luogo oggi in Leumann alle ore 16 nella parrocchia Balone Chiesa.
— Torino, 17 marzo 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Jelanda e Ernesto Barbero, Bianca e G. Piero Gatti, Clelia Colli Cantore, Emma Gattina, Famiglia Mazzucchi, Nere e Giulio Pont, Piero Peruchetti, Alberto e Edgardo Reineri, Famiglia Rigobello, Laura e Umberto, Pino e Franco Valtini.

La cognata Clelia è vicina ai suoi cari nipoti Mariuccia, Piero, Valeria e Paola.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavio Riontino
Maggiore in pensione.

Con tristezza infinita lo annunciano la moglie Anna, le figlie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette.

Le famiglie Calvo, Bertone, Lanfranco si uniscono al dolore della famiglia Riontino.

La consuecra Wende partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancata in S. Eusebio

Caterina Michetti in Vergnano

Addolorati lo annunciano il marito Franco, il figlio Alberto con la sorella Silvia Maria, don Giuseppe e parenti tutti. S. Rosario 17-3 ore 18,30 par. S. Eusebio, c. Telesio 98. Benedizione funebre giovedì 18 ore 14 presso la parrocchia Ind. proseguimento per Giovanni. Servizio pullman. Non fiori, offerta Lega Anticancro. S. Messa Trigesima lunedì 19-4 ore 19. S. Eusebio.

La cognata Mariuccia con Giovanni, Mario e Paola condividono il dolore di Franco.

La cognata Rosina con Maria Piero e bimbe partecipa al dolore.

Fam. Bellini, Bay, Scavolino, Tajani partecipano al dolore.

Fam. Bassani si associa al dolore.

In Borghetto Santo Spirito è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Testa ved.

anni 83
Ne danno il triste annuncio: la figlia, il genero, i nipoti, la piccola Elia, fratello, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Per orario telefonare 835.548. Indi la salma proseguirà per Nichelino.
— Borghetto S. S., 16 marzo 1982.

Partecipa al lutto la nipote Adelaide con il figlio Claudio Gatto e famiglia.

Cristianamente è mancata la

dr. Maria Ares Gandino

La piangono il figlio Pino, i nipoti Leo ed Alberto, la nuora Luciana con il papà Michele Magliana, tutti. Funerale giovedì 18 cor. ore 14,30 parrocchia San Madre.

— Torino, 17 marzo 1982.

Franco Bente e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara ZIA.

Zia e cugini Magliana, Margherita Rosazza e Mimma partecipano al dolore di Pino e Luciana.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Juvare in Donatelli

Con infinito rimpianto lo annunciano il marito Vito, il figlio Vittorio con la moglie Mariadisa Juvare, gli adorati nipoti Alberto ed Andrea, sorelle, fratelli, suoceri, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 18 ore 10,15 nella Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 16 marzo 1982.

Dipendenti della Ditta Francesco Partino partecipano al dolore del signor Vittorio Donatelli.

Dopo lunga malattia è mancata

Caterina Allais Franco

Lo annunciano con infinito dolore il marito Edoardo, la piccola Barbara, la mamma, suoceri, cognate e nipoti. Un ringraziamento particolare ai professori Schirer, Baglio, medici, infermieri della Clinica Neurologica dell'Università di Torino. Funerale giovedì 18 cor. ore 8,45 presso Parrocchia Lingotto. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Casale.

— Torino, 16 marzo 1982.

Giancarlo Bonetti si unisce commosso al dolore del rag. Edoardo Franco e famiglia per la perdita della moglie, signora

Caterina A.
— Torino, 16 marzo 1982.

Direzione e Collegi tutti della Pia Assistenza prendono viva parte al lutto del rag. Edoardo Franco per l'improvvisa scomparsa della MOGLIE.

— Torino, 16 marzo 1982.

Zia, cugini Gabutti, Rete partecipano al dolore di Gae, Edoardo e Barbara per la perdita della cara CATERINA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angelo

Annunciato
anni 53
L'annuncio lo danno la moglie Fiamma, il figlio Mauro, suoceri, fratelli, sorelle, cognati, figliocci, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 18 cor. ore 16 dall'abitazione via Basilio Bona 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale, 16 marzo 1982.

Il Presidente e Amministratore Delegato Renato Bonifacio, il Direttore Generale Ing. Giovanni Barzoli, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti e Dipendenti tutti dell'Azienda - Società Aeroespaziale Italiana S.p.A. - anche a nome delle Aziende del Raggruppamento ed in particolare delle Aeronavi di Venezia e della Partecipazione di Napoli, prendono parte al cordoglio della famiglia e dell'interdipendenza per l'improvvisa scomparsa del

avv. Giancarlo Capocchi
Vicepresidente e Direttore Generale Interdipendenza

— Napoli, 17 marzo 1982.

Vittorio Marti e tutti i Componenti della Direzione Risorse Umane e Problemi del Lavoro del Raggruppamento Aeroespaziale - Società Aeroespaziale Italiana S.p.A. - partecipano profondamente addolorati al grave lutto della famiglia e dell'interdipendenza per l'improvvisa scomparsa del

avv. Giancarlo Capocchi
Vicepresidente e Direttore Generale Interdipendenza

— Napoli, 17 marzo 1982.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Interdipendenza, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'improvvisa scomparsa del

Capocchi
Vicepresidente e direttore generale della Interdipendenza

— Roma, 17 marzo 1982.

Il 14 marzo 1982 in Rapallo è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ing. Oreste Cacchiarelli

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Lorenzo e Rosanna con il marito Pino e la piccola Sara, i parenti tutti.
— Milano, 17 marzo 1982.

La nipoti Maria Rosa Cacchiarelli, Franco Cacchiarelli Rotta con Alessandra e Paola ricorderanno sempre con affetto il caro zio ORESTE.

— Rapallo, 17 marzo 1982.

Prendono parte al dolore le famiglie: Anzani, Bousson, Bolli, Capra, Corbelli, Fassin, Feroni, Geronzi, Moncalvo, Pella, Riboldi, Roma, Sarina, Vercelli.

È mancata a Johannesburg South Africa il 15-3

Mery Glugovaz nata Mensa

Stretti intorno a Giulio e vicini con il pensiero fraterno, sorelle, cognate, cognati, zii, nipoti, cugini tutti, ne danno il triste annuncio.

— Torino, 16 marzo 1982.

Cristianamente è mancata

Ester Giachino nata Magnino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, i figli Eugenio con Denise e Domenico, Alfredo con Angela, la sorella Giuseppe ed Eva, i cognati, i nipoti e l'azionista Olga. Immensa gratitudine alla suora Figlia della Sapienza e ai suoi Ombra Effe la cura con tanta dedizione. I funerali in Port giovedì 18 marzo ore 15 con partenza dall'abitazione via Vallesana 11.

— Port Carmine, 16 marzo 1982.

La cognata Nivella, i nipoti Giuliana, Dora, Carlo, Maria Magnino e famiglia, Elia, Arturo Riboldi ricordano la cara ZIA ESTER.

È tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Chiribiri Mazza
anni 47

La piangono disperati il marito Sergio con la piccola Paola, la mamma, i fratelli Gianni e Sandro con Luisa e il piccolo Amadeo, la suocera, la zia Mariuccia Valle, cognati, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Michele Iosa. Funerale domani giovedì ore 10,15 parrocchia Gesù Operario.

— Torino, 16 marzo 1982.

È tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Manlio Vento

Profondamente commossi ne danno il doloroso annuncio la moglie Renata, i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18-3 alle ore 10,15 partendo dall'Istituto di Medicina Legale.

— Torino, 17 marzo 1982.

Manlio Vento partecipa al dolore della signora Renata per la scomparsa del marito.

Manlio Vento
— Torino, 17 marzo 1982.

La Amministratore Delegato e il Collegio di Amministrazione parteciperanno al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del socio e amico

Manlio Vento
— Casale, 17 marzo 1982.

L'Associazione Compagnoni Speleologi doganali Torino partecipa al dolore dell'amico e collega

Manlio Vento
— Torino, 16 marzo 1982.

Il Consorzio Speleofili del Friuli partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del socio e amico

Manlio Vento
— Torino, 16 marzo 1982.

Pino, Adele Vento e figli partecipano commossi al lutto della famiglia.

Bruno Sartore partecipa al dolore della famiglia di

Manlio Vento
— Torino, 17 marzo 1982.

La famiglia Giardina profondamente commossa partecipa al dolore per la scomparsa di MANLIO.

Rosanna e Dario Rossetti partecipano al dolore della famiglia.

Bruno e Salvatore, Licio e Sottiliano Antonio, Concetta Pappalardo piangono la prematura e tragica scomparsa del caro amico MANLIO.

Amministratore e Collaboratori della Pappalardo & C. si prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica e immatura scomparsa di

Manlio Vento
— Torino, 16 marzo 1982.

Amministratore e Collaboratori della Pappalardo & C. si partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Manlio Vento
— Torino, 16 marzo 1982.

Ricordando il caro amico partecipano al dolore della famiglia:

Enrico Gatti, Silvio Gatti, Angelo Di Francesco, Claudio Rossi, Pier Luigi Costanzo, Edoardo Caffo, Vittorio Arzani, Domenico Lopo, Luigi Neri, Giuseppe Urbani, Giuseppe Maria, Enrico Bocca, Francesco Basso, Eraldo Arico.

Direzione Dipendenti e Collaboratori tutti della Soc. Piana International si uniscono nel dolore della signora Renata Vento per la tragica scomparsa del sig.

Manlio Vento
Amministratore delegato e direttore generale della società

— Torino, 17 marzo 1982.

Prendono viva parte al dolore: Giuseppe Barbera, Maria.

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa del

Manlio Vento
I collaboratori e dipendenti tutti della Soc. Piana International - Sede di Torino

Domenico Andreolini, Vittorio Basso, Ferruccio Caputo, Massimo Caputo, Enrico Cardonni, Antonio Chiribiri, Fulvio Crepaldi, Magda Degrandi, Aldo Degrandi, Bruno Follini, Carlo Gattini, Giovanni Grosso, Daniela Gouti, Luisa Maronghi, Lorenzo Picchio, Giacobbe Pizzardi, Arturo Santarcangelo, Mario Santarcangelo, Mauro Santarcangelo.

— Torino, 17 marzo 1982.

Si uniscono al dolore della signora Renata Vento Dipendenti, Dipendenti e Collaboratori della Piana International di Milano, Genova, Roma.

Mario e Maria Piana commossi si uniscono nel dolore per la

Manlio Vento
— Casale, 17 marzo 1982.

Il sig. Manlio Vento partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del sig.

Manlio Vento
— Torino, 17 marzo 1982.

Edoardo e Miranda Warburg parteciperanno al dolore della signora Renata Vento per la scomparsa del marito

Vento
Sono particolarmente vicini con Lela e Eliana e il piccolo Marco.

— Torino, 17 marzo 1982.

Franco Conforti partecipa al dolore della signora Renata per l'improvvisa tragica perdita del marito sig.

Manlio Vento
— Genova, 17 marzo 1982.

«E' ingiusto far pagare a chi ha misere pensioni una tassa sulla salute»

Lo ha detto ieri Lama alla manifestazione dei centomila pensionati di Roma - Un corteo salutato dagli applausi della gente

ROMA — «Un civile si misura da come gli ammalati. Questo striscione apriva uno dei quattro cortei, quello partito dalla stazione Tiburtina, sintetizza tutti i temi che hanno portato più di centomila pensionati (fonti sindacali affermano) a mettersi in marcia per la città di Roma.

Sotto un cielo primaverile inoltrato, i raggi di sole in piazza San Giovanni gremita all'inverosimile. Venivano da tutta Italia, decine di treni speciali e migliaia di pullman. Tutta la mattinata, paralizzando il centro della capitale, sfilando lenti, sereni ma decisi, tra uno sventolio continuo di bandiere, striscioni, gonfaloncini. Hanno distribuito un volantino per «scusarsi» del di-

sagio che, inevitabilmente, avrebbero provocato con il loro corteo. I romani, dal marciapiede, hanno applaudito il loro passaggio: chi potrebbe non condividere la protesta dei pensionati italiani?

In piazza Giovanni, dietro il palco, spiccava la parola d'ordine: «Pensionati e lavoratori per un sistema pensionistico e fiscale più giusto e democratico. Occupazione e sviluppo economico e sociale». Perché il problema è complesso, sollecitare al Parlamento la riforma pensionistica; e la Terra è riguarda i lavoratori, non solo chi ha già i capelli bianchi.

Sul palco, quindi, accanto ai tre segretari dei pensionati, anche Lama, Carniti, Marinetti, la segretaria del tessile Nella e Andrea Gianfagna segretario dei

braccianti. «Questa manifestazione», ha partecipato in ventimila.

La situazione attuale, ha detto Luciano Lama nel comizio conclusivo, «mette i pensionati nell'incertezza personale di avere garantiti quei diritti che sono stati conquistati, uno a uno, con fatica e aspre lotte, negli anni. Il sindacato respinge chi tenta di contrapporre pensionato e pensionato, pensionato a lavoratore».

Lama ha duramente criticato il governo, «colpevole di aver eluso a tutt'oggi il problema ormai gravi dei centomila pensionati italiani». E non ha risparmiato critiche ad Andreotti e Altissimo, i ministri dei «tagli» del «cicchetto».

«Un segno concreto di solidarietà», ha proseguito La-

la federazione unitaria «ha il governo» disposto a sottoporre le indennità di fine lavoro ai contributi assicurativi, purché questo sacrificio lavoratori attivi servisse a conquistare per tutti i pensionati la trisemestralizzazione della scala mobile e la pensione uguale all'effettivo per cento del salario dopo anni di lavoro.

Ma questa proposta, ha detto Lama, non è stata ascoltata dal governo. Poi, mezzogiorno, la manifestazione si è sciolta, concludendo civilmente una giornata storica per le lotte rivendicative dei pensionati.

Un'unica triste l'ha caratterizzata. Un pensionato di sessant'anni, giunto da Parma, si è sentito male ed è morto poco dopo per infarto.

Assoluzione certa per Andreotti Rumor e Tanassi?

«Processati» in Parlamento per il caso Giannettini

ROMA — Il risultato scontato: l'assoluzione per tutti gli imputati. Allora il processo va avanti. Ma brividi e senza grandi attese, in un rituale. Mariano Rumor, Mario Tanassi, accusati favoreggiamento l'ex agente del Sid Giannettini, di deposto falso davanti alla corte d'appello. Catanzaro, in relazione alla strage di piazza Fontana, possono contare sui voti della maggioranza, a prescindere che e verranno nell'aula Montecitorio.

Un altro segno che i giochi sono fatti. Solo il socialista Riccardo Lombardi ha ritenuto libertà voto, al di là della disciplina di gruppo nella maggioranza. E ancora decidere la posizione liberale, che erano presenti alla Commissione inquirente, che scagionò i tre ministri adesso al vaglio delle Co-

mere riunite. Ma è probabile che si schierino per l'assoluzione.

Le speranze che dibattito in aula potesse emergere qualche ulteriore di sulla strage compiuta tredici anni fa a Milano palano definitivamente tramontate.

E sembra nemmeno che l'eventuale presenza di «franchi tiratori» possa qualche problema. Lo scarto fra maggioranza e minoranza, da un punto di vista puramente numerico, è troppo consistente. L'interesse per il dibattimento è comunque raramente molto limitato, fra i parlamentari: si parla nel «transatlantico». Molti altri problemi, la strage di piazza Fontana, «non ricordo» dei ministri o presidente Consiglio di quegli anni, Rumor, Tanassi e Andreotti pronunciati durante il processo per la strage, non palano suscitare molta partecipazione.

Nuova banca di dati sarà aperta a tutti

Basterà un telefono ■ un tv adatto

MILANO — Basterà un comune apparecchio telefonico, un televisore adattato a uno strumento detto «Modem», entro pochi mesi tutti i utenti (800 aziende private) potranno tutto di duecentomila aziende europee e italiane. Per attingere informazioni banca dati della «Etas Kompas», presentata oggi stampa a Milano, occorrerà formulare le richieste attraverso sei possibili interrogazioni: il marchio, il prodotto, il sede, il settore, l'attività, l'importazione e l'esportazione.

La risposta apparirà su uno «stampante», oppure su un televisore. Il sistema, già pronto, funzionerà con il «Videotel» e passerà attraverso la Sip che, entro la fine della primavera, collegherà in sperimentale i mille nuovi utenti. L'allacciamento, però, è possibile per un numero pressoché indefinito di utenti, e la massa di informazioni (dalla scheda su un particolare prodotto industriale all'ultima ricetta di un ristorante famoso) è destinata a aumentare.

Insieme alla «Etas Kompas» sono stati presentati anche due terminali muniti di tastiera oltre di televisivo, e prodotti «Zanussi» e «Olivetti». consentiranno di stipulare un contratto, ordinare direttamente con il sistema vendita e corrispondenza, oppure scrivere una lettera.

Latte in polvere
■ ■ ■ adegua alle norme Onu

La Nestlé si adegua alle norme Onu per il latte in polvere, la cosiddetta «formula». L'annuncio è stato a Washington dalla società che ha sede in Svizzera e che è il principale produttore di latte in polvere.

Lo scopo della normativa, approvata nel maggio scorso dall'Organizzazione mondiale per la sanità (su 100 voti favorevoli solo tre furono i contrari), tra questi ci furono gli Stati Uniti, quello di incoraggiare l'allattamento materno e di quello artificiale.

«I bulgari insistevano per entrare nelle Br»

I legami con l'Est europeo nella deposizione del «pentito» Savasta

VERONA — Fino a che punto i servizi segreti della Bulgaria aiutano, finanziato e orientato l'attività delle Brigate rosse? Fino a che punto la influenza ancora oggi? L'interrogativo rimbalza nell'aula del tribunale di Verona, dove la confessione del terrorista «pentito» Antonio Savasta, resa ai giudici, ha ulteriormente confermato il sospetto che da tempo aveva spinto le indagini polizie e carabinieri sulle piste collegate in qualche attività di dell'Est europeo.

Su questo punto Savasta è stato chiaro: i bulgari avrebbero voluto partecipare attivamente alle operazioni relative al sequestro Dozier. A questo proposito il terrorista ha chiamato in causa il brigatista Loris Scricciolo (arrestato) e i suoi cugini, Luigi Scricciolo e Paola Rha, i due dirigenti della Uil finiti in carcere con l'accusa di favoreggiamento «partito armato».

«Lo Scricciolo parlava ai parenti», ha raccontato prima del sequestro Dozier, rivelandosi brigatista. Dopo il rapimento



VERONA. EMILIA LIBERA E ANTONIO SAVASTA ALL'UDIZIA DI IERI del generale, che è stata disposta a dare soldi, impegni da parte con i movimenti europei e altri Paesi del mondo, dove si sviluppava la strategia. Nato. Lo Scricciolo tor- dicendo all'esecutivo delle Br che c'era la possibilità di avere il contatto con Bulgaria.

«Ci eravamo resi conto», ha proseguito Savasta — che la Bulgaria aveva interesse a destabilizzare la situazione italiana. Loris Scricciolo ci che la Bulgaria sarebbe

«Non risulta che per Cirillo la de trattò con Cutolo»

NAPOLI — Si tratta di una notizia priva di fondamento, ha detto il magistrato napoletano coordinatore l'inchiesta sul rapimento Cirillo e sull'attività della colonna napoletana delle Brigate rosse, commentando l'articolo apparso sul quotidiano «l'Unità» sull'«interesse» del «boss» Cutolo nella vicenda.

Come è noto, l'ex della Regione Campania fu rapito dalle Br il 29 aprile dello scorso anno e rilasciato il 10 luglio successivo. Secondo il quotidiano, infatti, il presunto capo della «nuova camorra» si sarebbe adoperato per la soluzione positiva sequestro dopo aver avuto un incontro nel supercarcere di Ascoli Piceno, dove egli trovava detenuto da tempo, con due esponenti napoletani della dc.

Sempre secondo «l'Unità», un legale del boss avrebbe personalmente consegnato in tre volte il denaro.

Oggi l'«Unità» torna sull'argomento sostenendo che i due «emissari» dc sarebbero Vincenzo Scotti (attuale ministro dei Beni culturali) e Francesco Patriarca (oggi sottosegretario alla Marina mercantile).

STAMPA
direttore responsabile
Editrice **STAMPA S.p.A.**
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo
Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10121 Torino
© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 1

Temperatura ■ Torino, ore 9 + 7	
(ieri) +12	
minima (ieri) +	
TEMPO PREVISTO: regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna condizioni di variabilità con annuvolamenti e possibilità di precipitazioni sparse specie al Nord. TEMPERATURA in aumento.	
In Italia	
Bolzano	- 2 +15
Verona	+ 1 +13
Milano	0 +13
Firenze	- 2 +16
Bologna	+ 2 +14
Roma	+ 1 +14
Napoli	+ 2 +13
Reggio C.	+ 3 +14
Palermo	+ 3 +13
In provincia	
Aosta	+ 1 +15
Alessandria	+ 5 +13
Asi	+ 5 +14
Cuneo	+ 1 + 8
Novara	+ 3 +13
Vercelli	+ 4 +12
Bielva	+ 3 +10
Genova	+ 7 +14
Imperia	+ 8 +17
	+ 8 +15
In provincia	
Atene	+ 8 +18
Bruxelles	+ 4 + 8
	- 8 +13
Londra	+ 2 + 9
	- 2 + 3
New York	+ 4 +10
Parigi	+ 4 +15

Il capitano Ambrosini «8 agenti sanno tutto sulle torture br»

VENEZIA — Il capitano Riccardo Ambrosini, segretario regionale del Sulp (Sindacato unitario lavoratori polizia) veneto, è interrogato testimone sostituito procuratore della Repubblica di Venezia, dottor Stefano Dragone, in seguito agli sviluppi del caso Buffa.

Il capitano che ha scagionato il giornalista Pier Vittorio Buffa (autore di un articolo su L'Espresso in cui si parlava di «torture» a terroristi), ha elencato almeno nomi di poliziotti che «sanno»: che ieri mattina sono stati riferiti ai due sostituti procuratori, quelli agenti che chiamati a confermare.

Si uccide con il gas in zia del terrorista Alessandro Alibrandi

ROMA — Brigida Alibrandi, zia del terrorista nero Alessandro, che venne ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia, è tolta con il gas nella sua casa a piazza dell'Unità 21.

La donna è stata trovata riversa su una sedia in cucina. Accanto, sul tavolo, un biglietto con scritto «Dio perdona tutti i truffatori e i delinquenti».

Spesi per assicurazioni 8300 miliardi nel 1981

BOLOGNA — Gli italiani hanno speso nel 1981 per i vari tipi di polizze assicurative circa 8400 miliardi. È questo uno dei dati forniti dai dirigenti dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) in un incontro con i giornalisti convocato al fine di migliorare la informazione sulle problematiche assicurative. Nonostante questa ingente cifra spesa per le assicurazioni, è stato detto, nel nostro paese esiste ancora una diffidenza di fondo verso le varie compagnie assicuratrici. Questa affermazione verrebbe confermata dai dati riguardanti la spesa pro capite per cittadino investita in assicurazioni.

Nel 1978 infatti, quando in Italia questa cifra si aggirava sulle 100 mila lire per cittadino, in Francia era di 305.000, in Germania di 220.000, ed in Svizzera, il Paese in cui si spende di più per le assicurazioni. Al fine di migliorare questa situazione i rappresentanti delle assicurazioni hanno previsto una serie di iniziative. Dall'incontro si è appreso che abbiamo uno dei massimali per la RC Auto tra i più bassi d'Europa e che su cento sinistri di cui di sotto di un milione di lire di risarcimento.

Adesso il principe Carlo si è messo a dipingere

LONDRA — Cogliendo tutti di sorpresa, il principe Carlo ha rivelato inopinatamente e apprezzate doti artistiche. Due suoi acquerelli sono infatti esposti in una galleria allestita presso Buckingham Palace. Le due opere raffigurano un lago in Egitto e capanna in Nepal. Il segno di riconoscimento: una «C» accanto alla data.

Gli acquerelli, ovviamente, non sono in vendita. Il presidente del «Royal Institut of Painters in watercolors», che ha curato la mostra si è espresso in termini entusiastici sulle doti artistiche dell'erede al trono.

«I sottomarini sovietici perdono scorie nucleari»

WASHINGTON — Il segretario americano alla marina, John Lehman, ha affermato che sottomarini nucleari sovietici hanno dovuto essere evacuati in diverse occasioni a causa di perdite radioattive. Il ministro americano ha anche precisato che gli incidenti non sono stati casi isolati e che uno di essi è recente. Secondo Lehman vi sono stati anche dei morti fra i marinai sovietici, anche se non è possibile precisare quanti.

Durante una colazione di lavoro con i giornalisti del Pentagono, Lehman ha detto che l'Unione Sovietica non ha dato priorità ai problemi della sicurezza nel suo programma di sottomarini nucleari, mentre gli Stati Uniti hanno sempre dato alla sicurezza una grande importanza.

«Sappiamo che i sovietici hanno avuto periodici incidenti nucleari — ha aggiunto Lehman — ed hanno dovuto evacuare alcuni sottomarini per perdite radioattive».

Pasqua: le Fs preparano 300 treni straordinari

ROMA — Un servizio di circa 300 treni straordinari è stato predisposto dalle Ferrovie dello Stato per far fronte al maggior traffico di viaggiatori in occasione delle festività pasquali. Lo comunica il ministero dei Trasporti precisando che i treni effettueranno servizio straordinario per i collegamenti a lungo percorso da Torino, Milano e Roma per Calabria, Puglia, Sicilia e viceversa.

I treni effettueranno i collegamenti sulle medie distanze tra Torino-Venezia, Milano-Venezia, Torino-Bologna, Genova-Roma, Genova-Milano-Venezia e viceversa. Il periodo di circolazione previsto per tali treni è compreso tra il sette e il quindici aprile prossimo.

Altri treni svolgeranno invece servizio internazionale tra il 27 marzo e il nove aprile prossimi: 32, in particolare, sono stati predisposti per il trasporto dei lavoratori, in entrata dai transiti di Domodossola, Chiasso, Luino e Brennero con destinazioni diverse: Udine, Napoli, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Sicilia e Roma.

Salvati da rifornimenti due esploratori al Polo

LONDRA — I due esploratori britannici che stanno tentando di circumnavigare la terra passando per il Polo hanno ripreso oggi il loro viaggio verso il Polo Nord — distante 700 km. — dopo aver ricevuto ieri per via aerea una tenda, viveri e carte geografiche.

Sir Randolph Fiennes e Charles Burton sono ripartiti sulla loro motonave verso la tappa finale della loro spedizione, giunta in questi giorni per ben tre volte sull'orlo del fallimento. I due avevano perduto gran parte dell'equipaggiamento in un incendio scoppiato due settimane fa al loro campo base e successivamente perso delle due slitte a motore (precipitata in un crepaccio coperto da un sottile strato di ghiaccio) insieme alla tenda, ad un sacco a pelo, alle occorrenti per cucinare.

L'indispensabile equipaggiamento sostitutivo è stato portato ieri ai due esploratori dal pilota di un piccolo velivolo, decollato dalla sull'isola di Ellesmere — a 800 km. — Polo — e coraggiosamente atterrato sul fragile strato di ghiaccio. I due esploratori sperano di raggiungere il Polo Nord per la metà di aprile.

Reagan: è solo propaganda la proposta di Breznev E rilancia l'«opzione zero»

Così gli Stati Uniti giudicano l'annunciata rinuncia dell'Urss a installare nuovi missili SS-20 - Prosegue intanto la trattativa di Ginevra sui vettori nucleari a medio raggio

NEW YORK — Prima i missili SS-20 puntati contro l'Europa Occidentale, poi la propaganda. Poche le parole favorevoli all'annuncio, fatto ieri da Breznev, di una «moratoria nucleare unilaterale». L'installazione di missili a testata nucleare. Rabbia negli Usa: Reagan ha subito ribattuto: «Servirebbe solo a sanzionare la supremazia sovietica». Il presidente americano, in un discorso a Oklahoma City, ha giudicato la «moratoria», equa e «inadeguata», un problema che richiede un approccio più radicale, cioè la riduzione degli armamenti.

Negli Stati Uniti fanno osservare che l'Unione Sovietica ha preferito scantonare da una proposta diplomatica seria. «Se Breznev è serio, e io spero che lo sia — ha detto Reagan — nella volontà di

controllare gli armamenti nucleari, egli deve unirsi a noi in un programma di riduzione». Il presidente quindi ritornato sulla proposta già avanzata a vigilia dell'apertura della trattativa di Ginevra sui missili a medio raggio, un'«opzione zero»: «Zero missili — parte da zero dall'altra — ha aggiunto — Se l'Urss rinuncerà agli SS-20 gli alleati rinunceranno al programma Nato degli euromissili».

L'uscita è sorpresa del presidente sovietico ha comunque conseguito almeno una parte dell'effetto voluto: ieri nel mondo intero non s'è parlato d'altro. Il primo obiettivo della proposta di Breznev è quello di approfondire i dubbi e le divisioni, e le polemiche tra Europa e Stati Uniti. Non meno importante l'Urss è un secondo scopo:

rafforzare i movimenti pacifisti.

Il senatore Kennedy, con lui 17 altri senatori e 122 deputati, hanno condiviso le critiche espresse dalla Casa Bianca alla «moratoria unilaterale». Hanno poi criticato il presidente perché, a loro avviso, avrebbe dovuto cogliere l'occasione per rilanciare un ventaglio di nuove proposte serie, sulle quali discutere seriamente e concretamente.

Il termometro dell'attuale situazione lo avrà ripreso del negoziato di Gine-

vra, attualmente sospeso. In quella fase — facendo sostanziali progressi, ed è già un miracolo che la trattativa prosegua. L'atteggiamento sovietico — va però detto — è concretamente mutato dalle posizioni iniziali, molto intransigenti. I russi cioè partivano da questa premessa: non ci sediamo neppure a tavola di Ginevra se gli Stati Uniti non si impegnano fin d'ora a bloccare il progetto di installazione in Europa dei missili atomici Pershing 2 e Cruise.

Un atteggiamento poi ammorbidito nella prassi, perché gli americani non si sono rimangiati il piano euromissili e i sovietici non se ne sono andati da Ginevra. Più tardi, l'Unione Sovietica era poi detta disposta a rinunciare a una parte degli in cambio di concessioni occidentali.

I turchi ammettono «15 morti torturati»

ANKARA — Il governo turco ha ammesso ieri che almeno 15 prigionieri politici sono stati torturati e morti negli ultimi 18 mesi.

Voleva uccidere l'attrice per essere poi giustiziato

La Saldana, interprete di «Toro scatenato», accoltellata è grave

NEW YORK — Theresa Saldana, la ventiseienne attrice di «Toro scatenato» (era la cognata di Robert De Niro che interpretava Jack La Motta), accoltellata a mattoni a Los Angeles è in condizioni stazionarie, dopo un'operazione di quattro ore. Una delle due polmoni è colpita al polmone.

Intanto la polizia ha ricostruito l'intera vicenda di Arthur Richard Jackson, il quarantaseienne che, se non fosse stato fermato da un fattorino, avrebbe ucciso l'attrice.

La storia ha tutte le caratteristiche di un tipico episodio di violenza di alienazione americana. In alcuni punti ricorda da vicino l'attentato al presidente Reagan, compiuto da Hinckley «per amore». Jody Foster, la dodicenne interprete di «Taxi driver».

Arthur Richard Jackson, sbandato che, in ingresso in Usa, si è dichiarato «tecnico di scena e delle musiche», voleva morire. C'era deliberatamente la morte, particolare sotto forma di punizione. Ma il Gran Bretagna la pena capitale c'è più. E così Jackson aveva deciso di venirsene negli Stati Uniti, dove avrebbe potuto essere condannato a morte.

Jackson è studiato tutto. Sarebbe stato condannato a morte per aver ucciso Theresa Saldana, di cui si era innamorato. «Theresa è un angelo — meglio che muoia piuttosto resti con il delinquente con il quale sta».

L'uomo aveva iniziato una propria vita all'attrice, seguendola per tutti gli Stati Uniti fino a quando, negli ultimi giorni, si era donata se ne era accorta.

Jackson nel frattempo, di giorno, allucinante come tutta la vicenda. Anche dato un titolo, «Death petition» (Richiesta di morte).



L'ATTRICE THERESA SALDANA

La morte, ovviamente la sua, era lui stesso a richiederla. Nel diario l'uomo nomina più di 15 volte l'attrice e dichiara apertamente il suo scopo: essere condannato a morte. Per questo California è un buon posto. Altri Stati americani hanno abolito la pena capitale.

Per raggiungere il suo obiettivo, però, Jackson aveva bisogno di sapere l'indirizzo della Saldana. Si spacciò per un agente interessato ad offrire una parte in un film di Martin Scorsese e aveva telefonato alla press-agent Theresa. La donna, però, era insospettita ed aveva rifiutato di fornire l'indicazione.

E' stata l'attrice, contattata subito dopo, a cadere nel trucco. Al la prospettiva di un buon contratto per la figlia, la madre ha dato a Jackson l'indirizzo ed il numero di telefono di Theresa.

Lunedì mattina, con in tasca una copia del suo diario di morte, l'uomo ha raggiunto l'attrice davanti alla casa di questa, ad Hollywood.

Voghera auto sbanda un morto 2 feriti

VOGHERA — Un morto e due feriti di cui uno grave, sono il bilancio di un incidente che ieri pomeriggio sull'autostrada Genova-Milano tra i Comuni di Silvano Pietra e Gropello Cairoli.

Una Volkswagen Golf, diretta verso Milano a bordo tre giovani di Alessandria, Roberto Gazzera, di 21 anni, che era alla guida, Lucio Trifoglio, pure di 21 anni, e Claudia Tesel, di 20 anni, ha sbandato per cause imprecise e dopo essersi scontrato contro un guard-rail per un centinaio di metri è finita nella corsia opposta ribaltandosi sulla carreggiata.

I tre sono stati trasportati all'ospedale. Il Trifoglio è morto sull'ambulanza durante il trasporto; per il Gazzera, che in gravissime condizioni, i medici si sono riservati la prognosi. La Tesel è stata invece giudicata guaribile in venti giorni.

New York, il «delitto incompiuto» chiuso con 40 anni al miliardario

Von Bulow condannato in primo grado, ma i dubbi restano

NEWPORT (Rhode Island) — Con due verdetti di colpevolezza si è concluso ieri davanti alla corte superiore di Newport il processo di primo grado a carico di Claus Von Bulow; l'imputato, noto esponente dell'alta società dello stato, venne incriminato lo scorso luglio per aver cercato di sopprimere la moglie Martha, «Sunny», iniettandole due dosi di insulina.

L'hanno fatta sprofondare in un coma irreversibile. La donna, 50 anni, ereditiera di una cospicua fortuna, cadde la prima volta, come nel dicembre del 1979, ma si riprese. Quasi a un anno di distanza

ebbe una ricaduta e da allora conduce una esistenza a livello puramente vegetativo in una camera addobbata costantemente di fiori presso un ospedale di New York.

Il caso giudiziario, data la notorietà dei protagonisti — lui, tra l'altro ha lavorato alle dipendenze del defunto magnate del petrolio J. Paul Getty — ha avuto grande risonanza negli Stati Uniti.

Cinquantacinque anni, altissimo, in stato di avanzata calvizie, Von Bulow ha ascoltato senza apparenti emozioni i due verdetti che potrebbero costargli una condanna a 40 anni di reclusione per

ogni capo di imputazione). L'imputato ha tenuto un contegno distaccato per tutta la durata del processo (la prima udienza celebrata 9 settimane fa). La giuria, composta da 12 uomini e 12 donne, ha trovato l'accordo dopo non consecutive di camera di consiglio.

Nel processo il pm ha presentato l'imputato come l'ingegnere artefice di un piano criminoso che avrebbe dovuto consentirgli di ereditare una parte delle fortune appartenenti alla moglie (si parla di milioni di dollari) e vivere felice e contento l'amante, ex attrice.

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN PIEMONTE

Immagini di Torino da Giuseppe Camino ■ Cesare Ferro

Con il dipinto «Piazza S. Giovanni in Torino» si apre la mostra retrospettiva che la Galleria Fogliato (via Mazzini 9) allestisce all'opera dell'ottocentista piemontese Giuseppe Camino (Torino 1811 - Caluso 1890). Dopo lo studio di disegno all'Accademia Albertina di Torino frequentato dallo scultore Bogliani, il Camino, inizialmente legato al paesaggio di Massimo d'Azeglio, approdò a una pittura dai vasti e luminosi orizzonti, dalle impressioni naturalistiche, grandi frondei alberi, montagne innevate, pianure canavesane, romantiche e burrascose.

I viaggi a Parigi, a Londra, ospite del marchese Emanuele d'Azeglio, e a Roma dove dipinse e le gallerie sotterranee presso Tivoli, costituirono il suo approfondimento culturale che gli consentì realizzare opere come «Il diradarsi di un temporale» (1856) e «Cime Alpi - Valle Gressoney» (1861) rispettivamente in permanenza alla d'Arte Moderna di Torino e a Palazzo Pitti di Firenze. La postuma del «Fogliato» offre quindi interessanti spunti di un vedutismo che trova pieno riscontro nell'«Assieme di studi» in «Chiacchiere nel bosco», nel luminoso «La messe» e in «Campagna romana». Immagini di possono scoprire. Galleria Berman (via Arcivescovado 9) rassegna «Torino com'era...». Attraverso fogli di grafica si possono ammirare le preziose incisioni di Nizza 1831, di Marcello Bogliani «I Cappuccini di Mennyei, il romantico «Parco del Valentino» di Camillo Merlo, il disegno a penna «Mercatino al Balon» di Lupo e l'acquaforte «Il portale del Circolo degli Artisti di Torino» (1908) Cesare del Perotti, Balduino, Biscarra, Reyceud e Cavalieri.

Pittori in costiera amalfitana

Il trentesimo raduno dei pittori piemontesi in Costiera Amalfitana, organizzato da Almerico Tomaselli sotto l'egida dell'Ente Provinciale il Turismo di Salerno, ha trovato nelle sale della Galleria La Parolina (c. Moncalieri 47) un giusto riscontro di pubblico. Partire «storici» dipinti di Cremona e di Galliano, di Spazzapan e di Felice Casorati, la rassegna si snoda attraverso l'intensa luminosità degli acquerelli Aimone, mella e Soffiantino; le impressioni della splendida «co» Tomaselli, Falumbo, Tardon, Tabusso; i metafisici acrilici di Francesco Casorati, le «corde» di Campagnoli e il realistico pescatore di Gialdini.

Edgardo Corbelli

Dalla composizione all'essenziale paesaggio, all'essenziale espressiva, disegni ai grandi nudi di donna, si snoda la personale di Edgardo Corbelli realizzata dalla Galleria Viotti (via Viotti 8c). Sono immagini circoscritte da una linea vibrante e ferma, permeate da un tono di colore che a tratti ricorda l'eccitazione cromatica dei «fauves» e che costituisce il segno un'estrema compositiva.

Massimo Delleani ■ Franco Gonella

Con «Memorando» Massimo ricostruisce un itinerario che lega i ricordi all'attuale dimensione sociale e politica, le sensazioni di un tempo lontano con una figurazione oggetti, di brevi annotazioni, di realtà vissuta, non testimonianza. Galleria Ideogramma (c. A. De Gasperi 35). Franco Gonella espone alla galleria del Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N.) una serie di quelle sue risolte, segno rapido, vivace, immediato. Ne scaturisce un'interpretazione freschissima che sottolinea cavalli, fantini, figure e paesaggi ur-

Premio di pittura all'Artemisia

dell'Aderenza Culturale Artemisia (p. Bengasi 9) sono esposte le opere presentate e premiate al «I Premio Andrea Zerbino». La giuria esaminatrice composta da Andrea Fusco, Giovanni Cera, Aldo Spinardi, Adriano ha assegnato i premi a Bortoluzzi, Giovanni Polinetti, Luigi De Benedetto. Per grafica Umberto Allemani.

Una mostra, un libro

Presso la Galleria Tuttagrafica (piazza Carlina) sono esposte raffinate incisioni di Mario Calandri, eseguite il volume «Segni sulla» Rigoni Stern: un'opera pregevole, Tuttagrafica di Valente.

In Galleria ■ Torino ■ provincia

Carignano mostra di Glandonico Romagnoli (1761-1835), Città Torino Nazionale del Risorgimento Italiano - Sculture di Carlo Bellamonte presentate al Circolo Ufficiali - Nell'atrio Teatro Araldo opere di Mantovani, dazzi ed Ostia - La Galleria Cavour di Moncalieri ospita le nevi di Stefano Bargis. Dario Biancardi espone alla Galleria «Ariete» di Chivasso.

Giornata di fuoco a Bruxelles Siderurgici attaccano la polizia Auto incendiate, più di cento feriti

Il centro della capitale sconvolto - Quattro persone in gravi condizioni



BRUXELLES — Il bilancio degli incidenti che hanno visto ieri oltre diecimila lavoratori della siderurgia vallone scontrarsi con 1500 agenti nel centro di Bruxelles, al termine di una manifestazione sindacale per protesta contro il progetto di chiusura di alcuni stabilimenti, è molto grave. Secondo fonti della polizia, solo tra le forze dell'ordine si

contano feriti gravi, otto dei quali hanno dovuto essere ricoverati in ospedale (due per commozione cerebrale, gli altri per fratture varie), e 165 feriti leggeri o contusi che sono stati medicati. Secondo fonti dei sindacati — la Fgtb, socialista, e la Csc, —, parecchie decine di manifestanti sono rimasti leggermente feriti o hanno ri-

portato contusioni negli scontri. Impossibile dirne il numero esatto, perché la maggior parte ha preferito non farsi medicare sul posto e fare prima ritorno ai luoghi di provenienza, in particolare Liegi e Charleroi. In parziale contraddizione con le fonti della polizia, il ministero dell'Interno cita ufficialmente la cifra di 99 feriti

in tutto e stima a 7500 il numero dei manifestanti. Notevoli anche i danni alle cose (l'immobile di un hotel in disuso dato alle fiamme, numerosi incendi, vetri infranti) e ai mezzi delle forze dell'ordine. Due dei sessanta cavalli impegnati contro i dimostranti sono rimasti feriti e dovranno essere abbattuti.

Omaggio a Goodman e a Carmichael



Lo spartito dust-nell'edizione del 1928 con la musica di H. Carmichael; gli occhiali con la caratteristica montatura in acciaio, il «fallino» ed il clarinetto usato dall'insuperabile Benny Goodman costituiscono gli elementi essenziali del dipinto realizzato dal pittore Franco Pieri, nato nel 1938 a Tortona (ma operante a Torino dove ha già esposto in alcune importanti gallerie).

all'Accademia Albertina di Belle Arti e dopo frequentato lo studio di Morbelli, questo artista, che lavora in uno studio di via Torino, ha composto il raffinato omaggio ai due notissimi musicisti contemporanei pochi giorni prima di Carmichael.

Un'opera quindi clima particolare: ricordi e loro linguaggio musicale, tra accentuato realismo e il prezioso tessuto cromatico.

Questa tavola, firmata il dicembre 1981, riassume il carattere, l'atmosfera, il so di un'interpretazione attraverso quale le sue sensazioni, il suo al mondo la musica semplicità e

VIVISEZIONE

**GLI ANIMALI NON POSSONO
ATTENDERE
L'UOMO NEPPURE**

Il 30 a Strasburgo verrà approvata la europea sulla vivisezione, conferma volontà di frenare la medico-scientifica a favore pratica inutile, vergognosa e dannosa salute dell'uomo.

I sperimentati sull'animale provocano gravi danni all'uomo.

Il Consiglio d'Europa è stato ingannato dagli estensori della futura permissiva e liberale.

Questa legge europea dall'Italia porterà al sacrificio di milioni di animali e uomini.

Uccisi gli uccelli dai bisturi, gli altri dai farmaci.

Chiediamo presidente Pertini non la sua firma questa scelta di inciviltà.

Compilate il seguente appello e spedite:

Pertini - Presidente della Repubblica - 00187 Roma

Le chiedo, signor Presidente, non evallare con la sua firma convenzione di Strasburgo sugli animali sperimento, quanto estrema permissiva e più liberalizzante l'inutile, dannosa pratica della vivisezione, freno ricerca medico-scientifica.

dall'Italia, questo esempio di civiltà.

Cognome e nome

Via

Città

ATTENZIONE: Poiché parecchi tagliandi sono stati erroneamente inviati alla nostra Sezione Provinciale, si ricorda che chi vorrà aderire alla nostra iniziativa dovrà spedire l'appello direttamente a: Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - 00187 Roma.

E.N.P.A.

ENTE NAZIONALE ANIMALI
SEZIONE PROVINCIALE DI
VIA S. FRANCESCO

La femminista ci ripensa ed assieme alla famiglia rivaluta anche il papà

Betty Friedan nel suo «The second stage»: quindi sfruttiamo San Giuseppe per fargli un dono e per ricordare il suo ruolo



19 marzo - San Giuseppe: un sant'uomo simbolo della paternità verrà appunto per festeggiare il genitore. Un'occasione da non perdere. Anche se i figli del nostro tempo sono in stato di permanente conflittualità con i padri o peggio ancora li contestano sarà bene ricordare con il rituale moderno di un dono questo padre bistrattato per allentare le tensioni (qualora ci siano) tra padre e figlio. Betty Friedan, decana delle femministe americane, dopo avere clamorosamente messo in sottordine i valori della famiglia ora intende rivalutarli tant'è che nel suo ultimo libro «The second stage» scrive: «La famiglia non è soltanto una chiacchiera per reazionari».

I tempi sono difficili (soprattutto per i padri) tuttavia riteniamo giusto che i ragazzi sottraggano dalla loro retribuzione settimanale qualcosa per fare il regalo al papà. Il sacrificio che il più delle volte evitano poiché è assai comodo richiedere la collaborazione attiva di mamma (i fondi per gli acquisti arrivano generalmente dalle tasche del babbo) e della parentela più prossima per mettere insieme quanto basta per rimediare un «presente» al genitore. Risulta invece che i più piccoli per mesi e mesi giocano al risparmio racimolando lira su lira sollecitati dall'idea orgogliosa dell'indipendenza.

Circa le scelte i ragazzi grandi e piccoli preferiscono agire in piena autonomia senza interferenze e consulenze di qualsiasi tipo ma quando si tratta di un regalo di una certa entità si ricorre al consiglio di famiglia e i quattrini vengono prelevati dalla cassa comune. Nel campo dei regali la scelta è quanto mai vasta si pone soltanto il problema di indovinare cosa può essere di gradimento al papà.

Preferibilmente i figli regalano articoli di abbigliamento con la velata intenzione di ringiovanire il guardaroba del «vecchio» secondo le loro personalissime interpretazioni della moda. Ambizioni, gusti, hobby sono facili da scoprire ed altrettanto semplici da soddisfare sempre in relazione a quanto si può spendere. Dalle cinque alle cinquecento mila lire il mercato offre un'ampissima gamma di soluzioni: la scelta si ricade sempre una sorta di diversamente per i ragazzi.

Probabilmente è superfluo ricordare ai figli dei padri ritornati scapoli per separazione o divorzio a ragione o a torto di esprimere il pensiero augurale offrendo un dono.

Il guardaroba

L'arrivo della nuova stagione impone il cambio del guardaroba e il regalo di un capo d'abbigliamento per la festa del papà è più che mai utile. Un papà sportivo facilitato di gran lunga la scelta. A chi pratica lo jogging (se ancora non ha preso in considerazione questo sport salutare) ora che si decida) farà piacere inaugurare (sempre a illibatezza) in cotone il tipo Strafot molto pratica e confortevole: tasche a marsupio, con o senza cappuccio, a giro collo o a blouson con cerniera, proposta da Miki e Miki classici del blu, azzurro, rosso e nelle novità quali il rosa salmone, verde germoglio, baby, giallo cromo o mimosa.

Al tennista offrirà maglietta ultimo grido suggerita dai campioni di questa disciplina non più nel regolamento bianco ma con inserti colorati o percorsi da sottili rigature rosse, blu, azzurre oppure monocolori ad esempio celeste o giallo colletto (38-40 mila). Appagherà il gusto del babbo la tuta dopo-tennis color cotto profilata di bianco (95 mila) e anche il gilet in candida lana bordato da gruppi di righe nella versione «con bottoni» firmato Pila o Cerruti (70 mila).

E' appena entrato nei negozi di articoli sportivi il portaracchetta tecnico, protettivo che difende dall'umidità, sole, vento le corde e il legno della racchetta (17-20 mila). Per ogni occasione e per il tempo libero di moda il borsone di tante e tante ne illudono o riducono il volume (55 mila). Meno costose, esteticamente piacevoli, soprattutto funzionali le borse impermeabili anti-strappo (14 mila).

Al papà giovane, esigente, ricercato, puntato al capo firmato il genio della moda Valentino ha dedicato una serie di pull a giro collo superleggeri in cachemere e lana in rosso, giallo primula e verde virgulto (65 mila) e tutta una serie di magliette «polo» stile Oxford a righe esilissime quasi impercettibili nei colori del pastello (49 mila) abbinare volendo: camicie sportive a quadretti (80 mila). Più che risulta maglione estivo in lino e cotone nero ravvivato larghe cammello e arancio siglato Scotland Shop.

La varietà di magliette, pull e gilet per tipo e colore che si trova sia nei negozi dell'abbigliamento che nelle jeanserie è vastissima ed in ultima analisi rappresenta il genere di regalo tra i più facili, meno impegnativi e di sicuro effetto. La camicia giovane non è affatto quadrati, righe, nei colori inseriti a contrasto come usa rallegrerà il guardaroba paterno. I vecchi jeans con un paio può essere un'idea va a braccetto con maglie, camicie e cardigan. Due figli in hanno la possibilità di comporre il completo, invece la figliolanza più numerosa vestiranno il da capo piedi.

Toccare le corde della vettura del babbo amante dei coordinati che già programma per le vacanze al mare non è un problema. Vuole un padre soleggiato, luminoso? Ecco il coordinato formato dal Bermuda giallo sole (45.500) dal blouson in ciniglia (78 mila) sintonizzato alla maglia, all'accappatoio di spugna idrofila, al telo da spiaggia o barca, alla sacca trapuntata impermeabile con tasche e, tocco finale il cappellino a cencio.

Nel negozio di lusso per «lui» assicurano il grande ritorno del cache-col ossia la sciarpetta di seta sagomata a diritta da annodare al collo sotto la camicia estiva che fa tanto latin-lover (all'incirca 30 mila compresa la firma). In riserva, quando non si trovano altre più elettrizzanti c'è sempre tanto con la griffe famosa (da 28 a 32 mila).

IL DISCO LO' è... classico
IL DISCO LO' è... jazz
IL DISCO LO' è... pop

importazione dischi rari

da noi tutto ciò che non trovate negli altri negozi forse... lo troverete

Via San Tommaso 20/B
telefono 533.542

CLERICI
profumerie

regala a tutti i
PAPA'
un prestigioso kit di



PARFUMS HERMÈS

sconto 20% sempre
su tutti i prodotti

Via S. Francesco D'Assisi 31 - Tel. 545.989
Via Cibrario 33 - Tel. 740.233
Via Viotti 2 - Tel. 541.904

Per la festa del papà
LIBRERIA PARAVIA
Garibaldi 23 - Torino, telefono 540.608

Armosino

per la
FESTA DEL PAPA'

Vini liquori spumanti
esteri e nazionali
delle migliori Case

Torino - C.so Fiume 2 - Tel. 651.100

Per un papà esigente
pipe... da amatore

Dunhill - Charatan - Sasiemi
Castello W.O.Larsen

Accendini: Dunhill - Dupont

Assistenza - riparazioni - accessori

tabacchi BOLLITO

10128 TORINO
c. Duca degli Abruzzi 10, tel. 510.566

Assortimento Vini Selezionati
per il papà

Enoteca

Il Vinaio

Via Madonna Cristina 167 (P.zza Caracciolo)

Tel. 69.64.933 - Torino

Pipe, narghilè o calumet per il padre che proprio non smette di fumare

La pipa più economica (in pannocchia di granoturco) costa 3 mila lire - Quella più cara (in radica sagomata) 1 milione ■ 600 mila

Il fumatore di una nutrita collezione di pipe sarà felice di ricevere l'ennesima. Chi fuma la pipa deve averne almeno sette: una per ogni giorno della settimana. Per la verità è il corredo dei principianti perché gli autentici fumatori, i professionisti, la pipa ne hanno molte di più. Esempio: il nostro Presidente Sandro Pertini finora ha duecentoquaranta secondo quanto riferisce Giuseppe suo libro «Lasciatemi la pipa».

Questo volumetto e un'altro di Dino Buzzati in collaborazione con Eppe Ramazzotti potrebbe essere indirizzato come regalo al papà che sebbene ammonito dal medico non riesce a smettere il vizio della sigaretta. Più salutare fumare la pipa. Peroni dice: «Fumare la sigaretta è una distrazione di pochi minuti, fumare la pipa è un impegno per tutta la vita, una sigaretta, un mozzicone di essa è qualcosa che si butta, che si dimentica; la pipa è qualcosa che vive con noi, per noi, di

noi e che ci sopravvive: chi un giorno la ritrova tra le nostre vecchie cose, potrà, se ne intende il muto linguaggio, conoscerci a fondo e se la riaccende farà rivivere una parte di noi e la riviverà egli stesso».

Senza retorica i figli dovrebbero meditare su queste righe e regalare la pipa al padre: prima si convincerà a fumarla, l'altro la pipa è simbolo di alleanza, amicizia. Per la pipa tra tribù nemiche gli indiani d'America si riunivano per fumare il mitico pacifista calumet. Esiste una filosofia della pipa e varie pubblicazioni che trattano quest'oggetto definito da Emilio Cecchi «l'unica cosa seria».

Ci sono dei tipi di pipe, alcuni appartengono al Club dei Fumatori di Pipa e quindi possono dare indicazioni disinteressate. Per saperne di più basta rivolgersi a Diapiede, più antico negozio d'Italia nato nel 1860 specializzato in pipe dove si possono ammirare delle preziosissime collezioni d'antiquariato di pipe di schiuma tra cui pezzi unici al mondo artisticamente scolpiti raffiguranti la leonessa e l'elefante.

Qui si trovano tutti i tipi di pipe possibili e immaginabili dalle 10 alle 250 mila lire. Le pipe di fabbricazione italiana in genere hanno incontrato i grandi abitudini alle pipe inglesi e irlandesi Peterson, Charaton, al- specialisti anglosassoni. I prezzi delle pipe in Italia sono chiari che oscillano tra le 25-40-60 e 90 mila lire. Le pregiate in schiuma bianca partono invece dalle 120 mila e toccano i ragguardevoli prezzi eccezionali per quelle in Tanganyica cotte al forno che si aggirano sul- 1 milione.

La pipa più economica in pannocchia di granoturco nel naturale costa 3 mila. Una delle cose siglate Charaton in radica sagomata arriva alla cifra stellare di un milione e seicentomila: dono nababbo. Tanto cara la pipa da far ridere l'umorista inglese Jerom Klapka Jerome a dedicare un sonetto nei suoi «Pensieri oziosi di un ozioso»: «Alla cara e prediletta Amica dei miei giorni belli e dei miei giorni neri, all'Amica che, sebbene nei primi tempi della nostra relazione, mi abbia spesso sconcertato, ha finito poi col diventare la mia più ardente all'Amica per quanto spesso io la in disparte mai vendicarsi mi sconvolge».

L'alternativa alla pipa è il narghilè, fumare sprofondati poltrona cullandosi tra i sogni come fanno gli orientali. Ma è una gran perdita di tempo. Eppure qualcuno detto: «I pensieri che guidano l'umanità per e fioriscono nelle perse». Consideriamo il narghilè quale dono puramente decorativo che è un mobile del soggiorno. Perfettamente funzionanti, le loro lunghe, canne serpentine, per fumate quattro, due o singola realizzate in opaline dipinte a motivi floreali, in ceramica e in vetro di Murano dalle 20-50 a 200 mila.

A Torino, in corso Marconi 31 bis, alla

CASA DEL RASOIO ELETTRICO

posso scegliere il regalo per il mio papà tra le migliori marche: Braun - Philips - Remington - Sunbeam - Krups - National
Corso Marconi 31 bis, telefono 689.838

FESTA DEL PAPA' Marzo è il mese dei buoni acquisti

CASE RAPPRESENTATE

Castioni, MANDARINA, DUCK, Ken Scott, Christian Dior, Samsonite, VALEXTRA, GHEPARD, carven, DelSeu, LANVIN, KENITH, VAICER, NEGOCIO: VIA D. JOLANDA 6/a - TEL. 544.709, LABORATORIO: VIA DROVETTI 26 - TEL. 547.637

TORINO

FASTESTIMO ASSORTIMENTO MODELLI PRIMAVERILI

LIBRERIA PARAVIA

Un libro per il tuo papà
Via Garibaldi 23 - TORINO, telefono 540.608

Una bellissima
idea regalo

MARCO DE PAOLI

Orologi - Gioielli

Articoli regalo
per il
vostro papà

10147 TORINO, via Stradella 157, tel. 290.037

Pollice verde

Quello del pollice verde è un dono di natura e se il padre gode di questo privilegio ci è dubbio circa la scelta del regalo. La stagione è propizia per seminare gelsomini, oleandri, gerani, zinnie e calendule. Con un minimo di spesa si procurano le bustine delle sementi dei fiori e se si vuole alcuni tipi di questi fiori si trovano già nei vasi. Il babbo si diventerà a crescerli effettuando con amore le varie operazioni di giardinaggio seguendo scrupolosamente un calendario di lavori.

Oltre a fare fiorire balconi e terrazzi il papà giardiniere abilissimo nel creare un'oasi nel grigio del cemento urbano pare che tenga in modo particolare alle piante aromatiche, insostituibili erbe in tantissime ricette di cucina. Sarà per lui un avere l'orto gastronomico personale che aiuterà a dare ai cibi un sapore stupefacente. Si consiglia almeno tre tipi di menta, soprattutto la piperita che cresce e si moltiplica facilmente e serve a dare un sapore fresco alle insalate ed agli agnelli. La crescita del prezzemolo, da seminare tra marzo ed aprile, trova subito impiego in un'infinità di ricette.

Da non scordare il timo quella pianta con i rami esili e le piccole foglie lanceolate dal sapore asprigno; il basilico usato in le da seminare in questi giorni e in estate si ottiene una nuova fioritura; la salvia, l'altro molto profumatissimo il rosmarino per profumare carne e pesci.

Per la festa del mio papà,
la bottiglia da lui preferita,
oppure quella
che vorrebbe avere
per la sua cantina privata

enoteca

Rabazzana Renato

v. San Francesco d'Assisi 23,
telefono 011 543.070 - Torino

Chiappino Vincenzo

Concessionario per l'Italia delle
«PETANQUES JB»

Bocce

La



Campione del mondo

Per il tuo PAPA' le puoi acquistare nei seguenti negozi:

TUTTOBOCCE - Via Fréjus 10 - Torino
TUTTOBOCCE - Via O. Vigliani - Torino
TUTTOBOCCE - Via Vanchiglia 2 - Torino
GIORGIO COPPE - Via Gioberti 1 - Torino

Nel caso siano sprovvisti puoi rivolgerti direttamente in fabbrica.

Via Nazario Sauro 38
10087 COLLEGO MARGHERITA
Tel. (011)

Poverino, è sotto stress! Bisogna regalargli un giochetto elettronico

Sembra che l'idea di far giocare papà non sia da buttare via: c'è il «game» del palombaro che cerca il tesoro e quello (più classico) della guerra: basta scegliere

L'idea ■■■ giocare il papà non ■■■ buttare. L'elettronica che non finisce mai di stupire ha inventato tanti divertenti games per ragazzi ed altri più impegnativi estremamente interessanti proprio per intrattenere gli adulti. Tra questi l'ultimo è il «game e watch»: gioco-orologio in sei modelli diversi (dalle 46 alle 60 mila).

Al ■■■ subacqueo si addice il game ■■■ palombari alla ricerca del tesoro custodito dalla terribile piovra costantemente in agguato. Impegnarlo nel gioco elettronico significa liberarlo dagli stress quotidiani e dalla schiavitù della televisione. Può ■■■ risolvere il ■■■ d'emergenza per mezzo degli elicotteri oppure evitare la caduta dei paracadutisti nelle acque tormentate dagli squali. Invitiamolo ■■■ entrare nel pianeta scacchistico di hobbyland col gioco elettronico ■■■ che prevede tra gli altri la compagnia dei personaggi di Walt Disney ■■■ esempio Braccio ■■■ Ferro e Olivia ■■■ Topolino alla raccolta ■■■ uova che impazzisce ■■■ fa impazzire per non farle cadere. ■■■ tratta sempre di games per grandi anche se i protagonisti sono gli amici dei bimbi.

Seriosamente il babbo potrà giocare in ■■■ pace alla guerra ■■■ i «war-games» (dalle 11 ■■■ mila). Battaglie storiche antiche e moderne ■■■ rifare a tavolino che alla fine possono dare dei risultati diversi da quelli accaduti.

Di grande interesse il puzzle da mille fino a quattromila pezzi per comporre dei poster in diversi soggetti: quadri d'autore, paesaggi suggestivi, elementi figurativi. Al papà regaleremo Marilyn ■■■ ricostruire ■■■ per pezzo. Forse ■■■ preferirà a Charlot o ■■■ enigmatica Greta Garbo (dalle 8500 alle 28 mila).

Molti papà hanno l'hobby del collezionismo e tra i tantissimi quello dei soldatini di piombo. Questi piccoli capolavori artigianali dipinti ■■■ mano si trovano bene allineati nelle vetrinette ■■■ negozi di giocattoli. Richestissimi i soldati dell'esercito italiano ■■■ Sardegnia fino ■■■ giorni nostri (dalle 20 alle ■■■ mila). Più economiche le automobili in miniatura in ■■■ gamma ricchissima ■■■ modellini (dalle 7 mila): ■■■ regalo ■■■ apprezzato ■■■ collezionista. ■■■ se ■■■ ha questo hobby c'è ■■■ motivo ■■■ più per iniziarlo alla ricerca delle macchine che riproducono le auto antiche ■■■ quelle moderne.

Gli accessori

Una delle ■■■ più battute dei giovani per trovare il regalo di San Giuseppe è quella che conduce al campo degli accessori. Molti ragazzi si salvano in questo settore che offre tanti tipi di porta-fogli a prezzi che vanno dalle ■■■ alle ■■■ mila. Ideale ■■■ la sacca da play-boy confezionata in tessuto impermeabile munita di rotelle che libera dalla fatica del peso e sostituisce una normale valigia. Al padre-manager-viaggiante sarà ■■■ grande utilità la ■■■ in leggera pelle di vitello dotata ■■■ scomparto esterno per contenere la cartella ■■■ documenti e un ampissimo contenitore destinato agli effetti personali, inoltre è corredata di cinghia-tracolla asportabile.

E' il ■■■ di segnalare il modello della diplomazia James Bond in sansone, senza chiave che ■■■ apre ■■■ la combinazione come una cassaforte mediante un elaborato meccanismo ■■■ numerato che si può variare di volta in volta scegliendo i primi tre numeri della targa automobilistica ■■■ del conto corrente bancario, della patente, sempre di tre cifre che siano famigliari altrimenti si ■■■ il rischio ■■■ dimenticarle: i papà ■■■ questi tempi ■■■ così distratti.

Con la bella stagione ritorna ■■■ tracolla, la borsa giovane di grandi dimensioni per viaggio e città indispensabile soprattutto ■■■ domenica quando ■■■ va a colazione fuori porta e si trascorre ■■■ giornata ■■■ campagna: la giacca è superflua ■■■ non la si può lasciare in macchina si ■■■ obbligati trascinarsela appresso col timore di rovesciare il contenuto delle tasche. Ben venga il regalo ■■■ borsettone a bandoliera portatutto.

E' ■■■ di sostituire la cintura invernale ■■■ quella primaverile in pelle superleggera e nelle tonalità calde ■■■ addirittura ■■■ tipo estivo in tessuto e nappa bicolore (45 mila). Borrellino permettendo ■■■ sceglierà ■■■ cintura gioiello ■■■ fibbia a forma ■■■ orologio in acciaio e ■■■ su cui spicca ■■■ prestigio ■■■ griffe ■■■ Cartier (140 mila). La ■■■ pochette porta-documenti da macchina che serve anche ■■■ porta-passaporto (75 mila), oppure il porta-carte di credito più ■■■ tessera ■■■ riconoscimento (80 mila). La lussuosa penna-biro in oro o placcata con l'aureo metallo (da 160 a 380 mila).

Un sacco bello!

I ragazzi debbono tenere presente che il papà degli ■■■ Ottanta, ■■■ da falsi preconcetti, si guarda sempre più frequentemente ■■■ specchio imponendosi ■■■ necessità ■■■ non soltanto ■■■ dimostrazione di eccentricità o ■■■ diventerà l'applicazione dei molti ritrovati ■■■ cosmetici indirizzati esclusivamente al mondo ■■■ Per questo (con una punta di narcisismo) ha intensificato le cure della propria persona preoccupandosi di apparire se non proprio un «sacco bello» almeno ■■■ interessante, abbronzato, sempre in perfetta forma.

In tema ■■■ scelte è bene affidarsi a quelle vestali della bellezza che sono le venditrici dei negozi specializzati, professionalmente ■■■ psicologicamente ■■■ preparate ■■■ consigliare quanto può essere utile e gradito all'uomo. Esistono centinaia ■■■ prodotti di vario tipo per qualità ■■■ prezzo in diverse confezioni-regalo nei centri di vendita periferici ■■■ centrali ad esempio Servetti che ha creato degli eleganti cofanetti ■■■ gran marca non eccessivamente costosi contenenti acque ■■■ Colonia dall'aroma secco ■■■ amaro, saponi e lozioni after-shave (dalle ■■■ alle ■■■ mila). Più economica di ■■■ ■■■ bagno completa for men con sali, schiuma ■■■ bagno e borotalco. Ci ■■■ inoltre le creme plein-air che garantiscono ■■■ durata abbronzatura senza macchia che la ■■■ ■■■ ruberà volentieri.



LA TORINESE PROFUMI
Via A. Doria 8
510.938
per i vostri regali visitateci

19 marzo **FESTA DEL PAPA'** da

DURANTE ferramenta

troverete il regalo ideale

Tutto per l'hobby

Rivenditore autorizzato

«Peugeot»

Permute ■■■ Assistenza

Vanchiglia, ■■■ - Torino - Tel. ■■■

CRISBE

...AMA Partiture musica e libri musicali
LA MUSICA Musicassette
Dischi di musica antica, sinfonica, lirica, contemporanea, rock, folk, ■■■ wave

TORINO - Tel. 351.233

Per il regalo
al vostro papà

Carlo Santero

Assortimento champagne
liquori, vini pregiati
nazionali ed esteri
Confezioni regalo
Spedizioni ovunque
Specialità
vini per collezione

TORINO, via M. Cristina 119

19 marzo
festa del papà

TORINO PENNA

Stilografiche ■■■ sfera

Aurora - Cross
Dupont - Montblanc
Omas - Papermate
Parker
Pelikan Sheaffer
Waterman

10121 TORINO
via XX Settembre 4, tel. 542.962

T
E
N
N
I
S

C
E
N
T
E
R

T
W
O

**Il papà sportivo
ama il tennis**

Vasto
assortimento
delle migliori
marche

Abbigliamento:
tennis
calcio jogging

10124 MONCALIERI
via Goito 5
telefono 640.7552

Laboratorio accordatura
■ riparazione racchette:
c. Moncalieri 23 ■ - TORINO

«E' una grappa portoghese introvabile: me l'ha regalata mio figlio»

Al papà (si sa) piace bere: vediamo che cosa
regalargli - Ma, nel caso fosse anche ghiotto,
la lista si allunga fino al caviale ed al salmone

I ragazzi d'oggi, figli della società dei consumi, dimenticano la «Festa del papà» ma risolvono sovente il dilemma regalo sbrigativamente andando dritti all'enoteca a comperare la bottiglia di whisky, di grappa o di spumante metodo Champenoise. Come guida al tipo di marca tivù ha già provveduto imprimerla

bene mente con la sua martellante pubblicità. Spendono mediamente dalle 1 alle 10 mila lire e si sentono la coscienza a posto.

Difficilmente regalano un Porto o un buon vino d'annata perché la scelta è troppo impegnativa: i contatti col padre sono ormai così rapidi che non possono scoprire i suoi gusti. Con il consiglio della mamma e dell'enologo potrebbero anche fargli recapitare una cassetta di vino pregiato. E ancora con i soldi della genitrice o dei famigliari non avrebbero alcuna difficoltà a comperare un cognac di gran marca quale un Gran fine Champagne. Da Gabri possono trovare il prodotto rarissimo ossia la grappa portoghese: vino verde invecchiatissimo, fusti rovere, suggestivo «Adega-Velha»: il padre nel gustarla o nell'offrirgli agli amici orgogliosamente dirà «è una grappa quasi introvabile che mi ha regalato mio figlio».

Per il papà ghiottone consigliabile il salmone scozzese o norvegese che a secondo peso, da un minimo di 80 grammi (6 mila) arriva alle 70 mila del intero. Festecciarlo col caviale originale russo Beluga, una buona ed altrettanto prelibato può essere il filetto di cinghiale affettato sottile come la bresaola (30 mila).

Tra le tante c'è il fiocco di prosciutto al pepe della Valtellina (da 18 a 25 mila); il paté di fegato tartufato in terrina da 70 grammi (30 mila) ai 150 grammi (67 mila); le confezioni di tonno portoghese anelli i funghi porcini interi sott'olio. Certo regali che si riferiscono non al papà ma alla famiglia ma quando si festeggia il capo del nucleo, prendendo esempio dalle tribù più selvagge, partecipano parenti ed amici?

Servizi Elsa Rossetti

Gli «utili»

Alla ricerca di oggetti utili e pratici non è sfuggito all'attenzione il cavatappi a pressione dotato di ago che inietta aria e solleva dolcemente il tappo della bottiglia (12.500). Degno di segnalazione è l'alcolometro, termometro per misurare il grado di alcolicità vini che entusiasmerà l'enologo dilettante (25 mila). Il patito del bricolage sempre ben disposto a svolgere qualche lavoretto in casa e vacanza avrà il piacere di ricevere un modernissimo astuccio da viaggio in pelle pregiata contenente i vari attrezzi nell'edizione extra-lusso di alta qualità nichelati: il martello allo scalpello, ai tipi di cacciavite alla pinza ecc.

Elegante, di forma inedita il mini-rasoi da viaggio funzionante a pila (36 mila) oppure il pennello da barba di tasso «rientrante» nella sua custodia metallica cilindrica (19.500). Un regalo spiritoso ma comunque utile — dicono da De Caro — è il taglia-peli del naso piccolissimo, tubolare, di tutta sicurezza (8.600). Niente male il micro-astuccio di pelle contenente le forbicine pieghevoli, tascabili per mille usi (dalle 12 alle 25 mila).

Per il tuo
PAPA'

nuovo rasoio

**BRAUN
UNIVERSAL**

a L. 118.000, funzionante a rete e
accumulatore.

Piccolo formato, pratico per i suoi
viaggi.

DE CARLO  Piazza Castello 91
Tel. 535.075


All'oreficeria

moliso

troverete

Accendini - Penne - Fermacravatte - Portachiavi -
Svegli - Radio sveglie - Quadri oro e argento

In occasione della festa del **PAPA'**
sconti **20%** su tutti gli orologi

André Le Marquand by Bulova
Seiko Lassale - Longines - Citizen
Creazioni - Novità - 

Via Monte Rosa 83 (ang. V. Cherubini) - Tel. 238.069

patty 78

Via Nizza 96,
tel. 638.007

PELLE BOUTIQUE

ABBIGLIAMENTO IN PELLE
BORSE • CALZATURE
ARTICOLI DA VIAGGIO E REGALO

Rizzolo

**LIQUORI
VINI
CHAMPAGNE**

DA TUTTO IL MONDO
CASSETTE REGALO
PRONTE E
CONFEZIONATE
SU ORDINAZIONE
CONSEGNE A
DOMICILIO

10141 TORINO
Via Monginevro 11
(ang. Cumiana)
Tel. 372.513

SALONE SOTTERRANEO

Per chi fuma: Charatan - Savinelli - Peterson -
Dunhill - Cartier - John Sterling -
Dupont

Per chi gioca: giochi per adulti e produzione arti-
coli professionali per casinò

Per chi regala: Celine - Ungaro - Swarovski - Car-
din - Waterman - Shaeffer - Cross -
Dior - La Roche

FESTA DEL PAPA'

GIBUS di Abbiati
V. Cibrario, 69 - TO

Per il
vostro
regalo
visitateci

CINE - FOTO - OTTICA
CASATI

via San Secondo 15
tel. 541.997 - TORINO
corso Nizza 15 - CUNEO

UTILITY CENTER

V. Urbino 1 - Tel. 011/958.0291
RIVOLI



L'indispensabile per
trasformare l'albero in un
mobile per casa tua
Tutto per far da te
Giardinaggio

Motoseghe - Macchine per
il legno
Compressori - Trapani
Integrali
Generatori - Ferramenta

calloporidigliatti

**FERMODELLISMO
GIOCHI
ELETTRONICI
E SCIENTIFICI**

Costruzione
plastici
ferroviari
e assistenza
continuativa

C. PORTIGLIATTI
V. Saccarelli, 11 - TO
Tel. 484.678

Immarco

Un regalo utile per il papà

**CAFFE' - VINI - LIQUORI
NAZIONALI ED ESTERI**

P.za Repubblica, 4 (Porta Palazzo) - Tel. 111.111 - TORINO

Pauro e guadagni spiegano perché il calcio è stress

Intervista allo psichiatra prof. Luigi Ravizza



Assistendo agli show messi in scena da certi calciatori italiani ogni volta che segnano un gol, c'è da avere dubbi sulla loro «salute» mentale. Quali sono le matrici? certi assurdi atteggiamenti? Assurdo, anche fra gli addetti ai lavori, crede di vederle nel clima che allenatori, dirigenti, pubblico e stampa creano intorno all'avvenimento sportivo e ai suoi protagonisti. Una tensione che raggiunge il diapason quando i protagonisti entrano in campo e trovano nel gol l'occasione per «esplodere», sfogarsi.

Il professor Luigi Ravizza, titolare della seconda

cattedra della Clinica psichiatrica dell'Università di Torino, attento osservatore (oltreché praticante) di sport, è sostanzialmente d'accordo. «Il giocatore entra in campo in condizioni psicologicamente alterate da vari fattori. La coscienza di dover svolgere una professione per cui ha una certa valutazione sul mercato e, di conseguenza, la necessità di rendere al massimo per non deprimersi. In secondo luogo, credo sia il fatto principale, la situazione generale del nostro calcio: non si bada allo spettacolo, ma ai vantaggi che si hanno vincendo la partita, con tutte le conseguenze derivanti da questa impostazione. C'è anche l'esigenza di rispondere alle aspettative dell'allenatore, dei dirigenti; altrimenti si rischia di finire in panchina o di essere venduti».

Siamo ancora una volta, di fronte alla denuncia di una deformazione del fenomeno sportivo con dannose conseguenze personali per l'atleta e implicazioni di tipo sociale che possono arrivare, come si è visto di recente, fino alla violenza. «Infatti non bisogna dimenticare il tifoso che vuole lo spettacolo, ma anche la vittoria a tutti i costi — dice il prof. Ravizza — Il discorso sul calcio va inserito in un contesto più generale: cultura e frustrazioni quotidiane che esula dal nostro argomento. Un altro elemento che crea tensione inoltre è rappresentato dai giornali che prima del match sottolineano con toni di trepida le possibili conseguenze negative della sconfitta: per la squadra e per il singolo giocatore».

La crisi isterica dopo il gol, dunque, è lo sfogo di tutte queste tensioni? «Un tentativo, direi — precisa il prof. Ravizza — La convergenza di tutti questi fattori che definisce perversi, talvolta induce nel giocatore una tensione, stress non facilmente allentabile e che si crede di esorcizzare con manifestazioni di tipo isterico pseudo-liberatorio. Che certamente contribuiscono alla distensione del calcio come distensione per chi lo pratica e per chi vi assiste, ma anzi possono costituire un'ulteriore spinta alla violenza di certi tifosi. Le dopo il gol, poi posso-

no anche esprimere di immaturità da parte di alcuni giocatori che né la società né gli allenatori pensano a rinforzare psichicamente sdrummatizzando il fenomeno-calcio e rendendoli consapevoli del fatto che si tratta pur sempre di un gioco. Con caratteristiche di competizione, ma che deve essere mantenuto in termini di lealtà e serenità sportiva».

C'è da pensare che siamo alla pura utopia, ricordando il consueto comportamento di alcuni «eroi» domenicali: così il termine «lealtà», così il termine «sportività» sembrano più delle volte lontani luce. «In — concetto — dovrebbero tenere ben presente tutti — conclude il prof. Ravizza — Dagli allenatori ai tifosi ai dirigenti ai giornalisti. Solo così si riuscirebbe a dare una valida risposta a chi allo stadio per trovare un momento di distensione che compensi i molti stress della vita quotidiana. E' giusto che il giocatore si impegni al massimo, per consapevolezza professionale, per paura di perdere il posto, guadagnare di meno, altrimenti ottiene il risultato opposto».

Giorgio Destefanis

MAZZONE

«La tensione è pericolosa»

«Non credo che certi sfoghi siano dovuti a tensioni create all'interno della squadra. Un allenatore che drammatizza troppo finisce per far rendere i suoi uomini. Io, personalmente, non ho mai detto ai ragazzi, neppure in partite importantissime, che bisognava vincere altrimenti crollava il mondo. Questi stadi d'animo sono deleteri. Bisogna sdrammatizzare. Il gol è una magnifica e certi sfoghi dopo aver segnato — capire. — biamo visti anche in grossi campioni come Riva che, pare, erano anche uomini serissimi. Ovviamente non posso condividere certe esagerazioni. E' chiaro, che il clima di tensione, creato intorno al calcio da stampa, pubblico e anche dirigenti, finisce per essere recepito dal giocatore ed ecco perché, al momento del gol, ha esplosioni di questo tipo. Purtroppo, il grande interesse del calcio viene proprio drammatizzazione. Anche parte di questa stampa con certe esagerazioni e certi toni. E' inevitabile che tutto ciò finisca per incidere sui giocatori che, non dimentichiamolo, sono normalmente giovani, quindi suggestibili. Fortunatamente, incomincia a provvedere da parte arbitrale con ammonizioni vere».



«Riparto da zero, m

Dario Cerrato torna a correre: sarà al via, su una Opel Ascona

Dario Cerrato rientra nel giro dei rally. L'ex pilota ufficiale della Fiat sarà al via nel Rally Rododendri — organizzato dall'Ac Torino — che verrà disputato dal 26 (inizio verifiche) al 27 marzo.

Al volante di una Opel Ascona 400 preparata da Virgilio Conrero (il «mago» sofferto molto quando Cerrato, che considerava il suo «poulin», si allontanò dalla squadra ufficiale Opel dopo essere stato uno dei protagonisti ed animatori del campionato italiano rally internazionale del 1980, riceverà la corsa l'assistenza della scuderia Magazzini dell'Auto. Soddisfatto nel quale Cerrato — quando ancora il team si chiamava Scuderia del Rododendri — si era messo in evidenza, così come era successo per altri nomi famosi nel rallyismo (Fabrizia Pons, recente vincitrice del Rally del Portogallo, navigatrice della Mouton, Renato Meinhart, Fausto Carello, per citarne alcuni).

Abbiamo chiamato telefonicamente Cerrato, trovandolo nella palestra a casa. «E' or-

mai da 15 giorni che mi alleno. Giuseppe Cerri — risponde (Cerri era stato suo navigatore agli inizi della carriera) — Cerrato lo ha rivoltato accanto a sé, n.d.r. — in vista del «Rododendri». Questo a dimostrare quanto stia prendendo seriamente le cose. Però sono tranquillo, rilassato, contento. Ricomincio a correre pilota privato, troppe responsabilità. Insomma, per divertirmi, cosa che non sempre succede quando si è piloti ufficiali».

— Che cosa si deve questo ritorno alle corse?

«Dopo le poche gare dello scorso anno mi è venuta nostalgia, voglia di rally e di provare a me stesso di non essere finito come pilota. Ho scelto l'Ascona 400 perché è stata l'ultima vettura la quale ho fatto una bella stagione, con la quale mi era stato concesso di mettermi a mio agio perché rappresenta la marca che concede a Conrero ed a me di aprire una concessionaria».

— Conrero assicurerà la sua assistenza?

«No. Anche se lo volesse,

non ne avrebbe il tempo. Il gara il suo impegno di quest'anno è divenuto gravosissimo. Le vetture ufficiali da due sono diventate tre, quella di Blason, «Tony», inoltre, farà anche qualche gara di campionato europeo, quindi Conrero avrà tutto il suo da fare. Si preoccuperà soltanto di prepararmi la macchina e di rimetterla a punto dopo ogni corsa. Dell'assistenza si occuperà Magazzini dell'Auto».

— Che è stato il tuo primo team, vero?

«Certo, quando ancora Scuderia Rododendri. Mi hanno ricevuto a braccia aperte, degli amici, oltretutto degli entusiasti. Con il mio stimolo ed il loro entusiasmo chissà che non vengano fuori belle cose».

— Con che spirito affronti nuovamente il rally?

«Con quello di uno che riparte da zero. Finanziariamente mi costerà qualcosa, ma aiutato da Conrero stesso, dalla scuderia, dalla Sparco. Trattative sono in corso anche con altri sponsor. Voglio anche vedere fino a



Il Milan sempre più giù Jordan è sconsolato «Ma dove sono finito?»

Chi comanda è Colombo

MILANO — Il Milan, ufficialmente, ha cambiato facola. E' arrivato il presidente: Gussu Farina. Al suo fianco, Cardillo, personaggio calido, tranquillo. Vecchia guardia, è rimasto soltanto Gianni Rivera, prontamente contestato ogni occasione. Tifosi. Colombo, andandosene, chiesto che Rivera restasse. L'ex golden-boy di sempre perzo d'oro: in via dicono che percepisce 110 milioni all'anno. Tanti, che sia vero. Ci sarà pure un motivo. Ma a pagarli non sia la società, direttamente Co-

Cominciate a capire qualcosa? Colombo, ora, voce di concretezza, è più che il patron del Milan. E' soltanto un abile prestanome, specie di general manager, non un liquidatore, si spera. Colombo, volente o no, si è messo fra le quinte, per potere agire come qualunque il padrone resta lui. Non ha soldi, dicono, o meglio, dopo l'operazione Rossi e non è disposto a pignorare le per acquistare Milan g. gand.

Farina fiducioso dopo il vertice rosso-nero: «Il Diavolo non è ancora spacciato»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Milan, è la fine? Non credo risponde Farina dopo il summit di ieri — semmai è il momento di dimostrare il proprio carattere. Il Diavolo, un tempo, aveva grinta e rabbia da vendere: ora ha messo in disparte tutti i suoi migliori attributi. E' diventato un diavoleto. I suoi fans l'hanno abbandonato, anzi è il caso di dire ancora una volta che peggio va Milan in classifica e più aumentano sugli spalti i suoi sostenitori. Basta precipitare in fondo, per riempire San Siro, e differenza? quanto avviene su altri campi dove al minimo crollo c'è un fuggi fuggi generale.

Ora è il campo che deve ribaltare la situazione. Il Milan ha perso buona occasione col Catanzaro: poteva bastare anche un punticino per migliorare la classifica e avvicinarsi alle altre pericolanti. Guai il Milan sbaglia anche la trasferta di Como: in riva al Lago, gli azzurri di Seghedoni sentiranno odor di derby, forse pensano che sarebbe motivo di consolazione precipitare assieme a una delle grandi.

Qual è dunque il problema di questo Milan? Le colpe, secondo gli esperti, vanno fatte risalire al solito Radice, alle cure. Avrebbe letteralmente cotto la

squadra. Dimenticando certe regole, applicate puntualmente negli altri sport. Radice avrebbe chiesto troppo ai rossoneri. L'esempio del Torino scudettato, a quanto pare, non vale. Nel senso che Radice si trovò con gente fresca e disposta al dialogo, pronta a rischiare per ottenere. Nel Milan tirava un'altra aria. Lo si è visto sin dall'inizio quando è fallito l'impegno comune della tattica del fuorigioco nonché quella del pressing.

Radice avrebbe dovuto allarmarsi e intuire che quello che poteva diventare un altro Torino. Altra gente, altra mentalità. Invece ha accettato che i giocatori rifiutassero, per evidenti motivi fisici e mentali, i ritocchi tattici insistendo su una preparazione piuttosto sostenuta. Cosa è successo? La squadra è andata subito fuorigioco, cioè in tilt. Ha perso in lucidità. Anche uno come Jordan non si è più raccapezzato. «Dove sono finito?», si chiedeva lo straniero che un brocco non è mai stato. Logorico si è accentuato col passare dei giorni assieme a un'incomunicabilità che andava facendosi sempre più grave.

Quando Radice se n'è andato, molti hanno tirato un sospiro di sollievo, hanno sollevato la testa. Sembravano tornati quelli di Liedholm e Giacomini. Poi domenica col primo caldo hanno avvertito la conseguenza della preparazione. I rossoneri hanno perso la più grossa delle occasioni considerate che nel contempo Cagliari e Bologna perdevano. Ora il Milan dovrà fare la corsa su quella due squadre e soprattutto sul Genoa che ha un calendario terribile.

Galbiati, Farina e Rivera sono d'accordo che il Milan deve tirare fuori quel poco di dignità che gli è rimasto. Altrimenti Farina metterà davvero in campo la squadra ragazzi. Almeno correranno. Domenica a San Siro c'era un pubblico nazionale, tanti calabresi, è vero, ma soprattutto tifosi del Milan. Non si aspettavano di vederli ricambiati in quella maniera. Eppure sono rimaste soltanto decina di persone, immancabili ovunque, a contestare Rivera il Milan.

La società sta facendo fronte comune. Non si arrende. E' intuibile, il calendario non è più ostico. E' paio di mesi fa. Affrontate Fiorentina, Napoli, Inter, Juventus, Catanzaro, restano gli scontri diretti e fra tre settimane, la Roma. «Se riprendiamo fiato possiamo farcela», continua a dire Galbiati.

Giorgio Gandolfi

Un poliziotto per bloccare gli avversari

Baseball: si chiama Garret e gioca nella Juventus

Sanremo ha ospitato la prima festa di baseball, un week-end così sgargiante di sole da indurre gli stessi dirigenti del Rimini ad ammettere: «Qui un'altra cosa, nella prossima stagione mandiamo la nostra squadra a Sanremo a prepararsi per il campionato».

Giovanni Lavazza, Dino Balestracci, Castagna, Marcello Malerbi, Raffaele Raso, con la collaborazione del Comitato regionale e degli infaticabili Bertinotti e Bregante, hanno allestito dunque tutto il modo perfetto, persino il clima.

In campo, la risposta delle squadre invitate al torneo è stata esauriente, in particolare da parte di Libertas Juventus e Novara che partivano handicappate rispetto a Rimini e Pesaro ma che hanno risposto in modo più che eccellente. C'era molta curiosità per il negretto della Libertas, Garret ha risposto alla grande meritandosi l'appellativo di «Speedy Gonzales» dei diamanti. Velocissimo, gran «ladro» di basi, è uno che saprà divertire i tifosi via Passo Buole. Legna che è un piacere, come fanno d'altronde anche gli altri americani scelti dalla dirigenza bianconera. Ben Farano, il lanciatore pescato nel Nevada, ha passato curioso: faceva il poliziotto a Reno, la città dei divorzi, stava per partecipare al per detective, quando gli è arrivata la richiesta del baseball italiano. Lui l'ha presa al volo. Una bella esperienza. Il ragazzo ha una palla molto veloce, ha impressionato avversari e amici. Se possiede anche la curva, chissà che sorpresa in campionato. E' anche un buon battitore. Emozionatissimo invece Mitchell, avrà tempo per rifarsi.

Con Garola «catcher» improvvisato, D'Ercole in «seconda», forse la giusta soluzione al diamante. Costa in gran forma, già pronto a legnare, Borghino autore di grandi lanci, Maggiore ben controllato soprattutto contro i suoi ex compagni novaresi (Vegni invece ancora scontento) la Juventus può guardare con fiducia al campionato.

Buone note anche per il Novara a cominciare dall'americano Zimmerer per finire alla parte alta del «line up»: Barbieri, Faccio, Bonsignori. Non ha lanciato Cassin, mentre Pezzolato è stato sottoposto a autentico «tour de force»: 110 lanci. Bene anche Capozzo, Vada, Pitt, cioè i giovanelli in disposizione. Guillezoni, tutti ragazzotti che crescono a vista d'occhio sia come statura che come potenza. «Vinceremo il campionato», ha detto Altise Cerasi. Se gli azzurri avranno la sua grinta, il pronostico sarà rispettato.

Giorgio Gandolfi

Il Rugby Club Torino lanciato verso la B

Con la partita accorta e nonostante l'espulsione del terzo linea Boscolo (a metà del primo tempo), il Rugby Club Torino ha vinto anche l'incontro casalingo con il Rho (9-3), il 15. più pericoloso per i torinesi nel girone B. Il primo tempo si era chiuso sul 3-0.

La vittoria si è concretizzata con tre «piazziati». Walter Rista che ha disputato una bellissima partita, tutta la squadra ha giocato molto bene, «trascinata» ancora una volta dal allenatore-giocatore Rossini, ammirabile per tecnica, grinta e volontà a dispetto dei suoi dati anagrafici.

Ora il Rugby Club Torino guida la classifica del girone B della C1 con tre punti di vantaggio sui milanesi del Rho, quando mancano ancora due partite da disputare prima delle finali (domenica prossima i torinesi giocheranno a Milano) il Cicken e fra quindici giorni chiuderanno all'Albionico con il Valedora.

E' ovvio che a questo punto nel club del presidente Spinello si parli concretamente di promozione in serie. Domani, intanto, si riunisce il consiglio della società per fare il punto sulla situazione.

Nelle altre partite della C1 il Valedora ha ceduto sul terreno amico al Lainate (14-10), mentre l'Aosta ha vinto abbastanza nettamente (14-3) il Cicken Milano.

★ ★

In serie è battuta d'arresto dell'Ambrosetti che ha perso (16-6) sul campo dell'Alessandria. f. bis.

Ma non sono finito»

na 400 preparata da Conrero, nel Rally dei Rododendri

che punto può arrivare un pilota non tanto male, come credo ancora di essere, con una vettura perfetta, un'assistenza privata. Insomma, mi piacerebbe scoprire qual è il limite che separa il pilota privato da uno ufficiale, e il primo affronta seriamente le gare. Il «Rododendri» è un rally giusto, si corre in casa e si servirà come riadattamento con Cerri, che era stato mio navigatore prima che arrivasse Lucio Quizzardi. Poi partiremo con il programma di campionato italiano. Disporrò di pneumatici Michelin, il cui sarà però a mio carico. Quindi non ne avrò molti a disposizione. Mi spinge non correre il «Costa Smeralda», ma inizia il giovedì successivo al rally torinese e non sarebbe stato possibile prepararlo a dovere.

Qualche rimorso per la stagione la Fiat? Qualche ramore?

«No, assolutamente. Sono cose passate e non si pensi che si tratti solo del «senno del poi» — già sapevo a cosa

sarei andato perché non erano stati loro a cercarmi ma io ad offrirmi».

— Che cosa ti aspetti questa stagione come privato?

«Lo stimolo è enorme ma l'importante è che voglio divertirmi, senza a dire la gente. Tutto quello che verrà sarà in più. Non mi sento arrugginito, in pratica ho il Rally di Sanremo dell'ottobre scorso, un mese prima degli altri. Inoltre sono stato un buon venditore di stacco quindi non saprei nemmeno inventare o autoincensarmi a favore dei giornali o pubblico. Sono il Rally Cerrato, pre, che baderà soltanto a cercare di andare forte e trarne soddisfazione strettamente personale.

Dunque, un Cerrato in edizione «modestia» che incutisce appassione e addetti ai lavori e che sarà uno dei punti di attrazione del Rally Rododendri, un rally che negli intenti degli organizzatori — cercherà di tornare in possesso della validità del campionato italiano.

Gian dell'Erba

Pat Sala oltraggia un vigile

— E' partito col classico «Lei chi sono io» poi in modo più esplicito: e così. Sala, un vigile urbano di Bogliacco che multato il giocatore.

Il due si è creato capannello, la sala è salita, c'è qualche spinta e a quel punto il vigile e il suo comandante, intervenuto nel frattempo, hanno rompiuto prima in Comune e quindi dei carabinieri. L'ex granata è giustificato in quanto discusso («Ero in corso per la Varese»), i tutori dell'ordine hanno di attenuare i contrasti ma la conclusione è stata comunque quella più logica: denuncia oltraggio.



L'ALLENATORE DEL CARMAGNOLA MARIO PINACCI

Carmagnola in ripresa la crisi è un ricordo

«Ma — sostiene il tecnico Pinacci — alla fine vincerà il Farigliano»

CARMAGNOLA — L'undici di Pinacci è caduto per la seconda volta consecutiva: sconfitto a Dronero sette giorni prima, domenica è stato superato di misura in casa dalla Narzolese, diretta antagonista nella lotta per la promozione. La Carmagnolese resta al comando del girone E, ma il suo vantaggio nei confronti del Farigliano, si è ridotto di solo punto.

Che cosa succede? Quali le cause di questo imprevisto crollo? Carmagnolese, protagonista di un girone di favoloso, ha conquistato ventisei punti in tredici partite? Avevo previsto la possibilità di trabocchi e puntualmente — l'allenatore Mario Pinacci — Diversi i fattori che han-

no concorso a questo momento negativo della squadra: gli infortuni che ci hanno privato di Baldacci, Martina e Marchio, le squalifiche di Rinaldi, Soncin, Cavaglia, il calo di forma di alcuni giocatori ed anche un certo rilassamento generale dopo un girone di andata strepitoso. Soprattutto gli infortuni e le squalifiche hanno avuto il peso maggiore: a differenza dell'andata non ho mai potuto — per — domeniche consecutive la stessa formazione, c'è sempre stata una rotazione di giocatori.

Il periodo — prosegue l'allenatore — comunque può essere superato: si recuperano tutti i giocatori, il portiere Negro e la punta Cavaglia (squalificato per un turno) nel giro di due settimane. La formazione tipo è tornata sul campo del girone di... Sono convinto però che il campionato sarà il Farigliano, la squadra più regolare, meglio disposta e — del girone. Noi — con Villafraia e Narzolese — che ho visto in ripresa — per la seconda posizione. — preannuncia quindi il finale campionato avvincente, incerto, tutto giocare a senza la Carmagnolese nel ruolo di ammazza-torneo come si era previsto.

Nei confronti di — la Carmagnolese affronterà in trasferta il Villafraia — in casa il Farigliano. L'imprevisto scivolone ha colto di sorpresa anche i tifosi dell'undici di Pinacci. «Qualcosa si è inceppato nel meccanismo — dicono i tifosi — ma non sappiamo spiegare questo momento negativo della formazione, tanto più che domenica con — non giocare neppure male — gli avversari vinto con un unico tiro in porta. — si riprenderà presto: ne ha i mezzi e le capacità.

sedici i titoli Carmagnolese attendono e sperano promozione a categoria superiore: l'anno buono, malgrado alcuni imprevisti scivoloni.

Pier Paolo Luciano

CARMAGNOLESE - NARZOLESE 0-1 — Carmagnolese: Fedele, Marchio, Baldacci, Galdo, Villa, Martina, Rinaldi, (Bitonto 50'), Borromini, Soncin, Salvato. Narzolese: Rossi, Dutto, Gonnella (Goggiani 65'), Martinelli, Gramaglia, Mazzola, Morra, Damiano, Abrate, Boro, Corino. Rete: Corino al 75'. Arbitro: Luciano.

BOVES - BELLINZAGO 0-2 — Boves: Dutto, Zordan, Penco, Pellegri, Iscardo, (Barale 65'), Armando, Giuliano, Consolino, Masuccio, Gandolfo, Dutto, Villafraia. Boves: Melno, Girardello, Gallo, Di Pietro, Luciano, Riba, Musso, Scarmino, Brignolo, Conello. Luciano al 48' e Musso al 75'.

A.I. FOSSANO - A.C.A. FOSSANO 2-1 — A.C.A. Fossano: Cappel, Pianti, Guidi, F. Russo, Beltrando, C. Russo, Pizzalis (Mario 75'), Crepaldi, Roggero, Lupano, Collino. A.C.A. Fossano: Grossi, Gianoglio, Operti, Manfredi, Alladio, Ramonda, Marchione, Dutto (Randazzo 80'), Di Pietro, Ghilardi, Riva. Rete: Marchione al 7', Collino al 12' e al 58'.

PIOSSASCO - I.T. 0-1 — Piosasco: Zancari, Savino, Apollo (Biggio 20'), Canato, Pronelli, Cavaglia, Russo, (Bartone 65'), Trimboli, Occhi, Robazza. Farigliano: Musso, (Linda, Lora, Magnetto, Mancardi, Saimandi, Porcari, Foti, Cavallero, Sciarba. Rete: Foti al 75'.

CORNELIANO - 2-3 — Supremaverdici Cornelian: Borongo, Morra, Pirai, Abellonio, Bagnasco, Cencio, Cunao (Giri 70'), Grandis, Tagliano (Rossa 85'), Pezzuto, Rovere, Vigone, Gravina, Gill, Ferrero, Costamagna, Belforte, Franz, La Marina, Tamburini, Penino, Idea, Coronglu. Rete: La Marina al 15', Abellonio al 25', (Giri) al 70'.

VINOVO - 1-2 — Canavese, Domerino, Scolaro, Paraboschi, Vincenzutto, Rizzo, Caputo, Maruzzo, Montan-

no, Toscano, Soddu. Pro Dronero: Veronesi, Lerda, Mandrie, Franco, Comba, Bruna (Bonello 55'), Cavallo, Morello, Oberto, Peron (Maraga). Rete: Montante al 19', Franco al 57', Mandrie al 57'.

MONDOVI' - CAFARELLO 1-2 — Valso Mondevi: Musso, Viale, Falco, Cappel, Biangetti, (Lovera 80'), Lingua, Randazzo, De Angelis (Figone 80'), Cafarelli, Pinero, Benetti, Cencio, La Spina, Olivero, Urso, Petrollo, Antonaccio, De Pietro, Sorra (Di Lena 70'), Di Matteo (Mancalco 48'), Pizzalis. Rete: Petrollo al 1', Ol-

al 7', Balocco al 30'.

Cameri «miracolo» scopre campioni

Con pochi soldi, cerca grandi traguardi

CAMERI — Alla Ju Cameri quest'anno si addice l'alta classifica. Con i suoi giocatori «fatti in casa» la formazione neroazzurra disputa un campionato magnifico e si trova nella graduatoria subito dopo i «grandi» ma, quello che più conta, con un gioco invidiabile e alcuni giovani talenti che ogni domenica fanno scomodare gli osservatori e società che vanno per la maggiore.

questa squadra riesce a giocare bene in un campionato, quello di Prima Categoria, quale più di una squadra applica il gioco «duro», motivo c'è, e chiama entusiasmo. Chi gioca nel Cameri, infatti, lo fa esclusivamente per passione, non certo per soldi. La Ju Cameri ha poco e riesce a portare a termine ogni anno la stagione solo grazie ai proventi di un torneo estivo organizzato con campeggio parrocchiale e alla generosità dei suoi sostenitori.

c'è abbinamento, non c'è mecenatismo. Chi lavora di più è l'allenatore (che è anche d.i. «factotum») Giovanni Serra, un lavoratore della Fiat-Cameri con la passione per il football. Pensate: Serra non si limita ad allenare la prima squadra ma segue anche l'Under 20 che è in alta classifica e dispone di giocatori che molto presto finiranno in prima squadra.

E l'Under 20 che un'altra delle cinque formazioni rappresenta la Ju Cameri in altrettanti campionati. Ci sono anche la squadra «allievi», dall'ex giocatore del Cameri Baisi e anch'essa in vetta classifica, la formazione «giovanissimi», da un altro «allievo» Bertolino, e la squadra «esordienti», allenata da Giuseppe Finazzi.

In pratica fra prima squadra e formazioni minori, la Ju dispone di qualche cosa come 130 tesserati. Ogni giorno campeggio dell'oratorio (se è sodalizio) c'è un allenamento e la cosa più interessante è che questi giovani calciatori sono del Cameri. La Ju Cameri, pertanto, non si limita a fare sport, ma fonda il proprio «centro sociale» consentendo ai ragazzi il posto di occupare il tempo libero nel migliore dei modi: con lo sport.

E la società ha trovato anche i campioni. Oggi in prima squadra troviamo elementi di quasi l'attaccante Spinelli, la mezzapunta Pravato, il difensore Ruspa. Anche quasi tutti i titolari cresciuti nel locale: Peruzzo, Lo Presti, Ruzza, De Paoli, Bertolino, Orlando.

completare la formazione ci sono alcuni esperti: il goleador Rossi (oltre 70 gol in 5 stagioni), Zeno, Bellesio e il portiere Francica. Si tratta, specie per Rossi e Zeno, i giocatori che al Cameri arrivati quasi ma che poi vi si sono fermati incantati dall'ambiente.

giovani incantano dalle formazioni minori (Testa, Lo Presti II, Orlando F., Borini, Gassini) a presto dovrebbero trovare posto in prima squadra, specie ora che — battuto anche il Bellinzago — la Ju Cameri posizione tale da consentire anche i «minorenni».

Sandro

JU CAMERI-BELLINZAGO 1-0 — Ju Cameri: Francia; Ruspa, Ruzza; Bertolino (Pravato 70'), Lo Presti, Zeno; Bellesio, Barbieri, Rossi, Orlando, Spinelli. Bellinzago: Peretti, Valentini, Ajello; Merini, Barbero, Brusati; Prandi (Marini 65'), Palazzo, Gavini, Marù, Andorno. Rete: su rigore al 75'.

QUARONESE-GALLIATE 1-1 — Quaronesi: Lazzarini; Oro Pietro, Bertoni; Oro Fernando, Conti, Berrini; Baldo, Masto, Peretti, Frigioli, Seitornesi. Airoldi; Margellari, Nominelli; Lovati, Boetti, Belletti; Sette, Ranzani, Montuoro, Bettio, Cuzzolin. Rete: Bettio (rigore), 42' Peretti. Arbitro: Moro.

IVIGLIA - 4-2 — Romagnolo: Malengo; Renolfi, Ivgia; Cavallazzi (65' Rolando), Press, Bagna; Vicario, Rossi, Baggeri (65' Granai), Ferrara, Lorenzini.

Boves: Bozzetti; Zaccaria, Stella (48' Contorio); Borghini, Fulgheri, Torretti; Gandini, Luini (48' Finetti), Donghi, Sartoriato, Grana. Rete: Baggeri, 22' 40' Lorenzini, 70' Renolfi, 73' Finetti, 76' Gandini. Arbitro: Tina.

CARPIGNANO-OLIMPIA 2-1 — Carpignano: Casagrande; De Antonio, Brunazzi; Fenice, Frassi, Tribolo; Viennes (Bergamaschi 80'), Bergamaschi I, Ferretto, Santini, Franchini. Olimpia: Pinton; Magnaghi, Cavalli; Brustia, Ardizio, Hofer; Maffei (Santori 75'), Baici, Costa, Di Giovanni, Testoni. Rete: Costa, 65' Franchini, 58' Ferretto. Ribetto.

TEMPORESE - 2-2 — Sigmund; (Temporese 48'), (80'), Conti; Piroli, (Mazzola), Bandi, Perotti, Ubezio, Sarti, Antonini. Bolognese: Locarno; Verzini, Banora; Gloria, Nobili, Pamin, Ruzza, Orsina, Biscini, Simonetti. Arbitro: Scuto.

JUVENTUS DOMO-MEZZOMERICO 0-0 — Juventus Domo: Di Coso; Negri (48' Ronzio), Pirazzi, Marini, Fusà, Bellintani; Lipari, Oliva, Marinelli, Titone, Fortia (55' Bionda). Mezzomerico: Peciarotti; Zeno, Muochietto; Boeco, Fugini, Barra; Calvano, Leonardi I, Impellizzeri, Fostinelli (52' Leonardi II), (86' Fregonari), Franco.

CREVOLESE-DORMELLETO 2-1 — Crevolesse: Bogliola; Rondolini, Zonca; Tomola, Azzone, Consoli; Pani, Panchia, Poggiani, Di Gilio, Marinelli, Titone, Fortia (55' Bionda). Dormelletto: Fecchi; Musso, Pella; Carutti, Rossi, Bortolmai; Maia, Pazzaroni, Battaglia, Manouso, Tagli. Rete: 55' Tagli, 72' Pani. Arbitro: Tigno.

Delusione a Vigliano «Ci va tutto storto»

Squalifiche, infortuni ed una posizione di classifica precaria

A volte le sconfitte piombano senza poterle in qualche modo prevedere, e sono più dolorose, anche più incedibili. Nelle ultime tre partite il campionato di Vigliano ha rimediato appena un punto, e quasi accorgendosi di inavvicinabile per retrocedere, i tre punti della coda della classifica. Jole Aglietti, dirigente della società, non capisce questo «crollo»: «Non puntavamo certo alla vittoria — spiega — neppure immaginavamo così basso. Non so dire, il gioco proprio — può — perché c'è, è tutta una improvvisazione».

All'inizio campionato — prosegue — pensavamo di aver lavorato bene per costruire una squadra un po' avvincente, il questo doveva essere un tranquillo di assestamento, diciamo a metà classifica. Ma — sono arrivate le sconfitte, e — fortissimo senza altro — salvarci. Non vedo però un futuro troppo promettente, perché — fronte impegni grossi, pericolosi, domenica prossima ci attende il Pont Donnaz, e poi ci sarà il pensare al Pro Rosio e c'è poco da scherzare».

L'ambiente è già di morale anche perché — giorni fa ha subito una brutta — con il Santhia, che complica le cose. Non è tanto il tecnico il preoccupare, quanto piuttosto il mancanza di reazione — giocatori. «Non c'è più grinta — e — paura — i ragazzi scendono in campo già convinti di perdere. Qualche attenuante l'hanno anche loro, però, visto che alcuni sono — tratti — lontani dal campo da seri impegni di lavoro. Inoltre la stagione è finora costellata di infortuni e squalifiche, un parte provocata da un certo nervosismo. Si reagisce ai falli, si discute — gli arbitri che, come è noto, sono — categoria con cui il dialogo è vietato».

«Così l'allenatore, Ernesto Conchin — commenta — è stato costretto a mutare troppo spesso la formazione, ed ora l'organico ci consente il malapena di schierare i — riserve occorre reclutare — formazioni giovanili, che in realtà sono l'unica nota davvero positiva di — il discorso. Abbiamo una formazione di allievi davvero forte, e complessivamente sono 5 le squadre del vivaio. Il prossimo anno dovremo lavorare proprio lì, tra i giovani, per — un'amalgama più affinata, speriamo anche più grintosa».

I tesserati — un centinaio, ed i dirigenti pochi. Fanno quel che possono, — «costa» — e pare che — non fausti troppo. «Non — aiuta per niente — conclude la Aglietti —, — ab — dovuto pagarci i costruttori — tribuna, — conterebbe circa — Dico «contarebbe», perché in —

Il pubblico non ci segue, — divertirsi — più, — la squadra ha bisogno dei suoi tifosi».

Per il Vigliano esistono — curiali problemi — logistici: il — ha parecchie entrate, difficili da controllare, e i — portoghesi — mancano. Il poi c'è un cavalcavia disonesto nei paraggi, — quale qualcuno osserva — partite facenti — finta di guardare il paesaggio, — dicono per nulla interessate.

Maurizio Crosetti

VIGLIANO - SANTHIA' 1-2 — Vigliano: Ghirardelli, Romagnolo M., Romagnolo G., Guarnieri, Felin, Bianchetto, Giurato, (85' Cagna), Soldà, Barbiato, Romagnolo R., Bonatti, Loro, Lorenzi, Manzo, Lentini (46' Ferracini), Frara, Raisi, Valenza (46' Crivellaro), Yon, Scotti, Guala. Rete: 12' Romagnolo R., Loro, 78' Crivellaro.

CADELLO - 1-0 — Cavani; Monte, Tunisi; Zoppo G., Monetta, Zoppo A.; Zoppo N., Modina, Bernabè, Vullermoz, Saurò. Pro — Ferrara; Crestani, Spezzini; Rossi, Comugnan, Castani; Allegra, Barbero, Brandi, Dionisio, Destro. 40' Zoppo A.

PRO ROSSIO - 2-1 — Fulgor Valdengo: Siviore, Bekinazzo, Bavelione, Meneghelli I, Lava, Meneghelli II, Pagni, Saradi, De Bernardi (43' Macchetto), Pregnotto (74' Polpetta), Magaraglia. Pro — Barboni, Peron, Costenaro, Coda, Monteferraro, Albanese, Razzano, Lunardi, Dentì (48' Stefani), Brustio, Poletti. Rete: 15' Poletti, 72'

Perini, 77' Macchetto. Arbitro: Ferraro.

LIVORNO FERRARIS 2-1 — Ghiani; Cazzadore, Gianotti, Ronza, Visconti, Sasso; Caputo, (46' Bongioni), Amico, Scavaglioni, Bona. Livorno F.: Bono, Tarantino, Tasinato, Pasteria, Faghino, Bulano, Scarone, Anzola, Macero, Sumili Cagliera, (15' Amico, Cagliera, Bongioni).

S. ORSO GABETTO - PONT DONNAZ 0-1 — S. Orso Gabetto: Regnato; Glary; Bianquin, Guicciardaz, Bonin; Collura (56' Neu), Pacchioli, Morone, Ramirez, Bosonin. Pont Donnaz: Martinelli; Feder, Salemma, Lozano, Castagnaria, Raga; Monteforte (77' Zigiotti), Pinarolo, Ceretto, Bruno, Andreo (88' Ronc). 83' Ceretto.

C. ST. VINCENTI 2-1 — Sandiglianese C.: Bider; Formagnana, Armari; Simoni, Ferraris, Malinverni; Dossena, Marchesi, Gremio, Barcollari, II. — Glipaz; Frascay, Vaccaro; Bonin, Lombardini; Gini (52' Lavazz), Bartoccioli, Lenti, Obert (59' Vuot), Bevolio. Rete: 43' Gremio, 56' Lavazz, 88' Simoni. Arbitro: Aju.

GATTINARA - FENIS 2-0 — Martini; Cametto (46' Viale), Crevola; Campi, Trada, Stampini; Scalcon, Iannotti, Iulini (30' Benetelli), Tabaroni, Lanfranchi, Allera; Dujany, Pelissier; Nogara, Statti, Desymonei (79' Perquet); Lavoyer, Vaser (83' Varallo), Perquet Franco, Brunier, Perquet Faustino. 40' Scalcon, 60' Trada. Arbitro: Biancotto.

Prima Categoria La situazione

GIRONE A: Juventus Domo punti 35; Romagnolo 29; Crevolesse 26; Ju Cameri, Susea 24; Carpignano e Duto 23; Carino e Dormelletto 22; Bellinzago 20; Boves e Quaronesi 18; Galliate 18; Bogogno 14; Olimpia Novara 13.

GIRONE B: Gattinara punti 32; Quincinetto 24; Pro Candelo 23; Pont Donnaz e Santhia 22; Pro Rosio 21; 18; Fulgor Valdengo 18; Livorno Ferraris e Vigliano 17; Sandiglianese C. 16; Tronzano 15; St. Vincenti e S. Orso Gabetto 14.

GIRONE C: Programma V. F. punti 31; Bacigalupo S. Maurizio 30; Rivaiolesse 29; La Chivasso 28; Caselle e Renault Gessino 28; Castellamonte 25; Borgotorrazza 22; Bellino 21; S. Mauro 17; Strambino 16; Vallerio 15; Locana 12; Ciriè e Rivers 11; Verolengo 8.

GIRONE D: Borgo Urtola e Chieri punti 28; Veneria Aurora 27; Suse 23; Marvill C. Vica e Pro Collegno Collingno 22; Amatori, Condore, Corica Belinco e Victoria Ivrea 18; Lancia e Lucato 18; Rivaiolesse e Sentea 17; S.F. Cambiano e Lascaris 16.

GIRONE E: Carmagnolese punti 31; Farigliano 30; Narzolese e Villafraia 28; Valeo 22; Acaia e Pro Dronero 19; Cafarelli 17; Vigone e Vinovo 14; Boves 13; A.I. Insieme Cuneo 12; Supremaverdici Cornelian 11; Piosasco 10.

GIRONE F: Trino punti 33; Monteforte 28; S. Carlo 27; Spicciotto 23; Gressio 22; Felizzano e Quattordio 21; Ozio 20; Cascinogrosso 18; S. Giuliano Nuovo 18; Sergio Comolli 16; Acaia Gamberi e 12; Azzoni Verolli 7.

Un fiorentino vivaio per risollevare le sorti della società

CASILE - VEROLINGO 1-0 — **Moccia;** Callegaro, De Vecchi; Crivellari, zali, Permigliani; Franco, ■■■■, Gianotti, Ruggeri, Garbaccio. ■■■■, Cattaneo; Ambrosini, Valdemaria; Ala, ■■■■, Salvemini; Bonino, Albano, Brovarone, Bergamasco, Falciani. Reti: 67' Broi. Arbitro: Favaron.

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 742.874 Campidoglio, Ristrutturato, ingresso cantina, bagno, cucinino bagno (mq 50) L. 32.500.000.
FALLA & BERTINETTO 742.874, libero Crocetta, adiacente corso Re Umberto, completamente ristrutturato, camera cucina bagno balcone cantina 33 milioni 500 mila.
FALLA & BERTINETTO 742.874 libero, Molinette - corso Spazio, mq 70, ingresso 2 camere cucina bagno cantina, 54 milioni.

FISMAN

Palazzo in ultima palazzina del complesso residenziale Isola Verde vende direttamente appartamento in finzione di 1-3-3 camera sala cucina doppi servizi box auto mutuo e dilazioni pagamento. Tel. 650.4444.

FISPAID Fiduciarie S. Paolo Spa vende libero a Mezzano lun 2 da Torino affico composto da: salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi cantina, box doppio. Tel. 512.222-515.551.

GABETTI 5767 vende libero zona Francia via Romagnolo ingresso 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende libero corso Palermo camera cucina ingresso bagno 36 milioni 700 mila dilazionabili, ottimo investimento.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Montevicchio signorile salone 5 camere cucina doppi ingressi tripli servizi box.

GABETTI 5767 vende libero parco Ruffini c. Monte Cuoco signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi.

GEDIM adiacente piazza Statuto vende adatto uso ufficio appartamento di mq 102 circa, volendo box, informazioni al 517.566.

GEDIM affare libero via D'Arborea altissimo signorile salone due camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 517.566.

GEDIM centralissimo piano alto elegante appartamento di mq 175 circa, prezzo interessante, mutuo al 95. Tel. 517.566.

GEDIM libero centralissimo splendido appartamento soggiorno con angolo cottura camera bagno e soppalco. Tel. 517.566.

GEDIM vende adiacente Tribunale elegante appartamento soppalco di mq 98 circa 50 milioni più mutuo fondiario. Tel. 517.566.



GENERALI A 380.673 libero Centro Europa prestigioso appartamento di salone soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 ripostigli ingresso cantina mq 130, box, 138 milioni dilazionabili.

GENERALI 380.673 libero adiacente via Nazario Soggiorno camera cucina servizi ingresso cantina mq 75. 68 milioni.

GENERALI 380.673 libero S. Paolo camera tinello cucinino servizio ingresso cantina, 35 milioni dilazionabili.

GRIMALDI adiacente corso Francia (Prozzo Strada) ottimo affare una camera tinello cucinino servizi facilitazioni. Tel. 505.921.

GRIMALDI adiacente piazza Bernini libero ristrutturato salone 4 camere cucina servizi mansarda box giardino. Tel. 505.921.

GRIMALDI adiacente via Po 2 camere cucina abitabile servizi ampia mansarda ottimo investimento. 14 milioni. Tel. 505.921.

GRIMALDI libero prestigioso libero via XX Settembre salone 3 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo ogni confort. Tel. 505.921.

GRIMALDI Borgo Vittoria recente una camera tinello cucinino servizi ben tenuto ottimo investimento dilazioni. Tel. 505.921.

GRIMALDI Collegno adiacente corso Francia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ampia mansarda. Tel. 505.921.

GRIMALDI corso Mazzini prestigioso libero recente piano alto salone 5 camere cucina 4 servizi box auto. Tel. 505.921.

GRIMALDI libero via Montebello 2 camere cucina abitabile servizi cantina termo ascensore L. 60 milioni tel. 325.9007.

GRIMALDI libero S. Rita piano alto camera tinello cucinino servizi mq 60 2 arie termo ascensore tel. 325.9007.

GRIMALDI libero adiacenze p. Rebautengo ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo tel. 325.9007.

GRIMALDI libero recente c. Francia Collegno piano alto ingresso salone 2 camere cucina biservizi tel. 325.9007.

GRIMALDI (13 Mirafiori Nord) libero in stabile recentissimo e signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi ampia balconata box auto 175 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI (14 Prozzo Strada) libero adiacente corso Monte Cuoco camera tinello cucinino servizi 55 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI (15 Paratà) libero adiacenze corso Monte Grappa ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampi balconi 63 milioni 500 mila. Tel. 505.917.

GRIMALDI (2 Centro Est) adiacenze corso Calpiro ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi in stabile d'epoca tutti conforti 130 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI (4 Crocetta) libera via Vespucci mansarda di ingresso camera tinello cucinino servizi 34 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI (8 Aurora) libero corso P. Oddone piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi 43 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Gramsci p. 7 camera tinello cucinino servizi completi panoramiche tutto 57 milioni. Aut. 586.697-587.774.

GRUPPO S. Crocetta v. Gioberti ottimo 3 camere cucina servizi 30 milioni e comoda rete. L'Amministratore 515.727-513.203.

GRUPPO S. Trionfo v. Fontanella M. Campagna monacale con servizi 20 mq 6 milioni e mutuo L'Amministratore 515.732.

GRUPPO S. Libero via Prozzato B. Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo L'Amministratore 545.261.

GRUPPO S. Libero c. Giravasa splendido 2 camere tinello bagno casa del 70 100 milioni mutuo. L'Amministratore 513.203.

GRUPPO S. Libero via Ortova (Nizza) camera cucina bagno affare 12 milioni e mutuo. L'Amministratore 515.732-515.727.

GRUPPO S. Libero via Piaz Vanchiglia ampio camera cucina bagno L. 15 milioni più mutuo. L'Amministratore 513.203.

IPI

libero via Pacini parzialmente da ristrutturare: 2 camere cucina bagno più servizio. Dilazioni e/o mutuo. Tel. 742.840-742.843.

IL PORTICO Castelluccio Don Bodo vero affare vendiamo o permutiamo alloggio libero subito in nuovo complesso residenziale mansardato 2 camere cucina bagno terrazzo più box auto tel. 872.384.

IL PORTICO Castelluccio Torinese libera indipendente di 100 mq. Tel. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

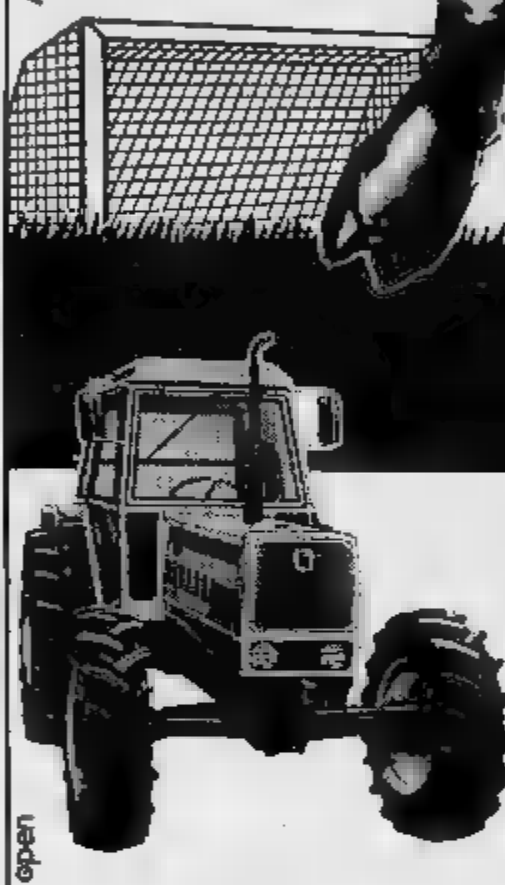
IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

IL PORTICO via Pr. 872.384.

COMPRA LAMBORGHINI VIENI AL MUNDIAL

Aut. Min. n. 4/230411



VAI SUBITO DAL TUO CONCESSIONARIO LAMBORGHINI,

L'OFFERTA È VALIDA A TUTTO MARZO

Lamborghini
TRATTORI

INTERCASE A 597.605 c. G. Camera sala confluente con c. Novara alloggio libero 3 camere tinello cucinino servizi recente signorile prezzo interessante dilazioni.

INTERCASE B 597.605 adiacente corso Pissardi libero camera cucina tinello piano alto box ufficio ottimo investimento auto.

INTERCASE C 597.605 adiacente lungo Antonelli libero 2 camere cucina servizi 2° 55 milioni dilazioni.

INTERCASE D 597.605 via della Cavalletta centralissimo 3 camere cucina servizi ottime condizioni prezzo interessante.

INTERCASE E 597.605 adiacente c. Topcena in palazzina alloggio di 2 camere tinello cucinino.

INTERCASE F 597.605 via Paulini p. signorile recente 3 camere tinello cucinino piano alto.

INTERCASE G 597.605 Collegno c. Antony in stabile signorile recente alloggi di 1-2 camere tinello cucinino mutuo.

INTERCASE H 597.605 via XX Settembre a 100 m. da p. San Carlo libero signorile 5 vani doppi servizi piano alto ascensore portineria edotto alla ufficio sala abitazione.

IPI A 511.382 libero vicinanza piazza Crimea, spazioso appartamento in stabile signorile: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi.

IPI 511.382, Borgata Paratà, via Meina 12, appartamento di camera, cucina, servizi, ingresso, 21 milioni 500 mila.

IPI 511.382 libero zona Campidoglio appartamento di 4 camere cucina doppi servizi ingresso 70 milioni.

IPI 511.382, Libero Chivasso, via Fogliuzzo 22, spazioso appartamento: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, box auto.

IPI 511.382 Lingotto via Quirino ultimo piano spazioso appartamento di 2 camere cucina bagno ingresso 56 milioni.

IPI 511.382 San Paolo, stessa casa, apparen- ti liberi e occupati: 2-3 camere, cucina, servizi, ingresso da 26 milioni 500 mila.

IPI 511.382 Sarsena via Trinità 2 appartamento recente costruzione 2 camere cucina bagno ingresso box auto 45 milioni.

IPI 511.382 vicinanza stazione Porta Nuova: camera con servizio esterno in comune, 5 milioni 500 mila.

IPI 511.382, Zona Francia via Medici, spazio- so appartamento in casa d'epoca: soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ingresso.

ITALCASE propone Regio Parco 2-4 camere servizio soppalco ottimo affare L. 25 milioni. Tel. 612.870.

ITALCASE propone libero in Rivoli stesso 2 camere cucina servizi cantina L. 65 milioni minimo contanti. Tel.

ITALIA 91 libero prestigioso panoramico salone soggiorno studio 2 camere cucina tripli servizi doppi ingressi box portineria. Centro immobiliare tel. 548.153-516.229.

LIBERO libera Stesio monacale uso pieda- bente servizi termo centrale piano rialzato 12 milioni dilazionabili. Tel. 745.222.

LIBERO libero Binasco presso Circonvalla- zione recente ampio 3 camere tinello servizi piano alto 93 milioni. Tel. 745.222.

LIBERO libero corso Palermo decoroso 3 camere cucina abitabile ampia mansarda 45 milioni dilazionabili. Tel. 745.222.

LIBERO libero Aeronautica (corso Francia) camera tinello cucinino servizi termo centrale tutti comfort 43 milioni. Tel. 745.222.

LIBERO vicinanza piazza Sabotino recente 2 camere cucina bagno piano alto termo ascensore ottimo investimento. Tel. 745.222.

LARGO Orbassano signorile recente libero tinello ufficio salone 3 camere tinello cucinino tripli servizi tel. 533.485.

LARGO Tassano venduto libero salone 2 camere cucina lavanderia biservizi termo ascensore. Eluc-Casa tel. 505.538.

LENI trattoria Tedeschi M.T.V. vende allog- gio nuovissimo da ultimare diverse metrature con tavernetta mansarda e box prezzi inter- essanti tel. 011 900.1867.

LENI piano 4° camera tinello cucinino tutto 35 milioni Aut. 586.697-587.774.

LENI nautico centro paese 4 vani da ristrut- turare. Agvolazioni. Sanpaoletto. tel. 503.200-505.000.

LIBERO adiacente corso Tralano in stabile moderno con giardino condominiale 2 alloggi abitabili di mq 100 e 70 circa possibilità box e mutuo. Tel. 353.162-353.898.

LIBERO collina di Geminio signorile mai abita- to appartamenti vano metrature in palazzina a 2 piani con giardino possibilità box dilazioni tel. 441.458-442.553.

LIBERO corso Telesio stesso stabile alloggi: camera cucina servizi, 17 milioni 500 mila. Dilazionabili. Holding 558.258.

LIBERO Mirafiori San stessa casa camera ti- nello 2 camere cucina da L. 36 milioni suffi- ciente 40%. Sanpaoletto. tel. 503.200.

LIBERO 1-3-3 camera cucina servizi casa ab- biente recente semicentrale, ottimo prezz- o dilazioni. Casamarco 650.38.05.

LIBERO a Collegno in signorile palazzina 3 camere cucina bagno giardino box mutuo eventuale permuta tel. 583.454.

LIBERO adiacente p. Vittoria uso ufficio abi- tazione 2 camere ingresso servizi L. 38 milioni immobiliare S. Rita 745.692.

LIBERO adiacente piazza Statuto soggiorno camera cucinotto servizi termo ascensore ri- strutturato. C.V.I. tel. 383.870.

LIBERO adiacente corso Marconi 2 camere cucina ottimo stato in casa decorosa 28 milioni vero affare. Athens. tel. 685.307.

LIBERO adiacente piazza Omero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni 800 mila. Tel. 441.027-442.261.

LIBERO corso Raffaello in

d'epoca ampio tinello 3 camere

servizi L. 148 milioni. Tel. 441.027.

LIBERO alloggio camera tinello bagno

pagamento dilazionabili. Tel. 444.225-442.333.

LIBERO aprile '84, via Valdelatorre, camera

tinello cucinino bagno. Facilitazioni di paga-

mento. Immobiliare 548.781.

LIBERO barriera Milano in palazzina 3 vani

termo centrale richiesta 60 milioni sufficienti

40%. Sanpaoletto. tel. 503.200.

LIBERO borgo Aurora adiacente corso Giulio

Cesare, salone 2 camere cucinotto bagno

camino parziale permuta. Tel. 548.426.

LIBERO Borgo Vittoria luminoso 2 camere

cucina abitabile servizi L. 60 milioni dilazioni.

tel. 441.027-442.261.

LIBERO c. Cassazza recente panoramico

grasso 3 camere c. 55 milioni

tel. 512.800-510.245.

LIBERO c. Lombardia recente termo ascen-

sore ampio camera tinello cucinino servizi L.

48 milioni 500 mila Grimaldi 506.464.

LIBERO c. Montegrappa Pissardi 2 camere ti-

nello cucinino servizi convenienti termo mu-

tuo. Grimaldi 488.972-489.789.

LIBERO c. S. Paolo signorile 2

camere cucina servizi recente spazioso for-

LIBERO p. Umbria 3 camere cucina servizi

casa decorosa L. 65 milioni immobiliare S.

Rita 745.692.

LIBERO presso largo Telesio ottimo camera

tinello cucinino ingresso ripostiglio. Rete

servizi interne. Sanpaoletto 505.800.

LIBERO ristrutturato via S. Secondo ingresso

salonino 2 camere cucina abitabile servizi

cantina 79 milioni tel. 441.458-442.553.

LIBERO S. Donato in palazzina ampio camera

cucina servizi L. 36 milioni 500 mila di-

lazioni. Tel. 441.027-442.261.

LIBERO S. Paolo 2 camere tinello cucinino

servizi riscaldamento ottimo stato L. 57 milio-

ni Centro immobiliare tel. 548.153-516.229.

LIBERO S. Rita due camere cucina servizi to-

talmente ristrutturato piano secondo L. 45

milioni. Centro immobiliare. Tel. 548.153-516.229.

LIBERO Santa Rita camera tinello cucinino

servizi termo ascensore. Centro Vendite im-

mobiliari. Tel. 383.570.

LIBERO Santa Rita ampio soggiorno due ca-

mere cucinotto servizi piano alto luminoso

termo ascensore. C.V.I. tel. 383.570.

LIBERO alloggio camera cucina a Bettino

in palazzina L. 49 milioni più 16 milioni mutuo

tel. 383.446.

LIBERO subito ingresso 2 camere cucina ba-

LUCIANA VOLA (liberi c. Francia (p. Rivoli)) camera cucina bagno c. 65 milioni ristrutturato ottime finiture. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA via Napoleone in casa signorile alloggio libero

soggiorno 3

abitabile doppi servizi

LUCIANA VOLA libero adiacente pia-

botino soggiorno due camere cucina

la completamente ristrutturata. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA libero recente corso Bra-

maria salone 2 camere cucina. Tel.

657.824.

LUCIANA VOLA vende in Piossasco libero

recente 3 camere cucina bagno mq 100 posi-

zione centrale L. 60 milioni. Tel. 657.824.

LUSSUOSO corso Matteotti appartamento li-

bero mansardato mq 140 salone camera ser-

vizio C.V.I. tel. 383.570.

MADONNA di Campagna libero piano alto 2

camere cucina termo bagno L. 50 milioni di-

lazioni. Tel. 648.753-548.630.

MADONNA di Campagna via Ruaglio libe-

recente 2 camere tinello cucinino servizi 80

mq 71 milioni affare tel. 512.554.

MANSARDA libera in stabile signorile corso

Re Umberto (corso Stati Uniti) 2 camere cu-

cinino venduto. Furbaio 548.909.

<

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Gherardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
L'entusiasmo di questa giornata vi permetterà di affrontare in maniera positiva e soddisfacente ogni cosa. Nel lavoro avrete modo di contattare persone che vi potranno essere di grande aiuto anche in caso di iniziative personali. Decisi a non abbassare il tono di voce le vostre ragioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
L'entusiasmo di questa giornata vi permetterà di affrontare in maniera positiva e soddisfacente ogni cosa. Nel lavoro avrete modo di contattare persone che vi potranno essere di grande aiuto anche in caso di iniziative personali. Decisi a non abbassare il tono di voce le vostre ragioni.

(22 maggio - 21 giugno)
La giornata sarà per voi delle glorie. Una vostra mancanza verrà scoperta e voi ne rimarrete mortificati. Non peggiorate ulteriormente la situazione negando inutilmente. Difficili i rapporti con il partner a causa della sua ostinazione un po' antipatica. Alcune: maternità indesiderata.

(22 giugno - 22 luglio)
Per voi gli affari, la giornata, le favole. Un contatto di lavoro comincerà a dare i suoi frutti e voi modo di trarne un vantaggio personale. Cercate, però, di non volere troppo per non rischiare, per evitare di perdere anche quel poco sicuro. Positiva la vita affettiva.

(23 luglio - 22 agosto)
In campo si

sono contrasti a causa del vostro carattere, spesso, troppo pungente. Cercate di moderarvi e rimediate facilmente alla situazione. In campo affettivo avrete trattamenti che un po' di tempo vi trascurano e passerete, in sua compagnia, dolcissimi.

(23 agosto - 22 sett.)
È indispensabile meglio le condizioni. Il di grandezza, qualche momento. Siete, inoltre, maggiormente generosi con le persone che vi sono a soprattutto familiari.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
riconoscenza di persona giovane che aiutato. Sarete vi conosciuti il vostro operato ma di prendevole. Presto

modo di far presente la cosa. In amore una nuova conoscenza vi stimolerà e rinnovarvi esternamente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non anche in giornata. Momenti angosciati e vive solitudine. Infatti, incontro dolce e piacevole vi dimenticate i rapporti con i clienti e i cautele usate anche negli affari.

(23 nov. - 21 dic.)
I contrasti risapori stanno per esplodere in tutta la loro gravità. Cercate di saper fronteggiare le impetuosi e decise. In campo affettivo qualche contrasto sarà solamente di scarsa entità. Difficili anche in campo familiare: moderate i termini.

(22 dic. - 20 gen.)
La persona vi vicino quanto

mai. Non abbiate timore di esprimere in tutta sincerità i vostri sentimenti più profondi perché sarete capiti e apprezzati pienamente. In campo professionale tensione a causa di un dettaglio che vi ha messo in cattiva luce davanti ad un superiore.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
di grazie all'entrata di Mercurio positivo nel vostro segno. Un superiore vi fornirà le informazioni necessarie per portare a termine gli impegni che vi siete assunti. Cercate di non essere irrispettosi e potrete essere aiutati anche in futuro.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Un leggero potrà innervarsi o, peggio, indebolirsi. Cercate di non prendervi con voi stessi e rassegnatevi a questo stato di cose. Presto, infatti, avrete migliori e potrete meglio esprimere la vostra personalità.

Lettere dei lettori

Disperazione

sulla
giorno su Torino, perché
non pubblicare una mia
poesia? È nata qui, in città, e l'af-
fido alla sensibilità e all'af-
fetto dei lettori.

Disperazione è esser di-
solare, / di esser consola-
to, / di volerti bene solo / col
ricordo del passato? / Dispe-
razione ti cerco / di
stanza che inesorabile / divi-
due corpi e un'anima sola?
/ nell'ansia del
mi chiedo: / E' atteso il do-
lore o eterno? / E' attuale il so-
ffrire? Non credo, /
l'uomo già piange nascendo?
/ E' sogno o realtà ogni atti-
mo di / Forse la morte,
sola è reale, / e allora
un inno le voglio intonare: / o
amica nemica in cui termina
tutto, / vieni a fermare
mia vita, / poiché è dolce il
notte morire / nel buio silente
si smorza il soffrire; / pietosa,
solleccia a lieve / a me toglier
dolore!

Antonio Dattilo

Fatti del Papà!

L'amor materno a l'é
[da sempre,
grand, profond, incontestà...
ma, anche se men leuda, a-i
(na j'è n'altur
vivù 'n sordin-a dal papà!
St'òm important e fòrt,
ch'as trata d'èmor për
[j'è sò fiuj,
e diventa tènner e tolerant
dnans a doi euj idèntich a-i
[sò euj!

Pèvr papà, col sò bin
[seconda men,
'nderé a la mama
[d'èoe masnà,
a disgression e
[sensa seurtre
gròss dirit ch'as d'iscut
[pa!

L'èstet a l'é tant, [j'
[dover:
l'esempl, la creansa, [vita
[da travajé,
pärché a ca j'è sò passadù
[susto
col [ch'è-j clamo
[d'amboché...

Për lor a vèul di mej dèl mej
dispòst al sacrifici, ma a lo
[regneta pa,
a l'è 'n grand'òm për j'è sò
[fiuj ch'adora
[pressios, ancomparabil,
[car papà!
Giuseppina Fagnano
Gonella (Torino)

fisco e i dentisti

Dal sondaggio di opinioni
abbiamo visto nel corso
della trasmissione Flash è ri-
sultato che [ritengo-
no i [quelli che traggono
maggiori guadagni
loro [Siamo tutti d'ac-
cordo. Quello che stupisce
che negli elenchi [maggio-
ri contribuenti [ne veda
[anni di questi signori. Il fi-
sco [Lettera [Torino

Sono troppi gli italiani

Leggo sempre più spesso
i giornali notizie e commen-
ti [fatto [gli anziani
no in aumento e quasi sem-
pre [ne parla con
preoccupati [questo
un pericolo pubblico.
Ebbene sappiamo che
che voi (almeno io ve lo augu-
ro) un giorno [e
[iniziam quando
giovani hanno fatto più di una
[per [un
migliore [figli] (così dice-
va) e dopo [sono rimbocca-
te [maniche [ricostruire
[che [distrut-
[nuova rici-
chezza per loro [e per
quelli che [giovani.
Quindi quando incontrate un
anziano guardatelo con ri-
[Mario Romualdi
(Torino)

NILUS



KOKY



RITROVI

AL BAGATELLE (str. Carovetto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
ARTI: 15.30-21
CLUB: ore 21 danza.
DU: ore 21 Nicotia.
LA PERLA: ore 21-21 danza.
LE ROI: stasera ore 21 Bal Musette.
ODON: 15.30-21 Take Five.
PRINCIPE: ore 16.30 Roby.
TROCIERO: ore 21 Les Mistr.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17):
17/20 inaug. personale
ARNALDO (v. Chiomonte 3, tel. 531.764):
oggi dalle 18 alle 20 mostra collettiva
di Giuseppe Martovani, Raffaele Mon-
dazzi, Giorgio Osti.
ARTE ANTICA (v. Volte 9, tel. 515.834 -
549.041): Stampe originali della Gaze-
ta d'Arte.
ARTE (Brogliero 3, 543.954): pro-
la mostra incisioni giapponesi.
ARTE (C.
590.048): Calandri, Campigli, Dali,
Chirico, Gentilini, Greco, Gutuso, Pi-
pino, Vassurey. Al primo 200 visitatori
litografia in omaggio.
ARTE (v. Bava 2, L. 632.078):
di massimi figurativi.
L'ARTE - Chiusura: Mario Furla. Ore
15.30-19.30.
SALIZZO: Quarta rassegna del mercato
del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo.
Orario: tutti i giorni 15-19.30; sabato e
domenica 10-12.30, 15-20.
M. VIGORIO: Orfeo Tamburi: 30
opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PA

torino com'era, [B-
Bogione, Cavallari,
Ferro, Lupo, Marney, Mario, Turilli,
Vercelli, Zola.
CAVOUR - Moncalieri: Stefano Bergi,
CITADELLA: Renata Giuliana.
DAVICO: Bartolini, Berté, Boschi, Car-
roll, Catterino, Chessa, Quarata, Parli,
Sarnari, Tomassoni, Trubbiani.
ELIATO (via Mazzini 9): omaggio a
Giuseppe Camino.
ELIATO (v. 900 e contemporanei - Sala Gre-
[lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Ass: Valerio Piron.
LA RUSSOLA (via Po, 9): personale di
[Bina.
LA FORMACE - Ass: A. Spocconelli.
LA PARISINA - La [amministrati-
ore 16-20.
LE NIMAGNI (della Rocca 3): Paulucci.
MARCO (piazza C. Felice 18): Il segno
[del '90.
[577.344):
Henri [Cahours.
SANT'ANTONIO (v. S. Agostino 5):
[500 e 800.
SAN GIORGE: Suppo Alfredo.

TUTTAGRAFICA

(piazza Carina, tel.
530.7301): Racconto di M. Rigoni
Stam [di Marci.
VIOTTE: Edgardo Corbelli.
MUSEO - MARONETTA (via S.
Torres 5): ore 10-12: 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pa-
lazzo Chiablese): omaggio a Richard
O. Fleischer. Alle 16 e 21.15 Viaggio
allucinante (Fantastico voyage) di Ri-
chard O. Fleischer, con Raquel Welch,
Stephen Boyd, Donald Pleasence (Sta-
ti Uniti 1966, colori, minuti 105).
FUORI CITTA'
BORGARO
[L'Impero [seal
R. 2.
CIRI'
CATALANO: Lumina. Via 18.
ITALIA: [del [Tech.
Via 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CHIENI
NUOVO CHINESE: Bocharoni.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Pomo [seal
[Agents 007 [seal
CUORINE
LANZO
CATALANO: Albero a ore.
MONCALIERE
ITALIA: Prima pagina. Unico spettacolo
ore 21. Ingresso 1500, tessera 500.
MONTANARO
VITTORIA: Pomo video di una città pa-
gina.
SUPERGA: [per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Joe perverso.
ITALIA: [seal
NUOVO: Red e Toby.
PRIMAVERA: Caccia aperta.
ROZZO: I magnifici 7 nello spazio.
SARINCA
[Car Crati.
BETTINO
SECCARE: R lungo della galea.
VALPERGA
AMARA: Il primo vici di Julia.
VENARIA
DANTE: Pomo [seal.

ECONOMICI

Vendita alloggi

PRECOLLIMA libero zona Sassi estate 2 camere cucina servizi ingresso mq 130 L. 170 milioni diacque Espocasa tel. 508.208.

PRECOLLIMA

libero luminoso panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi panoramiche da ristorante ottima costruzione epoca Esam tel. 512.012.

PRECOLLIMA Moncalieri splendido alloggio garage giardino venduto intermediazione tel. 642.101.

PRIVATAMENTE venduto alloggio libero zona p. Ometto 2 camere trilocale 2-3 camere cucina servizi 500 mila tel. 350.277.

PRIVATO vende libero Moncalieri in palazzina recente splendido 2 camere cucina bagno mansarda box e posto auto. Tel. 725.773.

PRIVATO vende libero S. Rita (via San Marino) due ampie camere cucina cucinino ingresso bagno piano rialzato. Tel. 723.773.

PRIVATO vende a privato libero subito camera trilocale cucinino bagno termo riscaldamento prezzo irrisolvibile tel. 678.182.

PRIVATO vende alloggio in villa mq 125 abitazione mq 125 tavernetta box mq 750 giardino Poirino. Tel. 642.1646 negozio.

PRIVATO vende a privato 4 camere servizio in corso Inghilterra L. 32 milioni. Tel. 354.564.

PRIVATO vende appartamento nuovo in villa signorile 15 km Torino sezione 2-3 camere cucina due bagni box pertusa. Tel. 779.528.

REVOLUZIONO residence Plan del Cilegi signorile sezione 3 camere cucina 2 servizi box mutuo fondiario Studio RD 532.711.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 Mirafiori di via Piana in palazzina signorile 2 camere cucinino bagno 38 milioni 250 mila mutuo.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 Crocetta liberi stesso stabile 1-2 camere cucina servizi termo centrale portineria.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 libero adiacente via Cigna 2 camere cucina bagno dattila 45 milioni 500 mila diacque.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 via Luitano piano alto 2 camere cucinino bagno 25 milioni minimo contante 8 milioni.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 corso Regina piano alto 5 camere cucinino bagno ampia mansarda con mutuo.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 libero zona Parella via Edda sezione 2 camere cucina doppi servizi box auto.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 Grugliasco via Lupo 2 camere trilocale cucinino bagno piano alto recente costruzione.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 San Paolo via Vigone stesso stabile 1-2 camere cucina servizio da L. 14 milioni 900 mila.

RESIDUOCASA 549.916 - 513.078 c. di Cesare stesso stabile 1-2 camere cucina bagno termo riscaldamento da L. 17.200.000.

REVOLI casa da ristrutturare centro storico abitazione 30 milioni diacqueabili Sette vende 487.741 - 475.037.

REVOLI libero spazioso ingresso 4 camere cucina bagno annesso giardino condizionale orto posto auto Salin vende affare 88 milioni. Facilitazioni. 487.741.

REVOLI libero camera trilocale cucinino servizi camera Grimaldi Rivoli 953.2832.

REVOLI libero signorile recente 140 mq sezione 2 camere cucina bistrot camera box per 2 auto Fidecassa tel. 959.1122.

S. DAMIANO (Az) villa mai abitata mq 240 più mansarda terreno 5000 mq. Centro immobiliare. Tel. 544.153 - 515.229.

S. MAURO libero in palazzina sezione 2 camere cucina bistrot box L. 130 milioni Cinesa immobiliare tel. 548.153 - 515.229.

S. RITA libero bellissimo camera trilocale cucinino servizi ripostigli piano 6°. Nordimobili 749.2942 - 740.270.

S. RITA venduto appartamento in casa signorile 3 camere cucina bagno solo camera. Alveo immobiliare tel. 550.218.

S. RITA via Gortosa ampio camera trilocale cucinino bagno occupato 48 milioni diacque. Maestri 758.625.

S. RITA via Taggia, camera trilocale cucinino bagno. Mirafiori contante mutuo facilitazioni diacque senza interessi. Immobiliare 646.761 - 553.204.

S. SALVARE

(via Campana) libero signorile spazioso: sezione signorile 2 camere trilocale bagno. Telefonare 555.901 Crimis.

SANTENA libero palazzina recente signorile ampio 2 camere cucina servizi box auto L. 55 milioni Fidecassa tel. 959.2001.

SE desiderate investire in modo intelligente L. 15.000.000

e potete pagare mensilmente 215 mila lire per il mutuo fondiario S. Paolo potete acquistare un appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucinino, bagno, terrazzo e cantina; la casa è nel centro di Volpiano, a 2 passi da Torino, è recente, decorosa e dotata di ogni confort; l'appartamento che vi offriamo è ora occupato, ma se lo acquistate per investimento sarà sicuramente il miglior affare della vostra vita. Telefonare per informazioni al 547.119 - 537.478 anche il sabato.

SE desiderate investire in modo intelligente L. 10.000.000

e potete pagare mensilmente 150 mila lire per il mutuo fondiario S. Paolo, potete acquistare un appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo e cantina; la casa è nel centro di Volpiano, a 2 passi da Torino, è recente, decorosa e dotata di ogni confort; l'appartamento che vi offriamo è ora occupato, ma se lo acquistate per investimento sarà sicuramente il miglior affare della vostra vita. Telefonare per informazioni al 547.119 - 537.478 anche il sabato.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

SETTIMO libero recente centralissimo ampio 2 camere cucina servizi box auto. Fidecassa tel. 959.2001.

Stock 84 Riserva Speciale del Centenario.

Nel **nasceva** Trieste **primo** brandy Stock.
Per il suo prossimo Centenario **Stock** vi offre
un brandy d'eccezione, invecchiato **anni**.



Un grande brandy. 8 anni di invecchiamento, 100 anni di tradizione.

STILCASA libero Vanchiglia via Biondi 5 camere cucina doppi servizi mq 215 in stabile diacque affare 532.462 - 517.803.

STILCASA liberi Grugliasco via Grimaldi alloggi in villa mq 110 con lavanderia e mansarda nuova costruzione 643.574.

STILCASA libero Borgo Vittoria. Il camera signorile bagno mq 78 piano alto termocentralizzato 41 milioni e mutuo 517.803 - 532.462.

STUDIO «33» vende stesso stabile Mad. di Campagna alloggi camera trilocale servizio occupato per investimento tel. 712.887.

STUDIO «33» vende via Banchetta alloggio di camera cucinino con antistante salottino servizio e cantina tel. 712.887 - 723.418.

TAIT libero in c. Franchi (p. Rivoli) in stabile d'epoca alloggio lussuoso di 3 camere ampio cucinino doppi servizi a L. 132 milioni. Tel. 502.863 - 508.425 - 505.473.

TAIT vende libero in Borgo Vittoria alloggio recente, signorile al 1° piano di 2 camere cucina ingresso bagno cantina 2 aria termo apparecchi L. 62 milioni. Tel. 502.863 - 508.425.

TAIT vende Nichelino (in via Torino) recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno, L. 51 milioni. Telefonare 502.863.

TAIT vende in Roccapietra camera cucina ingresso bagno termo apparecchi, L. 24 milioni 200 mila. Locati. Tel. 502.863.

TAIT D libero in corso Sabotelli alloggio di camera cucina servizi, 2 aria, L. 11 milioni 200 mila. Tel. 502.863 - 508.425.

TAIT E libero S. Rita (via Moncalieri) camera cucina ingresso servizi L. 28 milioni 500 mila diacqueabili. Tel. 508.425.

TAIT G vende libero a Nichelino camera trilocale cucinino bagno, 4° piano, termo apparecchi, 36 milioni 800 mila. Tel. 508.425.

TAIT H libero in corso Potenza ampio, signorile camera trilocale cucinino ingresso bagno, 4° piano, L. 74 milioni. Tel. 502.863.

UNIVERSALCASA Grugliasco vende camera trilocale servizi libero L. 41 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASA Casone Vico vende camera trilocale cucinino servizi L. 34 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASA Alghero vende libero camera trilocale cucinino servizi posto auto L. 48 milioni. Tel. 953.3755.

UTIP 518.987 vende libero recentissimo via Campobello signorile

ingresso bagno mutuo diacque.

UTIP

518.986 vende signorile zona S. Salvatore via Donizetti angolo via Salsola 83, 1-2-3-4 camere cucina bagno ascensore negozi mansarda box personale in loco.

UTIP

518.987 vende adiacente Telesera come Fagnola in stabile d'epoca sezione 2 camere cucina bagno 120 milioni meno mutuo.

UTIP 518.987 vende libero adiacente Fm Alghero ideale interno cortile adatto magazzini laboratorio deposito.

VERONA via Anni 90 signorile appartamento in frizione sezione 1 2 camere cucina servizi tel. 508.484 - 485.253 ufficio vendite sul posto.

VERONE A libero signorile corso Francia (zona Sarmati) appartamento di sala, camera letto, trilocale, bagno 80 milioni possibilità mutuo e diacque.

VERONE B via Rossana (Borgo San Paolo) frizione appartamento libero ad occupare di camera cucina e bagno, occupati 25 milioni, liberi 36 milioni meno mutuo. Telefonare 631.927.

VERONE C stessa casa v. Alghero camera cucina 25 mq. Alloggio più abitabile camera cucina servizio esterno occupato 15 milioni possibilità mutuo e diacque. Tel. 532.760 - 531.927.

VERONE D frizione in palazzina Borgomonte appartamento di 1-2 camere trilocale occupato 48 milioni e volendo raggiungere 100 mq. Inalpendente 36 milioni. Tel. 631.927.

VERONE E libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE F libero corso Monte Grappa in stabile recente con termo apparecchi 2 camere trilocale cucinino servizi 2 balconi piano alto 72 milioni meno mutuo o permuto. Tel. 532.760 - 531.927.

VERONE G libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE H libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE I libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE J libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE K libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE L libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE M libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE N libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE O libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE P libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE Q libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE R libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE S libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE T libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE U libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE V libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE W libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE X libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE Y libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VERONE Z libero via Chiasso della Salina recente 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno terrazzo ultimo piano signorile 72 milioni diacqueabili o permuto. Telefonare 632.760 - 531.927.

VIA NICOMEDIO Bianchi 114-16: 1-3-3 camere cucina bagno abitabile termo centrale. Lux Casa, telefonare 548.478.

VIA SAN SECONDO ingresso 2 camere cucina (35 mq) servizio esterno ottimo investimento Settim 28 milioni. Tel. 487.741.

VIA VERGILIO adiacente libero panoramico camera trilocale servizi tel. 531.475 544.908.

VIA VILLA del libero pregevolissimo spazioso palazzina d'epoca diacque.

VIA VIVIERONE (zona Parella) libero spazioso: camera cucina bagno, piano alto, 35 milioni. Mutuo e diacque. Telefonare 535.801 Crimis.

VILLA a Trana sezione 3 camere cucina servizi mansarda 3 camere e servizi tavernetta garage Grimaldi Orbesano 901.2719.

VILLA bifamiliare La Loggia mq 120 per appartamento garage tavernetta terreno mq 800, L. 270 milioni. Fidecassa, telefono 856.1122.

VILLA bifamiliare libera a Carmagnola frizione Fumet: 2 alloggi ognuno di 4 vani più servizi, garage giardino 170 milioni. Faglia & Berthoud 742.874 - 741.2874.

VILLA bifamiliare mq 250, mansarda, giardino, mq 100 garage a Lami 210 milioni. Perme. Diacque. Maestri 753.989.

VILLA di recente costruzione in Villafraia (Piemonte) prezzo interessante 100 milioni contanti 150 mutuo e diacque. garage diacque 3 camere cucina bagno mansarda diacque mq 100 sezione signorile arredato a tavernetta cantina garage terreno circa 300 mq. 270 milioni. Fidecassa, telefono 856.1122.

VILLA bifamiliare libera a Carmagnola frizione Fumet: 2 alloggi ognuno di 4 vani più servizi, garage giardino 170 milioni. Faglia & Berthoud 742.874 - 741.2874.

VILLA bifamiliare mq 250, mansarda, giardino, mq 100 garage a Lami 210 milioni. Perme. Diacque. Maestri 753.989.

VILLA di recente costruzione in Villafraia (Piemonte) prezzo interessante 100 milioni contanti 150 mutuo e diacque. garage diacque 3 camere cucina bagno mansarda diacque mq 100 sezione signorile arredato a tavernetta cantina garage terreno circa 300 mq. 270 milioni. Fidecassa, telefono 856.1122.

VILLA bifamiliare libera a Carmagnola frizione Fumet: 2 alloggi ognuno di 4 vani più servizi, garage giardino 170 milioni. Faglia & Berthoud 742.874 - 741.2874.

VILLA bifamiliare mq 250, mansarda, giardino, mq 100 garage a Lami 210 milioni. Perme. Diacque. Maestri 753.989.

VILLA di recente costruzione in Villafraia (Piemonte) prezzo interessante 100 milioni contanti 150 mutuo e diacque. garage diacque 3 camere cucina bagno mansarda diacque mq 100 sezione signorile arredato a tavernetta cantina garage terreno circa 300 mq. 270 milioni. Fidecassa, telefono 856.1122.

VILLA bifamiliare libera a Carmagnola frizione Fumet: 2 alloggi ognuno di 4 vani più servizi, garage giardino 170 milioni. Faglia & Berthoud 742.874 - 741.2874.

VILLA bifamiliare mq 250, mansarda, giardino, mq 100 garage a Lami 210 milioni. Perme. Diacque. Maestri 753.989.

VILLA di recente costruzione in Villafraia (Piemonte) prezzo interessante 100 milioni contanti 150 mutuo e diacque. garage diacque 3 camere cucina bagno mansarda diacque mq 100 sezione signorile arredato a tavernetta cantina garage terreno circa 300 mq. 270 milioni. Fidecassa, telefono 856.1122.

VILLA bifamiliare libera a Carmagnola frizione Fumet: 2 alloggi ognuno di 4 vani più servizi, garage giardino 170 milioni. Faglia & Berthoud 742.874 - 741.2874.

VILLA bifamiliare mq 250, mansarda, giardino, mq 100 garage a Lami 210 milioni. Perme. Diacque. Maestri 753.989.

VILLA di recente costruzione in Villafraia (Piemonte) prezzo interessante 100 milioni contanti 150 mutuo e diacque. garage diacque 3 camere cucina bagno mansarda diacque mq 100 sezione signorile arredato a tavernetta cantina garage terreno circa 300 mq. 270 milioni. Fidecassa, telefono 856.1122.

VILLA bifamiliare libera a Carmagnola frizione Fumet: 2 alloggi ognuno di 4 vani più servizi, garage giardino 170 milioni. Faglia & Berthoud 742.874 - 741.2874.

VILLA bifamiliare mq 250, mansarda, giardino, mq 100 garage a Lami 210 milioni. Perme. Diacque. Maestri 753.989.

VILLA di recente costruzione in Villafraia (Piemonte) prezzo interessante 100 milioni contanti 150 mutuo e diacque. garage diacque 3 camere cucina bagno mansarda diacque mq 100 sezione signorile arredato a tavernetta cantina garage terreno circa 300 mq. 270 milioni. Fidecassa, telefono 856.1122.

VILLA bifamiliare libera a Carmagnola frizione Fumet: 2 alloggi ognuno di 4 vani più servizi, garage giardino 170 milioni. Faglia & Berthoud 742.874 - 741.2874.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

Ho letto molto interesse sulle **Previdenza Sociale** poiché questo mestiere chiedo come devo fare il padrone di casa versato **Previdenza Sociale**. Gli chiedo queste se, ho la risposta: «Stia tranquillo, il posto...». Io, ma leggendo che spesso ci si accorge che non ti hanno messo i contributi quando è troppo tardi... domestica, Torino

Come dire: fidarsi è bene, fidarsi è meglio... La lettrice perfettamente giovane: la prova di aver assolto agli obblighi di legge deve essere fornita dal datore di lavoro con la consegna della ricevuta di conto corrente postale, attestante appunto l'avvenuto versamento dei contributi. La lettrice insiste presso il datore di lavoro per avere la ricevuta di spettanza, magari un po' più di energia.

Il pensionato i trentacinque anni di contributi versati come operaio (non avendo raggiunto i sessant'anni) ho perciò lasciato il lavoro anni or sono. Ho trovato un lavoro di raggiungere una certa tranquillità (ho figli, di cui occupato e studente). Vorrei certo come tornò a lavorare è vero che mi tolgono la pensione? E come posso fare per averla?

Lettera firmata, Imperia
Non possiamo che confermare i suoi sospetti: pen-

sione di anzianità non compatibile con l'attività lavorativa che il nostro lettore intendeva intraprendere. All'atto dell'assunzione, il pensionato è obbligato a denunciare al datore di lavoro la titolarità della pensione di anzianità (come qualsiasi altra pensione) che verrà pertanto integralmente trattenuta, con l'incompatibilità cui dicevamo.

In effetti, la pensione continuerà ad essergli corrisposta, ma il datore di lavoro tratterà sullo stipendio la equivalente all'importo mensile del trattamento e provvederà poi a versarlo alla Previdenza Sociale. Non consiglia certo al lettore di omettere di dichiarare alla ditta la sua posizione di pensionato anzianità: si tratterebbe di truffa, con conseguenze che tale comporta.

G.B.M., Cuneo

Sono un artigiano, oltre dieci anni di lavoro. Vengo subito al mio caso che riguarda non me, ma l'intera categoria a cui appartengo. Non si fa che del bilancio disastroso dell'Inps e delle colpe che hanno artigiani e commercianti. Sono il primo a rinunciare alle pensioni piuttosto basse che in conseguenza di ciò che versiamo all'Inps. La nostra organizzazione ha detto chiaramente che siamo disposti a sacrifici, a pagare di più a condizione che le pensioni aumentino proporzionalmente. Se vogliono mi sembra giusto che ci diano anche di più.

Mi è riferito che la Confederazione sta per cui da gennaio quest'anno i contributi sono aumentati. E se questa è anche perché un collega ha i contributi uguali a quelli del scorso.

M. Salimbeni, Torino

La legge e gli aumenti previsti nel decreto legge del dicembre dello scorso anno, convertito nella legge 28 febbraio 82 n. 54. I contributi di adeguamento dovuti dagli artigiani per l'anno in corso sono uguali a quelli fissati per il 1981, ma è stato introdotto un contributo aggiuntivo aziendale, pari al cento del reddito dell'impresa imponibile dichiara-

to al dell'imposta sul reddito delle persone (Irpef) per l'anno precedente. La legge precisa inoltre che questa addizionale non può comunque essere superiore a 5 milioni, con limite minimo di 50 mila lire, nei casi in cui il reddito dell'impresa risulti inferiore a 1.250.000 lire.

Il nostro lettore potrà quindi agevolmente determinare la da versare come addizionale, applicando il 4 per cento sul reddito di impresa dello scorso anno.

Ringrazio veramente il cuore «Stampa» per dato consiglio per tempo. Prevedo di dichiarare di rinunciare alla pensione. Ho fatto in tempo di questo non saprò mai ringraziarvi.

Lettera firmata, Vercelli

Meti che il consiglio tempestivamente utilizzato, abbia evitato al lettore di venirsi a trovare in una situazione incresciosa.

MONDO PAZZO



A CURA DI
GIANNI

Se avete qualche amico regalate all'inferno dei fiori rossi, gli donerete sangue e vita, ipse dixit!

La Conzione era la denominazione che si dava nel Medioevo all'assemblea tenuta dal capifamiglia torinese riuniti per decidere su questioni di interesse generale.

Prima del 1500 la comprendente le valli di Susa, con Rivoli, e di Lanzo veniva, nostri antenati, appellata Tera teja.

A Capo di Ponte, in provincia di Brescia, accanto alla chiesa delle sante Faustina e Liberata esistono due grandi macigni impronte delle mani due sante. Dice la leggenda quel

I DISCHI



A CURA DI
FRANCO MONDINI

Canzoni. Possono i versi di una canzone suggerire i connotati un'epoca? E' quanto propone di fare una nuova collana - La canzone - che illustra tutti i successi di casa nostra dagli Anni agli Anni tracciando il lungo itinerario del mondo canzone intrecciato storia del costume, e quella del cinema, del teatro, della radio, con co-

stanti richiami agli eventi della vita politica e civile.

Anni 20: sono i tempi di Scattico Blu e Creola, di Adio tabarin (una canzone di velata protesta contro l'ordine di un questore che ordinò a Milano la chiusura entro le 23 locali per «ragioni di ordine pubblico»). Lo stile del dannunziano e non poteva altrimenti successi clamorosi fenomeni di irripetibili. Sul manifesto di Viperi si scriveva, testualmente: «Anna Fougere debutta con San Martino di Milano ed il fanatismo ch'ella suscita è confermata fino al 5 dicembre con la sua favolosa lire 1500 seriali».

Un'epoca che erige menti subito se Fransi Blu, risponde con Gastone, la parodia di con il guanto a penzalone e richiama l'uditorio alla quotidiana: altro che coppa champagne francese fine refrain, preoc-

mento in cui si una giovane sposa di Piacenza aveva dato luce, nel 1611, una bambina già vestita.

In una del 1478 contenuta negli Annales Regum Francorum (libro foglio 120) è detto che un partori il figlio.

Nel Diarium italicum scritto da Robert di Montfaucon si legge nel museo del signor Bernardo Tarvisiano di Venezia può il corpo di un bambino pietrificato prima della sua nascita.

Per sapere cosa portano gli scozzesi sotto il kilt, basta cadere monetina loro piedi.

cupiamoci pasto quotidiano.

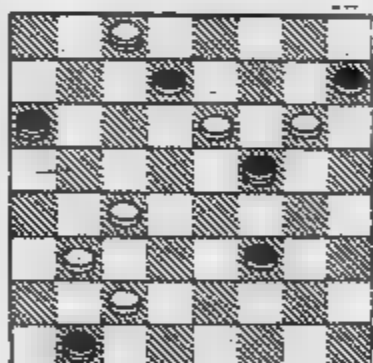
La canzone (edita Gruppo Fabbri, 60 fascicoli, lire ciascuno, da rilegare in volumi e dischi LP riunire in raccoglitori) un lungo itinerario mondo della canzone la possibilità di ascoltare melodie più care, quelle che fanno rivivere il passato. Dal mondo del tabarin con il fascino misterioso, al tango, i primi ritmi sincopati, tutto il periodo della guerra, del dopoguerra e della Liberazione sottolineati da motivi come Ti saluto e vado in Abissinia, Lili Marlene, Vincere, Domani partirai, Il lustone, lire mese) momento più significativo canzone, il Festival di Sanremo che ha lanciato l'Italia panorama musica leggera internazionale.

Escono scena i divi degli Anni Trenta salgono ribalta voci nuove: Pizzi, Achille Togliani, Boni, poi Claudio Villa, Buscaglione, Modugno. Un capitolo a parte e 5 fascicoli) dedicato alla canzone napoletana (con i suoi Cigliano, Murolo, Stefano, Ricci) ha validato i musica regionale o nazionale e si imposta con successo in tutto il mondo.

Gli interpreti cartellone sono i più noti e celebrati: da Claudio Villa a Mina, Milva, al Quartetto Cetra (che proprio quest'anno festeggia in piena attività i 40 «mestiere») a Luciano a Fred Buscaglione, to Murolo, a Carosone, Modugno a Celentano, Ornella Vanoni, Gaber, Jannacci, nelle interpretazioni d'epoca, originali.

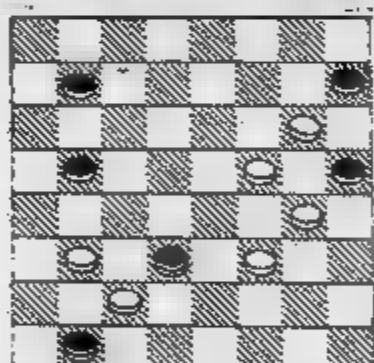
DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 5 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 18-14, 29-22, 14-10, 6-13, 21-17, 15-6, 2-11, 8-15, 11-18.



Il B. vince in 5 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 23-19, 16-23, 15-11, 22-6, 21-18, 23-22, 18-2, 8-15, 2-18.

Annunci Economici Facili



La Stampa offre servizio: gli annunci economici via filo. Detate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA
Vendere, comprare,
cercare, trovare.
Basta telefonare!

Personaggi della Settimana

LADY DIANA SCOOP SCHMIDT IL PRUSSIANO

La principessa incinta e in bikini: più scandalo o business?

Di lei ormai sappiamo tutto, o quasi: di che colore ha la biancheria intima (preferibilmente rosa pesca, con incrostazioni a pizzo écru), che cosa mangia per il breakfast (preferibilmente corn-flakes con spremuta d'arancio) in che giorno, forse persino a che ora, è rimasta incinta. Le sue abitudini, i suoi piccoli tic, i suoi malumori, le simpatie, i suoi gusti e disgusti sono diventati di dominio pubblico dal momento in cui la signorina Spencer è divenuta Principessa Galles o, come la chiamano affettuosamente gli inglesi, «Lady Di». Non c'è mossa, battito ciglia, scollatura che vengano accuratamente registrati, fotografati, mentati.

Da un giorno all'altro la giovane Lady Di, che per vent'anni ha avuto il suo piccolo universo privato, un flat a Londra diviso con le amiche, scuola a Pimlico dove insegnava puericultrice, i piccoli flirt sempre innocentissimi (almeno a detta dello zio), si è vista improvvisamente trasformata in Simbolo Nazionale: tutto quello che fa o dice diventa notizia, tutto quello che porta diventa moda, dall'abito da sposa, al primo completo premaman, alla bombetta guarnita con le piume di struzzo.

E' donna-sandwich più efficace del Regno Unito, il messaggio pubblicitario è presa più rapida. La fotografia che la mostrava raggiante accanto a Carlo è servita per mesi come iconografia per riproporre la formula della felicità domestica, monarchia, dell'innocenza e della patria. Ora la fotografia che la mostra radiosa con accenno a pancia, serve a rilanciare quella maternità oggi così demodée. E si parla già di un possibile incremento delle nascite, mentre ruba i corredini e le carrozzine in stile vittoriano, ingombranti e tette come i taxi londinesi. Inconsciamente, Lady Diana ha fatto, per la bilancia commerciale, molto più di quanto abbia saputo fare la signora Thatcher: soltanto per il matrimonio, si è parlato d'un giro di affari di 2000 miliardi e prevede che la nascita reale, in Inghilterra nella quale tutto fa business, non sarà da

Intanto la Principessa, superato lo shock iniziale della popolarità, dopo



qualche piccolo educato scatto isterico, che però non usciva mai dal cerimoniale, si è adattata al suo personaggio pubblico dal sorriso chesee e la mano benedicente; ma riesce a coltivare con una certa autonomia il suo personaggio privato che rientra nel normale cliché della giovane sposa. Anzitutto, l'insoddisfazione per la suocera che la ricambia di cuore, per cui l'eco dei battibecchi reali filtra attraverso le ovattate di Buckingham Palace; quindi, l'aspirazione a avere costantemente sé il marito, dimenticando, magari, che i trantaduesimo discendente di Guglielmo Conquistatore, può inevitabili impegni pubblici.

E le piccole libertà che il Principe Galles si prende con la Principessa di Galles fanno la gioia dei fotografi sempre a caccia di particolari piccanti e pronti a sorprendere l'intimità regale col teleobiettivo. L'ultimo scoop riguarda le vacanze dei due principi alle Bahamas, dove Lady Diana è stata fotografata, prorompente in un minuto color ciliegia che non maschera il quinto mese di gravidanza. Immagini che hanno fatto andare su tutte le furie la Regina e provocato addirittura un'interpellanza al Parlamento, mentre sono sembrate apprezzabilissime ai sudditi.

Il successo secondo il Cancelliere: «Non pensare troppo: agisci»

un autentico «tedesco di Germania», secondo i più triti luoghi comuni: duro, orgoglioso, superbo, arrogante, autoritario, collerico, prepotente, spietato, freddissimo. Inoltre, lavoratore instancabile e instancabile persecutore di chi lavora con lui, pratico sino all'aridità, essenziale manager d'industria, inarrestabile come un bulldozer. E' risultato perfetto di quell'educazione prussiana impartita al Liceo di Lichtwark, rinomato per stampare quadrati cervelli tedeschi e caratteri inflessibili, del genere «mi spesso, ma non mi piego». Helmut Schmidt, divenuto cancelliere 74 anni, poi confermato dopo la vittoria sul democristiano Franz Josef Strauss, si è imposto subito nella politica mondiale per il suo dinamismo e rigorismo politici, da antico romano, senza cedimenti intellettuali o sentimentali di Brandt, il che gli ha valso il soprannome di «cancelliere di ferro», per lui ambizioso.

non l'unico soprannome che ha meritato: lo chiamano anche «Schmidt-schnautze», ossia duro, grugno, per la espressione sempre accigliata, oppure «Der Hanseat», l'ansaeico, definizione che a Berlino o a Bonn, non è certo un complimento. In realtà, il «piccolo cancelliere» (misura un metro e settanta), mirato e temuto dai suoi connazionali, non amato: «Schmidt ha gran dote, non finge e non fa niente per farsi amare», dicono di lui. E anche: «E' certamente uno che comanda», lo fa come i tedeschi d'un tempo, con una certa arroganza e brutalità: nel '69, mandò in pensione di colpo generali che non gli andavano a genio. Dicono anche che abbia fatto le scarpe a Schiller, un tempo suo maestro, per diventare Ministro delle Finanze: e che, nella sua scalata al potere, non abbia mai guardato in faccia nessuno. D'altronde, non si è mai visto uno che scali il potere con modini e salotto. Lui, poi, non fa nulla per sembrare quello che è: non un pensatore, né un intellettuale. Le teorie l'annoiano. «Chi vuol passare alla storia, dice non deve riflettere troppo, ma agire sempre e dritto». Non è un filosofo, è un pragmatico.

E' anche un socialista sui generis



che non ha mai letto Marx («me n'è mancato il tempo») ed è più portato a ammirare l'efficienza del manager nell'iniziativa privata, che i progetti di pianificazione socialista.

Alla rapidità d'azione, corrisponde una gran rapidità di lingua: è noto per le battute fulminee e micidiali, capaci di incenerire qualunque avversario. E' anche uno dei pochi oratori della Bundestag: i suoi discorsi, che sembrano sparati con la mitragliatrice, rispecchiano l'uomo e piacciono molto i tedeschi, perché composti da frasi brevi, secche, incisive. Inoltre, dice sempre quello che pensa e non si rimangia mai quello che ha detto.

Eppure, quest'uomo tutto d'un pezzo, con la sua simpatica faccia da gentileman anglosassone perennemente abbronzata, l'immane pipa fra i denti, che impersona oggi la solidità della Germania dal marco pesante è capace, in privato, di delicatezze inaudite: ama teneramente la moglie Hannelore Glaser, detta Locki, coltiva i fiori nella sua casa di campagna e compone romantiche suonate per organo. Il che, d'altronde, rientrerebbe nel classico cliché dei tedeschi capaci di massacrare a sangue freddo razze intere e commuoversi davanti a un passerotto.

di Gianni Giameri

analcolico biondo

CRODINO

nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura"
esclusiva di CRODINO.

Crodino va in tutto il mondo

Osservatorio congiuntura

Il tessile
va meglio
Vestiaro
non decolla

MILANO — Segnali di leggera ripresa, ma ulteriore slittamento del decollo del settore tessile abbigliamento: questo, sintesi, quadro che emerge dalla trentacinquesima rilevazione dell'osservatorio congiunturale tessile, presentato dalla Snia-fibre e dalla Federtessile.

I dati presentati si riferiscono al mese di febbraio, che ha fatto registrare una modificazione del quadro di riferimento dell'economia italiana, rispetto all'osservazione precedente. I risultati resti noti mostrano un discreto incremento degli indici che interessano soprattutto le fibre sintetiche e che è stato maggiormente sul calo estero.

In generale, sul fronte dell'esportazione c'è recupero, grazie alla evoluzione dei rapporti di cambio che ha determinato una maggiore concorrenzialità e all'allargamento dei mercati di sbocco.

Questi i segnali moderatamente positivi che però bastano, è sottolineato, a sancire un decollo del settore. Permangono infatti, ha sottolineato il professor Lenti analizzando i dati, fattori strutturali che non sono stati rimossi e che tuttora affluiscono il nostro sistema economico.

Il costo del lavoro che suscita preoccupazione per la sua costante disavanzo della bilancia dei pagamenti: l'estero: questi, a detta del professor Lenti, i problemi strutturali che incidono sulla situazione del settore.

L'imprenditore piemontese vede meno nero
l'82 potrebbe essere l'anno della ripresa

Il rapporto sulla congiuntura dell'economia regionale pubblicato dall'Unioncamere - Dati positivi, ma tanta cautela - I prezzi continueranno la loro forte ascesa

«Alla degli elementi acquisiti si può affermare che la prima volta da un anno a questa parte qualcosa si muove nel giusto e forse già nel secondo trimestre 1982 si potrà cominciare a parlare di ripresa, anche se quest'ultima si sta già d'ora preannunciando su toni tutt'altro che vigorosi». Così si esprime il rapporto congiunturale dell'economia piemontese, come è solito curare dell'Unione delle Camere di commercio regionali.

Il primo, nel rapporto si legge, si può affermare il lento miglioramento clima previsionale.

Negative, invece, le loro previsioni sui prezzi di vendita: «Saliranno e purtroppo ad un ritmo moderato rispetto al trimestre precedente».

Il rapporto dell'Unioncamere segnala ancora che, quanto riguarda l'occupazione, le previsioni degli imprenditori per il primo semestre quest'anno indicano un lievissimo miglioramento.

Questo probabilmente deriva dal fatto che l'anno appena concluso è stato estremamente negativo il profilo occupazionale che quindi sarà impossibile peggiorare ulteriormente, hanno scritto i responsabili del centro studi. «In ogni caso, pur troppo, la situazione non presenta invariata nel senso di un nuovo sfoltimento degli occupati».

Nell'ultimo trimestre del-

l'anno scorso, il calo dell'occupazione nelle imprese piemontesi - interistate - era risultato più o meno uguale a quello del trimestre precedente: 2,36 per cento rispetto al 2,48 per cento di luglio agosto settembre.

La spirale-prezzi

Settori	Variazione prezzi rispetto un anno fa
Alimentare	+15,3
Tessile	+13,9
Vestiaro e calzature	+17,4
Pelli e cuoio	+8,5
Legno e mobili	+9,6
Metallurgico	+11,9
Meccanico	+11,9
Costruzioni, mezzi tras.	+15,5
Strumenti e metalli	+16,2
Chimico	+12,8
Gomma	+12,8
Cartario	+7,9
Materie plastiche	+1,9
Varie	+1,9
TOTALE	+14,3

Sempre per l'ultimo trimestre 1981 è stato registrato un miglioramento del grado medio di utilizzazione degli impianti (74,9 per cento contro il 70,1 per cento del tre mesi precedenti), che si riporta grosso modo sui valori di giugno.

«Ciò è dovuto al rafforzamento produttivo sui mesi estivi — si legge nel rapporto sulla congiuntura piemontese —. L'auto è stato uno dei pochi settori a perdere ulteriormente terreno sotto questo aspetto, portandosi sotto la quota 60 per cento, accompagnato dal legno e dal mobilio, minerali metalliferi e materie plastiche. Invece, hanno fatto pendere l'ago della bilancia in favorevole l'industria alimentare, tessile, l'abbigliamento, la ceramica, la meccanica, la chimica e la gomma».

Rodolfo Bosio

Fornitura Comau
alla General Motors

— Sono terminate presso lo stabilimento Comau di Modena le operazioni di collaudo della prima «trasferita flessibile», ordinata al Comau stesso dalla General Motors. Le «trasferite flessibili» Comau, alla cui famiglia appartiene il Robogate — sistema robotizzato per la scocca che Comau fornisce — tempo all'industria statunitense — uniscono al funzionamento la capacità di eseguire lavorazioni multiple pezzi meccanici diversi, alimentati in ordine casuale.

La grande industria automobilistica americana, che si è adoperata ad usare esclusivamente «trasferite rigide», si orienta infatti verso i sistemi di produzione flessibili, che offrono grandi vantaggi, quando la domanda di mercato evolve in modo rapido e difficilmente prevedibile, come appunto avviene in questi giorni.

Le operazioni di spedizione della «trasferita», il cui costo complessivo è di 6 miliardi di lire, sono iniziate nei giorni scorsi. Il gruppo Comau, uno dei massimi fornitori industriali di sistemi di produzione flessibili che svolge il ruolo primo piano nel rinnovamento produttivo dell'industria automobilistica americana, ha ottenuto nel 1981, un fatturato di 400 miliardi di lire.

Autotrasporto merci: regolamentazione tariffaria. Il ministero dei Trasporti, Balzamo, ha ricevuto il presidente del Comitato centrale dell'albo dei trasportatori, consigliere di Stato Augusto Sirignano.

In conformità alle intese del governo a livello governativo il 15 febbraio scorso per la composizione della vertenza del settore dell'autotrasporto merci, Sirignano — in un comunicato ministeriale — ha consegnato le proposte formulate dal comitato centrale per l'istituzione delle tariffe obbligatorie «a forcella».

Il ministro ha invitato il direttore generale della motorizzazione Danese ad avviare immediatamente le consultazioni con le Regioni nonché con le altre componenti dei settori economici interessati — come previsto dall'articolo 53 della Legge 296/74.

Industria auto
le banche avere

TORINO — Il processo di ristrutturazione dell'industria automobilistica ha bisogno, e più ancora avrà, di investimenti ingenti. Trovando con scarsa facilità finanziarie della crisi, i costruttori dovranno, perciò, fare fronte a loro stessi, attraverso l'indebitamento, cioè ricorrendo ai prestiti delle banche. Gli istituti di credito, però, sembrano intenzionati a prestare denaro alle industrie automobilistiche. Lo hanno detto a Ginevra, all'ultimo Salone dell'automobile.

A riferire questa situazione, ieri, è stato Massimo Carallo, consigliere dell'Unione Industriale di Torino e direttore generale della grande industria. «L'industria produce tuttora da oltre cent'anni», ha parlato, «un incontro organizzato dall'Ucid, l'Unione cattolica imprenditori dirigenti».

«In sostanza, i rappresentanti delle banche internazionali hanno dimostrato molta perplessità a concedere nuovi prestiti ai costruttori — ha riferito Massimo Carallo — perché che l'industria automobilistica i bilanci in rosso. Anche da qui la preoccupazione che l'industria debba tornare al profitto, altrimenti è impossibile il finanziamento per gli investimenti».

La tendenza dell'industria automobilistica a passare da un'alta densità di manodopera ad un'alta densità di capitale, oltre ad riflessi negativi sui livelli occupazionali, cioè a costare la perdita di molti posti di lavoro, imporrà una conversione degli addetti, richiederà una forza più preparata, a tutti i livelli, una riqualificazione per la quale sembra indispensabile un ampliamento dei servizi ausiliari.

Altra preoccupazione gli accordi sovranazionali delle industrie. «Vanno fatti, superando i problemi politici — ha detto Carallo —. Certo sembra un obiettivo facile da raggiungere se si considera quel che succedeva in Francia. Tuttavia, lo ribadisco, questi accordi si devono trovare perché essi ci diano maggiori economie di scala».

Infine, riferendosi all'industria nazionale, componenti gli autoveicoli, Massimo Carallo ha ricordato che ha una tecnologia avanzata e che resta competitiva. «Anche il fatto che la bilancia commerciale del settore ha un saldo positivo», ha concluso.

R. Bo.

Torino

Igiene urbana
un corso
di «ecologia»

Una operativa netta urbana costa circa 10 lire al secondo: raccogliere il biglietto del tram significa quindi spendere qualcosa come 10 lire. Questo dato, emerso durante il corso informativo sull'igiene urbana organizzato a Torino dalla Soges, testimonia la rilevanza dell'argomento per i suoi riflessi economici e l'opportunità di una campagna di sensibilizzazione alla collaborazione dei cittadini.

A tal fine la Soges ha in programma corsi di formazione sull'igiene urbana che si terranno a Torino dal 30 marzo al 4 aprile prossimi e saranno tenuti da specialisti del settore. In particolare i corsi tratteranno il controllo dell'inquinamento atmosferico, la gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue,

Per la siderurgia

«Sconto»
Enel
ad aziende

ROMA — Le aziende siderurgiche otterranno entro uno «sconto» di milioni di lire sulle tariffe elettriche: le tariffe per la concessione di quest'agevolazione (stabilita nello scorso settembre) sono state fissate dal ministro del Tesoro, Andreotta, e da quello dell'Industria, Marcora.

Lo «sconto» riguarda aumenti del «sovrapprezzo termico» (la «voce» delle tariffe legata al prezzo dell'olio combustibile) deliberati dal ministero interministeriale prezzi (Cip) 31 marzo 1981 e 30 giugno 1982. Entro il 31 settembre il ministero del Tesoro provvederà a rimborsare i maggiori oneri relativi al 1981.

Il provvedimento riguarderà imprese siderurgiche che rientrano nel piano siderurgico approvato dal Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) nel cui stabilimento l'energia consumata nei forni elettrici per la produzione di acciaio sia uguale o superiore, al 50 per cento dell'energia elettrica complessivamente consumata negli stessi stabilimenti.

ROMA — La commissione Lavori Pubblici del Senato ha iniziato ieri l'esame del decreto legge concernente la provvidenza in materia di sfratti (Nicola di Bis).

Sul giro Cee

In Africa
il riso
vercellese

— (e.d.m.) L'Ente nazionale risi ha bandito sei gare per la fornitura di riso, decisa dalla Comunità economica europea quale aiuto all'agricoltura di alcuni Paesi via sviluppo. Due gare prevedono la spedizione di 100 tonnellate di riso a grana lunga al Senegal, e l'invio di altre 140 tonnellate di grana lunga, alla Repubblica Islamica di Mauritania.

Per le altre quattro forniture, la procedura di gara è quella consueta: la Comunità europea, infatti, anziché indicare il quantitativo, ha noto lo stanziamento in Ecu (l'unità di conto della Cee) a disposizione e l'importo aggiuntivo, per ogni tonnellata, della «restituzione», del premio per l'esportazione. Evidentemente, vincerà la gara chi offrirà il maggior quantitativo di riso alle condizioni previste.

Le forniture riguardano le isole del Capo Verde (per la quale sono stati stanziati 100 Ecu), il premio 150 Ecu per tonnellata, la Guinea Bissau (400 mila Ecu = 150 Ecu per tonnellata), la Guinea (300 mila Ecu per 150 per tonnellata) e le Isole Comore (400 mila Ecu oltre un premio di 100 Ecu per tonnellata).

Il riso richiesto è sempre grana lunga. I particolari sono desumibili dalla gara a disposizione dell'Ente risi. Le offerte dovranno pervenire entro le 12 del 22 marzo.

Olivetti record
fatturato +23,5%

IVREA — Il bilancio della «Olivetti S.p.A.» si è chiuso con un utile di 87,8 miliardi di lire, contro i 50,1 dell'anno precedente. Il fatturato della società capogruppo è stato di 1316,7 miliardi (+23,5%). Questi risultati sono stati resi noti, a Ivrea, al termine della riunione del consiglio di amministrazione della società.

Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti (convocata per il 9 aprile prossimo) la distribuzione di un dividendo di 180 lire per azione ordinaria e alle azioni privilegiate a godimento pieno, di 135 lire alle azioni ordinarie e godimento 1° aprile e 100 lire alle azioni di risparmio con godimento 1° luglio '82.

L'utile della società è ottenuto dopo l'effettuazione degli ammortamenti ordinari e accelerati per 62,2 miliardi, dopo aver portato a carico del conto economico i costi di ricerca sostenuti nell'esercizio per complessivi 103 miliardi (67,7 miliardi nel 1980) e dopo le imposte pari a 27 miliardi.

Il risultato, al lordo degli oneri indicati, è quindi di 280 miliardi rispetto a 205,8 del 1980. Questo notevole miglioramento è dovuto all'incremento del fatturato della società che è raggiunto a 1316,7 miliardi di lire (+23,5%) e una sensibile riduzione dell'incidenza delle spese di gestione.

Un ulteriore apporto è de-

rivato dalla diminuzione degli oneri finanziari netti che sono da 77,4 miliardi nel 1980 a 45,3 miliardi nel 1981, in conseguenza della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto passato da 428,8 miliardi di fine 1979 a 318,7 miliardi di fine 1980 e a 60,8 miliardi al 31 dicembre 1981.

Alla stessa data il patrimonio netto della società, dopo la destinazione a riserva della quota di utile 1981, per 39,4 miliardi, raggiunge i 650,8 miliardi a fronte dei 484,6 miliardi del 31 dicembre 1981. Nell'esercizio considerato la società ha realizzato un autofinanziamento di 207,4 miliardi (157,2 nel 1980).

Una
Campagnola
blindata

GINEVRA — E' stato presentato al Salone di Ginevra il veicolo blindato «Asa Guardian». Questo nuovo veicolo blindato leggero è basato sulla piattaforma «Asa Guardian» e quindi agile veicolo progettato sia per usi militari e di polizia, per missioni interne di sicurezza, controllo di frontiera, guardia di porti e aeroporti.

Monferrato, una «strada del Grignolino» per far conoscere il Piemonte migliore

Una iniziativa della Regione: itinerari turistici all'insegna della vite e del vino - Un angolo per la buona tavola e i prodotti locali dell'agricoltura

«Grignolino: quel raffinato uno per cento del migliore Piemonte» è slogan con cui la Regione lancia un vino la cui «virtù» diffusa «è ancora da venire e la cui quotazione resta oggi parecchio inferiore al suo valore reale». Un opuscolo illustra i caratteri di questo vino, con una serie di aggettivazioni immaginifiche eppure reali: secco e asciutto, di sapore aspro e ritroso, eccitante, stuzzicante.

Nel 1980 il Piemonte, di Grignolino, produce 50 mila ettolitri (poco più dell'un per cento della produzione regionale di vino) e alla Doc ne vennero, nel 1979, «registrati» soli 11.500 ettolitri. La geografia del Grignolino delle due Doc (d'Asti e del Monferrato Casalese) mette insieme una settantina di comuni: Casale Monferrato e Asti, Calosso e Vignale, con al centro le so-

ne di più intensa (e pregiata) produzione. Ci riferiamo alla zona tra Portacomaro e Montemagno, come alla zona tra Vignale e Rosignano, passando ovviamente per Frassinello e il Castello di Lignano.

Ci l'opuscolo della Regione Piemonte: «La tradizione ne vorrebbe il consumo giovane e tollera il breve invecchiamento per il Grignolino d'Asti, ma di questo si possono raggiungere anche i vent'anni in bottiglia, grazie alla qualche vite vecchia di Portacomaro - Scurzolengo - Castiglione d'Asti o, al di là del Tanaro, di Belveglio».

I produttori di Grignolino che conosciamo direttamente noi, tra Casale e Asti (siano essi di Treville o di Cellamonte, Vignale o di Rosignano, di Moncalvo o di Calliano o anche di Montemagno e di Portaco-

maro), hanno da tempo intuito il valore del loro singolare vino. Lo trattano e lo vendono «sempre» con cui un tempo lo riservavano agli anfratti più remoti del loro infernotto nel tufo.

La valorizzazione più allargata, quella che lega il vino all'ambiente in cui il vino nasce e alle colline in cui il vignaiolo vive, deve far sì che il carico «ente» regionale, anche al Grignolino del Monferrato verrà dedicata una strada vino, quale «strumento» di realizzazione, nel richiamo turistico, degli elementi che abbiamo citato.

Per le strade del Grignolino la Regione sta ipotizzando itinerari «immaginati» «tracciati» «tentativi» che si sono limitati ad una mappa e a dei cartelli. Abbiamo così diverse proposte: da Casale fino a Otiglio, passando per Frassinello, lambendo terre di vino come Rosignano, Cellamonte, Frassinello; da Moncalvo a Casorzo e l'Enoteca di Vignale; da Vignale verso Montemagno e Castagnole; da Portacomaro a Calliano, passando per Scurzolengo e Grana; Asti ad Agliano, a Castagnole Lanza, a Nizza.

Le strade del vino sono itinerari turistici all'insegna «della vite» del vino, «della buona tavola» e delle produzioni dell'agricoltura che sulla (buona) tavola finiscono. Le strade devono essere dunque costellate di occasioni di sosta e di riflessione: trattorie e ristoranti, cantine del vignaiolo dove è possibile la degustazione e magari la piccola merenda, cantine sociali, tutte fregiate del comune simbolo «botteghe del vino».

Carlo Beltrame

Un **monferrato**

Multa ai vigneti abusivi

SANTO STEFANO BO - Quaranta milioni di bottiglie di Asti Spumante sono partiti lo scorso anno dal Piemonte per la Germania, Francia, Stati Uniti. Nel 1982 l'esportazione aumenterà, secondo le previsioni, di almeno cinque milioni di bottiglie: di questi dati l'associazione «Amici del moscato» di Santo Stefano Belbo è fiera.

L'Asti Spumante è un prodotto che «tira». Si produce con le uve del vitigno moscato la cui zona tipica si trova a cavallo delle tre province di Cuneo, Asti, Alessandria. La sola provincia di Cuneo ne produce il 50 per cento, il suo epicentro è nella Santo Stefano Belbo.

In questi ultimi anni tutte le colline intorno a Mango e a Santo Stefano Belbo si sono rivalutate di parecchio. Sono messe a «barba» barba anche nelle zone dove, tempo, i contadini avevano diviso vitigni barba o dolcetto, perché davano più reddito apprezzabile. In meno di dieci anni la produzione, proprio grazie ai nuovi impianti di vigneti, è passata da 10 milioni di bottiglie a 60 milioni annui.

Attorno al vitigno moscato oggi in Piemonte ben 7057 aziende agricole, coltivando 5843 ettari di vigna. La annuale di produzione dell'ultimo quinquennio — secondo i dati della Camera di Commercio delle tre province interessate — è stata di 43 milioni e 223.633 bottiglie. La provincia di Cuneo negli ultimi cinque anni ha prodotto 20 milioni e mezzo di cui ben il 90 per cento esportato in Germania.

«Dopo lo champagne francese con 100 milioni di bottiglie l'anno, l'Asti Spumante è il primo in graduatoria mondiale. È importante. Non è poco», dicono i dirigenti dell'associazione che anni stanno lavorando per combattere frodi e sofisticazioni.

L'anagrafe vitivinicola è in corso. Tutti i contadini dovranno denunciare i loro filari, le loro piante di vite e le singole varietà. Tutto questo entro il 31 marzo. È stato previsto dalla legge regionale 18 maggio 1980 n. 39, per combattere la frode di falsi bolli. All'adempimento sono tenuti i vignaioli, commercianti, industriali.

Si «autodenuncia» un'autodenuncia che deve «verificare» e «scandire» di gravi sanzioni. Ma c'è una «grossa novità»: per impiantare nuovi vigneti d'ora innanzi occorre il beneplacito della Regione Piemonte, attraverso gli uffici decentrati (ex ispettorati agrari). Chiunque effettui un nuovo impianto senza la prescritta «autodenuncia» è soggetto a sanzioni amministrative che comportano il pagamento di una multa di lire 10 milioni e due milioni di lire, per ogni ettaro di vigneto, con l'obbligo di estirpazione delle viti abusive.

Ma ritornando all'Asti Spumante diciamo subito che si tratta di un vino che in Piemonte sta sfiorando il vertice della celebrità, nel suo genere. È il vino attorno al quale per la prima volta in Italia è stato realizzato un accordo normativo pluriennale tra le parti economiche interessate: i viticoltori e una parte e gli industriali spumantieri dall'altra.

c. gr.

La piccola industria: «Tropo caro il costo del lavoro»

TORINO — Si è tenuta presso la Camera di commercio di Torino l'assemblea annuale dei piccoli e medi imprenditori aderenti all'Api (Associazione piccola industria). L'incontro ha offerto l'occasione per «analizzare» la «situazione delle piccole e medie industrie dell'area torinese» e per «evidenziare le proposte dell'associazione dei piccoli e medi imprenditori per favorire la ripresa del settore».

Il presidente dell'Api, dottor Carlo Persico, ha sottolineato i dati allarmanti della crisi che l'area torinese ed il Piemonte

stanno attraversando: nella provincia di Torino l'occupazione è diminuita in un anno 29.000 unità. «Per le aziende Api in particolare — ha proseguito Persico — le ore di Cassa integrazione salariale autorizzate sono salite nel 1981 del 142 per cento rispetto al 1980».

Dopo aver analizzato le cause di questa crisi, il presidente dell'Api di Torino ha sottolineato come, «uscirne», sia «necessario» che la piccola e media industria possa recuperare la rapidità decisionale e l'elasticità produttiva che le sono proprie.

«Oggi gli imprenditori sono

chiamati ad un «sforzo» — ha concluso il dott. Persico — e non mancheranno certamente di fare la loro parte. La piccola e media impresa non può però «lasciarsi sola in questo sforzo di rinnovamento: occorre che il sistema economico e politico del Paese la sostenga, sciogliendo i nodi che rischiano di affondarla definitivamente (costo del lavoro, differenziale inflazione, costo del denaro, normativa tributaria)».

All'assemblea è intervenuto il presidente della Confapi, Gianantonio Vaccaro. Dopo aver ribadito le esigenze del settore,

in merito al problema del costo del lavoro, Vaccaro ha sostenuto la necessità di contenere entro il 16 per cento fissato dal governo per il 1982 la dinamica salariale ed il costo globale del lavoro.

«La trattativa di questo problema sarà molto dura. Al di fuori di questi termini non consentirò il rinnovo dei contratti — ha concluso Vaccaro — perché riteniamo che sia arrivato il momento di affrontare concretamente la riforma della struttura del salario e più in generale delle relazioni industriali, avvicinarci ai sistemi retributivi vigenti».

La Subalpina vuol crescere capitale da 3 a 7,5 miliardi

TORINO — La Banca Subalpina aumenterà nuovamente il capitale sociale portandolo da 3 a 7,5 miliardi di lire. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito torinese (8 sportelli in Piemonte ed a Milano) e di Milano, dove è quotata dal novembre scorso, la Banca Subalpina si presta dunque a varare una seconda operazione sul capitale molto favorevole per i 12.000 risparmiatori che hanno sottoscritto il 20 per cento delle azioni poste in vendita dalla Cassa di Risparmio di Torino, alla quale rimane l'altro 80 per cento del capitale. L'operazione, che potrebbe partire verso la fine di aprile, quando sarà convocata anche l'assemblea ordinaria, prevede l'offerta di una azione gratuita ogni due vecchie possedute e di una azione a 2500 lire (300 lire di valore nominale 2000 lire di sovrapprezzo) ogni azione posseduta. In tutto verranno emesse 6 milioni di nuove azioni e la Banca Subalpina avrà 15 miliardi di lire.

Un virus anti-parassiti per non usare pesticidi

ROMA — Più di 11 mila miliardi di lire sono spesi nel mondo per l'impiego di pesticidi nell'agricoltura, ma l'uso ripetuto dello stesso preparato chimico provoca, in genere, due fenomeni: la comparsa di nuove specie di parassiti in seguito alla eliminazione dei predatori e l'assuefazione della specie che si vuole colpire, la quale, con il tempo, diventa resistente. Secondo il Fao, i pesticidi vanno usati solo in caso di necessità, cioè quando la pianta è malata, non sotto forma di intervento di routine, preferendo altri metodi di lotta come l'introduzione di nemici naturali, parassiti nella zona infestata e la rotazione colturale.

Una tecnica «alternativa» è stata messa a punto nelle isole Samoa dove si è riusciti a salvare la produzione di noci di cocco, attaccate da un coleottero che, infiltrandosi nel tronco, provocava la morte della pianta: si è importato dalla Malesia un virus che, in breve tempo, ha liberato le piantagioni di cocco. L'introduzione di una «malattia» in un determinato ambiente per distruggere selettivamente i parassiti è stata impiegata con successo anche in altri Paesi.

Del 1° aprile Video-giochi imposte più care

ROMA — Le imposte sui video-giochi, i flipper, i biliardi ed i juke-box installati in luoghi pubblici aumenteranno dal primo aprile prossimo: lo ha stabilito il ministro delle Finanze Formica. L'imposta forfettaria sui biliardi, ad esempio, varierà da 10 milioni di lire (per i biliardi) a 350 milioni di lire (per i flipper) e quella sui juke-box varierà da 350 mila a un milione 200 mila lire e quella sui mini-biliardi e sui cavalli a dondolo per bambini varieranno da 250 mila a 600 mila lire.

• Produzione • Secondo le previsioni dell'International Cotton Advisory Committee (Icac) la chiusura della quarantesima assemblea tenutasi a Lisbona, la produzione di cotone nella stagione 1981-82 potrà raggiungere la cifra record di 71 milioni di balle pari a 15,4 milioni di tonnellate.

Sebbene l'aumento della produzione di cotone sia lieve, l'aumento della produzione di cotone è dovuto soprattutto a un'elevata produttività: la resa in cotone è provvisoriamente stimata a 77 libbre per ettaro (pari a 40 kg per ettaro) contro 70 libbre per ettaro del 1980-81.

Domani al Cipi l'elettronica civile

ROMA — Dopo l'approvazione in Parlamento del decreto legge sull'elettronica, il ministro dell'Industria si impegna nel varo della delibera Cipi che «stabilisce le linee operative per il settore». Lo schema approvato da Marcora, dieci punti in tutto, è stato inviato alla segreteria tecnica del Cipi e sarà discusso alla prossima seduta del comitato interministeriale, quasi sicuramente domani.

Dopo una descrizione dello stato di crisi del settore nel primo punto, lo schema stabilisce poi all'individuazione degli strumenti e dei modi con cui si attuerà il risanamento del settore. «Ristrutturazione elettronica Spa», «garantire un indirizzo industriale unitario in coerenza con le indicazioni Cipi».

«punti successivi vengono poi stabiliti le modalità operative per la società «Rel». Le imprese interessate agli investimenti dovranno presentare al Cipi, entro i primi 60 giorni dall'approvazione della delibera, un quadro della propria struttura produttiva.

«60 giorni dall'approvazione della delibera il Ministero metterà a punto un quadro di riferimento TORINO — La Camera di commercio di Torino ha inviato al ministro delle Partecipazioni Statali un telegramma per «chiedere l'avvio delle trattative sindacali sulle questioni riguardanti l'occupazione, l'im-

Commercio molitrici

Decreto urgente per... rinviare norme sanitarie

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» del 17 marzo pubblica un testo normativo che «regolamenta» la commercializzazione di prodotti di origine animale. Il decreto, recante urgenti disposizioni igienico-sanitarie, per il controllo di produzione, importazione e commercializzazione dei prodotti di origine animale, «regolamenta» la commercializzazione di prodotti di origine animale, «regolamenta» la commercializzazione di prodotti di origine animale.

L'urgenza del decreto è stata dichiarata dal Consiglio dei Ministri. Il decreto, che entrerà in vigore il 1° aprile, «regolamenta» la commercializzazione di prodotti di origine animale, «regolamenta» la commercializzazione di prodotti di origine animale.

in edicola

ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA E CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA



L'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA costituisce, con le sue 12 500 voci, il più vasto repertorio della letteratura universale oggi a disposizione del lettore italiano.

In questa grande opera sono infatti trattati, con estrema chiarezza e in ordine alfabetico per rendere la consultazione rapida e agevole, gli autori e le opere di tutte le letterature antiche e moderne: non soltanto autori e opere di narrativa, ma anche di poesia, teatro e saggistica; inoltre numerose voci registrano le forme e i generi letterari, le correnti, i movimenti, le istituzioni e le riviste. All'ini-

zio dell'opera una serie di tavole sinottiche offre un inquadramento generale di ogni letteratura, mentre una esauriente bibliografia critica viene a coronare, al termine dell'enciclopedia, uno sforzo editoriale veramente imponente.

Un importante ruolo svolge l'iconografia, ricchissima e tutta a colori, che costituisce un complemento di informazioni accurate e puntuali.

Cento volumi dei CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA corredano i cento fascicoli dell'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA.

Sono cento volumi che costituiscono la base indispensabile di una ideale biblioteca che voglia riunire i vertici della letteratura universale: sono i libri a cui non si può rinunciare, che bisogna leggere (o rileggere) per conoscere e capire l'evolversi delle forme narrative e delle società di cui esse sono espressione e contemporaneamente per suggerire e suscitare il desiderio di altre letture.

E questi grandi e celebri libri della narrativa sono proposti in una veste editoriale accurata, a un prezzo eccezionale: ogni volume più un fascicolo dell'enciclopedia a sole 4000 lire.

Ogni settimana in edicola un fascicolo e un volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

Ganzarolli abbandona dopo il primo atto un «Figaro» sfortunato

Il baritono sostituito da Nelson Portella di origine brasiliana che sedeva nella platea del Regio. E' l'ennesimo infortunio di una stagione nerissima



NELSON PORTELLA CANTA CON ■ COSTUME RIMEDIATO E I MOCASSINI ■ ■ ■ ■ ■ AI PIEDI ■ ■ ■ ■ ■ E' ENTRATO IN TEATRO COME SPETTATORE. ■ ■ ■ ■ ■ SEMBRA VOLERSI ■ ■ ■ ■ ■ L'ELEGANTE PUBBLICO DEL REGIO

TORINO — Era venuto a vedere le Nozze di Figaro come spettatore, ■ ■ ■ ■ ■ è finito sul palcoscenico ■ ■ ■ ■ ■ a cantare la parte del protagonista. Così Nelson Portella, 35 anni, baritono di origine brasiliana dagli occhi vispi ■ ■ ■ ■ ■ dall'accento italiano perfetto, ha salvato la «prima» del capolavoro di Mozart, che per un'improvvisa indisposizione accusata alla fine del 1° atto del Figaro titolare, Wladimiro Ganzarolli, ha rischiato di non essere portata a termine.

Anno nero per il Regio. Quando, iniziato il primo intervallo, il sovrintendente Erba ■ ■ ■ ■ ■ stato avvisato che Ganzarolli non avrebbe cantato, deve ■ ■ ■ ■ ■ pensato a ■ ■ ■ ■ ■ maledizione ■ ■ ■ ■ ■ della sorte. La stagione 81-82 è decisamente fra le più disgraziate della storia del teatro. In autunno la vertenza del coro ha provocato la sospensione di Aida ■ ■ ■ ■ ■ messo in forse la rappresentazione di Otello ■ ■ ■ ■ ■ fino alla vigilia della «prima». A dicembre è stata sospesa l'Anna Bolena per un'improvvisa malattia del soprano Maria Chiara e della cantante incaricata di sostituirla. Poco dopo si è infortunata la ballerina di Coppelia.

Tre recite del Trittico sono saltate per uno sciopero nazionale ■ ■ ■ ■ ■ categoria (alla vigilia della «prima» la cantante del Tabarro ha perso la madre ■ ■ ■ ■ ■ poco c'è mancato che non saltasse anche quella); le stesse Nozze di Figaro sono andate in ■ ■ ■ ■ ■ qualche giorno di ritardo per «motivi organizzativi».

«Quando finirà questa maledetta scalogna?» ■ ■ ■ ■ ■ aver pensato Erba ■ ■ ■ ■ ■ il direttore artistico Rattalino, precipitando nei camerini ■ ■ ■ ■ ■ constatare le condizioni ■ ■ ■ ■ ■ salute del baritono Ganzarolli. La moglie ■ ■ ■ ■ ■ ha bloccato in corridoio: «Wladimiro non canta, ha la raucedine. E' riuscito a terminare il 1° atto in condizioni disperate. Ora ■ ■ ■ ■ ■ ce la fa ■ ■ ■ ■ ■ tirare avanti».

Erba e Rattalino, più pallidi del solito, hanno fatto dare l'annuncio dall'altoparlante: «La direzione avverte il pubblico che il baritono ■ ■ ■ ■ ■ potrà essere in scena per un improvviso peggioramento di voce. Sarà sostituito dal cantante Nelson Portella che si trovava in sala fin dall'inizio dello spettacolo».

Mormori fra gli spetta-

tori, interrogativi che rimbalzano ■ ■ ■ ■ ■ una poltrona all'altra: «Portella, chi è costui? Sa cantare? Come ha fatto ■ ■ ■ ■ ■ preparare la parte se si trovava in platea ■ ■ ■ ■ ■ guardare lo spettacolo?».

■ ■ ■ ■ ■ i dubbi ■ ■ ■ ■ ■ presto fugati. Portella entra in scena ■ ■ ■ ■ ■ la disinvoltura dell'artista che sembra aver cantato appena ieri le Nozze di Figaro. E' spiritoso, vivace. La voce non fa una grinza e il sostituto «cala» subito perfettamente nella parte strappando ■ ■ ■ ■ ■ prima uscita dalla ■ ■ ■ ■ ■ un caloroso applauso dal pubblico.

«Nessuno qui lo conosceva, ma io sapevo che costui è uno che ■ ■ ■ ■ ■ il fatto suo ■ ■ ■ ■ ■ nota con ■ ■ ■ ■ ■ punta di orgoglio il critico musicale Giorgio Gualerzi — L'ho ascoltato qualche tempo fa in Così fan tutte di Mozart e ho scritto che ■ ■ ■ ■ ■ un baritono da tenere d'occhio».

In camerino, alla fine del secondo atto, Portella tradiva ■ ■ ■ ■ ■ certa emozione: «L'opera ■ ■ ■ ■ ■ ancora lunga, speriamo bene. Voi intanto, ditemi una preghiera» ■ ■ ■ ■ ■ alla sarta e al truccatore intenti ■ ■ ■ ■ ■ sistemarlo.

«Questo doveva essere il mio ■ ■ ■ ■ ■ di riposo ■ ■ ■ ■ ■ aggiungeva ■ ■ ■ ■ ■. Ero appena arrivato ■ ■ ■ ■ ■ Marsiglia dove ero stato Jago nell'Otello ed eccomi qua in questa avventura». Si agita. Chiede un caffè. Si preoccupa per la moglie rimasta ■ ■ ■ ■ ■ casa. Vuole l'acqua minerale, ■ ■ ■ ■ ■ lamenta perché ■ ■ ■ ■ ■ si ■ ■ ■ ■ ■ portato dietro il ■ ■ ■ ■ ■ che gli fa sempre compagnia in camerino. La sarta lo tocca, il truccatore gli infila ■ ■ ■ ■ ■ parrucca, un maestro gli legge lo spartito per fargli ricordare la parte. Portella ■ ■ ■ ■ ■ nervoso ■ ■ ■ ■ ■ si lascia coccolare.

Anche la signora Elena Zilio, un «Cherubino» tutto pepe ■ ■ ■ ■ ■ scintille, sorride soddisfatta al complimento del marito. «Certo che di parti maschili ne ho fatte parecchie: nella Lin ■ ■ ■ ■ ■ di Chamonix, Lucrezia Borgia, il Faust, Anna Bolena, e devo dire che ■ ■ ■ ■ ■ dispiacciono. Un altro anno però tornerò a indossare la gonna nell'Eugenio Onieghin».

Brillante la direzione di Peter Maag: «Le Nozze di Figaro ■ ■ ■ ■ ■ è un capolavoro ■ ■ ■ ■ ■ Mozart: ■ ■ ■ ■ ■ un capolavoro della musica. Non è un'opera ma una sinfonia, che bisogna conoscere in ogni nota, sfumatura, parola, per renderla con il giusto smalto».

■ ■ ■ ■ ■ Anselmo



IL BARITONO GANZAROLLI POCO PRIMA DI ■ ■ ■ ■ ■ L'INDISPOSIZIONE

Nello stile ricercato di un grande Visconti



PETER ■ ■ ■ ■ ■

TORINO — Per Le Nozze di Figaro di Mozart, Luchino Visconti curò con la collaborazione dello scenografo Filippo Sanjust un allestimento andato alcuni anni ■ ■ ■ ■ ■ in ■ ■ ■ ■ ■ all'Opera ■ ■ ■ ■ ■ Roma che ■ ■ ■ ■ ■ stato ora ripreso dal Regio. Si tratta di ■ ■ ■ ■ ■ dei maggiori capolavori della storia della regia lirica moderna: dovrebbe essere meditato da coloro che ci ammaniscono, troppo spesso, allestimenti di una bruttura e di una stupidità insultanti.

La vicenda del capolavoro di Mozart ■ ■ ■ ■ ■ Da Ponte si svolge a Siviglia e Visconti rispetta scrupolosamente l'indicazione geografica, costruendo scenari animati da un contrappunto ■ ■ ■ ■ ■ rigore documentaristico e fantasia poetica assolutamente unici. ■ ■ ■ ■ ■ primo atto si svolge in una stanza del palazzo del Conte d'Almaviva ■ ■ ■ ■ ■ dove dovrebbero andare ■ ■ ■ ■ ■ abitare Susanna ■ ■ ■ ■ ■

Figaro promessi sposi. Visconti ■ ■ ■ ■ ■ Sanjust ne fanno una stanza che funge da guardaroba.

Ci sono solidi armadi spagnoli in legno scuro, ■ ■ ■ ■ ■ da un'anta spalancata rifugge il candore delle lenzuola disposte in pile ben ordinate. C'è un gran tavolo da stiro presso il quale è occupata Susanna che indossa un bellissimo corpetto rosso sulla veste bianca; i colori sono puri ed essenziali al pari delle sagome. Le mura sono imbiancate ■ ■ ■ ■ ■ calce e il soffitto ■ ■ ■ ■ ■ attraversato da solide ■ ■ ■ ■ ■ snelle intravature. Secondo atto: siamo ancora negli interni del palazzo ma ■ ■ ■ ■ ■ si tratta della stanza della Contessa.

Lo spazio scenico si sviluppa in ■ ■ ■ ■ ■ prospettiva leggermente obliqua che aggiunge profondità ■ ■ ■ ■ ■ le luci che filtrano da due grandi finestroni schermati da chiare cortine, sono dolci ed estive. Negli arredi trionfa l'arte viscontiana del trovarobato: le pareti sono tappezzate da quadri austeri ■ ■ ■ ■ ■ un po' fumosi ■ ■ ■ ■ ■ il gran tavolo della toeletta, un purissimo modello di tavolo spagnolo con staffa di ferro battuto, è ricoperto da un gran drappo bianco sul quale stanno gli arnesi della toeletta in argento, bocce preziose ■ ■ ■ ■ ■ un gran ■ ■ ■ ■ ■ di cristallo colmo ■ ■ ■ ■ ■ rose rosa. Eleganza, nobiltà ■ ■ ■ ■ ■ dolcezza avvolgono gli oggetti e le figure.

Nel terzo atto abbiamo un grande porticato tutto sviluppato nella dimensione obliqua; fa molto caldo ■ ■ ■ ■ ■ chiare tende di tela grezza attenuano i raggi del sole. Quando però verranno rimosse apparirà lo splendido giardino ■ ■ ■ ■ ■ sullo sfondo l'altra ala del patio. Le luci sono dorate, succulente e impreziosiscono le superfici sulle quali si posano immergendole in un'onda di felicità.

I costumi del Conte, della Contessa, di Figaro, Susanna, Bartolo, Marcellina, Don Basilio e delle numerose comparse ■ ■ ■ ■ ■ ispirano alle immagini più glosamente solari di Goya, quelle della celebre suite dei Cartoni per gli arazzi reali. ■ ■ ■ ■ ■ quarto atto rigore, fantasia ■ ■ ■ ■ ■ simbolismo raggiungono l'apice. Il giardino notturno ■ ■ ■ ■ ■ popolato di fantasiosi Bomarzi di pietra, sulla quinta di destra si erge la ■ ■ ■ ■ ■ del palazzo raffigurato arcigno e solenne come un Alcazar ■ ■ ■ ■ ■ sul cielo notturno brillano le stelle, ■ ■ ■ ■ ■ non dipinte a casaccio.

e. resi.

Sant'Agostino
V.S. Agostino S. F. 535.96.1
ARTE ■ ■ ■ ■ ■ ALL'ALFIERI
dell'800 ■ ■ ■ ■ ■ '900
Esposizione dal 25 al 28/3
all'Hotel AMBASCIATORI



musica leggera

Gli Art Fleury la new wave di casa nostra

Nuovo elipe: «U.K. is dead»

Sono in sei, hanno come punto di riferimento Brescia, eseguono musica stile Joy Division o A certain ratio, si fanno chiamare Art Fleury e di sicuro si possono collocare ai vertici della new wave italiana.

Già contenuto nel loro elipe Hard fashion girls è uscito da poco sul mercato il loro primo singolo che ha per titolo U.K. is dead. Si tratta di una ballata acida e lirica allo stesso tempo, a metà fra il rock e la new wave, in cui si segnala per intensità l'interpretazione vocale di Francesca Albini. Il testo esprime il pensiero di una ragazza in merito alla scelta di lasciarsi morire di fame per un ideale. «The seven of birdland», sul retro, è un pezzo reggae d'impianto abbastanza tradizionale dove le parole si rifanno alla tradizione letteraria nonsense.

Il disco è prodotto dalla nuova etichetta indipendente fondata da questo stesso gruppo, la No-sense Records (che è affiliata alla A A Distribution, che si occupa della A A Disch francese, etichetta che ha prodotto per l'Italia l'ultimo elipe di Larry Martin, Low and order, e una raccolta di mostri sacri del blues).

Stando a quel che affermano i componenti degli Art Fleury, hanno avviato un discorso musicale interessante, essi hanno preferito creare una propria «label» autonoma invece di affidarsi ai grossi gruppi multinazionali.

A A Distribution, A A Disch e No-sense Records fanno parte di un pool in cui confluiscono numerose altre case musicali alternative. Il disegno principale che fa da sfondo a questo pool è costruire nel nostro Paese una catena di distribuzione in grado di competere (per almeno quanto ad efficienza e ampiezza) con i colossi della musica offrendo così la possibilità ai musicisti nostrani di suscitare interesse se non nel grosso mercato perlomeno in ampi settori di organizzatori di spettacoli.

La segreta speranza di tutti questi musicisti associati è di riuscire almeno in parte a colmare quel divario che ha sempre afflitto la loro musica: essere gruppi professionali dal punto di vista musicale, ma non riuscire a spezzare l'aura da gruppo di base che li ha sempre circondati.

Appuntamenti torinesi

Questi appuntamenti musicali in Torino e dintorni dal 16 al 25 marzo.

VENERDI — Taxedo (via Belfiore 3): ore 22: musica rock, new wave e programmazione firmati originali di Devo, Cheap Trick, Sammy Hagar. Zero 11 (via Sacchi 28): ore 22: Meat Puppets in concerto.

GIOVEDI — Torino (via C. 4/B): ore 21: Motian + Kenny Wheeler, quintet. Doctor (Murazzi Po): ore 21,30: Sasia, jazz-rock.

VENERDI — Capolinea n. 8 (via Maddalene 15): ore 21,30: Barberis + Alinari, quartet. Mainstream. Circolo Arcobaleno (via Di Grugliasco): ore 21,30: ...

SABATO — La Ghisocciata (Trafarelli, Umberto I): ore 21,30: Guido Scatagni + ... Salerno, sextet.

DOMENICA — ... (via ... 3): ore 22: New Wave, New ...

23 — Centro Jazz Torino: ore 21: incontro con il personaggio (Giorgio Lombardi, direttore Louisiana Jazz Club Genova).

... — Zero 11: ore ... Crazy ...

GIOVEDI 25 — Palasport: ore 21: Banco concerto.

VENERDI 26 — Circolo Arcobaleno: ore 21,30: ... Capolinea n. 8: ore 21,30: M. Artiglia, P. Crestodina, ... Bonadè (hard bop).

28 — Birreria ... ore 23,30: Tutto ...

I rendez-vous di Rita

Passione in auge più mai. Se solo ci fossero stati dubbi, la recente trasmissione del ... ANce, ha contribuito a dissiparne ogni ombra.

anch'io che questo programma è piaciuto molto — Rita tranquillamente — spero che questo ... motivi per affirmi in futuro — spazio ... un po' più largo.

«Qualcuno — prosegue — mi ... spiegazioni di questo rinnovato successo. E io cosa dovrei rispondere? ... questione di garanzie? Non credo agli amori che covano sotto la brace. Il pubblico rispetta il lavoro che hai fatto. Inoltre questo rinnovato ... all'estero non ... mai mancato».

Basti pensare che i Pink Floyd in un loro brano, Saint-Tropez cantano «...invitami ad un appuntamento ... Rita Pavone, e i componenti il gruppo ... UB 40, in una ... intervista, hanno affermato ... orgoglio ... possedere una serie ... Pel di Carota, tutto questo basta aggiungere che la popolarissima ... torinese ha venduto finora ... tutto il mondo qualcosa ... 21 milioni di dischi.

Gianburrasca, più dolce e femminile, la Rita degli Anni ... indossa ... completo ... color ... confetto ... calzoncini dello ... colore ... le arrivano fin sopra il ginocchio. Sorride, s'interrompe ... per ... bambina che, incoraggiata dalla madre, le chiede ... autografo («due, grazie») e inizia ... una lunga ... impegni

Ricky Portera, ... Liberatori, ... Curreri, Giovanni ... Nanni compongono il quintetto che accompagna abitualmente il cantautore Lucio Dalla nelle sue esibizioni. Con il nome di Stadio hanno appena inciso un disco dove il marchio di ... del barbuto cantautore bolognese è ancora una volta onnipotente.

In questo album infatti grande Lucio, oltre a curare personalmente la produzione,



PAVONE ... FANS (FOTO PEPE)

che l'attendono nelle prossime settimane. «Per la prima radiofonica, alla domenica mattina, condurrò il programma "Permette, cavallo". Quindi ... di ... Ce- ... (qui insieme a Drupi è una delle italiane più amate).

«Poi — continua — dal 5 aprile effettuerò un tour in Australia con tappe a Sydney, Perth, Melbourne, Adelaide. Ai primi di maggio per ... altri recitals ... Brasile, Argentina e

Tutti gli uomini di Dalla

ha pensato ... offrire ... suo prezioso contributo negli arrangiamenti, in alcune parti cantate, nella stesura dei testi riuscendo a metterci perfino la voce del suo sax. In due

Perù. Tutto questo, naturalmente, ... tralasciare le serate in Italia.

Sempre ... abolizione ... un vulcano? ... no, ... no. Sono sì estroversa sulla scena, ma in ... vita scorre monotona. Rispetto a mio marito Teddy sono più pigra, pantofole. E' lui il vulcano. Fondamentamente poi sono timida; non sono affatto scatenata come la gente pensa. E difatti il mio prossimo album ... nonostante ... apparenza ... dovrebbe ... le idee ... molti i testi — spiega —

brani poi compare anche il nome di Ron.

Il 33 giri è composto da sei canzoni: Grande figlio ... Navigando ... Chi te l'ha detto? Un fiore per ... Buonanotte Berlino. ... all'insegnamento del loro ... maestro gli Stadio tendono a sottolineare che «testi, voci e parole sono al servizio della musica».

Le ... la professionalità ... questo gruppo ...

sono ... Prima ... pubblicato però vorrei parlarne con Lucio Dalla per ... il suo parere.

Assieme a suo marito indossa spesso le vesti di talent-scout. Come le sembrano i giovani d'oggi che vogliono tentare la carriera del cantante? ... più preparati ... quando ho iniziato io. Allora si sentiva meno la radio. Ma sono quasi tutti molto tristi.

Ivano Barbiero

«Io preferisco...»

Risponde Giorgio Porcaro, cabarettista

A me piace Lucio Dalla che se nasceva ... America West Coast diventava da solo Crosby, Stills, Nash, Young e tanti altri ancora. Subito dopo preferisco Pino Daniele; fantastico, peccato però che ... meridionale fetentissimo fetente. Poi viene Adriano Celentano che è ... la Juventus: quando vuole vince sempre.

Dopo ... loro divento matto e mi imbezzarisco come ... per tutto ... country nostrano: bravi, bravissimi: Orietta Berti ... vedrei bene in ... night, Gianni Nazario, Luciana Turina. Ecco, ... Turina le farei fare ... disco fetente e grasso. Un 33 giri, tutto bello unto come lei, che si potrebbe sentire invece che con la puntina con la paglietta per pulire le pentole.

Clonfoli invece no, non mi piace proprio; ha l'abito lungo non perché ... frate ma perché ... proprio ... chino, ... quelli che vendono tappeti, musicassette, vasi, collantine, anatre, oche, cani, pecore, ippopotami. Difatti ... imparato ... cantare ascoltando ... cassette tarocco.

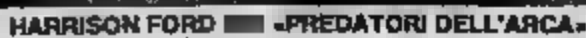
Anche Al Bano non mi piace: si truoca ... settentrionale, ma si vede subito che è terruncello truccato. Vicino ha ... che è meglio che continui a fare qua qua, mentre lui ... meglio che continui a starle dietro.

Villa? Chi? ... centravanti della Cavese? Non so chi sia. Meglio di tutti comunque è il sottoscritto Giorgio Porcaro. Non lo volevo dire ma visto che nessuno me lo chiede ... il mio disco «33 giri e un quarto» ... milanese ... pitigri ... esaurito per la terza volta poche settimane. Compratelo tutti.



leri sera in duemila ■ Palasport**INNOCENTI CON FERNANDO**

Assegnati gli «American Movie Awards»



titolo: **Goldwyn-MGM presenta una produzione Jacqui-William Allen un film di George Cukor**
JACQUELINE BISSET CANDICE BERGIN
"ROCHE E FAMOSE"
 musiche di **accompagnatori di**
DAVID SELBY HART BOCHNER GEORGES DELERYE GERALD AYRES
 basate su una commedia di **presentata da**
JOHN VAN DRIVEN WILLIAM ALLEN GEORGE CUKOR Microcolor

Rete uno

- 14 — Philo Vance, sceneggiato: La strana morte di signor Benson, puntata. Regia di Marco Leto. Registrazione effettuata nel 1974
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 Con chi esci, dove vai, quando? document. Seconda parte
- 15 — Energie Ipotesi per una nuova professione, document. Terza puntata
- 15,30 Tutti per uno, varietà per i ragazzi presentato Flavi. Con: Anna dai capelli rossi, cartoni animati
- 16 — Medici di notte: La setta, te- Prima puntata
- 16,30 nipoti e maggiordomo: I soci, telefilm
- 17 — Tg1
- 17,05 Direttissima con la tua antenna, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 Marco, un cartone animato tratto dal racconto Dagli Appennini alle di Edmon- De Amicis — Direttissima, corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 I Gen scarpe, telefilm. Terzo episodio

- 18,20 I problemi signor Rossi, il settimanale economico della famiglia italiana. A cura di Luisa Rivelli
- 18,50 L'appuntamento con Ugo Tognazzi per: Quando sfilava in passerella, varietà. Terza puntata del viaggio nel mondo del cinema e della rivista dopoguerra ad oggi. Tra gli ospiti oggi commenteranno i brani di noti film troviamo il Armando Trovajoli, diverse colonne e lo sceneggiatore Agenore Incrocci, meglio noto Age
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Casa L'amico, telefilm. Con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Alida Valli — La nonna telegrafa il imminente arrivo dall'America. I Tenzi riesumano un di famiglia per la ma lei se ne porta già uno dietro
- 21,35 Quark, viaggi nel mondo della scienza presentati Piero Angela
- 22,15
- 22,20 sport, telecronaca dall'Italia e dall'estero — Telegiornale



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — La grande Cannon, telefilm
- 15 — Cannon, telefilm
- 16 — Mork e Mindy, telefilm
- 16,30 Blm Bum Bam, per i ragazzi: Junior, cartoni animati - Lassie, cartoni animati - Marine Boy, cartoni animati - Scooby Doo, cartoni animati - Babil Junior, cartoni animati
- 18,30 Robin Hood, telefilm
- 19 — Nba basket
- 19,30 Mork e Mindy, telefilm
- 20 — Lady Oscar, cartoni animati Da qui all'eternità, sceneggiato. Nona puntata
- FILM 20,30 Caccia oltre frontiera, Vincent McEveety, con John Gavin, Marisa Pavan, Joseph Cotten. Usa western 1969 — Santa Fe imperversa banda di fuorilegge. C'è uno sceriffo disposto ad affrontarla volta per volta, ma nessuno è disposto ad aiutarlo. una dolcissima ragazza
- FILM 23 — Sherlock l'artigiano Roy William Neill, con Rathbone, Nigel Usa poliziesco 1944
- 0,30 Telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. Collegamenti, notizie e anteprima del mondo musicale. Regia Wolfgang Vaccaro
- 15 — Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
- 16 — Il Paglione. Rotocalco sonoro di culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 che passione! Novità discografiche musica classica. Programma di Salvatore Capri
- 18,05 Combinazione Stefano Battioni e Giorgio
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 19,30 '82. I grandi del jazz demo illustrati da Giacomo Pellicciotti
- 20 — scena. Settimanale sui consumi dello spettacolo di da Carlo Raspolini
- 21,25 Alla ricerca dei protagonisti in ombra. Programma di Giovanni Antonio Cibotto
- 21,52 La loro sui grandi della taravolza. Programma scritto Nissim
- 22,27 Audiotax Vita Walkman di Gianfranco Salvatore e Gino Lazzaro

DUE (FM 95,6)

- 14 — regio-
- 15 — Radiodue (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 Avvenimenti, attualità, e musica mondo spettacolo. Conducono in studio Santini e Di Giorgio
- 17,32 Le confessioni di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretti da Guglielmo Morandi
- 18 — Le ore di Laura Padellaro
- 18,45 Giovanni Gigliozzi presenta La parata quel che si legge e quel che dovrebbe leggere
- 19,57 Il convegno del cinque
- 20,40 Gr2 e Radiodue presentano sport e Collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno e della settimana a Mario Giobbe

TRE (FM 98,2)

- 15,30 diacorno. il viaggio Mezzogiorno a Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità presentata da betta Mondello
- 21,10 Teatro Randano di Cosenza Musica del L'arranger berg - Bartok - Stravinsky
- 22,10 Pagine della proposta di Jonathan Swift
- 23 — Giorgio Merighi presenta il jazz

Rete due

- 14 — Il pomeriggio - Indovino - L'opinione
- 14,30 Don Gesualdo, sceneggiato. Con Lydia Alfonsi, Sergio Tofano, Romolo Costa, Giuseppe Lo Presti, Salvatore Scalia. Regia di Giacomo Vaccaro. Prima puntata (registrazione 1963)
- 15,10 San Benedetto Tronto: Ciclismo, Tirreno-Adriatico: cronometro individuale
- 16 — L'uovo mondo spazio, varietà i ragazzi. Tredicesimo episodio: le belle durano
- Galaxy Express cartoni animati: I pianeti gemelli
- A tempo dalla Biblioteca di Studio Uno: di O'Hara, parodia musicale di Via col vento.
- 17,45 Tg2 flash
- 17,50 Dal Parlamento - Tg2 sport
- 18,05 Elio, appuntamento settimanale con i libri
- 18,50 Vendetta, telefilm. — Jake Sims dopo una lunga in con i tre figli, ormai cresciuti. Willie Joe s'innamora

perdutamente di tre, Carrie, gli tassativamente proibito di deria. Poi si scopre che in passato la ragazza è stata violentata da un bruto e che ora ama un figlio. Ma Willie Joe che non ha pregiudizi propone di sposarla e di riconoscere il bambino come suo.

- 19,45 Tg2
- 20,40 Tg2 spazio sette, fatti e ger- della settimana
- FILM 21,30 Quando l'America si racconta: Fuoco di sbarramento, film per la tv. Prima parte. — uno episodi che ebbero il potere di smuovere l'opinione pubblica statunitense la guerra nel Vietnam — Nel 1969 un sergente, Michael Mullen, partì per il Vietnam. Il primo marzo del 1970 tornò in patria la sua salma. Le circostanze della sua morte risultarono subito strane e si pensò il giovane fosse stato ucciso dal fuoco dei suoi stessi commilitoni, forse per errore, forse apposta
- 21,40 Tencottaruno, rassegna della canzone d'autore.
- 23,15 Tg2 stanotte
- 23,45 Scuola media, una scuola che si rinnova. Documenti

Montecarlo

- 17,30
- 17,35 Bobo and company, cartoni animati
- 17,55 La signora e i fantasmi, telefilm
- 18,25 giochi premi e canzoni
- 18,55 Shopping, guida per gli acquisti
- 19,10 Telemontecarlo
- 19,20 L'ispettore Bluey,
- 20,15 Notiziario
- 20,20 Editoriale, giorno il cura del Giornale Nuovo
- 20,25 e titoli
- FILM 20,30 Tre gendarmi a New York, Jean Girault, Louis Funès, Galabru. Francia, commedia 1968 — New York un convegno raduna gendarmi da tutto il mondo. Partecipano anche tre scassati agenti francesi con l'aggiunta della figlia di uno di loro, imbarcatasi clandestinamente. Nella città americana la ragazza ne combina di tutti i colori. Il padre cerca di fermarla
- 22,05 Bollettino meteorologico
- 22,10
- 22,15 Monjiro, samurai solitario, telefilm
- 23,05 Notiziario

Rete tre

- 16,45 Lo antologia di Nuovissimi, nuovi e seminuvvi. Declina puntata
- 17,45 Video nio che passione!, curiosando in trent'anni radiotelevisione italiana. puntata: Scrivendo e cantando, che male ti fa?
- 18,30 L'orecchio, quasi quotidiano tutto di musica
- 19 — Tg3 - Intervallo con Poesia e musica
- 19,35 Ricordo di Telegalli, document. Con la partecipazione Corrado Mantoni, Silvio Gigli, Marcello Giordolini, Enrico Vaime. puntata.
- 20,05 Lo sport giochi popolari: ed è subito storia. Documenti. Terza puntata
- FILM 20,40 Sono nato ma... di Yasujiro Ozu, con Hideo Sugawara, Tokkan Kozo. Giappone drammatico 1932 — Due fratelli si accorgono che il padre presta a fare zimbello al capufficio. Nono giustificazioni, opporranno sciopero della fame al orlo dell'immagine paterna
- 22,15 Tg3
- 22,50 Split
- 23,20

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Nelly e Noè, cartoni animati di Grange Calvelley
- 18,05 Per i ragazzi: Top, attualità. Questa sera: Raccontata tu, concorso con storie scritte ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Paul e Virginia, sceneggiato. Ottava puntata
- 19,20 Agenda '81-'82, quindicinale di informazione culturale
- 19,50 Il Regionale, na di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Argomenti, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 21,30 incontro con Francesco Guccini. Intervista e con cantautore bolognese impegnato politicamente e apprezzato tutti per la coerenza sempre manifestata nel corso di una carriera che lo ha portato a record di vendite e di presenze ai suoi concerti
- 22,20 Telegiornale
- 22,30 Lo sport Coppa europea. Sintesi di un Telegiornale

Capodistria

- 15,30 Odrita meja - Confine aperto
- 16 — Maria, sceneggiato. Terzo episodio. La traversa di una donna jugoslava rinchiusa durante la guerra in un lager tedesco
- 17 — ragazzi, appuntamento i più giovani: Il bambino e il gioco, documentario - L'Ape Maga, cartoni animati
- 18 — da Bad Kleinkirchheim: Coppa del mondo di slalom gigante maschile
- 19,30 Alta pressione, trasmissione musicale
- 20,15 Telegiornale
- FILM 20,30 I maschioni, di Gilles Carle, con René Blouin, Donald Pilon, Andrée Pelletier: Canada commedia 1970 — Due amici si rifugiano nei boschi per vivere lontano dalla civiltà. Lunga il desiderio di una donna si fa sentire imperioso. I due attendono quindi virtù di una giovane, figlia un giudice, che spedisce galera. Uccisi, tornati nella foresta, trovano un'altra molto disponibile, il fa litigare fra loro
- 21,50 Telegiornale - Tuttoggi
- 22 — Calcio: Coppa europea — Telegiornale — Tuttoggi

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** *La strada*, di Carlo Borghesio, con Ermilio Macario, Carlo Minchi. Italia commedia 1948. — Un poveraccio subisce ogni tipo di maltrattamento: è accusato ingiustamente di furto e se la fa l'aiuto un simpatico furtante. S'innamora di una abbandonata. Trova lavoro ma viene licenziato. Suona per l'organetto ma rischia il licenziamento. Non si arrende.
- 15,30 *Piccola Margie*, telefilm
- 15,55 *La donna bionica*, telefilm
- 16,50 *Grp spettacolo*
- 17 — *Il gioco dell'oca*, giochi per i ragazzi
- 17,05 *Allegria fantasia*, varietà per i ragazzi
- 17,55 *Don Chuck il castoreo*, cartoni animati
- 18,30 *Trider*, cartoni animati
- 18,55 *Matt and Jenny*, telefilm
- 19,25 *Il signor Howard*, telefilm
- 19,30 *Grp flash*
- 19,35 *Grp attualità*
- 19,45 *Qui Regione*
- 20 — *Il signor Howard*, telefilm

FILM 20,35

- De Filippo*, con Eduardo De Filippo, Tina Pica. Italia commedia 1948.
- 22,20 *Starg, tel*
- 23,15 *Grp flash*
- FILM 23,30** *Macchiera nera*, di M. Jokay, con Szelecsky, Tivadar Uray. Ungheria drammatico 1942. — Storia d'amore e brigantaggio sullo sfondo suggestivo delle montagne ungheresi. Un giovane è sospettato ingiustamente di essere un misterioso fuorilegge. Allora passa al contrattacco, smaschera il bandito, lo costringe al suicidio e gli porta via l'amata.
- 0,30 *Del giornale di oggi*, rassegna stampa cittadina
- FILM 1** — *Ragazza violenta*, di Vernon Zimmerman, con Clau Jennings, Betty Anne Rees. Usa 1972. — Operaia stanca del tristo lavoro cambia marcia e diventa campionessa di uno sport violentissimo. Poi gli organizzatori preferiscono un'altra.
- FILM 3** — *Tokyo divisione criminale*, Giappone poliziesco 1968
- FILM 4** — *La figlia del capitano*, con Amedeo Nazzari. Italia avventura 1974.
- FILM 5,30** *Avventura nell'Arizona*, per la tv. Usa drammatico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,45** *La sfinge del male*, di Sam Wood, con Fontaine, Herbert Marshall, Richard Ney. Usa 1948. — *Cinica* bianco e trascina alla perdizione i vari uomini che s'innamorano di lei.
- 17 — *Funzi*, cartoni animati
- 17,55 *Tensor 5*, cartoni animati
- 18,30 *Popcorn*, musicale
- 19 — *Tarzan*, cartoni animati
- 20 — *Il signor Howard*, telefilm
- 20,30 *Il signor Howard*, telefilm
- FILM 21,30** *Il generale*, di Francesco Massaro, con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi. commedia 1972. — Ufficiale dell'esercito italiano vuole a tutti i costi diventare generale. Ottenuta la contropartita civile, scrive un memoriale con cui magagna dei suoi superiori che costretti dal ricatto promuovono.
- 23,30 *Speciale Canale 5*
- FILM 24** — *Una*, di Giuseppe Grifi, con Jean-Louis Trintignant, Florinda Bolkan. Italia drammatico 1974. — *Speciale*, telefilm

R. Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — *Ironside*, telefilm
- FILM 16** — *L'isola dei Fenici*, di Bruno Valletti. documentario
- Il* *fenici* *stavo* *già* *il* *fenici* *insieme* *all'* *archeologo* *Throckmorton* *relitto* *di* *una* *nave* *fenicia*. Tra resti di anfore, colonne e sarcofagi incontrano pescatori di coralli, palombari raccoglitori spugne. I Fenici furono un popolo misteriosissimo. Si pensa che già nell'età del bronzo fossero riusciti a navigare il Mediterraneo.
- 17,30 *La musica*
- 18 — *I ragazzi*, porta accanto, telefilm
- 18,30 *Lo sport*
- 19,15 *Aperitivo con Rta*, varietà
- 20,15 *Il Diapolo*, cartoni animati
- FILM 20,45** *Colpita*, di Franco Giraldi, con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores. commedia 1976. — Pescivendolo ricorre a tutti i mezzi leciti e non leciti per arricchire. Perde il fidanzato, diventa amante di un ispettore che ciononostante la denuncia facendole perdere il banco al mercato.
- 22,15 *Supertrain*, telefilm
- 23,15 *Il signor Howard*, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,45** *Fuga*, di Ronald Neame, con Yul Brinner, Madlyn Rhue. Inghilterra 1961.
- 16,15 *Cartoni animati*
- 16,30 *Jenny*, cartoni animati
- 17 — *Gli gnomi foresta*, cartoni animati
- 17,30 *Conan*, cartoni animati
- 18 — *Invincibili*, telefilm
- 18,30 *Una*, telefilm
- 19 — *Permettete? Harry*, telefilm
- 19,45 *Rocky Joe*, cartoni animati
- 20,15 *Charlie's Angels*, telefilm
- FILM 21,15** *Uccelli*, di Hitchcock, con Rod Taylor, Tippi Hedren, Suzanne Pleshette, Jessica Tandy. Usa drammatico 1963. — In un paesino a Sud di San Francisco un gabbiano aggredisce una ragazza. E' il primo episodio di una guerra che gli uccelli improvvisamente contro gli uomini.
- 23 — *Gli invincibili*, telefilm
- FILM 23,30** *Il*, di L. Scattini, con Araya. Italia drammatico 1974.
- FILM 1** — *Gli avvoltoi*, di H. Watt, con A. Steel. Usa 1974.

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14** — *Il*, di fortuna, William Witney, con John Derek, Joan Evans, Jim Davis. Usa western 1954. — Lot tra zio e nipote per il possesso di un ranch di proprietà del secondo ma carpo del primo. Il nipote assolda alcuni pistoleri ma lo zio offre loro una paga più alta.
- 15,30 *Supercar*, cartoni animati
- 17 — *Filmati musicali a richiesta*
- FILM 18,15** *Le fragole hanno bisogno di pioggia*, di Larry Buchanan, con Monica Gayle, Les Tremayne. Usa drammatico 1973. — La morte concede ad una donna tre ore di vita affinché possa gustare le fragole dell'amore. Lei va in un parco e partner e non ne trova nessuno.
- 20,15 *Tutto cinema*
- 20,30 *Non è sempre*, telefilm
- FILM 21,30** *Il pirata*, con Riccardo Montalban. Italia avventura 1962.
- 23,10 *Astropanorama*
- 23,15 *Lucy*, telefilm
- FILM 0,20** *Black*, un Natale rosso sangue, con Bob Clark, Kell Dullea, Olivia Hussey. Canada horror 1974.
- FILM 2** — *Film*

Teleradio city

Canali 44-47

- 14,45 *Il*
- 15,45 *Doris Day*, telefilm
- 16,15 *Starzinger*, cartoni animati
- 16,45 *I cartoni animati Hanna e Barbera*
- 17,15 *God Sigma*, cartoni animati
- 17,45 *Held*, cartoni animati
- 18,30 *La famiglia Bradford*, telefilm
- 19,35 *Love*, style, telefilm
- 20 — *Starzinger*, cartoni animati
- 20,30 *Il fortissimo*, spettacolo musicale in diretta
- FILM 23** — *La polizia accusa*, il segreto uccide, Sergio Martino, con Luc Merenda, Ferrer. poliziesco 1975. — Un commissario di polizia vede un legame tra le morti apparentemente accidentali di alcuni ufficiali. Indaga e scopre un complotto al vertice dello Stato. Indaga e scopre che le sorprese non finiscono.
- FILM 0,30** *Perversione*, di Manuel Mur Oti, con Conte, Anthony Steffen. Spagna-Italia drammatico 1974. — Un'avventuriera riesce a conquistare un ricco e nevrotico giovane e scatena contro i parenti per appropriarsi di un patrimonio. Ma il giovane, completamente impazzito, si rivolge contro di lei.

Quinta Rete

Canale 47

- 15 — *Star Blazers*, cartoni animati
- 15,30 *Il*
- 16 — *Thriller*, telefilm
- FILM 17** — *La*, di Lucio Fulci, con Franco Nero, George Hilton, nuovo. Italia western 1966. — Tornato al paese dopo vari anni di assenza trova il fratello ridotto a un fantasma. Una banda di fuorilegge lo cerca e lui cerca di disintossicare il congiunto e insieme a lui fare piazza pulita. Ci riesce egregiamente se agli inizi le difficoltà non.
- 18,30 *Marco Polo*, cartoni animati
- 19 — *Star Blazers*, cartoni animati
- 19,30 *Buonasera con...*
- 20 — *Il*, telefilm
- 20,30 *Tropici*, film per la tv. Quinto episodio. Usa avventura
- 21 — *Centomila*, spettacolo varietà, cabaret, musica, poesia e giochi a premi. Lo e presentato da Gallo
- 23,15 *Splendori e*, delle cortigiane, sceneggiato.
- 0,15 *Thriller*, Ottavo episodio

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 *Guida alla sopravvivenza*, piccoli annunci economici in per telefono con Franco
- 15,30 *Campionato*, di calcio
- 16,30 *Angle*, cartoni animati
- 17,5 *Conan*, cartoni animati
- 17,30 *Il piccolo Ninja*, cartoni animati
- 18,30 *Calcio*, cronache del campionato di calcio brasiliano
- 19,30 *Unat*, cartoni animati
- 20 — *Unat*, cartoni animati
- FILM 20,30** *Il*, di David Butler, con Hunter, Nathalie Wood, Royce Landis, Alan King. Usa 1974. — Un giovanotto viene chiamato alle armi. Dapprima cerca di congedare, poi il cameratismo di lui ottiene soldato. Il titolo lo che il più o il corrispettivo nostra addio.
- 22,30 *Il*, and son, telefilm
- 23 — *Ruote in pista*, fatti e protagonisti dell'automobilismo sportivo internazionale
- 23,30 *Il*, replica
- FILM 24** — *Film*, titolo non pervenuto in

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — *Monkey*, cartoni animati
- FILM 17,30** *I giganti di Roma*, di Richard Harrison. avventura 1964
- 19 — *Parliamo di cristianesimo*
- 19,30 *Controcampo*, rubrica di attualità
- 20 — *Le*, cartoni animati
- 20,30 *Karno*, telefilm
- FILM 21** — *Il che colore è il*, con Gordon. drammatico 1971
- 22,30 *Uomo come vivi?*, attualità
- 23,15 *La*, mondiale, documentario

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — *L'edicola*, rassegna stampa
- 17,10 *Cartoni animati*
- FILM 17,35** *La mia vita*, di Steve McCoy, con Susy Martino. Italia western 1974
- 19,05 *I giochi della gioventù*
- 19,35 *Cartoni animati*
- 20 — *Rubrica sindacale*
- 20,15 *Speciale attualità*
- 20,45 *Flash attualità*
- 21 — *Appuntamento con lo spettacolo*
- FILM 22** — *I basillati*, di Line Werntli, Stefano Satta Flores. Italia drammatico

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14** — *Il re di cuori*, di Max Gilbert Sauvageon, con Maurice Chevalier. Francia commedia
- 15,45 *Filmati musicali*
- 16,15 *Film*, titolo pervenuto in tempo utile
- 18 — *Casper e l'angelo*, cartoni animati
- 18,40 *Charlotte*, cartoni animati
- 19,05 *Giorno dopo giorno*, almanacco
- 19,15 *Canavese oggi*
- FILM 20,30** *Envi la*, con Delphine Seyrig. Francia satirico
- 23 — *Film*

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** *Il*, di Mario Pinzauti, con Hunt Po. Italia western 1972. — Pistoleri viene incarcerato ingiustamente. Decide allora di fuggire per cercare le prove della sua innocenza.
- 16,30 *Il protagonista*, spettacolo giochi e premi a quiz condotto da Franco Cascione
- 18,30 *Tarallucci e vino*, musica da Napoli
- 19,30 *Jerome*, telefilm
- 20,30 *Il soffio del diavolo*, telefilm
- 21,30 *Manon Lescaut*, sceneggiato
- 22,30 *Manila*, asta telef.

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 *I cinque*, di monta
- 15,30 *Il*
- 16 — *Il mondo dei bambini*
- 17,30 *I cinque ragazzi*, di monta
- 18,30 *Kimba*, cartoni animati
- 19 — *Sport e*, documentario
- 19,30 *Spazio 4*
- 20 — *L'Ape Maga*, cartoni animati
- 21,30 *La trattoria dei ricordi*, varietà piemontese in diretta
- 24 — *Spazio 4*
- FILM 0,30** *Les*, con Brigitte Bardot. Francia commedia

A3 Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- FILM 14** — *Film*, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 *Le*, cartoni animati
- 16 — *Lulu*, cartoni animati
- 16,30 *Il*
- 17 — *Popi*, telefilm
- 18 — *Agente*, telefilm
- 20 — *Popi*, telefilm
- FILM 20,30** *Film*, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — *Agente Pepper*, telefilm
- 23 — *Film*, titolo non pervenuto in tempo utile

STAMPATA STERA

CRITICA

PUBBLICO

Capitolo 1
Oltreoceano
Favole
Dischi
Medicina

PRIME VISIONI

Ambrosio Regista di Mario Formica, con Howard E. Rollins, James Cagney (U.S.A. - Colori) - Nel primo atto del secondo, pianista negro per vendicarsi di un omicidio, si dà alla guerriglia dinamitarda. Non violento. L. 16,20; 18,25; 22,30. **Drammatico** *** / **esce**

Arlecchino Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa - Colori) - Incredibili e spassose vicende di un gruppo di olandesi in un'isola remota. Originali e matricosissimi. Non violento. L. 16,30; 18,40; 20,40; 22,40. **Commedia** *** / **esce**

Astoria Buddy Buddy, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (U.S.A. - Colori) - Traslocando un killer, intralciato nella sua missione da un ingenuo scocciatore. Non violento. L. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. **Commedia** *** / **esce**

Capitol Rischio, rischio... predicamento in mutande, di Sergio Martino con Pippo Franco, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Lino Banfi (It. Col.) - Uomo contro nudi e industriale concupito da eredi si ritrovano in preda. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Centrale Un tipo maturo ammazza a Londra, di John Gilling, con David Neather, Jenny Agutter (U.S.A. - Colori) - Due giovani emigrati in viaggio in Italia vengono assaliti dal tipo maturo: uno muore, l'altro diventa licantropo. V. 14. **Horror** L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Cristallo

Joss, il professionista, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori) - Killer dei servizi segreti è breccato dai suoi perché non deve più uccidere. Umano dall'Africa Nera. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Doria

Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud (U.S.A. - Colori) - Rischiosissimo e scatenato play-boy deve sposare sua pari, ma si innamora di una povera e esile ragazza. Non violento. L. 16,30; 18,35; 20,35; 22,35. **Commedia** *** / **esce**

Gioiello

Le signore della porta accanto, di François Truffaut, con Gérard Philipe, Fanny Ardant (Francia - Col.) - Ex amanti si ritrovano dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono entrambi sposati. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Drammatico** *** / **esce**

Keller

Profezia, di Francis Verbeeck, con Pierre Richard, M. Bouquet (Francia - Colori) - Figlio ucciso di ricco industriale si fa compiere un giornalismo come gioco. Non violento. L. 21,15. **Commedia** *** / **esce**

Ideal

Joe, il professionista, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori) - Killer dei servizi segreti è breccato dai suoi perché non deve più uccidere. Umano dall'Africa Nera. Non violento. L. 16,30; 18,40; 20,40; 22,40. **Commedia** *** / **esce**

Liliput

Cinque storie di terrore horror ispirate a famosi racconti francesi, in cui predominano il tema dell'orrore e una bella e un robot. V. 14. **Horror** L. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10. **Dramma** *** / **esce**

Lux

Eccezzionalissimo... veramente, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Teco Teconi, Massimo Boldi (Italia - Colori) - Tre diversi sposi, incentrati su altrettanti tipi di titoli italiani: milanese, intellettuale e inventore. Non violento. L. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. **Commedia** *** / **esce**

Nazionale

Piano copione ancora, di Marino Girolami, con Alberto Sordi (Italia - Colori) - Continuano le disavventure e stampele avventure del ragazzino pialcolone e scatenato della barzellette. Non violento. L. 15,10; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Olimpia

La piazza storia del mondo, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Don De Luca, Madeline Kahn, Harvey Korman (U.S.A. - Col.) - Satirica interpretazione del mondo, attraverso alcuni significativi periodi storici. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Reposi

La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida (Italia - Colori) - Promessi sposi trovano bellissima casa a prezzo irrisolto. Equivoci e guai mantengono immediatamente che c'è qualcosa sotto. Non violento. L. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Romano

Annali di plebe, di Marguerite von Trotta, con Julia Lampo, Barbara Sukowa, (Germania - Colori) - La storia di una nota tenista tedesca, ricostruita attraverso i rapporti di amore-odio con la sorella, Lene d'Ort. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Drammatico** *** / **esce**

Studio Ritz

Mia cara sconosciuta, di M. Mitrani, con Simone Signoret, Jean Rochefort (Francia - Colori) - Premiato con l'Oscar per il miglior film straniero, la storia delicata e drammatica di un matrimonio. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Torino

Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Col.) - Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non violento. L. 16,15; 18,45; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Vittoria

La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud, con Everett McGill, Hsu Dawu Chong, Ron Perlman, Namser El Kad (Francia - Col.) - Dall'ormai romano di J. H. Rosny Aine, la vita quotidiana dell'uomo primitivo. V. 14. **Aventura** L. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. **Commedia** *** / **esce**

edizioni originali

PROSEGUIMENTI

Acapulco

Rassegna concorsu un paese: la Grecia La re- cta, di Theodoros Angelopoulos, con Vangelis Kazan, Eva Kalamiridu (Grecia - Col.) - La storia della Grecia attraverso una compagnia di giovani del 1938 al 1942. Non violento. L. 21,10; 23,10; 25,10. **Drammatico** *** / **esce**

Arco-ine

Menti, di John Cassavetes, con Peter Falk, Ben Gazzara (U.S.A. - Colori) - Tre amici si concedono avventure extraculturali e non, in un'isola verde e lontana, pieno di vicende e guai. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Eliseo

Bollett spiriti, di Giorgio Capitani, con Jonty Dorell, Gloria Guida, A. Russo, L. Del Santo (Italia - Colori) - Fantasia di un castellino medievale, ancora vergine, si aggira per scodificare le sue voglie. Non violento. L. 20,30; 22,30. **Commedia** *** / **esce**

Massimo

La parata, di Pier Giuseppe Murgia, con Fabrizio Santogrossi, Cristina Donatelli (Italia - Colori) - Anelli e tentativi di ricostituzione dei sentimenti di un gruppo di giovani svizzeri alla vigilia. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Drammatico** *** / **esce**

Puntodue

Il maresciallo del Gallo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Paolo Bonolis, Mario Porel (Italia - Colori) - Nella Roma papalina del primo '800, maresciallo da da mediatore fra il Papa (suo amico) e il popolo. Non violento. **Commedia** *** / **esce**

Statuto

La parata, di Pier Giuseppe Murgia, con Fabrizio Santogrossi, Cristina Donatelli (Italia - Colori) - Anelli e tentativi di ricostituzione dei sentimenti di un gruppo di giovani svizzeri alla vigilia. Non violento. L. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Drammatico** *** / **esce**

ITALIA

questa sera ore 21,15
GIPO
NAPOLI DA SONDRIO...
mondo e canzoni vecchie e nuove
il giro

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

TEATRO

STAGIONE DI
ROMA - BALLETTI 1982
al Teatro Alfieri
Giovani 18 marzo ore 20,30
Cento di BALLO DEL TEMPO PRESENTI
balletti di G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten
balletti di B. Britten e G. Carbone su musica di B. Britten

Al cinema scegliere quello che piace a voi

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14,30. Spettacolo: Teatro del Baruffo.
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Teatro Piccolo Varesino (V. Sarnano 12) ore 18. Spettacolo: I dannati. Comp. Piumazzo Comici.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA
RAZZAZZI: Scuola Media di via Belfiore 76, ore 10 e Scuola Media di via Pirella 177-2, ore 14

VALENZA S'impicca in fabbrica operaia di 16 anni

VALENZA — Una ragazza non si è impiccata, si è uccisa ieri impiccandosi ad una finestra del calzaturificio dove lavorava, a Valenza Po. Il calzaturificio Buzio ed è a Giarole, in via Cavour 3; l'incidente è avvenuto il 17 marzo.

Mariangela Buzio è dipendente del calzaturificio «Stella» di Pier Angelo Protti, 45 anni, in via Valeriani 1, a Valenza. Era una brava lavoratrice. Ieri, come ogni giorno, aveva il turno del mattino, anziché uscire

in città o far ritorno a Giarole — un paese a qualche chilometro da Valenza — si era recata in fabbrica, per il pranzo. Appariva normale, nulla faceva presagire quanto invece stava preparando.

Dopo la pausa per lo spuntino si è ritirata in un locale del calzaturificio e qui, qualche tempo dopo, è stata trovata da alcune compagne di lavoro si è impiccata. Finiva una corda ad una delle finestre del locale, alta tre metri, si era fatta passare il cappio attorno al collo,

quindi era salita su uno sgabello, fatto poi cadere con un calcio. La ragazza è stata trovata quasi istantanea.

E' stato dato l'allarme, ma per Mariangela Buzio non c'era purtroppo nulla da fare. Autorità giudiziaria e carabinieri hanno aperto un'inchiesta, sembra che la ragazza non avesse esaurimento. Al momento nessuno ha dato la minima spiegazione: né familiari né parroco, dalle autorità di Valenza, ditta presso cui lavorava.

Mercoledì 17 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case.

È iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Al Regio di Torino

Spettatore sostituisce baritono

TORINO — Ieri sera prima «Nozze di Figaro» al Regio. Bloccato da una rancore dopo il primo atto il baritono Ganzarolli: l'ha sostituito Nelson Portella, era in sala da spettatore.

• A pagina 31 •

Accusato di truffa con il presunto «Interferon»

PESTATO IN CARCERE IL MEDICO DELL'ANTI-CANCRO

La moglie di Battista presenta una documentazione e chiama in causa il professor Tarro



NAPOLI — Il dott. Antonio Battista, l'ex collaboratore del prof. Tarro sugli studi per la cura del cancro, arrestato con l'accusa di truffa aggravata, sarebbe stato aggredito nella sala del padiglione «Firenze» nel Poggioreale, a Napoli, da un gruppo di detenuti politicizzati. Lo stesso di aver speculato nelle cure agli ammalati con il presunto farmaco «Interferon». Il fatto,

avvenuto due giorni fa, si è appreso solo ieri sera poiché è stato tenuto segreto.

Nell'ambito dell'inchiesta — che ha coinvolto anche il prof. Giulio Tarro — è stata interrogata ieri pomeriggio la moglie del dott. Battista, Fortunata Longobardi. Avrebbe esibito documentazione dalla quale risulterebbe che l'«Interferon» dato ai suoi pazienti, il dott. Battista lo avrebbe avuto dal prof. Tarro il quale, a sua volta, lo avrebbe avuto da un istituto di sperimentazione inglese.

Il dott. Battista è finito in carcere perché accusato dai familiari di alcuni parenti (si diceva anche Stefania Ruotolo, la soubrette televisiva morta lo scorso anno, ma il fratello l'ha smentito). Il dott. Battista è stato assistito dall'avvocato Vittorio Botti e dall'Ordine.

Il sostituto procuratore, dott. Avecone, il quale conduce l'inchiesta, ha disposto accertamenti, anche bancari, per poter chiarire tutti gli aspetti della vicenda e accertare tutte le responsabilità.

Si sciopera in Vaticano?

1600 dipendenti laici in agitazione

CITTA' DEL VATICANO — I dipendenti laici vaticani potrebbero decidere, per la prima volta nella storia del piccolo Stato, di «manifestare pubblicamente contro il datore di lavoro per ottenere riforme e miglioramenti economici», anche affermando di farlo «nostro malgrado».

L'eventualità è comunicata nel notiziario dell'«Associazione dipendenti laici vaticani» (Adlv) che conta 1630 iscritti tra i 1800 dipendenti delle quattro amministrazioni centrali pontificie. Il foglio, pubblicato ieri, protesta contro i ritardi trapposti in Vaticano all'istituzione di un «organismo di lavoro» che dovrebbe essere presieduto dal vescovo Paul Marcinkus, pro-presidente della commissione per la Città del Vaticano e presidente della Banca Vaticana.

I rappresentanti sindacali denunciano anche che «parte degli organismi vaticani» in Italia ha la legittimità del sindacato, rivelando il testo di un telegramma di protesta, inviato direttamente al Papa.

Braccio di ferro l'uccide al bar

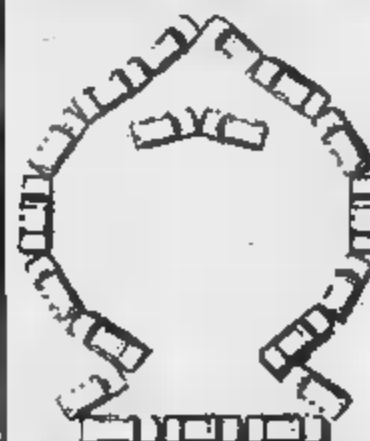
Ragazza diciottenne a Sampierdarena



GENOVA — Una ragazza di 18 anni, Rossana Virdis, morta lunedì a Genova, è stata uccisa da un braccio di ferro con un'amica.

Rossana Virdis, che abitava a Sampierdarena, nella parte occidentale della città, è uscita dalla madre e da una trattoria di Bolzaneto, in Val Polcevera, dove aveva incontrato alcuni amici. La giovane è messa a fare il braccio di ferro con una coetanea. Improvvisamente si è sciolta sul tavolo.

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO 12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO AL 31 MARZO, SU TUTTI I 50 MODELLI BENZINA E DIESEL DELLA GAMMA PEUGEOT TALBOT.

SAVEA
concessionario
Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

Quel muro invisibile fra piemontesi e immigrati

Il dibattito alla Fondazione Agnelli su «Integrato metropolitano» - La faccia sociale di Torino dopo le migrazioni

Piemontesi e meridionali vivono separati da un «muro invisibile» che fra il '60 e il '70 ha visto il più massiccio afflusso di immigrati fra i grandi centri metropolitani italiani: europei e processo d'integrazione solo agli inizi; l'andamento demografico in Piemonte e a Torino a partire dagli anni '70 (lento ma costante declino delle nascite, saldo migratorio negativo) e previsioni plausibili sul futuro del mercato del lavoro disegnano una prospettiva, per il 1991, di crescita della domanda di lavoro e probabile necessità di nuovi afflussi: altre regioni di lavoratori; il modo in cui Torino, in questi anni, gli errori commessi i suoi amministratori e allora e le difficoltà «biologiche», ha saputo in fondo assorbire l'urto di un'ondata migratoria eccezionale (la popolazione è raddoppiata nel giro di dieci anni, fra il '55 e il '65) senza esserne travolta, è un segno di estrema vitalità e può indurre all'ottimismo per il futuro.

Queste le conclusioni del dibattito intervenuto di ieri sera presso il Centro incontri della Cassa di

Il programma di oggi:
15.30: «Marty, vita di un umido» (Marty, 1955), con Neel Borghine e Betsy Blair.
Ore 18.30: «Viva» (1983), con Grassini, Martinielli.
Ore 21: Dibattito: «Torino, migrazioni, media», con Daniela Del Boca, «Stampa Sera», «Le Stampe» e Ormezzano («Le Stampe»).

sparmio nell'ambito «Integrato Metropolitano», manifestazione organizzata dalla Fondazione Agnelli sul tema dell'emigrazione.

dell'incontro era «La faccia sociale di Torino dopo le migrazioni» e Daniela Del Boca, «Stampa Sera», «Le Stampe» e Ormezzano («Le Stampe»).
Ortona e Walter Santagata, del Laboratorio di economia politica della facoltà di Scienze politiche dell'Università, vi hanno portato il contributo della loro ricerca, forse appesantito dalla terminologia non tutti «orecchiabile», non per questo meno significativo. Con un excursus passato, buon storico, il professor Valerio Castagnolo, ordinario di Storia moderna all'Università, ha infine abbozzato un quadro della realtà torinese alla luce del fenomeno migratorio, tutto sommato positivo, come s'è detto.

Daniela Del Boca, ha dato un'indagine sulle strategie familiari nell'ambito del «Progetto Torino» (di prossima pubblicazione con il titolo «La città diffi-

cile»), constatando che la disparità fra i due «mondi» degli immigrati meridionali e dei piemontesi, non va attenuandosi al contrario accentuandosi: «I piemontesi sono saliti nella gerarchia sociale, gli immigrati rimangono fermi o scendono. Questo perché Torino, a differenza di Milano, esempio, ha attratto soprattutto operaie dequalificate, a causa della monocultura industriale che caratterizza. Questo svantaggio si aggiunge a quello parimenti facendo sì che solo il 45 per cento dei figli di immigrati ha possibilità di proseguire gli studi, tre i figli di piemontesi si supera il 70 per cento».

Altre cifre significative. Solo il 13 per cento dei lavoratori dipendenti (che il 40,6 per cento della popolazione attiva) è torinese, gli immigrati il 54,8 per cento. Al contrario, il 66,3 per cento degli imprenditori e dei liberi professionisti sono in Piemonte, così come il 60 per cento dei dirigenti pubblici e dell'industria privata. Vincoli derivanti da abitudini di differenti, l'alto tasso di endogamia (i matrimoni fra coreligionari) e fertilità, la difficoltà di trovare lavoro per le donne grate, costituiscono altri fattori che tendono a tenere vita il «muro» fra le due comunità.

complessa la relazione Ortona e Santagata futuro mercato lavoro di qui a dieci anni. In base a dati e previsioni Istat popolazione e a differenti ipotesi «macroeconomiche», stati elaborati quattro «scenari» dell'economia piemontese nel 1991: uno, «poco plausibile», prevede il mantenimento dello status quo; uno, «pessimista», basato su ipotesi di espansione industriale dell'1,6 per cento, prevede una situazione «migliore» di quella del 1980, «lievemente peggiorata»; i due più «probabili» (tasso di sviluppo analogo al decennio appena concluso, attorno al 3,8 per cento, superiore, al 5 per cento) prevedono la creazione di 250 nuovi posti e conseguente necessità, nello «scenario» più ottimista, di immigrazione.

L'intervento di Castagnolo e il breve dibattito seguito hanno avuto un quadro «po» dell'assorbimento «indolore» (7) dell'immigrazione a Torino. Solo una signora, meridionale, ha lamentato che «sia parlato troppo del pesante «costo umano» provocato, si sa, per economisti e storici, questo elemento ha, necessità, scarso peso. Spatola

QUESTA REGIONE NON FUNZIONA DC, PLI, PRI SFIDANO LA GIUNTA

«Il consiglio non può diventare il centro congressi, né una sede di dibattiti inconcludenti» - «Le nostre proposte per farlo funzionare meglio, dicono Paganelli, Bastianini e Vetrino, devono essere discusse» - I ritardi

Dc, pli, pri accendono le luci sulla Regione che non funziona. «Lo facciamo» dice il capogruppo della formazione «scudocrociata». Ettore Paganelli — per non lasciare morire una istituzione, perché il consiglio non continui ad essere un palazzo dei congressi ma torni punto di riferimento indispensabile per il Piemonte. L'occasione è una conferenza stampa «di denuncia». Chiediamo — continua Attilio Bastianini, capogruppo liberale — che l'assemblea regionale eserciti le potestà legislative. Perché proponiamo un confronto sereno e non prevarrà la causa di questo stato di cose.

C'è un documento firmato dai partiti d'opposizione. Ha tre obiettivi: funzionamento del consiglio, rapporti giunta-gruppi-consiglio, carenze del governo piemontese.

«L'uso sistematico di Palazzo Lascaris per congressi e convegni — afferma Bianca Vetrino presidente del gruppo pri — trasforma l'aula in una specie di centro incontri. A dieci anni dalla nascita delle Regioni i partiti non hanno ancora sedi adeguate per poter svolgere il loro lavoro. L'elenco delle che non è lungo. mirino

opposizioni c'è il «cronico ritardo» delle proposte di legge presentate ai consiglieri, ci sono le sessioni troppo spesso «dedicate a fini a se stessi», alcuna conclusione operativa. C'è il lavoro delle commissioni «costantemente mortificato da una giunta che non informa». C'è — secondo Paganelli — una giunta che governa ed un consiglio che non sa nulla. E' inconcepibile.

«ecco il secondo capitolo. Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno a morioni — sostiene la Vetrino — restano invariati per mesi. Questo conferma che la giunta per il lavoro dei consiglieri e quindi per i che rappresentano.

Violiamo nella più assoluta disinformazione degli atti di alta amministrazione della maggioranza, contrariamente a quanto stabilisce lo Statuto del Piemonte». Insomma l'aula è chiara: cresce la dismisura il potere della giunta, muore il Consiglio.

Dc, pli, pri sono disposti subito al «comitato» per cambiare «uno stato di cose che non

«Abbiamo deciso — spiega Bastianini — insieme ai pri e ai democristiani di smuovere

acque. Ci sono proposte idee mentre maggioranza, per ora, offre tanti ritardi. Ecco alcuni esempi. Questa legislatura doveva «dedicata in buona parte a semplificare procedure» leggi, ridurre i tempi delle pratiche, accelerare la spesa. Nulla di questo è stato fatto.

«Non solo — continua — ma piano sviluppo incautamente promesso per il luglio '81 non c'è ancora. un documento di bilancio pluriennale.

Repubblicani, e liberali accusano poi giunta di permettere che i vari enti strumentali (Finpiemonte, Esap, Osi, Promak) perdano ogni giorno di più il loro ruolo. «Spesso — ammette Bastianini — si riducono a feudi potere. Sopravvivono poter svolgere incisivi compiti e divenire in molti casi centri d'azione incontrollata e di potere clientelare.

Il bilancio «Arriva, avevamo facilmente previsto, in ritardo. Nell'azione regionale permangono poi, nonostante ripetuti richiami, aree spreco. Si moltiplicano pubblicazioni di dubbia utilità, campagne pubblicitarie onerose, ricorso sistematico

consulenze di incerto impiego, convegni e congressi fluttuanti.

I tre rappresentanti dell'opposizione risparmiano bordate. «L'efficienza della spesa regionale — commenta Bastianini che accanto al consigliere Sergio — non tende a salire. commercio, nell'artigianato, nell'agricoltura pratiche tardano essere esaminate.

«Nel marzo scorso arrivati gli progetti. Oggi dobbiamo dire progetto per progetto che fine hanno fatto. Il riscontro confermerà che, salvo quanto era già avviato, alcuna iniziativa importante.

«Per queste ragioni — conclude Paganelli — ha accanto vice Giampaolo Brizio e Emilia Bergoglio — dc tempo non partecipa più alle riunioni del capigruppo consiglio. In un documento pci-psl e padri ci accusano di bloccare i lavori. Li ringraziamo del complimento. Se infatti siamo in grado di bloccare i lavori del consiglio significa che siamo indispensabili per farlo funzionare. Allora ci riconosciamo questo ruolo e diamo a noi partiti d'opposizione gli strumenti per poterlo svolgere. g. m. r.

Ecco i grandi evasori di Settimo

Conclusa un mese fa l'indagine fiscale sui consiglieri comunali di Settimo, che ha ratificato. Ora i 35 presunti evasori sono finiti nel libro rosso del Comune che ne contiene circa 500. Ecco i nomi dei presunti evasori (la prima è il reddito dichiarato, tra parentesi quello accertato):

Bertoglio Fiorentino, via Roma 19, 2.849.000 (9.849.000); Boccardo Lorenzo, Cavour 85, 1.732.000 (7.625.000); Bonar Giovanni, via Italia 45, 1.250.000 (6.000.000); Bonfratello, via 23, 1.732.000 (3.301.000); Bovo Lodovico, via Varese 1, 1.732.000 (3.301.000); Carella Antonio, Palestro 14, 2.759.000 (6.773.000); Cirillo Giuseppina in Surra, via Fermi 13, 3.075.000 (5.000.000); Daniele M., Cascina S. Giorgio, 3.320.000; Santis Antonio, via Vaglie 33, 1.532.000 (4.939.000); Di Corato Giovanni, Piemonte 43, 1.483.000 (3.000.000); Emanuel Carla, via Roma 12, 7.186.000 (16.988.000); Filippone Giuseppina in Ferrari, via Torricelli 11, 3.795.000 (20.344.000); Garbino Carlo, via XXVI Aprile 8, 1.439.000 (14.395.000); Giordana Angelo, via Roosevelt 7, 3.805.000 (8.000.000); Guizzaro Severino, via Pasteur 3, 2.040.000 (8.000.000); Basile Aniello, via Pasteur 1, 8.157.000 (11.559.000); Aracco Sergio, via S. Mauro 11, 10.000.000; Aimo Roberto, via Turati 7, 4.038.000 (12.000.000); Jossa Vittorio, Montello 6,

1.591.000 in perdita (8.000.000); Legnazzi Orvalda in Mazzilli, Cremona 10, 23.901.000 in perdita (42.184.000); Mancini Grazia in Mensio, via Torino 46, 2.658.000 (4.744.000); Massanti Remo, via S. Mauro 20, 5.622.000 (24.365.000); Menso Vittorio, via Torino 46, 2.357.000 (4.443.000); Menso Anna in Bovo, via Varese 1, 1.975.000 (3.544.000); Mizzia Antonio, via S. Mauro 8, 7.679.000 (14.000.000); Montini Maddalena, via Letni 36, 2.310.000 (6.174.000); Osella Bon Emilio, Italia 22,

553.000 (8.000.000); Pogliano Bernardino, via Volta 32, 18.255.000 (29.514.000); Roncola Andrea, via Verdi 15, 4.603.000; Salvetti Bernardo, via Rosselli 1, 5.673.000 (12.102.000); Surra Carmelo, via Fermi 13, 3.075.000 (5.000.000); Villosio Costanzo, via Vespucci 11, 11.247.000 (16.537.000); Vilsano Palma R. in Falco, 1, 6.500.000; Zito Giovanni, via Milano 83, 7.400.000 (17.783.000); Zoppo Teresa, Verdi 15, 2.600.000 (4.983.000).

TUTTOCUCINE

VIA S. DONATO 74

CUCINE

DELLE MIGLIORI MARCHE
componibili in massello rovere, noce, pino
Sconto 20% - 30% - 40%
REALE

OLTRE 3 MODELLI
a partire da L. 1.650.000
PRIMA DI ACQUISTARE
VISITATECI

1800 VIA R. D'ADDA, 10

ASTANTERIA MARTINI ANTICAMERA DELL'ALDILA' NO, QUESTO OSPEDALE NON E' UN CRONICARIO

Viaggio nella realtà degli ospedali torinesi in compagnia di due primari: Dughera e Muratori - Due divisioni di geriatria e riabilitazione - Ci sono 150 letti, non tutti funzionanti, per lavori in corso - Ogni anno vengono ricoverati 2500 pazienti



Fa parte della gran famiglia del San Giovanni, ma non è un ospedale. La sua, Astanteria Martini, in via Cigna, ospita un servizio di riabilitazione in geriatria di riabilitazione.

«Qualcuno vorrebbe farlo diventare ospedale di zona, l'Usl — dice il professor Neri — ma credo che continuerà ad essere legato alla Nuova Astanteria di largo Gottardo, da cui dipende per la direzione sanitaria».

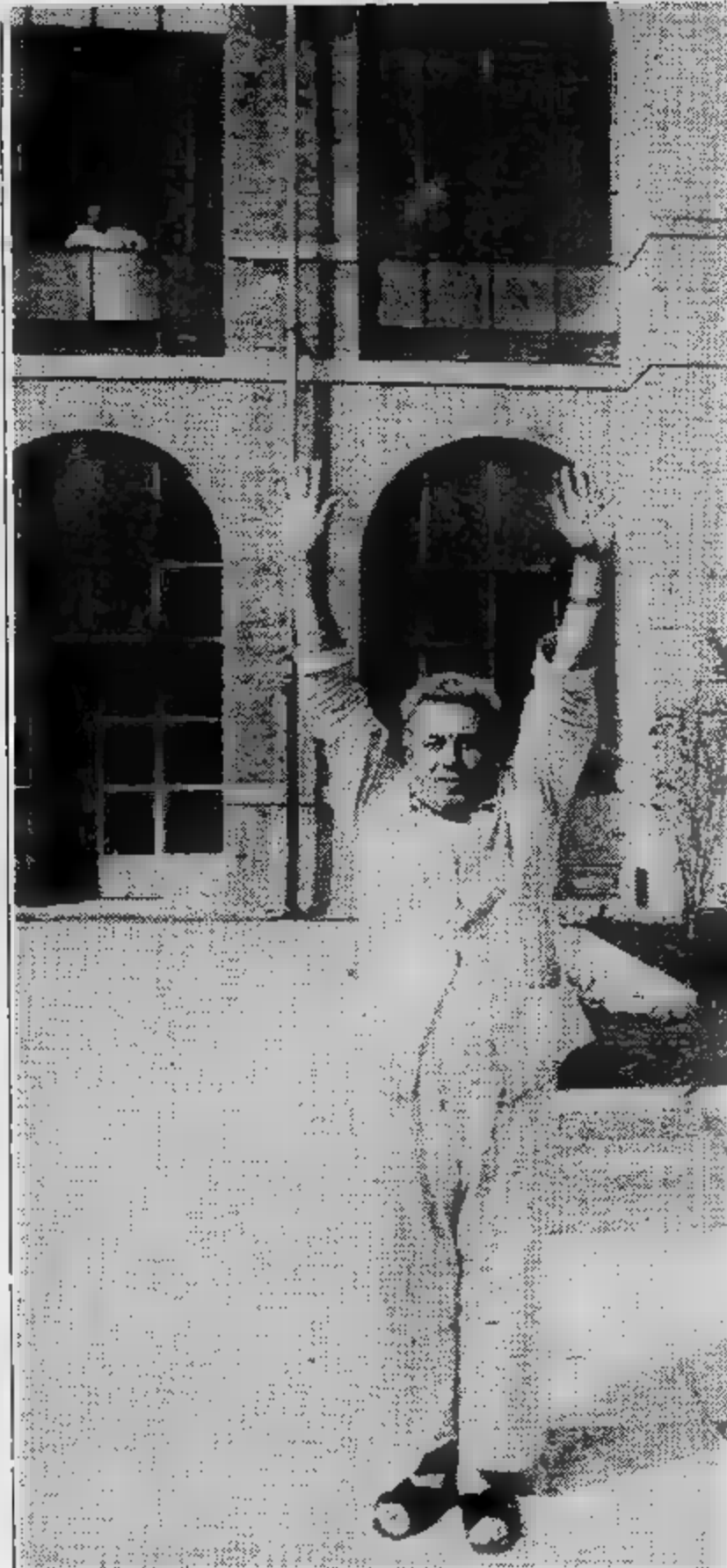
Il servizio di geriatria, affidato al professor Dughera, fa parte del professor Muratori in tutto circa 150 letti. «Non tutti funzionanti» — precisa il professor Neri — perché ci sono i lavori in corso per la ristrutturazione».

Le due divisioni hanno, i primari, sei medici ciascuna e il personale infermieristico è composto da una quarantina di infermiere. La divisione per la mensa dei degenzi è di circa 150 posti letto, ma ogni reparto è dotato di cucine per preparare pasti e per piccole esigenze.

Ogni anno vengono ricoverate circa 2500 persone e l'ospedale è in grado di fornire un servizio di radiologia e di laboratorio che consente di avere gli esami diagnostici in giornata.

Queste strutture lavorano anche per il territorio e gli ambulatori servono tutta l'Usl, senza l'inconveniente di lunghe prenotazioni. Alle poltrone per esami provvede personale interno che riesce a mantenere la struttura a un livello dignitoso.

I lavori di ristrutturazione procedono, non senza interruzioni. «Saranno in grado, ai primi di aprile, di trasferire il reparto maschile al secondo piano, già ristrutturato, per procedere al resto del cantiere».



Che sollievo quando il medico una volta tanto non ha fretta

Ad attenderci ci sono i due primari, Dughera e Muratori, un aiuto, il professor Baggiano. Un giro di «ricognizione» tra le corsie e siamo subito calati nella realtà dell'ospedale «per anziani».

Attenzione, però. La definizione potrebbe trarre in inganno: non si tratta di un «parccheggio» per vecchietti «in attesa», ma di un centro dove si cerca di rimettere in piedi chi in piedi ha difficoltà a stare.

«Vorrei fosse ben chiaro — dice Dughera — che il nostro scopo è proprio quello di evitare che certe malattie negli anziani diventino croniche e pertanto questo non è assolutamente un cronico».

A sottolineare questa scelta, realizzata dopo tante battaglie, il professor Dughera, medico appassionato al suo lavoro al quale dedica ogni energia, è l'organizzazione stessa dell'ospedale. Il grande spazio lasciato alla riabilitazione (la nuova palestra sarà ancora più grande di quella, già grande, attuale), il clima stesso che si respira tra i letti, i degenzi, infermieri: tutto sommato, una «bella» ottimistica consente di lavorare meglio e, per i ricoverati, non troppo il peso della casa.

«Spiega Dughera mostrando una stanza fornita di varie apparecchiature — qui sono i respiratori automatici e gli ultrasuoni per chi ha insufficienza respiratoria, i chitici, gli. Con questo sistema si riduce notevolmente il tempo di degenza».

Tanti piccoli particolari sono altrettante prove di un «di» mirata, soprattutto di creare un ambiente favorevole al ritorno alla vita «normale». Gli ampi corridoi, che questi giorni preludio alla primavera sono inondati di sole, sono tutti forniti di sedie e di panche e gli anziani «passano» passeggiando, sedendosi di tanto in tanto per chiacchiere fra di loro o con i medici e gli infermieri che, finalmente, in questo ospedale, hanno fretta.

Hanno tempo per dedicare qualche sorriso e qualche battuta a chi vive la difficile condizione dell'anziano, ancor più difficile se è solo.

«Torna alla mente l'immagine di un'Astanteria all'interno della «anticamera dell'aldilà». È passato tempo e i brutti cameroni scuri e sporchi sono ormai un ricordo. «Dici» fa, quando venni qui, l'ospedale non era certo in queste condizioni — dice ancora Dughera — Grandi passi avanti abbiamo fatto e ne siamo contenti, anche molto resta da fare».

Il primario continua a farci «i padiglioni, un perfetto padrone di con i suoi ospiti. «Vede, abbiamo dovuto battere un po' per ottenere quelle poltroncine che stanno in fondo ai letti, ma poi l'abbiamo spuntata».

«Sono molto meglio le sedie — dice il professor Baggiano — e grazie ai braccioli assicurano miglior equilibrio agli anziani».

Anche qui, dappertutto, ci sono problemi. «Esempio quelli di ricoveri cosiddetti «impropri». Può capitare che rimanga in corsia un vecchietto potrebbe essere dimesso, ma non sa dove andare. «Non lo mandiamo certamente via — dice Dughera — affidiamo l'assistenza sociale, la signorina Corvino, che ha la soluzione migliore. Qualche problema più ce ne procurano i malati psichici, purtroppo, come è capitato qualche tempo fa. Il disturbo arrecato agli altri degenzi è notevole e dire che non esistono strutture sufficienti, sul territorio, a fare il supporto dell'ospedale, legge giusta, quella della chiusura dei manicomi, un'applicazione sopracantata».

«Mangia all'Astanteria», insomma, né peggio né meglio che in altri posti... mangiamo qui anche noi... Il professore ferma la signora che passeggia, chiusa vestaglia, corridoio e le gira domanda: com'è il pranzo? «Eh, mica male... non proprio buono, ma insomma...».

«Dovremmo avere un dietologo — parte subito lancia in resta il combattivo primario — Il cibo arriva da largo Gottardo, ma molti pazienti, qui, difficoltà di masticazione, dovrebbero confermare cibi adatti a loro. Ma il problema della dietologia non è il nostro, ma gli ospedali».

«La solitudine grande nemica nel guarire i nostri vecchi»

La visita continua: ci sono grandi cameroni con letti. Nel piano di ristrutturazione si ridurranno? «Sì, camere un numero inferiore letti, ma attenzione: così negativo come può sembrare il fatto che queste persone dormano e vivano insieme. Camere di due letti sarebbero più sole e la solitudine è gran nemica della riabilitazione, della guarigione. L'ottimo sarebbe poter avere stanze di quattro persone. E in questa direzione ci stiamo avviando».

Non è cronico, non è ospedale di lungodegenzi, non il parcheggio: qual è la

media della degenza? «Circa una ventina di giorni, stessa media di un reparto di medicina. Come vede non è una media alta».

Dughera è già «scappato», apre porte («guardi, anche i gabinetti sono stati rifatti e rifatti bene»), indica gli strumenti della radiologia («la nostra dottoressa è bravissima e sa trattare gli anziani nel modo giusto»), scuote la testa davanti ai grossi armadi di legno che sembrerebbero più «ruristici» in campagna («spariranno queste cose»). Il ospedale sta cambiando faccia: ci aspettiamo di trovarci immersi

in un'atmosfera di angoscia, quella che di solito accompagna gli anziani malati, e invece i vecchietti che lo chiamano: «Profesur, ca senta...», dove il «profesur» è marginale e il tono è quello del nonno che si rivolge al nipote. E' il nipote che «incanta» i tanti nonni e le tante nonne a non lasciarsi andare, a cercare di vivere nel modo migliore possibile l'ultima età. «Sa una cosa? — dice Dughera mentre ci accompagna alla porta — questi vecchietti sono simpatici più di tanti giovani...».

Servizi di Daniela Daniele



Torino, con dignitoso distacco velato forse da un pizzico di ironia, alza il calice brindando alla «guerra vino» ed inconcludenti frenesie francesi. Appena inaugurato il primo corso organizzato dall'Associazione Italiana Sommeliers, ecco — aperto ieri sera nella sede di via Massena 20 — apposito programma di specializzazione per assaggiatori che Epat e Iscom hanno riservato in esclusiva, col voluto — un gran numero di esclusioni, ad una cinquantina tra esercenti, operatori commerciali e titolari di aziende vinicole. Gen — che nel vino trova il suo fondamentale strumento mestiere, sia servendolo che preparandolo e vendendolo alla propria clientela. Diversa quindi dai sommeliers i quali — punto di riferimento diretto vale, più che la preziosa catena di montaggio articolata tra vigna e cantina, la tavola imbandita — i suoi riti ed — suo indispensabile equilibrio tra vini e pietanze.

Sarà un corso di specializzazione, questo dell'Epat che si prolungherà per tre mesi e verrà svolto a cura dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vini. Spiega il delegato provinciale dell'ente, che — presenta con l'impegnativo nome di Cesare Borgia: «Siamo tecnici e a tecnici rivolgeremo. Durante le lezioni approfondiremo trentina di problemi relativi alla produzione e alle caratteristiche organolettiche vari vini, abbinandole ad «assaggi» che durante ogni serata si allargheranno una campionata della stessa qualità. Alla fine, saranno 270 analisti. Tutte quante suddivise in esami complessi seguire e, facile immaginare, difficili soprattutto da assimilare.

gli organizzatori sono Dicono: «Nell'attuale marasma commerciale, è indispensabile che chi tratta vini sia messo in grado di

rifornirsi dai produttori ed in secondo grado di consigliare la clientela che gli affida in maniera ottimale. è materia viva, difficilmente catalogabile. compito di questo corso sta appunto nell'iniziare un discorso approfondimento sul tema che ovviamente esigerà in futuro ulteriori, pensabili aggiornamenti.

In primo luogo, per sfatare troppi luoghi comuni chi e nuovi. C'è gente che affronta un vino di qualità con la stessa disinvoltura che sarebbe giustificata. Una qualsiasi gassata. Ce n'è altra, più snob, che al contrario tratta bottiglia tavola come un di antiquariato: più vecchia è meglio sarà e, come dicevano i mioschettieri, oste portaci del buon purché non Beaujolais.

Ma chi intende detesta i tabù. Spiegano in via «La Regione Piemonte, ad esempio, sta facendo sforzi notevoli per incentivare la produzione di Barbera bianco e spumante. Ma solo ci scandalizza, anzi ci trova pienamente favorevoli. In Italia soltanto il dieci per cento della produzione risultava di denominazione controllata, questo però comporta affatto che il resto sia disprezzare. Compreso il vino prodotto nel Meridione, negli ultimi tempi decisamente migliorato. Così sta migliorando le domande dei più importanti mercati esteri, partire quello degli Stati Uniti dove, passati in un primo tempo dalla sola Cola al Lambrusco, adesso i consumatori sono pronti a qualcosa di più.

insomma che la dei grandi vini senescenti i fautori del vinello giovane ad oltranza, quello che va giù come acqua, non ha in realtà il minimo significato.

Conta che la gente capta e sappia. Consequenza, attuale ristoratori com-

ALZANO IL CALICE PER STUDIARE I SEGRETI DEL VINO

mercanti all'altezza situazione. Non ci sono novità, nostro campo, dato che il vino fatto a regola d'arte ha sempre presentato garanzie trasporto tenuta sopra di ogni sospetto. Ma troppi bluff degli ultimi anni, l'altro hanno contribuito ad allontanare i buongustai bottiglie con le carte in regola, vanno finalmente individuati per quello che sono.

In questa luce, al corso dell'Epat approfondiranno materie che vanno «diraspatura» all'acidità delle sostanze tanniche e dal «governo della fermentazione» lenta, agli accorgimenti per chiarificazione naturale.

Alla conquista del tocco bianco con 35 piatti di gran classe

pranzo questa nel feste del Jolly Hotel Principi Piemonte offerto soltanto a buongustai, esperti di cucina, muniti di invito. Persone privilegiate che potranno assaggiare ben 35 composizioni preparate da un centinaio di esperti cuochi dell'Unione piemontese chefs di cucina per contendersi il «Tocco bianco», giunto alla seconda edizione. Il tocco, per chi non lo sapeva, è la inamidata che i cuochi portano in testa durante il lavoro. Si cimentano tre temi:

pesce, carni e dolci; alcuni solisti, altri équipes. La lunga piatti selezionati, contenuta perché tavolo d'esposizione, lungo metri, poteva sopportare più, offre esibizioni d'alta cucina. I titoli queste autentiche opere d'arte sono quanto mai lusinghieri: «Torta salmonata Saint Jaach», «Salmone ballavista», «Tacchino imperiale», «Torta pasqualina di carciofi e verdure», «Catalogna farcita contadina», «Rivolta ma», «Torta Champs Elyées», «Italia Nostra».

Quest'ultimo piatto, ci ha spiegato dottor Gaffoglio, segretario regionale dell'Unione, il grande metri e riproduce la strapaenosa con il Nord composto da selvaggina; il Centro salumi e porchetta e il Sud da pesce e aragoste.

Un capolavoro preparato da una brigata di cucina che lavora in ospedale cittadino. Non è possibile rivelare il nome degli autori perché giuria di gastronomi le opere debbono rimanere anonime. ciò per eliminare influenze esterne. gara raggruppa professionisti appartenenti al cinque rami fondamentali della ristorazione: ristoranti, alberghi, istituti alberghieri, ospedali e mense aziendali. Cento quattrocento cuochi, di cui una donne, che l'Unione piemontese chefs di cucina prepara.

Non si tratta di una semplice associazione di categoria ma gli chefs piemontesi sono impegnati in un'azione



UNO DEI PIATTI DELL'UNIONE CUOCHI

di divulgazione della buona cucina con iniziative che tendono a favorire i consumatori di ogni categoria compresi gli ammalati con corsi di qualificazione per personale di cucina ospedaliero.

La manifestazione odierna dimostra i risultati che possono ottenere professionalità, l'impegno la fantasia i cittadini sono invitati ad ammirare la

bellezza dei piatti che saranno presentati fra le 16 e le 18. Poi questi saranno a disposizione giuria che effettuerà gli assaggi la struttura artistica delle elaborazioni per assegnare il «Tocco bianco 1982» ai tre migliori piatti rispettivamente a base di pesce, carni e dolci. Alle 20 l'abbruffata finale per i gastronomi, gli esperti di cucina, concorrenti e colleghi chef. al rig.

Vanno a scuola di cucina per imparare le specialità dell'«antico Piemonte»

Un corso organizzato, per il quarto anno consecutivo, dal centro culturale Fiat - Si sono iscritti operai, impiegati, dirigenti

Buona parte sono ragazze, molti anche i giovani. Al corso di cucina organizzato, per il quarto consecutivo, dal Centro culturale Fiat operai, impiegati, dirigenti. Le lezioni tengono alternativamente nella delle attività sociali Fiat in via Carlo Alberto, per parte teorica, e nelle dell'Unione cuochi piemontesi di via Bogino, per le esercitazioni pratiche.

Perché frequentare un corso di cucina quando ci sono tanti libri specializzati? Il riflusso c'entra e nemmeno è il caso di parlare problema del tempo libero o di serate riempire in qualche modo. In realtà molti hanno ormai compreso che il «far da le» ha vantaggi, anche infiniti vantaggi.

Un corso impostato da un insegnante procede per gradi di difficoltà fornisce nozioni che in è praticamente impossibile reperire. Pochi hanno saputo dai

libri, esempio, che la torta mele nasce nelle casci piemontesi, quando scaraggiando lo zucchero le mele erano l'ideale come ingrediente sostitutivo. conto, poi, imparare diossare un pollo leggendo istruzioni e arrabattando per metterle in pratica un conto è guidati, consigli esempi dall'insegnante.

Gli del corso di cucina organizzato dal Centro culturale Fiat hanno apprezzato dell'iniziativa nelle banche interne e sul foglio aziendale «Illustratofiat».

L'insegnante, Roberto Biasoli, è stato volta in volta affiancato da professionisti dell'Unione cuochi piemontesi e esperti sommeliers per i giusti accostamenti in fatto di vini.

Nel corso delle lezioni il punto partenza spesso costituito da ricetta dettata. E' il pretesto per analizzare gli ingredienti, per fare un po' di storia della cucina piemontese, per

parlare dell'origine dei nomi.

Quanti sapevano che lo zabaglione è d'origine piemontesissima e non araba, come si favoleggia in mezza citando un'inesistente specialità «al sabai», radice persiana. Lo zabaglione fu inventato e creato San Pasquale Bailone, patrono dei cuochi (santo lo divenne indipendentemente suoi meriti in cucina). San Pasquale Bailone adoperò il moscato e solo dopo l'unità d'Italia il mar sostitui il delizioso nettare delle colline astigiane langarole. Il «manicaretto» fu chiamato prima, in piemontese, «san Bailun» per brevità e in santo. Poi divenne «sambain», ovvero zabaglione in italiano.

Durante l'illustrazione delle ricette non mancano mai le informazioni sulle località trovano i migliori ingredienti, sui posti dove i piatti tipici hanno meglio conservato le loro caratteristiche originarie e sulle zone tipiche dei vini.

Permettiti il lusso di viaggiare in 131

e scegliere tra le 131 a benzina disponibili presso Succursali e Concessionarie Fiat quella che preferisci senza badare spese. Potrai avere una 131 accessoriata di extra speciali fino valore

400.000 lire

senza spendere di più, o cogliere l'occasione eccezionale di risparmiare 400.000 lire*.



* Fino al 16 aprile 1982.

GIORNO E NOTTE AL SERVIZIO DELLA CITTA'

La questura offre da oggi un servizio diretto 24 ore su 24. A qualsiasi ora chi ha bisogno della polizia può presentarsi in via Grattoni - Verrà ricevuto e ascoltato

La questura da oggi offre il servizio ai cittadini ventiquattrore su ventiquattro non solo le «volanti» ma con uffici appositamente allestiti per ricevere denunce; risolvere situazioni contingenti; informazioni e ritirare e documenti per ottenere il passaporto, il porto d'arma, l'autorizzazione d'esercizio di vendita di armi, di guardie giurate, per agenzie d'affari e studi fotografici.

Il questore Partello, inaugurando ieri i locali da-

vanti al prefetto, alle autorità civili, giudiziarie e militari, ha detto: «Non più soltanto il 113, telefonico utile ma con un discorso cieco. Ai cittadini offriamo uffici commissari, ufficiali e personale in grado di risolvere direttamente i problemi nostra competenza. Guardando negli occhi si può stabilire un rapporto di reciproca fiducia e salvare tante situazioni».

Questo servizio, sulle esperienze più moderne condotte all'estero, permette ai cittadini un facile con la polizia di in

moderno e disponibile a collaborare con lui per assicurargli la difesa dei diritti e l'assistenza in offesa.

Chiunque ha bisogno della polizia ha che da presentarsi in via Grattoni con un documento. Entrando porticina di sinistra si troverà davanti un bancone con tre sottufficiali che si occupano di lui. Il caso di polizia giudiziaria o sia che debba risolvere questioni amministrative, le situazioni particolari ci saranno gli uffici con i dirigenti.



Come fare per ottenere i documenti che ci servono

Fare ricorso alla questura significa, per la parte noi, generalmente chiedere un caso di aggressione. Ma gli uffici di polizia non rappresentano soltanto questo. Esiste una lunga serie di servizi che gli uomini in divisa forniscono al cittadino, anche quando non sia bisognoso di aiuto un aiuto.

Ma gli altri, certificazioni come il passaporto, il porto d'armi, particolari licenze. Ma questi documenti presentano per la richiesta di questi certificati? Vediamo come è possibile districarsi nella giungla delle carte da bollo, colpevoli spesso di tante ore perse, tante code. Compilare naturalmente la disinformazione.

Documenti occorrenti per il passaporto

1) Domanda in duplice copia, firmata al Questore di Torino, uso bollo (se vi sono figli minori in carta da bollo L. 2000 e semplice assenso coniuge e firma autenticata);

2) Stato di famiglia in bollo;
3) Certificato di Cittadinanza Italiana in bollo;
4) Due fotografie formato tessera, di cui una autenticata Sindaco o Notaio;

5) Marche da bollo uso amministrativo di lire 18.000;
6) Versamento di lire 100.000 / c postale n. 500000;
7) Questura di Torino Ufficio Passaporti - Costo libretto;

8) Iscrizione figli. Stato di famiglia e cittadinanza italiana in bollo intestati al figlio fino ai 10 anni (dal 10 ai 18 anni anche due foto di cui una autenticata, come al n. 4);
9) Classi 1953-63 congedo in N.O. Distretto e Di-

Per il rinnovo ci si attiene ai punti dall'1 al 3.

Documenti occorrenti per la pistola difesa personale (Documenti occorrenti)

1) Domanda in carta da bollo diretta al Questore Torino, da presentarsi al Commissariato di P. S. o al Comando Carabinieri competente.

2) Nell'istanza deve precisare, l'altro, l'attività che svolge ed i motivi per cui chiede il rilascio della licenza di porto di pistola per difesa personale; motivi che vanno precisati ogni richiesta rinnovo. Se occupato presso terzi, allegare dichiarazione del datore di lavoro;

3) Ricevuta versamento sul conto corrente postale di lire 38.000 a favore Ufficio Registro Concessione Governativa Roma;

4) Ricevuta versamento di lire 220 sul conto corrente postale di favore della Questura di Torino - Ufficio Porto d'Armi (costo libretto);

5) Due foto tessera, di cui una autenticata;
6) Foglio congedo militare in visione (o fotocopia) da cui si rilevi che il richiedente ha prestato servizio militare, oppure certificato di abilitazione al maneggio delle armi;

7) Art. 12 Testo Unico Leggi di P. S. - per le persone che hanno obbligo di provvedere all'istruzione dei fanciulli.

Rinnovo porto pistola difesa personale

Per rinnovo licenza attenersi ai numeri 1 e 2.

Per rinnovo licenza e libretto attenersi ai numeri 1-2-3 e 4.

Documenti occorrenti per il porto facile (Documenti occorrenti)

1) Domanda in carta da bollo da 3000 al Questore di Torino da presentarsi al Commissariato P. S. competente o Comando Carabinieri competente;

2) Ricevuta versamento postale Tassa C.C.G.G. di L. 26.000 - 37.000 - 47.000, rispettivamente per 1-2 e più colpi;

3) Ricevuta versamento lire c/c postale 00325100 a favore Questura di Torino - Ufficio Porto d'Armi (costo libretto);

4) Due fotografie formato tessera di cui una autenticata (comune o Notaio);

5) Marche da bollo da 3000;

6) Certificato medico di idoneità all'esercizio venatorio con autenticata;

7) Certificato di abilitazione esercizio venatorio, rilasciato dal Comitato Provinciale della Caccia di Torino, via Langrange 2;

8) Fotocopia congedo militare, da cui si rileva che abbia prestato servizio militare, oppure certificato di abilitazione al maneggio delle armi rilasciato dal Poligono;

9) Art. 12 T. U. Leggi di P. S. per le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione dei fanciulli (in calce alla domanda).

Rinnovo licenza e libretto porto fucile uso caccia

Vedi numeri: 1-2-3-4-5-6.

Documenti per il rilascio Licenza per uso sportivo (documenti occorrenti)

1) Domanda in carta da bollo da 3000, diretta al Questore;

2) Ricevuta di versamento per tassa di cc. gg. di lire 21.000;

3) Denuncia delle armi da inserire nella collezione;

4) Marca da bollo da 3000;

5) Fotocopia del congedo o certificato del Tiro a Segno Nazionale, attestante l'idoneità al maneggio armi.

Licenza porto uso sportivo (documenti occorrenti)

1) Domanda in carta da bollo da 3000 al Questore

2) Torino da presentarsi al Commissariato di P. S. competente o Comando Stazione Carabinieri competente;

3) Ricevuta versamento postale 8003 Tassa cc. gg. di lire 21.000;

4) Ricevuta versamento lire 220 sul conto corrente postale n. 00325100 a favore Questura di Torino - Ufficio Porto d'Armi (costo libretto);

5) Due fotografie formato tessera, di cui una autenticata (comune o notaio);

6) Certificato medico di idoneità all'uso delle armi con firma autenticata;

7) Fotocopia congedo militare, da cui si rileva che abbia prestato servizio militare, oppure certificato di abilitazione al maneggio delle armi rilasciato dal Poligono;

8) Art. 12 T. U. Leggi di P. S. per le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione dei fanciulli (in calce alla domanda).

Decreti di nomina a guard. particolare giurata

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 diretta al Questore redatta dal datore di lavoro leggibile, conte-

2) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

3) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

4) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

5) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

nente le generalità complete dell'aspirante guardia ed indirizzo. La domanda deve essere sottoscritta per accettazione dell'incarico dall'aspirante, debbono essere citati estremi della identità e dichiarare sotto propria responsabilità «non obiettore coscienza». L'atto di accettazione dell'incarico deve essere convalidato da una marca da bollo da lire 500, da annullarsi con datario;

2) Copia fotostatica congedo o altro documento quale risulti l'aver ottemperato agli obblighi di leva;

3) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

4) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.

Rinnovi

1) Domanda in carta da bollo da lire 500 redatta dal datore di lavoro come sopra, dichiarazione di accettazione al proseguimento dell'incarico da parte della guardia convalidata da marca da bollo da lire 500;

2) Marche da bollo da lire 500;

3) Dichiarazione da parte del datore di lavoro che l'aspirante guardia è iscritta agli Istituti Previdenziali obbligato-

4) Inail, Inam, Inps e rispettivi numeri di posizione oppure l'iscrizione ai Contributi Agricoli Unificati per i guardiapescas. Per gli Istituti di vigilanza privata la predetta dichiarazione deve essere compilata come da modello

5) Copia fotostatica del certificato di idoneità degli Istituti. Tale dichiarazione non è richiesta per le Associazioni venatorie a carattere nazionale (Fed. It. della Caccia, Enal caccia, Libera Caccia) le quali ai sensi dell'art. 69 del T.U. Legge sulla caccia, possono nominare guardie giurate volontarie, tale prassi è estesa ai Comitati Prov. Pesca, Regionali per la tutela del patrimonio ittico alla Fed. Italiana Pesca Sportiva, sempre che tali guardie esercitino il servizio di vigilanza per conto di concessionari di riserve private di caccia e pesca;

6) Marca da bollo da lire 500.

La documentazione al completo deve essere presentata al Commissariato di P. S. o Comando stazione carabinieri competente per territorio dell'aspirante guardia.



LA SALA STAMPA E' COMPLETAMENTE RINNOVATA

A istituto tecnico parificato
THENÆUM
geometri - ragionieri
Tel. 63.59.87

«E' ingiusto far pagare a chi ha misere pensioni una tassa sulla salute»

Lo ha detto ieri Lama alla manifestazione dei centomila pensionati di Roma - Un corteo salutato dagli applausi della gente

«Un civile si misura come gli anziani. Questo striscione che apriva uno dei quattro cortei, quello partito dalla stazione Tiburtina, sintetizza tutti i che hanno portato più di centomila pensionati (fonti sindacali affermano) a Roma. E' raggiunta la cifra di centocinquanta mila manifestare ieri a Roma. Sotto un sole primaverile inoltrato, hanno raggiunto piazza San Giovanni gremita all'inverosimile. Venivano da tutta Italia, decine di treni speciali, migliaia di pullman. Tutta la mattinata hanno paralizzato il centro della capitale, sfilando lenti, sereni ma decisi, uno sventolio continuo di bandiere, striscioni, gonfaloni comunali. Hanno distribuito un volantino per «scusarsi» del di-

sagio che, inevitabilmente, avrebbero provocato con il loro corteo. I romani, dal marciapiede, hanno applaudito il loro passaggio: chi potrebbe condividere la protesta dei pensionati? In piazza Giovanni, dietro il palco, spiccava la parola d'ordine: «Pensionati e lavoratori per un sistema pensionistico e fiscale più giusto e democratico. Occupazione e sviluppo economico e sociale». Perché il problema non è solo di sollecitare il Parlamento alla riforma pensionistica; e la Terza riguarda tutti i lavoratori, non solo chi già i capelli bianchi. Sul palco, quindi, accanto ai segretari dei pensionati, anche Lama, Carniti, netti, la segretaria dei tessili Nella Marcellino e Andrea Gianfagna segretario del

braccianti, che a questa manifestazione partecipano in ventimila. La situazione attuale, ha detto Luciano Lama nel comizio conclusivo, «mette i pensionati nell'incertezza personale di avere garantiti quei diritti che stati conquistati, a con fatica, in lotte, negli ultimi anni. Il sindacato respinge chi contrappone pensionato a pensionato, pensionato a lavoratore». Lama duramente criticato il governo, «colpevole di eluso e tutt'oggi i problemi ormai gravi: centomila di pensionati italiani», non risparmiando critiche ad Andreotti e Altissimo, i ministri «tagli» e dei «tacet». Come segno concreto di solidarietà, ha proseguito La-

ma, la federazione unitaria ha detto al governo essere disposta a sottoporre le indennità di fine lavoro ai contributi assicurativi, purché questo sacrificio dei lavoratori attivi servisse a conquistare per tutti i pensionati la trimesistralizzazione della scala mobile e pensione uguale all'effettivo 80 per cento del salario dopo 40 anni di lavoro. Questa proposta, ha detto ancora Lama, non è stata ascoltata dal governo. Poi, a mezzogiorno, la manifestazione è sciolta, concludendo civilmente la giornata storica per le lotte rivendicative dei pensionati. Un'unica nota triste l'ha data un pensionato di sessant'anni, giunto a Parma, si è ucciso poco dopo per infarto. E-P

Grandi: «Lascio l'Eni torno con i privati. Almeno sono più seri»

Polemica intervista con l'ex presidente dell'Ente nazionale idrocarburi - Stamattina è stato ricevuto da Spadolini

ROMA — Il presidente del Consiglio ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi l'ing. Alberto Grandi, presidente dell'Ente nazionale idrocarburi, dimessosi dopo le polemiche dei giorni scorsi. Dopo aver le obbiettive ragioni che hanno indotto il governo a procedere al commissariamento dell'amministrazione dell'Eni, al fine di giungere con la gestione della gestione dell'Ente — informa un comunicato — il presidente del Consiglio ha ringraziato l'ing. Grandi per l'opera svolta nella direzione imprenditoriale pubblica. All'incontro ha partecipato il ministro delle partecipazioni, De Michelis. Dopo il colloquio Spadolini Grandi ha conversato a lungo con i giornalisti, concedendo una vera e propria intervista. La prima domanda è

incentrata sul tema colloquio. «Cosa le ha detto il presidente del Consiglio?», Grandi ha risposto: «Mi ha comunicato che il governo, mi ha ringraziato dell'opera svolta, mi ha detto i motivi che hanno indotto al commissariamento, che io gli fornissi una fotografia di ciò che ho fatto anche succintamente». Quali sono secondo lei? «Questo chiedetelo a chi ha preso la decisione di commissariamento». Una conclusione per Grandi? «Questo non lo so. E' un diritto che devo valutare in termini di opportunità e di termini di valutazione dei fatti, finì non tanto miei personali quanto fare delle valutazioni di principio». E' possibile che lei ricorra al Tribunale regionale amministrativo? «Tutti gli estremi ci sono. Il problema è di vedere se ho voglia di farlo o meno». Formica che ha accusato il governo predecisioni che riguardavano il gasdotto sovietico, che competevano all'esecutivo? «Io non so se il ministro Formica dire. So però che in questi tempi tra ministri e sottosegretari di affermazioni a vanvera hanno fatto parecchie. A questo punto sono assai tranquillo». Il presidente del Consiglio fosse assolutamente d'accordo? «Lei esce da questo incontro con Spadolini abbattuto, pessimista... No, io non sono abbattuto. Certo sono molto preoccupato della situazione del Paese e di quella delle Partecipazioni Statali che per me stanno non possono reggere in un sistema che è in crisi. E' un problema di frontiera e della nostra indipendenza che è molto, molto seria. Speriamo bene». Domanda: che programmi ha per il futuro? «Mi chiederò un lavoro perché non vivo di rendita. Certamente, a questo punto, ritornerò nel settore privato, per lo meno è quello che dà più garanzie, dato che le valutazioni vengono fatte in base a ciò che uno fa e non a ciò che uno pensa».

Nuova banca di dati sarà aperta a tutti

Basterà un telefono e un tv adatto

MILANO — Basterà un comune apparecchio telefonico, un televisore e un computer, con uno schermo detto «Modem», ed entro pochi mesi mille utenti (800 aziende e 200 privati) potranno sapere tutto di duecentomila aziende europee e mila italiane. Per attingere informazioni della «Eras Kompass», presentata alla stampa di Milano, formulare richieste verso sei possibili interrogazioni: marchio, prodotto, la sede, il tipo di attività, l'importazione o l'esportazione. La risposta apparirà su uno «stampante», oppure sul televisore. Il sistema, già pronto, funzionerà con il «Videotel», e passerà alla Sip che, a fine della primavera, dovrebbe collegare in via sperimentale i mille nuovi utenti. L'allacciamento, però, è possibile per un numero pressoché indefinito di utenti, e massa di informazioni (dalla scheda su un particolare prodotto industriale all'ultima ricetta di un ristorante famoso) è destinata ad aumentare.

Insieme alla «Eras Kompass» sono stati presentati due terminali muniti di schermo televisivo, e prodotti dalla «Eras» e dalla «Olivetti»: consentiranno di stipulare un contratto, direttamente con il sistema della vendita per corrispondenza, oppure scrivere una lettera. Latte e polvere la Nestlé si adegua alle norme Onu NEW YORK — La Nestlé si adegua alle norme Onu il latte in polvere, la cosiddetta «formula». L'annuncio è stato fatto a Washington dalla società che ha sede in Svizzera e che è il principale produttore di latte in polvere. Lo scopo della normativa, approvata in maggio dall'Organizzazione mondiale per la sanità (su voti favorevoli solo tre furono i contrari, e tra questi ci furono gli Stati Uniti), è quello di incoraggiare l'allattamento materno invece di quello artificiale.

«I bulgari insistevano per entrare nelle Br»

I legami con l'Est europeo nella deposizione del «pentito» Savasta

VERONA — Fino a che punto i servizi segreti bulgari aiutano, finanziati e orientati dall'Intelligence della Brigate rosse? Fino a che punto la influenza ancora oggi? L'interrogativo rimbalza nell'aula del Tribunale di Verona, in confessione del terrorista «pentito» Antonio Savasta, resa ieri ai giudici, ha ulteriormente confermato il sospetto che da tempo aveva spinto le indagini di polizia e carabinieri su piste collegate in qualche modo ad attività di Paesi dell'Est europeo. Su un punto Savasta è stato chiaro: i bulgari avrebbero voluto partecipare attivamente alle operazioni di sequestro Dosier. A questo proposito il terrorista ha chiamato in causa il brigatista Loris Scricciolo (arrestato) e i suoi cugini, Luigi Scricciolo e Paola Elia, i due dirigenti della Uil finiti in carcere con l'accusa di favoreggiamento «partito armato». «Lo Scricciolo parlò ai parenti — ha raccontato — prima del sequestro Dosier, rivelandosi come brigatista. Dopo il rapimento



VERONA. E ANTONIO SAVASTA ALL'UDENZA DI IERI generale, chiese che gli fossero procurati rapporti con i movimenti europei del tipo del Br che si sviluppa la strategia della Nato. Lo Scricciolo torse dicendo all'esecutivo delle Br che c'era la possibilità di un «partito armato» bulgaro. «Ci resi conto — ha proseguito Savasta — che la Bulgaria interessava la situazione italiana. Loris Scricciolo ci disse che la Bulgaria era disposta a dare armi e soldi, senza impegni da parte nostra. Scricciolo ha fatto balenare anche la possibilità che la Bulgaria entrasse nella gestione del sequestro. Ma su questo punto — ha detto di no. La deposizione di Savasta è stata confermata dalla sua compagna Emilia Libera, la donna che con il killer delle Br si è macchiata dei più efferati delitti e alla quale il «pentito» spediva lettere affettuose.

La deposizione di Savasta è stata confermata dalla sua compagna Emilia Libera, la donna che con il killer delle Br si è macchiata dei più efferati delitti e alla quale il «pentito» spediva lettere affettuose. La deposizione di Savasta è stata confermata dalla sua compagna Emilia Libera, la donna che con il killer delle Br si è macchiata dei più efferati delitti e alla quale il «pentito» spediva lettere affettuose.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Curtis
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1982 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 + 12	
massima (ieri) +12	
minima (ieri) + 4	
TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna condizioni di variabilità con annuvolamenti e possibilità di precipitazioni al Nord. TEMPERATURA: aumento.	
In Italia	
Bolzano	- 2 +15
Verona	+ 1 +13
Milano	0 +13
Padova	- 2 +16
Bologna	+ 2 +14
Roma	0 +14
Napoli	+ 2 +13
Reggio C.	+ 5 +14
Palermo	+ 8 +13
In provincia	
Aosta	+ 1 +15
Alessandria	+ 5 +13
Asi	+ 5 +14
Cuneo	+ 1 + 8
Novara	+ 3 +13
Vercelli	+ 4 +12
Biella	+ 3 +10
Genova	+ 7 +14
Imperia	+ 8 +17
Savona	+ 8 +15
In provincia	
Atene	+ 8 +18
Bruxelles	+ 4 + 9
Ginevra	- 8 +13
Londra	+ 2 + 9
Mosca	- 2 + 3
New York	+ 4 +10
Parigi	+ 4 +15

Il capitano Ambrosini «8 agenti fanno tutto sulle torture al Br»

VENEZIA — Il capitano Riccardo Ambrosini, segretario regionale del Sulp (Sindacato unitario lavoratori della polizia) veneto, è stato interrogato come testimone sostituito dal procuratore Repubblica Venezia, dottor Stefano Dragone, in seguito agli sviluppi del caso Buffa. Il capitano che ha scagionato il giornalista Pier Vittorio Buffa (autore di un articolo su L'Espresso in cui parlava di «torture» a terroristi), ha elencato almeno otto nomi di poliziotti che «sanno»: nomi che ieri mattina sono stati riferiti ai due sostituti procuratori, quelli di agenti che sono in servizio a Venezia. Ora le affermazioni di Ambrosini sono a verbale.

Si uccide con il gas la del terrorista Alessandro Alibrandi

ROMA — Brigida Alibrandi, ora del terrorista nero Alessandro, che è ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia, è la sorella di un altro terrorista, il piavista dell'Unità 24. Il 17 marzo scorso, scoperto ieri mattina, quando alcuni vicini, allarmati per il forte odore di gas, hanno chiamato i vigili del fuoco che sono entrati nell'appartamento sfondando la porta. La donna è stata trovata riversa su una sedia in cucina. Accanto, sul tavolino, un biglietto con scritto «Dio perdoni tutti i truffatori e i delinquenti». Alessandro Alibrandi era il nipote prediletto della donna. La sua morte violenta, il 5 dicembre dell'anno scorso, l'aveva sconvolta.

Spesi per assicurazioni 8300 miliardi nel 1981

BOLOGNA — Gli italiani hanno speso nel corso del 1981 per i vari tipi di polizze assicurative circa 8400 miliardi. E' questo uno dei dati forniti dai dirigenti dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) in un incontro con i giornalisti convocato al fine di migliorare la conoscenza sulle problematiche assicurative, nonostante questa ingente cifra — assicurazioni — è stato detto, nel nostro Paese esiste ancora una diffidenza di fondo verso le varie compagnie assicuratrici. Questa affermazione verrebbe confermata — riguarda — i dati la cui capite per cittadino investita nelle assicurazioni.

Infatti, quando in Italia questa cifra si aggirava sulle 100 mila lire per cittadino, in Francia era di 305.000, in Germania di 505.000, negli Usa di 920.000, ed in Svizzera, il Paese in cui si spende di più per le assicurazioni, 960.000. Al fine di migliorare questa situazione i rappresentanti delle assicurazioni hanno previsto serie iniziative. Dall'incontro si è anche appreso che abbiamo uno dei massimali per la RC Auto tra i più bassi d'Europa e che — cento — di sotto del milione di lire di risarcimento.

Adesso il principe Carlo si è messo a dipingere

LONDRA — Cogliendo tutti di sorpresa, il principe Carlo ha rivelato inopinatamente le sue doti artistiche. Due suoi acquerelli sono infatti esposti in una mostra allestita presso la galleria di due passi da Buckingham Palace. Le due opere raffigurano l'ago in Egitto e una capanna in Nepal. Unico segno di riconoscimento: «C» accanto alla firma.

Gli acquerelli, ovviamente, non sono in vendita. Il presidente del «Royal Institute of Painters in Watercolors», che ha curato la mostra si è espresso in termini entusiastici sulle doti artistiche dell'erede al trono.

«I sottomarini sovietici perdono scorie nucleari»

WASHINGTON — Il segretario americano alla marina, John Lehman, ha affermato che sottomarini nucleari sovietici hanno evacuato in diverse occasioni a causa di perdite radioattive. Il ministro americano ha anche precisato che gli incidenti non sono stati casi isolati e che — di essi — è recente. Secondo Lehman vi sono anche dei morti fra i marinai sovietici, anche se — è possibile — precisare quanti.

Durante la colazione di lavoro con i giornalisti del Pentagono, Lehman ha detto che l'Unione Sovietica non ha dato priorità ai problemi della sicurezza nel suo programma di sottomarini nucleari, mentre gli Stati Uniti hanno sempre dato alla sicurezza una grande importanza.

«Sappiamo che i sovietici hanno avuto periodici incidenti nucleari — ha aggiunto Lehman — ed hanno dovuto evacuare alcuni sottomarini per perdite radioattive».

Pasqua: le Fs preparano 300 treni straordinari

ROMA — Un servizio di circa 300 treni straordinari è stato predisposto dalle Ferrovie dello Stato per far fronte al maggior traffico di viaggiatori in occasione delle festività pasquali. Lo comunica il ministero dei Trasporti specificando che 95 treni effettueranno servizio straordinario per i collegamenti a lungo percorso da Torino, Milano e Roma per Calabria, Puglia, Sicilia e viceversa.

44 effettueranno i collegamenti sulle direttrici tra Torino-Venezia, Milano-Venezia, Torino-Bologna, Genova-Roma, Genova-Milano-Venezia e viceversa. Il periodo di circolazione previsto per tali treni è compreso tra il sette e il quindici aprile prossimo.

Altri 103 treni svolgeranno invece servizio internazionale tra il 27 marzo e il nove aprile prossimi: 32, in particolare, sono stati predisposti per il trasporto dei lavoratori, in entrata dai transiti di Domodossola, Chiasso, Luino e Brennero con destinazioni diverse: Udine, Napoli, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Sicilia e Roma.

Salvati da rifornimenti due esploratori al Polo

LONDRA — I due esploratori britannici che stanno tentando di circumnavigare la terra passando per il Polo hanno ripreso oggi il loro viaggio verso il Polo Nord — distante 700 km. — dopo aver ricevuto ieri per via aerea una tenda, viveri e carte geografiche.

Sir Randolph Fiennes e Charles Burton ripartiti sulla loro slitta a motore — tappa finale della loro spedizione, giunta in 15 giorni per ben due volte sull'orlo del fallimento. I due avevano perduto gran parte dell'equipaggiamento in un incendio sviluppatosi due settimane fa al loro campo base e successivamente avevano perso una delle due slitte a motore (precipitata in un crepaccio coperto da un sottile strato di ghiaccio) insieme la tenda, ad un sacco a pelo, alle mappe ed all'occorrenza per cucinare.

L'indispensabile equipaggiamento sostitutivo è stato portato ieri ai due esploratori dal pilota di un piccolo velivolo, decollato dalla base sull'isola di Ellesmere — a 800 km. dal Polo — e coraggiosamente atterrato sul fragile strato di ghiaccio. I due esploratori sperano ancora di raggiungere il Polo Nord per metà aprile.

Reagan: è solo propaganda la proposta di Breznev E rilancia l'«opzione zero»

Così gli Stati Uniti giudicano l'annunciata rinuncia dell'Urss a installare nuovi missili SS-20 - Prosegue intanto la trattativa di Ginevra sui vettori nucleari a medio raggio

NEW YORK — Prima i missili — puntati contro l'Europa Occidentale, poi la propaganda. Poche le reazioni favorevoli all'annuncio, fatto ieri da Breznev, di una «moratoria nucleare unilaterale» per l'installazione di missili a — nucleare. — negli Usa: Reagan ha subito ribattuto: «Servirebbe solo a sanzionare la supremazia sovietica». Il presidente americano, in un discorso a Oklahoma City, ha giudicato «moratoria», equa e «inadeguata» il problema che richiede un approccio più radicale, e la riduzione degli armamenti.

Negli Stati Uniti fanno — che l'Unione Sovietica ha preferito scantonare da una proposta diplomatica seria. «Se Breznev è serio, e io spero che lo sia — ha detto Reagan — nella volontà di

controllare gli armamenti nucleari, egli deve unirsi a noi in un programma di riduzione».

Il presidente — quindi — ritorna sulla proposta già — vigilia dell'apertura della trattativa di Ginevra sui missili a — raggio, — un'«opzione zero»: «Zero da una parte e — dall'altra — ha aggiunto — Se l'Urss smantella gli SS-20 gli alleati rinunceranno al programma Nato degli euromissili».

L'uscita a sorpresa del presidente sovietico ha comunque conseguito almeno una parte dell'effetto voluto: ieri nel mondo intero non s'è parlato d'altro. Un primo obiettivo — proposta di Breznev — quello di approfondire i dubbi e le divisioni, e le polemiche in Europa e — Uniti. Non meno importante per l'Urss è un secondo scopo:

rafforzare i movimenti pacifisti.

Il senatore Kennedy, e con lui 17 altri senatori e 122 deputati, hanno condiviso le critiche espresse dalla Casa Bianca alla «moratoria unilaterale», ma hanno poi criticato il presidente perché, a loro avviso, — dovuto cogliere — l'occasione per rilanciare un ventaglio di nuove proposte serie, sulle quali discutere seriamente e concretamente.

Il vero termometro dell'attuale situazione lo si avrà alla ripresa del negoziato di Ginevra, attualmente sospeso. In quella sede non si stanno facendo sostanziali progressi, — è già — miracolo che la trattativa prosegua. L'atteggiamento sovietico — va però detto — è concretamente molto intransigente. I russi cioè partivano da questa pre-

ci sediamo neppure al tavolo di Ginevra — gli Stati Uniti — si impegnano fin d'ora — il progetto di installazione in Europa — atomici Pershing 2 e Cruise.

Un atteggiamento poi ammorbidente nella prassi, perché gli americani — si sono rimangiati il piano euromissili e i sovietici non se ne sono andati da Ginevra. Più tardi, l'Unione Sovietica si — poi detta disposta a rinunciare a una parte degli — in cambio — concessioni occidentali.

I turchi ammettono «15 morti torturati»

ANKARA — Il governo turco ha ammesso — che almeno 15 prigionieri politici sono stati prigionieri politici — stati torturati — morte negli ultimi — mesi.

Voleva uccidere l'attrice per essere poi giustiziato

La Saldana, interprete di «Toro scatenato», accoltellata è grave

NEW YORK — Theresa Saldana, la ventiseienne attrice di «Toro scatenato» (era la cognata di Robert De Niro che interpretava Jack La Motta), accoltellata lunedì mattina a Los Angeles — in condizioni stazionarie — dopo un'operazione — quattro ore. Una delle sue coltellate l'ha colpita al polmone.

Intanto la polizia ha ricostruito l'intera vicenda di Arthur Jackson, il quarantaseienne scozzese che, non fosse stato fermato da un fattorino, — ucciso l'attrice.

La — tutte le caratteristiche di — tipico episodio di violenza — americana. In alcuni punti ricorda — vicino l'attentato al presidente Reagan, compiuto — Hinckley — per amore — Jody Foster, la dodicenne interprete — Taxi driver.

Arthur Richard Jackson, uno sbadato che, al suo ingresso in Usa, — dichiarò — «tecnico di scena» delle musiche, voleva morire. Cercava, deliberatamente — morte, in particolare sotto forma di pur — lone. — Gran Bretagna la pena capitale non c'è più. E così Jackson aveva deciso di venire negli Stati Uniti, dove avrebbe potuto essere condannato a morte.

Jackson aveva studiato tutto. Sarebbe stato condannato a morte per aver ucciso Theresa Saldana, — cui si era innamorato: «Theresa è un angelo ma è meglio che muoia piuttosto che resti con il delinquente con il quale sta».

L'uomo — iniziato una — propria caccia all'attrice, seguendola per tutti gli Stati Uniti fino a quando, negli ultimi giorni, la stessa donna se ne era accorta.

Jackson teneva nel frattempo un diario, allucinate come — la vicenda. Gli aveva anche dato — titolo, «Death petition» (Richiesta di morte).



L'ATTRICE — Saldana

La morte, ovviamente la sua, — lui stesso — richiederla. Nel diario l'uomo nomina più di — volte l'attrice e dichiara apertamente — suo scopo: essere condannato a morte. Per questo la California — un buon posto. Altri Stati ameri-

cani hanno abolito la pena capitale.

Per raggiungere il suo obiettivo, però, Jackson — bisogno di sapere l'indirizzo della Saldana. Si era spacciato per — agente interessato ad offrire — parte in — film — Martin Scorsese — aveva telefonato alla press-agent — Theresa. La donna, però, si — insospettita ed aveva rifiutato — fornire l'indicazione.

E' stata la madre dell'attrice, contattata subito dopo, — cadere nel trucco. Eccitata alla prospettiva di un buon contratto per la figlia, la madre — dato a Jackson l'indirizzo ed — di telefono di Theresa.

Lunedì mattina, con in tasca una copia — suo diario di morte, l'uomo ha raggiunto l'attrice davanti alla casa di questa, ad Hollywood.

Voghera auto sbanda un morto 2 feriti

VOGHERA — Un morto e due feriti di cui — grave, — no il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Genova-Milano tra i Comuni di Silvano Pietra e Gropello Cairoli.

«Volkswagen Golf» di — con — bordo tre giovani di Alessandria, Roberto Gazzera, 21 anni, che — guida, Lucio Trifoglio, pure di 21 anni, e Claudia Tesi, 20 anni, ha sbadato per cause imprecisate e dopo — strisciato contro il guard-rail per — di metri e — nella corsia opposta ribaltandosi sulla carreggiata.

I tre — stati trasportati all'ospedale. — Trifoglio è morto sull'ambulanza durante il trasporto; per il Gazzera, che è in gravissime condizioni, i medici si sono riservati la prognosi. La Tesi è stata invece giudicata guaribile in venti giorni.

New York, il «delitto incompiuto» chiuso con 40 anni al miliardario

Von Bulow condannato in primo grado, ma i dubbi restano

NEWPORT (Islanda) — Con due verdetti di colpevolezza si — concluso ieri davanti — corte superiore di Newport il processo di primo grado a — Claus Von Bulow; l'imputato, noto esponente dell'alta — dello stato, — incriminato lo scorso luglio per aver — di sopprimere la moglie Martha, detta «Sunny», iniettandole due dosi — insulina che l'hanno fatta sprofondare in un coma irreversibile. La donna, 50 anni, ereditiera di una cospicua fortuna, cadde — prima volta in coma nel dicembre 1979, ma si riprese. Quasi — un anno di distanza

ebbe — ricaduta e — allora conduce una esistenza a livello puramente vegetativo in — camera addobbata costantemente — fiori presso un ospedale di New York.

Il caso giudiziario, data la notorietà dei protagonisti — lui, tra l'altro ha lavorato alle dipendenze — defunto magnate del petrolio J. Paul Getty — ha avuto grande risonanza negli Stati Uniti.

Cinquantacinque anni, — tanto, in stato di — calvizia, Von Bulow ha ascoltato senza apparenti emozioni i due verdetti che potrebbero costargli una condanna a — anni di carcere (20 per

ogni capo di imputazione). L'imputato ha tenuto — contegno distaccato per tutta — durata del processo (la prima udienza fu celebrata 9 settimane fa). La giuria, composta — 7 uomini e 5 donne, ha trovato l'accordo dopo 36 ore non consecutive di — di consiglio.

Nel corso — processo il pm ha presentato l'imputato come l'ingegnoso artefice — un piano criminoso che avrebbe dovuto consentirgli — ereditare una parte delle sostanze appartenenti alla moglie (si parla di 75 milioni di dollari) e — vivere felice e contento con l'amante, una ex attrice.

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN

Immagini ■ Torino da Giuseppe Camino a Cesare Ferro

Con il dipinto «Piazza S. Giovanni in Torino» si apre la retrospettiva che la Galleria Fogliato (via Mazzini) dedica all'opera dell'ottocentista piemontese Giuseppe Camino (Torino 1818 - Caluso 1890). Dopo aver studiato disegno all'Accademia Albertina di Torino frequentato lo studio dello scultore Bogliani, il Camino, inizialmente legato al paesaggio di Massimo d'Azeglio, approdò a una pittura dai luminosi orizzonti, dalle rasserenanti impressioni naturalistiche, grandi frondosi alberi, montagne innevate, pianure del Canavese, romantiche e burrascose marine.

I viaggi a Parigi, a Londra, ospite del nobile d'Azeglio, dove dipinse le gallerie sotterranee di Tivoli, costituirono i momenti di un approfondimento culturale e gli allargarono le opere come «Il diradarsi di un temporale» (1856) e «Cime delle Alpi - Valle di Gressoney» (1861) rispettivamente in permanenza alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino e a Palazzo Pitti di Firenze. La postuma del Fogliato, offre quindi interessanti spunti di vedutismo, che pieno riscontro nell'«Assieme di studi» e in «Ohiacchiere nel bosco», nel «La messe» e in «Campagna romana». Immagini di Torino possono scoprire alla Galleria Berman (via Arcivescovado 9) nella «Torino com'era». Attraverso delicati fogli di grafica si possono ammirare le preziose incisioni «Via 1831» di Marcello Bogliani e «I Cappuccini di Mennyey», il «Parco del Valentino» di Camillo Merlo, il disegno a penna «Mercatino al Lupo» e l'acquaforte «Il portale del Circolo degli Artisti di Torino» di Cesare Ferro. Ricordiamo ancora gli «Scorci» di Perotti, Balduino, Biscarra, Reyceud e Cavalieri.

Pittori in costiera amalfitana

Il trentesimo raduno dei pittori piemontesi in Costiera Amalfitana, organizzato da Almerico Tomaselli, l'egida dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, ha allestito sale della La Parigina (c. Moncalieri 47) giusto riscontro pubblico. Partire dagli «storici» dipinti di Cremona e di Galliano, di Spazzapan e di Felice Casorati, la rassegna si snoda attraverso l'intensa luminosità degli acquerelli di Aimone, Merlo, e Soffiantino; le impressioni della splendida «costa» realizzate da Tomaselli, Palumbo, Tardoni, Recalcati e Tabusso; i metafisici di Francesco Casorati, le «corde» di Campagnoli e il realistico pescatore di Giliardi.

Edgardo Corbelli

Dalla composizione floreale del 1935 all'essenziale paesaggio, dall'intensità espressiva dei disegni ai grandi nudi di donna, si snoda la personale di Edgardo Corbelli realizzata dalla Viotti (via Viotti 80). Sono immagini circoscritte da una linea vibrante e ferma, permeate da un tono di colore che esalta l'eccitazione cromatica del «fauve» e che costituisce di un'estrema vitalità compositiva.

Massimo Delleani e Franco Gonella

Con «Memorando» Massimo Delleani ricostruisce un itinerario che lega i ricordi dell'infanzia all'attuale dimensione sociale e politica, le sensazioni di un tempo con una figurazione intessuta di oggetti, brevi annotazioni, di frammenti di una realtà vissuta come testimonianza. Galleria Ideogramma (c. A. Gasperi 35). Franco Gonella, nella galleria del Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N.), una serie di quelle caratteristiche opere risolte con segno rapido, vivace, immediato, scaturisce un'interpretazione freschissima che sottolinea cavalli, fantini, figure e paesaggi.

Premio di pittura all'Artemisia

I locali dell'Aderenza Culturale Artemisia (p. Bengasi 9) esposte le opere presentate e premiate al «Premio Andrea Zerbino». La giuria esaminatrice composta da Andrea Fusco, Giovanni Cera, Aldo Spinardi, Adriano Musso ha assegnato i premi a Bortoluzzi, Giovanni Polinetti, Luigi Benedetto. Per grafica Umberto Allemani.

Una mostra, un libro

La Galleria Tuttagrafica (piazza Carlina) so espone le raffinate incisioni di Mario Calandri, guidate per il «Segni sulla neve» con un racconto di Mario Rignoli Stern: un'opera pregevole, dalle Edizioni d'Arte Tuttagrafica di Valente.

In Galleria a Torino e provincia

A Palazzo Carignano mostra di Glandomenco Romagnoli (1761-1835), della Città di e del Risorgimento Italiano - Sculture di Bellamonte presentate al Circolo Ufficiali. Nell'atrio del Teatro Araldo di Mantovani, Montebello Ostia. La Galleria Cavour di ospita le navi di Stefano Borgia. Dario Biancardi espone alla Galleria «Ariete» di Chivasso.

Giornata di fuoco a Bruxelles Siderurgici attaccano la polizia Auto incendiate, più di cento feriti

Il centro della capitale sconvolto - Quattro persone in gravi condizioni



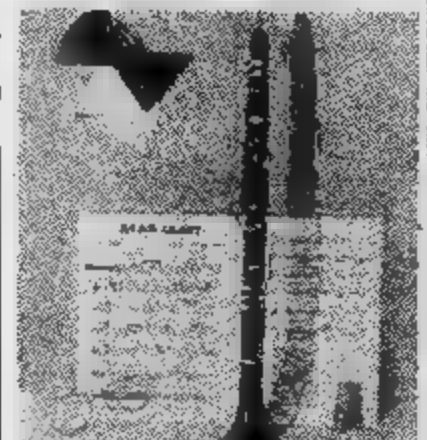
BRUXELLES — Il bilancio degli incidenti che hanno visto ieri oltre diecimila lavoratori siderurgici valloni scontrarsi con 1500 agenti nel centro di Bruxelles, al termine di una manifestazione sindacale per protesta contro il progetto di chiusura di alcuni stabilimenti, è molto grave. Secondo fonti di polizia, solo tra le forze dell'ordine si

contano 14 feriti gravi, otto dei quali hanno dovuto essere ricoverati in ospedale (due per commozione cerebrale, gli altri per fratture varie), e 165 feriti leggeri o contusi che sono stati medicati. Secondo fonti dei sindacati — la Fgtb, socialista, e la Csc, cattolica —, parecchie decine di manifestanti rimasti leggermente feriti o ri-

portati confusi negli scontri. Impossibile dirne il numero esatto, perché la maggior parte ha preferito farsi medicare sul posto e fare prima ritorno ai luoghi di provenienza, in particolare Liegi e Charleroi. In parziale contraddizione con le fonti della polizia, il ministero dell'Interno cita ufficialmente la cifra di feriti

a 7500 il numero dei manifestanti. Notevoli anche i danni (l'immobile di un hotel in disuso dato fiamma, numerose auto rovesciate e incendiate, centinaia di vetri infranti) e ai mezzi delle forze dell'ordine. dei cavalli impegnati contro i dimostranti sono rimasti feriti e dovranno essere abbattuti.

Omaggio a Goodman e a Carmichael



Lo spartito di «Star dust», nell'edizione del 1939 la musica di H. Carmichael; gli occhiali con la caratteristica montatura di acciaio, il «farfallino» ed il clarinetto dall'insuperabile Benny Goodman costituiscono gli elementi essenziali del dipinto realizzato dal pittore Franco Pieri, nato nel 1936 a Tortona (ma operante a Torino dove ha già esposto in alcune importanti gallerie).

Formatosi all'Accademia Albertina di Arti e dopo aver frequentato lo studio di Gigi Morbelli, questo artista, lavora in uno studio via Della a Torino, ha composto il raffinato omaggio ai due notissimi musicisti contemporanei pochi giorni prima della scomparsa di Carmichael.

Un'opera quindi dal clima del tutto particolare: ricordi e reminiscenze del loro linguaggio musicale, tra accento realismo e il prezioso tessuto cromatico.

Questa tavola, il dicembre 1981, riassume il carattere, l'atmosfera, il so un'interpretazione stilizzata quale si ammette le sensazioni, il soccorsi al mondo della musica semplicità e con sentimento

VIVISEZIONE

GLI ANIMALI NON POSSONO ATTENDERE L'UOMO NEPPURE

Il 30 a Strasburgo verrà approvata la convenzione europea sulla vivisezione, ennesima conferma della volontà di frenare la vera ricerca medico-scientifica a favore di pratica inutile, vergognosa e dannosa alla salute dell'uomo.

I sperimentati provocano danni gravissimi all'uomo.

Il Consiglio d'Europa ingannato dagli estensori della futura legge, permissiva e liberalizzante.

Questa legge europea dall'Italia porterà al sacrificio di milioni di animali e di uomini.

Uccisi gli uni dai bisturi, gli altri dai farmaci.

Chiediamo al presidente Pertini di avallare con la sua firma questa inciviltà.

Compilate il seguente appello e spedite a:
Sandro Pertini - Repubblica - Quirinale - Roma.

Le chiedo, signor Presidente, di non avallare la sua firma la convenzione di Strasburgo sugli animali da esperimento, in quanto estremamente permissiva e più liberalizzante l'inutile e dannosa pratica della vivisezione, freno medico-scientifica.

Parta dall'Italia, questa esempio di civiltà.

Cognome e nome
Via
Città

ATTENZIONE Poiché parecchi tagliandi sono stati erroneamente inviati alla nostra Sezione Provinciale, si ricorda che chi vorrà aderire alla nostra iniziativa dovrà spedire l'appello direttamente a: Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - 00167 Roma.

E.N.P.A.

NALE PROTEZIONE ANIMALI
SEZIONE PROVINCIALE
S. DA 30

La femminista ci ripensa ed assieme alla famiglia rivaluta anche il papà

Betty Friedan nel suo «The second stage»: quindi sfruttiamo San Giuseppe per fargli un dono e per ricordare il suo ruolo



19 marzo - San Giuseppe, un sant'uomo simbolo della paternità scelto appunto per festeggiare il genitore. Un'occasione da non perdere. Anche se i figli il nostro tempo sono in stato di permanente conflittualità con i padri o peggio ancora li contestano sarà bene ricordare con il rituale moderno di **dono** questo padre distrattato per allentare le **responsabilità** (qualora ci siano) tra padre e figlio. **Friedan**, decana **femminista** americana, dopo avere clamorosamente **in** sottordine i valori della famiglia ora **incanta** **tant'è** che nel suo ultimo libro «The second stage» scrive: «La famiglia non è soltanto una chiacchiera per reazionari». I tempi sono difficili (soprattutto per i padri) tuttavia riteniamo giusto che i ragazzi sottraggano dalla loro retribuzione settimanale qualcosa per fare il regalo al papà. **sacrificio** che il più **volte** evitano poiché è assai comodo richiedere la collaborazione attiva di mamma (i fondi per gli acquisti arrivano generalmente **tasche del babbo**) e **parentela** più prossima **mettere insieme** quanto basta per rimediare un **presente** al genitore. Risultato **trovare** che i più piccoli per mesi **mesi** giocano **risparmio** racimolando lira su lira sollecitati dall'idea orgogliosa dell'indipendenza.

Circa le scelte i ragazzi grandi e piccoli preferiscono agire in piena autonomia senza interferenze e consulenze di qualsiasi tipo ma quando si tratta di un regalo di una certa entità si ricorre al consiglio di famiglia e i quattrini vengono prelevati **dal** **campo**. Nel campo **regali** la scelta è quanto mai vasta si pone soltanto il problema di indovinare cosa può essere di gradimento al papà.

Preferibilmente i figli regalano **abbigliamento** con la velata intenzione di ringiovanire il guardaroba del **vecchio** secondo le loro personalissime interpretazioni **moda**. Ambizioni, gusti, hobby sono facili da scoprire **altrettanto** semplici da soddisfare sempre in relazione a quanto si può spendere. Dalle cinque alle cinquecento mila lire il mercato offre in incredibile gamma di soluzioni: la scelta si rivela sempre una sorta di divertimento per i ragazzi.

Probabilmente è superfluo ricordare **figli dei padri** ritornati scapoli per separazione o divorzio a ragione o a torto di esprimere il pensiero augurale offrendo un dono.

Il guardaroba

L'arrivo della bella stagione favorisce **cambio** **guardaroba** e il regalo **un capo d'abbigliamento** per la festa del papà è più **utile**. Un papà sportivo facile di gran lunga **scelta**. A chi pratica lo jogging (se ancora non ha preso in seria considerazione questo sport **ora** che si decide) farà piacere inaugurare **bella tuta** (sempre a **pezzi**) in puro cotone **tipo americano** Stradfoot molto pratica **tasche a marsupio**, con **senza cappuccio**, **giro** **o a blouson con cerniera**, proposta **nei colori classici del blu, azzurro**, **nelle tinte novità** quali il rosa salmone, verde germoglio, celeste baby, giallo cromo o mimosa.

Al tennista si offrirà la maglietta ultimo grido suggerita dai campioni di questa disciplina **più nel regolamento** **ma** **insetti colorati** **da sottili rigature** **blu, azzurre** oppure monocolori ad esempio celeste o giallino con colletto bianco (36-40 mila). Appagherà **gusto** **ambizioso** la tuta dopo-tennis color cobalto profilata di bianco (95 mila) e anche il gilet in **lana** bordato da gruppi di righe **bottoni** firmato Fila e Cerruti (70 mila).

E' appena entrato nei negozi di articoli sportivi il portaracchetta tecnico, protettivo che difende dall'umidità, sole, vento le corde e il legno della racchetta (17-20 mila). Per ogni occasione e per il tempo libero **di** **il borsone** **tante** **e cerniere** che ne dilatano **riducono** il suo volume (35 mila). Meno costose, esteticamente piacevoli, soprattutto funzionali le borse impermeabili anti-strappo (14 mila).

Al papà giovane, esigente, ricercato, **al capo firmato** **genio della moda** Valentino **dedicato** una serie di pull a giro collo superleggeri **cachemire** **lana in rosso**, giallo primula e verde virgulto (95 mila) e tutta **serie** **magliette polo** **stile Oxford** a righe esilissime quasi impercettibili nei colori **pastelli** (49 mila) da abbinare volendo e potendo alle camicie sportive a quadretti (11 mila). Più che mai sofisticato risulta il maglione estivo in lino **cotone nero** rannovato **larghe fasce** cammello e arancio siglato **Shop**.

La varietà di magliette, pull e gilet per tipo e colore che si trova **nei negozi tradizionali dell'abbigliamento** sia nelle jeanserie **vastissima** ed **il** **rapresenta** **genere** di regalo tra i più facili, meno impegnativi e **sicuro** effetto. La **giovane** **è affatto trascurabile**: a quadri, righe, **colori brillanti** con **contrasto** come usa ora rallegrerà il guardaroba paterno. Sostituire i vecchi **paio** **può** **un'idea** che va a braccetto con maglie, **e cardigan**. Due figli insieme hanno **possibilità** di comporre il completo, se invece la figliolanza **più numerosa** vestiranno il papà da capo a piedi.

Toccare le corde **del babbo** amante dei coordinati che già programma per le vacanze al mare non **un problema**. Si vuole un padre soleggiato, luminoso? Ecco il **formato dai Bermuda** giallo **(46.500)** **blouson in cinghiglia** (76 mila) sintonizzato alla maglia, all'accappatoio di spugna idrofila, **telo da spiaggia** o barca, alla capa **sacca trapuntata impermeabile** **tasche esterne** e, **finale** il cappellino **cencio**.

Nei negozi di lusso per **lui** assicurano **grande ritorno** del cache-col ossia la sciarpetta di seta sagomata a diritta da annodare al collo sotto **che fa tanto latnlover** (all'incirca 30 mila **la firma**). In riserva, quando non **trovano** altre soluzioni più elettrizzanti c'è sempre **tanto** **cravatta** con la griffe famosa (da 26 a 32 mila).

IL DISCO LO' è... classico
IL DISCO LO' è... jazz
IL DISCO LO' è... pop

importazione dischi rari

da noi tutto ciò che non trovate negli altri negozi forse... lo troverete

Via San Tommaso 20/B
telefono 533.542

CLERICI
profumerie

regala a tutti i
PAPA'
un prestigioso kit di



PARFUMS HERMÈS

sconto 20% sempre
tutti i prodotti

Via S. Francesco D'Assisi 31 - Tel. 545.989
Via Cibrario - Tel. 740.233
Via Viotti 2 - Tel. 541.904

Per la festa del papà
LIBRERIA PARAVIA
via Garibaldi - Torino, telefono 540.608

Armosino

per la
FESTA DEL PAPA'

Vini liquori spumanti
esteri e nazionali
delle migliori Case

Torino - C.so Fiume 2 - Tel. 651.100

Per un papà esigente
pipe ...da amatore

Dunhill - Charatan - Sasieni
Castello W.O.Larsen

Accendini: Dunhill - Dupont

Assistenza - riparazioni - **COMODITÀ**

tabacchi
BOLLITO

10128 TORINO
c. Duca degli Abruzzi 10, tel. 518.586

Assortimento Vini Selezionati
per il Papà

Enoteca

Il Vinaio

Via Madonna Cristina, 67 (P.zza Carducci)

Tel. 69.64.933 - Torino

Studio G.P. Torino

Via Nazario Sauro 38
10097 COLLEGNO REGINA MARGHERITA
Tel. (011) 761.944

Poverino, è sotto stress! Bisogna regalargli un giochetto elettronico

Sembra che l'idea di far giocare papà non sia da buttare via: c'è il «game» del palombaro che cerca il tesoro e quello (più classico) della guerra: basta scegliere

□ L'idea di fare giocare il papà non è da buttare. L'elettronica che non finisce mai di stupire ha inventato tanti divertenti ■■■■ per ragazzi ed altri più impegnativi estremamente interessanti proprio per intrattenere gli adulti. Tra questi l'ultimo ■■■■ «game e watch»: gioco-orologio in sei modelli diversi (dalle 46 alle ■■■■ mila).

Al babbo subacqueo si addice il game del palombaro alla ricerca del tesoro custodito dalla terribile piovra costantemente in agguato. Impegnarlo nel gioco elettronico significa liberarlo dagli stress quotidiani e dalla schiavitù ■■■■ televisione. Può così risolvere il soccorso d'emergenza per mezzo degli elicotteri oppure evitare la caduta dei paracadutisti nelle acque tormentate dagli squali. Invitiamolo ad entrare nel pianeta scacchiapensieri di hobbyland col gioco elettronico ■■■■ che prevede tra gli altri la compagnia dei personaggi di Walt Disney ad esempio Braccio ■■■■ Ferro ■■■■ Olivia ■■■■ Topolino alla raccolta delle uova che impazzisce e fa impazzire per non farle cadere. Si tratta sempre ■■■■ games per grandi anche se i protagonisti sono gli amici dei bimbi.

Seriosamente il babbo potrà giocare in santa pace alla guerra ■■■■ i «war-games» (dalle ■■■■ alle ■■■■ mila). Battaglie storiche antiche e moderne da rifare a tavolino che alla fine possono dare dei risultati diversi da quelli accaduti.

Di grande interesse il puzzle ■■■■ mille fino a quattromila pezzi per comporre dei poster in diversi soggetti: quadri d'autore, paesaggi suggestivi, elementi figurativi. Al papà regaleremo Marilyn Monroe da ricostruire pezzo per pezzo. Forse la preferirà ■■■■ Charlot o alla enigmatica Greta Garbo (dalle 8500 alle ■■■■ mila).

Molti papà hanno l'hobby del collezionismo e tra i tantissimi quello dei soldatini ■■■■ piombo. Questi piccoli capolavori artigianali dipinti a ■■■■ si trovano bene allineati nelle vetrinette dei ■■■■ di giocattoli. Richiestissimi i soldati dell'esercito italiano dal regno di Sardegna fino ai giorni nostri (dalle 20 alle ■■■■ mila). Più economiche le automobili in miniatura in una ■■■■ ricchissima ■■■■ modellini (dalle 5 alle 7 mila): un regalo facile apprezzato dal collezionista. E se non ha questo hobby c'è un motivo in più per iniziarlo alla ricerca delle macchinine che riproducono ■■■■ auto antiche e quelle moderne.

E' il caso ■■■■ segnalare il modello della diplomazia James ■■■■ in sonante, senza chiave che ■■■■ apre con la combinazione come una cassaforte mediante ■■■■ elaborato meccanismo ■■■■ numerato che si può variare di volta in volta scegliendo i primi tre numeri della targa automobilistica ■■■■ del conto corrente bancario, della patente, sempre di tre cifre che siano famigliari altrimenti si corre il rischio di dimenticarle: i papà di questi tempi sono così distratti.

Con ■■■■ stagione ritorna la tracolla, ■■■■ borsa giovane di grandi dimensioni per viaggio e città indispensabile soprattutto la domenica quando ■■■■ colazione fuori porta ■■■■ trascorre la giornata in campagna: ■■■■ giacca è superflua ma ■■■■ si può lasciare in macchina si è obbligati a trascinarsela appresso col timore di rovesciare il contenuto delle tasche. Ben venga il regalo del borsettone a bandoliera porta-tutto.

E' ora di sostituire ■■■■ cintura invernale con quella primaverile in pelle superleggera e nelle tonalità calde o addirittura ■■■■ tipo estivo in tessuto e nappa bicolore (45 mila). Borsetto permettendo si sceglierà la cintura gioiello ■■■■ fibbia a forma di orologio in acciaio e oro su cui spicca la prestigiosa griffe ■■■■ Cartier (140 mila). La ■■■■ pochette porta-documenti da macchina che serve anche ■■■■ porta-passaporto (75 mila), oppure il porta-carte di credito più la tessera di riconoscimento (80 mila). La lussuosa penna-biro in oro ■■■■ placcata con l'aureo metallo (da 160 a 380 mila).

Un sacco bello!

□ I ragazzi debbono tenere presente che il papà degli Anni Ottanta, liberato da falsi preconcetti, si guarda sempre più frequentemente allo specchio imponendosi come necessità e non soltanto come dimostrazione ■■■■ eccentricità o di civetteria l'applicazione dei molti ritrovati della cosmesi indirizzati esclusivamente al mondo maschile. Per questo (con una punta di narcisismo) ■■■■ intensificato le ■■■■ della propria persona preoccupandosi di apparire ■■■■ non proprio un ■■■■ bello ■■■■ almeno interessante, abbronzato, sempre ■■■■ perfetta forma.

In ■■■■ di scelte ■■■■ bene affidarsi a quelle vestali della bellezza che ■■■■ le venditrici dei negozi specializzati, professionalmente e psicologicamente ben preparate a consigliare quanto può ■■■■ utile e gradito all'uomo. ■■■■ centinaia di prodotti di vario tipo per qualità e prezzo in diverse confezioni-regalo nei centri di vendita periferici e centrali ad esempio Servetti che ha creato degli eleganti cofanetti di gran ■■■■ ■■■■ eccessivamente costosi contenenti acque di Colonia dall'aroma secco ■■■■ saponi e lozioni after-shave (dalle 10 alle 30 mila). Più economica di tutte la linea bagno completa for men ■■■■ sali, schiuma da bagno e borotalco. Ci sono inoltre ■■■■ creme plein-air che garantiscono una dorata abbronzatura ■■■■ macchina che la mamma gli ruberà volentieri.



LA TORINESE PROFUMI
Via A. Doria 8
510.938
per i vostri regali visitateci

Gli accessori

□ Una ■■■■ vie più battute dei giovani per trovare il regalo di San Giuseppe è quella che conduce al campo degli accessori. Molti ragazzi si salvano in questo settore che offre tanti tipi ■■■■ portafogli ■■■■ prezzi che vanno dalle 25 alle 100 mila. Ideale è la ■■■■ da play-boy confezionata in tessuto impermeabile munita di rotelle che libera dalla fatica ■■■■ del peso e sostituisce una normale valigia. Al padre-manager-viaggiante sarà ■■■■ grande utilità la ■■■■ ore ■■■■ in leggera pelle di vitello dotata di scomparto esterno per contenere la cartella dei documenti e un ampissimo contenitore destinato agli effetti personali, inoltre ■■■■ corredata ■■■■ cinghia-tracolla asportabile.

■ marzo FESTA DEL PAPA' da

DURANTE ferramenta

troverete il regalo ideale

Tutto per l'hobby

Rivenditore autorizzato

«Peugeot»

■ ■ ■ Assistenza

Via Vanchiglia, ■■■■ - Torino - ■■■■ 882.767

CRISBE

■ ■ ■ ■ ■
LA MUSICA Partiture musica e libri musicali
Musicassette
Dischi di musica antica, sinfonica, lirica, contemporanea, rock, folk, new wave

P.zza ■■■■ 168 - TORINO - Tel. 351.233

Per il regalo
al vostro papà

Carlo Santero

Assortimento champagne
liquori, vini pregiati
nazionali ed esteri
Confezioni regalo
Spedizioni ovunque
Specialità
vini per collezione

TORINO, via M. Cristina 119

19 marzo
festa del papà

TORINO PENNA

Stilografiche e sfere
Aurora - Cross
Dupont - Montblanc
Omas - Papermate
Parker
Pelikan Sheaffer
Waterman

10121 TORINO
via XX Settembre 4, tel. 542.962

T
E
N
N
I
S

C
E
N
T
E
R

T
W
O

Il papà sportivo
ama il tennis

Vasto
assortimento
delle migliori
marche

Abbigliamento:
tennis
calcio jogging

10124 MONCALIERI
via Goito ■■■■
telefono 640.7552

Laboratorio accordatura
e riparazione racchette:
c. Moncalieri 238 - TORINO

«E' una grappa portoghese introvabile: me l'ha regalata mio figlio»

Al papà (si sa) piace bere: vediamo che cosa regalargli - Ma, nel caso fosse anche ghiotto, la lista si allunga fino al caviale ed al salmone

I ragazzi d'oggi, figli della società dei consumi, non dimenticano la «Festa del papà» ma risolvono sovente il dilemma del regalo sbrigativamente andando dritti all'enoteca a comperare la bottiglia di whisky, o lo spumante metodo Champenoise. Come guida al tipo di marca la tivù ha già provveduto a imprimergliela

Gli «utili»

Alla ricerca di oggetti pratici non sfuggito all'attenzione il cavaletto a pressione dotato di ago che inietta aria e solleva dolcemente il tappo della bottiglia (12.500). Degna di segnalazione è l'alcolometro, termometro per misurare il grado di alcolicità dei vini che entusiasmerà l'enologo dilettante (25 mila). Il patito di bricolage sempre ben disposto a svolgere qualche lavoretto in casa o in vacanza avrà il piacere di ricevere un modernissimo astuccio da viaggio in pelle pregiata contenente i vari attrezzi nell'edizione extra-lusso di alta qualità nichelati: martello allo scalpello, tipi e cacciavite alla pinza ecc.

Elegante, forma inedita il mini-rasoio da viaggio funzionante a pila (36 mila) oppure il pennello da barba di tasso «rientrante» nella sua custodia metallica cilindrica (19.500). Un regalo spiritoso ma comunque utile — dicono da De Caro — è il taglia-peli del naso piccolissimo, tubolare, di tutta sicurezza (8.600). Niente male il micro-astuccio di pelle contenente le forbicine pieghevoli, tascabili per mille usi (dalle 12 alle 25 mila).

bene mente con un martellante pubblicità. Spendono mediamente dalle 7 alle 10 mila lire e si sentono la coscienza a posto.

Difficilmente regalano il Porto, un buon vino d'annata perché la scelta è troppo impegnativa: i contatti col padre ormai rapidi che non possono scoprire i suoi gusti. Il consiglio della dell'enologo potrebbero fargli recapitare una cassetta di vino pregiato, ancora con i soldi della genitrice del famigliari non avrebbero alcuna difficoltà a comperare un cognac di gran marca quale un Gran fine Champagne. Gabri possono trovare prodotto, ossia la grappa portoghese di vino verde invecchiatissima in fusti di dal nome suggestivo «Adega-Velha»: il padre nel gustarla o nell'offrirgli agli amici orgogliosamente «è grappa quasi quella che mi ha regalato mio figlio».

Per il papà ghiottone consigliabile il salmone scozzese o norvegese che a secondo del peso, da un minimo di 80 grammi (8 mila) arriva alle 70 mila del salmone intero. Festeggiarlo col caviale originale Beluga è buona idea ed altrettanto prelibato può essere il filetto di cinghiale sottile come la bresaola (30 mila).

Tra le tante Delikatessen c'è il fiocco di prosciutto al pepe della Valtellina (da 16 a 25 mila); il paté di fegato tartufato in terrine da 70 grammi (30 mila) ai 150 grammi (67 mila); confezioni portoghese di annata e i funghi porcini interi sott'olio. Certo sono regali che si riferiscono non solo al papà ma a tutta la famiglia ma quando festeggia il capo del nucleo, prendendo esempio dalle tribù più selvagge, partecipano parenti ed amici?

di Elsa

Per il tuo
PAPA'

nuovo rasoio

**BRAUN
UNIVERSAL**

■ L. 118.000, funzionante ■ rete e accumulatore.

Piccolo formato, pratico per i suoi viaggi.

DE CARLO ■ Piazza Castello 91
Tel. 535.075

All'oreficeria

molso

troverete

Accendini - Penne - Fermacravatte - Portachiavi - Sveglie - Radio sveglie - Quadri oro ■ argento

In occasione della festa del **PAPA'**
sconti **20%** ■ tutti gli orologi

André Le Marquand by Bulova
Seiko Lassale - Longines - Citizen ecc.
Creazioni - ■ - Firme

Via Monte Rosa 83 (ang. V. Cherubini) - Tel. 238.069

patty 78

Via Nizza 96,
tel. 638.007

PELLE BOUTIQUE

ABBIGLIAMENTO IN PELLE
BORSE ■ CALZATURE
ARTICOLI DA VIAGGIO E REGALO

Per il
vostro
regalo
visitateci

CINE - FOTO - OTTICA

CASATI

via San Secondo 15
tel. 541.1197 - TORINO
corso Nizza 15 - CUNEO

Rizzolo

**LIQUORI
VINI
CHAMPAGNE**

DA TUTTO IL MONDO
CASSETTE REGALO
PRONTE E
CONFEZIONATE
SU ORDINAZIONE
CONSEGNE A
DOMICILIO

10141 TORINO
Via Monginevro 74
(ang. Cumiana)
Tel. 372.513

**SALONE ESPOSIZIONE
SOTTERRANEO**

Per chi fuma: Charatan - Savinelli - Peterson - Dunhill - Cartier - John Sterling - Dupont

Per chi gioca: giochi per adulti e produzione articoli professionali per casinò

Per chi regala: Celine - Ungaro - Swarovski - Cardin - Waterman - Shaeffer - Cross - Dior - La Roche

FESTA DEL PAPA'

GIBUS di Abbiati
V. Cibrario, 69 - TO

UTILITY CENTER

V. Urbino 1 - Tel. 011/958.0291
RIVOLI



L'indispensabile per
trasformare l'albero in un
mobile per casa tua
Tutto per far da
Giardinaggio

★
Motoseghe - Macchine per
il legno
Compressori - Trapani
Integrali
■ - Ferramenta

radioportigliatti

**FERMODELLISMO
GIOCHI
ELETTRONICI
E SCIENTIFICI**

Costruzione
plastici
ferroviari
e assistenza
continuativa

C. PORTIGLIATTI
V. Saccarelli, 16 - TO
Tel. 484.678

Dumico

Un regalo utile per il papà

CAFFE' - VINI - LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI

P.za Repubblica, ■ (Porta Palazzo) - Tel. ■ - TORINO

Paura e guadagni spiegano perché il calcio è stress

Intervista allo psichiatra prof. Luigi Ravizza



Assistendo agli show messi in scena da certi calciatori italiani ogni volta che segnano un gol, c'è da avere dubbi sulla loro «salute» mentale. Quali sono le matrici di certi assurdi atteggiamenti? Qualcuno, anche fra gli addetti ai lavori, crede di vederle nel clima che allenatori, dirigenti, pubblico e stampa creano intorno all'avvenimento sportivo e ai suoi protagonisti. Una tensione che raggiunge il diapason quando i protagonisti entrano in campo e trovano nel gol l'occasione per «esplodere», sfogarsi.

Il professor Luigi Ravizza, titolare della seconda

cattedra della Clinica psichiatrica dell'Università di Torino e attento osservatore (oltreché praticante) di sport, è sostanzialmente d'accordo. «Il giocatore entra in campo in condizioni psicologicamente alterate da vari fattori. La coscienza di dover svolgere una professione per cui ha una certa valutazione di mercato e, conseguenza, la necessità di rendere al massimo per non deprimersi. In secondo luogo, e credo sia il fatto principale, la situazione generale del nostro calcio dove non si bada allo spettacolo, ma ai vantaggi che si hanno vincendo la partita, con tutte le conseguenze derivanti da questa impostazione. C'è anche l'esigenza di rispondere alle aspettative dell'allenatore, dei dirigenti, altrimenti si rischia di finire in panchina o di essere venduti».

Siamo ancora una volta, di fronte alla denuncia di una deformazione del fenomeno sportivo con dannose conseguenze personali per l'atleta e implicazioni di tipo sociale che possono arrivare, come si è visto di recente, fino alla violenza. «Infatti, bisogna dimenticare il tifoso che vuole lo spettacolo, ma anche la vittoria a tutti i costi — dice il prof. Ravizza — il discorso sul calcio inserito in un contesto più generale di cultura e frustrazioni quotidiane che esula dal nostro argomento. Un altro elemento che crea tensione inoltre è rappresentato dai giornali che prima del match sottolineano con toni da tregenda le possibili conseguenze negative della sconfitta: per la squadra e per il singolo giocatore».

La crisi isterica dopo il gol, dunque, è lo sfogo di tutte queste tensioni? «Un tentativo, direi — precisa il prof. Ravizza — La convergenza di tutti questi fattori che definirei perversi, talvolta induce nel giocatore una tensione, uno stress non facilmente allentabile e che si crede di esorcizzare con manifestazioni di tipo isterico pseudo-liberatorio. Che certamente non contribuiscono alla concezione del calcio come distensione per chi lo pratica e per chi vi assiste, ma anzi possono costituire un'ulteriore spinta alla violenza di certi tifosi. Le

no anche essere espressione di immaturità da parte di alcuni giocatori che né la società né gli allenatori pensano a rinforzare psicologicamente sdrummatizzando il fenomeno-calcio e rendendoli consapevoli del fatto che si tratta pur sempre di un gioco. Con caratteristiche di competizione, ma che non essere mantenuto in termini di lealtà e serenità sportiva».

C'è da pensare che siamo alla pura utopia, ricordando il consueto comportamento di alcuni «eroi» domenicali: il termine «lealtà», così come quello «sportività» sembrano il più delle volte lontani anni luce. «Invece è un concetto che dovrebbero tenere ben presente tutti — conclude il prof. Ravizza — Dagli allenatori ai tifosi ai dirigenti ai giornalisti. Solo così si riuscirebbe a dare una valida risposta a chi va allo stadio per trovare un momento di distensione che compensi i molti stress della vita quotidiana. È giusto che il giocatore si impegni al massimo, ma per consapevolezza professionale, non per paura di perdere il posto o guadagnare di meno, altrimenti ottiene il risultato opposto».

Giorgio Destefanis

MAZZONE

«La tensione è pericolosa»

«Non credo che certi sfoghi siano dovuti a tensioni create all'interno della squadra. L'allenatore che drammatizza troppo finisce per far perdere i suoi uomini. Io, personalmente, non ho mai detto ai ragazzi, neppure in partite importanti, che bisogna vincere altrimenti crollava il mondo. Questi stati d'animo sono deleteri. Bisogna sdrummatizzare. Il gol è una magnifica certi sfoghi dopo aver segnato li posso capire. Li abbiamo visti anche i grossi campioni come Riva che, pure, erano anche uomini serissimi. Ovviamente non posso condividere certe esagerazioni. E' chiaro, che il clima di tensione, creato intorno al calcio, stampa, pubblico e anche dirigenti, finisce per essere recepito dal giocatore e ecco perché, al momento del gol, ha esplosioni di questo tipo. Purtroppo, il grande interesse del calcio viene proprio dalla drammatizzazione. Anche da parte di certa stampa con certe esagerazioni e certi toni. E' inevitabile che tutto ciò finisca incidere sui giocatori che, dimenticando, sono normalmente giovani, quindi suggestibili. Fortunatamente, si incomincia a provvedere da parte arbitrale con ammonizioni severe».



«Riparto da zero, m

Dario Cerrato torna a correre: sarà via, su una Opel Ascona

Dario Cerrato rientra nel giro del rally. L'ex pilota ufficiale della Fiat sarà al via nel Rally Rododendri — organizzato dall'Acit Torino — che verrà disputato dal 26 finirà verifichesi al marzo.

Al volante di una Opel Ascona 400 preparata da Virgilio Conrero (il «mago» aveva sofferto molto quando Cerrato, che considerava il «pouffin», si era allontanato dalla squadra ufficiale Opel dopo essere stato uno dei protagonisti ed animatori del campionato italiano rally internazionali del 1980), riceverà in corsa l'assistenza della scuderia Magazzini dell'Auto. Sodalizio nel quale Cerrato — quando ancora il team si chiamava Scuderia del Rododendri — si era messo in evidenza, così come successo per altri nomi oggi famosi nel rallyismo (Fabrizia Pons, recente vincitrice del Rally del Portogallo, come navigatrice della Mouton, Renato Metohas, Fausto Carello, per citarne alcuni).

Abbiamo chiamato telefonicamente Cerrato, trovandolo nella palestra di casa. «E' or-

mai da 15 giorni che mi alleno con Giuseppe Cerri — risponde (Cerri era stato suo navigatore agli inizi della carriera — Cerrato lo ha rivoltato accanto a sé, n.d.r.) — in vista del «Rododendri». Questo dimostra quanto stia prendendo seriamente le cose. Però sono tranquillo, rilassato, contento. Ricomincio a correre da pilota privato, senza troppe responsabilità. Insomma, per divertirmi, cosa che non sempre succede quando si è piloti ufficiali».

— A che cosa si deve questo ritorno alle corse?

«Dopo le poche gare dello scorso anno mi è venuta nostalgia, voglia di rally e di provare a me stesso di essere finito come pilota. Ho scelto l'Ascona perché è stata l'ultima vettura con la quale ho fatto una bella stagione, con la quale mi è stato concesso di mettermi a mio agio e perché rappresenta la marca che concede a Conrero ed a me di aprire una concessionaria».

— Conrero ti assicurerà la sua assistenza?

«No. Anche se lo volesse,

non avrebbe tempo. In gara il mio impegno di quest'anno è divenuto gravosissimo. Le vetture ufficiali sono diventate tre, quella di Bissioni, «Tony», inoltre, farà anche qualche gara di campionato europeo, quindi Conrero tutto il suo da fare. Si preoccuperà soltanto di prepararmi la macchina e rimetterla a punto dopo ogni corsa. Dell'assistenza si occuperà la Magazzini dell'Auto».

— Che è stato il tuo primo team, vero?

«Certo, quando era ancora Scuderia del Rododendri. Mi hanno ricevuto a braccia aperte, degli amici, oltretutto degli entusiasti. E il mio stimolo ed il loro entusiasmo chissà che non vengano fuori belle cose».

— Con che spirito affronti nuovamente i rally?

«Con quello di uno che riparte da zero. Finanziariamente mi costerà qualcosa ma sono aiutato da Conrero stesso, dalla scuderia, dalla Sparco. Trattative sono già in corso anche con altri sponsor. Voglio anche vedere fino a



Il Milan sempre più giù Jordan è sconsolato «Ma dove sono finito?»

Chi comanda è Colombo

MILANO — Il Milan, almeno ufficialmente, ha cambiato faccia. È arrivato un presidente simpatico e giocherellone: Gussy Farina. Al suo fianco, Cardillo, personaggio pulito, tranquillo. Della vecchia guardia, è rimasto soltanto Gianni Rivera, prontamente contestato ogni occasione: tifosi. Colombo, andandosene, aveva chiesto che Rivera restasse. L'ex golden-boy è sempre pezzo d'oro: via Turati dicono che percepisce 110 milioni all'anno. Tant'è, ammesso che sia vero. Ci sarà pure un tifo. Sembra che a pagargli non sia società direttamente Colombo.

Cominciate a capirci qualcosa? Colombo, mai la voce si concretizza, più che mai il padrone. Farina è soltanto un abile prestanome, una specie di general manager, non un liquidatore, almeno spera. Colombo ha voluto soltanto mettersi fra le quinte, per potere agire come qualunque. Il padrone resta lui. Farina non ha soldi, dicono, e meglio, dopo l'operazione Rossi ha chiuso i suoi occhi e non è disposto a pignorare le aziende per acquistare il Milan g. gand.

Farina fiducioso dopo il vertice rosso-nero: «Il Diavolo non è ancora spacciato»

DAL NOSTRO SPECIALE

MILANELLO — Milan, è la fine? Non credo risponde Farina dopo il summit di ieri — semmai è il momento di dimostrare il proprio carattere. Il Diavolo, tempo, aveva grinta e rabbia da vendere: ha messo in disparte tutti i suoi migliori attributi, è diventato un diavolello. I suoi fans non l'hanno abbandonato, anzi il caso di dire ancora una volta che peggio va il Milan in classifica: più aumentano sugli spalti i suoi sostenitori. Basta precipitare in fondo, per riempire San Siro, a differenza di quanto avviene su altri campi dove al minimo crollo c'è un fuggi fuggi generale.

Ora è il campo che deve ribaltare la situazione. Il Milan ha perso una buona occasione col Catanzaro: poteva bastare anche un punticino per migliorare la classifica e avvicinarsi alle altre pericolanti. Guai se il Milan sbaglia anche la trasferta di Como: in riva al Lago, gli azzurri di Seghedoni sentiranno odor di derby, forse pensano che sarebbe motivo di consolazione precipitare assieme a una delle grandi.

Qual è dunque il problema questo Milan? Le colpe, secondo gli esperti, vanno fatte risalire al solito Radice, alle sue cure. Avrebbe letteralmente cotto la

squadra. Dimenticando certe regole, applicate puntualmente negli altri sport. Radice avrebbe chiesto troppo rossoneri. L'esempio del Torino scudettato, a quanto pare, non vale. Nel senso che Radice si trovò con gente fresca e disposta al dialogo, pronta a rischiare per ottenere. Nel Milan tirava un'altra arietta. Lo si è visto sin dall'inizio quando è fallito l'impegno comune della tattica del fuorigioco nonché quella del pressing.

Radice avrebbe dovuto allarmarsi e intuire che quello non poteva diventare un altro Torino. Altra gente, altra mentalità. Invece ha accettato che i giocatori rifiutassero, per evidenti motivi fisici e mentali, i ritocchi tattici insistendo su preparazione piuttosto sostenuta. Cosa è successo? La squadra è andata subito fuorigioco, cioè in tilt. Ha perso in lucidità. Anche Jordan non si è più riaccapezzato. «Dove sono finito?», si chiedeva lo straniero che un brocco non è mai stato. Il logorio si è accentuato col passare dei giorni assieme a un'incomunicabilità che andava facendosi sempre più grave.

Quando Radice se n'è andato, molti hanno tirato un sospiro di sollievo, hanno risollevato la testa. Sembravano tornati quelli di Liedholm e Giacomini. Poi domenica col primo caldo hanno avvertito la conseguenza della preparazione. E così i rossoneri hanno perso la più grossa delle occasioni considerate che nel contempo Cagliari e Bologna perdevano a loro volta terreno. Ora il Milan dovrà fare la sua parte: queste due squadre e soprattutto sul Genoa che ha un calendario terribile.

Galbiati, Farina e Rivera sono d'accordo che il Milan deve tirare fuori quel poco di dignità che gli è rimasto. Altrimenti Farina metterebbe davvero in campo la squadra ragazzi. Almeno correrebbero. Domenica a San Siro c'era un pubblico nazionale, tanti calabresi, è vero, soprattutto tifosi del Milan. Non si aspettavano di essere ricambiati a quella maniera. Eppure sono rimasti soltanto una decina di persone, immancabili ovunque, a contestare Rivera e il Milan.

La società sta facendo fronte comune. Non si arrende. È intuibile, il calendario non è più ostico come un paio di mesi fa. Affrontate Fiorentina, Napoli, Inter, Juventus, Catanzaro, restano gli scontri diretti e fra tre settimane, la Roma. «Se riprendiamo fiato possiamo farcela», continua a dire Galbiati.

Giorgio Gandolfi

Un poliziotto per bloccare gli avversari

Baseball: si chiama Farano e gioca nella Juventus

Sanremo ha ospitato la prima festa baseball, week-end così sgargiante di sole da indurre gli stessi dirigenti Rimini a ammettere: «Qui è un'altra cosa, nella prossima stagione mandiamo la nostra squadra a Sanremo a prepararsi per il campionato».

Giovanni Lavazza, Dino Balestracci, Castagno, Marcello Malerbi, Raffaele Rascuri, con la collaborazione del Comitato regionale e degli infaticabili Bertrotti e Bregante, hanno allestito dunque tutto in modo perfetto, persino il clima.

In campo, la risposta delle squadre invitate al torneo è stata esauriente, in particolare da parte di Libertas Juventus e Novara che partivano handicappate rispetto a Rimini e Pesaro che hanno risposto in modo più che eccellente. C'era molta curiosità per il negretto della Libertas, e Garret ha risposto alla grande meritandosi l'appellativo di «Speedy Gonzales» dei diamanti. Velocissimo, gran «ladro» di basti, è uno che saprà divertire i tifosi di via Passo Buole. Legna che è piacere, come fanno d'altronde anche gli altri americani scelti dalla dirigenza bianconera. Ben Farano, il lanciatore pescato nel Nevada, ha un passato curioso: faceva il poliziotto a Reno, la città dei divorzi, stava per partecipare al corso per detective, quando gli è arrivata la richiesta del baseball italiano e lui l'ha presa al volo. Una bella esperienza. Il ragazzo ha una palla molto veloce, ha impressionato avversari e amici. Se possiede anche la curva, chissà che sorpresa in campionato. E' anche un buon battitore. Emozionatissimo invece Mitchell, avrà tempo per rifarsi.

Con Girola «catcher» improvvisato, D'Ercole in «seconda», forse la giusta soluzione al diamante, Costa in gran forma, già pronto a legnare, Borghino autore di grandi lanci, Maggiora controllato soprattutto contro i suoi compagni novaresi (Vegni invece ancora scontrolato) la Juventus può guardare con fiducia al campionato.

Buone note anche per il Novara a cominciare dall'americano Zimmerer per finire alla parte alta del «line up»: Barbieri, Faccio, Bonsignori. Non ha lanciato Cassin, mentre Pezzolato è stato sottoposto a un autentico «tour de force»: 110 lanci. Bene anche Capuzzo, Vada, Pili, cioè i giovinelli a disposizione di Guillezoni, tutti ragazzotti che crescono a vista d'occhio sia come statura che potenza. «Vinceremo il campionato», ha detto Alvisi Cerrati. Se gli azzurri avranno la sua grinta, il pronostico sarà rispettato.

Giorgio Gandolfi

Il Rugby Club Torino lanciato verso la B

Con una partita accorta e nonostante l'espulsione del terzino-linea Boscolo (a metà del primo tempo), il Rugby Club Torino è vinto anche l'incontro casalingo con il Rho (9-3), il «15» più pericoloso per i torinesi nel girone B. Il primo tempo si era chiuso sul 3-0.

La vittoria si è concretizzata con tre «piazziati». Walter Rista che ha disputato una bellissima partita, ma tutta la squadra ha giocato molto bene, «trascinata» ancora una volta dall'allenatore-giocatore Rossini, ammirabile per tecnica, grinta e volontà e dispetto dei suoi dati anagrafici.

Ora il Rugby Club Torino guida la classifica del girone B della C1, tre punti di vantaggio sui milanesi del Rho, quando mancano due partite da disputare prima delle finali (domenica prossima i torinesi giocheranno a Milano) e il Cicken fra quindici giorni chiuderanno all'Albonico con il Valledora.

E' ovvio che a questo punto nel club del presidente Spinello si parli concretamente di promozione in serie B. Domani, infatti, si riunisce il consiglio della società per fare il punto sulla situazione.

Nelle altre due partite della C1 il Valledora ha ceduto sul terreno amico al Lainate per 4-10, mentre l'Aosta ha vinto abbastanza nettamente (14-3) con il Cicken Milano.

★ ★

serie battuta d'arresto dell'Ambrosetti che ha perso (16-8) sul campo dell'Alessandria.

f. bis.

a non sono finito»

400 preparata da Conrero, nel Rally dei Rododendri

Il punto può arrivare più o meno tanto male, come vedo ancora di essere, con la vettura perfetta, un'assistenza privata. Insomma, mi piacerebbe scoprire qual è la gente che separa un pilota privato da uno ufficiale. Il tempo affronta seriamente le cose con il massimo della preparazione. Il «Rododendri» è un rally giusto, si corre in calma, si servirà come riassegnazione con Cerri, che sta a navigatore prima che rivasse Lucio Guizzardi. Partiremo con il programma di campionato italiano andando dal Rally dell'Elba. Spostò di pneumatici Michelin, il cui costo sarà però a carico. Quindi ne ho molti a disposizione. Mi piace non correre il «Costa Merenda», ma il giovane successivo al rally torinese non mi sarebbe stato possibile prepararlo a dovere.

Qualche rimorso per la parte con la Fiat? Qualche dolore? «No, assolutamente. Sono le passate — non mi pensi — si tratti solo del «senno il pol» — già sapevo cosa

sarei andato incontro perché non sono stati loro a cercarmi ma io ad offrirmi».

— Che cose ti aspetti da questa stagione come privato?

«Lo stimolo è enorme. L'importante è che voglio divertirmi, senza badare a nulla dice la gente. Tutto quello che verrà sarà in più. Non mi sento arrugginito, in pratica ho smesso con il Rally di Sanremo dell'ottobre scorso, un mese prima degli altri. Inoltre sono stato buon venditore e me stesso quindi non saprei nemmeno inventare scuse o autoincensarmi a favore giornali e pubblico. Sono Dario Cerrato di sempre, che baderà soltanto a cercare di andare forte e trarre soddisfazione strettamente personale».

Dunque, un Cerrato in edizione «modestia» che incuriosisce appassionati e addetti ai lavori e che sarà uno dei punti di attrazione del Rally dei Rododendri, un rally che — negli intenti degli organizzatori — cercherà di tornare in possesso della validità per il massimo campionato italiano.

Gian dell'Erba

Pat Sala oltraggia un vigile

— E' partito classico «Lei sa chi lo» poi in un decimo di secondo decimato più esplicito: e Patrizio Sala, è un controcampista Torino e ora in alla Sampdoria, il di finire in prigione. Sersigilo dei insulti era un vigile urbano Bogliasso che aveva il giocatore per posta.

«E' stato creato capannello, la tensione è alta, forse c'è stata qualche spinta e a quel punto il vigile e il suo comandante, intervenuto frattempo, hanno accompagnato prima in Comune e quindi in carcere. L'ex granata è a giustificato in modo discutibile. «Ero nervoso per la sconfitta di Varese», i tutori dell'ordine hanno concluso. «E' comunque quella più logica: denuncia per oltraggio».



«Ma — sostiene il tecnico Pinacci — alla fine vincerà il Farigliano».

■ cosa sta succedendo? Quali le cause ■ questo improvviso crollo della Carmagnolese, protagonista di un girone di andata favoloso in cui ha conquistato venticinque punti in tredici partite? «Avevo previsto ■ possibilità di trabocchetti e puntualmente sono arrivati» — dice l'allenatore Mario Pinacci — «Diversi i fattori ■ han-

se 23; Gaviese 22; Felizzano e Quattordio 21; Ozzano 20; Cascinagrossa 19; S. Giuliano Nuovo 18; Barga Comole 15; Asca Gallaberti e 12; Attedio 7.

Amatori ora mira solo a salvarsi

Obiettivi ridimensionati, ma c'è soddisfazione

Arrivata in Prima Categoria in seguito alla fusione con l'ex Whisky-Pip, l'Unione Sportiva Amatori ha dimostrato di avere le strutture e l'organizzazione necessarie per disputare un tranquillo campionato. A tre quarti del torneo, la squadra si situa a metà classifica dopo aver occupato la fine del girone di andata il secondo posto della graduatoria.

«Quando ci siamo trovati a ridosso del Chieri in compagnia del Borgo Uriola e del Venaria — ha detto Angelo Tocchini, che è vicepresidente — prima ci siamo stupiti poi abbiamo capito che la nostra formazione aveva tutte le chances necessarie per fare un pensiero alla Promozione. In quello stesso momento abbiamo avuto la delusione di alcuni atleti e la squadra ha perso con l'arrivo dell'inverno e dei campi pesanti qualche punto».

In effetti, la formazione della Bacchieri, nella quale primeggiano alcuni validissimi giovani tra cui il portiere Angelo, il libero Della Riva, il mediano Costa e la punta Martone, soffre il fango. Squadra tecnica, che si esprime al meglio quando per giocare basta palleggiare o colpire bene il pallone ma anche arare il campo con le vanghe per correre.

«Al di là di quello che poteva essere e non è — ha detto Tocchini — i nostri obiettivi non dipendono dalla nostra volontà — precisa Tocchini — la presidenza e il consiglio direttivo sono soddisfatti dei risultati per ora ottenuti. Nei programmi della stagione era contemplata la salvezza, non la vittoria del torneo».

Unica società a livello dilettantistico, il quartiere Parrella a Pozzo Strada, l'Unione Sportiva Amatori vive a prospera: merito di un gruppo di soci che si autotassano per far chiudere il bilancio in pareggio. Attualmente ha quattro squadre e attività con un giovane curato direttore tecnico Luigi Aisio in piena espansione. Recentemente ha anche aperto una scuola di calcio alla quale si sono già iscritti più di cento ragazzi.

«Lo statuto della società — dichiara il presidente Aldo Giordano — prevede la diffusione dello sport amatoriale tra i giovani, e noi cerchiamo di applicarlo letteralmente. Per questa ragione, oltre al calcio incrementiamo altre discipline sportive, tra cui il pallanuoto. Unico nostro handicap: la mancanza di strutture adeguate in zona per disputare le partite ufficiali».

L'Amatori gioca infatti le gare casalinghe al campo Ruffini, mentre per gli sfarimenti — gli impianti comunali di via Servais. «Di fatto giochiamo sempre in trasferta — dice il segretario Sacco — rinunciando al sostegno di un buon numero di tifosi che vivono nel quartiere e trovano difficile raggiungere il campo di gara — i mezzi pubblici».

Mancandogli anche il modesto introito rappresentato dal biglietto d'ingresso pagato — quello che potrebbe essere il suo pubblico, l'Amatori ricorre ai fondi di finanziamento. Per il 20 marzo, ad esempio, ha organizzato una serata danzante alla Serenella (corso Francia 110, Cascina Vica) con la collaborazione di «Sportissimo».

Josef Levy

AMATORI-SANTENESE — Amatori — De Angelis; Costa, Sarcino; (76' Trussardi), Barolo; (80' Riva; Pace, Sintra, Tandurella, Casagrande (70' Giacomelli), Martone. Santenese — Torreggiani; Canavese, Graglia; Colucci, Sacchero, Feletti, Burzio, Moschini, Stamini (55' Brizzo), Zaffarana, Siciliano. Reti: 77' Brizzo. Arbitro: Alessio.

BORGIO URIOLO RIVOLI - VENTURA — 0-0 — Borgo Uriola — Mennuti; Bottega, Bordina; Vallesse, Messuti, Di Gennaro; Pisani, Gervasi, Monari, Antonucci, Pistone. Venaria Aurora — Monica; Giurissato, Galeazzi; Sette, Mercadante (72' Buono), Zambetti; Santovito, Picetti (41' Sgroi), Oria. Arbitro: Chiarla.

LASCARIS-VICTORIA — 1-3 — Lascaris — Bellisario; Bisi, Cavicchioli; Carosio (75' Cervoni), Andriani, Setta; Crivellari, Pierluigi, Ferrari (80' Beltramo), Mancini. Victoria — Ivast — Bertoni; Vocale, Lambiasi; Congiunti, Crepaldi, Maghini; Soncin, Cavazzi, Bovolenta, Nitti, Salerno. Reti: 8' e 61' Cavazzi; 9' Crivellari; 33' Salerno. Arbitro: Anselmo.

CASCINA VICA 0-0 — Suse — Martelloni; Tusa, Pelissero; Aspetta I, La Torre, Zerbini; Neroni, Vommaro, Fossi, Cataldo, Aspetta II. Cascina Vica — Cavallo; Bizzoco, Romagnolo; Neirotti, Marica, Falco G.; Pappasuo, Di Falco R., Mancangi, De Rocco, Nannarone (85' D'Amico). Arbitro: Baudo.

LUCENTO-LANCIA — 1-1 — Lucento — Farrugli; Santamaria, Bongiovanni; Bacchia, D'Alessandro, Merra (70' Bertolini); Alfano (80' Calabrese), Il, Jazzi I, Spinosa, Piemontese, Lanola — Truffo; Gargoglio, Asinari, Jacolino, Abbena, Pinchera, Gentile (80' Modenese), Ferrario, Ferro, Garai, Cosu, Reti: 18' Jazzi I; 71' Pinchera. Arbitro: Masserano.

S. F. COLLEONE COLLEONE — 1-1 — S. F. Cambiano — Rulent; Cuverino (85' Altocce), Ricciardi; Pinesse, Sanfilippo, Bonato; De Angelis, Piovano, Barbasso, Mosso, Nanno (70' Magliano), Pro Colleone Colleone — Fiore; Morrelli, Pitton; Carpentieri, Meloni, Lanzoni; Cavallo (85' espulso), Lorenzoni, Gusi (44' Lequio), Pessarelli, De Venuto (83' Di Dio). Reti: 38' Barbasso, 60' Meloni. Arbitro: Gallo.

CHIERI-NICHELINO — 3-2 — Chieri — Feggi; Di Vin, Marchiori; Franceschi (54' Chenna), Marzola; Janigro, Serracini, Caon, Moschella (65' glio), Gallo, Lasagna, Nichelino — Sinigaglia; Solia, Agostini (75' Daghero), Spada (83' espulso), Taurisano, Valeriano; Tardano, Marotta (46' Ugolini), Borra, Morando, Maona. Reti: 33' e 61' Borra; 35' e 70' Serracini. Arbitro: Paradiso.

CORSICA BEINASCO-CONDOVE — 3-3 — Corsica — Belinasso — Ragolia; Martin (85' Rostagno), Gatta; Rinaldi, Zuma, Romussi, Peretti, De Giorgio (85' Colano), Solarino, Mazza, Pastore, Condo — Cullino; Martin, Agostini; Versino, Listello, D'Amelio; Beltrame, Jannon, Romagnolo, Siciliano, Bol. Reti: 15' e 18' Pastore, 45' Mazza, 48' Romagnolo, 52' e 62' Beltrame. Arbitro: Daurino.

Il futuro dell'Asca affidato ai giovani

Un fiorente vivaio per risollevare le sorti della società

ALESSANDRIA — «Il nostro obiettivo è quello di curare particolarmente il settore giovanile: creare premesse per un calcio giovane». Così Mirabelli, dinamico presidente dell'Asca Galimberti, riassume la politica del club gialloblù. «Nessuna velleità per quanto riguarda la prima squadra — precisa Giancarlo Mirabelli, l'allenatore — cerchiamo soltanto di coinvolgerli nella retrocessione».

In effetti gli alessandrini sono al penultimo posto in classifica nel girone F del calcio prima categoria, a quota 12. Domenica l'Asca ha pareggiato 1 a 1 sul terreno del Cascinagrossa, derby fra squadre alessandrine. La formazione gialloblù ha subito un gol in apertura riequilibrando il risultato al 41' con Graci che ha infilato la porta risolvendo la mischia in campo. Questa la rosa dei giocatori prima squadra: Renzo Bruno, portiere; Massimiliano Bruno, Anselmo Bollettieri, Italo Gogna, difensori; Luigi Capocchiano, libero; Antonio Dand, Giuseppe Graci, centrocampisti; Maurizio Maestri, Virgilio D'Angelo, Claudio Falciani e Stefano Inverni attaccanti. Quest'ultimo, classe '63, una giovane promessa per il futuro.

«Ogni domenica 11 minuti di sofferenza», dicono Pio Quirico e Stefano Capiglia che si alternano in panchina: comprensibile il loro stato d'animo, la loro tensione. Per potenziare e proseguire una politica nel settore giovanile l'U.S. Asca ha cercato uno sponsor e due anni fa associata alla Galimberti. «Abbiamo dieci squadre che operano nel settore giovanissimo — sottolinea il vicepresidente Nino Ponzano — complessivamente 135 ragazzi, vera ricchezza ed un vivaio dal quale speriamo ricavare

Convocati i dilettanti non mancano le novità

Promozione-Interregionale, due rappresentative a confronto oggi pomeriggio (ore 15) al Testona Moncalieri. Il fior fiore del calcio dilettantistico giovanile piemontese che si accinge a sostenere l'impegnativo compito di difendere i colori regionali nel torneo Barassi in Abruzzi ed a superare il secondo turno nel torneo Speranze. Raviola ormai il giunto la formazione base. Il tecnico piemontese — una certa diplomazia. Al posto dell'eclettica mezz'ala bradese, ancora una volta attinto dalle riserve. Il sostituto di Fasoli si chiama Bruno, proprio nella località langarola. Nel primo tempo Raviola scendere in campo: Pironne, Facchi, Capistrano, Rosato, Ricciardi; Bongiovanni, Bruno, Cavaglia, Maresca, Marullo. Nella ripresa faranno il loro ingresso in campo: Urban, Gasperini, Porini, Sasso, Gentile, Origlia e Sciacca.

L'interregionale del duo Ley-Mosso, dopo un superato brillantemente il primo turno con la Sardegna, si accinge ora ad affrontare (mercoledì 24 marzo) la Lombardia. Sulla duplice partita assai attesa. Per l'occasione Ley e Mosso hanno confermato la rosa che ha preso parte ai primi due incontri, ma non hanno disdegnato di convocare elementi che a causa di impegni societari non hanno potuto rispondere alla prima convocazione.

p.l.

nuovo tessuto per il prossimo anno sociale. Gli allievi regionali hanno vinto domenica a Caluso e quindici giorni fa hanno pareggiato in casa. Torino: sono terzi in classifica. Ci sono poi le squadre dell'Under 20, i giovanissimi, i Nag e via le formazioni che impegnano la gamma giovani fino ad arrivare a quelli di 7-8 anni.

«Il lavoro non manca — ricorda il segretario Roberto Quirico. L'Asca Galimberti, società che può contare su un gruppo di dirigenti appassionati, generosi e su una città di 100 mila abitanti in grado di fornire la materia prima necessaria».

Gianluigi Perassi

CASCINA ASCA GALIMBERTI — 1-1 — Cascina Grossa: Orlandi; Tacchino, Beretta; Legnaro, Fogliano (75' Vendramin), Franzolin; Di Stefano, Grassano, Cattaneo, Cadamuro, Cartasegna II (56' Milone). Asca Galimberti: Bruno I; (80' Dini), Pollettieri; Gogna, Inverni, Capocchiano; Donà, Maestri, Graci, D'Angelo, Falciani. Reti: 6' Cattaneo, 41' Graci. Arbitro: ...

FELIZZANO-ATLETICO — 3-1 — Felizzano: Preda; Bello, Moretto (40' Lavagnolo); Poncina, Berta, Rota, Traversa, Mignoli, Boda, Maccarone, Idda. Atletico Vercelli: Arione, Ciancio II, Fioretti; Ciancio I, Lobetti, Giuliani, Bantieri, Rocca, Bertis, Arona, Musso. Reti: 35' Boda, 65' Ibertis, 67' Boda, 72' Traversa. Arbitro: Capalzone.

SPINETTESE-COMOLLO — 2-1 — Spinettese: Guzzon; Zillo, Zottarelli; Massone, Borghello, I; Parodi II, Barbierato, Reforato, Pivetta, Scaletta. Sergio Comollo: Albanese I; Repetti, Olivieri; Albanese II, Demicheli, Frisone; Massone, Lorenzon, Clampi, Pantellini, Vignola. Reti: 31' Barbierato, 33' Massone (Sergio Comollo), 80' Massone (Spinettese). Arbitro: Di Fiore.

COZZANO — 1-1 — Cozzano: Berlese; Cresta, Rosini; Toscano, Rolando, Pisani, Amadio; Bergamasco, Venezia, Baghina.

Bozza, Barison, Ostano; Maggi, Ginepro, Marinone; Marchi; Villanova, Guerato, Moreschi, Calvino, Bario, Sala, Guerci. Reti: 15' Calvino, 64' Baghina. Arbitro: Laguzzi.

LO 0-0 — S. Damianese: Cruda; Novo (85' Garri II), Pernigotti; Maitse, Garri I, Sollazzo; Tarico, Barroca, Unere, Sarullo, Zanellato. S. CABLO: Biasotto; Mandracchia, Girino; Coppo, Vermonti, Zuccolo, Daffara, Spampinato (46' Lusona), Tartara (75' Di Pietro), Cera, Montiglio.

QUATTOR — 1-1 — Gaviese: Moggi; Traverso, Zunino; Benso, Focante, Manfredi; Bosio, Bisignano I, Bisignano II, Chiappuzzi. Neri, (57' Sericano). Quattordio: Cenevita, Burdello, Ongari, Musso, Carrà, Vannicola; Cabella, Sacco, Polato, De Cesare, Gemma (55' Rizzi). Reti: 24' Bisignano II, 69' Rizzi. Arbitro: Capra.

MONFERRATO — 1-1 — Sala; De Martini, Serramonti, Palazzetti, Verpento, Scomparin; Petrucci, Casalone, Coppo (46' Pasino), Marianini (60' Bartella), Pava, Triano; Lucan; Martinotti, Brusa; Badiale, Brignoni, Balocco; Graziano, Mombelli, Albergoni, Gallo, Savino. Reti: Graziano, 65' Scomparin, D'Angelo.

L'AVIS fa appello DONA SANGUE

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Viti, Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Favria favorito, ma non si illude

La lotta al vertice del girone C coinvolge ancora troppe squadre

FAVRIA — Con due reti di Provvigionato realizzate al 56' e 61' il Programma Favria ha riscattato contro il S. Mauro l'unica sconfitta subita nel girone di andata. Con la vittoria della squadra di casa contro la più giovane girone C compagine canavesana è venuta sotto in testa alla classifica di questo girone che, a passare delle giornate, può diventare sempre più avvincente.

«Sono infatti sette squadre tutte agguerrite e quotate che si contendono le prime posizioni in classifica distaccate in soli 11 punti. Tre queste, con due partite da recuperare, la posizione migliore spetta al Programma Favria. Domenica la squadra diretta da Ramparini, anche se ha superato per 2-0 l'avversario, non è entusiasta del risultato pubblico come al Comunale. La vittoria è giunta solo ripresa dopo un primo tempo alquanto sofferto. Forse il primo sole fa sempre dei brutti scherzi a questa volta ha prevalso il più previsto la qualcuno degli uomini in campo».

Carlo Tomasi, il fratello Renzo e il dott. Sorris sono i massimi esponenti della società considerata la favorita in assoluto alla Promozione. Nella veste di vicepresidente Carlo Tomasi fa il punto sulla situazione: «Cando di calmare gli entusiasmi. «Sulla carta siamo considerati i favoriti per la Promozione e non nascondiamo che la nostra società Programma ed ha come scopo principale il salto di categoria. Una promozione a livello piemontese sarebbe nell'interesse della nostra ditta conosciuta in modo particolare nella nostra regione. Costatiamo però il campionato si fa sempre più difficile anche perché rimangono gli scontri diretti. Siamo in una posizione migliore degli altri, grazie anche al fatto che dobbiamo recuperare una partita col Rivera e l'altra col Torrazza, ma entrambe so-

no squadre esperte: prima con grande necessità di punti, seconda con l'orgoglio d'avere in squadra gente matura e dal passato prestigioso. I punti quindi dobbiamo ancora farli».

«Solo dopo i recuperi di Pasqua — conclude Tomasi — potremo un vero bilancio della situazione. Per quanto riguarda il futuro della squadra, credo che così come è possa anche disputare la Promozione. Il problema vero è se si vuol fare il campionato normale o un campionato alla grande».

Nicola Carrozzolo

PROGRAMMA FAVRIA - S. MAURO — 2-0 — Programma Favria: Tabbia; Veronesi, Giovinetti; Damiano, Bergelli, Giordano; Provvigionato, Coppola (65' Liccardi), (46' David), Picat-Re, Vaudagna. S. Mauro: Aleotti; Piazza G., Delmanto; Fassari, Piazza II, Iraci; Barozzo, Oesola, Capocchiano (Ghezzi), Majnardi, Berruto. Reti: 56' e 61' Provvigionato. Arbitro: ...

SCAPINELLO — 1-0 — Scapinello: Ruffinengo, Bellini; Argentei, Zola, Federico; Fiorentini, Testa, Modica (80' Di Rocco), Cecere (80' Striglia), Veneziano. Muzio; Fabbian, Caliguri (61' Massaro); Ghezzi, Portelli, Picchiaro, Aleo (75' Marsarello), Borella, De Simone, Tamburello, Cilluffo. Veneziano.

LOCANA - STRAMBINO — 3-3 — Locana: Del Parotti, Ceppia; Provvigionato, Cavoretto II, Vinciguerra; S. Vittone T., Varnetti (40' Pezzetti), Vittone G., Zito (80' Cortesio). Strambino: Fomasiere, Francosco, Venora; Sarborata, Paravano, Bordino; Chiarella, Oesola, Berlino, Faedda, Zunino. Reti: 20' Faedda, 41' Pezzetti, 50' Pezzetti, 53' Oesola, 73' Cavoretto S., 90' Faedda.

RIVARA — 2-1 — Settema; Amari; Margiullo, Cesarato; De Michele, Muratore, Mauro; Tracagnoli, Tancrèdi, Cristiano, Sonnessa, Cattarello, Rivara; Renda; Roberto, Ronda; Perardi, Castelli, Paggi; Ippolito, Ferroglio, Mantoni, Cortese, Fenoglio. Reti: 7' Ippolito, 11' Fenoglio, 85' Cesarato. Arbitro: Bergamo.

S. MAURIZIO — 0-0 — S. Maurizio: Cibrario; Armadori, Raimondi; Bellante, Zordan (30' Masi), Bini; Barison (20' Graco), Succo, Marinelli, Frigo, Cirillo. Scalone; Pianetti, Cavallo; Marchiaro, Tallon, Battaglia; Bosco (Scutti), oo, Rodorigo. (Di Stefano), Paradotto. Reti: 15' Bini; 75' autoretore di Cirillo, autoretore di Scalone. Arbitro: Caratti.

RIVAROLO — 0-0 — Rivauro: Mauriello; Trunfo, Franceschetti; Ravagnani, Bagarello, Preti; Silombra, Bregolin, Sernia, Corato (Russo), Jerino (Gastaldo). Rivarolo: Molino; Sciacero, Di Benedetto; Scanavino C., Tarizzo, Ruggiero (Benedetto); Scanavino F., Palmieri, Gaggi, Negro-Frai, Martignano. Reti: 40' Corato, 85' Bregolin. Arbitro: Deangeli.

CASTELLAMONTE - CRIVELLESE — 0-0 — Castellamonte: Isola, Di Biagio; Succo, Carbone II, Carbone I, Montu, Vesuti, Facchini, Ferraro (60' Capa), Crivellese; Pierimoni, Cruciani, Chissari, Crespi; (81' Devin), Bergamin, Suggia (85' Grasso), Maseo, Fava. Arbitro: Visconti.

CASALE — 1-0 — Casale: Callegaro, Vecchi; Crivellari, Rizzoli, Parnigiani; Franco, Broi, Gianotti, Ruggiero, Garbaccio, Verolengo; Cattaneo; Ambrosini, Valdemaria; Ala, Mattiello, Salvemini; Bonino, Albano, Brovarone, Bergamasco, Falciani. Reti: 57' Broi. Arbitro: Favaron.

19 Vendita alloggi

open 

Lamborghini

(Continued)

OROSCOPO OGGI

di Raffaello Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
L'entusiasmo da cui siete dominati in questa giornata vi permetterà di affrontare in maniera positiva e soddisfacente ogni cosa. Il lavoro avrà di contante persone che vi potranno essere poi di grande aiuto anche in caso di iniziative personali. Siate decisi e non abbiate timore di far valere le vostre ragioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
In campo professionale si preannun-

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata non sarà per voi delle migliori. Una mancanza verrà a perturbarvi e voi rimanete mortificati. Non peggiorate ulteriormente la situazione negando inutilmente. Difficili i rapporti con il partner a causa della scontentezza un po' anticipata. Per fine: maternità indesiderata.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)
Per voi gli astri, in giornata, splenderanno favorevoli. Un contatto di lavoro comincerà a dare i suoi frutti e voi avrete modo di framar un vantaggio personale. Cercate, però, di non troppo per non rischiare, per esecutività, di perdere anche quel poco sicuro. Positiva la vita affettiva.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
In campo professionale si preannun-

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non disperate anche se, in giornata, momenti di angoscia e di viva solitudine. Presto, infatti, farete un incontro dolce e piacevole. Vi dimenticate tanto lavoro siete prudenti nei clienti e i collaboratori e negli.

(23 agosto - 22 sett.)
E' indispensabile la vostra condizione. Il vostro carattere infatti è, mania di grandezza potrebbero farvi qualche brutto momento. Inoltre, maggiormente generosi se persona che vi è soprattutto col familiari.

(23 sett. - 22 ott.)
Non continuate sulla riconoscenza persona giovane aiutato con disinteresse. Sarete mal ricambiato il vostro operato. Presto avrete modo di...

modo di... In una nuova conoscenza vi stimolerà a rinnovarvi esternamente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non disperate anche se, in giornata, momenti di angoscia e di viva solitudine. Presto, infatti, farete un incontro dolce e piacevole. Vi dimenticate tanto lavoro siete prudenti nei clienti e i collaboratori e negli.

(23 nov. - 21 dic.)
I contrasti nascenti stanno per esplodere tutta la loro gravità. Cercate di fronteggiare la situazione imponendovi prudenza. In campo qualche sarà soltanto peraltro, di po familiare: moderati i termini.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La persona cara vi sarà vicino quanto

mal... timore... sincerità i vostri sentimenti più profondi perché zati pienamente. In protezionale tensione a causa di un disagio che vi ha messo in cattiva luce davanti a...

(21 genn. - 19 febr.)
Problemi che superate grazie all'entrata di Mercurio positivo nel... Un superiore vi fornirà informazioni necessarie per egregiamente a termine gli impegni che vi sono in futuro.

(19 febbraio - 20 marzo)
Un leggero potrà rendervi inattivi o inconcludenti. di non prendervi con voi stessi e rassegnatevi a questo stato di cose. Presto, infatti, avrete occasioni migliori e potrete meglio esprimere la vostra personalità.

Lettere dei lettori

Disperazione

Oltre alle lettere sulla Regione e Torino, perché non pubblicare una mia poesia? E' qui, in città, l'attesa una sensibilità all'attento dei lettori.

Disperazione di esser disperato / di non potersi consolare, / di esser consolato, / di volersi bene / col ricordo del passato / Disperazione di esser / nella distanziata che (nessorabile / divide due corpi e un'anima sola / nell'ansia del distacco mi chiedo: / E' attuale il dolore eterno? / E' attuale il soffrire? Non credo, / poiché l'uomo già piange nascendo / E' sogno o realtà ogni attimo di vita? / Forse la morte, / reale, / allora un lutto voglio intonare: / amica nemica in cui termina tutto, / ben vieni a fermare mia vita, / poiché è dolce di notte morire / nel buio silente / smorza il soffrire: / pietosa, sollecita e lieve / a me togliere dolore!

Antonio Dattilo

Festa del Papà

L'amor paternum a l'è esaltà [da sempre, grand, profund, incontestà... ma, anche... laudà, a-l [na] j'è n'alt vivù 'n sordin-a dal papà! St'òm important e fòrt, quand ch'as d'amor pèr [j] sò fiu. s diventa tènner e tolerant d'nans a d'ol euj idèntich a-i [sò euj! Pòv papà, col sò bin dè [scondà man, sempre 'ndarà a la mamma [d'oe magnà, a ced con discrecion [senza seurtre a gròs dirit ch'as discut [pal L'afet a l'è tant, come i [dover: l'esempl, la creansa, vita [da frarajé, perchè [sò passàrt a [susto duert ch'as ciamo [d'ambocché... Pär lor a veul di mej dèi mej dispòst al sacrifici, ma a [regretà pa, a l'è 'n grand'òm pèr li sò [fiu] ch'adora sto pressios, ancomparabil, [car papà! Giuseppina Fagnano Gonnella (Torino)

Il fisco e i denari

Dal sondaggio di opinioni che abbiamo visto nel corso trasmissione Flash è risultato che gli italiani ritengono i dentisti quelli che traggono maggiori guadagni dalla loro attività. Siamo tutti d'accordo. Quello che stupisce è che negli elenchi maggiori contribuenti non ne veda mai uno di questi signori. Il fisco che fa? Lettera firmata - Torino

Sono troppi gli anziani

Leggo sempre più sui giornali notizie e commenti fatto gli anziani sono in aumento e quasi pre ne parla con toni preoccupati come questo fosse un pericolo pubblico. Ebbene sappiate che anche voi (almeno io ve lo auguro) un giorno sarete anziani e che gli anziani quando giovani hanno fatto più una guerra «per un avvenire migliore» (così diceva) e dopo si rimboccano le maniche per ricostruire tutto ciò che era distrutto creando una nuova ricchezza per loro e per quelli che oggi sono giovani, quando incontrate un anziano guardatelo di rispetto. Romussi (Torino)

NILUS



KOKY



RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavoretto 2): 21. **ARLECCHINO**: ore 21 Gruppo 5. **BELLE ARTI**: ore 15,30-21 Ingresso libero. **CLUB 84**: ore 21. **CLUB PARC**: ore 21 Nicotia. **LA PERLA**: ore 15,30-21 danza. **LE ROI**: stasera ore 21 Bai Museste. **ODEON**: 15,30-21 Take Five. **PRINCIPE**: ore 15,30 Roby. **TROCADERO**: ore 21 Les Mètrò.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogliolo 17): domani ore 17-20 Inaug. personale di Johanson. (v. Chiomonte 3, 331.784): oggi alle 20 collettiva di Giuseppe Martovani, Raffaele dezzi, Giorgio Ostili. **ARTE ANTICA** (v. Volta 9, tel. 515.834 - 549.041): Stampe originali. **CLUB** (v. Bava 4, t. 832.076): prosegue la mostra incisioni giapponesi. **CLUB** (v. Bava 4, t. 832.076): opere di maestri figurativi. **L'ARTE** (via Bava 4, t. 832.076): opere di maestri figurativi. **PORTICI** (tel. 885.476): Mario Furla. Ore 15,30-18,30. **VALUZZO**: Quarta rassegna del mercato del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo. Orario: i giorni 15-19,30; sabato e domenica 10-12,30, 15-20. **SA** (M. Vittoria): opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERNARDI: «Torino com'era», grafica di scorta, Bogliolo, Cavalieri, Ferro, Lupo, Mannyway, Turletti, Vercelli, Zola. **CAVOUR** - Moncalieri: Stefano Borgia. **CITADELLA**: Renato Giuliano. **DAVIDO**: Bertolini, Berté, Boschi, Carroli, Cattaneo, Chessa, Gualter, Parfè, Samari, Tomabuoni, Trubbiani. **DOCUMENTA**: Francis Bkay. **FOGLIATO** (via Mazzini 9): omaggio a Giuseppe Canino. **GIBBI**: '800 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso). **LA GIOSTRA** - Asti: Valerio Pilon. **LA BUSSOLA** (via Po, 9): personale di Piccola. **LA FORNACE** - Asti: A. Bocconcelli. **LA PARABOLA**: «La postiera analfabeta», ore 18-20. **LA RIVOLUZIONE** (della Rocca 3): **NANCISO** (piazza C. Felice 18): Il segno ostentato. Disegni del '900 italiano. **PURA** (corso Carli 32 - tel. 577.344): Henry Maurice Cahours. **SANT'AGOSTINO** (v. S. Agostino 6): in allestimento arte maestri '800 e '900. **SAN GIORIO**: Suppo Altredo.

(piazza Carli, tel. 839.7381): Racconto di R. Rigoni Stern illustrato da Mario Calandri. **VIOTTI**: Edgardo Corbelli.

DELLA (via S. Teresa 5): ore 10-12-15-18. **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Piazza Cavour): omaggio a Richard O. Fleischer, con Stephen Boyd, Donald Pleasence (Star di Unit 1968, colori, minuti 105).

FUORI CITTA'

BORGARO: **LUX**: La voglia. Viet. 18. **CASTELLAMONTE**: L'impero. **CIRIE**: **CATALANO**: Lucca. Viet. 18. **ITALIA**: Cito patato del senel. Techn. Viet. 18. **NUOVI** oggi chiuso. **CHIERI**: **NUOVO**: Eccezioni.

CHIVASSO: **NUOVO MODERNO**: Pomo attento notturno. **Agente 007** licenza uccel.

LANEO: **CATALANO**: Albano e ore. **MONCALIERI**: **ITALIA**: Prima pagina. Unico spettacolo ore 21. Ingresso 1500, tessera 500. **MONTANARO**: **VITTORIA**: video di una calda parolina.

NICHELINO: **SUPERNO**: chiuso per riposo. **PENEROLO**: **HOLLYWOOD**: Joe perverison. **ITALIA**: Perle della New York. **NUOVO**: Red e Toby nemici. **PRIMAVERA**: Caccia aperta. **RITZ**: I magnifici 7 nello spazio. **SANSICARIO**: **SANSICARIO**: Car Crash. **SETTIMO**: **SECCARE**: Il tango della gelosia. **VALPERGA**: **ASINARA**: I poma vizi di Julia. **DANTE**: Pomo agenzia.

19 **Vendita**

Un grande brandy. 8 anni di invecchiamento. 100 anni di tradizione.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

Letto molto interessato l'articolo di Stratta sulle domestiche e poiché parecchi anni fa ho fatto questo mestiere come devo fare per sapere se il padrone casa versato i contributi Previdenza Sociale. Quando queste cose, la mia risposta: «tranquilla, non sia vero, ma leggo sovente che spesso ci si non hanno i contributi quando è troppo tardi...»

Una domestica, Torino
Come dire: fidarsi bene, ma non fidarsi è meglio... La lettrice ha perfettamente ragione: la prova di aver assolto agli obblighi di legge deve essere fornita dal datore di lavoro o dalla ricevuta di conto corrente postale, attestante appunto l'avvenuto versamento dei contributi. La lettrice insiste presso il datore di lavoro per avere la ricevuta di spettanza, magari con un po' di energia.

Sono pensionato per i trentacinque anni versati operaio (non avendo raggiunto i sessant'anni) ed perciò lasciato il lavoro anni or sono. avrei trovato nuovo lavoro che mi raggiungerà certa tranquillità economica (ho due figli, di cui solo uno occupato a Pafro studente). Vorrei essere certo di una cosa: se torno a lavorare è vero che mi tolgono la pensione? E come posso per mantenerla?

Lettera firmata, Imperia
Non possiamo che confermare i suoi sospetti: la pen-

sione di anzianità non è compatibile con l'attività lavorativa che il nostro lettore intende intraprendere. All'atto dell'assunzione, il pensionato è obbligato di denunciare al datore di lavoro la titolarità della pensione di anzianità (o qualsiasi altra pensione) che verrà pertanto integralmente trattenuta, data l'incompatibilità di cui dicevamo.

Effetti, la pensione continuerà ad essergli corrisposta, ma il datore di lavoro tratterà sullo stipendio cifra equivalente all'importo mensile del trattamento e provvederà poi a versarlo alla Previdenza Sociale. Non consigliamo certo al lettore di omettere di dichiarare alla ditta la sua posizione pensionato di anzianità: si tratterebbe una truffa, con tutte le conseguenze che tale reato comporta.

G.B.M., Cuneo
Sono un artigiano, oltre dieci anni «Stampa Sera». Vengo subito al mio caso: riguarda solo me, l'intera categoria e appartengo. Non si che parlare del bilancio disastroso dell'Inps e delle colpe che hanno artigiani e commercianti. Sono il primo a riconoscere che le nostre pensioni sono piuttosto basse e conseguenza di un versamento all'Inps. La nostra organizzazione, chiaramente che siamo disposti a fare sacrifici, a più a condizione anche pensioni aumentino proporzionalmente. Vogliono di più, sembra giusto che ci diano anche più.

Mi è stato riferito che la te- della Confederazione è stata accolta per cui il gennaio di quest'anno i contributi sono aumentati. Gradirei sapere se è vera questa perché un mio collega mi detto che i del l'anno scorso.

M. Salimbeni, Torino
La notizia è esatta e gli aumenti sono previsti da un decreto legge del dicembre dello convertito nella legge 26 gennaio 82 n. 1. Contributi di adeguamento dovuti dagli artigiani per l'anno in corso sono uguali a quelli fissati per il 1981, ma è introdotto «contributo aggiuntivo aziendale» per cento di reddito di impresa imponibile dichiara-

to ai fini dell'imposta sui redditi persone fisiche (Irpef) per l'anno precedente. La legge precisa inoltre che questa addizionale non può comunque essere superiore a 50 milioni, con un limite minimo di 50 mila lire, nei casi in cui il reddito impresa risulti inferiore a 1.250.000 lire.

Il nostro lettore potrà quindi agevolmente determinare la cifra da versare come addizionale, applicando il 4 per cento sul reddito di impresa dello scorso.

Ringrazio veramente di cuore «Stampa Sera» per avermi dato il consiglio di per tempo. Previdenza Sociale e di dichiarare rinunciare pensione. Ho appena in tempo a questo non saprò come ringraziarvi.

Lettera firmata, Vercelli
Siamo lieti che il nostro consiglio, tempestivamente utilizzato, abbia evitato al lettore di venirsi a trovare in una situazione incresciosa.

MONDO PAZZO



A CURA DI
GIANNI SETTIMO

qualche amico malato regalate all'inferno dei fiori rossi, essi doneranno sangue e vita. ipse dixit!

La Concone denominazione che dava nel Medioevo all'assemblea tenuta dal capifamiglia torinese riuniti per decidere questioni di interesse generale.

Prima 1500 zona comprendente le valli di Susa, con Rivoli, Lanzo veniva, dai nostri antenati, appellata Tera veja.

A Capo di Ponte, in provincia di Brescia, accanto alla delle sante Faustina e Liberata esistono due grandi macigni con le impronte delle mani delle due sante. pia leggenda che quei

I DISCHI



A CURA DI
FRANCO MONDINI

Possiamo i versi di una suggerire i connotati di un'epoca? E quanto propone fare nuova — La canzone italiana — che illustra tutti i successi di casa nostra dagli Anni agli Anni 60, tracciando lungo itinerario mondo della intrecciato dalla storia del costume, quella cinema, del teatro, radio, co-

sono donne prima che distruggessero il paese durante un immane cataclisma.

Quando due coniugi sono sull'orlo della separazione hanno la possibilità ritornare amarsi se avranno lo ha assicurato un'antica strega Gemona — la costanza mangiare le di una rossa.

Anticamente la Val Nontey infestata da strani folletti chiamati mantelloni perché portavano lungo mantello atto coprirli nascondere agli umani che erano privi di gambe. facevano molti dispetti ai valigiani un parroco li scacciò e da allora ebbe più occasione vederli.

Il direttore di un'agenzia turistica di Helsingør, in Danimarca, fuggito la «cassa» lasciando come giustificativo il seguente messaggio: «Era finalmente ora che io a vedere, con i miei occhi, turisti che sono costretto per 25 anni esaltare, senza conoscerle».

La Scuola Industriale Nazionale Austriaca conserva a Vienna «Stavre anatomico», stampato tra il 1823 e il 1830, che misura metro novanta di altezza e novanta centimetri di larghezza.

Nell'Archivio Parma è conservato un docu-

richiami agli eventi vita politica e civile.

i tempi Scettico Creola, Addio tabarin (una canzone di velata protesta contro l'ordine un questore ordinava Milano la chiusura entro le 23 del per «ragioni di ordine pubblico»). Lo stile dei testi dannunziano poteva altrimenti con successi clamorosi fenomeni divismo irripetibili. Sul si scriveva Anna Fougere ha debuttato San Martino di Milano fanatismo chella suscita che confermata fino dicembre con la fa- oplosa di lire 1500 serati.

Un'epoca che erige monumenti subito gli irride: se Gino canta Scettico Biv, Petrolini risponde Gastone, fa la parodia di Franz, il quanto a penzione e richiama l'uditorio realtà quotidiana: che coppa champagne da frantumare a refrain, precc-

mento in cui si attesta che una giovane sposa Piacenza luce, nel 1811, una bambina già vestita.

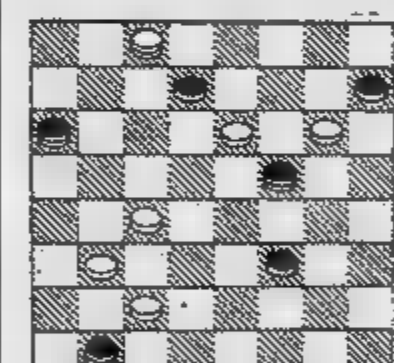
In una cronaca del 1478 contenuta negli Annales Regum Francorum (libro X, foglio 11) detto che co partori figlio.

Nel Diarium italicum scritto Robert di Montfaucon si legge che nel del signor Bernardo Tarvisiano di Venezia si può ammirare il corpo bambino pietrificato prima della sua nascita.

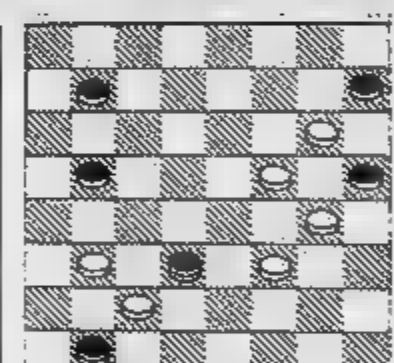
Per portano gli scozzesi sotto il kill, basta lasciar cadere moneta accanto loro piedi.

DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



B. vince in 5 mosse (C. Barbero)
SOLUZ: 18-14, 20-22, 14-10, 8-13, 21-17, 15-6, 2-11, 8-15, 11-18.



B. vince in 5 mosse (C. Barbero)
SOLUZ: 23-18, 16-23, 15-11, 22-8, 21-18, 20-22, 18-2, 8-15, 2-18.

Annunci Economici Facili



6502165

La Stampa offre nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA
Vendere, comprare,
cercare, trovare.
Basta telefonare!

Personaggi della Settimana

LADY DIANA SCOOP SCHMIDT IL PRUSSIANO

La principessa incinta in bikini: più scandalo o business?

Di lei ormai sappiamo tutto, o quasi: che colore ha la biancheria intima (preferibilmente **rosa**), in crostazioni in pizzo **écru**, che cosa mangia per il breakfast (preferibilmente corn-flakes con spremuta d'arancio) e che giorno, forse persino a che ora, rimasta incinta. Le **abitudini**, i suoi piccoli tic, i suoi malumori, le sue simpatie, i suoi gusti e disgusti sono diventati di dominio pubblico dal momento in cui la signorina Diana Spencer è divenuta Principessa di Galles o, **la** chiamano affettuosamente gli inglesi, «Lady Di». Non c'è mossa, battito di ciglia, scollatura che non vengano **ratamente** registrati, fotografati, commentati.

Da un giorno all'altro **giovane Lady Di**, che per vent'anni ha avuto il suo piccolo universo privato, un **flat** a Londra diviso con le amiche, la scuola a Pimlico dove insegnava come puericultrice, i piccoli flirti sempre innocenti (almeno a detta dello zio), si **vista** improvvisamente trasformata in Simbolo Nazionale: tutto quello che fa o dice diventa notizia, tutto quello che porta diventa moda, dall'abito **sposa**, al primo completo premaman, alla bombetta guarnita con le piume di struzzo.

E' la donna-sandwich più efficace del Regno Unito, il messaggio pubblicitario a presa più rapida. La fotografia che la mostrava raggiante accanto a Carlo **servita** per mesi come iconografia per riproporre la formula della felicità domestica, della monarchia, dell'innocenza e della patria. Ora **fotografia** che la mostra radiosa con **cenno di pancia**, **a rilanciare** quella maternità oggi così demodée. **si parla già** di un possibile incremento delle nascite, mentre vanno a ruba i corredi e le carrozzine in stile vittoriano, ingombranti e tette come i taxi londinesi. Inconsciamente, Lady Diana ha fatto, per la bilancia commerciale, molto più di quanto abbia saputo fare la signora Thatcher: soltanto per il matrimonio, si **parlato d'un giro** di affari di 2000 miliardi e si prevede che la nascita reale, in Inghilterra nella quale tutto fa business, **sarà da meno**.

Intanto la Principessa, superato lo shock iniziale della popolarità, dopo



qualche piccolo educato scatto isterico, che però non usciva mai dal cerimoniale, si **adattata** al suo personaggio pubblico dal sorriso **chese** e la **benedicente**; ma riesce a coltivare con una certa autonomia **il suo** personaggio privato che rientra nel normale cliché della giovane sposa. Anzitutto, l'insofferenza per la suocera che la ricambia di cuore, per cui l'eco dei battibecchi reali filtra attraverso le mura ovattate di Buckingham Palace; quindi, l'aspirazione di avere costantemente con sé il marito, dimenticando, magari, che i trantaduesimo discendente di Guglielmo il Conquistatore, può avere inevitabili impegni pubblici.

E le piccole libertà che il Principe di Galles si prende con la Principessa di Galles fanno la gioia dei fotografi sempre a caccia di particolari piccanti e pronti a sorprendere l'intimità regale col teleobiettivo. L'ultimo scoop riguarda le vacanze dei due principi alle Bahamas, dove Lady Diana è stata fotografata, prorompente in un minuto bikini color ciliegia che **maschera** il quinto mese **gravidanza**. Immagini che hanno fatto andare su tutte le furie la Regina e provocato addirittura un'interpellanza al Parlamento, mentre sono sembrate apprezzabilissime ai sudditi.

Il secondo il Cancelliere: «Non pensare troppo: agisci»

E' un autentico «tedesco» **Germania**, secondo i più triti luoghi comuni: duro, orgoglioso, superbo, arrogante, autoritario, collerico, prepotente, spietato, freddissimo. Inoltre, lavoratore instancabile e instancabile persecutore di chi lavora **lui**, pratico sino all'aridità, essenziale **un manager** d'industria, inarrestabile come **bulldozer**. E' il risultato perfetto di quell'educazione prussiana impartita al Liceo di Lichtwark, rinomato per stampare quadrati cervelli tedeschi e caratteri inflessibili, del genere «mi spesso, **mi piego**». Helmut Schmidt, divenuto cancelliere nel '74 a 56 anni, poi confermato dopo la **vittoria** sul democristiano Franz Josef Strauss, si è imposto subito nella politica mondiale per il suo dinamismo e rigorismo politici, da antico romano, **i cedimenti** intellettuali o sentimentali di Brandt, **che gli ha valso** il soprannome **«cancelliere di ferro»**, per lui ambizioso.

non è l'unico soprannome che ha meritato: lo chiamano anche «Schmidt-schnautse», ossia **duro**, grugno, per la **espressione** sempre accigliata, oppure «Der Hanseat», l'ansattico, definizione che a Berlino o a Bonn, non è certo un complimento. In realtà, il «piccolo cancelliere» (misura meno **il metro e settanta**) è **mirato** e temuto dai suoi connazionali, ma **amato**: «Schmidt ha una gran dote, non finge **um fa niente per farsi amare**», dicono **lui**. E anche: «E' certamente **che comandare**», lo fa **i tedeschi d'un tempo**, con una certa **e brutalità**: nel '69, mandò in pensione di colpo **generali** che **gli andavano a genio**. Dicono anche che abbia fatto le scarpe a Schiller, **tempo suo maestro**, per diventare Ministro delle Finanze: **che**, nella sua scalata al potere, non abbia mai guardato in faccia nessuno. D'altronde, non si è mai visto uno che scali il potere con modini di salotto. Lui, poi, non fa nulla per sembrare quello che non è: **un pensatore**, né un intellettuale. Le teorie l'annoiano. «Chi vuol passare alla storia, dice **deve riflettere troppo, agire sempre e dubito**». Non è un filosofo, è un pragmatico.

E' anche **socialista** sul generis



che **ha mai letto** («me n'è mancato il tempo») ed **il più portato** ad ammirare l'efficienza dei managers nell'iniziativa privata, che i progetti di pianificazione socialista.

Alla sua rapidità d'azione, corrisponde **gran rapidità di lingua**: è noto per le sue battute fulminee e micidiali, capaci di incenerire qualunque avversario. E' anche uno dei pochi oratori della Bundestag: i suoi discorsi, che sembrano sparati con la mitragliatrice, rispecchiano l'uomo e piacciono molto **tedeschi**, perché composti da frasi brevi, secche, incisive. Inoltre, **sempre quello che pensa e dice**, **rimangia mai quello che detto**.

Eppure, quest'uomo tutto d'un pezzo, **la simpatica faccia da gentleman anglosassone** perennemente abbronzata, l'immane pipa fra i denti, che impersona oggi la solidità della Germania dal marco pesante **capace**, in privato, di delicatezze inaudite: ama teneramente la moglie Hannelore Glaser, detta Locki, coltiva i fiori nella sua casa di campagna e compone **romantiche suonate per organo**. Il che, d'altronde, rientrerebbe nel classico cliché dei tedeschi capaci di massacrare **sangue freddo** **intere e commuoversi davanti a un passerotto**.
Donata Gianeri

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è «tutto-natura».
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula «tutto-natura»
esclusiva di CRODINO.



Crodino va in tutto il mondo

Osservatorio congiuntura

Il tessile va meglio Vestiaro non decolla

MILANO — Segnali di leggera ripresa, ma ulteriore allentamento del decollo del settore tessile abbigliamento: questo, in sintesi, il quadro che emerge dalla trentacinquesima rilevazione dell'osservatorio congiunturale tessile, presentato dalla Snia-fibre e dalla Federtessile.

I dati presentati al riferimento di febbraio, che ha fatto registrare una modificazione del quadro di riferimento dell'economia italiana, rispetto alla precedente osservazione. I risultati resi mostrano un discreto incremento degli ordini che interessano soprattutto i sintetici e che si manifestano maggiormente sul mercato estero.

In generale, sul fronte dell'esportazione c'è stato un recupero, grazie all'evoluzione dei rapporti di cambio che ha determinato una maggiore concorrenzialità e all'allargamento dei mercati di sbocco.

Questi i segnali moderatamente positivi che però non bastano, è stato sottolineato, a sanare il decollo del settore. Permangono infatti, ha sottolineato il professor Lenti analizzando i dati, alcuni fattori strutturali «che non sono stati rimossi e che tuttora affliscono il sistema economico».

Il costo del lavoro suscita preoccupazione per la costante e il disavanzo della bilancia dei pagamenti con l'estero: questi, ha sottolineato il professor Lenti, i problemi strutturali che incidono sulla situazione del settore.

L'imprenditore piemontese vede meno nero l'82 potrebbe essere l'anno della ripresa

Il rapporto sulla congiuntura dell'economia regionale pubblicato dall'Unioncamere - Dati positivi, ma tanta cautela - I prezzi continueranno la loro forte ascesa

«Alla luce degli elementi acquisiti può affermarsi che per la prima volta in un anno a questa parte qualcosa di nuovo nel senso giusto è forse già nel trimestre 1982 potrà cominciare a parlare di ripresa, anche quest'ultima sta già d'ora preannunciando su tutti i fronti che vigorosi», si conclude il rapporto sulla congiuntura dell'economia piemontese, come al solito dal centro dell'Unione delle Camere di commercio regionali.

Poco prima, il rapporto si legge: «In sintesi si può affermare che il lento miglioramento del clima previsionale avver-

tito a settembre si è rafforzato ed ha trovato conferma a dicembre. E sta a se questi segni di recupero sono destinati a proliferare oppure no».

Dunque, la ripresa dell'economia piemontese è in vista? Dunque, sbocco si incomincia ad intravedere? Una risposta certa pare impossibile. Però, fanno sperare sia le osservazioni del centro dell'Unioncamere piemontese del mese degli imprenditori ottimisti sia, le previsioni sulla congiuntura nazionale ed estera: per l'una e per l'altra, infatti, si stimano che crescerà.

Negative, invece, le loro previsioni sui prezzi di vendita: «Saliranno ancora e purtroppo un ritmo moderato rispetto al trimestre precedente».

Il rapporto dell'Unioncamere segnala ancora che, per quanto riguarda l'occupazione, le previsioni degli imprenditori per il primo semestre di quest'anno indicano un lievitissimo miglioramento.

Questo probabilmente darà luogo a fatto che l'anno appena concluso è stato estremamente negativo sotto il profilo occupazionale e che quindi è impossibile migliorare ulteriormente», hanno scritto i responsabili del centro studi. «In ogni caso, purtroppo, la bilancia di marcia si presenta nel senso di un nuovo sfoltimento degli occupati».

Nell'ultimo trimestre del-

l'anno scorso, il calo dell'occupazione nelle imprese piemontesi «interstate» è risultato più o meno uguale a quello del trimestre precedente: 2,36 per cento rispetto al 2,48 per cento dei mesi luglio agosto settembre.

La spirale-prezzi

Settori	Variazione prezzi rispetto un anno fa
Alimentare	+15,3
Tessile	+15,9
Vestiaro e calzature	+17,8
Fiori e cuoio	+ 6,5
Legno e mobili	+ 9,8
Metalmeccanico	n.v.
Mechanico	+11,9
Costr. mezzi transp.	+15,5
Prodotti non metall.	+16,2
Gomma	+11,8
Cartario ed editoriale	n.v.
Materie plastiche	+ 7,9
Varie	+22,2
	+14,1

Sempre per l'ultimo trimestre del 1981 è stato registrato un miglioramento del grado medio di utilizzazione degli impianti (74,9 per cento contro il 70,1 per cento del tre mesi precedenti), che si riporta grosso modo sui valori di giugno.

«Ciò è dovuto al rafforzamento produttivo sui mesi estivi — si legge nel rapporto sulla congiuntura piemontese —. L'auto è stato uno dei pochi settori a perdere ulteriormente terreno sotto questo aspetto, portandosi sotto la quota 70 per cento, accompagnato dal legno e dal mobilio, dai minerali non metallici e dalle materie plastiche. Invece, fatto pendere l'ago della bilancia in senso favorevole l'industria alimentare, la tessile, l'abbigliamento, la chimica, la meccanica, la chimica e la cartaria».

Bosio

Fornitura Comau alla General Motors

— Sono terminate presso lo stabilimento Comau le operazioni di collaudo della prima «trasferta flessibile», ordinata al Comau stesso dalla General Motors. Le «trasferte» Comau, alla cui famiglia appartiene il Robogate — sistema — per la saldatura delle scocche che Comau fornisce — tempo all'industria automobilistica statunitense — uniscono al funzionamento automatico la capacità di eseguire lavorazioni multiple su pezzi meccanici diversi, alimentati in ordine.

La grande industria automobilistica americana, che sino oggi ha usato esclusivamente «trasferte rigide», si orienta infatti verso i sistemi di produzione flessibili, che offrono grandi vantaggi, quando la domanda di mercato si evolve in modo rapido e difficilmente prevedibile, come appunto avviene in questi anni.

Le operazioni di spedizione della trasferta, il cui costo complessivo è di 6 milioni di lire, sono iniziate giorni scorsi. Comau, dei fornitori mondiali di sistemi di produzione automatici e flessibili che svolge il ruolo di primo piano nel rinnovamento produttivo dell'industria automobilistica americana, ha ottenuto nel 1981 un fatturato di 400 miliardi di lire.

Autotrasporto merci: regolamentazione tariffaria. Il ministro dei Trasporti, Balzamo, ha ricevuto il presidente del Comitato centrale dell'albo dei trasportatori, consigliere di Augusto Sirignano.

Conformità alle norme intervenute a livello governativo il 9 gennaio per la composizione della vertenza del settore dell'autotrasporto merci, Sirignano — informa un comunicato ministeriale — ha consegnato le proposte formulate al comitato centrale dell'albo per l'istituzione di tariffe obbligatorie «a forcella».

Il ministro ha invitato il direttore generale della motorizzazione civile Gaetano Danese a avviare immediatamente le Regioni nonché con le altre componenti i settori economici interessati — come previsto dall'articolo della Legge.

Industria auto le banche

TORINO — Il processo di ristrutturazione dell'industria automobilistica, il bisogno, e più ancora ne avrà, di investimenti ingenti. Trovandosi a fronte della crisi di mercato, i costruttori dovranno, perciò, fare fronte alle loro necessità verso l'indebitamento, cioè ricorrendo ai prestiti delle banche. I di credito, però, sembrano poco intenzionati a prestare denaro all'industria automobilistica. Lo hanno detto a Ginevra, all'ultimo Salone dell'automobile.

A ritenere questa situazione, ieri, è stato Massimo Carello, consigliere dell'Unione industriale di Torino il direttore generale della grande industria che produce da oltre cent'anni. Carello ha parlato di un incontro organizzato dall'Uci, l'Unione degli imprenditori dirigenti.

«In sostanza, i rappresentanti delle banche internazionali hanno dimostrato molta perplessità a concedere nuovi prestiti ai costruttori — ha riferito Massimo Carello — perché sanno che l'industria automobilistica ha i bilanci rossi. Anche da qui la necessità che l'auto debba tornare al profitto, altrimenti sarà impossibile avere i fondi per gli investimenti».

La tendenza dell'industria automobilistica a passare da un'alta densità di manodopera a un'alta densità di capitale, oltre i riflessi negativi sul fronte occupazionale, cioè oltre a costare la perdita di molti posti di lavoro, impone la conversione degli addetti, richiederà forza lavoro più preparata, e tutti i livelli. Ecco una ragione la quale sembra indispensabile un ampliamento dei sussidi.

Altra necessità: accordi internazionali tra industrie e settori. «Vanno fatti, superando i vari problemi politici — ha detto Carello —. Certo un obiettivo non facile da raggiungere se si considera quel successo ottenuto per la questione del vino italiano in Francia. Tuttavia, i ribedi-

co, questi accordi si devono trovare perché soltanto così si otterranno maggiori economie di scala».

Infine, riferendosi all'industria nazionale dei componenti per autoveicoli, Massimo Carello ha ricordato che ha una tecnologia avanzata e che resta competitiva: lo dimostra anche il fatto che la bilancia commerciale del settore ha un positivo.

r. ba.

Torino Igiene urbana un corso di «ecologia»

Una operativa di nettezza urbana costa circa 10 lire al secondo: raccogliere un biglietto del tram significa quindi spendere qualcosa come 40 lire. Questo dato, durante il corso informativo sull'igiene urbana organizzato a Torino, Soges, testimonia la «ecologia» dell'argomento per i suoi riflessi economici e l'opportunità di una campagna di sensibilizzazione alla collaborazione dei cittadini.

«In tal fine», Soges ha in programma corsi di formazione sull'igiene urbana che terranno a Torino dal 30 marzo al 4 aprile prossimi e saranno tenuti da specialisti del settore. Particolare i temi trattati saranno: il controllo dell'inquinamento atmosferico, la gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue.

Per la siderurgia

«Sconto» Enel ad aziende

— Le aziende siderurgiche otterranno entro marzo uno «sconto» di 50 miliardi sulle tariffe elettriche: modalità per la concessione di quest'agevolazione (stabilita nello scorso mese di settembre da un apposito decreto-legge) sono state fissate dal ministro del Tesoro, Andreotta, e quello dell'Industria, Marcora.

Lo «sconto» riguarda gli aumenti di «sovrapprezzo termico» (la voce delle tariffe Enel legata al prezzo dell'olio combustibile) deliberati dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) dal 31 marzo 1981 al 30 giugno. Entro il 31 marzo prossimo il ministero del Tesoro provvederà a rimborsare i maggiori oneri relativi al.

Il rimborso riguarderà le imprese siderurgiche che rientrano nel piano siderurgico approvato dal Cip (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) nel cui stabilimento l'energia consumata nei forni elettrici per la produzione di acciaio sia uguale o superiore, su base annua, al 10 per cento dell'energia elettrica complessivamente consumata negli stessi stabilimenti.

ROMA — La commissione Lavori Pubblici del Senato ha iniziato ieri l'esame del decreto legge concernente la legge per l'edilizia residenziale e provvisoria in materia di «nicola» (Nicolini).

Sai gare Cee

In Africa il riso vercellese

VERCELLI — (e.d.m.) L'Enel nazionale risi ha bandito sei gare per la fornitura di riso, dalla Comunità economica europea quale aiuto alimentare ad alcuni Paesi in via di sviluppo. Due gare prevedono la spedizione di 100 tonnellate di riso a grana lunga, Senegal, e l'invio di altre 100 tonnellate di grana lunga, alla Repubblica islamica di Mauritania.

Per le altre quattro forniture, la procedura è diversa da quella consueta: la gara europea, infatti, anziché indicare le quantità, ha reso lo stanziamento (l'unità di conto Cee) messo a disposizione e l'importo aggiuntivo, per ogni tonnellata, di «restituzione», del premio per l'esportazione. Evidentemente, vincerà la gara chi offrirà i maggiori quantitativi di riso a condizioni previste.

Le forniture riguardano le isole del Capo Verde (per la quale sono stanziati 280 mila Ecu, con un premio di 150 per tonnellata), la Guinea (400 mila Ecu e 150 Ecu per tonnellata), il Mali (800 mila Ecu per altri 150 per tonnellata) e le isole Comore (400 mila Ecu oltre un premio di 150 Ecu per tonnellata).

Il riso richiesto è sempre lungo. Altri particolari sono desumibili dal bando a gara a disposizione dell'Ente risi. Le offerte dovranno pervenire entro le 12 del 22 marzo.

Olivetti record fatturato +23,5%

IVREA — Il bilancio della Olivetti S.p.A. si chiude utile di 87,8 miliardi di lire, contro i 50,1 dell'anno precedente. Il fatturato della società capogruppo è stato di 1316,7 miliardi (+23,5%). Questi risultati sono stati resi noti, a Ivrea, al termine della riunione del consiglio di amministrazione della società.

Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti (convocata per il 9 aprile prossimo) la distribuzione di un dividendo di 180 lire alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate a godimento pieno; di 135 lire alle azioni ordinarie a godimento parziale (1° aprile '81) e di 100 lire alle azioni risparmio a godimento 1° luglio '81.

L'utile della società è stato ottenuto dopo l'effettuazione degli ammortamenti ordinari e accelerati per 62,2 miliardi, dopo aver portato a carico del conto economico i costi di ricerca sostenuti nell'esercizio per complessivi 11 miliardi (67,7 miliardi nel 1980) e dopo le imposte pari a 27 miliardi.

Il risultato, lordo degli oneri indicati, è quindi di 280 miliardi rispetto a 205,8 del 1980. Questo notevole miglioramento è dovuto all'incremento del fatturato della società che ha raggiunto i 1316,7 miliardi (+23,5%) e ad una sensibile riduzione della incidenza delle spese di gestione.

Un ulteriore apporto è de-

rivato dalla diminuzione degli oneri finanziari netti di 87,8 miliardi, contro i 77,4 miliardi nel 1980, in conseguenza della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto passato da 428,8 miliardi di fine 1980 a 318,7 miliardi di fine 1980 e a 60,8 miliardi al 31 dicembre 1981.

Alla data il patrimonio netto della società, dopo la destinazione a riserve della quota utile 1981, per 39,4 miliardi, raggiunge i 650,8 miliardi a fronte dei 444,6 miliardi al 31 dicembre 1980. Nell'esercizio conclusosi la società ha realizzato un autofinanziamento di 307,4 miliardi (157,2 nel 1980).

Una Campagnola blindata

GINEVRA — È stato presentato al Salone di Ginevra il veicolo blindato «Asa Guardian». Questo nuovo tipo di veicolo blindato leggero è basato sulla piattaforma della Campagnola della

Campagnola, nota per le ottime caratteristiche di maneggevolezza, per l'eccellente mobilità fuori strada e nel guado di acqua. Il veicolo «Asa Guardian» è quindi un agile veicolo progettato sia per usi militari e poliziotti, sia per missioni interne di sicurezza, controllo di frontiere, sorveglianza di porti e aeroporti.

EXTRAORDINARIA ESCORT



A COMINCIARE DAL PREZZO. E DA QUANTO TI DA PER QUEL PREZZO.

Escort 1100L 5 porte L.6.150.000 (ancora prezzo '81.)

Escort 1100 GL 5 porte L.6.850.000.

Confronta i prezzi, l'equipaggiamento, i consumi (17,5 km per litro).

Ford Escort, straordinaria per le sue alte prestazioni (182 Km/h e 9,7 secondi da 0-100 con motore 1,6 HC 2V), per i bassi consumi (17,5 Km/litro con motore 1,1), per l'eccezionale spazio dell'abitacolo, per l'aerodinamica con ottimo coefficiente di penetrazione (0,385), per l'agile guida nel traffico, per il confort totale (71 decibel a 60 Km/h con motore 1,3), per il completo e ricco equipaggiamento di serie.

Qualità che fanno emergere Ford Escort fra tutte le vetture concorrenti. E con Ford Escort puoi avere la GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale. Ford Escort la trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 1.000 punti di assistenza.

Modelli: 1100, 1300, 1600, 2000, 2600, 3000, 3500, 4000, 4600, 5000, 5600, 6000, 6600, 7000, 7600, 8000, 8600, 9000, 9600, 10000, 10600, 11000, 11600, 12000, 12600, 13000, 13600, 14000, 14600, 15000, 15600, 16000, 16600, 17000, 17600, 18000, 18600, 19000, 19600, 20000, 20600, 21000, 21600, 22000, 22600, 23000, 23600, 24000, 24600, 25000, 25600, 26000, 26600, 27000, 27600, 28000, 28600, 29000, 29600, 30000, 30600, 31000, 31600, 32000, 32600, 33000, 33600, 34000, 34600, 35000, 35600, 36000, 36600, 37000, 37600, 38000, 38600, 39000, 39600, 40000, 40600, 41000, 41600, 42000, 42600, 43000, 43600, 44000, 44600, 45000, 45600, 46000, 46600, 47000, 47600, 48000, 48600, 49000, 49600, 50000, 50600, 51000, 51600, 52000, 52600, 53000, 53600, 54000, 54600, 55000, 55600, 56000, 56600, 57000, 57600, 58000, 58600, 59000, 59600, 60000, 60600, 61000, 61600, 62000, 62600, 63000, 63600, 64000, 64600, 65000, 65600, 66000, 66600, 67000, 67600, 68000, 68600, 69000, 69600, 70000, 70600, 71000, 71600, 72000, 72600, 73000, 73600, 74000, 74600, 75000, 75600, 76000, 76600, 77000, 77600, 78000, 78600, 79000, 79600, 80000, 80600, 81000, 81600, 82000, 82600, 83000, 83600, 84000, 84600, 85000, 85600, 86000, 86600, 87000, 87600, 88000, 88600, 89000, 89600, 90000, 90600, 91000, 91600, 92000, 92600, 93000, 93600, 94000, 94600, 95000, 95600, 96000, 96600, 97000, 97600, 98000, 98600, 99000, 99600, 100000, 100600, 101000, 101600, 102000, 102600, 103000, 103600, 104000, 104600, 105000, 105600, 106000, 106600, 107000, 107600, 108000, 108600, 109000, 109600, 110000, 110600, 111000, 111600, 112000, 112600, 113000, 113600, 114000, 114600, 115000, 115600, 116000, 116600, 117000, 117600, 118000, 118600, 119000, 119600, 120000, 120600, 121000, 121600, 122000, 122600, 123000, 123600, 124000, 124600, 125000, 125600, 126000, 126600, 127000, 127600, 128000, 128600, 129000, 129600, 130000, 130600, 131000, 131600, 132000, 132600, 133000, 133600, 134000, 134600, 135000, 135600, 136000, 136600, 137000, 137600, 138000, 138600, 139000, 139600, 140000, 140600, 141000, 141600, 142000, 142600, 143000, 143600, 144000, 144600, 145000, 145600, 146000, 146600, 147000, 147600, 148000, 148600, 149000, 149600, 150000, 150600, 151000, 151600, 152000, 152600, 153000, 153600, 154000, 154600, 155000, 155600, 156000, 156600, 157000, 157600, 158000, 158600, 159000, 159600, 160000, 160600, 161000, 161600, 162000, 162600, 163000, 163600, 164000, 164600, 165000, 165600, 166000, 166600, 167000, 167600, 168000, 168600, 169000, 169600, 170000, 170600, 171000, 171600, 172000, 172600, 173000, 173600, 174000, 174600, 175000, 175600, 176000, 176600, 177000, 177600, 178000, 178600, 179000, 179600, 180000, 180600, 181000, 181600, 182000, 182600, 183000, 183600, 184000, 184600, 185000, 185600, 186000, 186600, 187000, 187600, 188000, 188600, 189000, 189600, 190000, 190600, 191000, 191600, 192000, 192600, 193000, 193600, 194000, 194600, 195000, 195600, 196000, 196600, 197000, 197600, 198000, 198600, 199000, 199600, 200000, 200600, 201000, 201600, 202000, 202600, 203000, 203600, 204000, 204600, 205000, 205600, 206000, 206600, 207000, 207600, 208000, 208600, 209000, 209600, 210000, 210600, 211000, 211600, 212000, 212600, 213000, 213600, 214000, 214600, 215000, 215600, 216000, 216600, 217000, 217600, 218000, 218600, 219000, 219600, 220000, 220600, 221000, 221600, 222000, 222600, 223000, 223600, 224000, 224600, 225000, 225600, 226000, 226600, 227000, 227600, 228000, 228600, 229000, 229600, 230000, 230600, 231000, 231600, 232000, 232600, 233000, 233600, 234000, 234600, 235000, 235600, 236000, 236600, 237000, 237600, 238000, 238600, 239000, 239600, 240000, 240600, 241000, 241600, 242000, 242600, 243000, 243600, 244000, 244600, 245000, 245600, 246000, 246600, 247000, 247600, 248000, 248600, 249000, 249600, 250000, 250600, 251000, 251600, 252000, 252600, 253000, 253600, 254000, 254600, 255000, 255600, 256000, 256600, 257000, 257600, 258000, 258600, 259000, 259600, 260000, 260600, 261000, 261600, 262000, 262600, 263000, 263600, 264000, 264600, 265000, 265600, 266000, 266600, 267000, 267600, 268000, 268600, 269000, 269600, 270000, 270600, 271000, 271600, 272000, 272600, 273000, 273600, 274000, 274600, 275000, 275600, 276000, 276600, 277000, 277600, 278000, 278600, 279000, 279600, 280000, 280600, 281000, 281600, 282000, 282600, 283000, 283600, 284000, 284600, 285000, 285600, 286000, 286600, 287000, 287600, 288000, 288600, 289000, 289600, 290000, 290600, 291000, 291600, 292000, 292600, 293000, 293600, 294000, 294600, 295000, 295600, 296000, 296600, 297000, 297600, 298000, 298600, 299000, 299600, 300000, 300600, 301000, 301600, 302000, 302600, 303000, 303600, 304000, 304600, 305000, 305600, 306000, 306600, 307000, 307600, 308000, 308600, 309000, 309600, 310000, 310600, 311000, 311600, 312000, 312600, 313000, 313600, 314000, 314600, 315000, 315600, 316000, 316600, 317000, 317600, 318000, 318600, 319000, 319600, 320000, 320600, 321000, 321600, 322000, 322600, 323000, 323600, 324000, 324600, 325000, 325600, 326000, 326600, 327000, 327600, 328000, 328600, 329000, 329600, 330000, 330600, 331000, 331600, 332000, 332600, 333000, 333600, 334000, 334600, 335000, 335600, 336000, 336600, 337000, 337600, 338000, 338600, 339000, 339600, 340000, 340600, 341000, 341600, 342000, 342600, 343000, 343600, 344000, 344600, 345000, 345600, 346000, 346600, 347000, 347600, 348000, 348600, 349000, 349600, 350000, 350600, 351000, 351600, 352000, 352600, 353000, 353600, 354000, 354600, 355000, 355600, 356000, 356600, 357000, 357600, 358000, 358600, 359000, 359600, 360000, 360600, 361000, 361600, 362000, 362600, 363000, 363600, 364000, 364600, 365000, 365600, 366000, 366600, 367000, 367600, 368000, 368600, 369000, 369600, 370000, 370600, 371000, 371600, 372000, 372600, 373000, 373600, 374000, 374600, 375000, 375600, 376000, 376600, 377000, 377600, 378000, 378600, 379000, 379600, 380000, 380600, 381000, 381600, 382000, 382600, 383000, 383600, 384000, 384600, 385000, 385600, 386000, 386600, 387000, 387600, 388000, 388600, 389000, 389600, 390000, 390600, 391000, 391600, 392000, 392600, 393000, 393600, 394000, 394600, 395000, 395600, 396000, 396600, 397000, 397600, 398000, 398600, 399000, 399600, 400000, 400600, 401000, 401600, 402000, 402600, 403000, 403600, 404000, 404600, 405000, 405600, 406000, 406600, 407000, 407600, 408000, 408600, 409000, 409600, 410000, 410600, 411000, 411600, 412000, 412600, 413000, 413600, 414000, 414600, 415000, 415600, 416000, 416600, 417000, 417600, 418000, 418600, 419000, 419600, 420000, 420600, 421000, 421600, 422000, 422600, 423000, 423600, 424000, 424600, 425000, 425600, 426000, 426600, 427000, 427600, 428000, 428600, 429000, 429600, 430000, 430600, 431000, 431600, 432000, 432600, 433000, 433600, 434000, 434600, 435000, 435600, 436000, 436600, 437000, 437600, 438000, 438600, 439000, 439600, 440000, 440600, 441000, 441600, 442000, 442600, 443000, 443600, 444000, 444600, 445000, 445600, 446000, 446600, 447000, 447600, 448000, 448600, 449000, 449600, 450000, 450600, 451000, 451600, 452000, 452600, 453000, 453600, 454000, 454600, 455000, 455600, 456000, 456600, 457000, 457600, 458000, 458600, 459000, 459600, 460000, 460600, 461000, 461600, 462000, 462600, 463000, 463600, 464000, 464600, 465000, 465600, 466000, 466600, 467000, 467600, 468000, 468600, 469000, 469600, 470000, 470600, 471000, 471600, 472000, 472600, 473000, 473600, 474000, 474600, 475000, 475600, 476000, 476600, 477000, 477600, 478000, 478600, 479000, 479600, 480000, 480600, 481000, 481600, 482000, 482600, 483000, 483600, 484000, 484600, 485000, 485600, 486000, 486600, 487000, 487600, 488000, 488600, 489000, 489600, 490000, 490600, 491000, 491600, 492000, 492600, 493000, 493600, 494000, 494600, 495000, 495600, 496000, 496600, 497000, 497600, 498000, 498600, 499000, 499600, 500000, 500600, 501000, 501600, 502000, 502600, 503000, 503600, 504000, 504600, 505000, 505600, 506000, 506600, 507000, 507600, 508000, 508600, 509000, 509600, 510000, 510600, 511000, 511600, 512000, 512600, 513000, 513600, 514000, 514600, 515000, 515600, 516000, 516600, 517000, 517600, 518000, 518600, 519000, 519600, 520000, 520600, 521000, 521600, 522000, 522600, 523000, 523600, 524000, 524600, 525000, 525600, 526000, 526600, 527000, 527600, 528000, 528600, 529000, 529600, 530000, 530600, 531000, 531600, 532000, 532600, 533000, 533600, 534000, 534600, 535000, 535600, 536000, 536600, 537000, 537600, 538000, 538600, 539000, 539600, 540000, 540600, 541000, 541600, 542000, 542600, 543000, 543600, 544000, 544600, 545000, 545600, 546000, 546600, 547000, 547600, 548000, 548600, 549000, 549600, 550000, 550600, 551000, 551600, 552000, 552600, 553000, 553600, 554000, 554600, 555000, 555600, 556000, 556600, 557000, 557600, 558000, 558600, 559000, 559600, 560000, 560600, 561000, 561600, 562000, 562600, 563000, 563600, 564000, 564600, 565000, 565600, 566000, 566600, 567000, 567600, 568000, 568600, 569000, 569600, 570000, 570600, 571000, 571600, 572000, 572600, 573000, 573600, 574000, 574600, 575000, 575600, 576000, 576600, 577000, 577600, 578000, 578600, 579000, 579600, 580000, 580600, 581000, 581600, 582000, 582600, 583000, 583600, 584000, 584600, 585000, 585600, 586000, 586600, 587000, 587600, 588000, 588600, 589000, 589600, 590000, 590600, 591000, 591600, 592000, 592600, 593000, 593600, 594000, 594600, 595000, 595600, 596000, 596600, 597000, 597600, 598000, 598600, 599000, 599600, 600000, 600600, 601000, 601600, 602000, 602600, 603000, 603600, 604000, 604600, 605000, 605600, 606000, 606600, 607000, 607600, 608000, 608600, 609000, 609600, 610000, 610600, 611000, 611600, 612000, 612600, 613000, 613600, 614000, 614600, 615000, 615600, 616000, 616600, 617000, 617600, 618000, 618600, 619000, 619600, 620000, 620600, 621000, 621600, 622000, 622600, 623000, 623600, 624000, 624600, 625000, 625600, 626000, 626600, 627000, 627600, 628000, 628600, 629000, 629600, 630000, 630600, 631000, 631600, 632000, 632600, 633000, 633600, 634000, 634600, 635000, 635600, 636000, 636600, 637000, 637600, 638000, 638600, 639000, 639600, 640000, 640600, 641000, 641600, 642000, 642600, 643000, 643600, 644000, 644600, 645000, 645600, 646000, 646600, 647000, 647600, 648000, 648600, 649000, 649600, 650000, 650600, 651000, 651600, 652000, 652600, 653000, 653600, 654000, 654600, 655000, 655600, 656000, 656600, 657000, 657600, 658000, 658600, 659000, 659600, 660000, 660600, 661000, 661600, 662000, 662600, 663000, 663600, 664000, 664600, 665000, 665600, 666000, 666600, 667000, 667600, 668000, 668600, 669000, 669600, 670000, 670600, 671000, 671600, 672000, 672600, 673000, 673600, 674000, 674600, 675000, 675600, 676000, 676600, 677000, 677600, 678000, 678600, 679000, 679600, 680000, 680600, 681000, 681600, 682000, 682600, 683000, 683600, 684000, 684600, 685000, 685600, 686000, 686600, 687000, 687600, 688000, 688600, 689000, 689600, 690000, 690600, 691000, 691600, 692000, 692600, 693000, 693600, 694000, 694600, 695000, 695600, 696000, 696600, 697000, 697600, 698000, 698600, 699000, 699600, 700000, 700600, 701000, 701600, 702000, 702600, 703000, 703600, 704000, 704600, 705000, 705600, 706000, 706600, 707000, 707600, 708000, 708600, 709000, 709600, 710000, 710600, 711000, 711600, 712000, 712600, 713000, 713600, 714000, 714600, 715000, 715600, 716000, 716600, 717000, 717600, 718000, 718600, 719000, 719600, 720000, 720600, 721000, 721600, 722000, 722600, 723000, 723600, 724000, 724600, 725000, 725600, 726000, 726600, 727000, 727600, 728000, 728600, 729000, 729600, 730000, 730600, 731000, 731600, 732000, 732600, 733000, 733600, 734000, 734600, 735000, 735600, 736000, 736600, 737000, 737600, 738000, 738600, 739000, 739600, 740000, 740600, 741000,

TORINO
Attività
vivace

TORINO — Con la riunione odierna il mercato termina il ciclo operativo per fine. La seduta, che era dedicata alla stipulazione dei riporti, è stata discretamente attiva. I prezzi in rafforzamento.

I comparti più attivi sono risultati alcuni industriali; in evidenza soprattutto la Fiat, che prosegue nel movimento valutativo recuperando abbondantemente quota nel titolo ordinario. Migliorano sensibilmente le Olivetti (+3,07%) e le Viscosa (+3,12). Anche il settore dei bancari registra notevoli plusvalenze, più sensibili per il Banco di Roma (+5,84) e per Mediobanca (+4,13).



Trascurato invece il settore degli assicurativi, dove i recuperi maggiori si sono avuti per le Sai (+1,04), mentre Toro registrano una flessione di 0,86. I finanziari Iri e Ifil migliorano rispettivamente del 4,29 e del 3,76. Deboli invece le Sifa (-2%).

Nei valori locali recuperi per le Cir (+4%), mentre flessioni si sono ancora avute per le Fer.Co. (-1,50), mentre flessioni si sono ancora avute per le Fer.Co. (-1,50), per le Salag (-0,76) e per Schiapparelli (-1,15).

FLIRING: ord. 1935, 1940; pr. 1437, 1434.

MILANO
Mercato
dinamico

MILANO — Il ciclo operativo di marzo si è concluso con una normale proroga delle posizioni mentre il tasso del denaro è ridotto dagli istituti finanziari di un quarto. La riunione è apparsa così dalle prime battute molto dinamica e con intonazioni gradualmente sostenute in riflesso al buon afflusso del denaro nonché di ricopertura. Tutta la quota si è sollevata.

Molto sostenuti le SIF, Fiat e le Iri privilegiate. Viscosa, Olivetti, Pirelli. In denaro inoltre i titoli del cemento e la Italmobiliare. L'attività si è fatta sempre più intensa nel corso della mattinata sul finale tuttavia la tendenza è apparsa più equilibrata a una certa prudenza.

ha contenuto le migliori moderandola leggermente sul finire. In pratica la chiusura delle ultime voci è avvenuta con nota.

vero che l'indice nelle prime battute è +2,1% e ripiegato sul finale +1,3%. I comuni, che la maggior parte dei vantaggi iniziali. Anche il dopo listino è apparso oggi molto attivo con sensibili variazioni.

In denaro nel dopo listino le Iri salite fino a 4110 lire. Nulla di particolare invece per reddito fisso attraverso il consueto di scambi e variazioni minime nei due sensi.

Stabile il dollaro
ridiscende l'oro

all'apertura dei mercati valutari europei. In Usa aperto a 1285,35 lire, in lieve ribasso rispetto alla chiusura di 1286,75. Francoforte il dollaro quotato 2,3770 marchi.

L'oro in apertura ha perso il terreno riguadagnato e si è riportato ai minimi storici dall'estate del 1979. A Londra il metallo ha aperto a 312-315 dollari l'on.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
USA	1285,75-1286,25
Sterlina	2323,50-2324,50
Marco tedesco	541,30-541,70
Franco	---
Franco francese	---
Franco belga	29,05-29,15
Florino oland.	493,40-493,80
Sellino austriaco	77,00-77,10
Yen	5,325-5,326

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-3	16-3	Titoli	17-3	16-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	36	36	C.C.OO.PP. 5%	53 80	53 80
Edil. Sc. 5,50% 87	94	94	C.C.OO.PP. 5,50%	54	54
Edil. Sc. 5,50% 88	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 6%	49	49
Edil. Sc. 5,0% 89	82	82	C.C.OO.PP. 7%	48 10	48 10
Edil. Sc. 6% 70	70	70	C.C. Int. St. 6% 86 1°	72	72
Edil. Sc. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 87 2°	69 50	69 50
Edil. Sc. 6% 72	69	69	C.C. Int. St. 7% 70 1°	62	62
Edil. Sc. 6% 73/80	72	72	C.C. Int. St. 7% 71 2°	59	59
Edil. Sc. 6% 76/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 72 3°	59	59
Edil. Sc. 10% 77/87	78	78	C.C.OO.PP. Anas 6% 86	44 60	44 60
DD.PP. Comp. Pr. 10%	70	70	C.C.OO.PP. Anas 7% 72	45 60	45 60
C.C.T. 10% 85	91	91	CC. Aut. 7% 70 1°	48	48
C. Cr. Tes. 1-3-82	99 75	99 75	CC. Aut. 8% 74 1°	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	99 75	99 75	FF.SS. 6% 86 1°	75	75
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	99 80	99 80	FF.SS. 6% 87	69 50	69 50
C. Cr. Tes. 1-6-82	99 85	99 85	FF.SS. 6% 88 1°	61	61
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	99 85	99 85	FF.SS. 7% 72 1°	57	57
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	99 90	99 90	Amn. FF.SS. 7% 70	60 50	60 50
C. Cr. Tes. 1-8-82	100	100	Amn. FF.SS. 10% 75 I	---	---
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 85	99 85	Amn. FF.SS. 12% 79 II em.	---	---
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 85	99 85	P. Verde 6% 84 1°	83	83
C. Cr. Tes. 1-12-82	99 85	99 85	P. Verde 7% 71 1°	65	65
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 05	100 05	ICIPU 6%	68 90	68 90
C. Cr. Tes. 1-10-83	99	99	ICIPU 6% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 30	99 30	ICIPU 7% G 72	62	62
C. Cr. Tes. 1-4-84	99	99	INI 25 6% 86	93	93
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 10	99 10	INI 28 6% 87	71 30	70 50
B.T.P. 5,50% 82	99 70	99 70	INI 29 7% 70	69	69
B.T.P. 12% 87	81	81	INI 29 7% 70	69 50	69 30
B.T.P. 12% 82 I	---	---	Olivetti 5,50% 82/82	---	---
B.T.P. 12% 82 II	99 80	99 80	Medison 13,5% 78/81 ind.	---	---
B.T.P. 15% 1-1-83	97 10	97 10	Città Torino 6% 82/84	77	77
B.T.P. 12% 1-10-83	90 30	90 30	Pr To AEM 5,5% 80/85	82	82
B.T.P. 12% 1-1-84	88 85	88 85	Pr To AEM 5,5% 82/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	87 60	87 60	Città di Milano 7%	81 80	81 80
B.T.P. 12% 1-10-84	85 50	85	Città di Milano 10%	81 80	81 80
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	79	79	Int. S. Paolo To 6%	47 50	47 50
Enel 6% 85 II	67	67	Int. S. Paolo a. comp. 6%	55	55
Enel 6% 86 I	64 10	64 10	S. Paolo DO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 7% 73	56 60	56	S. Paolo DO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 10% 75 I	98 90	98 90	S. Paolo DO.PP. 9% Ecu 72/83	86 75	86 75
Enel 78 indicizzate	133	133	C. Ris. PP.LL. 6%	45 50	45 50
Enel 77 I indicizzate	131 50	131 50	C. Ris. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 77 II indicizzate	129 70	129 70	Fond. Piemonte V.A. 8%	70	70
Enel 12% 80	95 30	95 30	Fond. Piemonte V.A. 7%	63	63
Enel 12% 80 indicizzate	95 30	95 30	Piemonte V.A. DO.PP. 7%	---	---
IRI 5,50% 61	69 50	69 50	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 85	87	87	Med. S. Spirito 7% 73/88	73	73
IRI 12% 77	77	77	Med. S. Spirito 7% 73/88	334	334
Autostrade 6% 68/88 I	65 50	65 50	Med. Olivetti 12% 79/88	282	280
Autostrade 7% 71/86	77	77	Med. FIDIS 13% 81/81	107 50	107 50
Autostrade 8% 76/86	77	77	Boni Imm. It. 12% 80/85	156	154
			Int STET 7% 73/88	71 50	71 50
			S. Paolo S. Italcavi 12%	184	184

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-3	16-3	Titoli	17-3	16-3
ALIMENTARI					
Eridania		12500	Centrale	5300	5300
Florio	34	332 50	Centrale risp.		3150
Milano Agr. VII	1	12500	Pirelli	2975	2675
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	18600	16600	Gim	3100	3045
C. Ass. Mi priv.	13300		IFI priv.	4020	3910
Comp. Latine ord.		1075	IFIL	2975	2975
Comp. Latine priv.	675	875	Invest	2975	2975
Generali	156300	155100			1575
RAS		127800		2970	2850
SAI		28800	Pirelli S.p.A.		1504
SAI 1-5-81		27900	Pirelli S.p.A. risp.		
SAI priv.			SAROM	3030	3030
Toro Ass. ord.		17400		830	880
Toro Ass. priv.		17200		2975	
BANCARI					
B. Comm. Italiana	38200	37000		2480	
Banco di Roma	39000	36500	STET	1080	1060
Credito Italiano	4550	4400	IMMOBILIARI		
Interbanca priv.	28800	27900	B.I.I. ord.	785	
	78000	74800	B.I.I. risp.		750
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	4400	4325	Condotta Acqua		750
Burgo priv.	5810	4400	Fer-Co		199
Cart. Ital. Riforma	42 50	42 50	Gen. Imm. Sogno		1800
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.		139	I.P.L.		1830
Pozzi Ginori risp.	115	115	ISVM	29000	25000
Elemt ord.		550	Nissam. Napoli	12700	12700
Elemt priv.		590	METALLURGICI		
Unicom	18800	18800	Castagnoli	1030	1040
CHIMICI					
Italgas	1045	1065	Flat ord.		1900
Mira Lanza	21000	21000	Flat priv.		
Montedison	131	132	Giffardini		5000
Parmafit	2840	2820	Graciano	689	689
Pirelli	1101	1101	Olivetti ord.		2930
Saffa ord.	4150	4150	Olivetti 4-81		2880
Saffa risp.	3610	3610	Olivetti priv.		
SAIAG	1300	1310	Westinghouse	25200	
COMMERCIO					
Rinascente ord.	374 25	374 25	MINIERARI ED ESTRATTIVI		
Rinascente priv.	278	278	Dalmine		
SA	5000	5000	Fornara	230	230
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1305	1305	Talco Grafite		
Autos. To-Mi		7675	TESSILI		
Italcable		9500	Canoni		6500
NAI	138	135 50	Fleac	6650	6650
SIP	1250	1260	Fleac risp.	7400	7400
ELETTROTECNICI					
M. Marelli	820	808	Snia Visc. ord.	825	
M. Marelli risp.	747	747	Snia Visc. priv.		
FINANZIARI					
Bastogi IRBS	222	216	ACQUE POTABILI		
Borghesio ord.	6400	6250	CIGA	2850	2850
Borghesio risp.	3850	3850	CIR	14950	14400
IMMOBILIARI					
Milati		1555	CIR risp.		
Partec. Finanz.		2825	Pacchetti	13 675	13 75
Pirelli & C.	2880	1504	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Pirelli S.p.A.	1461	1450	Ass. Gen. 12% 81/88	246	246
Pirelli S.p.A. risp.	26150	26150	Centrale 13% 81/88	150	150
Reina		8820	IRI Stet 7% 73/88	70	70
Reina risp.		2990	M.C. Erba 7% 73/88		
Sarom	2980	2980	M. Erba 7% 73/88		67 50
SME	2480	2480	M. Olivetti 12% 73/88		263
SMI	1887	1887	M. Olivetti 7% 73/88		340
SMI risp.	1080	1080	M. Olivetti 12% 73/88		
Stet	1350	1350	M. Olivetti 12% 73/88		
Terme Acqui			M. Olivetti 12% 73/88		
IMMOBILIARI - EDILIZIA					
FIAT ord.	1840	1882	Ass. Gen. 12% 81/88	246	246
FIAT priv.	1440	1404	Centrale 13% 81/88	150	150
FIAT To	20200	20050	IRI Stet 7% 73/88	70	70
FIAT risp.		4980	M.C. Erba 7% 73/88		
FIAT 1-5-81		2925	M. Erba 7% 73/88		67 50
Olivetti ord.		2855	M. Olivetti 12% 73/88		263
Olivetti priv.		2310	M. Olivetti 7% 73/88		340
Olivetti risp.		2750	M. Olivetti 12% 73/88		
Trenno	25309	25309	M. Olivetti 12% 73/88		

LE AZIONI A MILANO

Titoli	17-3	16-3	Titoli	17-3	16-3	Titoli	17-3	16-3	Titoli	17-3	16-3
ALIMENTARI			COMUNICAZIONI			IMMOBILIARI - EDILIZIA			DIVERSI		
Alfar	3282	3282	Alitalia priv.	1270	---	Milati	---	1555	Worthington	2719	2685
Bonifiche Ferr.	---	---	Azienda	9050	---	Partec. Finanz.	---	2825	- METALLURGICI		
Chari & Forti	7080	---	Autos. To-Mi	7675	---	Pirelli & C.	2880	1504	Broggi bar	---	2835
Eridania	12570	12348	Italcable	9450	8540	Pirelli SpA	---	1450	Caimine	---	429 75
Ind. Sultoni P.	---	---	NAI	137	135	Pirelli SpA risp.	1461	26150	---	---	---
Sultoni risp.	---	4140	Nord Milano	---	1200	Reina	---	---	---	2990	---
Ind. Zuccheri	---	4550	STP	---	---	Reina risp.	---	---	---	2990	2970
Milano Agr. Vini	12480	12420	ELETTROTECNICI			Reina r.	9000	8820	Rosa-Viola	---	1235
Sernide ord.	---	109	Magnet M. ord.	815	825	Saron	---	---	La Magone	---	3720
Sernide priv.	---	104	Magnet M. risp.	752	745	SME	2980	2080	Parasol	607	719
Sernide risp.	---	120 60	Tecnosaso	---	---	SMI	2980	2480	Traffarile	3440	3410
ASSICURATIVI			FINANZIARI			SMI risp.	1688	1887	---		
Alleanza Ass.	---	38320	Acqua Marcia	2401	2350	Sst	---	1060	---	---	---
Aurora	---	2230	Agricola	---	18010	Terme Acqui	---	1350	---	---	---
C. Ass. MI ord.	17100	16510	Bastoni L&S	215 25	215	REMOBILIARI - EDILIZIA			---	---	---
C. Ass. MI risp.	---	13990	Bonif. Sest	42495	---	B.I.I. ord.	---	8702	Cucirini	6630	6385
C. Latina ord.	---	---	Borghesella o.	---	6700	B.I.I. risp.	783	739	Cusani Seta	---	2210
C. Latina priv.	---	881	Borghesella r.	---	3780	COGE	1641	1638	Eklona	---	---
FIRS	---	---	---	---	---	---	1380	1381	FISAC	---	---
FIRS risp.	---	900	---	---	---	Cond. Acqua	---	208 50	FISAC risp.	---	7220
Generali	158480	155300	Buron	---	3480	De Angeli Frua	---	17900	Limf. e Can. o.	---	2450
Italia Ass.	---	23800	La Centrale	5300	5300	G. Immi Sogno	1880	1780	Limf. e Can. r.	---	1550
L'Abella Ital.	38510	38490	La Centrale risp.	3155	3140	Iniziativa Ed.	28380	29200	Marzotto ord.	---	2750
La Fondi	48810	---	Euromobiliare	---	4540	MEVIM	---	25500	Oleone Venez.	---	38
RAS	127800	127800	---	---	2830	La Milano Centr.	---	10950	Rotondi	---	12500
SAI	28790	28600	Firmare	---	48 75	La Milano Centr. r.	11680	11290	Snia Visc. o.	---	29050
SAI 1-5-61	---	---	Finrex	---	---	Risanamento	19000	12520	Unione Man.	---	3850
SAI priv.	---	---	Finleider	---	41 25	---			Zucchi	---	---
Toro Ass. ord.	---	17300	---	---	2652	---			DIVERSI		
Toro Ass. pr.	14200	14151	Gemina	482	490	Acq. De Ferrari	1840	1892	Acq. De Ferr. r.	---	2936
BANCARI			---	738	---	Acque Potabili	1440	1404	Acque Potabili	---	2980
B. Comm. Ital.	---	37390	---	---	---	Calz. Varese	20200	20050	Calz. Varese	---	---
Banco Roma	---	---	---	---	---	---	---	4980	---	---	3695
Banco Lariano	---	---	---	---	---	---	---	2925	CIGA Hotels	6636	6652
Cred. Italiano	4821	4365	---	---	---	---	---	2555	CIR	---	---
Cred. Varesino	---	8850	---	---	---	---	---	2310	CIR risp.	14898	14890
Cred. Varesino pr.	8010	8360	---	---	---	---	---	2750	Paschetti	---	110 50
---			---	---	---	---	---	25308	Trochi	---	8270

in edicola

ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA E CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA



L'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA costituisce, con le sue 12 500 voci, il più vasto repertorio della letteratura universale oggi a disposizione del lettore italiano.

In questa grande opera sono infatti trattati, con estrema chiarezza e in ordine alfabetico per rendere la consultazione rapida e agevole, gli autori e le opere di tutte le letterature antiche e moderne: non soltanto autori e opere di narrativa, ma anche di poesia, teatro e saggistica; inoltre numerose voci registrano le forme e i generi letterari, le correnti, i movimenti, le istituzioni e le riviste. All'ini-

zio dell'opera una serie di tavole sinottiche offre un inquadramento generale di ogni letteratura, mentre una esauriente bibliografia critica viene a coronare, al termine dell'enciclopedia, uno sforzo editoriale veramente imponente.

Un importante ruolo svolge l'iconografia, ricchissima e tutta a colori, che costituisce un complemento di informazioni accurate e puntuali.

Cento volumi dei CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA corredano i cento fascicoli dell'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA.

Sono cento volumi che costituiscono la base indispensabile di una ideale biblioteca che voglia riunire i vertici della letteratura universale: sono i libri a cui non si può rinunciare, che bisogna leggere (o rileggere) per conoscere e capire l'evoluzione delle forme narrative e delle società di cui esse sono espressione e contemporaneamente per suggerire e suscitare il desiderio di altre letture.

E questi grandi e celebri libri della narrativa sono proposti in una veste editoriale accurata, a un prezzo eccezionale: ogni volume più un fascicolo dell'enciclopedia a sole 4000 lire.

Ogni settimana in edicola un fascicolo e un volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

Ganzarolli abbandona dopo il primo atto un «Figaro» sfortunato

Il baritono sostituito da Nelson Portella di origine brasiliana che sedeva nella platea del Regio. E' l'ennesimo infortunio di una stagione nerissima



NELSON PORTELLA CANTA CON UN COSTUME RIMEDIATO E I MOCASSINI CHE AVEVA ■ QUANDO ■ IN TEATRO COME SPETTATORE. NELL'IMMAGINE SEMBRA VOLERSI ■ CON L'ELEGANTE PUBBLICO DEL REGIO

TORINO — Era venuto a vedere le Nozze di Figaro come spettatore, ed è finito sul palcoscenico ■ cantare la parte del protagonista. Così Nelson Portella, 35 anni, baritono di origine brasiliana dagli occhi vispi ■ dall'accento italiano perfetto, ha salvato la «prima» del capolavoro ■ Mozart, che per un'improvvisa indisposizione accusata alla fine del 1° atto del Figaro titolare, Wladimiro Ganzarolli, ha rischiato di non essere portata ■ termine.

Anno nero per il Regio. Quando, iniziato il primo intervallo, il sovrintendente Erba è stato avvisato che Ganzarolli non avrebbe cantato, deve aver pensato a una maledizione della sorte. La stagione 81-82 è decisamente fra le più disgraziate della storia del teatro. In autunno la vertenza del coro ha provocato la sospensione ■ Aida e messo in forse la rappresentazione di Otello fino alla vigilia della «prima». A dicembre è stata sospesa l'Anna Bolena per un'improvvisa malattia del soprano Maria Chiara e della cantante incaricata di sostituirla. Poco dopo ■ infortunata la ballerina di Coppelia.

Tre recite del Trittico sono saltate per uno sciopero nazionale di categoria (alla vigilia della «prima» la cantante del Tabbarro ha perso la madre ■ poco c'è mancato che non saltasse anche quella); le stesse Nozze di Figaro sono andate in scena con qualche giorno di ritardo per «motivi organizzativi».

«Quando finirà questa maledetta scalogna?» devono aver pensato Erba ■ il direttore artistico Rattalino, precipitandosi nei camerini a constatare le condizioni ■ salute del baritono Ganzarolli. La moglie li ha bloccati in corridoio: «Wladimiro non canta, ha la raucedine. E' riuscito ■ terminare il 1° atto in condizioni disperate. Ora non ce la fa ■ tirare avanti».

Erba ■ Rattalino, più pallidi del solito, hanno fatto dare l'annuncio dall'altoparlante: «La direzione avverte il pubblico che il baritono non potrà essere in ■ per un improvviso peggioramento di voce. Sarà sostituito dal cantante Nelson Portella che si trovava in sala fin dall'inizio dello spettacolo».

Mormori fra gli spetta-

tori, interrogativi che rimbalzano da una poltrona all'altra: «Portella, chi è costui? Sa cantare? Come ha fatto a preparare la parte se si trovava in platea ■ guardare lo spettacolo?».

■ i dubbi sono presto fugati. Portella entra in scena con la disinvoltura dell'artista che sembra aver cantato appena ieri le Nozze di Figaro. E' spiritoso, vivace. La voce non fa una grinza e il sostituto «cala» subito perfettamente nella parte strappando alla prima uscita dalla scena un caloroso applauso dal pubblico.

«Nessuno qui lo conosceva, ma io sapevo che costui ■ uno che sa il fatto suo — nota con ■ punta ■ orgoglio il critico musicale Giorgio Gualerzi — L'ho ascoltato qualche tempo fa in Così fan tutte di Mozart e ho scritto che era un baritono da tenere d'occhio».

In camerino, alla fine del secondo atto, Portella tradiva ■ certa emozione: «L'opera ■ ■ lunga, speriamo bene. Voi intanto, ditemi ■ preghiera» sussurrava alla sarta ■ al truccatore intenti a sistemarlo.

«Questo doveva essere il mio ■ di riposo — aggiungeva —. Ero appena arrivato da Marsiglia dove ero stato Jago nell'Otello ■ eccomi qua in questa avventura». Si agita. Chiede un caffè. Si preoccupa per la moglie rimasta a casa. Vuole l'acqua minerale, si lamenta perché non si ■ portato dietro il cane che gli fa sempre compagnia in camerino. La sarta lo tocca, il truccatore gli infila la parrucca, ■ maestro gli legge lo spartito per fargli ricordare la parte. Portella è nervoso ma si lascia coccolare.

Anche la signora Elena Zillo, ■ «Cherubino» tutto pepe e scintille, sorride soddisfatta ai complimenti del marito. «Certo che di parti maschili ne ho fatte parecchie: nella Linda di Chamonix, L'acrazia Borgia, il Faust, Anna Bolena, e devo dire che non ■ dispiaccio. Un altro anno però tornerò a indossare la gonna nell'Eugenio Onieghin».

Brillante la direzione di Peter Maag: «Le Nozze di Figaro non ■ un capolavoro di Mozart: è un capolavoro della musica. Non ■ un'opera ma una sinfonia, che bisogna conoscere in ogni nota, sfumatura, parola, per renderla con il giusto smalto».

Mauro Anselmo



IL BARITONO GANZAROLLI POCO PRIMA ■ ACCUSARE L'INDISPOSIZIONE

Nello stile ricercato di un grande Visconti



TORINO — Per Le Nozze di Figaro di Mozart, Luciano Visconti curò con la collaborazione dello scenografo Filippo Sanjust un allestimento andato alcuni anni fa in scena all'Opera di Roma che è stato ora ripreso dal Regio. Si tratta di uno dei maggiori capolavori della storia della regia lirica moderna: dovrebbe essere meditato da coloro che ci ammaniscono, troppo spesso, allestimenti di una bruttura e di una stupidità insultanti.

La vicenda del capolavoro di Mozart e Da Ponte si svolge a Siviglia e Visconti rispetta scrupolosamente l'indicazione geografica, costruendo scenari animati da un contrappunto di rigore documentaristico ■ fantasia poetica assolutamente unici. Il primo atto si svolge in ■ stanza del palazzo del Conte d'Almaviva dove dovrebbero andare ad abitare Susanna e

Figaro promessi sposi. Visconti e Sanjust ■ fanno una stanza che funge da guardaroba.

Ci sono solidi armadi spagnoli in legno scuro, ma da un'anta spalancata rifugge il candore delle lenzuola disposte in pile ben ordinate. C'è un gran tavolo da stiro presso il quale è occupata Susanna che indossa un bellissimo corpetto rosso sulla veste bianca; i colori sono puri ■ essenziali al pari delle sagome, le mura sono imbiancate ■ calce e il soffitto è attraversato da solide ■ snelle intravature. Secondo atto: siamo ancora negli interni del palazzo ma ora si tratta della stanza della Contessa.

Lo spazio scenico si sviluppa in una prospettiva leggermente obliqua che aggiunge profondità e le luci che filtrano da due grandi finestroni schermati da chiare cortine, sono dolci ed estive. Negli arredi trionfa l'arte viscontiana del trovarobato: le pareti sono tappezzate da quadri austeri ■ un po' fumosi ma il gran tavolo della toeletta, un purissimo modello di tavolo spagnolo con staffa di ferro battuto, è ricoperto da un gran drappo bianco sul quale stanno gli arnesi della toeletta in argento, bocce preziose e un gran vaso ■ cristallo colmo di rose rosa. Eleganza, nobiltà e dolcezza avvolgono gli oggetti e le figure.

Nel terzo atto abbiamo ■ grande porticato tutto sviluppato nella dimensione obliqua; fa molto caldo e chiare tende di tela grezza attenuano i raggi del sole. Quando però verranno rimosse apparirà lo splendido giardino e sullo sfondo l'altra ala del patio. Le luci sono dorate, succulente ■ impreziosiscono le superfici sulle quali si posano immergendole in un'onda di felicità.

■ costumi del Conte, della Contessa, di Figaro, Susanna, Bartolo, Marcellina, Don Basilio e delle numerose comparse si ispirano alle immagini più giosamente solari di Goya, quelle della celebre suite dei Cartoni per gli arazzi reali. Nel quarto atto rigore, fantasia e simbolismo raggiungono l'apice. Il giardino notturno è popolato di fantasiosi Bomarzi di pietra, sulla quinta ■ destra si erge la massa del palazzo raffigurato arcigno ■ solenne come un Alcazar e sul cielo notturno brillano le stelle, ma non dipinte a casaccio.

e. rest.

Sant'Agostino
LUNEDÌ 29 MARZO
PUBBLICA ALL'ALFIERI
dell'800 e '900
Esposizione dal 25 al 28/3
all'Hotel AMBASCIATORI



musica leggera

Gli Art Fleury la new wave di casa nostra

Nuovo ellepì: «U.K. is dead»

Sono in sei, hanno come punto di riferimento Brescia, eseguono musica stile Joy Division o a certain ratio, si fanno chiamare Art Fleury e di sicuro si possono collocare ai vertici della new wave italiana.

Già contenuto nel loro ellepì Hard fashion girls è uscito da poco sul mercato il loro primo singolo che ha per titolo U.K. is dead. Si tratta di una ballata acida e lirica allo stesso tempo, a metà fra il rock e la new wave, in cui si segnala per intensità l'interpretazione vocale di Francesca Albini. Il testo esprime il pensiero di una ragazza in merito alla scelta di lasciarsi morire di fame per un ideale. «The seven of birdland», sul retro, è un pezzo reggae d'impianto abbastanza tradizionale dove le parole si rifanno alla tradizione letteraria nonsense.

Il disco è prodotto dalla nuova etichetta indipendente fondata da questo stesso gruppo, la No-sense Records (che è affiliata alla A.A. Distribution, che si occupa della A.A. Disch francese, etichetta che ha prodotto per l'Italia l'ultimo ellepì di Larry Martin, Low and order, e una raccolta di mostri sacri blues).

Stando a quel che affermano i componenti degli Art Fleury, hanno avviato un discorso musicale abbastanza interessante, hanno preferito crearsi una propria label, autonomia invece affidarsi ai grossi gruppi multinazionali.

A.A. Distribution, A.A. Disch e No-Sense Records fanno parte di un pool in cui confluiscono numerose altre case musicali alternative. Il disegno principale che fa da sfondo a questo pool è costruire nel nostro Paese una catena di distribuzione in grado di competere (perlomeno in quanto ad efficienza e ampiezza) con i colossi della musica offrendo così la possibilità ai musicisti nostrani di suscitare interesse non nel grosso mercato perlomeno in ampi settori di organizzatori e spettacoli.

La segreta speranza di tutti questi musicisti associati è riuscire almeno a parte a colmare quel divario che ha sempre afflitto la loro musica: essere gruppi professionali dal punto di vista musicale, ma non riuscire a spezzare l'aura da gruppo di base che li ha sempre circondati.

Appuntamenti torinesi

Questi gli appuntamenti in Torino e dintorni 16 al 23 marzo.

16 (via Belfiore 3): ore 22: Musica rock, new wave e programmazione filmati originali di Devo, Cheap Trick, Sammy Hagar. Zero 11 (via 28): ore 22: Puppets in concerto.

17 Jazz Torino (via G. Battisti 4/B): ore 21: Paul Motian + Kenny Wheeler, quintet. Doctor (Murazzi del Po): ore 21,30: Soria, jazz-rock.

18 Birreria Capolinea n. 8 (via Maddalene 52 bis): ore 21,30: Barberis + Alinari, quartet. Circolo (via DI - Grugliasco): ore 21,30: Il Rock.

SABATO 19 (Trofarello, Umberto I): ore 21,30: Guido Scatena + Antonino Salerno. Tuxedo (via Belfiore 3): ore 22: Wave.

19 Centro (via 21: Incontro con il personaggio (Giorgio Lombardi, direttore Louisiana Jazz Club).

MERCOLEDI 24 - ore 11: ore 22: Crazy in concerto.

GIOVEDÌ 25 - Palasport: ore 21: Banco in concerto. ore 21,30: Aris (hard pop-fusion).

VENERDÌ 26 - Circolo Arcobaleno: ore 21,30: Il Rock. Capolinea n. 8: ore 21,30: M. Artigiani, P. Crestodina, G. Diaferia, C. Bonade (hard pop).

DOMENICA 28 - Birreria Garibaldi: ore 23,30: Tutto-Dalla.

I rendez-vous di Rita

Rita Pavone in auge più che mai. Solo fossero dubbi, la recente trasmissione televisiva del sabato «Come Alice», ha contribuito a dissiparne ogni ombra.

«anch'io che questo programma mi ha piaciuto molto — tranquillamente — spero questo sia un motivo per offrirmi in futuro uno spazio televisivo po' più largo».

«Qualcuno — prosegue — mi ha spiegato di questo rinnovato E in cosa dovrei rispondere? è questione di garanzie? agli agi che covano sotto la brace. Il pubblico rispetta il lavoro che fatto. Inoltre questo rinnovamento all'estero mai mancato».

Basti pensare che i Pink Floyd in un loro brano, t-Tropez... invitami un appuntamento con Rita Pavone. I componenti il gruppo americano 40, in recente intervista, hanno affermato con orgoglio possedere serie di dischi di Fel Carota. tutto questo basta aggiungere che popolarissima cantante ha venduto finora in tutto il mondo qualcosa come 21 milioni di dischi.

Gianburasca, più dolce e femminile, la Rita degli Anni Ottanta indossa completo lana color confetto calzoncini stesso colore che le arrivano fin ginocchio. Sorride, s'interrompe un accontentare una bambina che, incoraggiata dalla madre, un autografo («due, grazie») inizia a elencare lunga serie di impegni.

Ricky Portera, Fabio Liberatori, Gaetano Curreri, Giovanni Marco Nanni compongono quintetto accompagna il cantautore Lucio Dalla nelle sue esibizioni. Con il nome di Stadio appena inciso un disco dove il marchio di fabbrica del barbutto cantautore bolognese è ancora onnipotente.

In questo album infatti grande Lucio, oltre a curare personalmente la produzione,



RITA FANS VANISSIMI (FOTO PEPE)

che l'attendono nelle prossime settimane. «Per la prima radiofonica, alla domenica mattina, condurrò programma "Permette, cavallo". Quindi il questo mese, parto per una tournée Cee (qui a Drupi è delle cantanti italiane più amate).

Poi — continua — dal 5 al 20 aprile effettuerò un tour in Australia con tappe a Sydney, Perth, Melbourne, Adelaide. I primi il maggio per venti giorni, mi attendono altri recitals in Brasile, Argentina e

Tutto questo, naturalmente, tralasciare le serate in Italia.

Sempre edolizione un vulcano? no, ma sono sì estroversa sulla scena, in la mia vita scorre Rispetto a mio marito Teddy sono più pigra, pantofole. E' lui il vulcano. Fondamentalmente poi sono timida; non sono affatto scatenata come gente pensa. E difatti il mio prossimo album "Ma le apparenze" dovrebbe chiarire idee e molti. I testi — spiega —

sono miei. Prima pubblico però vorrei parlarne con Lucio Dalla per sentire parere.

Assieme a suo marito indossa spesso le vesti di talent-scout. Come le sembrano i giovani d'oggi che vogliono tentare la carriera del cantante? «Sono molto più preparati di quando io. Ma sono quasi tutti molto tristi».

a cura di Ivano Barbiero

Tutti gli uomini di Dalla

ha pensato bene di offrire il suo prezioso contributo negli arrangiamenti, in alcune parti cantate, nella stesura dei testi riuscendo a metterci perfino la voce del suo saz. In due

brani poi compare anche il nome di Ron.

Il 33 giri composto da sei canzoni: Grande figlio di... Sole domani, Navigando con... Chi te l'ha detto? Un fiore per Hal, Buonanotte Berlino. all'insegna del loro amico e maestro gli Stadio tendono a sottolineare che «testi, pa sono al servizio della musica».

La bravura e la professionalità questo gruppo al

di sopra di ogni discussione (visto che una parte del successo di Dalla anche merito loro) il prodotto che ne è uscito è veramente di ottimo livello.

le curiosità di questo long-playing da segnalare. Chi te l'ha detto? che la colonna finale film «Borotalco» e il delizioso «Un per Hal», anch'esso inserito nell'ultimo lavoro dell'attore-regista Carlo Verdone.



«Io preferisco...»

Risponde Giorgio Porcaro, cabarettista

me piace Lucio Dalla che se nasceva in America nella West Coast diventava da solo Crosby, Stills, Nash, Young e tanti altri ancora. Subito dopo preferisco Pino Daniele; fantastico, peccato però che merdionale fetentissimo fetente. Poi viene Adriano Celentano che è la Juventus: quando vuole vince sempre.

Dopo loro divento matto e mi imbiassarrisco come una per tutto il country nostrano: bravi, bravissimi: Orietta Berti che vedrei bene night, Gianni Nazario, Luciana Turina. Ecco, alla Turina le farei fare un disco fetente e grasso. Un 33 giri, tutto bello unto lei, si potrebbe sentire invece che la puntina con la paglietta per pulire le pentole.

Ciononostante invece no, mi piace proprio; l'abito lungo perché frate perché proprio marocchino, quelli che vendono tappeti, musicassette, vasi, collanine, anatre, oche, cani, pecore, ippopotami. Difatti imparato a cantare ascoltando cas-tarocco.

Anche Al Bano non mi piace: si truca settentrionale, si subito che terruncello truccato. Vicino ha Romina che meglio che continui fare qua qua, mentre lui è meglio che continui a starle dietro.

Villa? Chi? Il centravanti Cavese? Non so chi sia. Il meglio di comunque il sottoscritto Giorgio Porcaro. Non volevo dire ma visto che nessuno me lo chiede... Il mio disco 33 giri e quarto «Mila» pitigli. già esaurito per la volta in poche settimane. Compratelo tutti.

Human League deludentissimi con pretese da superdivi

Ieri sera in duemila al Palasport

TORINO — Accolti da fischi e isolate grida a base di «scemi, scemi» e «montati, smontatevi», gli Human League hanno debuttato ieri sera al Palasport, prima tappa di una mini-tournée italiana che stasera li vede impegnati in una discoteca milanese e in seguito in altri due locali a Roma e a Ravenna.

L'impatto con il pubblico torinese per questo sestetto britannico originario di Sheffield non è certo stato dei più brillanti. Inoltre la conseguente esibizione, iniziata con un'ora abbondante di ritardo sull'orario stabilito, ha aumentato fra i duemila giovani spettatori le già numerose perplessità.

Gli Human League, che eseguono un pop elettronico abbastanza sempliciotto, danno tanto l'idea di non possedere un'eccessiva preparazione musicale. Phil Oakey nelle vesti di cantante si distingue più che altro per una serie orribile di stonature.

Le due giovani coriste, Joanne Catherall e Susanne Sulley, dal canto loro stonano molto meno, ma non si capisce proprio cosa ci stiano a fare sopra il palco visto che di voce ne spreca ben poca e quando tentano qualche passo di danza fanno la figura delle principianti. Con queste premesse anche gli altri tre componenti, Adrian Wright, Ian Burden e Jo Callis, non possono certo brillare.

Erano in molti a dire che il punto di forza di questa formazione era la smitizzazione della musica elettronica. E infatti sul loro ultimo 33 giri, Dare!, qualche spunto interessante non mancava. Però dal vivo dopo poche battute si sente subito che le diverse mani che suonano i vari sintetizzatori sono o troppo impacciate oppure alquanto arrugginite.

Fra le varie «trovate» di questa band c'è anche quella di proiettare su un grande fondale nero (posto alle loro spalle) delle diapositive che hanno lo scopo di «ampliare» il campo di espressione del complesso. Non si tratta certo di una novità visto che negli Anni Sessanta diversi gruppi psichedelici hanno adottato questa tecnica. Ma in questo caso, gran parte degli effetti visivi — che dovevano avere, crediamo, una parte preponderante sulla buona riuscita dello show — erano sfocati. Così più che spezzoni di film famosi, scene di guerra, immagini di personaggi noti, quadri celebri si sono visti guazzabugli colorati o impastati di grigio.

Deludente dunque questa Lega Umana made in England, ma ancor più deludente l'apparato organizzativo che li ha portati nel nostro Paese offrendogli la possibilità di esibirsi. I sei idoli, hanno incaricato il loro manager di impedire ai fotografi di ritrarli sul palco da pochi metri di distanza. Ligi agli ordini tutto lo staff si è adeguato promettendo «legnate» e «facce spaccate» agli operatori. Ma se un mediocre musicista straniero viene in Italia e gli permettono di lavorare perché non deve verificarsi la stessa cosa per chi va al Palasport per fare il suo mestiere?

L. B.

Strana storia dal Sud Africa

MA CHE SIAMO TUTTI MATTI? di Jamie Uys con Marius Weyers, Sandra Prinsloo, Xao. Sud Africa, commedia antropologica, a colori. (Cinema Ariston).

Che la voga per il filone antropologico imposto da La guerra del fuoco induca a tradurre un film della misconosciuta cinematografia sudafricana, è senz'altro un fatto positivo. Impariamo che esiste qualcosa al di là dei modelli di Hollywood e di Cinecittà, al di là dei filoni imposti da Germania, Francia, Gran Bretagna e magari Giappone e Hong Kong.

Ma che siamo tutti matti? non è certo un capolavoro, però c'informa sulle preferenze d'un pubblico lontano. Il regista Jamie Uys ha l'accortezza di mescolare quattro diversi destini senza troppo badare alla verosimiglianza, interessandosi piuttosto al ritmo e puntando sulla trasgressione. La norma vorrebbe infatti che il boscimano Xao, ossessionato dalla presenza d'una bottiglietta di Coca Cola che giudica estranea alla sua gente, s'incivilisse a base di duffe e proficue lezioni. Invece con la sua ingenuità finisce in prigione e rischia di morire soffocato tra quattro mura, piuttosto

sto di adattarsi alla mentalità dell'uomo bianco dominatore (non dimentichiamo che il film viene dal paese dell'apartheid).

Meno originali le altre tracce di sceneggiatura. L'ex giornalista Kate ha abbandonato la professione per ritirarsi nel deserto a insegnare la grammatica a torme di nerissimi allievi; il goffo microbiologo Andrew se ne innamora e perfeziona le sue ricerche a contatto con una natura incontaminata; la grossolana bandiera del terrorista Sam Boga semina la sventura e si perde per eccesso di brutalità.

La tecnica, alquanto pedestre e dilettantesca, passa per fortuna in secondo piano di fronte al ritratto dell'Africa che il film sborza con sicurezza. Al regista, già autore del documentario... e vissero insieme felici e contenti, piacciono gli animali e di conseguenza secondo un procedimento tipico di Walt Disney essi assumono indole e comportamento umano.

Un esempio per tutti: il rinoceronte ecologo il quale spegne i fuochi pericolosamente accesi nella macchia passandovi sopra con un ansimare terribile nell'assoluta impenetrabilità delle rampe corazzate.

p. per.



ADRIANA INNOCENTI CON FERNANDO PANNULLO

Ancora tre premi per i «Predatori»

Assegnati gli «American Movie Awards»



HARRISON FORD NEI «PREDATORI DELL'ARCA»

HOLLYWOOD — I «predatori dell'Arca perduta» è stato designato «miglior film dell'anno» a Hollywood nel corso di una serata per la consegna degli «American Movie Awards», premio assegnato dal pubblico americano. Henry Fonda e Katharine Hepburn («Sul lago dorato») si sono invece visti assegnare il titolo di migliori attori.

Secondo gli organizzatori — l'Associazione nazionale dei proprietari di sale cinematografiche — circa mezzo milione di spettatori hanno partecipato alla designazione dei vincitori, votando in circa duemila sale.

I «predatori dell'Arca perduta» ha anche ricevuto il premio per il miglior regista (Steve Spielberg) e quello per il miglior sceneggiatore (Lawrence Kasdan).

I premi per i migliori attori non protagonisti sono stati assegnati a Jane Fonda («Sul lago dorato») e a John Gielgud («Arturo»).

Una vecchia signora ringiovanita da Micol

Successo della commedia di Dürrenmatt ieri sera al Carignano

TORINO — Una serata festosa ieri al Carignano: Pino Micol, l'Amleto e il Cyrano delle famose messinscène di Maurizio Scaparro, ha esordito con successo nella regia presentando un testo vivo e attuale di Friedrich Dürrenmatt, *La visita della vecchia signora*.

Dürrenmatt non è autore rappresentatissimo in Italia (*Romolo il grande*, *Il matrimonio del signor Mississippi*, *I fisici*). Forse lo conosciamo meglio attraverso o bellissimi romanzi polizieschi (*Il giudice e il suo boia*, *Il sospetto*, *La promessa*) e all'incisiva raffigurazione che ne diede in tv Paolo Stoppa. Invece questo commediografo accusato con sarcasmo di mettere a soqquadro la natia Svizzera va molto al di là dell'occasionale conoscenza e della superficiale polemica.

E' un brechtiano nel senso che non concede troppo all'emozione dello spettatore nemmeno quando, come in questo caso, un'indubbia «suspense» s'addensa sul capo d'un uomo che i suoi compaesani dovrebbero eliminare. E' un visionario in quanto da una semplice vicenda scritta nel '56 noi abbiamo tratto un ammonimento che nel corso d'un quarto di secolo ci ha messi in guardia dai pericoli dell'irrazionale. Ed è per fortuna anche un temperamento bizzarro che non rinuncia al riso pur nella concitazione dell'architettura drammatica.

La sua «vecchia signora», una miliardaria apparentemente caparbia, torna nel paese d'origine con un proposito spaventoso. Darà un miliardo di franchi per risanare l'economia se il suo seduttore d'un tempo verrà giustiziato. E' l'individuo che l'ha gettata nella prostituzione, che ha corrotto giudici e testimoni nella causa per dissolvimento di paternità. Non importa che siano passati 45 anni dall'accaduto, né che giudice e testimoni si trovino ora asserviti alla corte della vecchia signora.

Naturalmente i bravi paesani insorgono in nome della civiltà occidentale asserendo di credere in certi principi tuttavia con il loro comportamento convinceranno il seduttore della sua colpa e lo indirizzeranno verso una morte risanatrice (delle finanze). Il crescendo dell'odio verso il loro simile e dell'ossequio verso l'ex ragazza perduta è retto mirabilmente dalla lucida scrittura di Dürrenmatt.

Micol quindi ha chiesto allo scenografo Balò di costruirgli un luogo fisso e chiuso, impenetrabile come la mente di persone totalmente asservite all'ignoranza e all'interesse. Inoltre ha riempito la rappresentazione di buffi e segnali di treni in corsa per richiamare l'idea d'una fuga impossibile. Poi ha lavorato con buoni esiti sugli ex colleghi attori tutti in forma fin dalla prima nazionale di ieri sera.

Per Adriana Innocenti finalmente la grande parte: la vecchia signora non le consente il minimo sorriso, non le dà la più breve delle soste; gli ostacoli d'una recitazione che talora dev'essere persino didattica sono evitati con la dovuta competenza. Ai valorosi compagni (Ferrando Pannullo il colpevole, Piero Nuti il borgomastro, Dely De Majo e Luisa Galante gli eunuchi, Giulio Pizzirani il preside e gli altri impegnati anche nelle canzoni di Mazzucchetti) toccano momenti difficili sostenuti da bravi antagonisti.

C'è persino un simpatico, eliminabile difetto, nella messinscena di Micol: quando la vecchia signora appare a sorpresa sullo sfondo, la disposizione degli attori la maschera a mezza platea. Da stasera siamo sicuri che tutti vedranno benissimo Adriana Innocenti.

Piero Perona

DOMANI AL DORIA

JACQUELINE BISSET e CANDICE BERGEN possono esistere ostacoli per due donne così?

Sapevano che sarebbero state amiche per tutta la vita, ma non avevano previsto cosa sarebbe successo tra loro.



RICCHE E FAMOSE

Metro-Goldwyn-Mayer presenta una produzione Jacquet-William Allen, un film di George Cukor

JACQUELINE BISSET CANDICE BERGEN

RICCHE E FAMOSE

sceneggiatura di DAVID SELBY · HART BOCHNER · GEORGES DELENT · GERALD AYRES

basato su una commedia di JOHN VAN DRUTEN · WILLIAM ALLEN · GEORGE CUKOR · Intercolor

Un film a colori

Rete uno

- 14 — Philo Vance, sceneggiato: La strana morte del signor Benson, terza puntata. Regia di Marco Leto. Registrazione effettuata nel 1974
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 Con chi sei, dove vai, quando torni?, documenti. Seconda parte
- 15 — Energia e territorio: Ipotesi per una nuova professione, documenti. Terza puntata
- 15,30 Tutti per uno, varietà per i ragazzi presentato da Maria Flavi. Con: Anna dal capelli rossi, cartoni animati
- 16 — Medici di notte: La setta, telefilm. Prima puntata
- 16,30 Tre nipoti e un maggiordomo: I soci, telefilm
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Diresissima con la tua antenna, varietà e attualità per i ragazzi
- 17,10 Marco, un cartone animato tratto dal racconto Dagli Appennini alle Ande di Edmondo De Amicis — Diresissima, corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 I sentieri dell'avventura: Gen senza scarpe, telefilm. Terzo episodio

- 18,20 I problemi del signor Rossi, il settimanale economico della famiglia italiana. A cura di Luisa Rivelli
- 18,50 L'appuntamento con Ugo Tognazzi per: Quando sfilavamo in passerella, varietà. Terza puntata del viaggio nel mondo del cinema e della rivista del dopoguerra ad oggi. Tra gli ospiti che oggi commenteranno i brani di noti film troviamo il musicista Armando Trovajoli, autore di diverse colonne sonore, e lo sceneggiatore Agenore Incrocci, meglio noto come Age
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Casa Cecilia: L'amico della nonna, telefilm. Con Della Scala, Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Alida Valli — La nonna telegrafia il suo imminente arrivo dall'America. I Tanzi riesumano un vecchio amico di famiglia per intrattenerla, ma lei se ne porta già uno dietro
- 21,35 Quark, viaggi nel mondo della scienza presentati da Piero Angela
- 22,15 Appuntamento al cinema
- 22,20 Mercoledì sport, telecronache dall'Italia e dall'estero — Telegiornale

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — La grande vallata, telefilm
- 15 — Cannon, telefilm
- 16 — Mork e Mindy, telefilm
- 16,30 Bim Bum Bam, per i ragazzi: Babil Junior, cartoni animati — Lassie, cartoni animati — Marine Boy, cartoni animati — Scooby Doo, cartoni animati — Babil Junior, cartoni animati
- 18,30 Robin Hood, telefilm
- 19 — Nba basket
- 19,30 Mork e Mindy, telefilm
- 20 — Lady Oscar, cartoni animati
- FILM 20,30 Da qui all'eternità, sceneggiato. Nona puntata
- FILM 21,30 Caccia oltre frontiera, di Vincent McEveety, con John Gavin, Marisa Pavan, Joseph Cotten. Usa western 1969 — A Santa Fe imperversano bande di fuorilegge. C'è uno sceriffo disposto ad affrontarle una volta per tutte, ma nessuno è disposto ad aiutarlo. Nessuno tranne una dolcissima ragazza
- FILM 23 — Sherlock Holmes e l'artigiano scarlatto, di Roy William Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Usa poliziesco 1944
- 0,30 Telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale. Regia di Wolfgang Vaccaro
- 15 — Enneplano. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
- 16 — Il Pagnone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 Microsolco, che passione! Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
- 18,05 Combinazione suona con Stefano Battisti e Giorgio Battaglia
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo dai 33 ai 45 giri
- 19,30 Radiouno jazz '82. I grandi del jazz moderno illustrati da Giacomo Pellicciotti
- 20 — Retro scena. Settimanale sui consumi dello spettacolo diretto da Carlo Raspolini
- 21,25 Italia segreta. Alla ricerca del protagonista in ombra. Programma di Giovanni Antonio Cibotto
- 21,52 La loro vita. Istantanee sui grandi della tavolozza. Programma scritto da Renzo Nissim
- 22,27 Audiobox Vita da Walkman di Gianfranco Salvatore e Gino Lazzaro

Rete due

- 14 — Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione
- 14,30 Mastro Don Gesualdo, sceneggiato. Con Lydia Alfonsi, Sergio Tofano, Romolo Costa, Giuseppe Lo Presti, Salvatore Sciala. Regia di Giacomo Vaccaro. Prima puntata (registrazione effettuata nel 1963)
- 15,10 da San Benedetto del Tronto: Ciclismo, Tirreno-Adriatico: cronometro individuale
- 16 — L'uovo mondo nello spazio, varietà per i ragazzi. Tredicesimo episodio: le cose belle durano poco — Galaxy Express 999, cartoni animati: i pianeti gemelli — A tempo di musical: dalla Biblioteca di Studio Uno: La storia di Rossella O'Hara, parodia musicale di Via col vento.
- 17,45 Tg2 flash
- 17,50 Dal Parlamento - Tg2 sport - Tg2
- 18,05 Oggi: Elite, appuntamento settimanale con i libri
- 18,50 I re della collina: Vendetta, telefilm. — Jake Sims dopo una lunga assenza torna in città con i tre figli, ormai cresciuti. Willie Joe s'innamora

perdutamente di una delle tre, Carrie, ma gli viene tassativamente proibito di vederla. Poi si scopre che in passato la ragazza è stata violentata da un bruto e che ora attende un figlio. Ma Willie Joe che non ha pregiudizi propone di sposarla e di riconoscere il bambino come suo

- 19,45 Tg2
- 20,40 Tg2 spazio setta, fatti e genti della settimana
- FILM 21,30 Quando l'America si racconta: Fuoco di sbarramento, film per la tv. Prima parte. Si parla di uno degli episodi che ebbero il potere di smuovere l'opinione pubblica statunitense contro la guerra nel Vietnam — Nel 1969 un sergente, Michael Mullen, partì per il Vietnam. Il primo marzo del 1970 tornò in patria la sua salma. Le circostanze della sua morte risultarono subito strane e si pensò che il giovane fosse stato ucciso dal fuoco dei suoi stessi commilitoni, forse per errore, forse apposta
- 22,40 Tencottantuno, ottava rassegna della canzone d'autore
- 23,15 Tg2 stanotte
- 23,45 Scuole medie, una scuola che si rinnova. Documenti

Montecarlo

- 17,30 Montecarlo news
- 17,35 Bobo and company, cartoni animati
- 17,55 La signora e il fantasma, telefilm
- 18,25 Giocanzoniamo, giochi a premi e canzoni
- 18,55 Shopping, guida per gli acquisti
- 19,10 Telemontecarlo
- 19,20 L'ispettore Bluey, telefilm
- 20,15 Notiziario
- 20,20 Editoriale, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo
- 20,25 Quotazioni: oro e titoli
- FILM 20,30 Tre gendarmi a New York, di Jean Girault, con Louis De Funès, Michel Galabru. Francia, commedia 1968 — A New York un convegno raduna gendarmi da tutto il mondo. Partecipano anche tre scassati agenti francesi con l'aggiunta della figlia di uno di loro, imbarcatisi clandestinamente. Nella città americana la ragazza ne combina di tutti i colori. Il padre cerca di fermarla
- 22,05 Bollettino meteorologico
- 22,10 Oroscopo
- 22,15 Monjiro, samurai solitario, telefilm
- 23,05 Notiziario

DUE (FM 95,6)

- 14 — Trasmissioni regionali
- 15 — Radiodue 3131 (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 Sessantamini. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 Le confessioni di un italiano di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
- 18,45 Giovanni Gigliozzi presenta La carta parlante quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 Il convegno del cinque
- 20,40 Gr2 e Radiodue presentano Non stop sport e musica. Collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno e della settimana a cura di Mario Globbe

Rete tre

- 16,45 Lo scatolone, antologia di Nuovissimi, nuovi e seminuvivi. Decima puntata
- 17,45 Video mio che passione!, curiosando in trent'anni di radiotelevisione italiana. Nona puntata: Scrivendo e cantando, che male ti fa?
- 18,30 L'orecchlocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — Tg3 - Intervalle con Poesia e musica
- 19,35 Ricordo di Alberto Taglioli, documenti. Con la partecipazione di Corrado Mantoni, Silvio Gigli, Marcello Giordolini, Enrico Vaime. Terza puntata
- 20,05 Lo sport nei giochi popolari: ad è subito storia. Documenti. Terza puntata
- FILM 20,40 Sono nato ma..., di Yasujiro Ozu, con Hideo Sugawara, Tokkan Kozo, Giappone drammatico 1932 — Due fratelli si accorgono che il padre si presta a fare da zimbello al capufficio. Nonostante le sue giustificazioni, opporranno uno sciopero della fame al crollo dell'immagine paterna
- 22,15 Tg3
- 22,50 Rockconcerto: Split live
- 23,20 Medicina '81

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Nelly e Noè, cartoni animati di Grange Calvey
- 18,05 Per i ragazzi: Top, attualità. Questa sera: Raccontata tu, concorso con storie scritte dai ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Paul e Virginia, sceneggiato. Ottava puntata
- 19,20 Agenda '81-'82, quindicinale di informazione culturale
- 19,50 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Argomenti, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 21,30 Musicalmente, Incontro con Francesco Guccini. Intervista e canzoni col noto cantautore bolognese impegnato politicamente e apprezzato da tutti per la coerenza sempre manifestata nel corso di una carriera che lo ha portato a realizzare veri e propri record di vendite e di presenze ai suoi concerti
- 22,20 Telegiornale
- 22,30 Lo sport calcio: Coppe europee. Sintesi di un incontro — Telegiornale

Capodistria

- 15,30 Odprta meja - Confine aperto
- 16 — Maria, sceneggiato. Terzo episodio. Le traversie di una donna jugoslava rinchiusa durante la guerra in un lager tedesco
- 17 — Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: il bambino e il gioco, documentario — L'Ape Maga, cartoni animati
- 18 — Sci: da Bad Kleinkirchheim: Coppa del mondo di slalom gigante maschile
- 19,30 Alta pressione, trasmissione musicale
- 20,15 Telegiornale
- FILM 20,30 I maschioni, di Gilles Carle, con René Blouin, Donald Pilon, Andrée Pelletier: Canada commedia 1970 — Due amici si rifugiano nei boschi per vivere lontano dalla civiltà, ma alla lunga il desiderio di una donna si fa sentire imperioso. I due attentano quindi alla virtù di una giovane, figlia di un giudice, che li spedisce in galera. Usciti, tornati nella foresta, trovano un'altra molto disponibile, che li fa litigare fra loro
- 21,50 Telegiornale - Tuttoggi
- 22 — Calcio: Coppe europee — Telegiornale — Tuttoggi

TRE (FM 98,2)

- 15,30 Un certo discorso. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
- 21,10 Dal Teatro Rendano di Coenza: Musiche del '900: L'avanguardia storica — Schönberg - Bartok - Stravinsky
- 22,10 Pagine da «Una modesta proposta» di Jonathan Swift
- 23 — Giorgio Merighi presenta il jazz

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** L'eroe della strada, di Carlo Borghesio, con Erminio Macario, Carlo Minchi. Italia commedia 1948. — Un poveraccio subisce ogni tipo di maltrattamento: è accusato ingiustamente di furto e se la cava con l'aiuto di un simpatico furtante. S'innamora di una donna abbandonata dal marito e questo torna. Trova lavoro ma viene scacciato. Suona per strada l'organetto ma rischia il linciaggio. Nonostante tutto insiste.
- 15,30 Piccola Margie, telefilm
15,55 La donna bionica, telefilm
16,50 Grp spettacoli
17 — Il gioco dell'oca, giochi per i ragazzi
17,05 Allegra fantasia, varietà per i ragazzi
17,55 Don Chuck il castoro, cartoni animati
18,30 Trider, cartoni animati
18,55 Matt and Jenny, telefilm
19,25 Almanacco storico del Piemonte
19,30 Grp flash
19,35 Grp attualità
19,45 Qui Regione
20 — La storia del signor Howard, telefilm

- FILM 20,35** Mario e moglie, di Eduardo De Filippo, con Eduardo De Filippo, Tina Pica. Italia commedia 1962
- 22,20 Skag, telefilm
23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Maschera nera, di M. Jokay, con Zita Szelecsky, Tivadar Uray. Ungheria drammatico 1942. — Storia d'amore e di brigantaggio sullo sfondo suggestivo delle montagne ungheresi. Un giovane è sospettato ingiustamente di essere un misterioso fuorilegge. Allora passa al contrattacco, smaschera il bandito, lo costringe al suicidio e gli porta anche via l'amata.
- 0,30 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Una ragazza violenta, di Vernon Zimmerman, con Claudia Jennings, Betty Ann Rees. Usa drammatico 1972. — Operaia stanca del tristo lavoro cambia mestiere e diventa campionessa di uno sport violentissimo. Poi gli organizzatori le preferiscono un'altra.
- FILM 3 —** Tokyo divisione criminale, Giappone poliziesco 1968
- FILM 4 —** La figlia del capitano, con Amedeo Nazzari. Italia avventuroso
- FILM 5,30** Avventura nell'Arizona, film per la tv. Usa drammatico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,45** La sfinge del male, di Sam Wood, con Joan Fontaine, Herbert Marshall, Richard Ney. Usa Giallo 1948. — Clinica assassina veste sempre di bianco e trascina alla perdizione i vari uomini che s'innamorano di lei.
- 17 — Hulk, cartoni animati
18 — Taseer 5, cartoni animati
18,30 Popcorn, musicale
19 — Terzan, telefilm
20 — Aspettando il domani, telefilm
20,30 Attenti a noi due, varietà
- FILM 21,30** Il generale dorme in piedi, di Francesco Massaro, con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi. Italia commedia 1972. — Ufficiale dell'esercito italiano vuole a tutti i costi diventare generale. Ottenuta come contropartita un'alta carica civile, scrive un memoriale con tutte le magagne dei suoi superiori che costretti dal ricatto debbono promuoverlo.
- 23,30 Speciale Canale 5
- FILM 24 —** Metti una sera a cena, di Giuseppe Patroni Griffi, con Jean-Louis Trintignant, Florinda Bolkan. Italia drammatico 1969. — Agente speciale, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-81-35

- 15 — Ironside, telefilm
FILM 16 — L'oro dei Fenici, di Bruno Vallati. Italia documentario 1979. Vallati stavolta gira il Mediterraneo assieme all'archeologo Peter Throckmorton alla ricerca del relitto di una nave fenicia. Tra resti di anfore, colonne e sarcofagi incontrano pescatori di coralli, palombari e raccoglitori di spugne. I Fenici furono un popolo misteriosissimo. Si pensa che già nell'età del bronzo fossero riusciti a navigare il Mediterraneo.
- 17,30 Io e la musica
18 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
18,30 Lo sport
19,15 Aperitivo con Rita, varietà
20,15 Ufo Diapolo, cartoni animati
- FILM 20,45** Colpita da improvviso benessere, di Franco Giraldi, con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores. Italia commedia 1976. — Pescivendola ricorre a tutti i mezzi leciti e non leciti per arricchire. Perde il fidanzato, ma diventa amante di un ispettore che ciononostante la denuncia facendole perdere il banco al mercato.
- 22,15 Supertrain, telefilm
23,15 Telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,45** Fuga da Zahrain, di Ronald Neame, con Yul Brinner, Madlyn Rhue. Inghilterra avventuroso 1961
- 16,15 Cartoni animati
16,30 Jenny, cartoni animati
17 — Gli gnomi della foresta, cartoni animati
17,30 Conan, cartoni animati
18 — Gli invincibili, telefilm
18,30 Una strana ragazza, telefilm
19 — Permettete? Harry Worth, telefilm
19,45 Rocky Joe, cartoni animati
20,15 Charlie's Angels, telefilm
- FILM 21,15** Gli uccelli, di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Tippi Hedren, Suzanne Pleshette, Jessica Tandy. Usa drammatico 1963. — In un paesino a Sud di San Francisco un gabbiano aggredisce una ragazza. E' il primo episodio di una guerra che gli uccelli scatenano improvvisamente contro gli uomini.
- 23 — Gli invincibili, telefilm
- FILM 23,30** Il corpo, di L. Scattini, con Zeddi Araya. Italia drammatico 1974
- FILM 1 —** Gli avvoltoi, di H. Watt, con A. Steel. Usa avventuroso 1961

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14 —** Il cacciatore di fortuna, di William Whitney, con John Derek, Joan Evans, Jim Davis. Usa western 1954. — Lotta tra zio e nipote per il possesso di un ranch di proprietà del secondo ma colpito dal primo. Il nipote assolda alcuni pistolieri ma lo zio offre loro una paga più alta.
- 15,30 Supercar, cartoni animati
17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,15** Le fragole hanno bisogno di pioggia, di Larry Buchanan, con Monica Gayle, Les Tremayne. Usa drammatico 1973. — La morte concede ad una ragazza 24 ore di dilazione affinché possa gustare le gioie dell'amore. Lei va in cerca di un partner e non ne trova nessuno.
- 20,15 Tutto cinema
20,30 Non è sempre cariale, telefilm
- FILM 21,30** Gordon il pirata nero, con Riccardo Montalban. Italia avventuroso 1962
- 23,10 Astropanorama
23,15 Lucy, telefilm
- FILM 0,20** Black Christmas, un Natale rosso sangue, di Bob Clark, con Keir Dullea, Olivia Hussey. Canada horror 1974
- FILM 2 —** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14,45 Telefilm
15,45 Doris Day, telefilm
16,15 Starzinger, cartoni animati
16,45 I cartoni animati di Hanna e Barbera
17,15 God Sigma, cartoni animati
17,45 Heidi, cartoni animati
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,35 Love american style, telefilm
20 — Starzinger, cartoni animati
20,30 E' fortissimo, spettacolo musicale in diretta
- FILM 23 —** La polizia accusa, il servizio segreto uccide, di Sergio Martino, con Luc Merenda, Mel Ferrer. Italia poliziesco 1975. — Un commissario di polizia vede un legame tra le morti apparentemente accidentali di alcuni ufficiali. Indaga e scopre un complotto ai danni dello Stato. Indaga ancora e scopre che le sorprese non sono finite.
- FILM 0,30** Perversione, di Manuel Mur Oti, con Richard Conte, Anthony Steffen. Spagna-Italia drammatico 1974. — Un'avventuriera riesce a conquistare un ricco e nevrotico giovane e a scatenarlo contro i parenti per appropriarsi di tutto il patrimonio di casa. Ma il giovane, completamente impazzito, si rivolge contro di lei.

Quinta Rete

Canale 47

- 15 — Star Blazers, cartoni animati
15,30 Documentario
16 — Thriller, telefilm
- FILM 17 —** Le colt cantarono la morte e fu tempo di massacro, di Lucio Fulci, con Franco Nero, George Hilton, Nino Castelnuovo. Italia western 1966. — Tornato al paese dopo vari anni di assenza trova il fratello ridotto ad un alcolizzato. Una banda di fuorilegge domina la città e lui cerca di disintossicare il congiunto e assieme a lui fare piazza pulita. Ci riesce egregiamente anche se agli inizi le difficoltà non mancano.
- 18,30 Marco Polo, cartoni animati
19 — Star Blazers, cartoni animati
19,30 Buonasera con...
20 — La danzatrice di Benares, telefilm
- 20,30 Avventura ai Tropici, film per la tv. Quinto episodio. Usa avventuroso
- 21 — Centominuti, spettacolo di varietà, cabaret, musica, poesia e giochi a premi ideato e presentato da Renzo Gallo
- 23,15 Splendori e miserie delle cortigiane, sceneggiato.
0,15 Thriller, telefilm. Ottavo episodio

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Campionato nazionale di basket
- 16,30 Angle Girl, cartoni animati
17,5 Conan, cartoni animati
17,30 Sasuke il piccolo Ninja, cartoni animati
- 18,30 Calcio mondiale: cronache del campionato di calcio brasiliano
- 19,30 Videonotizie
20 — Usul, cartoni animati
- FILM 20,30** La ragazza che ho lasciato, di David Butler, con Tab Hunter, Nathalie Wood, Jessie Royce Landis, Alan King. Usa commedia 1956. — Un giovanotto vizioso viene chiamato alle armi. Dapprima cerca di farsi congedare, poi il cameratismo fa di lui un ottimo soldato. Il titolo è lo stesso di una canzone inglese che è più o meno il corrispettivo della nostra «Addio mia bella addio».
- 22,30 Sanford and son, telefilm
23 — Ruote in pista, fatti e protagonisti dell'automobilismo sportivo internazionale
- 23,30 Videonotizie, replica
- FILM 24 —** Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Monkey, cartoni animati
- FILM 17,30** I giganti di Roma, con Richard Harrison. Italia avventuroso 1964
- 19 — Parliamo di cristianesimo
19,30 Controcampo, rubrica di attualità
- 20 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 20,30 Karino, telefilm
- FILM 21 —** Di che colore è il vento?, con Peter Gordon. Usa drammatico 1971
- 22,30 Uomo con i vivi?, attualità
23,15 La seconda guerra mondiale, documentario

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
17,10 Cartoni animati
- FILM 17,35** La mia cotta li cerca, quattro carti li attendono, di Steve McCoy, con Susy Martino. Italia western 1974
- 19,05 I giochi della gioventù
19,35 Cartoni animati
20 — Rubrica sindacale
20,15 Speciale attualità
20,45 Flash attualità
21 — Appuntamento con lo spettacolo
- FILM 22 —** I bislacci, di Lina Wertmüller, con Stefano Satta Flores. Italia drammatico 1983

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14 —** Il re di cuori, di Max Gilbert Sauvageon, con Maurice Chevalier. Francia commedia
- 15,45 Filmati musicali
- FILM 16,15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18 — Casper e l'angelo, cartoni
18,40 Charlotte, cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- FILM 20,30** Envia la libertà, di William Klein, con Delphine Seyrig. Francia satirico 1968
- 22,30 Canavese oggi
23 — Film

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 I cinque ragazzi della montagna rocciosa, telefilm
15,30 Telefilm
16 — Il mondo dei bambini
17,30 I cinque ragazzi della montagna rocciosa, telefilm
18,30 Kimba, cartoni animati
19 — Sport e brivido, documentario
- 19,30 Spazio 4
20 — L'Ape Maga, cartoni animati
21,30 La trattoria dei ricordi, varietà piemontese in diretta
- 24 — Spazio 4
- FILM 0,30** Les femmes, con Brigitte Bardot. Francia commedia

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Vamos a matar Sartana, di Mario Pinzauti, con Hunt Power. Italia western 1972. — Pistolero viene incarcerato ingiustamente. Decide allora di fuggire per cercare le prove della sua innocenza.
- 16,30 Il protagonista, spettacolo di giochi a premi e quiz condotto da Franco Cascione
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli
- 19,30 Jerome, telefilm
20,30 Il soffio del diavolo, telefilm
21,30 Manon Lescaut, sceneggiato
22,30 Telesta Manila, asta telef.

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14 —** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Le favole della foresta, cartoni animati
- 16 — Lulu, cartoni animati
16,30 Hulk, telefilm
17 — Popi, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
20 — Popi, telefilm
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Agente Pepper, telefilm
- FILM 23 —** Film, titolo non pervenuto in tempo utile

